TAVOLE CRONOLOGICHE E SINCRONE DELLA STORIA FIORENTINA COMPILATE DA...

Alfred : von Reumont

TAVOLE

CRONOLOGICHE E SINCRONE

DELLA

STORIA FIORENTINA

TAVOLE

CRONOLOGICHE E SINCRONE

DELLA

STORIA FIORENTINA

COMPILATE

DA ALFREDO REUMONT

D'AQUISGRANA

SEGRETARIO INTIMO REDATTORE NEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI S. M. IL RE DI PRUSSIA
ADDETTO ALLA SUA LEGAZIONE PRESSO LE CORTI DI TOSCANA E DI LUCCA,
DOTTORE DI FILOSOFIA

FIRENZE
GIO PIETRO VIEUSSEUX EDITORE

1841

AGLI AMICI TOSCANI

CON ANIMO RICONOSCENTE

D. D. D.

L'AUTORE

Tu ricca, tu con pace, tu con senno.

INTRODUZIONE

Da una colonia di Fiesolani, presso al tempo nel quale avvenne la caduta della Repubblica Romana, ebbe il suo primo e debole principio la città di Firenze. Tale è almeno l'opinione che sembra dover prevalere su quella per cui si assegna un'origine etrusca alla Città, la quale, col progredir degli anni, giunse a signoreggiar la Toscana. Lontana dal mare e dalle grandi strade di comunicazione tra la parte settentrionale e la meridionale della Penisola, essa rimase pressochè inosservata, nel mentre che Pisa erasi col suo commercio fatta già potentissima e temuta al di là dei mari. I dominj stranieri dei Goti, poi de' Longobardi e de' Franchi, sottoposero Firenze alle condizioni medesime delle altre provincie e città dell'Italia superiore e centrale. La Toscana fu prima governata da Duchi, e in appresso da Conti e Marchesi. Intanto il grande impero de' Franchi era stato diviso, la corona d'Italia lungamente contrastata tra' Principi nazionali, era passata, pareva per sempre, nei Re di Germania, Venezia erasi resa indipendente, il Pontefice romano era divenuto sovrano politico, non scarso di forze temporali. Quando nel 1052 moriva Bonifazio III, le città della Toscana, gustavano, per dir così, le primizie della loro indipendenza, sebbene l'alto dominio dell'impero fosse pur sempre mantenuto sotto gl'Imperatori della casa di Franconia, non ostanti le contese di questi colla Chiesa, e difeso ancora di quando in quando col massimo vigore. Nel 1116 morì la gran Contessa Matilde, che colla celebre sua donazione, lasciò la Chiesa erede degli stati suoi, i quali altra cosa non erano che feudi imperiali. Da ciò nacquero discordie nuove e lunghissime, in mezzo alle quali si fondò, si accrebbe, si fortificò l'indipendenza *di fatto* delle città e dei comuni un tempo da quella Principessa dominati. A quelli cui era confidato il reggimento di quei municipj e comuni, e che mutavansi forse d'anno in anno o con altri intervalli determinati, venne dato l'antico nome di Consoli. Già prima ancora avevano avuto principio le controversie e le gelosie con quei signori, che, siccome feudatarj immediati dell'impero e non sottoposti a città nè a governanti del Comune,

dimoravano ed esercitavano il loro dominio nei castelli del contado. La conquista di Monte Orlandi e quella di Prato, fatte nel 1107, contraddistinguono il principio di tal epoca e dell'aggrandimento del territorio fiorentino, perocchè i nobili del contado, vinti dalle armi del Comune, vennero obbligati a farsi cittadini.

Seguì non contraria azione a' tempi degli imperatori Federigo I e Arrigo VI (V); ma le città prevalsero, dopochè l'autorità dell'Impero era andata declinando sotto il regno di Federigo II. Una novità ben notabile venne introdotta nell'interna amministrazione nel 1207, allorchè, seguendo l'esempio delle città Lombarde, venne eletto il primo podestà di giustizia (1). Pochi anni dopo cominciò ad accendersi quel fuoco che dovea tanto devastare, dalle più popolose città sino ai più umili casolari, e che condusse più volte all'orlo del precipizio l'indipendenza nazionale. La maledetta divisione delle due parti, Ghibellina e Guelfa, avea già cominciato a mostrarsi verso il 1185: ebbe poi nuova e ingrata origine in Firenze, nel 1215, coll'uccisione di Buondelmonte dei Buondelmonti (2).

(1) Questa è la data che viene assegnata da Giovanni Villani nella sua Cronaca (V. 32), dove si nomina messer Gualfredotto milanese. Ma realmente l'uffizio del podestà in Firenze ebbe data molto anteriore, trovandosi dei magistrati con tal nome già fino dal 1184. Si è dunque creduto che messer Gualfredotto fosse stato il primo dopo la riforma colla quale fu ordinato che i podestà dovessero essere forestieri (*Follini*, Fir. ant. e mod. illustr. I, 192). La distanza della loro patria doveva essere almeno di 50 miglia. Ai podestà spettava la giurisdizione tanto civile quanto criminale. Il nome *potestas* per indicare un magistrato, s'incontra già nei secoli X ed XI. Troviamo poi a Bologna nel 1151 un magistrato comunale chiamato podestà il quale governò per più anni invece dei consoli. Federigo I pose in appresso nelle città Lombarde i suoi podestà, ai quali diede l'incombenza di vigilare sui diritti dell'Impero, definiti dagli statuti della dieta di Roncaglia. I giudici supremi nelle città prescelte libere assunsero il titolo di questi magistrati imperiali, e talvolta vennero anche chiamati *praetores*. La durata dell'uffizio era di un anno; nel 1290 essa fu ridotta a sei mesi. (Vedi *Leo*, Costituzione delle città Lombarde. — *Forti*, Libri Due d'Istituzioni civili. L. I. cap. 3)

(2) Mentre ardevano le civili contese che lacerarono Firenze siccome tutte quasi le altre repubbliche d'Italia, venne cambiata ancora l'arme antica del Comune. Il gonfalone metà bianco e metà rosso fu abbandonato. L'altra insegna che portava il giglio bianco in campo rosso, venne mutata nel 1251 in quella del giglio rosso in campo bianco (*Dante*, Parad. C. XVI). Il gonfalone abolito rimase alla fazione ghibellina. La parte guelfa nel 1265, prese per insegna un aquila rossa che ha sotto i piedi un drago verde, e un piccolo giglio rosso sopra la testa, in campo bianco. L'arme del popolo era, fino dal 1292, la croce rossa in campo bianco. Altre arme si vedono accompagnate alle descritte; come per esempio, sotto i merli di Palazzo Vecchio, le quali sono l'arme dei Priori di Libertà, cioè lo scudo azzurro colla parola *libertas*; le chiavi incrociate (arme della Chiesa), i gigli d'oro in campo azzurro, con rastrello d'oro (arme di Carlo d'Angiò — 1267), e l'arme del re Roberto di Napoli, in cui si vedono da una parte i gigli di Francia, dall'altra il campo d'oro con fasce nere (1313). Quando nel 1250 si crearono le compagnie dei sestieri, si diedero anche a queste le insegne, che poi furono cambiate quando la città venne divisa in quartieri, il che fecesi dopo la cacciata del Duca d'Atene. Il quartiere di Santo Spirito (già sesto d'Oltrarno) prese per insegna la colomba bianca con raggi d'oro che le escono dalla bocca, in campo azzurro, ed ebbe quattro gonfaloni di compagnie: nicchio, sferza, drago e scala. Al quartiere di Santa Croce fu data la croce rossa in campo bianco, coi gonfaloni carro, ruote, bue e lione d'oro. Il quartiere Santa Maria Novella ebbe un sole d'oro in campo azzurro, e i gonfaloni del lione bianco, lione rosso, vipera ed unicorno. Il quartiere di San Giovanni portò per sua insegna il batistero dipinto in campo azzurro, e prese per gonfaloni le chiavi, il vajo, il drago e il lione nero. Anche alle diverse magistrature ed uffizj civili si diedero arme particolari. Così i capitani di parte Guelfa ebbero l'insegna guelfa già sopra descritta. L'uffizio dell'archivio generale, un braccio coll'indice alzato in campo azzurro; il Monte Comune, un Monte e giglio d'oro in campo azzurro; gli Otto di Guardia e Balìa, un cavaliere con iscudo e gualdrappa segnata coll'arme del popolo, in campo bianco; i nove Conservatori del dominio, una colomba bianca sopra un ramo d'ulivo in campo azzurro. E così gli altri uffizj minori. Allorchè facevasi oste, cioè quando l'esercito ponevasi in marcia per far la guerra, lo stendardo del Comune

Nobili e popolo fecero in sè stessi scissura, aderendo quale all'una e quale all'altra delle nemiche fazioni. Il popolo nondimeno, già fino da' primi tempi, era più favorevole alla parte de' Guelfi, e di qui venne, che quantunque i Ghibellini restassero vittoriosi in più combattimenti, non poterono mantenere la loro preponderanza se non per via degli ajuti stranieri. Il che vedesi specialmente dopo la sanguinosa battaglia di Monte Aperti (1260), quando per ben sei anni dominò in Toscana il partito imperiale, finchè la vittoria riportata da Carlo d'Angiò sopra il re Manfredi (1266) chiuse a quello per sempre le porte di Firenze. Nulla gli valsero, molti anni dopo, nè gli sforzi di Arrigo di Luxemburg (1311-1313) nè la vittoria di Montecatini (1315) nè la grandezza di Castruccio (1316-1328), perchè la città rimase costante nel guelfismo.

Ma non perciò tranquilla nè unita rimase; perocchè tra i nobili, la parte abitanti di Firenze fino dai tempi più rimoti, e forse di discendenza romana, la parte già signori di castella del contado, e obbligati pe' nuovi ordini repubblicani a dimorare nella Città, tra questi nobili, dico, e i popolani erano da un pezzo insorte la diffidenza e la discordia. Allorchè lo spirito democratico, favoreggiato dal guelfismo, si rese più forte, il popolo cominciò a prendere nuovi espedienti per abbassare la prepotenza della nobiltà. Sentì pertanto come gli fosse necessario di avere un centro dove unirsi per la propria difesa, e da cui dirigere tutte le sue operazioni: e a tale effetto, nel 1266, creò le corporazioni chiamate le Arti, coi respettivi loro magistrati (3). Dall'essere ascritto a una di queste Arti fu poi fatto dipendere l'abilità, cosìa

portato sopra il carroccio, ch'era un gran carro a quattro ruote sparso di gigli dipinti, e tirato da un pajo di buoi coperti di drappo rosso. Questa usanza aveva avuto origine in Lombardia verso il 1030. L'esercito era preceduto dalla *Martinella*, campana grande sostenuta da un castello di legname sopra un carro tirato da due cavalli. Quando il Comune aveva deciso di muovere una guerra, questa campana pendente dall'arco di porta Santa Maria, per un intero mese sonava dì e notte per chiamare i combattenti all'armi.

(3) Il numero delle arti variò secondo i tempi diversi. Rimase fermo per lungo tempo quello di sette, e furono queste: giudici e notai, mercatanti (arte di Calimala), cambio, lana, seta (Porta Santa Maria), medici e speziali, pellicciai e vaji. Ognuna di esse aveva un console e un gonfalone, una residenza propria, fondi e capitali comuni, giurisdizione civile e criminale sopra i suoi membri ne' casi determinati dai suoi regolamenti. Le loro insegne poi erano le seguenti: quella dei giudici e notai, una stella d'oro in campo azzurro; quella dei mercatanti, un'aquila d'oro in campo rosso sopra una balla bianca accomandata; quella dei cambiatori un campo rosso sparso di monete d'oro; quella dei lanajuoli, un agnusdei in campo azzurro: i setajuoli portavano una porta rossa chiusa in campo bianco: i medici, l'immagine di nostra Donna in campo d'oro: finalmente i pellicciai avevano l'insegna divisa in due parti: dall'una delle quali vedevasi una squadra nera, una sotto due lista nere e più sotto due liste rosse serpeggianti, tutto in campo bianco; dall'altra parte un agnusdei in campo azzurro, e più sotto una specie di graticola composta di pelli di vai. A queste sette arti fu dato l'appellativo di maggiori quando, nel 1282, si aggiunsero ad esse quattordici altre, dette arti minori. I cavalieri contemplati in questa nuova classazione furono i beccai, coll'insegna di un montone nero in campo bianco; i calzolai, con tre strisce nere traverse in campo bianco; i fabbri, tanaglie egualmente in campo bianco; i galigai, con bandiera bianca divisa perpendicolarmente da una striscia vermiglia; i maestri (muratori), con una scure in campo rosso; i vinattieri, con un calice azzurro in campo bianco; i fornai portavano una stella bianca in campo rosso; gli oliandoli, un lione rosso con un ramo verde, in campo bianco; i linajuoli una bandiera divisa in due parti, l'una bianca e l'altra nera; i chiavajuoli, due chiavi in campo rosso; i corazzai, una spada vermiglia e un'armatura azzurra in campo bianco; i correggiai, un'insegna bianca divisa da due strisce rosse; i legnajuoli un albero ritto, e a piè di esso una cassa di legno; infine gli albergatori, una stella rossa in campo bianco. Una delle differenze tra le arti maggiori e minori si era che il gonfaloniere di giustizia non potevasi eleggere fuorchè dalle prime, se si eccettui il breve periodo d'anarchia, detto il tumulto dei Ciompi. Nel 1406 fu data alle arti la facoltà di ornare di statue le nicchie della Loggia (chiesa) d'Orsanmichele. Queste nicchie sono in numero di quattordici, e furono assegnate a quelle arti le quali erano venute abbastanza per

anzietà, di essere eletto agli uffizj: condizione rigorosamente imposta ed ampliata, nelle sue applicazioni, per la riforma democratica di Giano della Bella (1293), la quale, dando tutto il potere amministrativo in mano ai popolani (o al così detto secondo popolo), mediante gli *ordinamenti di giustizia*, pervenne quasi che affatto ad escluderne l'antica nobiltà, tranne quei membri di essa, che per farsi in tutto uguali al popolo, acconsentivano ad esercitare effettivamente quei mestieri ai quali si erano ascritti. Così la scissione tra nobili e popolani era compinta, e non mancava fuorchè una dissidenza per cui lo stesso partito guelfo venisse a dividersi. Ma questa occasione ancora non tardò a presentarsi, e nel 1300 ebbero origine le fazioni Bianca e Nera, le quali, rinnovando gli odj antichi tra Guelfi e Ghibellini, riempirono la Città di delitti e di sangue.

Quando queste discordie ebbero fine, Firenze trovossi diminuita di forze, ad onta dello stato assai florido del commercio e delle sue manifatture. La gelosia contro i nobili (i soli che ab antico fossero addestrati nell'arte del guerreggiare) e l'avidità delle ricchezze, contribuirono del pari a rendere i Fiorentini alieni dal mestiero delle armi. Per far fronte al partito ghibellino, fu dunque necessario chiamar in soccorso principi stranieri, ai quali fu concedata per tutto il tempo che di loro s'ebbe bisogno, un'autorità quasi dittatoria, benchè in apparenza limitata da varj provvedimenti e restrizioni. La casa d'Angiò, che governava in Napoli, sostegno principalmente dei Guelfi nelle guerre contro gli Hohenstaufen, contro Arrigo VII, contro Lodovico il Bavaro, fu quella a cui più spesso ricorse la repubblica di Firenze, come fecesi nel 1313, quando fu offerta la signoria della Città al re Roberto, che vi mandò i suoi vicarj, e nel 1325, quando il Comune prestò giuramento di fedeltà al Duca di Calabria. Da questi antecedenti trasse quasi la sua origine l'assoluta signoria del Duca d'Atene nel 1342, mentre infieriva la guerra coi Pisani e coi Visconti: signoria che, quantunque di corta durata, fu nelle sue conseguenze importantissima. Perocchè, se dall'un lato gli sforzi della nobiltà, che, a questa volta concorde col popolo, aveva grandemente contribuito a liberar la Città dalla tirannide, meritarono a quella il favore di essere riammessa agli uffizj, dall'altro canto questa novità medesima non potevano non raccendere l'antica discordia. Nella rivoluzione che ne seguì, i grandi soggiacquero dopo una valorosa resistenza (1343), e rimase spenta ogni loro influenza politica.

Mentre erano così soddisfatte le brame dei popolani, cioè di escludere affatto dagli uffizj i nobili antichi, ovvero di costringerli a rinnegare la dignità e a distruggere le loro istoriche rimembranze col mutar casato ed armi, questi stessi popolani si divisero ben tosto fra di loro: giacchè una vera eguaglianza, non di diritto ma di autorità e di potere, non fu mai nè può esistere in verun luogo. Nè molto andò che sulle rovine della nobiltà antica, una nuova ne sorse di ricchi popolani. Nè le rivalità di famiglie mancarono: quella degli Albizzi e dei Ricci fu delle più perniciose, perchè sotto il pretesto di mantener puro lo spirito guelfo, si pervenne ad escludere dagli uffizj un gran numero di famiglie, mediante le ammonizioni che venivano fabbricate da quell'antico magistrato dei Capitani di parte guelfa, istituito già nel tempo del più fiero contrasto tra le due grandi fazioni, e di cui ora servivansi i più potenti per istabilire l'oligarchia. Ma l'arco soverchiamente teso, venne a spezzarsi.

sostener la spesa occorrente. Tra quelle statue si ammira il bellissimo San Giorgio del Donatello, siccome ancora il gruppo di Gesù Cristo con San Tommaso, capo-lavoro del Verrocchio. Nella festa di Sant'Anna, che ricorda la cacciata del Duca d'Atene, si vedono anch'oggi sventolar le bandiere delle arti sulle pareti esterne di questo maestoso edifizio. — Nel 1532 le arti perdettero la loro importanza civica e politica, dopo aver ancora più volte cambiato di numero.

Alcuni tra i popolani, ricchi anch'essi ma d'animo avverso alla consorteria degli Albizzi, credettero di poter abbattere quest'ultimo col soccorso del popolo minuto. Riuscirono sì nell'intento, ma ne fu conseguenza l'anarchia più spaventevole, e l'arrivar che fece al governo l'infima plebe (1378). Questo evento fu denominato il *Tumulto dei Ciompi*, dalla condizione di coloro che riportarono quella non lunga vittoria. In tempi tanto infausti essendosi acquistata l'aura popolare, cominciò a venire in fama la famiglia de' Medici (4).

Quattr'anni dopo, e quasi per istracchezza de' continui disordini (1392), venne fiaccata la preponderanza breve sì, ma violenta, ma vergognosa, del popolo minuto. La fazione aristocratica, giacchè così può chiamarsi quella degli Albizzi, si recò di nuovo il potere nelle mani, tornando al governo esacerbata dai danni, dagli esilj e dai supplizj sofferti. Seguirono nuovi danni, nuovi esilj, nuovi supplizj, a cui dovettero soggiacer coloro che tenuto avevano l'opposta parte. Queste vendette e vessazioni erano accompagnate da guerre continue, e da sempre crescenti imposizioni per sovvenire ai bisogni ognora più gravi dello stato. Coll'intento di porre un freno a tanti arbitrj, il popolo fece adottare nel 1411 alcune provvisioni, tendenti a limitare l'autorità di quelli che allora reggevano, ma poco fu il profitta che potè ricavarsene. Mentre aumentavano i dissapori tra il popolo e la nuova nobiltà, veniva sempre più crescendo il favore verso quelle famiglie che mostravano di aderire agl'interessi della moltitudine. Capo di queste era allora, come nel 1378, la casa de' Medici, la quale però, fatta prudente dall'esperienza, camminò verso l'intento suo con passi più lenti e più sicuri. Gli Albizzi conobbero il pericolo che sovrastava, ma i rimedj da loro proposti o non prevalsero nelle consulte dei loro partigiani, o riuscirono allo scopo insufficienti. La nobiltà popolare, che con brevi interruzioni avea governato la città per più di 70 anni, rimase prostrata nella rivoluzione del 1434, la quale portò alla supremazia Cosimo de' Medici.

Prima di proceder più oltre nella considerazione delle vicende politiche della Repubblica Fiorentina, conviene alquanto fermarsi per vedere quali fossero le condizioni interne della Città e de' suoi abitatori. Quando nel secolo XI un re di

(4) Stimo utile il riferire in questo luogo le parole di *Pompeo Litta* intorno all'origine della famiglia Medici. « Le « prime memorie dei *Medici* si determinano al 1201, poichè « nel registro dei priori di quell'epoca si conserva a veder « nominato un Medici che si chiamava *Ardingo*, figlio di « Bonagiunta, il quale nel 1295 fu altresì gonfaloniere. — « La famiglia Medici era una famiglia fiorentina del secondo « ordine: e ciò è quanto si sa di certo. Noto è pure che « abitava nella parrocchia di San Tommaso in Mercato Vecchio, della quale era passata in casa, in parte per donazione e in parte probabilmente per parentela, il patrimonio « dei *Sizi*, guelfi di fazione, antichi e nobili di Firenze. « Anteriormente al 1201, eravi un'altra famiglia Medici in « Italia, cioè in Orvieto, ritrovandosi un Tafuccio nel 1203, « ed alcuni altri nativi di Orvieto, tutti capitani del popolo « in quella città. I capitani del popolo ed i podestà presso « le differenti repubbliche del medio evo, erano sempre forestieri e di nascita distinta; la repubblica d'Orvieto però « nel 1290 aveva deliberato altrimenti sulla prima prerogativa. A questa famiglia può appartenere un Tafuccio Medici che fu podestà di Gubbio nel 1286. Ma i Medici d'Orvieto non devono aver certamente alcuna relazione con « quelli di Firenze ». — Altre notizie dà pure il *Galluzzi* nella Introduzione alla sua Storia del Granducato di Toscana. A me par tempo non utilmente impiegato, quello che alcuni spesero nel discutere se i Medici siano stati carbonai nel Mugello ovvero nati in Firenze; se siano discesi da un medico di Carlomagno; e se le *palle* che vedonsi nella loro arme, si siano poste per rammentare le pillole medicinali. Codeste palle dello stemma sono sei, di color rosso e in campo d'oro. Il modo con che furono disposte fu vario ne' diversi tempi. Piero di Cosimo, nel 1465, ebbe da Luigi XI la facoltà di mettere i gigli di Francia in campo azzurro sopra ad una di dette palle, la quale poi con ciò ebbe luogo superiore a tutte le altre. La fazione Medicea prese dallo stemma di questa famiglia il nome dei Palleschi.

Tunisi domandò ad alcuni mercanti Pisani, chi fossero i Fiorentini, essi risposero: sono nostri Arabi fra terra, il che vuol dire montanari e poveri. Mentre già fino dal IX secolo gli Amalfitani facevano un esteso traffico col Levante, perfezionando colle loro invenzioni l'arte nautica; mentre Pisa erasi fatta dominatrice di gran parte del Mediterraneo e del mar Nero, trasportando in Europa le merci dalle Indie, fondando colonie e fondachi sulle sponde della Siria, della Natolia, della Tracia, e sino alle bocche del Tanai, dando validissimo ajuto coi legni e co'suoi guerrieri alle spedizioni dei crocesegnati: Firenze venivasi fortificando nella sua parsimonia, e viveva contenta della sua modesta fortuna. Quei tempi sono descritti nei bellissimi versi della Divina Commedia. Allora la cittadinanza *vedeasi pura fin nell'ultimo artista*, glorioso e giusto era il popolo, e non per anche *il giglio era fatto vermiglio per divisione*, semplici e senza colpa erano i costumi; *cinti di cuojo e d'osso* andavano i primi cittadini; le donne trovavano il fuso, e vegliavano presso la culla dei figli, raccontando le *favole* di Troja, di Fiesole e di Roma. Avvenne poi l'ingrandimento della Città, il coabitare cogli antichi Fiesolani e genti di contado, e di là le discordie tra quelli che si reputavano Romani e patrizj, e il popolo nuovo, venuto da fuori e collettizio. All'ingrandimento dell'*antica cerchia* seguitarono bisogni non prima sentiti; e presto anche i Fiorentini diedero opera alle arti ed al commercio. La prima che fiorì fu l'arte della lana, i cui reggitori o *consoli* si veggono già nominati nel 1204. Ebbe questa un grande ajuto dall'ordine degli Umiliati, che fondato in Lombardia nel secolo XI dai fuorusciti Milanesi, attese principalmente al lanifizio, e venne introdotto in Firenze nel 1239. Negli anni 1336-1338 si contavano più di 200 botteghe di quell'arte, le quali facevano da 70 in 80 mila panni del valore di circa 1,200,000 fiorini d'oro, e tenevano impiegate più di 30,000 persone. Contemporaneamente ad essa cominciò anche l'arte di Calimala, cioè dei mercatanti, che facevano il commercio di panni oltramontani, venuti greggi a Firenze, ed ivi poi tinti, cimati e in ogni altro modo perfezionati. Gli statuti di quest'arte sono del 1339. In quel tempo l'arte di Calimala possedeva nella Città circa 20 fondachi, e faceva venire ogni anno più di 10,000 pezze di panno, del valore di 300,000 fiorini d'oro, le quali tutte si vendevano in Firenze, senza quelle che si rimandavano fuori. Ma quest'arte decadde, quando negli altri paesi si ebbe cognizione delle pratiche dei Fiorentini, e fu perciò vietato di estrarre i panni greggi. Fino ai nostri giorni si mantenne nella sua importanza l'arte della seta, detta comunemente, di Por Santa Maria. Dalla Sicilia, dove il segreto di questa nobile manifattura era stato divulgato dal conte Ruggieri II, venne poi trasportato in Firenze sul finire del secolo XII. Nel 1338 troviamo 83 botteghe di quell'arte, i cui regolamenti erano stati compilati nel 1335. Vediamo poi anche introdotta la coltivazione de'gelsi (mori) nel 1423, e appunto in questo secolo XV, cominciò maggiormente a fiorire la lavorazione della seta, mentre quasi ad occhi veggenti andava diminuendo quella della lana. Era poi venuto pressochè a soccorso del setifizio l'arte di filar l'oro (de' battilori), introdotta poco innanzi al 1460, da Gino Capponi. Nel 1472 le botteghe della seta ascendevano al numero di 60. L'arte del Cambio divenne non meno florida, e generò forse più ancora delle altre l'immensa ricchezza che noi ammiriamo nei Fiorentini del medio evo. Ma, come sempre avviene in questo pericoloso genere d'industria, i banchieri fiorentini andarono incontro a gravi pericoli ed a perdite enormi; tra le quali basta rammentare quella che nel 1346 cagionò la rovina dei Peruzzi e Bardi, e di molte altre compagnie fiorentine e forestiere. Pressochè tutte le famiglie che vediamo più chiare e preponderanti negli affari pubblici, acquistarono le

loro ricchezze, e con queste il potere, per via del commercio e degl' imprestiti. Basti per tutte lo altre nominare gli Albizzi, i Medici e gli Strozzi.

Uno stato come quello di Firenze, ripieno di tanto vigore e di una così intrinseca forza vitale, non poteva molto a lungo rimaner privo di un codice di leggi, che contenesse, per così dire, la soprabbondanza di quella forza medesima. Col progredire della civiltà e coll' incremento delle vicendevoli relazioni, erasi fatto sentire il bisogno di ridurre in iscritto le antiche consuetudini del vivere cittadinesco, che di comune accordo avevano già ottenuto autorità di legge senzachè ne fosse fatta formale dichiarazione. Queste raccolte di ordinamenti in parte erano generali, cioè da applicarsi all' universale dei cittadini, in parte contenevano la legge particolare alle diverse associazioni o corporazioni nelle quali essa cittadinanza era divisa. La prima compilazione ordinata degli statuta florentina, fu fatta nel 1285. Nel 1292 la rivoluzione operata da Giano della Bella, diede origine alle nuove leggi chiamate *ordinamenta justitiae*, mediante le quali intendevasi definire specialmente i diritti e doveri reciprochi tra i nobili e il popolo. Lo statuto fiorentino, accresciuto nel 1321 e nel 1324, venne riordinato nel 1354 da Tommaso da Gubbio, e in questo riordinamento ebbesi ancora special riguardo alle condizioni del contado, che in quel frattempo era stato notabilmente aggrandito. Nell' anno 1404 si pose mano all' ultima riforma dello statuto, condotta a termine nel Dicembre del 1415 dal celebre legista Paolo da Castro, che nel 1401 era stato chiamato a leggere nello studio fiorentino. Siffatte leggi furono applicate di mano in mano alle città ed ai Comuni che coll' andar del tempo divennero sottoposti al dominio della repubblica, benchè questi ritenessero ancora i loro statuti locali. Eso in gran parte rimasero in uso sino ai nostri giorni (3).

Questi furono i mezzi coi quali Firenze erasi resa grande, ricca e potente. La cronaca di Giovanni Villani ci ha tramandate molte particolarità assai curiose sullo stato della Città e delle finanze nel 1338, cioè poco prima dei danni sofferti per la tirannide del Duca d'Atene, e per la peste del 1348. Troviamo dunque che la maggior parte delle entrate del Comune consisteva nei proventi delle gabelle, le quali ascendevano a più di 300,000 fiorini d'oro annualmente. Non soddisfacendo però al bisogno questa somma, nè quella ancora delle rendite stabili del Comune, solevasi coprire il *deficit* mediante prestanze, ovvero imposte straordinarie. Si battevano ciascun anno sino a 400,000 fiorini d'oro. In quel tempo Firenze contava circa 90,000 abitanti; nel qual numero si trovavano 25,000 uomini abili a portar arme, e 10,000 fanciulli che frequentavano le scuole elementari. Le chiese ascendevano a 110, delle quali 46 appartenenti a corporazioni religiose: 30 erano gli spedali.

La città stessa avea dovuto accrescersi mirabilmente in condizioni cotanto favorevoli. Piccolo era il primo cerchio delle mura di Firenze, situata quasichè lateralmente sulla destra sponda del fiume, dalla quale pel solo Ponte Vecchio valicavasi allora all'altra riva. Vestigj abbastanza sicuri di questo antico cerchio oggi più non esistono. Il secondo cerchio fu cominciato nel 1078, e conteneva cinque sestieri sulla sponda destra: sulla sinistra poi il sestiere d' Oltrarno, il quale non venne cinto di mura fuorchè nella seconda metà del secolo XIII. Il principio del terzo ed ultimo cerchio vien comunemente riferito all'anno 1284: ma il lavoro venne ripreso nel 1299, poi di nuovo a tempi di Arrigo VII; cosicchè non rimase terminato se non verso la fine del trecento. È questo il cerchio che oggi ancora si vede, no-

(3) Lo statuto fiorentino fu stampato a Friburgo nel 1778. — Vedi sulla storia delle leggi fiorentine *N. Salvetti, de ortu et progressu legislationis in Etruria*, Flor. 1771, e *Antiquitates florentinae, jurisprudentiam Etruriae illustrantes, juxta statuti ordinem digestae*, Flor. 1777.

tevolmente però alterato nel secolo XVI, stante i cambiamenti fatti alle porte e torri sotto Clemente VII, i bastioni d'Oltrarno eretti al tempo dell'assedio, la cittadella costrutta dal duca Alessandro, le fortificazioni intraprese da Cosimo I, ed il forte di San Giorgio fatto fabbricare da Ferdinando I nel 1590.

Se il sistema politico dei Fiorentini non fu tale da mantener la quiete e la concordia nella città, contuttociò l'ordine e la magnanimità de' suoi abitanti, e il grande amor patrio che animava tutta quanta la nazione, potè riparare ai danni procedenti da un tal ordine di cose, ogni volta che si trattò degl' interessi comuni della gloria comune. Ciò dimostrano splendidamente i lavori giganteschi da questo popolo intrapresi, lo dimostra la perseveranza nel condurli a termine così ne' tempi prosperi come in quelli di avversa fortuna, lo dimostra la prontezza di ogni classe nel concorrere ai vantaggi e al decoro del luogo nativo, gli uni coll'opera della mano e dell'ingegno, gli altri col sagrifizio delle loro ricchezze. Il che vedesi ancora quando erasi già reso dominante lo spirito mercantile e la bramosia del guadagno, spirito di cui spesso dicesi che non possa accompagnarsi colla generosità dei pensieri. In Firenze però la mercatura non estinse la magnificenza nè le altre più nobili virtù. A qual segno di gloria si alzassero le lettere in quel trecento per tante ragioni beato, benchè da gravi mali non esente, quali fossero le meraviglie operate dalle bell'arti pur da poco risorte, lo dicono i monumenti di ogni genere ad eterna fama destinati, lo dice già da più secoli l'ammirazione del mondo.

Se volgendo ora gli occhi al di fuori, ci diamo a considerare quali fossero le condizioni politiche esterne, quale lo stato di Firenze riguardo alle altre città toscane ed a tutta Italia, prima che acquistasse preponderanza la famiglia dei Medici, troveremo che ancora da questo lato le sue condizioni erano assai floride ed onorate. Alla conquista dei vicini castelli e delle terre del contado, cominciata nel secolo XII, tennero dietro aggrandimenti vieppiù cospicui del suo politico territorio. Nella prima metà del trecento, Prato, Pistoja, Pescia, Colle di Valdelsa ed altri luoghi di minor nome, con parte del contado Lucchese, erano sottoposti ai Fiorentini; la città d'Arezzo, sostegno del ghibellinismo sotto i Tarlati, erasi data in loro balìa, Volterra ubbidiva ad essi, benchè più volte rimesse in libertà. Forti luoghi erano stati edificati nella Romagna, nel Mugello, nel Valdarno, per tenere in freno i Signori, che come dipendenti unicamente dall'impero, governavano le loro contee o baronie, o qualunque si fosse il titolo delle terre da essi possedute. Le quali terre cominciarono fin d'allora a riconoscere, in certa guisa, l'alto dominio del Comune sotto la forma significata col nome di *accomandigia*. Altro partito non rimaneva a prendersi, perchè l'autorità dell'impero era in Italia già talmente depressa, che quei piccoli Signori, d'animo per lo più ghibellini, non trovarono appoggio nè valido nè sufficiente presso gl'imperatori, allorchè la contesa colle città libere era divenuta troppo disuguale. Furono bensì più volte soccorsi dai Visconti, ma questi ajuti non servirono che ad affrettare la loro medesima rovina. Le guerre del Comune coi Visconti cominciarono verso la metà del secolo XIV, e durarono (benchè con varie tregue) sino all'estinzione di questa famiglia, conducendo più volte Firenze agli estremi pericoli. Nè meno lunghe nè meno dispendiose furono le guerre sostenute contro Pisa, le quali ebbero fine nel 1406 coll'acquisto di quella città, già prima fra le toscane in gloria ed in potere, ed ultimo rifugio e propugnacolo degl' interessi ghibellini. Coi Sanesi non fu mai durevole amicizia, ma le guerre con essi fatte, mai non riuscirono di gran momento. Dopo la conquista di Pisa, il dominio de' Fiorentini estendevasi sulla maggior parte della Toscana, eccettuato il Sanese. Dalla parte della Roma-

gna il territorio era stato aggrandito per l'acquisto di Mangona (1340), di Modigliana (1377), della contea di Calboli (1382), di Castrocaro (1403), di Dovadola e Portico (1405) e di altri luoghi. Arezzo fu comprato nel 1384, Cortona nel 1411. Il Casentino, dove esistevano tante contee dei Guidi, trovavasi in parte sottoposto al dominio diretto di Firenze, in parte ad essa raccomandato, dimodochè, dopo la guerra Milanese del 1440, la sovranità dei Guidi cessò interamente ed anche la Valle Tiberina fece parte per sempre del territorio della Repubblica, che aveva già prima ricevuto in accomandigia i Barbolani di Montauto, gli Schianteschi di Montedoglio nel 1385, ed anche i Marchesi del Monte Santa Maria nel 1390. La contea della Gherardesca, che forma la più gran parte della Maremma Pisana, erasi messa sotto la protezione dei Fiorentini nel 1405, quando la libertà di Pisa stava già per cadere. La terra di Barga poi, situata in Garfagnana e anticamente soggetta ai Lucchesi, rimase per sempre al Comune dopo l'anno 1340.

Posta nel mezzo fra le provincie australi e le boreali d'Italia, la repubblica Fiorentina era come la rocca dei Guelfi contro la prepotenza dei Visconti, i quali dominavano tutta quanta la Lombardia, e, per tempo non breve, possedettero altresì, lo stato di Genova, rovinato dalle intestine discordie. Laonde potevano essi dar favore ai feudatarj dell'impero che si trovavano in Lunigiana, ed estendevano il loro dominio sin presso alle porte di Pisa, di Lucca e di Bologna. Ma non ostante una siffatta costanza nella difesa del guelfismo, non durò sempre ferma l'amicizia de' Fiorentini colla Santa Sede. Che anzi, negli ultimi tempi del soggiorno dei pontefici in Avignone, per colpa del mal governo dei loro Legati in Italia, cominciò (1375) un incendio il quale si propagò sino alle mura stesse di Roma, fu cagione che la Città incorresse nelle più severe censure ecclesiastiche, e non potè spegnersi se non dopo il ristabilimento del seggio papale in Italia.

In questo floridissimo stato, animato da cotanto spirito di operosità, provvista di sì grandi mezzi, signora di un siffatto dominio, posseditrice di una sì alta e stabile riputazione, trovavasi la città di Firenze, quando, nel 1434, Cosimo de' Medici tornò trionfante dall'esilio a cui gli avversarj lo avevano condannato, mezzo termine di cui conobbe fin da principio l'insufficienza e i pericoli Rinaldo degli Albizzi, quel Rinaldo che poi mancò di risoluzione e d'energia nell'operare, quando trattavasi di far l'ultimo sforzo per salvare l'aristocrazia che stava già per cadere. Siamo alla vigilia di quel giorno in cui Firenze colse gli amari frutti del suo procedere, in cui vide i risultamenti della persecuzione sistematica di quella parte degli abitanti soli che, soli forse, avrebbero potuto sviarla dalla tirannide alla quale andavasi avvicinando sotto le apparenze della democrazia. Cosimo era ricco e splendido: ricco l'avevano fatto la mercatura ed il cambio, splendido dimostravasi per naturale inclinazione e per politica. Amava e favoriva le arti, proteggeva le lettere, portato a ciò forse dalla natura del secolo piuttosto che dal proprio suo genio. Co' suoi aderenti era liberale, ed anche al popolo usava larghezze; ma quando i bisogni dello stato si accrebbero per le spese fatte nelle guerre, i novelli carichi parvero più intollerabili, anche perchè il paese era afflitto da infortunj di vario genere. Se poi si consideri lo stato politico, tutto il reggimento era, come a dire, concentrato nella fazione che riconosceva Cosimo come suo capo. Tutte le provvisioni che al suo tempo furono vinte, tendevano a restringere il numero di quelli che governavano, e a raffermare il potere in una sola famiglia. Fu però necessaria la forza per dar l'ultimo crollo alle libertà popolari, e a far ciò pose mano, coll'assenso di Cosimo, Luca Pitti (1458), mirando pur sempre a coprire la dittatura colle apparenze della legalità.

Durante questo primo periodo della dominazione Medicea, le condizioni politiche d'Italia ven-

nero da capo a fondo mutate. Essendochè nel 1435, colla morte di Giovanna II, ebbe fine in Napoli la linea Angioina, già strettissima alleata dei Fiorentini, e cominciò il reggimento della famiglia Aragonese, originariamente di fazione Imperiale. In Lombardia rimase estinta nel 1447 la casa dei Visconti, nemici ostinati ed acerbissimi del Comune, e propugnatori del partito che soleva chiamarsi col nome di ghibellino. A Filippo Maria, il quale pochi anni prima avea fatto temere di ridurre sotto il suo giogo l'intera Italia centrale, succedette, favorita dalla sorte dell'armi, il primo sovrano di casa Sforza, le cui relazioni coi Fiorentini erano state moltiplici ed amichevoli, e che riconosceva nel Comune un appoggio contro ai suoi numerosi avversarj palesi ed occulti. Possedendo un sì nobile dominio senza investitura Imperiale, il nuovo Duca sentiva bene quanto gli antichi amici gli fossero necessarj.

Contuttociò il governo di Cosimo de' Medici, benchè pieno di artifizj e di mala fede, ebbe ancora delle parti assai buone, e fu tollerabile assai, se vogliasi paragonarsi con quello di suo figlio, Piero il Gottoso. Costui, come infermiccio e di spirito molto inferiore a suo padre, non possedeva nè quelle doti che a Cosimo non possono negarsi, nè quel favore che il medesimo aveva goduto presso la moltitudine, ond'era costretto a lasciar fare a suoi medesimi partigiani, che si trovarono essere appunto dei più perversi. Per tal cagione quel breve periodo durante il quale egli moderò apparentemente il freno della repubblica, fu una continua serie di congiure, di tradimenti, di esilj, di persecuzioni. Lorenzo de' Medici, presso cui, dopo la morte di Piero, rimase la direzione dei pubblici affari, fu l'uomo più grande e insieme più fortunato che in questa famiglia nascesse. Egli non ebbe titolo di principe, ma governò veramente da signore assoluto. Le congiure tramate contro di lui, non già coll'intento di rendere a Firenze la libertà, ma per invidia o per odio contro una casa di cittadini tanto eminente, altro effetto non ebbero fuorchè quello di dare al suo nome maggior celebrità e più salde radici al suo potere. Oscurano la fama di Lorenzo atti di crudeltà e di violenza, come il sacco di Volterra, atti di poca probità, che gli amici suoi scusar vollero col pretesto dei pubblici bisogni. Egli compì veramente l'opera cominciata dall'avolo, e lasciò la patria profondamente viziata nei costumi, e debole, malgrado lo splendore esterno, malgrado le ricchezze, malgrado le sue relazioni coi più culti e potenti popoli del mondo. La gloria che diffuse sulla vita e sul governo di lui, la protezione di cui fu largo alle scienze, alle lettere ed alle arti, e l'esser egli stesso stato uomo d'ingegno segnalatissimo, contribuirono, pur troppo! a nascondere o a far dimenticare que' danni dei quali la severità della storia non può in verun modo mandarlo assoluto.

Morto appena Lorenzo il Magnifico, Firenze videsi combattuta e trasportata da quel turbine che mise sossopra e fece rovinare lo stato politico di quasi tutta Italia: epoca infelicissima, da cui venne originata l'universale desolazione, la perdita di ogni libertà, la decadenza dello spirito nazionale, lo sconvolgimento delle relazioni coll'estero, infine la preponderanza del dominio straniero, sempre avviliante e perniciosissimo, sia egli francese o spagnuolo, o con qualunque altro nome si chiami. Io non posso qui dilungarmi quanto sarebbe d'uopo per dare a conoscere per quali passi, o piuttosto balzi e barcollamenti la repubblica Fiorentina arrivasse all'ultima sua distruzione. Le fila che connettono questo fatto colla storia politica dell'Europa intera, sono troppo avviluppate, perchè io qui possa chiaramente svolgerle con pochi cenni. Basti il dire che la venuta di Carlo VIII re di Francia, il quale pretendeva al regno di Napoli siccome erede degli Angioini che per usurpazione lo avevano già posseduto, porse ai forestieri l'incentivo di cercare in Italia il saziamento della loro avidità ed ambizione. Sventuratamente, gl' Italiani

medesimi tendevan loro le mani, e non s'accorgevano dell'inganno se non quando era già troppo tardi. La venuta del Re occasionò in Firenze la rivoluzione per cui furono cacciati i Medici (1494); seguirono poi la guerra di Pisa, la commozione operata da fra Girolamo Savonarola, il gonfalonierato a vita, infine il secondo ritorno dei Medici dall'esilio (1512). La grandezza di quella famiglia parve per sempre assicurata, essa potè gloriarsi di due pontefici, l'uno all'altro con breve intervallo succeduti, contrasse parentadi colle case regnanti, e governò Firenze senza contrasto per lo spazio di quindici anni. Ma intanto le morti immature venivano fatalmente scemando il numero de' suoi membri, ed ai superstiti mancava l'esperienza degli affari e quella troppo necessaria contemperanza delle civili e militari virtù. Nel 1527 la stirpe medicea venne di nuovo prostrata, e ricominciò in Firenze il governo popolare.

Era l'ultimo scintillare di una fiamma che stava per estinguersi: la rivoluzione venne mal diretta e male amministrata; non eravi nè unità di scopo nè di consigli; non era nè risoluzione nè forza bastante nel capo. Colla poca savièzza dei cittadini, cospirarono, per non dire, la freddezza e la trascuraggine degli altri Italiani, e il tradimento eziandio degli antichi alleati d'oltremonte. Ma, quantunque lagrimevole, questo periodo della nostra storia ci dà a divedere un così fermo coraggio, un tanto disinteresse in una nazione essenzialmente negoziante, una sì gran costanza nel patire e un sì fervido amore di patria, che dell'assedio ultimamente patito dai Fiorentini durerà sempre gloriosa la memoria, benchè indarno venisse sparso cotanto sangue, distrutto ogni materiale benessere, e cancellata persino ogni apparenza di libertà.

Cominciò il principato, malfermo ancora, nel primo duca Alessandro, uomo ardito e non privo di talenti, ma dissoluto e corrivo ad ogni violenza. Con lui ebbe fine la linea di Cosimo il Vecchio, se a questa linea Alessandro vuol dirsi appartenente. Cosimo I rafforzò le catene, a cui male ancora si accomodavano i Fiorentini. La Toscana non ebbe altro principe che maggiori cose operasse: l'Italia stessa de' simili a lui, dal cinquecento in qua, n'ebbe pochissimi. Egli giunse a creare e porre un ordine in quel caos di passioni e di cose in cui tutti gli animi fluttuavano, quando giovane ed inesperto prese in mano lo scettro. Il suo governo fu dispotico e crudo, si nutrì di spogliamenti e di confische, e non badò alla qualità de' mezzi de' quali servivasi per procacciare la rovina di quelli che gli erano avversi; ma beneficò in molti e diversi modi il paese: e mentre egli calcava in brutal modo le cervici dei male obbedienti della capitale, cominciò per le sue cure a risorgere la sventurata Pisa, e con essa cominciarono a fiorire più altri luoghi, già trattati tirannicamente, secondo il costume di tutte le repubbliche antiche e recenti, dagli orgogliosi Fiorentini. Le naturali ricchezze della Toscana parvero aumentare sotto il suo governo, dico, parvero, giacchè quel sistema di gabelle, di accatti e di esazioni, che da Cosimo fu portato all'eccesso, e mediante il quale egli seppe tener sempre ben fornito il suo tesoro (mentre Carlo V, Francesco I, Filippo II, Enrico II, si trovavano quasi in continue angustie) fece parer florido lo stato delle finanze soltanto per mezzi forzati, e riuscì oltremodo dannoso alla vera prosperità del paese. Le leggi di Cosimo sono in gran parte sanguinose, ma di molte di esse non può negarsi l'opportunità qualora si consideri lo stato politico della Toscana, e l'alternativa alla quale i nemici stessi di questo principe lo avevano ridotto. La fortuna altresì gli fu sempre ed in tutto propizia. Nel 1555 cadde Siena, dopo una resistenza delle più gloriose che la moderna istoria possa rammemorare. Più assai che la potenza di Cosimo e quella dell'Imperatore o la natura inquieta e poco prudente di quel popolo, trasse a rovina questa repubblica (ultima fra le maggiori dell'Italia centrale) la perfida tra-

scurntezza dei Francesi, i quali, in un certo senso, nocquero maggiormente all'Italia che non facesse il più fatale de' suoi oppressori, Carlo V. Essi, per valermi delle parole di uno istorico recente, si servivano di quei popoli italiani come di tizzoni, che lanciavano nel campo nemico destinandoli a consumare se stessi. Verso la fine del suo regno, Cosimo vide le famiglie già nemicissime, degli Strozzi, degli Altoviti ed altri, deporre gli antichi rancori ed accordarsi seco per ritornare in patria: e quando venne a morte, lasciò spento affatto quello spirito d'indipendenza che prima di lui era mitante assopito; lasciò non curati e senza significato gli onori civici i quali erano già stati l'oggetto della comune ambizione, lasciò ridotta a un vano nome la fiorentina cittadinanza, già ricercata da principi e signori indipendenti, lasciò docili e avvezzi al giogo quelli che trent'anni innanzi si reputavano eguali suoi, ed anche i migliori della Città.

Del privato carattere di quest'uomo non si appartiene di parlare a chi non si propone di tessere in questo luogo una minuta istoria della sua vita. Quanto egli fece a pro delle arti e delle lettere, è già noto a tutti, e da tutti ancora debitamente apprezzato. È ben vero che le arti al suo tempo decaddero, ma sarebbe ingiustizia l'attribuirne ad esso la colpa, stantechè quel languore fu cagionato da circostanze insuperabili dallo stato morale e politico a cui l'Italia era venuta. A Cosimo non mancò l'animo di promuover opere nobilissime, nè mancò per lui agli artisti quell'incoraggimento che ancora a que' giorni fu grande, come sempre era stato sotto il governo di quella casa. Mancarono sibbene i gran maestri che s'erano già trovati al tempo degli avi suoi. Ciononostante, egli lasciò alla Toscana splendidissimi e bei monumenti, di scultura principalmente e d'architettura. Talchè, per tal rispetto, siccome altresì riguardo alle lettere ed alle scienze il regno suo segna tal epoca che sarà sempre degna di molti elogi. Anche al commercio ed alla industria dei Toscani giovò il reggimento di Cosimo, e quella quiete che dopo tanti disastri fece ritorno. La stessa cosa dei Medici esercitò per suo proprio conto un estesissimo traffico, che di nuovo la fece ricca dopo il sofferto decadimento. Fu soltanto dopo la morte di Ferdinando I che tale esercizio venne abbandonato, forse come non più creduto conveniente alla dignità principesca. L'Arte della lana, impoverita pei disturbi degli ultimi anni della repubblica, tornò a rifiorire benchè molto men proficuo fosse divenuto il commercio col levante. Quella della seta mantennesi, presso a poco, nel medesimo grado. Altri generi d'industria, i quali erano andati in disuso, risorsero a nuova vita: si riattivarono miniere e cave, e con ottimi provvedimenti si misero a profitto le naturali e mal note ricchezze dello stato. L'agricoltura fece cospicui miglioramenti benchè poco progrediti, generalmente parlando, fossero i sistemi allora vigenti. Le perdite che i Toscani e gli altri Italiani far dovettero nei cambj mentre ardeva la guerra fra l'impero e la Francia, non possono in nessun modo imputarsi al granduca Cosimo, il quale, benchè avverso ai Francesi, protesse in ogni occasione le relazioni commerciali de' suoi sudditi colla città di Lione, già emporio principalissimo del commercio d'Italia coll'occidente, e dove tutte le ricche case fiorentine avevano e fondachi e banche. Le continue guerre fecero poi perdere alla piazza di Lione quell'importanza mercantile che la sua tanto vantaggiosa posizione geografica le aveva fatto acquistare.

Intorno ai successori di Cosimo I poche parole saranno bastanti. A malgrado della stolta educazione ricevuta dalla madre, a malgrado della politica umiliante a cui lo costrinse l'infelice condizione dell'Italia dominata dagli Spagnuoli, e a cui fu portato dalla propria indole; a malgrado dei lacci disonorevoli in cui lo tenne avvolto una malaugurata passione, Francesco I fece mostra

d'ingegno e d'abilità ma non seppe mantener la Toscana in quel grado di prosperità relativa al quale suo padre l'avea innalzata. I pubblici affari vennero sempre più trascurati, i sospetti di ribellione, che nuovamente insorsero, furono puniti con una severità di cui negli ultimi anni di Cosimo erasi cancellata la memoria. — Posto dalla fortuna tra un padre ed un fratello poco amati, e tra successori più di lui deboli, Ferdinando I lasciò fama onorata e meritolla, se si considerì quali fossero le sue intenzioni per far risorgere il benessere del Granducato, quali le opere da lui eseguite, quale lo spirito di moderazione e di equità da cui fu sempre animato. Se per lui non parlassero fuorchè i beneficj fatti a Pisa e alla nascente Livorno, e quanto egli disegnava di operare a pro della Maremma, sarebbe giustificata abbastanza quella stima che i contemporanei fecero del suo carattere. Nella politica però fu vario ed irresoluto volle sottrarsi alla preponderanza spagnuola, ma non potè riuscirvi Negli affari ecclesiastici, deviò da quella fermezza che, a malgrado delle molte concessioni, avevano pur dimostrata e Cosimo e Francesco con che aperse il varco ai gravi mali che afflissero poi la Toscana per tutto il seguente tempo della dominazione Medicea. Cosimo II non fu privo di buona volontà, ed ebbe a cuore eziandio la gloria militare della Toscana. Ma con lui ebbe principio la decadenza troppo visibile, e non più interrotta, dello stato: cominciò d'allora la progressiva diminuzione delle sostanze, e furono quasichè a nulla ridotti il commercio e l'industria. Di questi danni in parte non deve a lui darsi la colpa, ma in parte è ben vero che le sue leggi li cagionarono. Durante la reggenza che seguì al con non lungo governo, i mali si accrebbero nè diminuirono sotto il regno di Ferdinando II, benchè uomo dotato di talenti e di lodevoli prerogative. Ai disastri ed alle perdite che afflissero la Toscana per le guerre degli altri popoli, per le epidemie ed altre calamità a tutt'Italia comuni, vennero ad aggiungersi le sue proprie contese con Roma dominata dai Barberini guerra fatta da popoli non più addestrati nè avvezzi alla milizia, e che non ebbe altro resultato se non se il riso e le beffe delle altre nazioni. L'epoca di Cosimo III, anzichè portar rimedj, moltiplicò i disordini di ogni genere, e lasciò la Toscana grandemente impoverita, e scaduta sempre più da quel grado che già le apparteneva fra le potenze d'Italia Ciò venne, pur troppo, a conoscersi quando si trattò di dover decidere a chi sarebbe devoluta la successione dei Medici, la cui discendenza prevedevasi già vicina ad estinguersi. Per vent'anni la sorte della Toscana fu bersaglio alla politica delle grandi corti mai sempre divise, e che colle loro mene contristarono la vecchiezza di Cosimo, i cui disegni vennero continuamente attraversati, ed amareggiarono i giorni di Gian Gastone, nel quale la famiglia granducale ebbe fine nel 1737

Se ne' tempi che videro chiudersi nella tomba l'ultimo discendente di una casa che molti beni ed infiniti danni le aveva recati la Toscana si trovò giunta ad uno stato da ogni floridezza lontano; se l amministrazione era piena di vizj radicalissimi, l'industria nulla, la pubblica morale assai depravata, meno infelice fu tuttavia la condizione delle scienze e delle lettere, e rimaneva almeno al paese questa consolazione, questo titolo alla gloria giacchè su tal proposito, nessuno dei suoi principi erasi mostrato affatto degenere dall'esempio dei progenitori Le arti invece avevano participato alla sorte comune Non che il talento fosse venuto meno, ma il gusto era mancato, mancava la buona direzione, la semplicità e l'altezza dell'animo in quelli che le professavano. Gli artisti di quei tempi, in oggi dimenticati quasi tutti, non attesero se non che a vincere difficoltà le quali a bella posta amavano di crearsi e caddero in caricature ridicole, e stranezze affatto vuote di senso comune.

***

Il governo di Francesco II col quale fu promossa a questo trono la dinastia di Lorena Habsburg, è da considerarsi come un periodo di transizione. Nel consiglio di reggenza si trovavano veramente persone di meriti e di talenti segnalati. Dopo alcuni provvedimenti male immaginati e male altresì riusciti, furono tuttavia sensibili i passi fatti verso un vero miglioramento e le molte leggi ben provvide, e il maggior ordine introdotto nell'amministrazione, ne fanno fede. La popolazione del Granducato estremamente diminuita, ricominciò ad aumentare dopo il 1745, che senza dubbio fu l'epoca del maggiore decadimento (6). Contuttociò, il paese non andò esente da que' mali che dall'assenza del principe sembrano inseparabili, e che vennero a questa volta aggravati dalle angustie nelle quali, per le guerre di Germania, si trovavano bene spesso gli stati ereditarj della casa d'Austria, ed alle quali fu forza che soccorressero le finanze della Toscana. A questi inconvenienti portò riparo l'illuminata bontà di Pietro Leopoldo. I Toscani non pronunziano il nome di questo principe senza un profondo affetto di venerazione e di riconoscenza. E n'hanno ben d'onde: perocchè niuno più di lui beneficò il paese, dando una base uniforme e bene stabilita all'amministrazione, togliendo via molti vincoli e impedimenti, incoraggiando l'agricoltura e l'industria, facendo uguali i diritti de' cittadini, migliorando pressochè in tutte le sue parti la legislazione. L'immensa attività dimostrata da questo principe intorno ad ogni ramo amministrativo, scorgesi dal solo numero delle leggi e degli ordinamenti che furono pubblicati durante il suo governo. Potrà forse da quelli che in fatto di riforme legislative credono doversi procedere sempre colla maggiore ritenutezza, potrà (dico) revocarsi in dubbio, se alcune fra le leggi da lui emanate sieno state conformi al tempo ed alle circostanze, se riducendo il governo cosa aritmetica e quasi meccanica, abbia rispettato le tradizioni che sono la vita de' popoli e che i secoli avevano consagrate, se sia sempre stato accorto e preparato bastantemente alle necessarie conseguenze del suo operare, se non sia troppo affrettato a distrugger cose da lungo tempo esistenti, senza poter surrogare ad esse con egual prontezza altre cose di sicuro effetto e di sperimentata utilità, finalmente, se coll'intento di accrescer beni materiali e forse momentanei, egli non abbia abolito istituzioni buone nei loro principj, benchè non esenti d'incomodi ne d'abusi. Comunque ciò siasi, Pietro Leopoldo è pur sempre da tenersi fra i più sommi legislatori e l'esperienza ha poi dimostrato l'utilità di molti tra i suoi provvedimenti, giacchè sotto il suo governo la Toscana si alzò di nuovo ad un grado di floridezza la quale destò in tutti quell'ammirazione di che un tanto beneficio era degno.

Ferdinando III aveva governato appena otto anni, quando lo sconvolgimento che mise sottosopra quasi l'intera Europa, lo costrinse a cedere la Toscana in cambio di un principato tedesco. Il Granducato divenne Regno d'Etruria e dopo essere stato per qualche tempo ridotto a provincia francese, ritornò sotto il governo di un sovrano che alle ottime qualità delle quali aveva già dato non iscarsi contrassegni, accompagnava adesso una maturità maggiore di giudizio formata cogli anni e coll'esperienza. Quale sia stato lo spirito che animò quel principe umanissimo e veramente benefico, quali sien oggi le massime e le tendenze benevolissime da cui prende norma il governo dell'augusto suo Successore, lo dimostrano il progresso sicuro e continuo delle pubbliche istituzioni, delle

(6) Alla morte di Gian Gastone il Granducato contava 890,605 abitanti che nel 1745 furono ridotti ad 882,277. Nel 1765, quando cominciò il governo di Pietro Leopoldo, si numeravano 945,063, nel 1790 – 1,058,930 nel 1799 – 1,105,754. Nel 1814, quando tornò Ferdinando III contavansi 1,155,086 abitanti, nel 1830, – 1,348,752 nel 1838, – 1,466,753. — Firenze conteneva nel 1551 anime 59,773 nel 1745, – 73,817 nel 1833 – 95,927 nel 1838 – 99,896.

scienze e delle lettere, l'avanzamento notabile dell'agricoltura, delle arti più utili e dell'industria, i miglioramenti legislativi ed amministrativi, lo stato florente del paese, e i generosi sforzi che hanno per scopo di far partecipare al general benessere quelle parti di esso che per colpa dei secoli erano rimaste misere e derelitte; finalmente, la tranquillità conservata in mezzo alle commozioni ed agli altrui pericoli, e quell'amore che ogni classe del popolo porta e professa a' suoi regnanti. Contrassegni di tal fatta mai non si dissero nè si dimostrano fallaci.

Dopo avere sommariamente esposto l'andamento generale di quella storia i cui principali fatti si trovano registrati nelle Tavole seguenti, altro non mi rimane fuorchè di spiegare il metodo e le intenzioni della presente operetta, così piccola di mole siccome aliena da ogni pretensione. Il mio scopo si è quello di presentare il quadro quanto più si possa ristretto, delle vicende che fanno gloriosi gli annali di Firenze, porgendo così un ajuto alla memoria di coloro che la detta storia impararono, ed a quelli che vogliono studiarla, additando i fatti che ne formano, per così dire, i principali fondamenti. In tanta copia di avvenimenti, ho per lo più dovuto contentarmi di additarli con poche parole; i più cospicui ho raccontati brevemente, senza pretendere di nulla aggiungere a quelle opere stimabilissime e di lunga lena dov'essi trovansi registrati e spesso ancora criticamente esaminati. Stantechè quel difetto ch'è comune a tutte le tavole sinottiche, cioè di non mostrare le cose secondo la loro natural connessione, e di non porre sott'occhio il loro progressivo svolgimento (soprattutto poi dove si tratti degli ordini interni e della costituzione politica), non mi è stato possibile di evitarlo, siccome inerente al metodo stesso e solo imperfettamente avrò saputo ripararvi con questa breve introduzione che ad esse Tavole ho fatta precedere. Mi avvidi altresì, come senza porre a fronte della storia politica e civile anche la storia delle lettere e delle arti, il mio lavoro sarebbe rimasto troppo incompleto: stimai dunque ben fatto di aggiungere le due colonne che a queste materie si vedono destinate. Esse non riguardano la sola Firenze, perocchè arduo, se non impossibile, sarebbe stato il circoscrivere in questa maniera il soggetto: trattano invece di tutta la Toscana, ed anche del resto dell'Italia, massimamente centrale; benchè in quella parte che riguarda le belle arti, si accennino per la Toscana anche quelle accessorie notizie che mi parevano necessarie. Per ciò che riguarda le date (*), mi sono studiato di ottenere, in ispecie per quest'ultima parte, la maggior possibile esattezza; e per quanto io mi sappia, non vi ho mai notate se non quelle che sono generalmente tenute per autentiche, siccome comprovate da iscrizioni e documenti, o dimostrate vere da scrittori meritevoli di fede. Ne' casi dubbj (come, per esempio, quando non s'abbia nessun'altra autorità che quella del Vasari, o l'asserzione, non fiancheggiata di prove, di autori municipali) ho aggiunto un punto interrogativo (?), ovvero un *circa*. Laddove poi non mi riuscì trovar date certe e nemmeno approssimative, ho indicato le opere principali degli artisti sotto quegli anni stessi dove mi

(*) Credo necessario di avvertire che in tutte le parti di queste Tavole ho ridotta la cronologia al computo moderno cambiando, dove occorreva, le date dell'antico calendario fiorentino che faceva cominciare l'anno *ab incarnatione*. Tanto meno però oso sperare di aver assegnato ad ogni fatto un tempo certo e non soggetto a controversia in quanto che grandissima parte della cronologia del medio evo trovasi avvolta in tenebre inestricabili. Le ricerche dei moderni hanno dimostrato lo scarso fondamento di buon numero di date, ed è a presumersi che la critica continuerà a far lo stesso per l'avvenire. Mi basta qui l'accennare un'epoca su cui già tanto si scrisse e si disputò: l'epoca stessa di Dante, della quale parecchi avvenimenti anche capitalissimi e che da lungo tempo si tenevano come perfettamente conosciuti ed esenti da ogni dubbio, si sporgevano ora non molto con circostanze e collegamenti assai diversi, mercè le indagini che intorno ad essi furono novellamente intraprese.

occorse parlare della loro nascita e della lor morte. Questa spiegazioni basteranno a far conoscere il metodo che mi son proposto di seguitare. Certo, ch'io non poteva pretendere e non aspirai nemmeno, a dare in così ristretto spazio una completa nozione di quanto il genio italiano in tanti secoli ha operato: confido però che i lettori vi troveranno agevolmente il tempo che vide sorgere i principali tra gli stupendi lavori che tanto illustrano l'Italia.

Per ricordare insieme i più importanti fatti storici che gli annali del mondo ci porgono, ho aggiunto nelle mie Tavole la colonna che ha per titolo *Avvenimenti contemporanei*, i quali però riguardano soprattutto l'Italia, poco spazio avendo serbato a quelli delle altre nazioni. Tra questi m'ingegnai di allogare i nomi dei principi che governarono i più cospicui stati della penisola, ed alcuni ancora fra gli oltramontani; credendo di far con ciò cosa non inutile per la cronologia. Il catalogo degl'Imperatori e Re dei Romani, si vedrà completo da Carlo Magno sino a Francesco II; quello dei Papi, da Clemente II sino a Gregorio XVI. Cominciando da Gregorio VII, si troveranno indicati i nomi di famiglia e la patria di ciascun pontefice. Degli antipapi non feci menzione, tranne soltanto quelli che vissero nei secoli XIV e XV (8).

L'intera Storia Fiorentina vedrai nel mio lavoro divisa in sei epoche. La prima procede

(8) Il numero dei libri e degli altri materiali di cui mi valsi per questo lavoro, è troppo grande perchè io possa qui darne una completa indicazione. Debbo perciò restringermi a dire, che per la storia politica ho sempre voluto attingere alle più genuine fonti, ricorrendo di mano in mano, all'immenso mole di documenti di ogni genere pubblicati in diversi tempi, cioè cronache, storie, memorie, carte diplomatiche ed altri molteplici scritti che ho poi quasi sempre rammentati nelle corrispondenti colonne dell'Istoria letteraria. Molte ancora tra le opere moderne mi furono di grandissimo giovamento. Senza dire dell'Ammirato, che in diverse epoche mi fu la guida più sicura e del quale spesso ebbi occasione di conoscere l'esattezza e la diligenza, consultai ora di rado il *Pignotti*, il *Lotta*, il *Muzzarosa*; nè lasciai gli Annali del *Muratori* e quella schiera non lunga degli scrittori tedeschi che si applicarono allo studio della storia d'Italia: *Raumer*, *Leo*, *Ranke*, *Berthold*, *Gervenus* ed altri. Ovviamente il *Sismondi* ed il *Roscoe*. La storia della Toscana dopo il 1530 l'ho scritta piuttosto per continuare (come da taluni m'era fatta istanza) sino ai nostri giorni il presente lavoro, che per inclinazione mia propria. Perchè le cose italiane perdono a miei occhi quasi tutta la loro bellezza e importanza col principiare della seconda metà del cinquecento. Non vorrei però negare che non sia per sè stessa rilevante o degna di molta considerazione, l'epoca di Cosimo I. Questa condizione rimane affatto estranea al mio soggetto, giacchè con Alessandro de' Medici termina la storia fiorentina propriamente detta, e comincia quella del Granducato, sulla quale io non ho fatto studj di qualche estensione. Nè certo la storia posteriore può dirsi splendida per vaghezza nè per abbondanza di fatti. Non feci dunque favorità dare un semplice estratto dell'opera del *Galluzzi*, la sola fin qui che comprenda quest'epoca tutta intera. Cominciando da Ferdinando I, i lettori delle mie Tavole troveranno soltanto pochissime parole, sebbene mi abbiano porta occasione di estendermi un po' più i susseguenti governi dei granduchi della casa di Lorena-Habsburg. Mi valsi inoltre di memorie e di libri diversi, tra i quali non posso tacere la collezione di leggi del *Cantini*, il libro del « Governo della Toscana sotto Pietro Leopoldo », gli Annali dell'abate *Coppi*, il Dizionario Geografico-Storico del *Repetti* (opera di sommo pregio che per ogni aspetto ciò è stato di grandissima utilità) e molti parecchi documenti di cose contemporanee. Anche il bell'Atlante della Toscana dello *Zuccagni-Orlandini* mi fu spesso volte di giovamento. Gli alberi genealogici della casa Medici e Strozzi, sono un estratto delle molte tavole che dedicò a queste famiglie il diligentissimo *Litta*, al quale perciò molto deve il presente lavoro. La genealogia degli Albizzi la ridussi in compendio sopra un bellissimo lavoro manoscritto di *G. Ajazzi*, da lui gentilmente comunicatomi; quella dei Capponi fu composta con materiali particolari. In tutti questi alberi non ho potuto notare fuorchè i soggetti più ragguardevoli, e li ho soltanto continuati (ad eccezione di quello dei Medici) fin verso il tempo della caduta della Repubblica. La quantità dei libri di ogni genere che ho consultati tanto per la storia letteraria quanto per quella delle arti, è di gran lunga ancora più numerosa. Quanto tempo e quali fatiche bisognò spendere nell'accozzare ogni cosa necessaria per condurre a termine un tal lavoro, non l'ignora alcuno che in qualche modo siasi applicato a simili studj.

dalla fondazione della Città sino alla battaglia di Campaldino; non così parè che, com'ella comprende un buon numero di secoli, non occupi relativamente uno spazio più ristretto delle susseguenti. Essendochè gli annali di Firenze nei tempi che precedono allo stabilimento della Repubblica, sono piuttosto da riguardarsi sotto l'aspetto archeologico che sotto quello dell'istoria propriamente detta; per la qual cosa ho creduto di dovermene passare con poche parole; tanto più che gran parte delle cose che intorno a codesti tempi si scrissero, e malgrado delle accuratissime ricerche fatte poi dagli eruditi, non vanno tuttavia scevre di oscurità e di dubbiezze. Comincia dipoi la grandezza politica ed il tempo del più notabile movimento. L'epoca seconda comprende gli anni 1290–1343, cioè dal dominio dei Guelfi sino alla cacciata del Duca d'Atene. La terza si stende dalla caduta dei Grandi che seguitò da presso alla cacciata sopradetta, sino al tumulto dei Ciompi nel 1378. Vediamo nella quarta la nuova nobiltà continuamente in guerra col popolo, sino alla sua rovina, che seguì pel ritorno dall'esilio di Cosimo de' Medici nel 1434. L'epoca quinta contiene le varie fasi della dominazione Medicea, sino alla caduta della Repubblica. Segue la sesta che abbraccia i tre secoli del Principato, cioè i tempi della dinastia Medicea, dal 1531 al 1737, e quelli della casa Lotaringio-Austriaca sino ai giorni nostri.

Ripeterò, benchè neppur prima non fosse necessario il dirlo, com'io non ho mai pensato che il presente lavoro debba giudicarsi completo, o non sia, com'è pur troppo, in ogni sua parte bisognoso, non che capace, di miglioramenti. Non occorre se non gittare uno sguardo sulla mole immensa dei materiali che formano, per così dire, il fondo dell'Istoria Fiorentina, a fine di giudicare se egli è possibile lo stringere in sì breve spazio quant'ella presenta di memorabile. Forsechè non vi ha storia che vanti un ugual numero di documenti illustrativi, i quali ogni giorno si vanno altresì accrescendo mercè lo spirito d'indagine ch'è oggi tutto rivolto ad esaminare i patrj monumenti. Se poi a quest'operetta non è conceduto il vanto di essere completa, molto meno può aspirare a quello di reputarsi scevra d'errori. Prego però che questi mi si perdonino, avendo riguardo alla vastità e varietà dell'argomento; si perdonino ad uno che di nazione è straniero, ma non già di cuore e d'affezione; perocchè col moltiplicare degli anni che in Toscana mi fu concesso di soggiornare, sempre più caro mi è divenuto questo paese, che io veramente riguardo come una seconda patria. Io prendo parte alla sua gloria, esulto nella sua felicità, piango negli infortunj esso, spero dell'avvenire. Mi trasporto nei secoli

e sopratutto degli artisti e delle opere loro, presso chè innumerevoli. Tutto quello che in affatto vasto potei procacciarmi, sia d'opere composte da Italiani ovvero da stranieri, fu da me, per così dire, interrogato, paragonato, e finalmente ridotto a compendio. Utilissimi tra i libri di tal genere mi furono la nuova edizione del *Vasari* illustrata dal sig. *Masselli*, le Chiese fiorentine del *Richa*, la Firenze illustrata del *Del Migliore*, le Notizie dei contorni di Firenze del *Moreni*, la Firenze antica e moderna del *Follini*, l'Osservatore del *Lastri* e l'Illustratore del *Baccio*; finalmente (per non far parola di moltissime opere ed operette che trattano delle città di Toscana e delle altre provincie d'Italia), il Carteggio inedito d'Artisti, dell'ottimo mio connazionale ed amico *Gio. Gaye*, tratto dalla sua ricchissima collezione, dalla quale potei ricavare gran numero di notizie che invano si cercherebbero nelle più famigerate istorie della bell'arti italiane. Quanto alle cose bibliografiche riguardanti la Toscana, non è mestieri ch'io dica qual ajuto mi abbia recato continuamente l'opera del *Moreni*. Verso gli amici poi che larghi mi furono di consigli e di operosa assistenza, mi è grato lo sdebitarmi almeno coll'espressione della gratitudine che in cuore ne sento. Grandissimi sono gli obblighi miei verso *Filippo-Luigi Polidori*, il quale volle incaricarsi della revisione del manoscritto non meno che della stampa, intromettendovi moltissime correzioni e miglioramenti di ogni genere; e così pure verso *Gio. Pietro Vieusseux*, il quale mi assunse delle cure della pubblicazione, giovando in tal modo e mi consigli suoi al libro come all'autore.

in cui non v' ha giorno senza ricordanza, vivo tra i monumenti che al mondo attonito la storia ne rammentano. Mi è grata l'aure che Firenze circonda, mi son grati i colli che la veran altro luogo trovai tanto ameni, mi è caro financhè lo stesso suo nome. Questo sentimento che sempre m' invase l'animo dacchè conobbi davvicino la Toscana, più forte in me lo provo al presente mentre mi accingo a lasciarla, e forse per lungo tempo. Tanto più dunque ho voluto porgere agli amici questo qualunque siasi testimonio d'affetto e della mia sincera gratitudine.

Firenze, al dì 30 *Settembre* 1840.

CENNI

SUL GOVERNO E SUI PRINCIPALI MAGISTRATI

AI TEMPI DELLA REPUBBLICA

Accoppiatori, vedi Parlamento.

Arti. Allorquando il popolo o quella parte degli abitanti della città che non era più ligia a signori secolari ed ecclesiastici, nei secoli XII e XIII mirabilmente cresciuto di numero, d'avere e d'importanza, benchè non ancora dotato di diritti politici, cominciò nel 1250 a costituirsi in un corpo politico-militare opposto alla nobiltà feudale e cittadinesca che allora governava (vedi Capitano del Popolo), le corporazioni che essi componevano, presero forma più stabile colla creazione delle *Arti* (vedi 1266 e Introduzione pag. 11 e nota 3), delle quali per maggior comodo qui si ripetono i nomi. — I.° *Arti maggiori*. Giudici e Notai, Calimala, Cambio, Lana, Seta, Medici e Speziali. — II.° *Arti minori*. Beccai, Calzolai, Fabbri, Caligai, Muratori, Vinattieri, Fornai, Oliandoli, Linaiuoli, Pellicciai e Vaiai, Chiavaioli, Corazzai, Correggiai, Legnaiuoli, Albergatori. Bisogna avvertire però che tra le Arti minori le prime cinque venivano ancora contraddistinte col nome di *Arti mediane* e che talvolta unite alle sette maggiori, si chiamavano pur pure con questo nome, dimodochè delle maggiori se ne possono contare dodici. Ognuna delle arti aveva i suoi *Consoli*, i quali si eleggevano uno per ogni l'un dei quattro quartieri della città, e duravano quattro mesi. Da questi Consoli veniva giudicato nelle controversie insorte per esso riguardanti i commercio delle arti. Ad essi presiedeva il *Proconsolo*, che sceglievasi nell'arte de'giudici, ed era magistrato di molta importanza; il quale aveva posto immediatamente dopo i Priori e Collegi. Faceva la sua residenza in un palazzo della via che tuttora chiamasi Via del Proconsolo.

Balìa, vedi Parlamento.

Buonuomini. Magistrato supremo di otto guelfi e sei ghibellini, il quale rinnovavasi di due in due mesi, doveva aver in mano il potere sì legislativo come amministrativo. I quattordici Buonuomini vennero istituiti dal Cardinale Latino Frangipane (vedi 1279), ma essi furono di breve durata.

Buonuomini. Magistrato di dodici popolani istituito nel 1312 per assistere i Priori del loro consiglio. Essi formavano, coi sedici Gonfalonieri delle compagnie, i così detti *Collegi*, senza la cooperazione dei quali la Signoria non decideva nulla negli affari d'importanza.

Buonuomini di San Martino. Magistrato istituito da Sant'Antonino per soccorrere i poveri vergognosi (v. 1441). Questa compagnia (tuttora esistente) è composta di dodici cittadini, ed ha residenza nella chiesetta di San Martino dietro alla Badia.

Capitani del Bigallo, vedi Ufficiali delle Vedove e Pupilli.

Capitani di parte Guelfa (vedi 1267, 1358, 1371-1378). Questa magistratura venne istituita nel 1267, quando sembrò necessario lo stabilire come un centro per difendere gl'interessi de guelfi. I Capitani avevano cura delle fortezze, delle mura e fabbriche pubbliche e amministravano le rendite che a quelle erano assegnate, siccome in principio ebbero a disporre delle somme provenienti dalle vendite de' beni dei ghibellini. L'autorità grandissima che questo magistrato acquistò nel secolo seguente, quando divenne quasi l'arbitro delle pubbliche cose, derivava da ragioni che poco o nessun riguardo avevano allo scopo della primaria istituzione. — Il numero dei Capitani variava fra il tre ed il nove. Il loro ufficio durava due

mesi. Avevano residenza nel palazzo già Lamberti in Mercato Nuovo.

Capitano del Popolo. I popolani, a fine di sottrarsi in qualche modo agli arbitrj della nobiltà, cominciarono nel 1250 a ordinarsi in una specie di costituzione politico-militare. Ogni sestiere della città venne diviso in *Compagnie* di milizia (tre o quattro per ciascuno), rette in tutte venti da altrettanti *Gonfalonieri*, alla testa dei quali fu posto il *Capitano del Popolo*, assistito da un consiglio di *Anziani*. Questo magistrato fece ancora per qualche tempo le veci del Podestà, riunendo in sè l'autorità di supremo giudice insieme con quella che poi venne attribuita al gonfaloniere di giustizia (vedi 1250). I *Gonfalonieri delle compagnie* avevano sotto i loro ordini quasi l'intera popolazione cittadinesca, giacchè ogni cittadino ascritto alle Arti, le quali poco dopo furono istituite, apparteneva ad una delle compagnie del suo sestiere, e doveva riunirsi armato sotto il suo gonfalone, allorchè se ne dava il segno colla campana. In principio contavansi venti gonfaloni, poi diciannove, essendo stata cassata una delle compagnie. Dopo il discacciamento del Duca d'Atene si diedero ad ogni quartiere quattro gonfaloni (v. Introduzione nota 2), talchè vi erano allora sedici compagnie, ciascuna si adunava quattro uomini sotto i suoi pennoni (vedi 1343, 1536). I gonfalonieri facevano parte dei Collegi (vedi Buonomini). — Il Capitano vestiva di velluto nero, il suo palazzo era situato dietro a quello dei Priori, e venne demolito nell'aggrandimento che poi fecesi di quest'ultimo (vedi Storia art. 1540).

Collegi, vedi Buonomini e Capitano del Popolo.

Compagnie, vedi Capitano del Popolo.

Conservatori di Legge. Magistrato composto di dieci cittadini i quali dovevano sorvegliare l'esecuzione delle leggi, formando in certo modo una corte di cassazione, giacchè potevano annullare quegli atti che fossero contrarj allo statuto. Ad essi spettava inoltre di tener lontano dalle magistrature i cittadini iscritti come morosi nel libro delle gravezze pubbliche (non netti di specchio), ovvero ammoniti.

Consiglio della Capitudini delle Arti Maggiori. Era composto dei Consoli, Capitani, Gonfalonieri ed altri ufficiali di esse arti. Questo consiglio era uno di quelli che furono istituiti nel 1267, quando la Signoria della città venne data *pro tempore* a Carlo d'Angiò, essendosi creduto di prendere in tale occasione dei nuovi provvedimenti per mantenere illesa la libertà del Comune. Dal numero dunque dei nobili cittadini furono scelti dodici per assistere al Vicario mandato dal Re. Quella parte del popolo che distinguevasi col nome di popolo grasso, riteneva i suoi capi ed il suo *Consiglio* di cento persone. Il *Consiglio delle capitudini*, con un altro *Consiglio* detto della *Credenza*, formava un secondo collegio al quale venivano portate le nuove proposizioni di leggi, dopo essere state proposte dal Vicario al Consiglio del popolo. In terza istanza si presentavano al *Consiglio del Podestà* (v. Podestà), a cui spettava di ajutare quel magistrato negli affari di giustizia e di polizia, ed era composto di novanta membri, parte nobili e parte popolani. Erano finalmente esperimentate innanzi al *Consiglio generale*, che componevasi dei diversi consigli sopranominati.

Consiglio dei Centotrentuno. Istituito nel 1411, e composto della Signoria coi Collegi, de' Capitani di parte guelfa, dieci di libertà, sei Consiglieri di mercanzia, dei ventuno Consoli delle arti, e assistiti da quarantotto altri cittadini. Nell'istesso tempo il Comune, stanco delle continue ed immense spese che avevano cagionato le guerre provocate dal governo aristocratico, elesse ancora il *Consiglio dei Dugento*, per prendere ad esame quelle proposte che riguardassero alla guerra. Dal Consiglio dei Dugento la proposizione passava a quello dei Centotrentuno, e quindi ai *Consigli del Popolo* e *del Comune*. Allora solamente aveva forza legale. Il primo di questi due consigli, cominciati nel 1280, era composto di trecento, l'altro di trecentocinquanta membri.

Consiglio del Comune, vedi Consiglio dei Centotrentuno.

Consiglio della Credenza, vedi Consiglio delle Capitudini.

Consiglio dei Dugento, vedi Consiglio dei Centotrentuno.

Consiglio Grande, o Consiglio generale del Popolo. La riforma di frate Girolamo Savonarola (vedi 1494, 1495), anzichè lasciar la nomina agli uffizj in potere di balie ovvero di consigli formati da oligarchi (come disgraziatamente fu fare anche dopo la cacciata de' Medici), tendeva ad un cambiamento radicale, convocando un Consiglio Generale di tutti i cittadini. Ogni cittadino di anni 30 compiti, ovvero in alcuni casi di anni 25, netto di specchio e che potesse provare di essere statuale, cioè di tenere il beneficio dello stato ossia l'accesso agli uffizj dal padre e dall'avolo, aveva il diritto di sedere nel Consiglio Grande. Da principio un tal consiglio componevasi di ottocentotrenta cittadini, dipoi questo numero fu portato a milleottocentocinquantacinque (vedi 1495), e si decise che tutti i membri dovessero intervenire perchè la sessione potesse aver luogo. Quando il Gran Consiglio fu rinnovato nel 1527, si trovarono duemilacinquecentosettantatrè cittadini di anni 24 compiti, abili alle magistrature, i quali poterono ad esso prender parte. Vi si distribuirono, mediante elezione e squittinio, tutti i maggiori e minori uffizj, dandosene la quarta parte alle arti minori, eccettuati però quelli delle città sottoposte, che si conferivano ai cittadini ascritti alle arti maggiori. I nomi di tutti i

cittadini abili alle magistrature erano imborsati in una borsa chiamata generale, e da questa si estraevano a sorte. Si cominciò poi a mandare i nomi a partito ritenendosi quelli pel maggior numero dei voti, i quali si rendevano con fave nere (favorevoli) e bianche. Nel Consiglio Grande risiedeva il potere deliberativo e legislativo; ma per le cose di amministrazione eleggevasi in quel consesso medesimo il *Consiglio degli Ottanta*, composto di cittadini di 40 anni compiti, coi quali la Signoria consultava sulle gravi vertenze dello stato, e a cui si affidavano l'esame delle leggi, le nomine degli ambasciatori, le condotte militari, ec. Questo Consiglio chiamavasi ancora dei *Richiesti* ed era in ciò simile al *Pregadi* di Venezia. — Pel Consiglio Grande venne adattato il salone nel palazzo dei Signori, cominciato nel 1495, e compito nel 1495 (vedi Storia art. 1495 e 1496, 1503, 1504). Dopo il 1512 della sala fu occupata da casotti di legno per le guardie; e alcuna ove stata per ciò tutta guasta e malconcia, venne restaurata nel 1527, per servire al medesimo Consiglio. L'ultimo riattamento fu poi eseguito dal Vasari per ordine di Cosimo I (vedi Storia art. 1540). — Al Consiglio degli Ottanta venne assegnato nel 1527 il salone del Dugento.

Consiglio degli Ottanta, vedi Consiglio Grande.

Consiglio del Podestà, vedi Consiglio della Capitudini.

Consiglio del Popolo, vedi Consigli dei Centotrentuno.

Consiglio dei Richiesti, vedi Consiglio Grande.

Consoli. Sotto il governo dei Conti o Marchesi istituiti dagli Imperatori nelle provincie italiche, le città erano governate da un Consiglio cittadinesco, composto di sei o sette persone che avevano nome di *Scabini* (*Schöffen*, *Judices*) ovvero, e cantare dal secolo XII, anche quello di Consoli. Pronto di loro mistura non solamente l'autorità propriamente della governativa, ma mandò l'amministrazione della giustizia, di cui troviamo investiti nelle città lombarde i Consoli *de placitis*, ai quali poi furono sostituiti i Podestà. Le date del governo consolare non sono gran fatto sicure; non molto però gioverebbe l'investigare in qual anno i Consoli venissero istituiti, giacchè il loro uffizio e quello degli antichi Scabini non sono essenzialmente diversi. Sembra che il loro numero variasse secondo le varie epoche. Si dice che in Firenze fossero quattro, quando la città era divisa in quartieri, e sei, dopochè accresciuta pel secondo cerchio delle mura fu ripartita in sestieri (vedi 1078). Ma questo ancora ci si porge non meno incerto di quanto spetta alle natura ed al limite dell'autorità consolare. Il solo potere amministrativo rimase ad essi dopo l'istituzione del Podestà (vedi Podestà).

Consoli di Mare. Magistrato di sei persone, creato nel 1421 dopo l'acquisto di Livorno. Nel 1350, allorchè i Pisani annullarono la franchigia della quale nel loro porto avevano già goduto i Fiorentini, questi ultimi crearono un magistrato, detto I *Dieci di mare*, a cui fu data piena autorità di ordinare tutto quello che potesse giovare al commercio, al quale allora parevano sovrastar gravi danni.

Dieci di Libertà, detti anche Dieci di Balìa e di Guerra, o di Guerra e Pace, istituiti al tempo della guerra coi Duchi di Milano (vedi 1423). Essi avevano un potere quasi dittatorio sulle cose militari, del quale non sempre usarono a pro dello stato, volendo anche dirigere a loro senno i movimenti degli eserciti (vedi 1424 a 1425). Le negoziazioni coi principi e colle repubbliche, le ambascerie, le nomine dei commissarj presso gli eserciti e nel contado, ec., spettavano ai Dieci della guerra, che nelle loro deliberazioni erano assistiti dal *Consiglio degli Ottanta* (vedi Consiglio Grande). I segretarj del magistrato dei Dieci salirono in gran fama. — Nel 1376 erasi istituito un magistrato simile a questo, cioè gli *Otto di Guerra*, soprannominati i *Santi*. Nel 1512 invece dei Dieci furono creati gli *Otto di Pratica*, rimanendo soppressi i primi, che però vennero ripristinati nel 1527.

Dieci di Mare, vedi Consoli di Mare.

Esecutore degli ordini di Giustizia. Le somiglianze di questo magistrato, che fu creato al tempo dei più fieri conflitti tra le parti (vedi 1306), non potrebbero paragonarsi meglio che a quelle degli antichi Tribuni romani, dovendo esso al pari di questi ultimi vegliare perchè si mantenessero illesi i diritti del popolo. Diffatti la riforma di Giano della Bella (vedi 1293) aveva creato una magistratura simile nell'istituire il gonfalonierato della giustizia (vedi Signoria); ma col progredir degli anni il gonfaloniere ebbe incarico diverso. — Il palazzo dell'Esecutore era situato dietro a quello dei Priori, e fu disfatto dopo il 1540 (vedi sopra).

Gonfaloniere di Giustizia, vedi Signoria.

Gonfalonieri delle Compagnie, vedi Capitano del Popolo.

Mercanzia. Tribunale che giudicava negli affari commerciali. Esso era composto di sei officiali forestieri periti nelle leggi, e di sei consiglieri cittadini, i quali scieglievansi nelle Arti maggiori, escluse però quelle dei Giudici e de' Vajai. La sua residenza era allato al palazzo dei Priori (presso la Dogana).

Nove della Guerra. Magistrato eletto nel 1506 pel governo delle milizie e di tutto ciò che ad esse aveva relazione.

Otto di Balìa e Guardia. Attendevano alle cose criminali e di polizia. Il loro uffizio durava quattro mesi, dovendo però essere riconfermati al principio del terzo mese dalla nuova Signoria entrante. Al magistrato degli Otto, che risiedeva nel palazzo del Podestà, spettava il decidere nei casi di delitti di stato e di lesa maestà. Nel 1327 fu creato invece degli Otto un tribunale straordinario, detto la

Quarantia composto di quaranta membri estratti dalle borse delle altre primarie magistrature. Essa giudicava le tre sole accuse, a due terzi dei voti vincevano la causa. — Dai giudizi degli Otto potevasi appellare al Consiglio Grande.

OTTO DI GUARDIA, vedi DIECI DI LIBERTÀ.

OTTO DI PRATICA, vedi DIECI DI LIBERTÀ.

PARLAMENTO. L'intero popolo esercitava l'autorità suprema nel *Parlamento*. Quando la Signoria *pro tempore* desiderava di operare un cambiamento nella costituzione, faceva convocare il popolo nella piazza col suono della campana posta sulla torre del palazzo, che perciò chiamavasi la campana del popolo. Quando la moltitudine erasi riunita, la Signoria scendeva sulla ringhiera, domandava se il popolo era d'opinione di dare la *balìa*, ossia la potestà governativa a un numero di cittadini; la qual giunta o commissione straordinaria riceveva in tal modo l'assoluto potere di fare e disfare secondo il suo arbitrio gli ordini dello stato. In siffatte occasioni la piazza veniva circondata d'armati; talchè quelli che avevano convocato il popolo erano per lo più sicuri di veder adottate le loro proposte. La balìa deputata in tal guisa per la riforma dello stato, eleggeva un certo numero di cittadini che avevano il diritto di scrutinare e porre nelle borse delle elezioni i nomi di quelli che quindi in poi dovessero esercitare l'uffizio di Priori e le altre primarie magistrature. A codesti elezionarj veniva dato il nome di *Accoppiatori*. La nomina de' membri della balìa, e per conseguenza anche quella degli Accoppiatori, essendo così data in arbitrio della Signoria, essa poteva disporre gli uffizj nel modo che tornava utile ai suoi disegni. L'abuso dei parlamenti e delle balìe divenne poi così grande, che nel 1458 (in tempo però di governo oligarchico) fu deciso che il popolo non potesse convocarsi se non quando il Gonfaloniere, i Priori e i Collegi erano unanimi nel volerlo. — *La campana del popolo*, posta già sulla torre nel 1373, suonò per l'ultima volta nel mese d'Agosto 1530. Allora fu spezzata, e il bronzo ridotto a moneta. La campana attuale venne collocata nel 1675 sotto Cosimo III. Abbiamo notizie di alcune altre campane, delle quali la più antica era quella del Leone, posta anch'essa sulla torre. Quella del Consiglio, la quale stava sui merli del palazzo, fu posta sulla medesima torre nel 1344, e suonava per gl'incendj. La campana già presa nel castello di Fojano in Val di Chiana, venne tratta nel 1363 sopra il ballatojo del palazzo, e indicava ai mercanti l'ora del pranzo.

PODESTÀ (vedi 1207 e Introduzione pag. 10 e nota 1). L'autorità dei Podestà, come investiti dell'alta giurisdizione tanto civile quanto criminale, era estesissima nella prima metà del secolo XIII. Coll'andar dei tempi, le loro attribuzioni furono divise, sia perchè temevasi di lasciar tanto potere nelle mani di un solo, sia perchè realmente un solo non era bastante al disimpegno degli affari oltremodo moltiplicati. Il primo cambiamento venne operato mediante la creazione del *Capitano del Popolo* (vedi CAPITANO DEL POPOLO), che per qualche tempo assunse le veci medesime del Podestà, l'uffizio del quale, come supremo giudice, fu ristabilito dopo breve intervallo (vedi 1251) e ricomparì poi ognora in uso, venendo però talvolta riunito a quello del Capitano (vedi 1304). Dell'*Esecutore degli ordini di Giustizia*, che fu pur esso una diramazione dell'uffizio del Podestà, si è già fatto parola. — In vece di un *Podestà*, ne vennero una volta eletti due, i quali furono quei *Cavalieri gaudenti* di cui non bella è rimasta la fama (vedi 1266). Nei tempi susseguenti la corte del Podestà era composta di due collaterali per le cause civili, di un giudice criminale, di quattro notai, di otto donzelli e di una squadra di birri col loro capitano. L'uffizio del Podestà, propriamente detto, ebbe fine nel 1502, quando invece di esso e del Capitano venne istituita la *Ruota*, tribunale composto di cinque giudici, il cui presidente, che cambiavasi di sei in sei mesi, ritenne per altro il titolo di Podestà. — Anticamente questa magistratura era assistita da un Consiglio di novanta membri (vedi CONSIGLIO DELLA CAPITUDINI). — Il Podestà vestiva di lucco di panno scarlatto, e abitava nel palazzo che ancor oggi chiamasi dal suo nome, ovvero da quello del Bargello (vedi Storia art. 1250). La campana posta sulla torre di detto palazzo nomata campana dei morti, venne tolta al castello di Montale, nel Val d'Ombrone pistojese, preso dei Fiorentini nel 1303; e perciò fu chiamata la montanina o montanara. — I tre uffiziali, Podestà, Capitano ed Esecutore, erano sempre forestieri. I primi due si sceglievano di famiglia nobile e guelfa, dovendo invece il terzo esser guelfo e plebeo. Sino alla mutazione fatta da Luca Pitti (vedi 1458), essi precedevano a tutti gli altri magistrati ed anche al Gonfaloniere di giustizia.

PRIORI DELLE ARTI, vedi SIGNORIA.

PROCONSOLO, vedi ARTI.

QUARANTIA, vedi OTTO DI BALÌA.

REGOLATORI, vedi UFFIZIALI DELLE GABELLE.

RUOTA, vedi PODESTÀ.

SENATO DEI QUARANTOTTO. Consiglio a vita, istituito al tempo della caduta della repubblica (vedi 1532). I membri di esso venne scelti nel Consiglio dei Dugento. A detto Senato erano deferiti, nominalmente almeno, gli affari d'ogni genere e la creazione di tutti i magistrati. Col fatto però, la loro autorità rimase in ogni tempo assai limitata.

SIGNORIA. Quel magistrato il quale ottenne in Firenze uno stabilità, che in certo modo può recar maraviglia, portò il nome

di *Priori delle Arti* (vedi 1282). Venne creato dai popolani, quando questi ebbero ottenuto forma e forza politica coll'istituzione delle Compagnie del popolo, alla quale seguì poi quella delle Arti. Laiché infine poterono prendere e togliere il governo della città ai nobili, le cui fazioni s'indebolivano sempre più nelle loro gare. Tre arti delle più potenti, quelle di Calimala, del Cambio e della Lana, furono le prime ad accordarsi per eleggere 3 Priori. Poi, prendendo a ciò parte alcune altre, il numero ne fu accresciuto a 6, il che faceva uno per ogni sestiere, in appresso a 12, ovvero due per sestiere. Qualche volta ne furono anche 14, ridotti però di nuovo a 12 subito dopo la cacciata del Duca d'Atene, quando i Grandi parteciparono al governo, e finalmente, dopo la caduta di questo, stabilmente ristretti a soli 8, cioè 2 per ciascun quartiere. Troviamo anche 8 priori col *gonfaloniere* di giustizia *decimo* come nel 1343. Il nome di questo magistrato fu mutato in quello di *Priori* della libertà nel 1458. Per essere eligibile al priorato bisognava avere anni 30 compiti e trovarsi ascritto ad una delle Arti; e siccome i nobili a fine di partecipare ai magistrati, adempivano questa formalità senza poi fare nessun altra cosa, Giano della Bella, mediante la sua mutazione (v. 1293 e Introduzione pag. 12), procurò di escluderli interamente, ampliando codesta condizione fino a ricercarsi l'esercizio effettivo e non solamente l'essere ascritto alla matricola di un'Arte. Nell'istessa mutazione venne aggiunto ai priori il *Gonfaloniere di giustizia*, il quale era allora specialmente incaricato di vegliare sull'esecuzione degli ordini di giustizia fatti da quell'istesso Giano della Bella (vedi Esecutore). Il gonfalone del popolo fatto di zendado colla croce vermiglia in campo bianco, veniva sempre custodito nelle camere del Gonfaloniere, ed esponevasi al pubblico sol quando questi voleva intorno a sè radunare il popolo stesso. Col progredir del tempo, codesto uffizio fu riguardato come la suprema dignità della repubblica. Nel 1399 l'età necessaria ad esso fu stabilita a 45 anni. Il Gonfaloniere e i Priori, che tutti insieme chiamavansi la *Signoria*, prendevano possesso il primo giorno del mese e venivano rinnovati ogni due mesi; salvochè in alcune occasioni, come nel 1502, quando si elesse un Gonfaloniere a vita, e nel 1512 e 1527-30, quando fu eletto per un anno. Per tutto il tempo del loro uffizio, i Signori dimoravano nel Palazzo, non essendo loro lecito di lasciarlo per qualsivoglia ragione. Da principio, i *Priori* ebbero stanza nella Badia dei monaci Benedettini, nei quartieri sopra la porta che va a Santa Margherita, dove in addietro si radunavano i Buonuomini. Andarono poi ad abitare nella casa di Gherardino de' Cerchi nel popolo di S. Brocolo, la quale passò in appresso al Capitani del Bigallo (ora locale della stamperia granducale). Nelle case dei Cerchi (di cui si vedono ancora gli avanzi della loggia coll'arme) abitò quindi il Giudice dei beni dei ribelli co' suoi uffiziali. Per accrescere maestà all'uffizio dei Priori, il Comune deliberò in seguito di edificare un palazzo per loro special residenza (vedi Stor. art. 1294, 1298) ed è quello situato nel popolo di San Piero Scheraggio, che prima del loro nome, e poi si chiamò palazzo Ducale e palazzo Vecchio. Durante il governo del Duca d'Atene, allorchè quel palazzo venne interamente ridotto a fortalizio, i Priori dovettero ritirarsi nelle case dei Filipetri dietro a San Piero Scheraggio. — Il Gonfaloniere vestiva di lucco paonazzo guernito di tela d'oro, con calze di scarlatto; i Priori di semplice lucco paonazzo. Fu dapprima al Gonfaloniere assegnata una guardia di mille, poi di duemila pedoni, tutti popolani ascritti alle Arti, che dovevano star pronti ad eseguire i suoi ordini. Nell'andar fuori veniva accompagnato da venti famigli vestiti d'abiti di panno, da cento balestrieri e venti lanzi. Primo Gonfaloniere fu Baldo Ruffoli (vedi 1293) ultimo, Gianfrancesco de' Nobili (vedi 1532). — I Priori davano udienza tre volte la settimana. Le spese del mantenimento della Signoria (quarantatrè persone in tutto) ascendevano a 10 fiorini d'oro per ciascun giorno. Sino al 1472 dovevano la mensa nel Palazzo i monaci Vallombrosani; poi alternativamente gli altri frati dei sette primarj conventi.

Nella Signoria risiedeva il potere supremo deliberativo, legislativo ed esecutivo, benchè questi poteri soggiacessero a replicate modificazioni rimanendo a quella in diversi tempi solamente l'esecutivo. L'eligibilità, secondo che già si disse, fu fatta dipendere dall'essere ascritto ad una delle Arti; e siccome i nobili ne andavano esclusi, salvo nel caso che si facessero realmente amici al popolo, la sovranità rimaneva presso quella parte dei popolani che sin d'allora distinguevasi col nome del popolo grasso, cioè dei cittadini appartenenti alle Arti maggiori. Ma intorno a ciò benanche avvennero ne' tempi successivi moltissime combinazioni. La plebe, ossia il popolo minuto nel più ristretto senso, non ebbe adito a codesta elezione, perchè composta d'uomini non ascritti alle Arti nè scritti a gravezze, cioè non paganti imposizioni dirette, siccome privi d'ogni possesso. Il diritto di cittadinanza perdevasi per due cagioni: quando cioè un cittadino veniva ammonito per un delitto politico o civile (il che poteva aver luogo a vita o per un tempo determinato) o per trovarsi iscritto come moroso nel libro delle pubbliche gravezze. Quando infierivano le gare delle grandi famiglie popolane, coloro che tenevano lo stato, si valevano delle ammonizioni per escludere dagli uffizj i loro avversarj, lasciando nelle borse i soli nomi delle persone divote ai loro interessi. I modi

menti nel fare le elezioni al priorato e al gonfaloniereto, variarono troppo spesso, perchè possano qui ricordarsi quei tanti cambiamenti, la cui descrizione appartiene ad una storia interna della repubblica fiorentina. I principali tra essi ebbero luogo nel 1324, nel 1329, nel 1343, quando cominciò a sorgere la potenza del popolo minuto; nel 1378 e 1382, in cui la dignità del gonfaloniereto rimase esclusivamente alle Arti maggiori; nel 1455, 1458, 1466 e 1471 (in quest'ultima epoca, che è quella di Lorenzo il Magnifico, si giunse al punto che l'incarico di nominare agli ufficj non veniva più dato a balìa composte di un esteso numero di persone, ma sibbene a un numero ristrettissimo di Accoppiatori (non più di cinque), nei quali veniva così concentrato ogni potere; mentre poi questi cinque medesimi dipendevano totalmente dall'arbitrio di colui che di principe assoluto tutto aveva fuori che il nome. Seguiron poi le grandi rivoluzioni del 1494, 1512, 1527 e l'abolizione della Signoria medesima nel 1532, dopo una durata di 250 anni.

Ufficiali delle Gabelle. Magistrato istituito nel 1392 per vigilare sulle imposizioni indirette. Ebbe dapprima il titolo di *Regolatori*, ed era composto di quattro cittadini, uno per quartiere, tre *popolani* e un *grande*, ai quali fu data la cura di tener conto delle entrate ed uscite della repubblica, con autorità di poter accrescere o diminuire, secondo i bisogni del governo, le pubbliche gravezze.

Ufficiali di Torre, già incaricati di far atterrare ed abbassare torri appartenenti alle famiglie ghibelline, poi (sotto gli ordini dei capitani di parte guelfa) di sopraintendere al mantenimento delle terre del pubblico, mura, ponti, ec.

Ufficiali delle Vedove e Pupilli. Erano incaricati di tutto ciò che spetta a queste due classi di persone. Avevano il loro tribunale sulla piazza di Santa Maria del Fiore, dove oggi risiede la Compagnia della Misericordia. Dei fanciulli orbati ovvero abbandonati tenevano cura anche i *Capitani del Bigallo*, chiamati prima *Capitani di Santa Maria*, ed istituiti da San Piero Martire per la difesa della fede contro gli eretici Paterini (vedi 1244). La loro loggia, oggidì chiusa ma tuttora appartenente a detto magistrato, vedesi sull'angolo tra la piazza di San Giovanni e la via Calzajoli (detta anche la Misericordia vecchia; vedi Storia artistica 1330, 1342, 1360, 1425, 1444).

Vicarj Regj. Ne' tempi di grandi commozioni politiche o di imminenti pericoli, soleva darsi la signoria della città a monarche o principi esteri, i quali si facevano in essa rappresentare da *Vicarj*, in cui restringevasi *pro tempore* qualsisia ogni potere. Questo avvenne specialmente dopo la battaglia di Monte Aperto, quando per incarico del Re Manfredi venne a Firenze Guido Novello dei Conti Guidi (vedi 1261). Cacciato il vicario ghibellino, ne venne da Carlo d'Angiò sostituito un altro di parte guelfa. Dei provvedimenti allora presi si è già fatto parola (v. Commissari della Catena?). I limiti dell'autorità di questi Vicarj difficilmente potrebbero additarsi. Di nuovo poi li troviamo nel seguente secolo, quando i Re Angioini di Napoli erano in certo modo divenuti signori di Firenze (vedi 1313, 1316, 1322, 1325, 1326). In siffatte circostanze cessarono bene spesso di eleggere i magistrati ordinarj della Repubblica, ma di nuovo si creavano tostochè il consueto ordine legale tornava a ristabilirsi.

ELENCO

DEI GONFALONIERI DI GIUSTIZIA

DELLA REPUBBLICA FIORENTINA

1293 Baldo Ruffoli. Migliore Guadagni. Dori Compagni. Giovanni Bujamonte. Geso Marsoli.

1294 Lapo Angiolieri. Rosso degli Strozzi. Tingo Alberti. Dietisalvi Davizzi. Bello Rosato. Bonaccino Ritrobeni.

1295 Pacino Angiolieri. Gherardo Lupicini. Nato Marignolli. Vieri Baldovini. Chiaro del Cantiere. Neri Corsini.

1296 Cardio d'Aldobrandini Bellincioni. Ardingo di Buonagiunta de' Medici. Curzio Guidalotti. Lapo Minotti. Cino Cilli Spinello Girolami.

1297 Boccio Amoboldi. Lippo di Manno Mazzi. Cione Canigiani. Pacino Peruzzi. Arrigo Recchi. Tegno di Simone degli Strozzi.

1298 Lapo Riviere. Manetto Acciajuoli. Pagno Bordoni. Lapo degli Orticaj. Borgo Migliorelli. Andrea de' Rinri.

1299 Guccio de' Medici. Lapo Bonelli. Borgo Rinaldi. Bettuccio di Benedettino Carnesecchi. Niccolò Ardinghelli. Taccio Ferrucci.

1300 Cenno di Cione di Minioro. Filippo Rinucci. Guido Rinaldini. Paolo da Mirticola. Brunetto Trinciavegli. Tadaino Tolaldi.

1301 Orlandino Orlandi. Chiarissimo Boncompagni (de' Clementi). Rinieri Baldovinetti. Lapo di Vinci. Spinello Girolami. Pietro Brandoni. Taddeo Manovelli.

1302 Neri de Ricci. Duccio Marchi. Geri Rossoni. Simone Gatteschi. Simone di Guanni. Neri da Monciano.

1303 Lapo Miserbelli. Biondo de' Rateli. Tedici Gherardini. Avvocati del Bello. Geraldo del Giudice. Agliano Agliani.

1304 Cione Magalotti. Jacopo de' Rinri. Vanni Ascolti. Bartolo Bordini. Bartolino Alberti. Nallo Malegonnelle.

1305 Lotto Delli. Biondo Ferrucci. Doffo della Rena. Neri Aldobrandini Bellincioni. Niccolò da Cerreto. Piero Guadagni.

1306 Arrigo Sassolini. Ciampiero Recchinigi. Cambio Bonciani. Neri Pepi. Lapo de' Magli. Giannozzo Bucelli.

1307 Cione Bordoni. Bordano Acciajuoli. Ardingo de' Medici. Giovanni de' Rinri. Vita Altoviti. Passa de' Passavanti.

1308 Banco di Guccio. Deo Boratocardi. Lippo Buonvanti. Tuccio del Pino. Lapo Vitali. Noddo di Gonini (Rucellai).

1309 Vieri Baldovini. Duccio Aglioni. Uberto Tamoni. Bordone Arrigucci. Lapo Ricoveri. Vieri Guadagni.

1310 Bencio de Bencli. Arrigo Sassolini. Giovanni Mirabelli. Lapo Bucetti. Manuelo del Bennato. Ruggiero di Ser Benci.

1311 Vieri Rondinelli. Bonelli del Bello. Cione Alberti. Francesco Sassolini. Spinello da Montano. Ghinni Allari.

1312 Lotto di Lapo Strozzi. Gherardo del Baldero. Baldassarre Aldobrandini. Giannozzo Brunio. Brunio de' Medici. Cambio di Geri Campo.

1313 Monciano da Monciano. Ballentino de' Ballentini. Francesco di Corso. Rato Passavanti. Bollo Mancini. Dotto Delli.

1314 Banco Giotti. Cipriano di Buonaguida. Ruggiero di Ser Benci. Vanni Donnini. Primato degli Uberti. Averardo de' Medici.

1315 Giovanni Malegonnelle. Jacopo Marsigli. Cianetto Bulcari Migliorelli Baroncelli. Coppo Donnagli. Nello Binucci.

1316 Michele Maffei. Cino Mattei. Tinto de' Ghigni. Puccio Ubaldini da Signa. Bellincione Castiglioni. Gherardo da Castelfiorentino.

1317 Alberto del Giudice. Giovanni Strozzi. Giovanni Buonagiunti. Pierozzo Guadagni. Tuccio Ferrucci. Medico Albelli.

1318 Lotto Ardinghi. Cione Burci. Giovanni de' Rinri. Duccio Ferucci. Giovanni Marignolli. Gettino Borgatti.

1319 Tuccio Ascolti. Tuccio Compagni. Gherardo Guadagni. Federico della Marsilia. Piero Strozzi. Sergo da Quarata.

1320 Guerriante Marignolli. Naddo Bucelli. Francesco Benotti. Giovanni de' Ricci. Filippo Aldobrandini. Giovanni Compagni.

1321 Buoninsegna Giovanni. Bene Bencivenni. Benvenuti Baldovinetti. Giovanni Pierozzi. Ardingo de' Ricci. Ferrese da Rabatta.

1322 Corrado de' Giolli. Bernardo Cattani. Geri Gilberti. Zanobi Arcolti. Rinieri del Forese. Alfonso Soderini.

1323 Vegghia Tolosini. Giotto Amadori. Fagio di Jacopo Minoli. Guerriante Marignolli. Giovanni de' Ricci. Francesco Boronelli.

1324 Lapo del Rosso. Nisi Spighelli. Bartolommeo Bambelli. Federico della Marsilia. Grazia Gianbeminetti. Bertolo de' Ricci.

1325 Alessandro Castiglioni. Oddaldo del Campo. Bertolo Bene Manetto degli Scilinguati. Giovanni Virbini. Guglielmo Altoviti.

1326 Bernardino Bonafidi. Buoninsegna Machiavelli. Dante Gianfigliazzi. Francesco Acciajuoli. Bencivenni Rucellai. Baldo Marignolli.

1327 Corrado Covoni. Luigi de' Ricci. Lapo Buonaccorsi. Bernardo Ardinghelli. Jacopo Beccanugi. Gilieri Bandinelli.

1328 Filippo degli Albizzi. Bartolo Ridolfi. Piero Baroncelli. Francesco Acciajuoli. Spinello da Monciano. Cocco Spina Falconi.

1329 Rato Passavanti. Filippo Bonci. Cione Biondoni. Giovanni Benincasa. Bartolo Benci. Marchio Binucci.

1330 Lapo di Ricovero Bergolelli. Duccio Mancini. Francesco Baldovinetti. Falconieri Ardoini. Cocco Ghetti. Lapo Covoni.

1331 Fagio Buonsignori. Taddeo Ferrucci. Bartolo Paradisi. Tegghiaio Teroldi. Ricco d'Avanzi. Francesco Salviati.

1332 Banco Bencivenni. Giovanni dell'Antella. Bernardo Ardinghelli. Piero Gaglietta. Guidaldo Marignolli. Maso degli Guadalini.

1333 Cione Falconi. Giovanni Arnolfi. Ristori del Forese. Cino Michi. Giovanni di Bernardino de' Medici. Lapo Covoni. Giovenco Bastari.

1334. Ubertino Bifoli. Jacopo degli Alberti. Giotto Ranieri. Mano Valori. Cocco Spino Falconi. Lottieri da Filicaja.

1335. Geri Soderini. Bonaccorso Bostaccorsi. Bartolommeo Simonetti. Francesco di Lapo Guerini. Benedetto Covoni. Cenni Salvioli.

1336. Rinaldo Cavalcanti. Filippo Buonafigliuoli. Coppo di Stefano Bonaggiunti. Ubertino Firenzi. Gherardo Paganelli. Zato Passavanti.

1337. Alesso Rinucci. Bonaccorso Lamberti. Ugo Albizzi. Sinone Rinucci. Nerone Rossi. Tano de' Cianacci.

1338. Giorgio di Barone. Vanni Bonetti. Ristori del Forese. Chelo Bordoni. Simone Buonaccorsi. Bellincione degli Albizzi.

1339. Lione Guicciardini. Taddeo dell'Antella. Bartolommeo Simonetti. Consiglio d'Ughi. Forese da Rabatta. Antonio degli Albizzi.

1340. Parrichesi Bravocci. Michele medico. Neri di Pagno. Naddo Cosini. Giovanni de' Medici. Taddeo Valori.

1341. Ruggieri Ghisel. Perozzo da Diacceto. Jacopo Acciajuoli. Sinone Firenzi. Francesco Fiorentini. Lapo Grigulli (Niccolò).

1342. Gherardo Corsini. Mano dell'Antella. Francesco Acciajuoli. Luigi Aldobrandini. Cennino Raffacani. Piero Ciagui.

1343. Arrigo Guidi. Giovanni dell'Antella. Bettone di Cino Cini. Francesco di Forese. Sandro da Quarrata. Ormanozzo Neli.

1344. Filippo Soldani. Spinelli da Montelera. Rami Rondinelli. Vanni dei Migliore. Ruggieri da Castiglione. Paolo Bordoni.

1345. Mone degli Ubertini. Paolo Vettori. Giovanni Arnolfi. Paolo del Buono. Lorino Buonaccorsi. Luigi de' Mozzi.

1346. Giovanni Covoni. Primerano Serragli. Giovanni da Carreto. Francesco Pugnalotti. Agnolo degli Alberti. Filippo del Bagino.

1347. Piero del Papo. Giovanni Lanfredini. Giuliano Rinaldelli. Ubaldino Ardinghelli. Matteo Rinaldi. Giorgio di Barone.

1348. Forese Saccanti. Francesco Giovanni. Francesco de' Medici. Luigi Guicciardini. Giovanni del Bello. Francesco Strozzi.

1349. Naddo da Filicaja. Sandro Giotti. Giovanni Raffacani. Luigi Aldobrandini. Bartolo de' Medici. Jacopo Ridolfi.

1350. Filippo Magalotti. Niccolò Malegonnelle. Nerone Dietisalvi. Niccolò Ridolfi. Filippo Bastari. Biagio di Oddo Albertí.

1351. Francesco Rosetti. Tommaso Vettori. Giovanni dell'Antella. Paolo Bordoni. Guido Guasconi. Giorgio di Barone.

1352. Naddo Bucelli. Bonciardo Manfini. Francesco Acciajuoli. Lando degli Albizzi. Luigi de' Mozzi. Jacopo degli Alberti. Jacopo del Bene.

1353. Giovanni de' Medici. Manetto da Filicaja. Tommaso Corsini. Guglielmo Lapaccini. Bernardo Ardinghelli. Ugaccione dei Bilicci. Castiglio da Quarrata.

1354. Mugnaio da Mercato. Niccolò Iacobini. Mari de' Medici. Albizzo Rinucci. Paolo Covoni. Piero Aldobrandini.

1355. Giovanni di Berti. Sebastiano Ridolfi. Guglielmo Lapaccini. Jacopo del Bene. Lapo Vinieri. Lippo Ughi.

1356. Rossi Tigliamochi. Forese da Bossoli. Giovanni de' Medici. Alamanno Vettori. Giovanni Saccagli. Gherardo Strozzi.

1357. Cristofano Cianacci. Sandro Quaratesi. Simone dell'Antella. Bartolo Ubaldini. Simone Bilieri. Rinaldo Bonetti.

1358. Sandro Covoni. Giglio Sacchetti. Bardo Donati da Castellano. Jacopo Strada. Geri Rinaldi. Albert Anselmi.

1359. Manetto da Filicaja. Domenico Guidetti. Michele Nardi. Nardo Tedaldi. Stefano Bonsi. Taddeo Agloni.

1360. Bardo Corsi. Francesco Borghi. Bonciano Bostichi. Ugolino di Vieri. Filippo Tolosini. Jacopo Rucelli.

1361. Giovanni Aldini. Lippo detto Scolto. Filippo Bonaccorsi. Giovanni Boralini. Francesco Neri. Pieraccio di Banco.

1362. Francesco Corsi. Bernardo Ardinghelli. Zato Passavanti. Buonaccorso Belli. Francesco di Cosso. Luigi Aldobrandini.

1363. Tommaso del Palagio. Sebastiano Ridolfi. Niccolò degli Alberti. Matteo da Pagli. Cilione da Sommaja. Guido del Pecora. Giovanni di Cuccia.

1364 Andrea Filipaci. Niccolò Malegonnelle. Simone Ristori. Ugolino di Vieri. Simone Peruzzi. Paolo Rondinelli.

1365. Alessandro degli Albizzi. Francesco Falconetti. Francesco di Bonifazio. Matteo da Pagli. Giorgio Aldobrandini. Amideo Benciveni.

1366. Michele Lapaccini. Jacopo del Bene. Manetto da Filicaja. Lionardo Barrucci. Francesco di Caccino di Ricovero. Ridolfo Baldesi.

1367 Niccolò Valori. Sandro da Quarrata. Filippo Bonaccorsi. Luigi Aldobrandini. Biagio Guasconi. Piero Guicciardini.

1368. Tommaso di Mone del Garbo. Dego Spini. Giovanni Bostagni. Filippo Corsini. Niccolò Giugni. Guccio Gucci.

1369. Migliore Guadagni. Luca da Panzano. Filippo Bastari. Guido de' Baldi. Geri Chiberti. Giovanni de' Mozzi.

1370. Lapo Amidei. Bartolo Ubaldini. Salvestro de' Medici. Tommaso Valori. Sandro da Quarrata. Giovanni Salviati. Baldese Baldesi.

1371 Andrea Rondinelli. Jacopo Benciveni. Bonaccorso Giovanni. Gilberto Anselmi. Ugaccione de' Bilicci. Niccolò Soderini.

1372 Lapo Rucelli. Andrea Margiani. Jacopo del Pecora. Francesco Falconi. Michele Castellani. Dego Spini.

1373 Migliore Guadagni. Niccolò Gianni. Niccolò Marsini. Niccolò Malegonnelle. Giorgio Aldobrandini. Bonsignore Guidetti.

1374 Filippo Bastari. Lionardo Beccanugi. Andrea Rondinelli. Filippo dello Scolto. Nalli Anselli. Giorgio Neri.

1375. Jacopo Peruzzi. Buonajuto Serragli. Niccolò Giugni. Luigi Aldobrandini. Matteo Soldi. Niccolò Rimbaldesi.

1376 Lapo Rucelli. Amideo Malegonnelle. Biagio Guasconi. Jacopo Strada. Marsiguccio Raffacani. Ubaldo Anselmi.

1377 Migliore Guadagni. Guido Machiavelli. Giovanni Magalotti. Agnolo Ardinghelli. Lapo Viviani. Lodovico di Ser Bartolo.

1378 Domenico Borghini Tedaldi. Lionardo Beccanugi. Salvestro de' Medici. Luigi Guicciardini. Michele di Lando. Bartolo di Jacopo. Francesco di Cione. Andrea Salviati.

1379 Giovanni di Mone. Francesco Ardinghelli. Buono del Pace. Nardo Pagnini. Jacopo di Bardone. Niccolò Romingi.

1380 Francesco di Fiero. Francesco Bruni. Benedetto di Ciardo. Tommaso Guidetti. Francesco d'Agnolo. Amideo Gucci.

1381 Niccolò Pulloni. Bonaccorso di Tosto. Tedaldo Brunelli. Lionardo Ballucco. Matteo di Borghino. Guido Machiavelli.

1382 Antonio Bosini. Rinaldo Gianfigliazzi. Filippo Capponi. Agnolo Tigliamochi. Cipriano Alberti. Francesco Federighi.

1383 Migliore Guadagni. Ubaldo Uertini. Niccolò Rucelli. Piero Aldobrandini. Francesco Bruni. Giovannozzo Rinaldi.

1384 Filippo Bastari. Guglielmo Bonciani. Matteo Peruzzi. Chiaro di Caterucchia. Giovanni Rondinelli. Jacopo Ardinghelli.

1385 Domenico Peruzzi. Bardone Bardoni. Gherardo Buonamici. Noferi Strozzi. Francesco Fiorentini. Tommaso Soderini.

1386. Lotto Castellani. Davanzato Davanzati. Biagio Guasconi. Guido Machiavelli. Niccolò Tappi. Tommaso Rucellai.

1387 Domenico Bartolini Scodellari. Michele Brancacci. Amideo Marsili. Andrea Minerbetti. Jacopo Gherardini. Luigi Guicciardini.

1388. Vanni Castellani. Ugo Vecchietti. Gabriello Bardese. Agnolo Serragli. Bonaccorso Giovanni. Beniv Bartolini.

1389 Niccolò Mancini. Zanobi da Mezzola. Domenico di Borghino. Tedaldi. Ubaldo Anselmi. Ardingo de' Ricci. Jacopo Neri.

1390. Niccolò Ricoveri. Lionardo Buondelmonti. Jacopo di Baldi. Francesco Falconi. Niccolò Giugni. Giampolo da Pomano. Niccolò Baldovinetti.

1391 Niccolò da Uzzano. Filippo Corsini. Forese Salviati. Benedetto Acciajuoli. Nofri Bischeri. Andrea del Bene.

1392. Marco Benvenuti. Arrigo Mazzinghi. Vieri de' Medici. Giovanni Biffoli. Bueno Bonsi. Simone di Carlo Strozzi.

1393 Filippo Pandolfini. Ristoro Lippi. Nofri Arnolfi. Agnolo Ughi. Maso degli Albizzi. Niccolò da Uzzano.

1394 Lionardo dell'Antella. Andrea Minerbetti. Giano del Palagio. Agnolo Tigliamochi. Ristori Peruzzi. Donato Acciajuoli.

1395 Giovanni della Stufa. Tommaso Soderini. Jacopo di Ser Zello. Giovanni Aldobrandini. Matteo Arrighi. Andrea Vettori.

1396 Niccolò Ricoveri. Domenico Ioranelli. Piero di Firenze. Infangato Bonvagi. Forese Salviati. Valori Signori.
1397 Valori Bischeri. Bernardo del Cane. Lionardo dell'Antella. Pera Baldovinetti. Guido del Palagio. Piero Villi.
1398 Giovanni Biliotti. Simone Bordoni. Migi Infantini. Francesco Valori. Vanni Castellani. Filippo Ardinghelli.
1399 Francesco Fioravanti. Luigi Guicciardini. Nofri Arnolfi. Giovanni Aldobrandini. Matteo Arrighi. Giovanni Biliotti.
1400 Forese Salviati. Boccio de' Nobili. Filippo Pandolfini. Bartolo Ridolfi. Taddeo Manetti. Pera Baldovinetti.
1401 Niccolò Cambi. Gino Capponi. Lapo Niccolini. Inlandi de Gianfigliazzi. Conte Amannati. Luigi Guicciardini.
1402 Filippo Giugni. Iacopo Malegonnelle. Rinaldo Rondinelli. Niccolò Corsini. Piero Baroncelli. Tommaso Mancini.
1403 Bartolommeo Valori. Ubaldo Uberlini. Niccolò Peruzzi. Tommaso Ardinghelli. Infolfo Cini. Bartolo Ridolfi.
1404 Niccolò Fagni. Cristofano Spini. Paolo Carnesecchi. Lorenzo Machiavelli. Lelio Cardolini. Paolo de' Nobili.
1405 Maso degli Albizi. Cristofano Infolfi. Bartolommeo Corbinelli. Giovanni Beroldi. Agnolo Popoleschi. Niccolò Cocchi. Bernardo di Bernardo.
1406 Lapo Niccolini. Francesco Federighi. Ruggieri de' Ricci. Rinaldo Gianfigliazzi. Vanni Castellani. Francesco Ardinghelli.
1407 Giovenco della Stufa. Niccolò da Uzzano. Marco Benvenuti. Niccolò Davanzati. Piero di Firenze. Lorenzo Ridolfi.
1408 Piero dell'Antella. Giovanni Vettori. Filippo Arrigucci. Filippo Corsini. Piero Baroncelli. Giovanni Aldobrandini.
1409 Bartolommeo Valori. Lorenzo Machiavelli. Taddeo Mancini. Cristofano Spini. Niccolò da Filicaja. Niccolò Giugni.
1410 Filippo Giugni. Antonio Mangioni. Giorgio Aldobrandini. Bartolo di Cherichino. Giovanni Vettori. Sandro Altoviti.
1411 Bernardo Guadagni. Bartolommeo Corbinelli. Giovanni Infolfi. Rinaldo Gianfigliazzi. Rinaldo Rondinelli. Tommaso Serragli.
1412 Antonio da Panzano. Giovanni Aldobrandini. Nofri Bischeri. Lorenzo Ridolfi. Lapo Niccolini. Antonio Benvenuti.
1413 Jacopo Gianozzi. Filippo Corsini. Filippo Giugni. Antonio Mangioni. Guidaccio del Pecora. Bartolo di Cherichino.
1414 Rinaldo Peruzzi. Arrigo Mazzinghi. Maso degli Albizi. Ubaldo Uberlini. Vanni Castellani. Paolo Baccioni.
1415 Agnolo Pandolfini. Bartolo Ridolfi. Antonio da Panzano. Giovanni Temperani. Paolo Carnesecchi. Francesco Canigiani.
1416 Giovanni Bischeri. Piero Baccelli. Vieri Guadagni. Gherardo Machiavelli. Giorgio Bertinghieri. Marco Bartoli.
1417 Filippo Arrigucci. Bonaccorso Pitti. Filippo Giugni. Filippo Corsini. Ugo della Stufa. Filippo Corsini.
1418 Antonio da Rabatta. Tommaso Ardinghelli. Giovanni Bischeri. Gino Capponi. Giovanni Davanzati. Francesco della Luna.
1419 Jacopo da Filicaja. Bernardo da Quarata. Niccolò Sacchetti. Rinaldo Gianfigliazzi. Rinaldo Rondinelli. Giovanni Soderini.
1420 Giovanni Morelli. Giovanni Minerbetti. Agnolo Pandolfini. Gherardo Canigiani. Piero Baroncelli. Luigi Spini.
1421 Bartolommeo Valori. Niccolò da Uzzano. Lapo Niccolini. Piero Bonciani. Giovanni de' Medici. Piero Guicciardini.
1422 Guccio Cafferelli. Giovanni Altoviti. Iacopo Cini. Buonaccorso Pitti. Bernardo Nardi. Giovanni Aldobrandini.
1423 Rinaldo Rondinelli. Giovanni Baldovinetti. Bernardo di Ser Lello. Tommaso Minerbetti. Piero Ginori. Gherardo Canigiani.
1424 Tommaso Borghini Taddei. Lionardo Vettori. Filippo Arrigucci. Bartolo Benvenuti. Matteo Castellani. Piero Baroncelli.
1425 Piero della Rena. Tommaso Serragli. Lapo Niccolini. Lorenzo Lenzi. Niccolò Manovelli. Schiatta Ridolfi.
1426 Cristofano Brandolini. Iacopo Federighi. Vieri Rondinelli. Lorenzo Ridolfi. Giovanni Salviati. Salvestro Popoleschi.
1427 Guidaccio Pecori. Antonio Alessi. Francesco da Verrazzano. Carlo Bonvanni. Bartolommeo Gherardini. Sandro Altoviti.
1428 Alberti Bagnesi. Paolo Iacopelli. Neri Ghermanni. Parigi Corbinelli. Zanobi Arnolfi. Giannozzo Gianfigliazzi.
1429 Lorenzo della Stufa. Gero Bulli. Andrea Giugni. Carlo Bartoli. Berto da Filicaja. Tommaso Barbadori.
1430 Antonio da Rabatta. Piero Benvenuti. Niccolò Biliotti. Infangati di Cherichino. Bartolommeo Peruzzi. Lionardo Tanloni.
1431 Giovanni Arrighi. Filippo del Bagi gflo. Jacopo Giugni. Luigi Aldobrandini. Agnolo Pandolfini. Antonio Sommaia.
1432 Uberlino Risaliti. Doffo Spini. Piero Pecori. Lorenzo Ridolfi. Ridolfo Peruzzi. Guido Alberti.
1433 Andrea Rondinelli. Guido Bulli. Giovanni Salviati. Tommaso Minerbetti. Bernardo Guadagni. Bartolommeo Ridolfi.
1434 Manetto Scambrilla. Tommaso Lucalberti. Aldobrandino Aldobrandini. Sandro Vettori. Niccolò Cocchi. Giovanni Minerbetti.
1435 Cosimo de' Medici. Filippo del Bag loflo. Taddeo dell'Antella. Domenico Buondelmonti. Banio da Filicaja. Piero Guicciardini.
1436 Bernardo Gherardi. Giuliano Davanzati. Niccolò Valori. Neri Capponi. Jacopo Cocchi. Manno Temperani.
1437 Simone Carnesecchi. Giovanni Neri. Bartolommeo Jacobi. Piero Buonaccorsi. Niccolò degli Albizi. Antonio Boverelli.
1438 Niccolò Cocchi. Niccolò Malegonnelle. Bartolommeo Baldovini. Luca Uberlini. Bartolo Corsi. Bardone Acciajuoli.
1439 Cosimo de' Medici. Piero Guicciardini. Alamanno Salviati. Filippo Carducci. Neri Bartolini Scodellari. Guido Machiavelli.
1440 Paolo del Benino. Lionardo Bartolini. Giuliano Martini Corsi. Lodovico Neri. Andrea Nardi. Domenico Pescioni.
1441 Alessandro degli Alessandri. Daniello Canigiani. Giovanni Morelli. Domenico Buondelmonti. Bartolommeo Corbinelli. Castello Quaratesi.
1442 Taddeo dell'Antella. Carlo Bordoni. Luca degli Albizi. Giovanni Bellucci. Bernardo Gherardi. Manno Temperani.
1443 Francesco Ghiradini. Giannozzo Boverelli. Bartolommeo Spinelli. Simone Guiducci. Antonio Nori. Giovanni Bencini.
1444 Antonio Serristori. Francesco Venturi. Giuliano Martini Corsi. Sandro Biliotti. Francesco Bertinghieri. Carlo Federighi.
1445 Nerone Neroni. Giovanni Corsini. Niccolò Giugni. Donato Acciajuoli. Cosimo de' Medici. Tommaso Cafferelli.
1446 Matteo Rinieri. Ugolino Mazzinghi. Giovanni degli Albizi. Antonio Pitti. Andrea Nardi. Domenico Pescioni.
1447 Bernardetto de' Medici. Lodovico Neri. Lodovico Verrazzani. Giovanni Bartoli. Paolo Pucci. Castello Quaratesi.
1448 Bernardo Gherardi. Manno Temperani. Alessandro degli Alessandri. Luca Pitti. Alamanno Salviati. Agnolo Acciajuoli.
1449 Ugolino Martelli. Tommaso Soderini. Niccolò Iuingai. Piero Davanzati. Diotisalvi Neroni. Piero da Bonino.
1450 Francesco Sacchetti. Niccolò Malegonnelle. Salvestro Carnesecchi. Luigi Ridolfi. Luciano Spinelli. Giovanni Popoleschi.
1451 Aldobrandino Aldobrandini. Simone Canigiani. Bernardo Giugni. Niccolò Mori. Bernardo Carnesecchi. Niccolò Bonvisi.
1452 Mariotto Benvenuti. Domenico Buondelmonti. Ugolino Martelli. Giannozzo Pitti. Francesco Orlandi. Federigo Federighi.
1453 Francesco Neroni. Luigi Guicciardini. Bernardo Gherardi. Martino Benvenuti. Matteo Palmieri. Luca Pitti.
1454 Matteo Morelli. Manno Temperani. Adovardo Neroni. Tommaso Soderini. Giovanni Niccolini. Agnolo Acciajuoli.
1455 Agnolo della Stufa. Bernardo Ridolfi. Piero Corsi. Piero Niccolini. Bernardetto de' Medici. Francesco del Benino.
1456 Mariotto Benvenuti. Francesco Venturi. Domenico Martelli. Daniello Canigiani. Benedetto Cocchi. Bartolommeo Lenzi.
1457 Andrea della Stufa. Francesco Bonsi. Matteo Morelli. Simone Guiducci. Francesco Ginori. Luigi Guicciardini.
1458 Nofri del Caccia. Matteo Bagioli. Ugolino Martelli. Luca Pitti. Otto Niccolini. Dietisalvi Altoviti.
1459 Antonio Scolari. Agnolo Vettori. Bernardo Gherardi. Lionardo Bartolini. Niccolò degli Alessandri. Giovanni Canigiani.
1460 Francesco Orlandi. Iacopo Mazzinghi. Salvestro Lapi. Tommaso Soderini. Giovanni del Caccia. Francesco Giugni.
1461 Piero di Cosimo de' Medici. Bernardo Corbinelli. Franco Sacchetti. Guido Benciani. Carlo Pandolfini. Alamanno Machiavelli.
1462 Carlo da Diacceto. Giuliano Vespucci. Piero de' Pucci. Luigi Pitti. Francesco Bagioli. Gherardo Gianfigliazzi.

1463 Antonio Pucci. Cristofano del Bugliaffa. Francesco Salviati. Manno Temperani. Giovanni Lorini. Antonio Ridolfi.

1464. Orlando Gherardi. Andrea Carducci. Nigi Neroni. Giorgio Ugolini. Giovanni Serristori. Giovanni Venturi.

1465. Mano Pietro Zati. Niccolò Capponi. Lorenzo Niccolini. Matteo Scarli. Niccolò Corsini. Niccolò Soderini.

1466. Francesco Bagnesi. Bartolommeo Lenzi. Mano degli Alessandri. Bernardo Lotti. Roberto Lioni. Paolo Federighi.

1467 Carlo Bandini. Tommaso Soderini. Giovanni dell'Antella. Bongianni Gianfigliazzi. Andrea di Cresci. Bertoldo Corsini.

1468. Piero Malegonnelle. Cipriano di Ser Nigi. Carlo de' Medici. Mariotto Lippi. Francesco Dini. Niccolò Tornabuoni.

1469 Jacopo de' Pazzi. Jacopo Guicciardini. Francesco Corbinelli. Piero Minerbetti. Giovanni della Stufa. Piero Nasi.

1470. Bernardo Salviati. Antonio de' Nobili. Carlo Bandolini. Giovanni Ridolfi. Ristoro Serristori. Bongianni Gianfigliazzi.

1471 Agnolo della Stufa. Rinaldo di Neri Capponi. Neroni Carsi. Piero Malegonnelle. Antonio Taddei. Zanobi Strozzi.

1472. Giovanni Salviati. Giovanni Compagni. Antonio Martelli. Tanai de' Nerli. Giovanni Orlandini. Piero Berardi.

1473. Piero de' Medici. Luigi Guicciardini. Charles Pepi. Bartolommeo del Vigna. Antonio degli Alessandri. Jacopo Ridolfi.

1474 Jacopo Cocchi. Donato Acciajuoli. Mano degli Albizzi. Bernardo Rucellai. Paolo Niccolini. Tommaso Davanzati.

1475. Alessandro di Bibbiena. Bernardo del Nero. Roberto Lioni. Giovanni Rucellai. Giovanni Carnesecchi. Giovanni Capponi.

1476. Cristofano Spinelli. Carlo Carducci. Domenico Pandolfini. Tommaso Ridolfi. Girolamo Morelli. Filippo Tornabuoni.

1477 Giovanni Aldobrandini. Jacopo Guicciardini. Giovanni dell'Antella. Francesco Federighi. Giovanni Lorini. Jacopo Lanfredini.

1478. Berlinghieri Berlinghieri. Cesare Petrucci. Jacopo degli Alessandri. Paolo Machiavelli. Simone Zati. Piero Minerbetti.

1479 Andrea di Cresci. Piero del Benino. Giovanni Serristori. Lorenzo Bonsuoni. Cristofano Carnesecchi. Dolo Nasi. Tommaso Soderini.

1480. Averardo Salviati. Bernardo Lanfredini. Bernardo Buongirolami. Giovanni Bensi. Piero Mellini. Bernardo Rucellai.

1481. Antonio Pucci. Bernardo Corbinelli. Cristofano Spinelli. Colombo Bartoli. Attilio de' Medici. Lorenzo Nasi.

1482 Luigi Niccolini. Neroni Acciajuoli. Pier Filippo Pandolfini. Ruggieri Corbinelli. Carlo Serristori. Giovanni Tornabuoni.

1483 Francesco della Stufa. Antonio Ridolfi. Niccolò Sacchetti. Lorenzo Capponi. Alamanno de' Medici. Giovanni Lanfredini.

1484 Galeotto de' Cerchi. Antonio Spini. Francesco Valori. Antonio Canigiani. Roberto Lioni. Mariotto Rucellai.

1485. Averardo de' Medici. Agostino Biliotti. Averardo Salviati. Jacopo Venturi. Antonio Lorini. Antonio Pucci.

1486 Ristoro Serristori. Piero Berardi. Bartolommeo Bonsi. Ridolfo Ridolfi. Giovanni Dini. Tommaso Minerbetti.

1487 Sigismondo della Stufa. Buonaccorso Pitti. Averardo Serristori. Guido Vespucci. Lorenzo de' Medici. Bernardo del Nero.

1488. Niccolò Sacchetti. Bernardo Bartoli. Mano degli Alessandri. Domenico Bonsi. Giovanni Serristori. Neri Cambi.

1489. Francesco Valori. Tommaso Antinori. Agnolo Niccolini. Ruggieri Minerbetti. Braccio Martelli. Niccolò Ridolfi.

1490. Andrea Giugni. Bernardo Bartolini. Bartolommeo Bonsi. Piero Alamanni. Francesco Dini. Giovanni Buonagrazia.

1491 Jacopo de' Medici. Piero Corsini. Lorenzo Morelli. Piero Alberti. Francesco Taddei. Girolamo Cattanei.

1492 Niccolò Gerini. Niccolò Federighi. Domenico Pandolfini. Matteo Canigiani. Ambrogio Sacchetti. Mariotto Rucellai.

1493 Dionigi Berti. Francesco Nasi. Giuliano Salviati. Giovanni Francesco Tornabuoni. Francesco Valori. Piero Capponi.

1494. Filippo dell'Antella. Francesco Minerbetti. Niccolò Martelli. Giovanni Paolo Lotti. Francesco Cheruti. Francesco Scarfi.

1495. Filippo Corbizzi. Tanai de' Nerli. Bardo Corsi. Lorenzo Lenzi. Geri Ginori. Antonio Manetti.

1496. Matteo del Caccia. Domenico Mazzinghi. Piero degli Albizzi. Francesco Antinori. Giuliano Orlandini. Piero Lenzi.

1497 Francesco Valori. Bernardo del Nero. Piero degli Alberti. Domenico Bartoli. Paolo Carnesecchi. Paolo Antonio Soderini.

1498. Giuliano Salviati. Piero Popoleschi. Vieri de' Medici. Ridolfo Ridolfi. Neroni Corsi. Guidantonio Vespucci.

1499 Paolo Falconieri. Tommaso Giovanni. Francesco Gherardi. Salvestro Federighi. Giovacchino Guasconi. Giovanni Battista Ridolfi.

1500 Francesco Pepi. Antonio del Vigna. Pierfrancesco Tosinghi. Piero Gualterotti. Niccolò Zati. Giovanni Battista Bartolini.

1501 Piero Carnesecchi. Piero Soderini. Lorenzo Salviati. Filippo Carducci. Luca degli Albizzi. Lanfredino Lanfredini.

1502. Giuliano Orlandini. Giovanni Berardi. Francesco Taddei. Giovanni Battista Ridolfi. Niccolò Sacchetti. Piero Soderini.

1502-1512 Piero Soderini.

1512. Piero Soderini. Giovanni Battista Ridolfi. Filippo Buondelmonti.

1513 Guglielmo de' Pazzi. Piero Alamanni. Francesco Pepi. Giovanni Serristori. Averardo de' Medici. Taddeo Corbinelli.

1514 Jacopo Salviati. Piero Tornabuoni. Alessandro Pucci. Lionardo Ridolfi. Lorenzo Morelli. Jacopo Gianfigliazzi.

1515 Luigi della Stufa. Lorenzo Pitti. Roberto de' Ricci. Chimenti Sernigi. Luca degli Albizzi. Piero Ridolfi.

1516. Bernardo Morelli. Lionardo Strozzi. Francesco de' Medici. Benedetto de' Nerli. Andrea Giugni. Lionardo Bartolini.

1517 Francesco Pucci. Lanfredino Lanfredini. Antonio Serristori. Niccolò Altoviti. Francesco Martelli. Amerigo di Luca Pitti.

1518 Filippo dell'Antella. Andrea Minerbetti. Averardo da Filicaja. Orlandaccio Bellacci. Matteo Niccolini. Roberto Acciajuoli.

1519 Paolo de' Medici. Francesco Capponi. Antonio da Ricasoli. Matteo Strozzi. Francesco Pandolfini. Gherardo Corsini.

1520. Francesco da Diacceto. Palla Rucellai. Tommaso Ginori. Niccolò Corbinelli. Galeotto Lioni. Francesco Davanzati.

1521 Lorenzo degli Alessandri. Carlo del Benino. Tommaso Gherardi. Jacopo Gianfigliazzi. Antonio de' Pazzi. Francesco Valori.

1522. Giovanni Corsi. Agnolo Carducci. Roberto Pucci. Girolamo Capponi. Luigi Gherardi. Piero Bartolini.

1523. Taddeo Taddei. Giovanni Francesco Ridolfi. Agostino Dini. Luigi Venturi. Antonio da Filicaja. Filippo Machiavelli.

1524 Giovanni Salviati. Cosimo Sassetti. Bartolommeo Valori. Bernardo Bini. Antonio Giugni. Benedetto Buondelmonti.

1525 Bono della Stufa. Giuliano Pitti. Raffaello Girolami. Bernardo Gondi. Giovanni Buongirolami. Luca Ugolini.

1526 Francesco Serristori. Zanobi Acciajuoli. Antonio Carnesecchi. Niccolò di Piero Capponi. Gherardo Millanesi. Piero Rucellai.

1527 Carlo Ginori. Luigi Guicciardini. Francesco Antonio Nori. Niccolò Capponi.

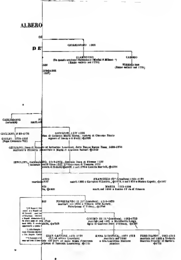
1528 Niccolò Capponi.

1529 Niccolò Capponi. Francesco Carducci.

1530. Raffaello Girolami. Giovanni Carlo. Simone Tornabuoni.

1531 Raffaello de' Medici. Filippo Machiavelli. Lodovico Morelli. Benedetto Buondelmonti. Ottaviano de' Medici. Antonio Gualterotti.

1532. Francesco Antonio Nori. Giovanni Francesco de' Nobili.

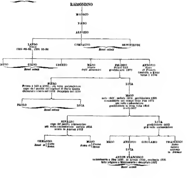


ALBERO
DI
D E
GIAMBUONO
CAMBIO
(Ramo estinto nel 1730)
(Papa Clemente VII)
FRANCESCO
MARIA
FERDINANDO II
COSIMO III
GIAN GASTONE
ANNA LODOVICA
FERDINANDO

ALBERO GENEALOGICO

della

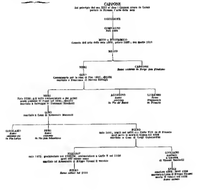
ALBIZZI



ALBERO GENEALOGICO

DEI

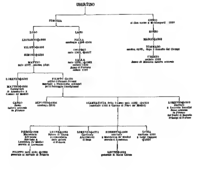
CAPPONI



ALBERO GENEALOGICO

DEGLI

STROZZI



TAVOLE

CRONOLOGICHE E SINCRONE

DELLA

STORIA FIORENTINA

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Cesare Augusto (Morto l'anno XIV)	San Pietro (Morto secondo la comune opinione l'anno 66)		Dagli abitanti dell'antica città Etrusca di Fiesole (*Faesula*), situata alle falde e sul dorso di un colle distante tre miglia dall'Arno, ebbe principio la città di Firenze. Si fa menzione di due luoghi o mercati situati nel piano vicino al fiume: l'uno chiamato Villa Arnina, Camarte o Camarzo, l'altro che trovasi secondo che pare, presso l'odierna Porta di San Niccolò. — Sotto Augusto Firenze, essendo colonia militare, aveva un territorio suo proprio. Sono citati i Fiorentini nella quistione sul corso della Chiana, insorta l'anno XVI° dell'Era volgare. Gli antiquarj hanno molto parlato di Firenze Romana (od anche Etrusca), del suo Campidoglio che si metteva in luogo assai cospicuo, dove oggi è il Mercato Vecchio, colla piccola chiesa soppressa di Santa Maria in Campidoglio, ovvero Odegetria, del suo Anfiteatro, delle sue Terme ed altri edifizj sacri e profani. L'esistenza in que' tempi del Battistero attuale sotto forma o nome di un tempio di Marte, è tuttora soggetta a molti dubbj.
307. Costantino (Il Grande)	311. Melchiade.		
	315. Silvestro.		
	366. Damaso.		
379. Teodosio.			
383. Arcadio.	385. Siricio.		
393. Onorio.	398. Anastasio.		
	401. Innocenzio.	406.	Firenze assediata dai Goti sotto il re Radagasio, è liberata da Flavio Stilicone.
475. Romolo Augustolo.	440. Leone (Il Grande)	412.	San Zanobi vescovo di Firenze.
		498 (circa).	La chiesa di San Giovanni Batista, cattedrale della città.
		»	La provincia di Tuscia fa parte del regno dei Goti sotto il grande Teodorico ed i suoi successori.
	533. Agapito I.	539.	Fiesole presa da Cipriano e Giustino, duci nell'esercito di Belisario.
		542.	Firenze assediata da un esercito di Totila re dei Goti, è difesa da Giustino.
	590. Gregorio I.	553.	Firenze, Pisa e Volterra aprono le porte a Narsete, generale dell'imperator Giustiniano, mandato contro ai Goti.
	625. Onorio I.		
	687. Sergio I.	570 (circa).	La provincia di Tuscia fa parte del Regno dei Longobardi, trovandosi divisa in due parti: *Tuscia Regni*, coi ducati di Lucca, di Firenze e di Chiusi, e *Tuscia Longobardorum*, contenente il Ducato di Castro.
	731. Gregorio III.		
	741. Zaccheria.		
	772. Adriano I.	724.	Prima menzione autentica della chiesa di Santa Reparata.
800. Carlomagno.	795. Leone III.	774.	Fine del Regno dei Longobardi.
814. Lodovico Pio.	816. Stefano IV.	800.	Dopo il ristabilimento dell'Impero d'Occidente (avvenuto il dì 25 Decembre 800 mediante l'incoronazione di Carlomagno nella Basilica di San Pietro in Vaticano), la Toscana si trovò fino al 1027 sotto il dominio di duchi, posta di conti e marchesi franchi. A Bonifazio duca di Lucca (che in quei tempi era la città più potente della provincia) succedettero Bonifazio II, duca o marchese di Toscana (il quale nell'828 riportò una splendida vittoria sui Saraceni, costringendoli a tornare in Affrica), Adalberto I, Adalberto II, Guido, Lamberto, Bosone, Oberto, Ugone, Tedaldo, Bonifazio III e suo figlio Federigo.
820. Lotario I.			
850. Lodovico II.			
875. Carlo II. (Il Calvo)			
881. Carlo III. (Il Grosso)			
891. Guido.			
892. Lamberto.			
896. Arnolfo.	847. Leone IV.	844.	Donato di Scozia, vescovo di Fiesole, va a Roma, e vi ritorna ancora per assistere ai Concilj dell'853 e 861.
901. Lodovico III.	891. Formoso.		
915. Berengario.	900. Benedetto IV.	962.	Pretesa origine della libertà fiorentina, mercè i privilegj concessi alla città da Ottone I imperatore. Contado di sei miglia in circuito. Stabilimento delle famiglie degli Uberti, dei Lamberti ed altri, di stirpe tedesca.
962. Ottone I. (Detto il Grande)	931. Giovanni XI.		

STORIA LETTERARIA

400 (circa). Fiorisce Claudio Claudiano poeta amico di Stilicone, di cui cantò le vittorie. Dopo la caduta e morte di Stilicone del 408 è morì nascosto in...

417 e 420. Viaggio di Rutilio Numaziano sulle coste della Toscana, descritto in versi elegiaci sotto il titolo d'Itinerarium.

480. Nasce in Squillace M. Aurelio Cassiodoro Senatore, amministratore dei beni privati sotto Odoacre, primo ministro di Teodorico; dopo la caduta del re Vitige si ritirò in Calabria dove si dedicò alla monastica. Scrisse molte opere storiche e teologiche.

480. San Benedetto da Norcia, nato nel 480. Istituisce l'ordine dei Benedettini. Morto nel 543.

521 Muore Magno Felice Ennodio, vescovo di Pavia, autore del Panegirico di Teodorico.

525. Muore Boezio, console romano sotto Teodorico, autore della Consolazione della filosofia.

552 (circa). Jornande, vescovo di Ravenna, scrive in compendio la storia dei Goti scritta da Cassiodoro.

590. Elezione di San Gregorio I nato nel 540, autore di molte opere ecclesiastiche.

715. Scuola nell'Episcopio d'Arezzo.

790 (circa). Muore Paolo Diacono (Warnefrid) monaco in Monte Cassino, autore della Storia dei Longobardi e di altre opere.

889 (circa). Erchemperto monaco Cassinese scrive la storia dei Principi di Benevento.

STORIA ARTISTICA

311 e seg. La Basilica di San Giovanni in Laterano (Basilica Salvatoris): San Pietro ed altre costruite da Costantino.

327 (circa). Chiesa della Resurrezione in Gerusalemme ed altre chiese nei luoghi santi costruite dall'imperatrice Elena, madre di Costantino. — Sepolcro di Elena presso Roma (Torre Pignattara).

330 (circa). Mausoleo, ora Chiesa di Santa Costanza, fuori della Porta Nomentana di Roma.

386 Basilica di San Paolo fuori le mura di Roma edificata da Teodosio il Grande.

432-440 Mosaici dell'arco e delle pareti laterali di Santa Maria Maggiore in Roma.

440 (circa). Mosaici dell'arco trionfale di San Paolo fuori le mura di Roma, fatti fare da Galla Placidia figlia di Teodosio.

450 (circa). Chiesa di Sant'Agata dei Goti (in Suburra) in Roma, edificata e ornata di mosaici da Flavio Ricimero.

500 (circa). Chiesa di San Gio. Battista (ora Battistero) in Ravenna.

500 e seg. Edificii in Ravenna. (Chiese di San Martino; Palazzo di Teodorico; Mausoleo di Teodorico, ora Santa Maria della Rotonda. — Il Teodorico si crede autore il [illegible] ...)

530. Chiesetta della Portinaria allo [illegible] fondata da San Benedetto.

526-530. Mosaici di SS. Cosma e Damiano in Roma.

535. Sant'Apollinare in Classe, in Ravenna; [illegible]

526-547 San Vitale in Ravenna, cominciata dai Goti, terminata e ornata di mosaici da Giustiniano.

532 Santa Sofia in Costantinopoli.

600 e seg. Fabbriche dei Longobardi nell'Italia superiore, nella Toscana, nello Spoletino, ec.

625-638. Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane presso Roma.

» Chiesa di Sant'Agnese fuori le mura di Roma rifatta e ornata di mosaici da papa Onorio I.

[illegible]. Chiesa di San Bartolommeo in Pistoia.

654. Chiesa di Santa Reparata.

715. Si costruisce la Badia di San Salvatore al Monte Amiata.

792. Si ricostruisce la chiesa (poi duomo) a [illegible]

800. Fabbriche fondate per Carlomagno, dalla Chiesa de' Santi Apostoli.

816-824. Mosaici in Santa Prassede, Roma, Santa Cecilia e Santa Maria in Domnica in Roma.

827-844 Mosaici in San Marco, in Roma.

835 Altare della chiesa di Sant'Ambrogio in Milano, eseguito dall'arcivescovo Angilberto.

877 La Badia di Sant'Antimo presso Montalcino costruita [illegible]

[illegible] Costruzione della Torre di Pomposa.

900 (circa). Mosaici nel Duomo di Capua.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

311 Costantino il Grande entra in Roma dopo aver disfatto Massenzio. La religione cristiana dominante.

330. Traslocazione della sede dell'impero a Costantinopoli.

337 Morte di Costantino.

361 Giuliano imperatore.

376 e seg. Incursioni dei popoli barbari nell'Impero Romano. L'imperatore Valente muore nel 378 nella battaglia contro i Goti presso Adrianopoli.

395. Morte di Teodosio il Grande, diviso l'impero tra Arcadio imperatore dell'Oriente e Onorio imperatore dell'Occidente.

397 Muore Sant'Ambrogio arcivescovo di Milano.

400. Alarico re dei Goti scende in Italia.

403. Vittoria di Stilicone sui Goti.

410. Alarico a Roma. Muore in Calabria (411).

476. Fine dell'Impero d'Occidente.

493. Teodorico re dei Goti signore di Roma.

496. Clodoveo re dei Franchi abbraccia il cristianesimo.

526. Morte di Teodorico.

535. Principio della guerra di Giustiniano coi Goti.

553. Fine del regno dei Goti in Italia. — Ravenna sede degli Esarchi Greci.

568. Principio di Venezia.

593. Roma assediata dai Longobardi, venuti in Italia nel 568.

622. Maometto fugge da Mecca a Medina. Principio dell'Era degli Arabi (egira).

652. Gli Arabi in Sicilia.

697 Paoluccio Anafesto primo doge di Venezia.

711 Gli Arabi conquistano la Spagna.

732. Vittoria di Carlo Martello sugli Arabi presso Tours.

» Papa Gregorio III si sottrae all'obbedienza dell'imperatore Greco in seguito della eresia degli Iconoclasti.

752. Pipino re dei Franchi. L'Esarcato tolto dai Longobardi ai Greci è dato alla Chiesa.

768. Carlomagno re dei Franchi.

810. Guerra del re Pipino coi Veneziani.

814. Morte di Carlomagno. — Lodovico Pio.

817. Lotario I coronato imperatore.

840. Morte di Lodovico Pio.

843. Trattato di Verdun. Partizione dell'Impero Franco tra i figli di Lodovico: Lotario, Lodovico (il Germanico) e Carlo il Calvo. L'Italia [illegible] le Provincie Renane e i Paesi bassi dominate da Lotario imperatore.

849. Vittoria di papa Leone IV sui Saraceni a Ostia.

888. Berengario coronato a Pavia re d'Italia.

891 Guido duca di Spoleto coronato imperatore.

894. Arnolfo re di Germania in Italia. Coronato imperatore nel 896.

911 Fine dei Carolingi in Germania. Corrado I duca di Franconia re di Germania.

919. Enrico I duca di Sassonia re.

950. Berengario II re d'Italia.

951. Ottone I in Italia. Coronato imperatore nel 962.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
967. Ottone II (Della Casa di Sassonia)	996. Gregorio V 999. Silvestro II (Gerberto)	1006.	Morte di Ugone detto il Grande, marchese di Toscana. Da lui, ovvero da Willa sua madre, fu edificata la Badia dei monaci Benedettini in Firenze.
996. Ottone III (Della Casa di Sassonia)		1010.	Pretesa distruzione di Fiesole per opera dei Fiorentini, che si dice avvenuta il dì della festa di San Romolo. Già prima del mille il contado fiesolano era stato incorporato al fiorentino.
1014. Arrigo II (Primo, come Imperatore; Della Casa di Sassonia)		1028	(25 *Febbraio*). Iacopo Bavaro, vescovo di Fiesole, trasporta nella nuova cattedrale da lui fondata, le reliquie di San Romolo dall'antico Duomo, situato alle falde del colle, che viene trasformato in Badia.
1027. Corrado (Il salico, Della Casa di Franconia [illegible])	1046. Clemente II 1048. Damaso II.	1036.	Bonifazio III, marchese di Toscana, conte di Mantova, Modena ec., sposa Beatrice, figlia di Federigo duca dell'Alta Lorena.
1046. Arrigo III (II?) (Della Casa di Franconia)	1049. San Leone IX.	1052.	Bonifazio III muore ammazzato fra Mantova e Cremona il dì 7 Maggio.
	1055. Vittore II.	1055.	Beatrice, vedova di Bonifazio III, sposata a Goffredo duca di Lorena.
	1057. Stefano IX.	1063.	I Pisani a Palermo.
	1058. Niccolò II	1069.	Arrigo III imperatore a Firenze. Papa Vittore II celebra ivi un concilio.
	1061. Alessandro II	1073.	Morte di San Giovanni Gualberto, dei Signori di Petroio di Val di Pesa, accaduta nella Badia di Passignano. San Giovanni Gualberto è il fondatore della Badia di Vallombrosa nel Pratomagno, e della congregazione Vallombrosana.
	1073. Gregorio VII (Ildebrando di Sovana in Toscana)	1076.	(18 *Aprile*) Morte, accaduta in Pisa, della contessa Beatrice. (Le sue ceneri sono racchiuse in un antico sarcofago, ora riposto nel Camposanto pisano, con basso-rilievo rappresentante Ippolito e Fedra, e coll'iscrizione: *Quamvis peccatrix sum Domna vocata Beatrix — In tumulo missa iaceo quae comitissa*.) Alla madre succede la gran Contessa Matilde. Contese tra l'Impero e la Santa Sede, nelle quali Matilde prende e sostiene con gran valore, le parti del Papa.
		1078.	Si fa il secondo cerchio delle mura di Firenze.
	1086. Vittore III (Desiderio dei Conti di Marsi)	1081.	(*Aprile—21 Luglio*). Firenze assediata da Arrigo IV, il quale è costretto a ritirarsi.
1056. Arrigo IV (III?) (Della Casa di Franconia)	1088. Urbano II (Ottone dei Signori di Chatillon-sur-Marne)	1103	(11 *Marzo*). Papa Pasquale II conferma a Giovanni vescovo di Fiesole il dominio della rocca e della città di Fiesole.
		1105.	Concilio tenuto a Firenze, sotto papa Pasquale II.
	1099. Pasquale II (Ranieri, da Bieda nella Toscana [illegible])	1107.	I Fiorentini cominciano ad aggrandire il piccolo loro territorio, conquistando alcuni castelli vicini, come Monte Orlandi e Prato.
		1113.	Messer Roberto, vicario dell'Imperatore Arrigo, venendo in Toscana con masnade tedesche, è sconfitto e ucciso dai Fiorentini presso Monte Cascioli (vicino a Castel Pulci).
1111. Arrigo V (IV?) (Della Casa di Franconia)		1114.	Impresa dei Pisani contro le Isole Baleari, terminata nell'anno seguente. I Fiorentini fanno intanto la guardia della città di Pisa, ed hanno dai Pisani in dono per questo servigio le due colonne di porfido portate da Majorca che stanno accanto alla porta di mezzo di San Giovanni.
		1115.	Grande incendio in Firenze in Borgo Santi Apostoli.

STORIA LETTERARIA

964. Liutprando, vescovo di Cremona, ambasciatore di Ottone I a Costantinopoli. Autore di una storia de' suoi tempi.

990-999. Scritti storici degli Anonimi Salernitano e Beneventano.

983. Nasce in Ravenna *San Pier Damiani*, abate nel monastero di Fonte Avellana (sotto Monte Catria) in Gubbio, nel 1057 creato cardinale; morto in Faenza nel 1072, autore di lettere, sermoni, vite di santi ed altre opere.

1034 (circa). Nasce in Aosta *Sant'Anselmo*, arcivescovo di Canterbury, morto nel 1109, autore di opere teologiche.

1050. Si pubblica il Legum Italiae (Riformazione) il *Papia*.

1070. Muore *Lanfranco Pavese*, arcivescovo di Canterbury, autore di molte opere teologiche.

1090 (circa). *Guglielmo della Puglia* scrive il suo poema sulle imprese dei Normanni sino alla morte di Roberto Guiscardo.

1100 Falcone, di Benevento scrive la sua Cronaca di Napoli. *Lupo Protospata Pugliese*.

1111 (circa). *Alberico*, monaco di Montecassino. — I *Racconti* di *Alberico da Vicenza* sono pubblicati da 4 Cancellieri nel 1114.

1115 (circa). *Pietro* e *Lorenzo* Diacono Pisani compongono un poema sulla conquista delle Baleari

STORIA ARTISTICA

966-72 Il monastero della Chiesa di Santa Maria Primerana e della Badia di S. Bartolommeo (gli San Pietro in Gerusalemme) a Fiesole.

973. Il monastero della chiesa di Santa Fedele.

986. Si fonda la chiesa di San Martino.

1001. Si ingrandisce la chiesa di Sant'Ambrogio.

1009 La Badia di Settimo presso a Scandicci.

1011 (?) Pittura in Sant'Urbano alla Caffarella, presso Roma. Pajono appartenere al principio del 1100 quelle di San Lorenzo fuori le mura.

1013. Principio del Duomo di Como (aggrandito nel 1396 e nel secolo XV).

1019. Si fonda il monastero di San Michele in Borgo a Pisa.

1021 Santa Maria Maggiore a Toscanella.

1024 (circa). Guido d'Arezzo monaco Benedettino, inventore delle note diatoniche e della musica.

1026. Primo monastero della chiesa di San Benigno.

1030-1091 (?) San Marco in Venezia.

1036. La Badia di San Salvi, presso Firenze, fondata da Rolando di Vezzano.

1040. Si ricostruisce la chiesa di San Piero Gattolini.

1059. La chiesa di San Giovanni ridotta e consacrata nella Pieve di...

1060. Edificazione del Duomo di Lucca, consacrato nel 1070 da Papa Alessandro II

1063. Si principia la fabbrica del Duomo di Pisa (consacrata nel 1118 da Papa Gelasio II).

1066. Primo monastero della chiesa dei santi Apostoli.

1068. La basilica di San Piero Scheraggio consacrata.

1070. Porte di bronzo di San Paolo fuori le mura di Roma fatte a Costantinopoli da Stauracio.

» (?) Chiesa di San Sisto a Pisa.

1071 Chiesa di San Sepolcro di Legnano presso Palermo.

1073. Primo monastero della chiesa di San Romolo.

1076. Si rinnova la chiesa di San Pier Maggiore.

» Si fonda la chiesa di Santa Lucia all'Arco.

1081 Si fonda la chiesa di San Pancrazio

1083 Si introducono i Vallombrosani in Firenze, dimorando in Santa Trinita.

1085. Facciata della Collegiata in Empoli. — Alle stesso ed in a meno circa tempo appartengono la facciata della chiesa di San Michele di Borgo di San Salvatore e della Badia alle mura della ... di Firenze

» Tabernacolo in San Pietro in Toscanella.

1099. Cattedrale di Modena.

1101 Pietro Gelerigi romano fa la cappellina di Ruggiero I conte di Sicilia, in Santa Trinita a Mileto in Calabria

1115. Si ricostruisce della chiesa di San Paolo in ripa d'Arno a Pisa, appartenente all'ordine Vallombrosano. (Il Altar maggiore consacrato da Eugenio III nel 1148.)

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

987 Ugone Capeto re di Francia.

1002. Muore Ottone III. Arrigo II re di Germania. Arduino d'Ivrea re d'Italia.

1005. Vittoria navale dei Pisani sui Saraceni alle Foci del Tevere.

1016. Imprese dei Pisani contro la Sardegna.

1026. Corrado II re di Germania in Italia. Coronato Imperatore nel 1027

» I Conti Tuscolani prepotenti in Roma.

» Eriberto arcivescovo di Milano, morto nel 1045. Origine del Carroccio.

1043. Guglielmo il Normanno (Braccio di ferro) conte di Puglia

1056. Grande contessa Matilde, contessa poi ereditiera di tanti Chiese (così è detta) in Toscana ed altrove, secondo che il ereditò dalla famiglia... Principio della guerra del clero e dell'opposizione della Chiesa contro l'Impero.

1058. Roberto Guiscardo duca di Puglia e di Calabria.

» L'elezione del Papa privilegio del clero romano (collegio dei cardinali)

1075. Concili a Milano.

» Concilio a Roma. Investitura dei vescovi

1077 Benevento sotto il dominio diretto della Chiesa, dopo l'estinzione dei Duchi Longobardi.

» L'Imperatore Arrigo a Canossa

1084 Roberto Guiscardo distrugge una gran parte di Roma.

1085. Gregorio VII muore a Salerno.

» Imprese dei Normanni contro l'Impero Greco. Morte di Roberto Guiscardo. I suoi figli Ruggiero duca di Puglia, Boemondo principe di Calabria

1060-91 I Saraceni cacciati della Sicilia dai Normanni (Ruggiero fratello di Roberto Guiscardo conte di Sicilia, dopo la conquista di Palermo nel 1072). Presa di Roma nel 1091

1096 Principio delle Crociate

1099. Goffredo di Buglione a Gerusalemme

1100. Baldovino re di Gerusalemme.

1101 Ruggiero II conte di Sicilia.

1111. Morte di Boemondo, principe di Calabria e d'Antiochia, a cui succede Boemondo II.

» Morte di Ruggiero di Puglia, a cui succede Guglielmo suo figliuolo.

1115. La tregua di Dio proclamata nell'Italia meridionale.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Arrigo V (IV)	Pasquale II	1115	(24 *Luglio*). Muore la contessa Matilde. Dopo la sua morte, si distruggono a poco a poco i vestigj del sistema feudale in Toscana; le città considerandosi quasi indipendenti dall'Impero (benchè tale indipendenza abbia sempre avuto poco fondamento, e sia stata causa di continue contese anche ne' tempi posteriori, non essendo mai stata riconosciuta formalmente), si reggono in comuni sotto Consoli ed Anziani. La donazione dei suoi dominj alla Chiesa fatta dalla contessa Matilde, accresce e sviluppa i semi della discordia, tanto più che essa non aveva il diritto di disporre dei feudi dell'Impero.
	1118. Gelasio II (Giovanni da Gaeta)	1117.	Eresie e sette in Firenze. Nuovo incendio.
		1135	(*Giugno*). I Fiorentini disfanno Montebuono, castello della casa de' Buondelmonti.
	1119. Callisto II (Guido, de' Conti di Borgogna)	1146.	Contese dei Fiorentini coi nobili del contado. (*Giugno*). Guerra coi Conti Guidi, conti palatini della Toscana per l'Imperatore. Volendo impadronirsi del castello di Monte di Croce, i Fiorentini sono sconfitti dal conte Guido il Vecchio, e dagli Aretini.
	1124. Onorio II (Lamberto di Fagnano, Bolognese)		
1130. Lotario II (Di Supplimburgo, Duca di Sassonia)	1130. Innocenzo II (Gregorio Papareschi, Romano)	1170.	I Fiorentini disfanno il castello di Monte di Croce. Sono sconfitti, insieme coi Pratesi, dai Pistolesi nell'impresa del castello di Carmignano.
		1174.	I Fiorentini disfatti dagli Aretini, alleati dei conti Guidi.
1138. Corrado III, Re di Germania (della Casa di Hohenstaufen)	1143. Celestino II (Guido da Città di Castello)	1177	(*Giugno*). Discordia tra Fiorentini e Senesi, per cagione di confini nel Chianti. I primi danno ajuto a Montepulciano, combattuto dai Senesi, e mettono questi in rotta presso Asciano in Val d'Ombrone.
	1144. Lucio II (Gherardo Caccianemici, Bolognese)	1183.	Due grandi incendj a Firenze. Rovina del Ponte Vecchio. Principio delle dissensioni cittadinesche. Gli Uberti ed altri grandi danno la guerra ai Consoli, perchè non possono avere la signoria alla quale aspirano. Continui combattimenti nella città, che durano fino all'anno 1289. Si murano molte torri forti ed alte presso alle abitazioni.
	1145. Eugenio III (Bernardo Paganelli da Montemagno presso Pisa)		
1152. Federigo I (Barbarossa, Duca di Svevia della Casa di Hohenstaufen)	1153. Anastasio IV (Corrado, Romano)	1185	L'imperatore Federigo a Firenze. I nobili del contado lagnandosi dell'occupazione e distruzione di molti loro castelli per opera dei Fiorentini, l'imperatore (che erasi mostrato favorevole alle città di Pisa e di Pistoia, alle quali rinnovò i loro privilegj d'esenzione) diminuisce il contado fiorentino, e toglie al Comune alcune regalie che questo pretendeva possedere. I nobili riconfermati come dipendenti dal solo Impero. Vicarj imperiali in Toscana, per difendere i diritti dell'Impero.
	1154. Adriano IV (Nicolò Breakspeare, Inglese)		
	1159. Alessandro III (Orlando Bandinelli, Senese)		
	1181. Lucio III (Ubaldo Allucingoli, Lucchese)		
1191. Arrigo VI (V) ([illegible])	1185. Urbano III (Uberto Crivelli, Milanese)	1192	(*circa*). Validando le pretensioni dell'Impero sui beni della contessa Matilde, l'imperatore Arrigo gli erige in ducato di Toscana, che dà al suo fratello Filippo, nell'istesso tempo che fa Marcovaldo suo siniscalco duca di Romagna e marchese di Ancona, Currado (Lutzelnhard) marchese di Spoleto ec.; di modo che dappertutto viene ristabilita, benchè per poco tempo, l'autorità imperiale, stantechè papa Celestino era troppo debole per sostenere la parte Guelfa.
	1187. Gregorio VIII (Alberto de Morra, Beneventano)		
	1187. Clemente III (Paolo Scolari, Romano)	»	I Fiorentini ottengono, avendo fatto prova del loro valore nella conquista di Damiata, la giurisdizione sul contado viene estesa al circuito di dieci miglia fuori della città.
	1191. Celestino III (Giacinto Orsini, Romano)		

STORIA LETTERARIA

1120 (circa). Fiorisce *Donizone* (Donnizzo) monaco di Canossa, autore di una vita in versi latini della Contessa Matilde.

1131 Pretesa scoperta del codice delle Pandette fatta dai Pisani nella presa di Amalfi.

1137 (circa) Irnerio insegna il Diritto romano in Bologna. Si ascrive a lui l'introduzione dei gradi accademici.

1140 (circa) Graziano nato a Chiusi in Valdichiana monaco in san Felice a Bologna pubblica la sua collezione di Diritto canonico.

1145 Studio di Arezzo.

1150 Muore *Pietro Lombardo* vescovo di Parigi e pubblico lettore di teologia, autore del *Liber sententiarum*.

1153 Nasce *Innocenzo III* (Lotario di Trasimondo da Segni) autore di molte opere e di lettere importantissime per la storia del tempo. (F. Hurter Geschichte Innocenz III u. seiner Zeitgenossen 1834. — Epistolarum Innocentii III. L. XIX).

1155 (circa). Cronaca Pisana (*Codex rerum per Pisanos gestarum*) nel principio della quale si trova il latino mescolato con parole volgari. MS a Parigi. (Un'altra somigliante giudicata dal Muratori).

1177 *Folcacchiero de' Folcacchieri* cavaliere senese, poeta.

1180. Fioriva *Goffredo da Viterbo* storico.

1182. Nasce San Francesco d'Assisi (Giovanni di Pietro Bernardone) morto il 4 ottobre 1226. Di lui si ha il Cantico del Sole. (Wadding Francisci Assisiatis opuscula nunc primum... Anversa 1623. — Vita di San Francesco scritta da Bernardo da Celano e da San Bonaventura. — I Giovani di Francesco d'Assisi ed i Trovatori 1875. E. Lepri Il ritorno di Francesco d'Assisi 1912. (Dante Paradiso c. XI). — Francesco Monaci ... Firenze 1885. — L'ordine fondato da San Francesco diviso in tre rami: Primo ordine [illegible] Zoccolanti e Cordiglieri — Riformati e Recolletti (Minori Cappuccini) e i Conventuali. Secondo ordine: Monache di Santa Chiara (Urbaniste Cappuccine Alcantarine; Ordine della Concezione. Terz'ordine — Terziarii [illegible] 1221 (Wadding Annales Minorum etc. ... 1845).

» Nasce [illegible] celebre legista e professore in Bologna.

» Il cardinale Laborante nativo di Pontormo fa una compilazione di Diritto canonico.

1184. Data ricordata in un'antica iscrizione già in uno de' castelli degli Ubaldini nel Mugello in memoria d'una caccia fatta in quei luoghi da Federigo I. Molti però negano l'autenticità della predetta iscrizione (copiata dal ... ne' Discorsi del Borghini edizione pubblicata dal Manni 1755. Tom. I p. 30), la quale se del tempo sarebbe un documento importantissimo per la lingua.

STORIA ARTISTICA

1109 Ponte di Bernardo tra Ancona e Senigallia.

1129 (?) Cappella palatina (di Ruggiero) in Palermo consacrata nel 1140.

1130-1148 Musaici in Santa Maria in Trastevere in Roma.

1131 Cattedrale di Cefalù.

1152 Diotisalvi comincia a edificare il Battistero pisano.

» Circa questo tempo lavorano gli architetti e scultori Guglielmo, Adeodato, Rolando ed altri in Pistoia, Lucca, Pisa.

1161 (*) Porta Romana in Milano opera di Anselmo scultore.

1170. Cattedrale di San Leo.

1173. Si edifica il Campanile del Duomo pisano (Bonanno pisano, Guglielmo d'Innsbruck).

» Duomo di Monreale edificato dal re Guglielmo II detto il Buono, consacrato da papa Lucio III nel 1182.

1178. Altare del Duomo di Parma e (1180) porta del Battistero fatta da maestro Benedetto.

1179. Il Duomo di Siena consacrato da papa Alessandro III.

1180. Bonanno fa l'antica porta di bronzo del Duomo di Pisa.

1181. Si fa Musaico di Santa Maria sopraterra.

1185. Cattedrale di Palermo.

1186. Porta di bronzo del Duomo di Monreale fatta da Bonanno Pisano.

1187 Crocefisso in San Giovanni e Paolo in Spoleto, fatto da maestro Alberto.

1195. Primo musaico della chiesa di San Michele Berteldi (San Gaetano).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1113 Pisa distrutta Arcivescovado.

1115. I Pisani in possesso della Sardegna. Contese coi Genovesi.

» Concordato per l'Investiture, conclusa a Worms tra Arrigo V e Callisto II.

1124. I Veneziani conquistano Tiro.

1130. Ruggiero II duca di Puglia e di Calabria e di Sicilia. Re di Sicilia nel 1130.

1135. I Pisani a Napoli. Espugnano Amalfi.

1147 Seconda Crociata. Corrado III e Lodovico VII re di Francia. — San Bernardo abate di Chiaravalle.

1154. Federigo Barbarossa in Italia.

» Guglielmo re di Sicilia.

1155. Morte di Arnaldo da Brescia, restitutore della repubblica romana.

» Federigo I incoronato a Roma.

1158. I consoli di Federigo nella dieta di Roncaglia. Assedio di Milano.

1162. Distruzione di Milano. — Consoli de' commercianti Fiorentini.

» Guerra quasi continua dei Pisani e dei Genovesi. Contese sulle [illegible] di Levante.

1166. Morte di Guglielmo re di Sicilia, a cui succede il figlio suo II.

1167 Lega delle città lombarde. Milano riedificata.

1170. Alleri di Manuele Paleologo per riconquistare l'Italia meridionale.

1176 (29) Maggio. L'imperatore Federigo disfatto a Legnano dai Lombardi.

1177 (1.° Agosto). Pace e Tregua tra l'Imperatore e papa Alessandro.

1183. Pace di Costanza tra l'Imperatore e la Lega Lombarda.

1184. Ubaldo da Este, Pescheria di Milano e di Genova.

1186. Arrigo figlio dell'imperatore Federigo I sposa Costanza di Sicilia.

1187. Gerusalemme conquistata dal sultano Saladino.

1188. Pace tra Pisa e Genova mediante dei Pisani nelle Isole.

1189. Terza Crociata. Federigo I, Filippo Augusto re di Francia, Riccardo re d'Inghilterra. Morte dell'imperatore.

» Tancredi conte di Lecce re di Sicilia.

1191. Distruzione di Tuscolo. Arrigo VI consacrato imperatore.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
1197. Interregno.	1198. Innocenzo III ([illegible])	1197.	Lega delle città Toscane (eccettuate Pisa e Pistoia), sotto la protezione del Papa.
1198. Filippo di Svevia, Re di Germania		1202.	I Fiorentini s'impadroniscono del castello di Combiata in Mugello, e di quello di Semifonte. Montalcino si dà in protezione dei Fiorentini.
» Ottone, Conte di Poitou Anti-Re ([illegible])		1203.	Il Comune continua ad aggrandirsi, togliendo ai nobili i castelli e le terre, ora colla forza ora comperandoli. Il castello di Montelupo edificato sulle rovine di Malborghetto, già dei Conti di Capraia, i quali poi si sottopongono all'autorità del Comune.
1209. Ottone IV ([illegible])		1207.	Elezione del primo Podestà di giustizia, messer Gualfredotto da Milano. L'ufizio di podestà durava un anno, e si affidava a un forestiere, perchè non avesse amicizie nè parenti nella città. L'amministrazione municipale rimaneva intanto presso i consoli cittadini, che in principio erano quattro e poi sei, uno per ogni sesto, coi quali sedeva un Consiglio di cento Buonomini.
		»	Guerra contro Siena. Sconfitta dei Sanesi presso il castello di Montalto che vien disfatto dai popoli che Rapolano. Si conchiude un accordo nel 1210.
		1213.	Morte del conte Guidoguerra, da cui diconsi discese le diverse famiglie dei conti Guidi.
	1216. Onorio III (Cencio Savelli, Romano)	1215.	Messer Buondelmonte dei Buondelmonti nobile cittadino avendo mancato di condurre una donzella della gente Amidei sua fidanzata, per sposare un'altra di casa Donati, viene ucciso a piè del Ponte Vecchio il giorno di Pasqua, dagli Uberti, Lamberti, Fifanti, Gangalandi ed altri. Questo fatto dà principio a nuove discordie cittadinesche, nelle quali tutte le case si dividono in due parti, che prendono i nomi di fazione di Ghibellini e Guelfi.
		1218.	I Fiorentini fanno giurare obbedienza da tutto il contado alla signoria del Comune.
1220. Federigo II ([illegible])		1220.	(22 Novembre). Principio della discordia tra Fiorentini e Pisani. Disputa degli ambasciatori delle due città a tempo dell'incoronazione di Federigo II a Roma. I Pisani fanno arrestare le mercanzie dei Fiorentini che si trovano in Pisa. Sono sconfitti dai Fiorentini presso Castel del Bosco nel 1222.
	1227. Gregorio IX ([illegible])	1226.	I Fiorentini fanno la rocca dell'Ancisa nel Valdarno, per imporre un freno ai nobili del contado, e per tener aperta la strada d'Arezzo.
		1230.	Contese coi Sanesi e coi Perugini nel Chianti e nella Valle d'Orcia. La guerra coi Sanesi continua anche nel 1232, essendosi quelli impadroniti di Montepulciano. I Fiorentini si mettono in possesso di Port'Ercole e di altri luoghi della Maremma. Siena essendo stata assediata dai Fiorentini nel 1233, si conchiude la pace nel 1235, obbligandosi i Sanesi a rifare le mura di Montepulciano, e a fornire il castello di Montalcino.
	1241. Celestino IV ([illegible])	1237.	Messer Rubaconte da Mandello, Milanese, podestà in Firenze.
		1240.	Instituzione della Misericordia Vecchia.
	1243. Innocenzo IV ([illegible])	1244.	Instituzione della Compagnia del Bigallo, per opera di San Piero Martire.

STORIA LETTERARIA

1194 (26 Dicembre) *Federigo II*, nato in Jesi nella Marca d'Ancona: poeta.

» Mauro *Burgundio* Pisano, giureconsulto e dotto ellenista.

1202. *Lionardo Fibonacci* (detto Bonacci) Pisano scrive il trattato latino *Liber abbaci* nel quale induce in Europa il sistema aritmetico usato nelle cifre orientali, che aveva appreso a Bugia in Barberia. Nel 1220 scrive la Pratica della Geometria.

1217 (circa) *Pacifico Fra Pacifico*, poeta coronato da Federigo II; poi monaco francescano.

1200 (circa) [illegible] *Folchetto* genovese, abitante di Marsiglia, trovatore.

1220 [illegible] *Ciullo d'Alcamo*, poeta siciliano. (Canzone dell'amante e la Madonna)

1224 Federigo II [illegible] l'Università di Napoli.

1225. *Enzo*, poeta, figlio di Federigo II, nasce in Palermo. La madre di Enzo (Enrico dal Tedesco *Heinz-Heinzlein*) era Bianca Lancia di [illegible] Lombarda. Nel 1238 sposò Adelasia marchesana di Massa, e ad essa apparteneva la provincia di Torre e di Gallura in Sardegna, dalle quali Enzo prese il titolo di re. Fatto prigione dai Bolognesi nella battaglia di Fossalta (1249), egli non fu mai rimesso in libertà, e morì a Bologna nel 1272. Fu sepolto in San Domenico di detta città. E. Münch, König Enzio, Ludwigsburg 1828; e gli scrittori della storia bolognese e di quella della Casa di Svevia. Tra le poesie del re Enzo ve ne sono due dettate nella prigionia, dalle quali l'una principia: «*S'eo trovasse pietanza*» e l'altra: «*Amor mi fa sovente*».

1220. Messer *Francesco d'Accorso*, fiorentino, celebre giureconsulto e professore in Bologna, figlio di Accorso da Bagnolo in Toscana (Dante, Inferno XV; i Villani, [illegible])

1230-60. *Albertano*, Giudice da Brescia, scrive in latino i suoi Trattati morali. Li compose in prigione, dove lo rinchiuse l'Imperatore Federigo II dopo la presa di Cremona. [illegible] Ebbe tre figliuoli, [illegible] dovette ai suoi figliuoli trattati: Dell'amore e della dilezione di Dio e del prossimo; Della Forma della vita; Della consolazione e del consiglio; quest'opera fu tradotta in Francese, in Italiano, in inglese ed in altre lingue.

12[illegible] [illegible] antico [illegible] e poeta.

12[illegible] Iscrizione in volgare esistente nel Camposanto pisano, forse già nell'antica [illegible], che ricorda un fatto d'armi dei Pisani contro i Genovesi.

STORIA ARTISTICA

1201. Si costruisce il Ponte [illegible] a Firenze.

1196 Porte di bronzo in San Giovanni Laterano e nel Battistero in Roma, fatte da Uberto e Pietro da Piacenza.

1198-1216. Musaici dell'abside della Basilica di San Pietro a Roma.

1200. [illegible] Battistero [illegible] di San Giovanni.

1200 (?) Nasce *Niccolò Pisano*.

1203. Si comincia San Iacopo, commenda dell'ordine degli Spedalieri.

1206 Musaici della facciata del Duomo in Spoleto fatti da *Solsterno*.

1209 [illegible] chiesa di [illegible], [illegible] di *Giovanni di Guglielmo* [illegible].

1213. Portico del duomo di Civita Castellana, di *Iacopo* e *Cosma* romani. Agli stessi appartiene la porta dell'ex-ospedale a San Tommaso in Formis sul Monte Celio in Roma.

» [illegible]

1215. Il campanile della [illegible] di Pistoia [illegible].

1216-1227 Musaici dell'abside della basilica di San Paolo in Roma.

» Rinnovazione della basilica di San Lorenzo fuori le mura di Roma. Pitture nell'atrio.

» Sculture di *Marchionne Aretino* nella facciata della Pieve d'Arezzo. (Le parti più antiche di questa chiesa sono [illegible]; la facciata nella Cornice rotonda con arcate a tre ordini sono del secolo XII. Le sculture posteriori.)

1218 (?) Ponte alla Carraia.

» *Guidetto* [illegible] fonda la chiesa e lo Spedale di San Gallo.

» In questo tempo si crede cominciata [illegible] d'Arezzo, già chiesa dei Minori Conventuali; continuata poi da *Margaritone* verso 1275 e verso la fine del secolo XIII. Cambiamenti grandi nei tempi posteriori. La parte più antica è l'abside della tribuna.

1221 *Guido da Siena* dipinge la tavola della Madonna con [illegible] in San Domenico di Siena.

1226 Maestro *Filippo* pittore [illegible] in Santa Maria Maggiore.

1228 (circa) Si fabbrica la chiesa di San [illegible].

» *Fra Iacopo* francescano fa i musaici della tribuna di San Giovanni. (Vasari lo crede quel *Jacopo Turriti* che lavorò in Roma verso la fine del 1290. Secondo lui gli altri musaici nel Battistero furono fatti da *Apollonio* Greco e *Andrea Tafi*.)

1228 (circa) Chiesa di San Francesco in Assisi.

1229. Fondazione dell'Università di Napoli.

1230 (circa) Pitture nel Battistero in Parma.

1231 Il Santo [illegible] a Padova.

1233 (?) Deposizione, bassorilievo di *Niccolò Pisano* (?) nella facciata del duomo di Lucca.

» Convento di Monte Senario dell'ordine dei [illegible].

1235. Chiostro di San [illegible] a Subiaco.

» Tavola [illegible] prima Madonna di *Bonaventura Berlinghieri* da Lucca.

1236 *Giunta Pisano* dipinge un crocifisso che [illegible] era in San Francesco d'Assisi.

1237 Ponte Rubaconte, ora detto comunemente di Santa Maria alle Grazie.

» Si [illegible] le mura della città.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1194 Guglielmo III re di Sicilia. Arrigo VI in Palermo.

1197 Muore Arrigo VI imperatore.

1198. Morte di Costanza imperatrice. Federigo Ruggiero re di Sicilia.

1200. Ezzelino da Romano (il Monaco) nella Marca di Treviso.

1204 Presa di Costantinopoli. Impero dei Latini. Baldovino I. Arrigo Dandolo doge di Venezia.

1208 Filippo di Svevia re di Germania, morto da Ottone di Wittelsbach.

» L'ordine dei Frati Minori istituito da San Francesco d'Assisi.

1209. Ottone IV nella Lombardia. Coronato imperatore nell'ottobre.

1210. L'imperatore a Napoli, scomunicato dal Papa.

1212. Federigo re di Sicilia a Roma.

1214. Ottone IV disfatto a Bouvines da Filippo Augusto re di Francia.

1215. Federigo coronato re di Germania in Aquisgrana.

» Firenze [illegible]

1216 L'ordine dei Predicatori istituito in Roma da San Domenico di Guzman, spagnuolo.

1218. Morte di Ottone IV

1220. Federigo nella Lombardia. Coronato imperatore il 22 di Novembre.

» Ezzelino e Alberico da Romano, capi dei Ghibellini nella Marca di Verona.

» [illegible]

1223. Lucera data ai Saraceni Siciliani

1227 L'imperatore Federigo II scomunicato da papa Gregorio IX.

1228 (Settembre). L'imperatore arriva in Acri coi Crociati.

1229 Trattato col Sultano d'Egitto. Gerusalemme, Betlem, Nazaret, Sidone ed altri luoghi sono ceduti ai Cristiani. [illegible]

1230 Accordo tra l'imperatore e il Papa.

1236. Ezzelino s'impadronisce di Verona. Nuova lega delle città guelfe Lombarde e della Marca Veronese e dei Bolognesi. Guerra tra le città.

12[illegible] I Romani [illegible] nel Viterbese.

1235-6. L'imperatore in Germania.

» I conti di Montefeltro signori di Urbino.

1236 (agosto). L'imperatore a Verona

1237. Corrado, figlio di Federigo II, re di Germania.

» Guerra in Lombardia tra l'imperatore e le città guelfe. I Lombardi disfatti con perdita di 10,000 uomini a Cortenuova nel Bergamasco.

1238. Enzo re di Sardegna, figlio di Federigo.

1239 L'imperatore scomunicato di nuovo

1240 La guerra continua nella Lombardia

1241-42. Durante la lunga vacanza della Santa Sede la parte guelfa è indebolita.

1244. Lunghe negoziazioni tra l'imperatore e papa Innocenzo IV. Federigo scomunicato. Fuga del Papa [illegible] in Francia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo II. 1246. Arrigo Raspe (Langravio di Turingia Re di Germania) 1247 Guglielmo (Conte d'Olanda Re di Germania)	Innocenzo IV	1247.	La guerra tra l'imperatore Federigo II e la parte guelfa facendosi viepiù aspra, Firenze, divisa già in fazioni, vede ricominciare le gare cittadinesche. Tutti i nobili, del pari che il popolo, tengono dall'una o dall'altra parte. Tra i Ghibellini, i più potenti sono gli Uberti, coi Tedaldini, Caponsacchi, Elisei, Abati, Cattani da Castiglione, Brunelleschi, Lamberti, Amieri, Scolari, Soldanieri, Guidi; tra i Guelfi, i Donati, Visdomini, Adimari, Pazzi, dal Bagno, Pulci, Gherardini, Tosinghi, Agli, Tornaquinci, Vecchietti, Buondelmonti, Giandonati, Gianfigliazzi, Rossi, Nerli. Si combatte in tutta la città, presso le torri e case dei grandi.
		1248.	I Guelfi, essendo più deboli, escono dalla città il dì 2 Febbrajo, dopo che Federigo d'Antiochia, figlio dell'Imperatore, era in essa arrivato con cavalieri Tedeschi in numero di 1600. I Ghibellini vincitori rovinano molte torri e case dei Guelfi. — Contrasti tra i Tedeschi ed i fuorusciti Guelfi.
		1249.	L'imperatore Federigo, passando per la Toscana, si ferma a Fucecchio. Presa del castello di Capraja, e dei Guelfi che lo occupano.
1250. Federigo II muore. Interregno sino al 1312. » Corrado di Svevia (Riconosciuto dalla parte ghibellina) » Guglielmo d'Olanda (Riconosciuto dai Guelfi)		1250	(20 Ottobre). I Ghibellini avendo avuto il peggio combattendo a Figline coi Guelfi fuorusciti, il popolo di Firenze si leva, depone il Podestà, rimuove tutti gli altri ufficiali, crea un Capitano del popolo, con trentasei Caporali, e un Consiglio di dodici Anziani. Al Capitano si consegna il gonfalone del popolo, mezzo bianco e mezzo vermiglio. Per ogni sesto poi fanno quattro gonfaloni di compagnia, acciocchè ognuno li seguitasse in caso di bisogno. Sulla torre del Leone si mette una campana grande per chiamare il popolo all'arme. Si dà principio al palazzo del Comune, e si disfanno tutte le torri dei nobili sino all'altezza di 50 braccia.
		1251	(7 Gennajo). Il popolo Fiorentino rimette i Guelfi
		»	(Luglio). Alcune famiglie ghibelline cacciate dalla città. Si mutano le armi del Comune prendendo il giglio rosso in campo bianco, invece del giglio bianco in campo rosso.
		1252.	Contese cogli Ubaldini ed altri Ghibellini nel Mugello, coi Senesi e coi Pisani.
		»	(Novembre). Si battono i primi fiorini d'oro, dei quali otto pesano un'oncia, coll'impronta del giglio e di San Giovanni.
		1253.	I Fiorentini s'impadroniscono di Pistoja e vi rimettono i Guelfi cominciando a fabbricarvi un castello. Fanno guerra a Siena e danno ajuto ai Montalcinesi.
	1254. Alessandro IV (Rinaldo dei Conti di Segni di Anagni)	1255.	Poggibonsi e Volterra sono prese dai Fiorentini. Accordo con Pisa. — I Fiorentini rimettono in Arezzo i Ghibellini che n'erano stati cacciati dal conte Guidoguerra dei conti Guidi.
		1256.	I Pisani sono sconfitti al ponte sul Serchio.
1257. Riccardo (Duca di Cornovaglia) » Alfonso (Re di Castiglia) ([illegible])		1258	(Luglio). I Ghibellini cacciati da Firenze. Alcuni degli Uberti sono presi ed uccisi; le loro case vengono distrutte. Gli Uberti, i Fifanti, i Guidi, gli Amidei, i Lamberti, i Caponsacchi ed altri lasciano la città, e vanno per la più gran parte a Siena. All'abate di Vallombrosa innocente vien tagliata la testa.

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
		1245 (18 Luglio) Federigo II deposto da Innocenzo IV nel concilio di Lione. 1246 (22 Maggio) Arrigo langravio di Turingia eletto re di Germania contro a Federigo II; muore il 17 Febbrajo 1247. 1247 (3 Ottobre). Guglielmo conte di Olanda eletto re di Germania dalla parte avversa a Federigo II.
1249. Piero delle Vigne (de Vineis) nato in Capua di poveri parenti, cancelliere di Federigo II poeta e autore di un Trattato latino sulla podestà degl'Imperatori e di molte lettere. [illegible] (una collezione più completa, gran parte delle sue lettere essendo rimaste inedite.)	1248. I Ghibellini fanno rovinare la torre del Guardamorto nell'intenzione (secondo i Guelfi) di far rovinare la chiesa di San Giovanni, verso quale teneva la sua inclinazione la parte Guelfa.	1248 (18 Febbrajo). L'esercito imperiale capitanato da Taddeo da Suessa è disfatto dai Guelfi sotto Parma. 1249 (26 Maggio). Enzo re di Sardegna, prigione dei Bolognesi. » Morte di Piero delle Vigne.
1250. Fiorisce Guido delle Colonne, Siciliano, autore di opere latine (Storia dell'Ilio) italiane, e della distruzione di Troia, e di poesie volgari. » Fiorisce Jacopo da Lentino, detto il Notajo, poeta (Dante, Purg. XXIV). » Volgarizzamento del libro dei sette savi, appartenente a' tempi di Guido delle Colonne. » Guido Bonatti, celebre astrologo (Fil. Villani, Vite). Il lavoro Opus Guidi Bonatti contenente X trattati astronomici. Aug. Vind. 1491.	1250 (?) Pergamo in San Bartolommeo di Pistoja, fatto da Guido da Como. » I fondatori dell'ordine dei Servi di Maria danno principio al convento e oratorio di Cafaggio (dove ora è la chiesa della SS. Annunziata). » Circa questo tempo si crede eretto il Palazzo del Podestà, il quale comunemente si ascrive a Lapo e Jacopo, credulo maestro di Arnolfo di Cambio, ma del quale non si ha notizia di certo. Al medesimo artefice si ascrive il palazzo dei Conti Guidi a Poppi nel Casentino. » (Dopo il 1250 e prima del 1256). Chiostri in San Paolo fuori le mura di Roma e in San Giovanni in Laterano, il primo lo fabbricarono secondo un documento due artefici chiamati Pietro e Giovanni. 1252. Ponte a Santa Trinita. » Si crede di questo tempo il quadro della SS. Annunziata nella chiesa dei Servi, attribuito a un monaco Benedettino. » Chiesa di San Salvatore in Lavagna, compita da Ottobuono de' Fieschi, poi papa Adriano V, morto nel 1276, il monumento di papa Adriano trovasi nella chiesa dei Frati minori di Viterbo. 1253. La chiesa di San Francesco in Assisi consacrata. 1256. Gli Umiliati entrano nel Convento d'Ognissanti. 1257. Brancaleone degli Andalò Bolognese, senatore di Roma, distrugge gran numero d'edifizj antichi della città, residenze dei nobili Romani. Molte fortificazioni fabbricate con pietre e rimaste in piedi nel tempo della città da Roberto Guiscardo nel 1184, furono per tal modo rovinate. Il Mausoleo di Augusto era stato distrutto dalla famosa fazione dei Colonnesi nel 1168. 1258. Chiesa e convento di Santa Maria del Monte della Verruca presso Pisa, edificati dal B. Ugo da Fagiano, arcivescovo di Pisa.	1250. Prigionia di Lodovico IX re di Francia. » L'Imperatore Federigo II muore a Fiorentino nella Puglia, il 13 di Dicembre. 1251. Ribellione nella Puglia contro il figlio di Federigo II, Manfredi, principe di Taranto e governatore del Regno. Manfredi assedia Napoli. » Potestà morte di Ezzelino da Romano in Padova. 1252. Il re Corrado figlio di Federigo II viene nel Regno. » Morte di fra Pietro da Verona (Piero Martire). 1253 (10 Ottobre). Napoli si arrende a Corrado. » Brancaleone degli Andalò senatore di Roma. » Innocenzo IV ritorna a Roma. 1254 (21 Maggio). Morte del re Corrado. » Il Papa va a Napoli, dove muore il dì 7 Dicembre, discorde con Manfredi. 1255. Morte di Guglielmo d'Olanda, re di Germania. » Progressi di Manfredi nella Sicilia e nella Puglia. 1257. Martino della Torre in Milano si unisce col popolo contro i nobili. » Riccardo di Cornovaglia eletto re di Germania. Alfonso di Castiglia eletto da un'altra fazione.
1253. Il re Corrado fonda l'università di Salerno. (La scuola medica salernitana aveva già acquistato gran fama fin dai tempi dei Greci e degli Arabi.) 1254. Fra Niccolò da Curbio, Vita di papa Innocenzo IV. 1258. Finisce la storia di Napoli di Niccolò di Jamsilla. 1258-1266. Fra Guidotto da Bologna scrive il Fiore di Rettorica, dedicato al re Manfredi, con queste notabili parole: «Considerando io . . . e la sua grande bontà . . . Manfredi . . . e' di Cicilia . . . del . . . principi del mondo . . . ogni altri re grazioso . . . ho compilato questo Fiore ec.»		1258 (11 Agosto). Manfredi coronato a Palermo re di Sicilia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro IV	1260.	Guerra dei Fiorentini coi Sanesi e coi fuorusciti. Assedio di Siena. I Tedeschi mandati da Manfredi sono sconfitti e morti, la bandiera del Re è vituperata. I Ghibellini chiedono nuovo soccorso.
		»	(4 Settembre) Battaglia di Montaperti. Sotto il pretesto di soccorrer Montalcino, assediato dai Sanesi, i Guelfi fiorentini, uniti agli altri della stessa fazione di Toscana, ai Perugini, agli Orvietani ed altri, si accampano nella Valle dell'Arbia, presso Siena, aspettando di avere questa città, siccome ad essi era stato promesso per inganno. Ma invece, si fanno loro incontro le forze dei Sanesi, guidate da Provenzano Salvani, e degli altri Ghibellini, rinforzati da 800 cavalieri Tedeschi mandati dal re Manfredi e capitanati dal conte Giordano da Anglona. I Guelfi vinti in questa battaglia « Che fece l'Arbia colorata in rosso », lasciarono morti de' loro 2500, secondo gli scrittori fiorentini, 10,000, secondo gli altri.
		»	(13 Settembre) I Guelfi si partono volontariamente da Firenze, temendo di non poter tenere la città, e vanno a ricoverarsi a Lucca. La parte Ghibellina dominante nella Toscana. Il conte Giordano occupa Firenze in nome del re Manfredi. Congresso dei Ghibellini in Empoli, dove si tratta di demolir Firenze. Farinata degli Uberti, benchè uno dei capi di quella parte, si oppone, e salva la città. Alleanza delle città Toscane, a fine di contribuire ai bisogni della fazione (Taglia).
	1261. Urbano IV (Jacopo Pantaleone de Troyes di Sciampagna)	1261	Guido Novello, dei conti Guidi, Vicario di Manfredi in Toscana e Podestà di Firenze, conduce l'esercito ghibellino nel contado Lucchese, e si mette in possesso di alcuni castelli. Assedio di Fucecchio, che vien difeso dai Guelfi.
		1262	(Febbraio). I Guelfi fuorusciti, partiti da Lucca, entrano in Signa, ma ne sono cacciati dal conte Guido, che muove guerra ai Lucchesi, e li costringe a fare un accordo, pel quale vien comandato ai fuorusciti di sgombrar Lucca e il contado. I Guelfi si ricoverano a Bologna.
		1263.	La città di Lucca diventa ghibellina con tutto il resto della Toscana.
		1264.	Morte di Farinata degli Uberti.
	1265. Clemente IV (Guido Fulcodi de S. Gilles nel Delfinato)	1265.	Nasce Dante Alighieri.
		1266.	Sbigottimento dei Ghibellini Toscani dopo la sconfitta e morte del re Manfredi. I Guelfi si avvicinano a Firenze. I frati Gaudenti Loderingo degli Andalò e Catalano dei Malavolti, nominati Podestà della città, con un Consiglio di trentasei cittadini mercanti ed artefici, appartenenti ad ambedue le fazioni. Si accomunano gli uffizj, e si divide il popolo in Arti, delle quali si creano sette, che sono dette Arti maggiori, ognuna delle quali è presieduta da un Consolo, a cui poi si aggiunse un gonfaloniere. Fattosi forte in mezzo di questa nuova istituzione, il popolo si leva contro il conte Guido, il quale coi grandi Ghibellini e coi Tedeschi parte da Firenze senza colpo di spada agli 11 di Novembre, e va a Prato. Sforzi inutili dei Ghibellini per tornare. Essi sono disfatti a piè del Ponte alla Carraja.

STORIA LETTERARIA

1260. Fiorisce *Folgore da San Gemignano* poeta.
» *Lorenzo* di Giovanni d'Ufredi da Pistoja, poeta.
» Gherardo degli Ubaldini cardinale poeta.
» (circa). Nasce in Padova *Albertino Mussato*, morto dopo sei o sette anni verso il 1330, autore della *Tragedia Ecerinis*. Il quale contiene la storia di Antigo Villa de' suoi tempi e della *Historia de gestis Italicorum* etc.

1264. Nasce *Francesco da Barberino*, morto nel 1348, autore del libro *Documenti d'Amore* (stampato a Roma 1640) e più noi e poi di un Trattato sopra i costumi delle Donne. (Pili citati V III).

1265 (Maggio). Nasce *Dante Alighieri*. La famiglia di Dante discese d'antica stirpe antica romana; il proavo dei Frangipani. Nel secolo XI vivevano nel sesto di Porta San Piero in Firenze tre fratelli: Buonsio, Eliseo e Cacciaguida. La moglie di Cacciaguida, il quale andò alla Crociata condotto da Corrado e morì in Soria verso il 1147 (*Dante, Paradiso c. XV*), fu degli Aldighieri Ferraresi; il figlio prese il nome di Aldighieri, e visse ancora nel principio del secolo XIII. Da lui scese di discendente per secondo Alighiero (padre di Dante) già d'un sposato a Lapo di Chiarissimo Cialuffi, dalla quale ebbe un figlio *Francesco* poi a Donna Bella, cui diede a sua Durante o Dante. Cfr. Tavole di Dante al marzo con Leone Pegni. (C. Potti, *Memorie per servire alla vita di Dante*, Venezia 1830. C. Troia, *del Veltro allegorico*, Firenze 1826. C. Balbo, *Vita di Dante*, Torino 1839. P. Litta, genealogia della famiglia Alighieri, nelle *Famiglie celebri italiane*)

STORIA ARTISTICA

(1259-1277. Porta di Sant'Antonio aperta in Roma. La spedale di Sant'Antonio fu costruito dal cardinale Pietro Capocci e fatto fare dai suoi esecutori. La porta sarebbe opera di uno dei Cosma e somiglia alla porta presso San Tommaso in formis fra Villa Mattei sul Monte Celio, opera di *Giacomo* e Cosma, fatta dopo il 1218. (Vedi 1404).

1265. Il Monastero di Monticelli presso Firenze, fabbricato dal cardinale Ottaviano degli Ubaldini, distrutto nel 1531. Ottavio degli Ubaldini prima *Abbadessa*, morta nel 1284.
» *Niccolò Pisano* fa il pergamo del Battistero di Pisa.
» Il conte Guido Novello fa fare la porta Ghibellina dalla parte del Cerrolino (presso al luogo dove più tardi si fece la prigione delle Stinche).

1265-66 (?) *Niccolò Pisano* fa l'Arca di San Domenico in Bologna. (Il corpo di San Domenico, morto nel 1221 canonizzato nel 1234, fu deposto in essa e consacrato il 5 Giugno 1267). Vasari ed altri scrittori assegnano a detto monumento la data del 1225-1231. L'ultimo rifacimento di essa. Virgilio Da la in copertina compiuta verso il 1531. Nel secolo XV l'Arca di San Domenico fu arricchita con nuovi lavori da *Niccolò da Bari*, detto *Niccolò dell'Arca* (1469), poi, dopo il 1532, da *Alfonso Lombardi*.

1265. Chiostro dei Fiorentini ingrandisce notabilmente l'ospedale di Cafaggio. (Poco dopo ciò il Duomo ebbe principio grande).

1265. Facciata di San Pietro e i Pisani.

1264. Si dipinge la cappella del coro degli Eremitani a Padova. (*Altichieri* e *Giusto Padovano*).

1265 (circa). Statua di Carlo I nel palazzo senatorio in Roma.

1266. A *Niccolò Pisano* ajutato da *Giovanni* suo figlio, si allogò il pergamo nel Duomo di Siena, cominciato a lavorare nel 1267.
» Maestro Dente lavora nella chiesa di Santa Maria Novella in Firenze, e nel 1274 la quella di San Salvatore.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1259. Morte di Ezzelino da Romano, a Ravenna.
» Manfredi proscritto dal Papa.

1260. Morte di Alberico da Romano, fratello di Ezzelino.
» Principiano in Perugia le processioni dei Disciplinati che si sparsero poi per tutta l'Italia e oltremonti.

1261. Parentado conchiuso tra Manfredi e il re d'Aragona: col dare Costanza figlia di Manfredi, al principe Pietro d'Aragona.
» Origine dei Frati Gaudenti in Bologna.
» I Latini perdono Costantinopoli.

1263. Carlo d'Angiò chiamato da Urbano IV contro Manfredi.

1265 (21 Maggio). Carlo d'Angiò a Roma.

1266 (26 Febbrajo). Battaglia di Benevento. Morte di Manfredi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno	Clemente IV.	1267	In seguito di un trattato di pace, i Ghibellini sono rimessi in Firenze. Matrimonj e parentadi seguono tra loro. Il re Carlo manda ai Guelfi toscani un soccorso di 800 cavallieri francesi guidati dal conte Guido di Monforte. I Ghibellini escono da Firenze il giorno primo della Pasqua di Resurrezione.
		»	I Fiorentini danno la signoria per anni dieci al re Carlo, il quale manda un Vicario, per reggere la città insieme con dodici Buonomini, eletti tra i cittadini. Oltre a questi, esistevano allora in Firenze il Consiglio della Credenza composto di ottanta cittadini, quello delle Capitudini delle Arti maggiori, il Consiglio della Podestà di novanta uomini, grandi e popolani, ed il Consiglio Generale composto di trecento uomini di ogni condizione.
		»	Ripartizione dei beni dei Ghibellini ribelli: de' quali un terzo è dato al Comune, un altro terzo è assegnato ai Guelfi che avevano perduti i loro beni, l'altro vien depositato per i bisogni della parte guelfa. L'amministrazione di tali beni fu data ad un magistrato composto di tre persone, chiamate *Capitani di parte Guelfa*, l'ufficio dei quali durava due mesi. (Nei tempi posteriori questo magistrato pervenne a sommo potere)
		»	Tutta la Toscana rivolta a parte guelfa, tranne Pisa e Siena.
		»	(*Agosto*). Venuta del re Carlo in Toscana. Guerra contro Siena. Assedio di Poggibonsi, che si arrende verso la metà di Dicembre.
		1268.	Guerra contro Pisa. Presa di Porto Pisano, e del Castello di Motrone.
		1269	(*Giugno*). I Senesi ed altri Ghibellini, capitanati da Provenzano Salvani e dal conte Guido Novello, sono disfatti dai Fiorentini e dal Vicario del re Carlo, presso Colle di Valdelsa. Provenzano Salvani preso ed ucciso.
	1271 Gregorio X (Tebaldo Visconti da Piacenza)	»	(1.° *Ottobre*). Inondazione dell'Arno, che fa rovinare i Ponti a Santa Trinita ed alla Carraja.
1273. Ridolfo (Conte di Habsburg, eletto in [illegible])	1276. Innocenzo V (Pietro di Tarantasia da [illegible], primo Papa dell'ordine dei Predicatori)	1273	(18 *Giugno*). Venuta a Firenze di papa Gregorio X, accompagnato dal re Carlo e dall'Imperatore Baldovino II di Costantinopoli. Si conclude la pace tra Guelfi e Ghibellini, il dì 2 Luglio, sul piano d'Arno, vicino al ponte Rubaconte. Il papa fonda la chiesa di San Gregorio.
	» Adriano V (Ottobuono Fieschi da Genova)	1278	(*Ottobre*). Il cardinale Latino Frangipani, Legato di papa Niccolò III viene in Firenze per far pace tra Guelfi e Ghibellini.
	» Gregorio XI (Guglielmo de' Visdomini da Piacenza)	1279	(*Febbrajo*). Accordo tra Guelfi e Ghibellini nel parlamento sulla Piazza Vecchia di Santa Maria Novella. Creazione di quattordici Buonomini, otto guelfi e sei ghibellini, grandi e popolani, che si adunano nella casa della Badia. Partenza del cardinale Latino.
	» Giovanni XXI (XX) (Pietro di Lisbona)	1282.	I Fiorentini mandano cavalieri e donzelli in ajuto del re Carlo per l'impresa di Sicilia, sotto il comando del conte Guido da Battifolle.
	1277. Nicolò III (Gian Gaetano Orsini, Romano)	»	(*Giugno*). Invece del magistrato dei Buonomini si creano i Priori delle Arti, dei quali il primo pel sesto d'Oltr'Arno e per l'arte di Calimala, un altro pel sesto di San Piero Scheraggio e l'Arte dei Cambiatori, il terzo pel sesto di San Pancrazio e l'Arte della Lana. Il loro ufficio durava due
	1281 Martino IV (Simon de Brie de Montpincé (?) in Champagne)		

STORIA LETTERARIA

1268. Finisce la istoria dei Diurnali di Napoli scritta da *Matteo Spinello* da Giovenazzo nella provincia di Bari, che principia nel 1244. Matteo Spinello era nato nel 1230. Questa storia, nominata *Diurnali*, può considerarsi come la prima Cronaca italiana (H. Duc de Luynes, Commentaire historique et chronologique sur les Ephémérides intitulées Giornali. Paris, 1839).

1270. Fiorisce *Lapo degli Uberti*, poeta fiorentino.

» Nasce *Cino da Pistoja* (Guittoncino dei Sinibaldi). Insegnò legista e poeta lirico professore di legge in vari luoghi, dopo lunghe peregrinazioni, morto in patria nel 1337 (Sebastiano Ciampi, Memorie di M. Cino da Pistoja. Pisa 1808; edizione 2.ª colle poesie di messer Cino. Pisa 1826; edizione 3.ª Pistoja 1830).

1273 (?) Muore messer *Pace da Certaldo*, autore della Storia della guerra di Semifonte del 1202 (Firenze 1753). Insieme colla cronachetta di *Neri Alfieri degli Strinati*, del 1433.

1274 (1.º Maggio). *Dante Alighieri* si innamora di Beatrice Portinari.

» Muore in Fossanuova, del Regno di Napoli, *San Tommaso d'Aquino*, nato nel 1225 nel castello di Roccasecca, monaco Domenicano nel 1243, e dopo molti viaggi per l'Italia, la Germania e la Francia professore di sacra teologia in Parigi, uno dei più grandi teologi e dottori del medio evo. Papa Giovanni XXII lo canonizzò nel 1323. Tra le opere sue sono la più rinomata la « *Summa theologiae* », e il commento sul *Libri sententiarum* di Pietro Lombardo. (Opere complete, Roma 1570, in 18 volumi, pubblicate per ordine di Pio V.)

» Muore *San Bonaventura* da Bagnorea, dottore di Santa Chiesa.

1276 Muore *Guido Guinicelli*, poeta bolognese, il primo poeta del suo tempo. (Dante, Purgatorio XXVI).

» Fiorisce la storia napoletana di *Saba Malaspina*.

1278. Volgarizzamento dei Trattati morali di Albertano Giudice da Brescia fatto da *Ser Soffredi del Grazia* notajo pistojese (pubblicato da Sebastiano Ciampi, Firenze 1832).

» Testamento in lingua volgare di Beatrice contessa di Capraja, vedova del conte Marcovaldo di Dovadola e madre del conte Guidoguerra dei Conti Guidi; quel testamento è col mezzo diretti del *Baptizzato*, esempio della ... importanti nella storia toscana nella ... dei Conti Guidi in Toscana. Questo testamento fu pubblicato dal *Lami* delle ... *Monumenta ecclesiae florentinae*.

1280-1290. Fioriscono *Guido Orlandi*, *Graziolo Bambaglioli*, *Ser Pace*, *Francesco Ismere* dei Berengari, Rinaldi.

1281 Fiorisce *Sordello* mantovano, cavaliere e uomo di grande autorità, celebre poeta in lingua provenzale (Dante, Purgat. c. 6 e VII; Della Divina di Dante ...). Mette Fra ... da un racconto ... della vita di Sordello e non sua poesia (Serventese) in rima provenzale.

STORIA ARTISTICA

1268. Si istituisce la chiesa del Carmine.

1268. Si fonda il convento delle Religiose Francescane di San Matteo in Arcetri.

1269. Crocifisso in San Bernardino in Perugia.

1276. *Giotto* di Bondone nasce a Vespignano (?).

1277 (circa). Mausoleo di papa Gregorio X nel duomo di Arezzo, opera di *Margaritone* Aretino.

» (?) Cappella Sancta Sanctorum del Laterano in Roma, opera di maestro *Cosmas* Romano.

1278. Fontana grande a Perugia. I lavori sono di *Giovanni Pisano* e, secondo che si crede, di *Arnolfo*. Le figure di bronzo e la conca furono fuse da maestro Rosso.

» *Giovanni Pisano* comincia il Camposanto di Pisa.

» (18 Ottobre). Si getta la prima pietra della Chiesa di Santa Maria Novella dai PP. Domenicani. Gli architetti ne furono *Fra Sisto* e *Fra Ristoro* da Campi. *Fra Sisto* e *Fra Giovanni* da ... i ... I quali ... lavoro ... di ...

1282 (circa). Sepolcro del Cardinale de Braye in Orvieto, opera di *Arnolfo* detto di Lapo.

1283. Il Battistero di San Giovanni Battista a Porta Fanara fondato da Santa Emilia Faralina (distrutto nel 1584).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1267 Gli aderenti di Manfredi vanno in Germania per invitare Corradino di Svevia, figlio del re Corrado, a passare in Italia.

» Corradino viene a Verona ed è scomunicato dal Papa.

1268 (7 Aprile). Corradino di Svevia a Pisa.

» (23 Agosto). Battaglia di Tagliacozzo.

» (29 Ottobre). Morte di Corradino, e di Federigo d'Austria.

1270. Morte di Lodovico IX a Tunisi.

1271 Morte del re Enzo, prigioniero dei Bolognesi.

1274. Concilio di Lione. Riunione delle chiese latina e greca.

» Morte di Tommaso d'Aquino e di Fra Bonaventura da Bagnorea.

1277 Ottone Visconti arcivescovo di Milano, entra in Milano coi Ghibellini, dopo averne cacciati i Torriani.

1278 (26 Agosto). Vittoria di Rodolfo re dei Romani sopra Ottocaro re di Boemia.

1282 (30 Marzo). Vespero Siciliano. I Francesi cacciati dalla Sicilia.

» (30 Agosto). Pietro re d'Aragona sbarca a Trapani ed è coronato in Palermo re di Sicilia.

» Alberto e Rodolfo, figli di Rodolfo d'Habsburg ricevono l'investitura del Ducato d'Austria, Stiria ec.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Ridolfo (re di Germania e dei Romani)	Martino IV.		menti. Si elessero poi in numero di sei, aggiungendo alle dette tre Arti maggiori quella dei Medici e Speziali, quella della Seta, e quella dei Vaiai e Pellicciai. Il numero delle Arti fu in seguito portato a dodici, indi a sette arti maggiori e quattordici minori. A questi Priori, in compagnia del Capitano del popolo, spettava il potere esecutivo. Furono ammessi a detto ufficio grandi e popolani, ma i primi solamente quando erano ascritti a una delle Arti.
	1285. Onorio IV (Jacopo Savelli, Romano)	1284	(2 *Aprile*). Inondazione dell'Arno. Rovina di una parte del poggio de' Magnoli, di sotto a San Giorgio all'Arno.
		»	(23 *Agosto*). Muore Filippo Benizi, Fiorentino, dell'ordine dei Servi di Maria, canonizzato da papa Clemente X nel 1671.
	1288. Niccolò IV (Girolamo Masci dalla Terra di Lisciano presso Ascoli)	1289	(2 *Maggio*). Carlo II (Novello) d'Angiò, liberato dalla prigione nella quale lo teneva il re d'Aragona, arriva a Firenze, andando a Napoli. È accompagnato dai Fiorentini sino al confine del Senese e dell'Orvietano. Lascia Capitano a Firenze Amerigo di Narbona.
		»	(11 *Giugno*). Battaglia di Campaldino nel Casentino. Gli Aretini cogli altri Ghibellini, capitanati dal vescovo d'Arezzo messer Guglielmino de' Pazzi e da Buonconte di Montefeltro, sono sconfitti dai Guelfi guidati da messer Amerigo, messer Vieri de' Cerchi, Corso Donati ed altri. Morte del Vescovo e di Buonconte. I Fiorentini prendono e disfanno buon numero di castelli aretini, ed assediano la città senza poterla espugnare. (Tra i combattenti in Campaldino si trovò Dante Alighieri.)
		»	(*Agosto*). Guerra contro i Pisani. Presa del castello di Caprona.
		»	(31 *Dicembre*). Muore Folco di Ricovero dei Portinari, fondatore dello Spedale di Santa Maria Nuova.
		1290.	Si ristringe a un anno la durata dell'ufficio del Podestà.

FINE DELL'EPOCA PRIMA
(*Anni* 1—1290)

STORIA LETTERARIA

1285. Con quest'anno finisce la cronaca fiorentina di *Ricordano Malispini*, che comincia dall'edificazione di Fiorenza e fondasi in parte sopra notizie ch'e' dice trovate a Firenze e a Roma. La prima parte non contiene altro che racconti favolosi dei primi abitatori della Toscana, incominciando dai tempi antichi e della gloria dell'impero dei Romani. Questa cronaca fu seguitata sino al 1286 da *Giacotto Malispini*, nipote di Ricordano (stampata dai Giunti nel 1568; ediz. di Firenze, 1816).

1288. Fiorisce *Dino da Mugello*, celebre legista. (*Fil. Villani*, Vite.)

1290. Bindolo (Buonaccorsi?) volgarizzatore del trattato di Egidio Colonna (napoletano, Agostiniano, morto nel 1316), arcivescovo di Bourges: *De regimine principum*, scritto per Filippo il Bello.

1290. Fiorisce *Bonagiunta Urbiciani* da Lucca, notajo e poeta (*Purg.* XXIV).
- » Fiorisce *Onesto Bolognese*, dottore in leggi e poeta. (*Petrarca*, Trion. d'Am. IV.)
- » Fiorisce *Dante da Majano*, del contado di Firenze, poeta. Le sue rime ove la *Nina Siciliana* poetessa.
- » (*9 Giugno*). Muore *Beatrice Portinari*. — Folco di Ricovero Portinari, padre di Beatrice, cittadino facoltoso e eccelente, che in vicinanza delle case degli Allighieri abitò nella parrocchia di Santa Margherita, in dove non è il palazzo già Salviati ora Riccardi, fondò lo spedale di Santa Maria Nuova, e morì il suo testamento nel 1287. Morì nel 1289. Il suo sepolcro vedesi ancora nel locale di San Matteo dirimpetto allo spedale. — Dante rammenta e compone la *Vita Nuova*, diretta a Guido Cavalcanti. Prima idea della Divina Commedia.

STORIA ARTISTICA

1285. Si fanno le porte al Ponte a San Gallo e a San Ambrogio.
- » (?) San Domenico maggiore a Napoli.
- » Giovanni Pisano lavora nel Duomo di Siena.

1285. Tabernacolo in San Paolo fuori le mura, presso Roma, opera di *Arnolfo* (di Lapo?) e di *Pietro*.
- » Spedale di Santa Maria Nuova fondato da Folco di Ricovero Portinari.
- » Loggia di Orsanmichele.
- » Si ingrandisce la città col fondare il terzo cerchio delle mura.
- » Si conduce a Poggibonsi ad ammattonare la villa.

1289 (circa). Altar maggiore del Duomo d'Arezzo fatto da *Giovanni Pisano*.

1289. Crocifisso in Santa Maria presso Lucca di *Deodato* il Orlando lucchese.
- » Ritratto in buono stilo di Messer Tessa, esistente nella famiglia dei Portinari, la quale l'ebbe allo primo a raccogliere e custodire nel locale di alcune stanze della casa. (si trova nel corridojo grande dello spedale di Santa Maria Nuova.)

1288-1292. Mosaici nell'abside in San Giovanni in Laterano, e in Santa Maria Maggiore in Roma; lavorati da *Jacopo Turriti* e da *Jacopo da Camerino* suo scolare.

1289. Sepolcro nel chiostro della chiesa dei Servi di Messer Guglielmo Berardi, ucciso nella battaglia di Campaldino. La chiesa, il Camposanto in Campaldino, dove seguì lunga la battaglia, era stata fabbricata nel 1289 dal Conti Guido Novello e Simone dei Conti Guidi. Gli stessi cessero nel 1291 le mura e le porte del vicino castello di Poppi.
- » Si incomincia la piazza intorno al battistero di San Giovanni, e si rivestono di marmo le pareti esterne.
- » Maestro *Mino* dipinge nella sala del Consiglio nel Palazzo pubblico di Siena.

1290 (*13 Novembre*) si dà principio al Duomo di Orvieto. *Lorenzo Maitani* senese, architetto, morto nel 1330.
- » Si costruiscono le carceri del Comune sotto la direzione di *Fra* di *Castagnana*.
- » Si comincia a fabbricare il muro che fiancheggia l'Arno dal ponte Vecchio al ponte di Rubaconte.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1285. Reggio in Calabria preso dagli Aragonesi.

1285 (*4 Giugno*). Vittoria navale di Ruggieri da Loria, ammiraglio del re Pietro, sulla flotta del re Carlo, alla vista di Napoli.
- » (*3 Agosto*). Vittoria navale dei Genovesi sui Pisani, alla Meloria. Questa sconfitta dei Pisani cominciò il periodo della decadenza della loro repubblica.

1285 (*7 Gennajo*). Morte di Carlo I re di Napoli.

1288. Il Conte Ugolino della Gherardesca fatto morire di fame dai Pisani.

1289 (*29 Maggio*). Carlo II coronato re delle Sicilie da papa Niccolò IV a Rieti, si trasferisce a Napoli.
- » Assedio di Gaeta.
- » Tripoli in Soria presa dagli Infedeli.

1289. Alla morte di Guglielmo Spadalunga Marchese di Monferrato.
- » Giunti a Ancona della famiglia dei Colonnesi presso Niccolò IV Giuliano Colonna Marchese d'Ancona.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	1292. Sede vacante.	1293.	Preponderanza grande del partito guelfo in Toscana.
1292. Adolfo Conte di Nassau, Re di Germania. Ucciso in battaglia il 2 Luglio.		»	(18 *Febbrajo*). Mutazione fatta a Firenze per consiglio di Giano della Bella, antico e ricco popolano del popolo di San Martino. Il così detto *Secondo popolo*. Statuti e leggi (*ordinamenta justitiae*) contro ai grandi (cavalieri o mesneri) i quali vengono esclusi affatto dall'uffizio dei Priori. Si nomina un Gonfaloniere della giustizia, al quale si dà il gonfalone del popolo (colla croce rossa in campo bianco), ed una guardia di mille pedoni. Il Gonfaloniere viene incaricato di vegliare, perchè da nessuno dei grandi sia fatta veruna ingiuria ai popolani. Sotto il primo gonfaloniere, Baldo Ruffoli, si disfanno le case dei Galigai (Galli) perchè uno di loro aveva ucciso un popolano in Francia.
		»	Pace fra Fiorentini e Pisani. I Pisani congedano il loro capitano, Guido da Montefeltro, disfanno il castello di Pontedera, e concedono ai Fiorentini franchigia di commercio. — Molti castelli della Toscana si arrecano all'ubbidienza del Comune di Firenze: Poggibonsi, Certaldo, Gambassi ed altri, con molte possessioni degli Ubaldini e d'altre nobiltà.
	1294. San Celestino V Pietro da Morrone, [illegible]	1294.	Muore Brunetto Latini, notajo del Comune.
	» Bonifazio VIII Benedetto Caetani di Anagni, [illegible]	1295.	(*Gennajo*). Cacciata di Giano della Bella. Messer Corso Donati, accusato di aver fatto fare omicidio, è liberato dal Podestà ingannato dal giudice a cui era stato commesso l'esame dell'affare. Il popolo si leva, ed assalisce il palazzo del Podestà. Giano, che era dei Priori, credendo poter quietare il tumulto, monta a cavallo ma è respinto dagli avversarj. Il palazzo è espugnato, la roba del Podestà presa, tutti gli atti stracciati, il Podestà e Messer Corso si fuggono. Giano lascia la città ai 5 di Marzo: ha il bando perpetuo e muore in Francia.
		»	(6 *Luglio*). I grandi, gravati dagli ordini di giustizia, cercano di tornare di nuovo al potere, ma non riescono nell'intendimento loro.
		»	Si fondano le terre di San Giovanni, e di Castelfranco nel Val d'Arno di sopra per fortificare il contado contro i nobili ghibellini specialmente i Pazzi e gli Uberti.
1298. Alberto Duca d'Austria, Re di Germania e dei Romani. Coronato in Aquisgrana il 24 Agosto.		1300.	Principio delle parti dei Bianchi e Neri, le quali presero nome dalle famose contese nella città di Pistoja, chiamate i Cancellieri bianchi e neri, nelle contese dei quali non poco senno erano immischiati i Fiorentini, facendo venire a Firenze i principali delle due fazioni, che presto fecero nascere discordie nella città. Della parte dei Bianchi è capo Messer Vieri dei Cerchi, di una famiglia nuova, venuta di Val di Sieve, ricca e potente per parentela e mercatanzia. Capo dei Neri è messer Corso Donati, chiamato il Barone per la sua superbia, di una casa nobile e onorata, ma poco ricca. Tutti i grandi di Firenze parteggiano o per gli uni o per gli altri, attenendosi ai Bianchi le antiche famiglie ghibelline fatte guelfe, con molte case di popolani ed artefici.
		»	Gli odj aumentandosi, i Capitani di parte guelfa mandano due ambascerie a papa Bonifazio. È probabile che Dante Alighieri fosse del numero degli ambasciatori.
		»	(15 *Giugno*). Dante Alighieri vien eletto all'uffizio di priore.

STORIA LETTERARIA

1294. Muore *Fra Guittone d'Arezzo*, dei cavalieri Gaudenti, rimatore degli Aretini e Fiorentini. Autore di lettere e di un gran numero di rime amorose. (*Purg.* XX) Ottimo pubblicate da Lodovico Valeriani. Firenze, 1828. Lettere, pubblicate da Giovanni Bottari. Roma, 1745.

" Muore *Ser Brunetto Latini*, nato verso il 1220 in Firenze, notajo e cancelliere del Comune; [illegible] in patria dopo essere per gli anni vissuto in Francia. Maestro di Dante, autore del Tesoro in lingua francese, del Tesoretto in rime, e di alcuni volgarizzamenti (*Inferno*, XV). Il Tesoretto e il Favoletto pubblicati [illegible] Zannoni, Firenze 1824.

" Fiorisce *Lapo Gianni*, fiorentino, poeta.

" Fiorisce *Gianni Alfani*, fiorentino, poeta.

1295-1300. Muore *Bono Giamboni*, giudice fiorentino, volgarizzatore del Tesoro di Brunetto Latini, delle Storie di P. Orosio, autore del Giardino di consolazione.

" Papa Bonifazio VIII accorda stabilimento di Università di Roma.

" La Repubblica di Venezia ordina agli ambasciatori il fare relazioni sul costume delle loro legazioni.

1300. *Giovanni Villani* comincia a scrivere la sua *Cronaca*. (Prima edizione delle [illegible] in Venezia nel 1537, con supplemento del Torrentino 1554; Giunti 1559 e 1587, questa sotto la direzione di Baccio Valori. Poi riprodotta dal Muratori, e nel 1823 la miglior edizione, Firenze 1823 in 8 vol., colla continuazione di Matteo Villani in 6 volumi.)

" *Dante Alighieri* incomincia la già meditata [illegible] della Divina Commedia.

" Le *Cento Novelle*, la parte anteriori al 1300, la parte posteriori. (Edizione del 1525, per cura di Carlo Gualteruzzi. [illegible] del Borghini e dei Giunti e del 1778 con note di D. M. Manni.)

STORIA ARTISTICA

1292. Si principia a fabbricare [illegible].

1292. Si principia la chiesa di Santo Spirito (dei Frati Agostiniani).

" Si fanno le botteghe sul ponte Rubaconte come appigionali al Comune.

" Pittura eseguita nel palazzo del Comune da *Fino di Tedaldo* fiorentino.

1294. (?) *Arnolfo di Cambio* da Colle di Valdelsa, detto *Arnolfo di Lapo*, riceve dal Comune la commissione di fare i disegni per la nuova chiesa di Santa Reparata, denominata poi Santa Maria del Fiore. [illegible] Del Migliore nella sua Firenze illustrata. Firenze 1684. Pe' documenti [illegible] a quell'anno [illegible] di riparazioni [illegible] nella chiesa di Santa Reparata — dove si trova [illegible] documento che riguarda la fondazione del campanile [illegible].

" Lo spedale di San Gallo sotto la protezione del Comune.

" Si delibera il Consiglio di fabbricare il nuovo palazzo del Comune.

" La piazza di Santo Spirito aggrandita.

1295. Si fonda la chiesa di Santa Croce dei Frati Minori ([illegible] Firenze nel 1818). La chiesa fu consacrata dal Cardinale Bessarione nel 1443.

" Si fonda il convento degli Angioli (dei Camaldolensi Riformati).

" Si fonda lo spedale di San Bartolommeo a porta al Prato (distrutto dal 1500).

" Si fa il ponte [illegible].

1296. [illegible] dell'abbazia [illegible] di San Miniato al Monte.

" La chiesa di San Salvi consacrata.

" Si allarga la piazza di San Giovanni.

" Si battono i primi fiorini d'argento.

" Monumento di Guglielmo Durando vescovo Mimatense (di Mende in Linguadoca) in Santa Maria sopra Minerva a Roma, opera di *Giovanni di Cosma*.

1297 (15 Marzo). Il Comune paga un sussidio di lire [illegible] per la cattedrale di Santa Reparata [illegible].

1298. (6 settembre). Cerimonia della benedizione della prima pietra di Santa Maria del Fiore. [illegible]

" Il Comune decreta un sussidio per [illegible] Santa Maria di Cafaggio.

" Fonda [illegible] della Società [illegible] nella chiesa [illegible] del Sangue.

" Mosaico della Navicella in San Pietro in Vaticano, opera di Giotto.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1291 (15 Luglio). Muore Ridolfo di Habsburg re di Germania e dei Romani.

" Acri (Accon) in Soria [illegible] dal Soldano d'Egitto.

1292. Muore Guglielmo Marchese di Monferrato. Gli succede Giovanni suo figlio.

" (?) La città di Urbino assoggettata da Guido conte di Montefeltro.

" Potere crescente di Matteo Visconti, capitano dei Milanesi.

1293. Morte d'Obizzo d'Este, signore di Ferrara, Modena e Reggio.

1294. Carlo II re di Napoli a Lucca.

" Matteo Visconti capitano di Milano, Como, Vercelli e Novara, creato Vicario generale in Lombardia dal re Adolfo di Nassau.

1295. Trattato di pace fra Carlo II e Giacomo re d'Aragona il quale cede a Carlo i suoi diritti sopra la Sicilia. Opposizione dei Siciliani.

" (8 Agosto). Morte di Ottone Visconti arcivescovo e signore di Milano, zio di Matteo Visconti.

1296 (25 Marzo). Federigo d'Aragona proclamato re di Sicilia a Palermo.

" (19 Maggio). Muore [illegible] prigionia Pietro da Morrone già papa Celestino V.

" (circa). Discordie cittadinesche [illegible] a Pistoja: Bianchi e Neri.

" Guido conte di Montefeltro si fa frate francescano. (La città d'Urbino [illegible] sottoposta al dominio di Guido.)

1297. Guerra di papa Bonifazio coi Colonnesi i quali vengono scomunicati.

" Discordia fra il Papa e Filippo il Bello re di Francia.

1298. Guerra tra Veneziani e Genovesi. Vittoria navale dei Genovesi a Curzola.

" Battaglia di Gelnheim presso Worms tra Adolfo di Nassau e Alberto d'Austria. Morte del re Adolfo.

1299. Palestrina e gli altri luoghi dei Colonnesi consegnati al Papa. Perfido consiglio dato al Papa da Guido da Montefeltro («Lunga promessa con l'attender corto» Dante Inf. XXVII).

" Venuta di Carlo II [illegible] Capo Orlando.

1300. Primo Giubileo istituito da papa Bonifazio VIII.

" Continuazione della guerra siciliana. La flotta siciliana è disfatta presso l'isola di Ponza il dì 14 Giugno. Assedio di Messina.

" Il Cardinal Matteo d'Acquasparta [illegible] paciere [illegible].

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Alberto Re di Germania e dei Romani.	Bonifazio VIII.	1300.	Il cardinal Matteo d'Acquasparta giunge a Firenze in qualità di Legato del Papa, per far pace tra Bianchi e Neri. Ma non volendo dimettersi dal reggimento i Bianchi, i quali tengono pressochè tutti gli uffizj, il cardinal Legato si parte sdegnato, lasciando interdetta la città.
		»	Contese delle fazioni nella città e nel contado. Congiura di Corso Donati e dei seguaci suoi, per pregare il Papa di unirsi con loro per abbattere il popolo ed i Bianchi. I principali dei Neri con Messer Corso sono mandati ai confini a Castel della Pieve; i Bianchi a Sarzana. Questi sono i primi a tornare, stante l'aria malsana di quel luogo. Guido Cavalcanti, uno dei loro capi, rientra ammalato.
		1301.	Muore Guido Cavalcanti.
		»	I Neri congiurano in Santa Trinità per indurre papa Bonifazio di mandar come paciero Carlo di Valois, fratello di Filippo il Bello re di Francia, che il Papa pensava già di chiamare in Italia per valersene nell'impresa di Sicilia.
		»	(*Maggio*). Condanna dei Neri per tal congiura. Messer Corso, confinato a Massa Trabaria, va a Roma. La città rimane in potere dei Bianchi, i quali cacciano i Neri anche da Pistoja.
		»	(1.° *Novembre*). Carlo di Valois entra in Firenze in qualità di paciere. Poca avvedutezza della parte Bianca.
		»	(5 *Novembre*). Il popolo fiorentino, radunato nella chiesa di Santa Maria Novella, rimette a Carlo di Valois la signoria e la guardia della città.
		»	Messer Corso Donati, rotto il bando, torna insieme co' suoi. Debolezza di Vieri de' Cerchi. Le carceri del Comune sono aperte. I Priori cacciati dal governo. La città trovasi senza governo; per cinque dì si commettono dappertutto omicidj, furti, ruberie, incendj e rovine di case e di fondachi, dentro la città come nel contado. Si eleggono nuovi Priori ed il Gonfaloniere, tutti di parte Nera, che entrano in uffizio il dì 11 *Novembre*. Messer Cante dei Gabrielli da Gubbio eletto podestà. (Tra i priori cacciati trovasi Dino Compagni, lo storico. Nelle zuffe seguite in Firenze incontriamo per la prima volta il nome dei Medici, detti dal Compagni potenti popolani.)
		»	Dante Alighieri si trova in Roma presso papa Bonifazio. Il Papa manda di nuovo a Firenze il cardinale d'Acquasparta, mostrando di voler moderare i Neri e accomunare gli uffizj, ma non consegue l'intento. La città rimane scomunicata.
		1302	(*Aprile*). I Bianchi interamente cacciati da Firenze. — Dante Alighieri assente (in Roma), è condannato sotto il pretesto di aver commesso baratterie nel tempo della sua magistratura, e di essersi mostrato avverso ai disegni del Papa e di Carlo di Valois; poi esiliato come contumace da Cante de' Gabrielli. Si dà il guasto alla sua casa ed altre possessioni.
		»	I Neri signoreggiano in Firenze. Carlo di Valois va a Roma, e poi a Napoli per l'impresa di Sicilia.

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
1300. Guido Cavalcanti, ghibellino, genero di Farinata degli Uberti per le discordie di Bianchi condotto a Sarzana, donde torna ammalato, e presto muore. Filosofo e poeta, amicissimo di Dante, chiamato da Benvenuto da Imola *alter oculus Florentiae tempore Dantis* (Inferno X. Purgat. XI.) (Rime pubblicate da A. Cicciaporci, Firenze, 1813). • *Fiorisce Giovanni di Cermenate*, impiegato nei pubblici uffizi da Arrigo VII, che scrisse in latino una storia de' suoi tempi.	1299. Si comprano case del popolo di San Piero Scheraggio per fabbricarvi il palazzo de' Signori Priori dette arti e del Gonfaloniere, secondo che era stato decretato il 6 di Dicembre del 1298. Resta il luogo dove erano le case e la torre di Foraboschi, e d'altri ed alcune famiglie ... che prima era occupato dai casolari degli Uberti. I proprietari del terreno possono essere legittimamente costretti a venderlo per quel prezzo che sarà fissato dai Signori Priori. — *Arnolfo* architetto del nuovo palazzo. • (1 Aprile) Decreto ... dal Comune di Firenze a *Arnolfo di Cambio*, e Capud magister laborerii et operis ecclesie B. Reparatæ maioris ecclesie florentine — — *famosior magister et magis expertus in hedificationibus ecclesiarum aliquo alio*, qui in vicinis partibus cognoscatur — — (per cuius) industriam experientiam et ingenium comune et populus florentie ex magnifico et visibili principio dicti operis — habere sperat venustius et honorabilius templum aliquo alio quod sit in partibus Tuscie » (parole del decreto) • (29 Dicembre) Si fanno le mura nel giro d'ogni quartiere, continuando il terzo cerchio principiato nel 1285. • Si annullano i testamenti di coloro ... per la costruzione delle mura • Si fabbrica un edifizio per dirigere ed asciugare ... • Si fanno le carceri nuove, nel terreno che già era degli Uberti. • Si fonda la chiesa di San Marco (dal sommo Mercato) • Monumento di Cosenza, vescovo d'Albano, in Santa Maria Maggiore a Roma, opera di Giovanni di Cosma. • 1300 (circa). Facciata della chiesa di San Francesco in Pisa per la quale ... i ... della famiglia Gualandi. ... ancora i ... per altre chiese. • (circa) Mosaici della facciata di Santa Maria Maggiore in Roma, fatti da Filippo Rossuti terminati da Gaddo Gaddi.	
1302. Dante, privato delle patrie dimore presso Uguccione della Faggiuola e presso Bartolommeo della Scala.	1301. Si fa la ... della piazza nuova di Santa Maria Novella • Nuove cantiele di lire dieci per la fabbrica di Santa Reparata, per due anni • Pergamo in Sant'Andrea in Pistoja, fatto da *Giovanni Pisano*. • Muore *Cimabue* lasciato il mosaico nella tribuna del duomo di Pisa, dove era stato incominciato prima di lui *maestro Francesco Pisano* (Sono di Cimabue due Madonne, delle quali l'una al trovasi in Santa Maria Novella, l'altra già in Santa Trinità, nell'Accademia delle belle Arti). • (?) Il palazzo pubblico di Siena accresciuto per opera di *Agostino* ed *Agnolo Senesi* • (?) Pitture a fresco di *Giotto* nel palazzo Laterano ... a Roma. (Se ne conserva un frammento in San Giovanni in Laterano, dove si vede papa Bonifazio in alto di dare la benedizione).	1301. Muore Alberto della Scala signore di Verona. Gli succede Bartolommeo suo figlio. 1303. Contesa tra il Papa e il Re di Francia. Sciarra Colonna ... e a lui della sua famiglia ... ... Il ... popolo e ... Parigi ... dei deputati ... nella chiesa di Notre-Dame ... alle pretensioni di papa Bonifazio. • Carlo secondo delle guerra contro a Federigo d'Aragona. • Matteo Visconti e la sua parte contro i da Milano ... i Torriani.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	1303. S. Benedetto XI. Niccolò Boccasini da Treviso.	1302	(*Maggio*). I Fiorentini collegati coi Lucchesi cercano di aver Pistoja, che tiene per i Bianchi. Presa di Serravalle e di altri castelli.
Alberto [illegible]	1304. Sede vacante.	1304.	Nuove discordie tra i grandi e popolani di parte Nera per la superbia di Corso Donati.
		»	(10 *Marzo*). Fra Niccolò da Prato, cardinale vescovo d'Ostia, arriva a Firenze per far pace. Cerca di favorire i Bianchi e di abbassare i Neri.
		»	(1° *Maggio*). Rovina del ponte alla Carraja, mentre vi si fa sul fiume una rappresentazione dell'inferno.
		»	(4 *Giugno*). Il Cardinal da Prato parte da Firenze senza aver nulla operato.
		»	(10 *Giugno*). Le famiglie popolane e quelle dei grandi Neri vengono alle armi, e si fa aspra battaglia nelle strade della città. Ser Neri Abati, priore di San Piero Scheraggio, mette fuoco in una casa in Orsanmichele: più di 1700 palagi, torri e case sono distrutti dall'incendio con immenso danno dei cittadini. I Cavalcanti, Gherardini ed altri, cacciati dai Neri.
		»	(22 *Luglio*). Impresa dei Ghibellini e Bianchi contro Firenze. I fuorusciti, tra i quali Vieri de'Cerchi, gli Uberti ed altri (si crede anche Dante Alighieri), in gran numero si radunano alla Lastra, entrano per la porta di San Gallo, ed arrivati sulla piazza di San Marco con bandiere bianche e con rami d'ulivo, gridano pace. Ma sono respinti dal popolo, e fuggono.
		»	(*Agosto*). Presa del Castello alle Stinche in Val di Greve, che apparteneva ai Cavalcanti. I prigionieri vengono rinchiusi nelle nuove carceri edificate sul terreno degli Uberti.
	1305. Clemente V. Bertrand de Goth [illegible]. La santa Sede trasportata in Francia (Cattività Babilonese della Chiesa).	1306	(10 *Aprile*). Dopo lungo assedio, Pistoja arrendesi ai Fiorentini, capitanati da Marcello Malaspina, i quali ne disfanno le mura e le torri, appropriandosi la metà del contado, mentre l'altra metà rimane ai Lucchesi loro alleati.
		»	(*Maggio*). Guerra nel Mugello contro gli Ubaldini. Si distrugge Montaccianico, castello fortissimo di questa famiglia. I Fiorentini murano la terra di Scarperia (San Barnaba).
		»	I popolani istituiscono l'ufficio dell'esecutore degli ordinamenti della giustizia, per tener in freno i grandi.
		1307	Disturbi per causa d'una imposta sul clero. Si disfà una parte del campanile della Badia, perchè i monaci aveano suonato a stormo.
1308 (1 *Maggio*) Alberto è ucciso		1308	(15 *Settembre*). Messer Corso Donati, venuto in odio e sospetto per la sua autorità e superbia, è condannato come ribello e traditore. Il popolo muovendosi armato contro lui, egli difende valorosamente le sue case a San Pier Maggiore; ma non potendo resistere più oltre, fugge verso Rovezzano, ed è ucciso presso la Badia di San Salvi da alcuni Catalani.
» Arrigo VII. Conte di Luxemburg [illegible] Arrigo VII.		»	Accordo dei Fiorentini cogli Ubaldini, ai quali viene accordata la cittadinanza.
		1310	(3 *Luglio*). Arrivo del duca di Savoja e degli altri ambasciatori di Arrigo di Luxemburg, re dei Romani. Il re offre la sua mediazione per accordare i Fiorentini cogli Aretini. Renitenza dei Fiorentini.

STORIA LETTERARIA

1303. Muore Bonifazio VIII, autore di canoni sacri.

1304. *Pier Crescenzi* bolognese, per lo spazio di 30 anni ramingo per l'Italia, pubblica a quel tempo la sua opera latina sull'agricoltura o l'utilità della villa, dedicata al re Carlo II e poi volgarizzata da un ignoto.

" (20 *Luglio*). *Francesco Petrarca* nasce in Arezzo da ser Petracco dell'Incisa, uno dei fuorusciti ghibellini, e da Eletta Canigiani.

" Muore Dino dei Frescobaldi, poeta e novelliere.

" Dante a Bologna. Secondo l'opinione di alcuni scrive il trattato del Convito e comincia il libro de vulgari eloquio. Il tempo in cui fu composto il Convito va soggetto tuttora a gran dissensi. Gli storici si credo che il II e IV trattato fossero scritti nel 1297, il I e III nel 1314 ma il IV in tale tempo dovea essere stato scritto nel 1297, e poco dopo essendo morto il 4 di Marzo di tal anno Ghirardo da Camino, il quale nell'ora detta trattato si trova indicato come mancato a altri da poco. — Il Convito, già scorrettissimo, fu ridotto a migliore lezione per opera dei Monti, del Trivulzio e d'altri. Novissima edizione fatta da *F. I. Fraticelli* (Firenze 1839). Del libro *De vulgari eloquio* vedi l'anno 1529.

1306. Muore il beato *Jacopone da Todi* dell'ordine dei Francescani, autore di molte sacre canzoni. Gli venne anche attribuita la celebre cantica *Stabat Mater* (Laudi di Fra Jacopone, Firenze 1490).

" Dante ricovera da Firenze, si reca in Lunigiana presso i marchesi Malaspina. Egli è presente alla conclusione di una pace fra il Vescovo di Luni ed alcuni dei Malaspina il 6 di Ottobre.

1307. Secondo una tradizione da noi seguita, sarebbero stati ritrovati in Firenze i sette canti della Divina Commedia e quindi mandati da Dino Frescobaldi al marchese Moroello Malaspina. Dante riprende il poema e scrive gran parte dell'Inferno.

1308. Buonaccorso frate Ilario priore del monastero di Santa Croce del Corvo, un frate al Golfo della Spezia. Fu il Boccaccio e questa lettera la diè il Boccaccio... Da alcuni si crede che la pubblicazione della prima cantica avvenne del 1308, ma a noi sembra avanti luogo prima del 1314. La ben conosciuta lettera di frate Ilario a Uguccione della Faggiuola viene da quelli ritenuta come Ghibellina.

1309. Università in Pisa. Scrive pubblicamente per lo innanzi esistevano già vestigia sin dal secolo XII, ma è da riferirsi al tempo indicato la fondazione dell'Università propriamente detta (A. Fabbroni, *Historia Academiae Pisanae*, Pisa 1791).

1310. Lettera di Dante ai popoli e principi italiani, nella quale gl'invita a darsi di buon cuore all'imperatore Arrigo VII. Di questa lettera esiste un volgarizzamento attribuito a Marsilio Ficino. Le lettere di Dante furono pubblicate da *Carlo Witte* (*Dantis Alligherii Epistolae*, Vratisl. 1827) e novamente da *P. I. Fraticelli*, Firenze 1840. A tre delle lettere inedite trovansi nella biblioteca Vaticana.

STORIA ARTISTICA

1304. *Fra Giovanni da Campi* edifica il ponte alla Carraia.

" (circa). Sepolcro di papa Bonifazio VIII con dodici Sacre Grotte Vaticane a Roma, creduto opera di Arnolfo.

1305. *Andrea Pisano* (scultore ed architetto) lavora sotto Giovanni Pisano nel Duomo di Pisa, in credo di suo conto le statue di papa Bonifazio VIII, ed altre per la facciata di Santa Maria del Fiore (ora nei giardini Sdegni in Valfonda).

1307. Si delibera di ampliare la piazza dei Signori levando i casolari dei ghibellini.

1308. Si da un sussidio di lire 300 per l'edificazione della loggia d'Orsanmichele.

" In dominante la Signoria, correndo comunemente quel dicembre la Signoria la cui conservazione è stata particolarmente segnalata (Vedi Storia artistica 1309 e Storia politica 1308).

" Conservazione della colonna della la Croce al Trebbio, che commemora la Francia riportata in gli eretici paterini.

" *Duccio* di *Buoninsegna* termina dipinge la tavola dell'incoronazione della Vergine del Duomo di Siena (terminata nel 1311).

" *Cosimo Cosini* de'Bei i mosaici di San Giovanni Laterano a Roma.

1310. *I. Duccio di Buoninsegna* si serviva l'antica facciata ... verso la piazza del Campo, della parrocchia di san Paolo in Siena, che ebbe origine nel 1177. Fu raccomandata nel 1290. — In Quarantia divenne poi residenza dei Consoli della mercanzia (Vedi 1417).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1302 (*Settembre*). Carlo di Valois torna in Francia, dopo aver fatto una vergognosa pace in Sicilia.

1303 (*Settembre*). Bonifazio VIII, in conseguenza della discordia con Filippo il Bello, è fatto prigione in Anagni da Guglielmo di Nogaret e Sciarra Colonna, ma viene poi liberato dal popolo; torna a Roma.

" (14 *Ottobre*). Muore papa Bonifacio.

1304. Muore Bartolommeo della Scala. Gli succede Alboino suo fratello.

1305. Papa Clemente V (Bertrando da Goth, arcivescovo di Bordeaux) è eletto e va in Francia ed è incoronato a Lione agli 11 di Novembre. Non viene mai in Italia. Con lui comincia il così detto Esilio Babilonico della Chiesa.

" Muore Giovanni marchese di Monferrato, ultimo della linea diritta di questa famiglia. Egli lascia erede la sua sorella Jolanda, moglie di Andronico Comneno imperatore greco. Protezione di Manfredi marchese di Saluzzo.

1306. Clemente V rivoca le costituzioni di Bonifazio VIII riguardanti il regno di Francia.

" Contesa sul Monferrato fra il secondogenito Teodoro, figlio di Jolanda, e il marchese di Saluzzo.

1307. Il Papa e il Re di Francia cominciano la contesa contro i Templari.

" Morte di Fra Dolcino, eremita e capo di eretici, noto in Val di Sesia, il quale è arso nel Vercellese e bruciato insieme co'suoi.

1308 (1 *Maggio*). L'imperatore Alberto ucciso da Giovanni Duca di Svevia.

" Arrigo Conte di Lussemburgo re dei Romani.

" Principio della libertà dei Cantoni svizzeri.

" Muore Azzo VIII d'Este.

1309. L'isola di Rodi occupata dai cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme.

" (4 *Maggio*). Muore Carlo II re di Napoli. Gli succede Roberto suo figlio.

" Filippo il Bello induce il Papa ad accogliere le accuse contro la memoria di papa Bonifazio.

" Bolla di scomunica e crociata contro i Veneziani. Il cardinal legato, Arnaldo di Pelagrua e i Ferraresi, difendono la città scomunicata, Ferrara soggettata alla Chiesa.

1310. Il regno di Boemia, dato come feudo dell'impero a Giovanni di Lussemburgo, figlio di Arrigo VII.

" (*Ottobre*). Arrigo a Susa e a Torino.

" (23 *Dicembre*). Arrigo a Milano, con Matteo Visconti e gli altri fuorusciti. Guido della Torre gli consegna il dominio della città.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Arrigo VII	Clemente V	1310.	(30 Settembre). Roberto re di Puglia e di Sicilia, tornando da Avignone dove era stato coronato, arriva in Firenze ed alberga in casa dei Peruzzi. Invano si adopera per ristabilir la pace tra i Guelfi divisi. Riparte al 24 d'Ottobre.
		»	Per timore della venuta del re Arrigo, i Fiorentini chiudono di fossi il nuovo cerchio delle mura, le quali si affrettano altresì d'inalzare in più luoghi.
		1311	(1° Giugno). I Fiorentini fanno lega contro Arrigo VII coi Bolognesi, e con tutti i guelfi toscani.
		»	(Ottobre). Gli ambasciatori di Arrigo non sono ricevuti dai Fiorentini.
		»	(Novembre). Arrigo VII stando a Genova cita davanti alla sua Corte i Fiorentini, e li condanna il dì 24 Dicembre, privandoli di ogni libertà e privilegio. I mercanti Fiorentini che trovansi a Genova, sono costretti a partirne con perdita d'ogni loro avere. Il re Roberto manda gente armata a Firenze.
1312. Arrigo VII (VI) Coronato in Roma il 29 Giugno		1312	(1.° Giugno). I Fiorentini rinforzano la frontiera contro i Pisani, che avevano accolto le genti del re Arrigo condotte dal conte Arrigo di Namur. Arrigo VII arriva per mare a Pisa il dì 6 Marzo, coll'intenzione di recarsi a Roma.
		»	(Maggio). La lega Guelfa Toscana unitamente dal re Roberto, manda soccorso a Giovanni Principe di Acaja, fratello del Re, il quale tenta di munir Roma contro Arrigo.
		»	(19 Settembre). L'imperatore Arrigo tornando da Roma, è ricevuto in Cortona ed Arezzo, e s'impadronisce di Montevarchi e di San Giovanni. Avendo respinti i Fiorentini presso Firenze, arriva col piano di San Salvi per assediare la città. Siccome poi i Fiorentini rimanevano chiusi dentro le mura senza accettare la battaglia in campo aperto, l'Imperatore, trovandosi troppo debole per dar l'assalto, guasta il contado ma infine è costretto di partirsi il dì 31 di Ottobre e mette il campo a San Casciano sulla strada di Siena, dove rimane sino al dì 7 di Gennaio 1313, facendo correrie continue per la campagna.
1313 (25 Agosto) Arrigo VII muore. Interregno.		1313.	Arrigo VII a Poggibonsi dal 19 Gennaio fino al 16 Marzo. Si mura colà il Castello di Mont'Imperiale. L'imperatore torna a Pisa, toglie alla città di Firenze ogni giurisdizione ed onore, e permette agli Spinoli di Genova e ad altri di battere fiorini falsi col segno di Firenze. Partito da Pisa il dì 8 d'Agosto per muover guerra contro al re Roberto, muore a Buonconvento nel contado sanese il dì 24 d'Agosto. Il suo corpo è portato a Suvereto in Maremma, poi a Pisa, e sepolto nel Duomo di questa città.
		»	(Giugno). I Fiorentini danno la Signoria per anni cinque al re Roberto.
1314. Federigo d'Austria e Lodovico di Baviera Eletti ambi al Comando dalle fazioni avverse. Federigo in Bonn ... Lodovico in Aquisgrana ...	1314. Sede vacante.	1314	I Guelfi toscani stanno in sospetto pei nuovi progressi dei Ghibellini. I Pisani capitanati da Uguccione della Faggiola, prendono Lucca, e s'impadroniscono del tesoro della Chiesa ivi deposto.
		1315.	Uguccione della Faggiola capitano dei Pisani muove guerra contro ai Fiorentini. Assedio di Montecatini in Val di Nievole.

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
1311 Muore fra *Giordano da Rivalta*, del contado pisano, domenicano; autore di molte prediche. » (16 Aprile). Indugiando Arrigo VII in Lombardia, *Dante*, per via di una lettera scritta nel Casentino in nome dei fiorentini fuorusciti, lo eccita a passare in Toscana. In un'altra lettera, scritta sulle *le fonti dell'Arno*, inveisce nella maledetta Fiorentina; *Dante* rimprovera ai Fiorentini la sua devozione di vassallaggio già di Roma ad opporsi ad Arrigo. (Vedi l'Apologia di *Giulio Fortunato* e Dell'amor patrio di Dante *ec*.). » (6 Settembre). Dante, esiliato con nuovo decreto. » Bosone dei Raffaelli da Gubbio (nato verso il 1280, ghibellino e podestà in vari luoghi) compone il romanzo storico L'Avventuroso Ciciliano (pubblicato con note da *G. F. Nott*; Torino 1833).	1311 Origine del tabernacolo di Montalcino. » Lippo Torrigi, canonico, fa fabbricare lo spedale di San Jacopo dei cavalieri spedalieri. » Giovanni Pisano fa il pergamo del Duomo di Pisa.	1311 (1 Gennaio). Arrigo VII riceve in Milano la corona ferrea. » (Febbraio). Tumulto in Milano. I Torriani cacciati. Matteo Visconti, mandato al confine, torna poi in grazia di Arrigo. » (20 Aprile). Presa di Cremona. » (16 Settembre). Presa di Brescia. » (21 Ottobre). Arrigo a Genova. » Concilio a Vienna nel Delfinato. » Muore Alboino della Scala. Gli succede suo fratello Can Grande. » Marino Giorgi doge di Venezia.
	1312 (?) Muore Gaddo Gaddi.	1312 (16 Aprile). Arrigo s'avvia da Pisa a Roma, passando per la Maremma di Piombino e di Grosseto. » (1 Maggio). Soppressione dell'ordine dei Templari nel Concilio di Vienna. » Giovanni Soranzo doge di Venezia. » (1 Maggio). Presa del ponte Milvio presso Roma. » (1 Maggio). Arrigo entra in Roma, ne espugna il Campidoglio (11 Maggio). » (29 Giugno). La città Leonina essendo occupata dai nemici, Arrigo si fa coronare in San Giovanni Laterano dai Legati del papa. » (20 Luglio). L'Imperatore va a Tivoli, torna a Roma agli 5 d'agosto, e parte per la Toscana ai 20.
1313. Nasce (in Parigi) Giovanni Boccaccio, figlio di Boccaccio di Chellino da Certaldo. » Dante scrive il trattato della Monarchia. » Francesco da Barberino ritorna in patria in Firenze. La licenza della dimora legale per privilegio particolare di papa Clemente V. » Nasce in Firenze Donato Velluti, priore e avvocato dei poveri sotto il Duca d'Atene; poi gonfaloniere e diverse volte ambasciatore; autore di una Cronaca domestica dal 1300 al 1370 (pubblicata da *D. M. Manni*, Firenze, 1731). » I fatti dell'opera di *Messer Jacopo di Pistoja* volgarizzati da *Messer Pellegrino*, pubblicati da *Sebastiano Ciampi*. Pisa 1818. 1314. *Dante* a Pisa. Lettera ai Cardinali italiani adunati a Carpentras in conclave sul Pontefice. » *Dante* a Lucca. Termina il Purgatorio, cominciato probabilmente nel 1310 (?). » Incendio dell'Archivio di Lucca. 1315. Ultima condanna di *Dante*.	1313. Spedale di Santa Maria della Scala, fondato da Cione di Lapo dei Pollini, riunito nel 1533 a quello degl'Innocenti. » Si riabbellisce e fortifica il castello di Coppoli e la Lastra. » (?) Chiesa di San Firenze Maggiore in Firenze. 1315. Simone Martini restaura ed esegue le pitture nella sala del consiglio a Siena. Lippo Memmi dipinge l'altare nella sala del palazzo pubblico di San Gimignano in Val d'Elsa. (Il Lippo Memmi). » (circa). Monumento dell'imperatore Arrigo di Lussemburgo, già nel Duomo di Pisa, ora nel Campo Santo. Questo monumento si ascrive a un maestro Tino, scolare di Giovanni Pisano. Si trovò collocato dapprima nella tribuna dell'altar maggiore, fu levato nel 1494 e posto nella cappella di San Ranieri; di nuovo cambiò luogo nel 1727, con lo scempio degli ornamenti suoi. Nel 1830 fu trasportato nel Camposanto.	1313. Matteo Visconti vicario imperiale in Milano. Galeazzo suo figlio signore in Piacenza, poi priva Signore dalle fazioni Ghibelline. » I Veneziani ottengono da Clemente l'assoluzione dalla censura. Il Papa dà al re Roberto il dominio di Ferrara. 1314 (11 Marzo). Jacopo di Molai, gran maestro dei Templari, condannato alle fiamme. » (14 Giugno). Sacco di Lucca. » Morte di Filippo il Bello, re di Francia. » Scoppia la grande questione del re Roberto contro la Chiesa. » Can Grande fa guerra coi Padovani, i quali tolgono a lui le loro pretensioni sopra Vicenza. 1314 (11 Ottobre). Federigo d'Austria eletto re di Germania. » (20 Ottobre). Lodovico il Bavaro eletto re dal partito contrario. 1315. Prosperi successi di Matteo Visconti nella Lombardia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Federigo d'Austria Lodovico di Baviera [illegible]	Sede vacante.	1315.	(29 Agosto). Battaglia di Montecatini. I Fiorentini ed i collegati Guelfi, guidati da Filippo di Taranto e da Messer Pietro, fratelli del re Roberto sono sconfitti da Uguccione della Faggiuola. Messer Pietro, Messer Carlotto, figlio del principe di Taranto, e più di duemila cavalieri e pedoni uccisi, oltre a mille cinquecento presi.
	1316. Giovanni XXII [illegible]	1316.	I Guelfi Fiorentini divisi tra loro, una parte essendo favorevole al Francese e al re Roberto, mentre l'altra è contraria. Si limita assai il potere del regio Vicario. Ser Lando da Gubbio, bargello, amministra molto crudelmente la giustizia.
		»	(10 Aprile). Ribellione in Lucca contro Uguccione della Faggiuola, il quale è cacciato da Lucca e da Pisa. Castruccio Castracane degli Antelminelli eletto a capitano del popolo. I Fiorentini sconfitti dai Lucchesi in Val di Nievole.
		»	(Luglio). Guido conte di Battifolle, Vicario del re Roberto in Firenze. La parte francese signoreggia nella città.
		1320	(Aprile). Castruccio Signore di Lucca rompe la pace coi Fiorentini, e guasta il loro territorio sino a Empoli.
		1322.	Cessa la signoria del re Roberto in Firenze. Si eleggono il podestà e capitano del popolo come in addietro.
		1323	(Luglio). Castruccio con gente tedesca arriva sino a Prato, e fa molta preda. I Fiorentini cavalcano a Prato, e poi sino a Fucecchio; ma per discordia tra loro non riescono a trattenere il nemico. Discordie nella città.
1325 (13 Marzo). Federigo d'Austria rinunzia alla corona. [illegible]		1325	(6 Maggio). Castruccio occupa Pistoja. Raimondo da Cardona si conduce agli stipendj dei Fiorentini.
		»	(23 Settembre). Gran rotta dei Fiorentini, capitanati da Raimondo da Cardona, a Altopascio, presso il Lago di Bientina in Val di Nievole. I Lucchesi vittoriosi cavalcano sino a Signa, ivi taglian da Firenze, e fanno correre il palio sino al Ponte alle Mosse, a un miglio dalla città. I Fiorentini si trovano al riparo delle proprie mura, e stanno dì e notte sull'armi. Castruccio arde e guasta tutto il contado, entra in Prato, e fa in vicinanza della città il dì 26 Ottobre, con rinforzo di gente armata. Finalmente i Lucchesi partono il dì 16 Novembre, menando seco molti prigioni e gran preda. Il contado di Firenze resta desolato e quasi affatto deserto. Gran mortalità.
		»	Per sovvenire alle angustie del Comune, i Fiorentini aumentano le gabelle, e cercano ajuto dagli amici, rinforzando nell'istesso tempo le mura, il poggio di San Miniato e la rocca di Fiesole. Il re Roberto manda trecento cavalieri. I Lucchesi non cessano di correre il contado.
		»	(24 Dicembre). I Fiorentini danno la signoria della città a Carlo duca di Calabria, figlio maggiore del re Roberto.
		1326.	(Gennajo). Castruccio arriva un altra volta sino a Peretola, arde Signa, e taglia il ponte sull'Arno. Batte (14 Maggio) Messer Piero di Narni, capitano dei Fiorentini.

STORIA LETTERARIA

1316. Dante presso Can Grande della Scala. Compone il Paradiso, che dedica a Cane. (Lettera di Dante a Can Grande, nella quale spiega il soggetto e il titolo della Divina Commedia. Epist. VI, nelle edizioni di Witte e di Fraticelli).

1317 Dante richiamato a' suoi ricusa il modo di ritornare perchè le condizioni impostegli erano contrarie al suo onore e alla sua dignità.

1318. [illegible] Gubbio [illegible] Gubbio [illegible]

1319 Dante [illegible] presso Pagano della Torre. [illegible]

1320. Dante a Ravenna presso Guido Novello da Polenta. (Una lettera [illegible] Dante [illegible] Prose antiche. Pis 1541 [illegible] Dante [illegible] per commissione di Guido da Polenta. Il dubbio però dell'autenticità di questa lettera).

« (14 Maggio). Si decide l'istituzione dell'università fiorentina nello Studio fiorentino. A tutti gli scolari di questo studio si concedono i medesimi privilegi [illegible] quali godono gli scolari in Bologna. [illegible] Fiorentini di andare a studiare in università straniere. (Giovanni [illegible] pubblico [illegible] Firenze [illegible]).

1321 (14 Sett.) Muore in Ravenna Dante Alighieri.
« L'università [illegible] Gli [illegible] nel 1348.

1323 (26 Febbraio). Muore Dino Compagni, fiorentino, stato priore nel 1289, gonfaloniere di giustizia nel 1293 [illegible] nel 1301 nella venuta del principe Carlo di Valois. Autore di una Cronaca fiorentina dal 1280 al 1312 (pubblicata in Firenze nel 1728 [illegible]). Fu sepolto in S.ª Trinita nella cappella della sua famiglia.
« (circa). Muore in Venezia Marco Polo, celebre viaggiatore, figlio di [illegible] veneto Niccolò, il quale con Maffeo suo fratello aveva fatto nel 1254 un viaggio a Costantinopoli, poi in Crimea, nelle parti del mare Caspio [illegible]. Marco accompagnò il padre nel secondo viaggio intrapreso nel 1271. Visitò la Tartaria, la China, le Indie, e tornò in Europa nel 1295. Scrisse le [illegible] dei suoi viaggi in [illegible] prigione dei Genovesi dopo la battaglia navale di Curzola. La sua narrazione [illegible] in latino [illegible] volgare [illegible] molta alterazione nel [illegible] Fu pubblicata in Venezia nel 1496, poi dal Ramusio nel 1559 [illegible] (Il Milione di Marco Polo, con una storia delle relazioni [illegible] dell'Europa e dell'Asia fino al 1250. Firenze, 1827). Cfr. Placido Zurla, sopra Marco Polo e degli altri viaggiatori veneziani (Venezia 1818).

STORIA ARTISTICA

1316. Dossale d'argento in San Jacopo di Pistoja, lavorato da Jacopo [illegible] pistojese.

1319-1324. [illegible] San [illegible] fuori le mura [illegible] da Pietro [illegible] Romano (?).

1317 [illegible] per [illegible] terreno appartenente agli Uberti e [illegible] (dalle provvisioni di [illegible] ad [illegible] et [illegible] [illegible] et populi florentini [illegible] quae [illegible]).
« Lippo Memmi [illegible] nel palazzo pubblico di San Gemignano (pittura restaurata da Benozzo Gozzoli nel 1467).

1319. [illegible] Sant'Anna [illegible] San Frediano.
« Pel termine di anni cinque si assegnano soldi [illegible] per la fabbrica di Santa Maria del Fiore [illegible] [illegible] ad proprie [illegible].
« Si [illegible] case [illegible] per [illegible] la piazza dei Signori.

1320. Si fonda la badia di Monteoliveto maggiore nel Val d'Ombrone senese.

1321. Si fabbrica in [illegible] di San Barnaba sopra il [illegible].
« [illegible] San Carlo e Sant'Ambrogio.
« (circa). Monumento d'Antonio d'Orso vescovo di Firenze, in Santa Maria del Fiore.
« (circa). [illegible] Cardinale [illegible] in San Francesco a Pisa.
« (e seguenti). Nel Duomo d'Orvieto si eseguiscono molti lavori di [illegible] da artisti [illegible] Siena, Spoleto, Assisi, Perugia, Gubbio, Firenze, San Miniato, Roma ed altri luoghi.

1324. È compiuta in [illegible] Baroncelli (Cappella degli [illegible] Gaddi. Le pitture a fresco in questa cappella [illegible] Simone Martini e Taddeo Gaddi. Il fondatore morì nel 1328.
« (circa). Monumento di Guarnieri figlio di Castruccio [illegible] San Francesco [illegible] di Giovanni di Balduccio [illegible] e il pulpito in Santa Maria del [illegible] in [illegible].

1325 (?) Maso [illegible] Tre sue opere sono le pitture della cappella dei Bardi in Santa Croce.

1325 (?) La torre, detta del Mangia, del palazzo pubblico di Siena [illegible] da Agostino ed Agnolo.
« Si principia la chiesa di Santa Maria del Carmine in Pisa.

1326. Si erige la [illegible] Gaddi.
« (?) Chiesa [illegible] San Francesco di Siena [illegible] da Agostino ed Agnolo.
« Prima [illegible] di [illegible] pubblico [illegible] [illegible] officiales [illegible] et [illegible] pro [illegible] et [illegible].

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1316 Nuova impresa del re Roberto contro la Sicilia. L'imperatore per [illegible] dal [illegible] occupata la Calabria dall'Aragonese.
« Matteo Visconti proclamato signor generale di Milano.
« Can Grande, vicario imperiale di Verona e Vicenza.

1318. Genova assediata da Marco Visconti si dà al re Roberto.

1319. Nuovo [illegible] dei ghibellini.
« Uguccione della Faggiuola muore nell'assedio di Padova fatto da Can Grande.

1320. Ad istigazione del re Roberto il papa manda in Lombardia il principe Filippo di Valois contro i Visconti ed altri ghibellini; ma Filippo torna in Francia senza aver tentato alcuna fazione di guerra.

1322. Guerra in Lombardia tra i Visconti e le forze del papa e del re Roberto, capitanate da Raimondo da Cardona.

1322 (24 Giugno). Muore Matteo Visconti. Galeazzo Visconti proclamato signore di Milano.
« (28 Settembre). Battaglia di Mühldorf, nella quale Federigo d'Austria fatto prigione dal suo competitore Lodovico il Bavaro.
« Continua la guerra [illegible] Visconti.

1323. Rottura tra il Papa e Lodovico il Bavaro.

1324. Prosperi successi dei Visconti.
« L'Impero Romano nell'interdetto. Appello di Lodovico il Bavaro. Opposizione dei Frati minori contro il Papa.

1325. Azzo Visconti con Castruccio nella guerra contro Firenze.
« Firenze [illegible] Carlo duca di Calabria, figlio del re Roberto.
« Rinaldo ed Obizzo d'Este, dominatori in Ferrara, [illegible] il loro territorio.
« Lodovico il Bavaro riconcilia [illegible] Federigo d'Austria.

1326. [illegible] Lodovico il grande, re di Ungheria e di [illegible] 1326-1382.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Giovanni XXII.	1326.	(17 *Maggio*). Arriva in Firenze Gualtieri di Brienne Duca d'Atene, vicario del Duca di Calabria, con 400 cavalieri. Fa giurare il popolo sotto la signoria del Duca
Lodovico di Baviera. Re di Germania e dei Romani.		»	(31 *Giugno*). Il cardinale Giovanni Orsini, legato di papa Giovanni XXII, arriva in Firenze
		»	(30 *Luglio*). Arrivo del Duca Carlo di Calabria, che è alloggiato nel palazzo del Podestà. Feste pel suo ricevimento. Apparecchi per la guerra contro ai Lucchesi, che vanno in lungo per la discordia che nasce in Firenze intorno alle condizioni della signoria del Duca il quale finalmente, favorita dal popolo, viene eletto a Signore della città per anni dieci.
		»	(30 *Agosto*). Il Cardinal Legato bandisce la croce contro Castruccio.
		»	(*Ottobre*). Principio della guerra contro Lucca.
		»	(*Dicembre*). Il Duca di Calabria quasi Signore assoluto della città. Si fa un nuovo estimo dei beni dei cittadini. Grandi spese per l'intrattenimento del Duca e della grande armata
		»	Angustie commerciali. Fallimento della compagnia Scali, Amieri e Petri
		1327	(*Gennajo*). I Ghibellini procurano la venuta di Lodovico di Baviera in Italia, per opporlo al re Roberto. Lodovico è coronato in Sant'Ambrogio di Milano colla corona di ferro (31 *Maggio*), passa in Toscana, è ricevuto da Castruccio, s'impadronisce di Pisa, ed entra in Lodi (4 *Novembre*) creando Castruccio Duca di questa città. Levissimi erano stati intanto i vantaggi riportati dai Fiorentini nella guerra intrapresa contro i Lucchesi
		»	(*Dicembre*). Lodovico il Bavaro parte da Pisa per andare a Roma, dove è seguitato da Castruccio.
		»	(28 *Dicembre*). Il Duca di Calabria lascia Firenze per difendere il Regno contro al Bavaro, passando per Perugia ed Aquila. In 19 mesi, il Duca aveva fatto spendere ai Fiorentini più di 900,000 fiorini d'oro, senza aver nulla operato nella guerra
1328. Lodovico di Baviera. [illegible]	1328. Niccolò V Antipapa. Pietro da Corvara, [illegible]	1328.	Firenze rimane indipendente per la partenza del Duca di Calabria. Si riordina il governo della repubblica. Invece dei consigli antichi aboliti se ne creano due nuovi, il consiglio popolare di 300 sotto la presidenza del capitano del popolo, tutto composto di persone appartenenti al popolo, e il consiglio comune di 300 membri presieduto dal podestà e composto di nobili egualmente come di popolani. Per la creazione dei magistrati fu ripreso il metodo della squittinazione, mettendosi in borsa i nomi di quelli che si giudicavano atti ad essere eletti.
		»	(28 *Gennajo*). Pistoja espresa dai Fiorentini. Castruccio, avuta la notizia, ritorna da Roma (3 *Agosto*) Pistoja arrendesi a Castruccio, malgrado le forze superiori dei Fiorentini.
		»	(3 *Settembre*) Ammalatosi in conseguenza di gravi fatiche durate nei calori estivi, Castruccio Castracane muore a Lucca, nell'età di anni 47

STORIA LETTERARIA

1327 (6 Aprile). *Francesco Petrarca* per la prima volta vede madonna Laura nella chiesa di Santa Chiara in Avignone. (Così si legge nelle note scritte sul Virgilio già appartenente allo stesso Petrarca e ora nell'Ambrosiana a Milano; resta però in così autentica fede da ove il vero in dubbio. — Della famiglia di madonna Laura non si sa nulla di sicuro. Comunemente si suppone che ella sia stata figlia di Audiberto de Noves, sindaco di Avignone, e maritata a Ugo de Sade. La storia però che di lei tessè l'abbate de Sade nelle sue Memorie sulla vita del Petrarca, va tuttora soggetta a non lievi dubbj).

» Cecco d'Ascoli (Francesco Stabili) stato professore di astrologia a Bologna, arso in Firenze per eresia contenuta in un Trattato della Sfera. Autore dell'*Acerba*.

» Muore *Dino del Garbo*, insigne medico fiorentino (*Filippo Villani*, *Vite*).

STORIA ARTISTICA

1326. Palazzo del Comune, detto della Ragione in Ferrara (incominciato nel 1283, ristaurato nel 1326).

1327 Si ripone la porta a mura del sesto d'oltr'Arno. La porta di San Niccolò d'oggi la sola che conservi intatta la prima sua forma. Si fonda la porta Romana.

» La chiesa di San Michele Visdomini occupata dai monaci Celestini (di San Piero de Murrone).

» Monumento di Stefano Visconti in Sant'Eustorgio a Milano (creduto opera di Giovanni di *Balduccio pisano*).

1328. [illegible] Fiorentina.

» Chiesa di Santa Chiara a Napoli. Questa chiesa fu consacrata nel 1340, poi venne ricostruita dopo il 1744, per il che perirono gli affreschi di Giotto, fatti per commissione del re Roberto. Dopo il 1343 fu fatto il sepolcro del re Roberto, che tuttora vedesi. A lato di questo sepolcro veggonsi quelli di Carlo duca di Calabria, morto nel 1328, con altri della casa Angioina.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1326. Muore Othman, fondatore della potenza ottomana.

1327 (4 Febbrajo). Il Cardinal legato Bertrando del Poggetto ha Parma; costei in 30 sett. alle gli si arrende a patti. Anche Modena si sottomette al Legato.

» Tiene parlamento a Trento Lodovico il Bavaro e i ghibellini d'Italia.

» Galeazzo Visconti e parecchi della stessa famiglia sono presi dal Bavaro, e rinchiusi nelle prigioni di Monza. Milano si regge a comune sotto un Vicario del re.

» Muore Guido Tarlati vescovo d'Arezzo, scomunicato dal Papa, e che avea incoronato il Bavaro in Lombardia e a Milano.

» Il re Roberto manda a Roma il suo fratello Giovanni, principe della Morea, il quale però non è ricevuto dai Romani. Colonna poi possesso della città Leonina.

» Lodovico il Bavaro scomunicato.

1328 Lodovico coronato imperatore, il dì 17 di Gennajo, dal vescovo di Venezia. Castruccio, vicario e senatore di Roma.

» L'imperatore dichiara decaduto papa Giovanni e fa eleggere Pietro da Corvara.

» I Visconti liberati dalla prigionia. Galeazzo muore a Pescia.

» Lodovico, partito da Roma il 4 d'Agosto, va a Pisa e a Lucca e toglie la signoria ai figli di Castruccio.

» Francesco Dandolo doge di Venezia.

» Can Grande s'impadronisce di Mantova e di un presso il dominio ai Gonzaghi. Poi prende possesso di Padova.

» La linea di Valois sul trono di Francia. (Filippo VI)

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Lodovico di Baviera Non riconosciuto dalla Santa Sede	Giovanni XXII.	1328	(9 Dicembre) Muore Carlo duca di Calabria, già signore di Firenze.
		1329	I Fiorentini, liberati da gravissimo pericolo per la morte di Castruccio, fanno accordo con Pistoja e con altri luoghi della Toscana.
		1330	Guerra coi Lucchesi, che si danno a Giovanni di Luxemburg re di Boemia (figlio di Arrigo VII), il quale fa guastare il contado fiorentino.
		1331	I Fiorentini prendono la signoria di Pistoja.
	1334. Benedetto XII [illegible]	1335.	Si crea l'uffizio di Capitano della guardia e Conservatore di pace e di stato della città. Al Capitano si dà una guardia di 50 cavalli e di 100 fanti, con piena autorità contro i malfattori. Jacopo Gabrielli da Gubbio è eletto il primo al detto uffizio.
		1336.	I Fiorentini fanno lega coi Veneziani contro a Mastino della Scala, nipote di Can Grande e signore di Verona, il quale era rimasto signore di Lucca dopo la partenza di Giovanni re di Boemia.
		1337	(7 Marzo). La città d'Arezzo, signoreggiata fin allora dai Tarlati di Pietramala, si dà ai Fiorentini, i quali cominciano a murarvi il castello.
		»	Continua la guerra contro Mastino della Scala fatta dai Fiorentini in lega coi Veneziani e col Milanese Luchino Visconti, zio di Azzo, signore di Milano, capitano dei collegati. Mastino rimane vincitore presso Mantova, ma poi difficilmente può tener fronte ai nemici, essendosi ribellate a lui alcune città del suo dominio.
		1339	Pace con Messer Mastino della Scala, dopo lunga guerra; la quale costò più di 25,000 fiorini d'oro al mese. I Fiorentini rimangono delusi nella speranza di aver Lucca, che rimane in potere degli Scaligeri.
		1340.	Gran mortalità a Firenze.
		1341	I Fiorentini comprano Lucca da Mastino della Scala per 250,000 fiorini. I Pisani, avendo fatto alleanza con Luchino Visconti, Signore di Milano, vengono ad assediar Lucca. I Fiorentini ne prendono possesso, ma sono disfatti dai Pisani il 2 d'Ottobre.
	1342. Clemente VI [illegible]	1342.	I Fiorentini, capitanati da Malatesta dei Malatesti da Rimini, soccorrono Lucca, ma non potendo costringere i Pisani a levar l'assedio, la città si arrende il dì 6 di Luglio.
		»	Gualtieri di Brienne, Duca d'Atene, eletto a capitano e conservatore del popolo. Velando sulle prime colla modestia il suo desiderio di dominare, andò ad alloggiarsi nel convento di Santa Croce; ma quando il popolo lo ebbe proclamato Signore perpetuo di Firenze, il dì 8 Settembre si recò ad abitare nel palazzo dei Priori, mentre questi magistrati, quasi cacciati dal loro palazzo, dovettero ritirarsi nelle case dei Filipetri, dietro a San Piero Scheraggio. Ottenuto in tal guisa il suo intento, il Duca getta la maschera, e comincia a governare despoticamente. Lusinga gli uffizj, tenta di annullare l'autorità del popolo, opprime colla severità delle pene i cittadini delle primarie case, e cerca di farsi favorevole la gente bassa e minuta

STORIA LETTERARIA

1330. Nasce Coluccio Salutati nel Castello di Stignano in Val di Nievole. Studiò a Bologna; fu notaro, poi nel 1375 cancelliere della Signoria. Morì il 4 Maggio 1406. Insigne scrittore latino, adoperossi per l'avanzamento delle lettere [illegible]. Le sue lettere sono importantissime per la storia del suo tempo (Epistolae Colucii Salutati, pubbl. dal Rigacci, Fir. 1741).

1332. Antonio da Tempo scrive la Summa artis rithimici vulgaris dictaminis.

» Il cardinale legato Bertrando del Poggetto minaccia di distruggere il sepolcro di Dante in Ravenna, ed spargerne al vento le ceneri; ma ne viene impedito dal Polentano signore di Ravenna.

1332. [illegible] da San Miniato e Cino da Pistoja insegnano il gius canonico e [illegible] dello Studio fiorentino.

1336. Petrarca va a Roma per la prima volta ed è accolto onorevolmente dai Colonnesi. Era stato già [illegible] canonico di [illegible], Cappellano presso [illegible] del cardinale Giovanni Colonna, il quale lo fece accompagnare a Roma da un seguito di [illegible] cavalieri. Le lettere di Petrarca al Cardinale Giovanni Colonna (Epistolae ad famil. II) raccontano le particolarità del viaggio e del suo soggiorno in Roma.

» Circa questo tempo nasce Franco Sacchetti novelliere e poeta fiorentino (Novelle, Firenze 1724).

1337 Francesco Petrarca si ritira nella solitudine di Valchiusa presso Avignone.

1338. La cronaca di Giovanni Villani (lib. XI cap. 93) ci dà una statistica del comune fiorentino, notando le rendite e le altre [illegible] che la repubblica aveva negli ultimi anni che precedettero la venuta del Duca di Atene. [illegible] principalmente per gabelle [illegible] le spese per [illegible]. Le gabelle rendevano circa 300,000 fiorini d'oro, entrata superiore a quella che avevano i re di Napoli, di Aragona ed altri. Il numero degli abitanti della città [illegible] 90 mila.

1339 Arriva in Italia mandatovi dall'Imperatore greco Andronico, Barlaam, monaco di San Basilio, il quale fa conoscere agl'Italiani Omero ed altri classici greci. Ambasciatore [illegible] che nella seconda sua venuta in Occidente gli procurò il vescovado di Gerace (Locri), dove muore.

» Statuti dell'arte dei pittori fiorentini e [illegible] dell'arte degli [illegible], pubblicati da Gio. Gaye nel Carteggio d'Artisti, t. I e II Firenze 1839-40.

1340. Fiorisce Fazio degli Uberti, nipote di Farinata, autore del poema il Dittamondo, [illegible] di gusto poetico [illegible] le sue rime [illegible] (Edizione [illegible] Milano 1826).

STORIA ARTISTICA

1300-1375. Sepolcri degli Scaligeri in Verona.

1330. Andrea Pisano fa la porta di bronzo del Battistero di San Giovanni, ch'è oggi dirimpetto alla Misericordia vecchia (disegno).

» [illegible] Orvieto [illegible] il campanile della Badia.

» Agostino ed Agnolo, senesi, fanno la sepoltura di Guido dei Tarlati da Pietramala, vescovo d'Arezzo, nel Duomo aretino.

» (circa) La chiesetta di Santa Maria della Spina è data [illegible] alla sua forma attuale.

» Fioriscono Ambrogio e Pietro di Lorenzo, senesi, pittori (Lavori nel chiostro dei frati Minori, nel Palazzo pubblico, nella scuola [illegible] 1341 e della sagrestia del Duomo di Siena).

1331. [illegible] Santo [illegible] le medaglie di San Giovanni [illegible].

1333. Bonifazio [illegible] comincia e [illegible] la chiesa di San Martino in Pisa.

1333. Fiorisce Paolo Veneziano pittore.

» (4 Novembre). Inondazione straordinaria dell'Arno. I ponti Vecchio, Santa Trinita e alla Carraja [illegible] gran numero di case e di edifizj pubblici [illegible] dall'acqua.

» La terra di Monte-Carlo in Val di Nievole edificata da Carlo di Lussemburgo (poi Carlo IV imperatore) nel luogo detto la rocca del Cerruglio presso il castello di [illegible] con [illegible] di campagne dei marchesi [illegible] detti [illegible].

1334. Maestro Giotto nominato Architetto di Santa Maria del Fiore e delle mura e fortificazioni della città. [illegible] cum in universo orbe non reperiri dicatur quemquam qui sufficientior sit in his et aliis multis magister Giottus Bondonis de Flor. pictor, accipiendus est in patria velut magnus magister [illegible].

» (18 Luglio) Giotto, secondo le comuni memorie, dà principio al nuovo campanile di Santa Maria del Fiore, [illegible] il vecchio era stato distrutto da un incendio del [illegible].

» Si rialza la colonna di San Zanobi [illegible] nella piena del 1333.

» Bonfazio di Lupo e [illegible] [illegible].

» Fiorisce Taddeo Gaddi, scolaro di Giotto. Affreschi nella cappella [illegible] in Santa Croce, e [illegible] San Francesco di Pisa. (Visse ancora nel 1366).

» Si comincia il nuovo ponte alla Carraja che resta compiuto nel Gennajo 1337.

» Al tempo [illegible] fondatore della Badia di Montoliveto maggiore, [illegible] di Santa Maria del Carmine [illegible] porta San Frediano, fondata nel 1297 [illegible] secondo il [illegible] del 1337 [illegible] Montoliveto.

1336. Morte di Giotto. Le opere principali di Giotto [illegible] gli affreschi nella chiesa inferiore di San Francesco d'Assisi, e quelli della cappella degli Scrovegni in Padova. Con mi-

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1330. Azzo Visconti signore di Milano.

» Lodovico il Bavaro lascia l'Italia.

» Marco Visconti con bande tedesche s'impadronisce di Lucca.

» (22 Luglio). Can Grande della Scala muore e [illegible] gli succedono i suoi nipoti Alberto e Mastino.

1332. Gli Estensi, Vicarj di Ferrara per il Papa.

» Bertrando del Poggetto nelle Romagne.

1333. Vittoria degli Estensi e dei loro collegati sul Legato, che voleva impadronirsi di Ferrara.

1334. Bologna e tutta la Romagna si ribellano al Legato, il quale fugge in Francia.

1335. Parma e Reggio in potere degli Scaligeri.

» Azzo Visconti sottomette Como, Lodi, Crema ed altri luoghi.

» Genova si ribella al re Roberto.

1336. Modena in potere degli Estensi. La città di Carpi [illegible].

1337 Marsilio da Carrara signore di Padova. Diminuzione del potere degli Scaligeri.

» Muore Federigo II di Sicilia.

1338. Ubertino da Carrara signore di Padova.

» Pietro d'Aragona re di Sicilia.

» Giovanni [illegible] di Monferrato.

1339. Pace con Mastino della Scala, il quale conserva il possesso di Verona, Vicenza, Parma e Lucca.

» Muore Azzo Visconti. Luchino suo zio gli succede col suo fratello Giovanni vescovo di Novara.

» Simone Boccanegra doge di Genova.

» Bartolommeo Gradenigo doge di Venezia.

1340. Accordo tra papa Benedetto e la città di Bologna, di cui viene confermato signore [illegible] Taddeo de' Pepoli.

1341 Pace dei Visconti con la Chiesa.

» Parma si ritoglie agli Scaligeri [illegible] Guido da Correggio.

1342. Guarnieri, duca d'Urslingen, tedesco, si fa capo di una compagnia di tedeschi licenziati dal servizio dei Pisani, ai quali si uniscono molti Italiani. Guarnieri si porta nel contado senese, poi sopra quello di Città di Castello, nell'Umbria e nelle Romagne, facendosi dappertutto [illegible] denaro da quei popoli. La compagnia prende nome di [illegible] [illegible].

» Giovanni Visconti arcivescovo di Milano.

» Morte di Don Pietro d'Aragona re di Sicilia e gli succede Lodovico suo figlio sotto la tutela di Giovanni Duca di Randazzo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Lodovico di Baviera Non riconosciuto dalla Santa Sede.	Clemente VI		coll'introdurre nella città spettacoli e passatempi, nuove foggie di vestire, e costumi molto rilassati. L'origine dei giuochi, detti le *Potenze* (che poi furono rimessi in uso da Lorenzo de' Medici, e durarono ancora al tempo del principato) appartiene al governo di Gualtieri. Non credendosi poi sicuro, malgrado i molti armati da cui era circondato, il Duca fa fortificare il palazzo dei Priori.
		1343	Crescendo sempre più la tirannia del Duca, e divenuto insopportabile il dispotismo ch'egli aveva sopraposto alle leggi e agli ordini della città, si fanno, con mirabile coincidenza, più congiure, così tra gli artigiani come tra i nobili ed anche tra il basso popolo. Il dì 26 *Luglio*, giorno di Sant'Anna, non sapendo l'una dell'altra, si leva il grido: All'arme! i cittadini armati, a cavallo e a piedi, colle bandiere del popolo e del Comune, gridando: Muoja il Duca e i suoi seguaci! Viva il popolo e 'l Comune, e libertà! sbarrano i ponti e le strade, e serrano sulla piazza dei Priori. Si dà l'assalto alla prigione delle Stinche, nella quale stavano rinchiusi molti cittadini, e al palazzo del potestà. Il potestà si salva, tutta la roba è presa ed arsa. La nuova del sollevamento del popolo contro il Duca essendosi sparsa pel contado, mentre Gualtieri è tenuto assediato nel palazzo, tutti gli amici del Comune, i Sanminiatesi, i Pratesi, i Sanesi ed altri, mandano soccorso di gente armata. Nell'istesso tempo, tutte le terre che si erano sottomesse alla signoria di Gualtieri, imitano l'esempio dei Fiorentini. Continuando l'assedio del palazzo, e la gente del Duca disperando di poterlo più a lungo difendere, Gualtieri cerca di fare accordo coi cittadini, ma inutilmente. Alcuni de' suoi stipendiati di cui si era servito per tormentare e condannare i cittadini (tra gli altri messer Guglielmo d'Assisi), sono presi ed uccisi dal popolo infuriato. Messer Cerrettieri de' Visdomini, fiorentino e consigliere di Gualtieri, a stento si salva. Infine, non vedendo in qual modo poter conservare la sua signoria, il Duca, ai 3 d'*Agosto*, si arrende, e consegna il palazzo al vescovo messer Agnolo degli Acciajuoli (il quale era stato uno dei capi della congiura), al conte Simone da Battifolle dei conti Guidi, e ad altri delegati del Comune, salve la sua persona e la sua gente. Il dì 6 d'*Agosto* esce dal palazzo, accompagnato dal conte Simone, dai Sanesi e da un gran numero di cittadini, abbandona la città, e si reca a Poppi nel Casentino, dove benchè renitente, e solo per le minacce fattegli di ricondurlo nella città, conferma fra le mani del conte Simone la rinunzia già fatta della signoria di Firenze.

FINE DELL' EPOCA SECONDA

(*Anni* 1291—1343)

STORIA LETTERARIA

1340. Diario delle cose fiorentine dal 1299 al 1320 di Guido di Francesco Monaldi (Firenze 1733).
» (Fondazione dell'Università di Pisa).
1341 (8 Aprile) Francesco Petrarca coronato in Campidoglio da [illegible] conte dell'Anguillara, senatore di Roma.
1342. Muore Fra Domenico Cavalca pisano autore di prose ascetiche, e col Bene [illegible] l'è veramente della prosa italiana. Specchio di Croce, pubblicato nel secolo XV, poi da G. Bottari, Roma 1738. Pungilingua stampato in Firenze nel secolo XV, poi dal Bottari, ivi 1751. Frutti della lingua, Firenze 1493. Vite dei Santi Padri, e molte altre prose.
» Florius Roberto de' Bardi fiorentino. Mandò e dimorò per anni 10 cancelliere dell'Università di Parigi. Morì circa il 1400. (Anglo [illegible] stabiliti per Roberto [illegible] de [illegible] MS. [illegible] — [illegible] Vite).
1343. La cacciata del Duca d'Atene fu raccontata da più storici contemporanei, tra gli altri molto minutamente da Gio. Villani e da Marchionne di Coppo Stefani, poi in bellissimo modo dal Machiavelli. [illegible] da Niccolò Tommaseo in un libro e da Gino [illegible] ancora fra le cronache ed il romanzo. (Il Duca d'Atene, Parigi 1837), e prima ancora [illegible] Teresa Maltesi aveva scritto su questo soggetto un poema (La cacciata di Gualtieri ec.; Bologna 1830).

STORIA ARTISTICA

[illegible] si conservano oggi gli affreschi che rappresentano la vita di san Francesco e che stavano anteriormente in diritto, ov[illegible] nella Santa Croce. Il [illegible] 26 quadretti rappresentanti la Vita di Cristo e di [illegible] ecc. sono nell'Accademia delle Belle Arti. L'Incoronazione della Vergine in Santa Croce, con le parole Opus magistri Jotti.
1339 (15 Settembre). I comuni ord[illegible] la fabbrica di Orsanmichele. [illegible] dal 1337 la [illegible] della loggia [illegible] al [illegible] ai comunali del grano, e sopra la quale erano tavole della dodicena di san Michele. Questa loggia ebbe [illegible] il 11 Agosto 1381).
1307 (25 Luglio). Si [illegible] della loggia di Orsanmichele, [illegible] che ciascuna arte [illegible] per dentro i pilastri le figure dei [illegible] per cui ha particolar divozione.
1330. Ugolino da Siena, [illegible]. Il reliquiario del SS. Corporale nel Duomo d'Orvieto.
» Si fabbrica Terranuova nel Valdarno di sopra.
1337. Maestro Cellino, sanese, edifica San Giovanni del Battesimo in Pistoja. [illegible] Cellino [illegible] quel Duomo il [illegible] di Cino da Pistoja (morto nel 1337). Anche dal 1339 [illegible] nel Duomo di Pisa.
» [illegible] imperfetta nel 1339 la fabbrica del Duomo [illegible] d'essere continuata, come per [illegible] 1339, e si è quale già fino dal 1339 [illegible] del [illegible] e si decise nell'Agosto di quest'anno di allungare [illegible] del Duomo vecchio, sotto la direzione di maestro Giovanni di Agostino.
» Arca di San Pietro martire in Sant'Eustorgio a Milano, opera di Giovanni di Balduccio pisano (Magister Johannes Balducii de Pisis). Dell'istesso scultore credesi il monumento di Azzo Visconti già nella chiesa San Gottardo. Azzo [illegible] dal 1328 al 1339. [illegible] la torre di San Gottardo in Milano [illegible] fabbriche da lui [illegible], e sulla quale fu posto il primo orologio che dettava le ore. Il primo edificio in Milano [illegible] di Azzo nel quale si dice che Giotto dipingesse, più non esiste.
1340. Cappella degli Strozzi in Santa Trinita.
1342. Niccolò Acciajuoli dà principio alla fabbrica della Certosa a Montaguto presso Firenze.
1340. Il palazzo dei Priori [illegible] dal duca d'Atene per opera di Andr. Pisano.
» Affresco nell'antica carceri del Bargello, rappresentato la Misericordia che [illegible] (7) [illegible] (Giottino).
» Sepolcro di Messer Andrea de' Bardi (?) in Santa Maria sopr'Arno.
» Monumento di Simone Saltarelli arcivescovo pisano, in Santa Caterina in Pisa.
» Tribuna de San Francesco a Pisa [illegible] dei Gambacorti (Tommaso [illegible]).
1342. Neri Fioravanti (magister lapidum et lignaminum) incaricato di adattare con barricate le strade che conducevano alla piazza de' Signori, nella cacciata del Duca d'Atene.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1343 (19 Gennajo). Muore Roberto re di Napoli e conte di Provenza. Gli succede la sua nipote Giovanna, sposata ad Andrea principe d'Ungheria, fratello del re Lodovico d'Ungheria. La sorella della regina, Maria, sposa Carlo duca di Durazzo.
» Andrea Dandolo doge di Venezia.
» La compagnia del duca Guarnieri, dopo aver commesso molte violenze in Lombardia, si discioglie, tornando una parte dei masnadieri in Germania.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Lodovico di Baviera Non riconosciuto dalla Santa Sede.	Clemente VI.	1343.	Dopo la cacciata del Duca d'Atene (della quale venne ordinato di farsi ogni anno festiva commemorazione nel giorno di S. Anna, con l'intervento di tutti i magistrati e delle arti nella cappella della Santa in Orsanmichele, dove ancora oggidì sogliono spiegarsi le bandiere delle arti) si ristabilisce in Firenze la tranquillità. I nobili, che molto avevano cooperato a distruggere il governo dispotico il quale aveva pesato sopra di essi non meno che sul popolo, entrano nell'ufficio del priorato, in quello dei dodici e dei gonfalonieri delle compagnie del popolo, e in tutti gli altri uffizj. La città, fino allora divisa in sestieri e ..., viene ripartita in quartieri, che sono nominati di Santo Spirito, di San Piero Scheraggio, di S. Maria Novella e di S. Giovanni, a ciascuno de' quali si danno nuove insegne.
		»	(22 Settembre). La concordia essendo durata breve tempo, il popolo di nuovo si leva contro i grandi, e li costringe a rinunziare agli uffizj. I popolani riformano il governo, che rimane interamente nelle mani loro, ... in dodici priori, sedici gonfalonieri delle compagnie, un gonfaloniere di giustizia, e un consiglio di 75 per ogni quartiere. I grandi, mal soffrendo la privazione degli uffizj, si armano, e chiedono soccorso dai loro amici. Prima il basso popolo, poi tutte le altre classi si levano contro a loro. La città è piena di gente armata, venuta da Siena, da Perugia, e da altri luoghi. Il dì 25 *Settembre* i palazzi dei grandi vengono assaliti dal popolo. Quelli che sono sulla sponda destra del fiume, si arrendono ben presto; ma i Bardi e gli altri nel quartiere d'oltr'Arno, fanno vigorosa resistenza, tenendo i ponti chiusi. Dopo un lungo combattimento in cui molti rimangono feriti dall'una e dall'altra parte, le case dei Bardi vengono espugnate, spogliate di ogni sostanza ed arse, in numero di 22. Molti malandrini rubano le case dei cittadini. (20 Ottobre). I priori, il gonfaloniere e gli altri magistrati vengono scelti interamente tra i popolani. Gli ordini della giustizia contro i grandi sono confermati. Molte famiglie nobili della città e del contado si ascrivono al popolo, ma pel corso di cinque anni non possono aspirare all'ufficio dei priori, nè ad essere gonfalonieri delle compagnie, nè capitani delle leghe del contado.
		»	(10 *Novembre*). I Fiorentini fanno pace coi Pisani, lasciando a questi il possesso di Lucca e Pescia, tra le condizioni, e obbligansi a pagare al comune di Firenze 100,000 fiorini d'oro in 14 anni.
		»	(*Dicembre*). Una parte dei grandi è mandata a confino.
1346 Carlo di Luxemburg Re di Boemia ... [illegible]		1344.	Nuove leggi contro i grandi. Guerra coi Tarlati.
		»	Ordinanze per i vigili, pei casi di fuoco notturni il che spesso accadeva.
1347 (11 Ottobre) Lodovico di Baviera muore.		1346	(*Gennajo*). Fallimento delle compagnie mercantili dei Bardi e dei Peruzzi, per l'imprestito fatto a Odoardo re d'Inghilterra di 1,365,000 fiorini d'oro, che non furono restituiti.
		»	Carestia, che dura fino al *Luglio* del 1347, e cagiona gran mortalità, specialmente tra la povera gente.

STORIA LETTERARIA

1346. Finiscono gli Annali Fiorentini di Simone della Tosa, che cominciano dal 1100.

1347. Nasce in Siena Santa Caterina, figlia di Jacopo Benincasa tintore, monaca domenicana, morta nel 1380, canonizzata da Pio II nel 1461. Santa Caterina fece molti sforzi perchè il Papa riconducesse in Italia la Santa Sede, per ristabilire la pace e per sedare lo scisma, riuscì nel primo intento, non già nell'altro. Di lei ci hanno molte lettere ed altri scritti. Rimarchevole per il commovente quadro per la morte della Niccolò Tuldo. (Vita di santa Caterina, scritta dal B. Raimondo da Capua, volgarizzata da Bernardo Pucci — Aug. Hegen, Die Wunder der h. Catharina von Siena; Leipz. 1864. — Le opere della Santa furono pubblicate da Gir. Gigli, Siena, 1707 e segg.).

» Muore Bartolommeo da San Concordio, frate del Domenicani, dotto scrittore degli Ammaestramenti degli antichi.

» Francesco Petrarca scrive a Cola di Rienzo. (Epistola hortatoria ad Nicolaum Laurentii). — A Cola è indirizzata anche la Canzone Spirto gentil. (Cabrini, commento sopra il poemetto e Spirto gentil, che il Petrarca indirizzò a Nicola di Lorenzo; Roma 1867).

STORIA ARTISTICA

1343. Il greco di romano di Lodi, moderno Colonel, che permetta di estrarre dalle parti di Carrara i marmi per la fabbrica di Santa Maria del Fiore e del campanile. Si concede musulmanimente e [illegible] quelli che per Arno trasportino marmi per tale fabbrica.

1344. (?) Muore Simone Martini (Simone Memmi).

» Giottino dipinge nella torre del palazzo del podestà il Duca d'Atene e i suoi seguaci. Nelle antiche Stinche vedevasi un affresco che esprime Sant'Anna nell'atto di dare in benedizione alle schiere dei cavalieri fiorentini, mentre Gualtieri ed Tebaldo perseguitati da un angelo. Oggi nel palazzo dei priori, che mostra l'affresco ora fermo colle sue porte Trecento. Tale pittura accademica fondamentale è stata scritta a Comune Comuni. (Vedi giornata Storica III).

1345. Taddeo Gaddi rifà il Ponte Vecchio, terminato il di 12 Luglio.

» Muore Andrea Pisano.

» Il monastero di San Gaggio presso Firenze fondato dalla famiglia Giovi, Corsini e Rossi.

1346. Agnolo Gaddi fa il nuovo tetto rafforzamento del Battistero, e restaura i mosaici.

» Taddeo Gaddi rifà il Ponte a Santa Trinita.

» Lapo da Cortigi scolpito la tomba d suo sepolcro in Santa Croce.

1347. (1 Giugno). Cola di Rienzo scrive alla Signoria per trovare se valenti lavorieri di conj per la zecca romana. (La casa detta Casa di Rienzi, presso la Roma presso il ponte detto non dà che le fine del Trecento, è tuttavia il più quel trecentesco moderno, che contiene i frammenti antichi di Casa di Pilato. L'iscrizione dice che questa casa e torre di cui tre non posto nulla rimanea, fu edificata da Nicola figlio di Crescenzio e di Teodora. L'epoca alla quale appartiene questa casa si è la prima metà del secolo XI.)

» Giovanni di Balduccio, pisano, fa la porta maggiore di Santa Maria in Brera a Milano.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1344. Morte di Rinaldo d'Este. Obizzo d'Este signore di Ferrara e di Modena, compra Parma dai Correggeschi.

» Contese tra Luchino Visconti e i Pisani.

» Il doge Boccanegra cacciato da Genova: dopo è proclamato doge Giovanni da Murta, del Tordino del Monti.

» Cola di Rienzo ambasciatore in Avignone a papa Clemente e nome dei Caporioni di Roma.

1345. Andrea d'Ungheria ucciso traditoriamente nel castello d'Aversa. La regina Giovanna creduta compartecipe dell'omicidio.

» Jacopo da Carrara signore di Padova.

1346. Morte di Giovanni re di Boemia nella battaglia di Crecy tra Filippo di Francia ed Odoardo d'Inghilterra.

» Obizzo d'Este cede la città di Parma al Visconti. I quali solamente vi tengono Asti, Bobbio, Tortona, Alessandria ed altri luoghi.

1347. Giovanni Regina di Napoli cede il re Lodovico ogni pretensione sulle Sicilia.

» (20 Maggio). Cola di Rienzo, eletto tribuno del popolo romano, riordina la città con buone leggi. I baroni son tolti ai municipi o fuggiti e Vico ne ristabilito nel contado. Cola si fa coronare il di 15 d'agosto in San Giovanni in Laterano. I Colonnesi vinti da Palestrina, e ne molti alle porte di Roma. Cola essendo stato scomunicato viene costretto a fuggire da Roma il di 15 Dicembre.

» Lodovico re d'Ungheria scende in Italia per vendicare la morte del suo fratello Andrea e per farsi re di Napoli, entra nel regno. La regina Giovanna spinata e Luigi principe di Taranto.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Carlo di Luxemburg Re dei Romani	Clemente VI.	1348.	Grandissima mortalità nei mesi *Marzo* fino a *Settembre*. Il numero dei morti ascese fino a 600 il giorno, e la città rimase vuota di tre fra le cinque parti degli abitanti. — Tutto il rimanente della Toscana, e la più gran parte d'Italia, soffrirono del medesimo malore.
		1350.	Dopo aver preso Colle e San Gemignano, i Fiorentini hanno di nuovo la signoria di Prato, cominciando così ad aggrandire il loro contado, ridotto a brevi termini nel tempo della ribellione contro al Duca d'Atene.
		1351	Pistoja ripresa dai Fiorentini.
		»	Principio della guerra con Giovanni Visconti, arcivescovo e signore di Milano. Le truppe milanesi, capitanate da Giovanni Visconti da Oleggio, varcano l'Appennino tra Bologna e Pistoja ai 18 di *Luglio*, e si accampano presso Pistoja, poi a Campi, e sei miglia da Firenze, mentre tutti i nobili ghibellini del contado, Ubaldini, Tarlati, Pazzi si levano nel Mugello e nell'Aretino. Cominciando a mancare le vettovaglie ai Milanesi, essi entrano nel Mugello, dove invano assediano il forte castello della Scarperia ed altri luoghi. Il soccorso dai Perugini mandato al Comune, è disfatto da Pier Saccone dei Tarlati, il quale corre il contado, e qualche tempo dopo (essendo in età di oltre a 90 anni) prende ed arde Figline. Dopo molti fatti d'arme, e grandi perdite dall'una e dall'altra parte, si conchiude la pace a Sarzana, pubblicata poi il dì 1 *Aprile* del 1353.
	1352. Innocenzo VI [illegible]	1353	(7 *Aprile*). Messer Niccolò Acciajuoli fiorentino, gran Siniscalco del reame di Sicilia e di Puglia, il quale aveva fatto principiare la fabbrica del monastero della Certosa sul poggio di Montaguto presso Firenze, fa seppellire in quel luogo Lorenzo suo figlio.
		»	(8 *Ottobre*). Venuta in Firenze del cardinale di Cuenca, Egidio d'Albornoz, mandato da papa Innocenzo VI per riconquistare e pacificare gli stati della Chiesa, quasi perduti e signoreggiati da gran numero di signori indipendenti.
		»	Seguitando l'esempio dato dalle compagnie d'armati in Francia, e dal duca Guarnieri d'Urslingen, già capo di un esercito poderoso, Fra Moriale (Montreal), cavaliere spedaliere, nativo di Provenza, chiama a sè e raccoglie tutti i masnadieri e gente d'arme senza soldo, che si trovano in Toscana, in Romagna, nella Marca e in altre parti d'Italia. La prima impresa della compagnia (la quale in brevissimo tempo contò 1500 barbute e più di 2000 masnadieri, e fu detta la grande) è diretta contro Messer Malatesta da Rimini, che viene costretto a levar l'assedio di Fermo.
		1354.	La gran compagnia entra nella Val di Chiana e nel contado senese, poi nel fiorentino. Fra Moriale si ferma ai primi di *Luglio* a San Casciano, ardendo, rubando e facendo prigioni. I Fiorentini si accordano con lui, pagando alla compagnia 25,000 fiorini d'oro, ed i Pisani 16,000. Inoltre fanno ricchi doni ai capitani. Avuto il denaro, i masnadieri se ne vanno a Città di Castello.

STORIA LETTERARIA

1348. Muore Giovanni Villani. La sua cronaca fu continuata da Matteo suo fratello, e le opere di cui, trovate nel 1363, alcuni capitoli aggiunse Filippo Villani. Il quale pure scrisse le Vite d'Uomini ed i fatti [illegible] (Mazzuchelli, Ven. 1747). Le vite da Filippo scritte [illegible] di Dante, del Petrarca, del Boccaccio, furono stampate da [illegible]. Fir. 1826. — Filippo Villani fu per più anni cancelliere del comune Perugino; tornò nel 1381 e rimase per lo meno sino al 1395, nel qual tempo era ancora occupato nello scrivere le Vite.

- (6 Aprile). Muore Laura (de Sade), amata da [illegible].
- Muore [illegible] d'Andrea del Mugello, professore di diritto a Pisa e a Bologna, autore dello Novelle [illegible] del Decameron.
- La morte [illegible] di quest'anno porse al Boccaccio l'argomento per l'introduzione del suo Decamerone, che fu pubblicato nel 1353.
- (6 Novembre). Si apre lo Studio fiorentino. La bolla di conferma di papa Clemente VI è data a Avignone, 31 Maggio 1349. I deputati per scegliere i maestri furono nominati il di 48 Agosto.
- Fioriscono le scuole pittoriche principiate nell'anno 1348.
- (Fondazione dell'Università di Praga, prima in Germania.)

1351. Giovanni Boccaccio va a Padova per presentare al Petrarca la lettera colla quale il Comune di Firenze gli restituisce i beni paterni, e lo invita a leggere nello Studio fiorentino.

1353. Francesco Petrarca scrive una lunga lettera a papa Urbano V per esortarlo a ricondurre la sede in Italia [illegible].

1353. Giovanni Boccaccio pubblica il libro chiamato Decamerone cognominato Principe Galeotto. (D. M. Manni, Storia del Decamerone. Firenze 1742.)

STORIA ARTISTICA

1348. Torino da Baldese ordinò nel suo testamento che sia fatta la facciata di Santa Maria Novella.

- Bernardo (di Cione?) pittore fiorentino.
- Si fa l'argento di San Jacopo, in San Jacopo di Pistoja, lavoro di maestro Cipriano.
- (?) Muore Antonio Veneziano, pittore.

1349. Decreto pel quale si ordina di fare in Orsanmichele la cappella di Sant'Anna, nel cui giorno fu [illegible] la cacciata del Duca d'Atene. Si costruisce ancora una chiesa in onore di Sant'Anna.
- Si ordina di riedificare altrove la chiesa di San [illegible], l'antica chiesa, la quale era nella piazza presso il palazzo dei priori.
- Si fa la ringhiera del palazzo dei priori.

1350. [illegible] deliberazione per la detta fabbrica.
- Si fonda la compagnia dei pittori sotto il nome di San Luca.

1351. La chiesa di San [illegible]. Fondata da [illegible] di Lando Gori.
- Si cresce il numero degli architetti ed architetti, che [illegible] notabilmente diminuito dalla pestilenza del 1348, si permette ai maestri forestieri di esercitare nella città liberamente l'arte loro.

1353. Si rinnova la [illegible] di San Pier Maggiore.
- Si fonda il [illegible] di San Bartolommeo alla Badia presso Firenze.

1353. Si fanno pitture ed ornamenti nel palazzo dei Priori.
- Si ordina di fabbricare la rocca di San Gimignano in Val d'Elsa.

1353. Si ordina di edificare una loggia presso il Palazzo dei Priori.
- Si ordina di fabbricare la rocca di San Casciano. I lavori delle fortificazioni della via [illegible] ... negli anni seguenti. Nell'istesso tempo si alzavano ed [illegible] le fortificazioni di molti altri castelli del contado [illegible] Poggibonsi, [illegible], Figline, ad [illegible].

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1348. La peste porta in Italia dalle parti [illegible] del Levante.
- Il re d'Ungheria a Napoli. Giovanna e Luigi di Taranto fuggono in Provenza. Dopo qualche mesi, il re Lodovico s'imbarca a Barletta.
- Il Papa compra Avignone dalla regina Giovanna.

1349. Guerra nel regno fra il partito della regina e quello del re d'Ungheria.
- Morte di Luchino Visconti. Il suo fratello l'arcivescovo Giovanni, rimane solo al governo.

1350. Secondo giubileo. Nella quaresima si trovano in Roma [illegible] pellegrini.
- Giovanni Visconti signore di Bologna.
- Giovanni [illegible] doge di Genova.
- Jacopino e Francesco da Carrara proclamati signori di Padova.

1351. Giovanni Visconti ottiene i territorii di Bologna, di cui da il governo a Giovanni Visconti di Oleggio.
- Cangrande II signore di Verona.

1352. Vittoria dei Genovesi sui Veneziani e l'Imperatore Cantacuzeno presso Costantinopoli.
- Luigi di Taranto e la Regina Giovanna coronati a Napoli.

1353. Il cardinale Egidio (Gil) d'Albornoz, da Cuenca in Castiglia, il quale era stato in gran fama nelle guerre contro i Mori di Spagna, spedito Legato in Italia, conduce seco Cola di Rienzo, nominato dal Papa senatore di Roma. Dopo lunga prigionia, i Romani [illegible] Legato, deposero [illegible], Francesco Baroncelli, il quale aveva [illegible] gran parte di [illegible] della Chiesa, [illegible] tornarono in tempio e anarchia.
- Muore il doge Giovanni Visconti.

1354. Guerra del Legato contro Giovanni di Vico prefetto di Viterbo, il quale [illegible].
- Cola di Rienzo, senatore di Roma, fa guerra ai Colonnesi, e gli tagliano la testa a [illegible], e Roma senza le sue genti.
- La gran compagnia, capitanata dal conte di Lando (Landau), si mette in cammino per andare da Carlo di Carlo in Lombardia.
- (8 Ottobre). Cola di Rienzo ucciso dal popolo.
- Muore l'arcivescovo Giovanni Visconti; gli succedono i nipoti Matteo, Bernabò e Galeazzo.
- Carlo IV re dei Romani in Lombardia.
- Marino Faliero doge di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
1355. Carlo IV Coronato Imperatore in Roma il 5 Aprile.	Innocenzo VI	1355	(18 *Gennajo*) Carlo IV giunge a Pisa. Siena, Volterra e San Miniato si sottomettono agli ordini suoi. Dopo lungo negoziare, i Fiorentini fanno accordo con lui, pagandogli la somma di 100,000 fiorini d'oro. Il trattato si pubblica a Firenze il 23 *Marzo*. Carlo conferma tutti i privilegj e franchigie del Comune, e annulla le sentenze e condanne anteriori.
		1356	(*Febbrajo*) Muore Messer Piero Saccone dei Tarlati da Pietramala.
		»	I Pisani ordinano una gabella, e arrestano le merci dei Fiorentini, i quali finallora avevano avuto franchigia pel loro commercio. Non potendo ottenere l'annullamento di questa deliberazione, i Fiorentini si partono da Pisa, e fanno accordo coi Sanesi per portare il loro commercio al porto di Talamone in Maremma.
		»	La gran Compagnia, già capitanata da Fra Moriale, poi sotto gli ordini del Conte di Lando, torna in Romagna. I Fiorentini mandano gente armata a guardare i passi dell'Appennino nel Mugello. — I Pisani si mettono d'accordo coi Genovesi ed armano galere per impedire ai bastimenti d'entrare nel porto fiorentino di Talamone.
		1357	(14 *Settembre*). Il Cardinale Legato d'Albornoz tornando in Francia, arriva in Firenze.
		»	(23 *Ottobre*). Il Comune compra Romena dai conti Guidi.
		1358	(15 *Gennajo*). I quattro capitani di parte guelfa propongono e vincono una legge, secondo la quale ogni cittadino fiorentino, ghibellino o non vero guelfo, già stato in ufficio, poteva essere accusato palesemente ovvero segretamente, e quando l'accusa fosse confermata da testimonj degni di fede, poteva benanche esser condannato dalla Signoria alla pena di morte o in denari. Grandi sospetti ed inquietudini nascono da così effatta disposizione. Molti cittadini delle maggiori e migliori case vengono accusati e condannati, senza che si ascoltino le loro difese. Per diminuire in qualche modo gli effetti di una tale tirannia, i priori stessi fanno vincere un altra legge (a dì 24 *Aprile*), per la quale ai capitani di parte guelfa vengono aggiunti due popolani, rimanendo inoltre stabilito, che niuna cosa possa deliberarsi senzachè vi concorra il voto unanime di tre popolani.
		»	(*Luglio*) La gran Compagnia domanda il passo per la Toscana, per mettersi agli stipendj dei Sanesi che erano in guerra coi Perugini. Il conte di Lando fa un accordo cogli ambasciatori fiorentini, secondo il quale la sua gente doveva passare da Val di Lamone a Bibbiena nel Casentino. Ma i masnadieri oltraggiando, come solevano, gli abitatori del paese, la retroguardia del loro esercito è sorpresa dai villani nelle strette gole di Biforco presso Marradi, in Val di Lamone. Dopo un aspro combattimento, il Conte è ferito e costretto ad arrendersi, e molti de suoi sono morti. Il conte di Lando è condotto a Castel Pagano luogo degli Ubaldini, d'onde viene liberato per intercessione di Giovanni da Oleggio, signore di Bologna. La vanguardia, capitanata da messer Amerigo del Cavalletto, si ricovera nel castello di Dicomano in

STORIA LETTERARIA

1355. Zanobi da Strada (nato a Strada presso Firenze nel 1312, morto in Avignone nel 1361) coronato poeta da Carlo IV e dato ad Zanobi di Nicolò Acciajuoli.

» Statuti dell'arte dei giudici notai pubblicati da Gio. Capp. Cartoggio nel vol. II.

» (circa). Vita di Cola di Rienzo scritta in volgare romano da autore anonimo contemporaneo creduto già Tommaso Fortifiocca scribasenato (pubblicato a Bracciano 1624; ristampato da Zefirino Re Forlì 1828). — Un racconto romano pubblicato dal Muratori (Antiq. Ital. med. aevi vol. III) contiene la più gran parte della Vita sopraccennata con altri racconti degli avvenimenti di quel tempo.

1357 Muore fra Jacopo Passavanti fiorentino, domenicano di San Domenico autore dello Specchio di vera penitenza.

» si riapre lo Studio fiorentino che era stato chiuso. La spesa del Comune d'oro 2500 l'anno.

STORIA ARTISTICA

1355. Andrea Orcagna (Andrea di Cione d'Arcagnolo) architetto di Orsanmichele.

» Niccola Acciajuoli la continuare, coll'assistenza di Jacopo suo fratello la cappella per la sua sepoltura, e la sua abitazione nella Certosa di Montaguto.

1356. Ser Martino da Cambiolo fonda il convento di San Martino dalle monache camaldolensi di San Piero a Luco nel Mugello (istituito dal Beato Rodolfo nel 1086): questo convento fu distrutto nel 1529.

1357 Andrea Orcagna, pittore ed architetto. La tavola per la cappella Strozzi in Santa Maria Novella è del 1357. Il tabernacolo di Orsanmichele è del 1359. Nel 1374, poco prima che Andrea morisse, fu cominciata la Loggia dei Lanzi. Nel 1358 e 1360 l'Orcagna si trova ancora occupato come capomaestro nel Duomo d'Orvieto.

» Maestro Piero orafo fiorentino fa una bella tavola d'argento ad ... dell'altare di San Jacopo a Pistoja (a lettera numero).

1358. Lapo de Santa Croce di Ricordo degli Cancellieri capitano del Comune.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1355. Progressi del cardinale d'Albornoz in Romagna.

» Morte di Matteo Visconti, e di Jacopo da Carrara.

» Congiura e supplizio di Marino Faliero. Giovanni Gradenigo doge. Pace svantaggiosa dei Veneziani coi Genovesi.

» Morte di Andrea re di Sicilia a cui succede suo Federigo suo fratello.

1356. Genova si sottrae all'obbedienza dei Visconti. Simone Boccanegra ultimo doge. Guerra del marchese di Monferrato e degli Estensi e Gonzaghi contro ai Visconti.

» Il cardinale Legato d'Albornoz riduce quasi tutta la Romagna all'obbedienza della Santa Sede.

» Guerra di Lodovico re d'Ungheria e dei Veneziani. Giovanni Delfino doge.

» Conquista di Messina fatta dai Napoletani.

» Carlo IV pubblica la costituzione Bolla d'oro per l'Impero germanico.

» Muore Orcan I sultano degli Ottomani il quale s'impadronì di quel tratto la Natolia e fece anche escursioni in Europa.

1357 Il Cardinale di Cluny succede Legato invece del cardinale d'Albornoz. Lega della Chiesa coi Principi Lombardi contro ai Visconti.

» Il re d'Ungheria prende Zara.

1358. Pace tra i Veneziani e il re Lodovico, al quale rinunziano l'Istria, la Dalmazia e Schiavonia.

» Pace tra Bernabò Visconti e la Lega Lombarda.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Innocenzo VI.		Val di Sieve, dove è assediata dai paesani e ridotta a tali strettezze che tutti sarebbero stati presi, se non avessero avuto seco gli ambasciatori fiorentini, i quali fecero che agli assediati fosse permesso di uscire, e di passare in Romagna per la via del Mugello.
		1358	(*Novembre*). Il Cardinale legato d'Albornoz, tornato in Italia, arriva in Firenze, e parte per Bologna il dì 28 *Dicembre*.
		1359	(*Maggio*). Il Legato e i Comuni dell'Umbria e della Toscana fanno pace colla gran Compagnia, riscattandosi con denari. I Fiorentini soli ricusano di fare accordo coi masnadieri, i quali domandano il passo per il territorio del Comune, a fine di portarsi agli stipendj del Marchese di Monferrato che aveva guerra coi Visconti. Passando per Città di Castello e Borgo San Sepolcro, la Compagnia si dirige verso il Sanese e poi verso il Pisano, radendo e toccando ancora in più luoghi il territorio fiorentino. Le truppe fiorentine, capitanate da messer Pandolfo Malatesta, seguono da presso i nemici. Il Malatesta pone il campo (a dì 21 *Luglio*) alla Pieve a Nievole, vicino a Montecatini, tra Pistoja e Pescia; il conte di Lando, con oltre a 5000 cavalieri e 7000 fanti, sfida il Malatesta a combattere; ma vedendo i Fiorentini in ottimo ordine, e temendo la mancanza delle vettovaglie, il dì 23 di *Luglio* avanti al levar del sole, mette fuoco al suo campo, e si ritira in fretta sul territorio lucchese, dandosi poi continua la sua marcia verso Genova. L'esercito fiorentino, dopo essere rimasto in detto campo fino al 1.º d'*Agosto*, torna a Firenze, dove è ricevuto con molti onori.
		»	(7 *Settembre*). Il Comune compra dal vescovo Ubertini di Arezzo le sue ragioni sulla terra di Bibbiena, e comincia perciò a guerreggiare coi Tarlati, che tenevano Bibbiena e molti altri castelli.
		1360	(7 *Gennajo*). Presa di Bibbiena.
		»	(*Agosto*). I Volterrani danno la loro città in guardia ai Fiorentini.
	1362. Urbano V [illegible]	1362	(*Giugno*). I Comuni di Firenze e di Pisa avendo per più anni tenuta nascosta la loro nimicizia, e non potendo i Pisani dimenticare la perdita fatta pel traslocamento del commercio fiorentino al porto di Talamone, si viene finalmente a guerra aperta. I Fiorentini mettono in campo un'armata di 1500 cavalieri e 4000 fanti, capitanati da Bonifazio de' Lupi, Parmigiano, e marchese di Soragna, poi da Ridolfo Varano, signore di Camerino. Nell'istesso tempo apparecchiano galere per tentar la fortuna del mare. Le armi dei Fiorentini hanno prospero successo dappertutto, in Val d'Era e in Maremma, e fin sotto le mura di Pisa. Le loro galere conquistano l'isola del Giglio e Porto Pisano: le catene che chiudevano l'imboccatura di questo porto vengono spezzate e mandate a Firenze (*Ottobre*), dove furono appese sopra la porta media della chiesa di San Giovanni.
		1363	(*Marzo*). I Pisani prendono al loro servigio la Compagnia Inglese, detta la Compagnia Bianca, capitanata da Messer Alberto Tedesco, e composta di

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
1359 (9 Dicembre). *Francesco di Bonanno de' Nerli*, dell'ordine dei Frati Eremitani, prende la laurea in Bologna in teologia in Santa Maria del Fiore.	1359. *Alberto di Arnoldo*, architetto di Santa Maria del Fiore. Fa la statua della Madonna con i due angeli per la compagnia della Misericordia (attribuzione Ufficio del Bigallo). Terminata nel 1361. » *Andrea Orcagna* fa il tabernacolo d'Orsanmichele. » Il Comune concede all'Arte dei maestri di pietra un luogo per fabbricarvi una casa dove si trovino gli artefici loro. » Monumento di M. Ligo di Francesco d'Amerigo, giurista professore di medicina nel camposanto a Pisa.	1359. Galeazzo e Bernabò Visconti assediano Pavia la quale si arrende dopo lunga resistenza. Fra Jacopo Bussolari agostiniano che colla sua predicazione aveva incoraggiato i Pavesi è rinchiuso nelle carceri di Vercelli. » Il Cardinal Legato d'Albornoz prende Forlì rimanendo così in pace la Romagna. » Morte di Cane II della Scala: gli succedono i suoi fratelli Alberto e Can Signore.
1360. *Leonzio Pilato*, calabrese, viene in Firenze ad istanza del Boccaccio, per insegnar la lingua e letteratura greca. » *Ser Francesco Bruni*, cittadino fiorentino, professore di lettere latine, poi segretario di papa Urbano V. » *Paganino Bonafede* scrive in lingua italiana il Tesoro dei rustici (pubblicato da O. Mazzoni-Toselli nell'opera: Origine della Lingua Italiana; Bologna, 1831).	1360 (Agosto). Si raccomanda agli Orvietani l'Orcagna, il quale intende alla costruzione di Orsanmichele, per avere potuto portarsi in Orvieto per soprintendere alla fabbrica del Duomo. » Si ricomincia a fabbricare in Santa Maria del Fiore dove da molti anni non era stato lavorato.	1360. Giovanni da Oleggio rimette la città di Bologna al Cardinal Legato, ricevendo in contraccambio la città di Fermo. Bernabò Visconti continua a far guerra contro a Bologna. » Gian Galeazzo Visconti, figlio di Galeazzo, sposa a Milano Isabella figlia di Giovanni re di Francia, e prende il titolo di Conte di Virtù (Vertus) da un feudo in Sciampagna.
1361 (15 Settembre). Bernabò il Visconti decreta di istituire delle cattedre di giurisprudenza e di medicina in Pavia, collo Studio Generale, i dottori originari di Pavia e del suo distretto. » Scrive *Luca da Panzano*, fiorentino, in una Cronaca MS. de' suoi tempi. » Università in Pavia.	1361. Si compra una torre con casolare presso al ponte di San Piero Scheraggio in Firenze, per servire alla Zecca. 1362. Si ordina di lastricare il Borgo dei ponti presso il Ponte Vecchio. » Si comincia a Pavia l'*Arca di Sant'Agostino*, ora nel duomo di Pavia, creduta opera di *Bonino da Campione*. » Si costruisce di Montelupo presso la Porta di Prato, l'ospedale da Bartolo di Cino de' Rossi (Spedale dei Tedeschi) soppresso nel 1740.	1361. Si continua la guerra di Bernabò contro il cardinale d'Albornoz. » La Compagnia Bianca (inglesi) in Italia. » Lorenzo Celsi doge di Venezia. » Muore Aldobrandino d'Este, signore di Ferrara. Niccolò suo fratello gli succede. 1362. L'esercito della Chiesa e della lega combatte nel Modanese e nel Bresciano contro a Bernabò Visconti. » Morte di Luigi di Taranto re di Napoli. La regina Giovanna sposa Giacomo d'Aragona, il quale però non prende il titolo di re.
1363 (21 Luglio). Muore *Matteo Villani*. » Nasce in Firenze *Niccolò Niccoli*, il quale volle cultore della letteratura antica. Fu uno de' primi a far collezioni di manoscritti. Morto nel 1437, senza avere lasciato opere proprie, intese sempre a correggere MSS. antichi. » Nasce in Firenze *Goro (Gregorio) Dati*, priore e gonfaloniere del Comune, autore di una Cronaca fiorentina dal 1380 al 1405 (pubblicata da Giuseppe Manni. Firenze 1735).	1363. Monumento in Santa Maria del Fiore, di Piero da Farnese. Morto nel 1363, condotto da *Agnolo Gaddi* e da Giuliano d'Arrigo.	1363. Bernabò Visconti, scomunicato, continua la guerra nel territorio Modenese e quella tra Giovanni Visconti e il Marchese di Monferrato. » Morte di Simone Boccanegra. Gabriele Adorno doge di Genova. » Giacomo d'Aragona, rotta la discordia colla Regina, abbandona il Regno di Napoli.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI C. R.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Urbano V.		2000 cavalieri e 2000 fanti. Dopo alcuni prosperi successi, vengono disfatti da messer Piero Farnese, capitano dei Fiorentini. Il Farnese, nel mese di Maggio, si conduce sino alle porte di Pisa, dove fa battere moneta. Insulto che poi nel *Luglio* è reso ai Fiorentini dagli stessi Pisani, i quali, rinforzati dagl' Inglesi, vengono da Lucca nel contado di Firenze, ed arrivano sino al *Ponte a Rifredi* presso la città.
		1363	(*Settembre*). Per riparare i danni ricevuti nell'ultima campagna, i Fiorentini sono costretti a prendere anch'essi al loro soldo gente straniera. I Pisani e la Compagnia Bianca, passando per il Chianti, s'impadroniscono di Figline nel Valdarno di sopra. Pandolfo Malatesta, tornato al servizio dei Fiorentini dopo la morte del Farnese, pone il campo all'Incisa; ma per aver troppo allargate le linee, l'alloggiamento è preso dagl' Inglesi. Il Malatesta, che dalla città erasi mosso a soccorrere i suoi, mentre questi fuggivano in Firenze. Il dì 22 *Ottobre* gl' Inglesi arrivano nel Piano a Ripoli, ardendo e facendo preda; poi tornano a Figline. Sospetti contro la fede del Malatesta. L'esercito pisano torna a campo, dopo aver saccheggiato il Valdarno e il Casentino.
		1364	(*Gennaio*). I Pisani assoldano di nuovo gl' Inglesi, capitanati da Giovanni Aguto (Hawkwood), i quali scorrono il contado fino a Signa. (*Marzo*) Prendono di più ai loro servigj una Compagnia tedesca di Anichino di Bongardo, di modo che si trovano avere sotto le armi più di 6500 cavalieri. (*Aprile*) Nella notte del dì 13 gl' Inglesi arrivano fino alla Porta al Prato, mettendo spavento in tutta la città, e poi si accampano nel piano di Pistoja. Il Malatesta lascia il servigio de' Fiorentini. (1° *Maggio*) L'armata pisana prende i colli di Montughi e di Fiesole, e dà l'assalto alla porta a San Gallo, ma è ributtata dal conte Arrigo di Monfort, capitano del Comune. Il giorno seguente, non ha miglior fortuna alla porta a S. Frediano. Dopo di avere arse tutte le ville e le case a Bellosguardo, Arcetri e Pozzolatico, i Pisani si ritirano, avendo perduta molta gente tra morti e feriti. (21 *Maggio*) Il conte di Monfort, colle genti fiorentine e tedesche, prende ed arde Livorno e Porto Pisano. Colla mutazione del denaro, i Fiorentini fanno partire dal servigio dei Pisani gl' Inglesi e Tedeschi, eccettuato però l'Aguto con circa 1200 cavalieri. (29 *Luglio*) Galeotto Malatesta, capitano dei Fiorentini, batte i Pisani nelle vicinanze della loro città. La perdita dei Pisani ascende a 1200 morti e 2000 prigioni. (28 *Agosto*) Giovanni dell'Agnello, mercante e già ambasciatore presso Bernabò Visconti, Signore (Doge) di Pisa. Pace tra Fiorentini e Pisani. I Pisani si obbligano a restituire ai Fiorentini le antiche franchigie, e a pagare 100,000 fiorini in 10 anni.
		1365.	Muore Niccolò Acciajuoli fiorentino, gran siniscalco del regno di Napoli.
	1367 Papa Urbano ritorna a Roma.	1367	Scorrerie della Compagnia inglese nei territorj di Siena e di Pisa.
		»	Papa Urbano tenta d'indurre i Fiorentini ad entrare nella lega ch'egli avea fatta coll'Imperatore e coi Principi lombardi contro a Bernabò Visconti, ma i Fiorentini ricusano di farlo.

STORIA LETTERARIA

1364 (1 Gennaio). Mediante diploma dato in Praga da Carlo IV lo Studio fiorentino vien dichiarato Università imperiale, e si concede al Vescovo di F. ... pro tempore di poter investire di qualunque scienza ed arte ... come cancelliere ... Questo diploma venne impetrato da Piero di Tommaso Corsini vescovo di Firenze e legato di Urbano V in Germania.

» Cino da Bologna nominato per leggere la Decretali nello Studio fiorentino con pagamento di fiorini 150.

» Baldo perugino, celebre giureconsulto, professore nello Studio fiorentino ... Riccardo da Saliceto bolognese già (nel 1358) ambasciatore dei Bolognesi in Firenze.

1365 (20 Marzo). La Signoria di Firenze ordina a maestro Rinaldo da Romena, professore di sacra teologia, mandato in Avignone presso papa Urbano V ... Francesco Petrarca ... a dimorare in Firenze, pregando il papa di conferirgli uno dei ... benefizi fiorentini ... Coll'istesso ... la Signoria scrive al papa il ... aprile.

» Nasce Agnolo Pandolfini, gentiluomo e dotto ... della Repubblica, autore del Trattato del Governo della famiglia (Morì nel 1446).

» Muore Paolo Dagomaro, da Prato, celebre ...

» (Fondazione dell'Università di Vienna in Austria).

1366. Lapo da Castiglionchio, celebre giureconsulto e professore di diritto canonico, mandato ambasciatore del Comune a papa Urbano V in Avignone con messer Niccolò degli Alberti e Carlo Strozzi degli Strozzi. Lapo fu poi spedito in ambasceria all'Ermano ... dopo l'arrivo suo in Italia ... nel 1377 a Gregorio XI a Anagni, per trattar la pace dell'Inquisizione colla Chiesa.

» Comincia la Cronaca della famiglia da Velluti, cronaca del commentario degli ... scritta da Ser Lorenzo da Lutiano ... Tal cronaca finisce col 1385 ... da Zerwali nella ... della ... Rer. Ital.

STORIA ARTISTICA

1364. Si alzano le volte di Santa Maria del Fiore.

» Si decide di fortificare il borgo San Niccolò.

» Riescono felici le fortificazioni dell'Ancisa, di Montetopo, di Terranova di Val d'Arno di sopra, ec.

1365. Floriano Giovanni da Milano pittore. (Quadri nella Chiesa d'Ognissanti e nell'Accademia delle Belle Arti).

» Sepolcro di Niccolò Acciajuoli nella Certosa di Montaguto.

» Si ordina di erigere in Santa Maria del Fiore un altare a San Vittore, per celebrarvi la vittoria di Cascina ... del Pisani.

» Si fortificano i castelli di Camaino e quei di San Piero ... e Mabbiano nel Casentino.

1366. La ... di Marcuola ... ancora condotta a termine.

» Si dà principio al duomo d'organo del ... (terminato nel 1380).

» Monumento di Giovanni Visconti da Oleggio, di Domenico Tura da Jesuto, nel duomo di Fermo.

» Taddeo Gaddi lavora in Santa Maria del Fiore.

» Maestro Lionardo di Ser Giovanni, fiorentino, di una delle tavole d'argento per l'altare in San Jacopo di Pistoja.

1367. Si continua ad accrescere le fortificazioni dei castelli del contado, fra le altre quelle di Bibbiena, di Decomarco ... Castelfranco, Terranova, Poppi ... ec.

» Si principia a fabbricare la Certosa nella Valle di Calci presso Pisa.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1364. Pace fra la Chiesa i collegati Lombardi e Bernabò Visconti, secondo ricevute ... le possessioni sopra Bologna. Pace tra Bernabò e il marchese di Monferrato.

» Lega della città libere della Germania, conosciuta sotto il nome di Lega Anseatica (Hansa).

1365. La Compagnia Inglese ... a quella di Bongardo, nel Perugino. Confederazione tra loro contro ... degli Inglesi.

» Marco Cornaro doge di Venezia.

» Carlo IV imperatore in Avignone presso Urbano V.

» Federigo re di Sicilia ricupera Palermo e Messina.

1366. Muore Giovanni da Oleggio, già signore di Bologna.

1367 (30 Maggio). Papa Urbano V a Genova.

» (9 Giugno). Il Papa a Viterbo col Cardinale d'Albornoz.

» (24 Agosto). Morte dell'Albornoz.

» (16 Ottobre). Il Papa va a Roma.

» Andrea Contarini doge di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV	Urbano V.	1368.	L'imperatore Carlo IV in Toscana. Contese coi Fiorentini.
		1369.	Il castello di San Miniato al Tedesco si ribella ai Fiorentini, i quali cercano di riacquistarlo. Bernabò Visconti, dicendosi Vicario dell'Imperatore in Toscana, manda in ajuto dei Sanminiatesi la Compagnia inglese, dalla quale l'esercito fiorentino viene sconfitto presso Pontedera, il dì 10 *Dicembre*. — I Volterrani consegnano ai Fiorentini per dieci anni la rócca della loro città.
	1370. Papa Urbano [illegible]	1370 (3 *Gennajo*).	Presa di San Miniato. La Compagnia inglese, dopo aver fatto scorrerie fin presso alle porte di Firenze, passa sul territorio bolognese.
	1370. Gregorio XI Pietro Roger de Beaufort, di Limosin, Cardinale di Santa Maria Nuova	»	I Fiorentini entrano nella lega del Papa contro a Bernabò, e mandano gente in Lombardia sotto Rosso de' Ricci, il quale è rotto e preso. La lega suddetta è consigliata principalmente dalla fazione degli Albizzi.
		1371.	Discordie interne. Gare tra le famiglie degli Albizzi e dei Ricci, i primi dei quali trovansi alla testa della fazione così detta aristocratica, di parte guelfa. I Ricci si sforzano a render sospetti di ghibellinismo i loro avversarj; i quali però più accorti, rivolgono contro di quelli lo stesso istrumento di rovina. Abuso grandissimo dell'*ammonire*, cioè dell'escludere dagli uffizj quei cittadini che vengono comecchessia sospettati di ghibellinismo. Messer Benchi dei Buondelmonti, che pei suoi grandi servigj nella guerra pisana era stato fatto popolano, e non aveva contuttociò voluto mutar arme nè casato, viene eletto per uno dei Priori; ma nel tempo stesso si fa una legge, secondo la quale nessuno già stato grande e fatto popolano, può essere priore innanzi venti anni. Il Buondelmonti supponendo ora tal provvisione procurata dal popolo minuto, si accosta agli Albizzi, mentre questi e la loro parte continuano colla solita pertinacia nell'ammonire. Piero degli Albizzi e Uguccione dei Ricci, capi delle due fazioni.
		1372 (*Aprile*).	Un gran numero di cittadini ammoniti unisi ai priori, al cerca di porre riparo alla tirannia dei capitani di parte guelfa, dalla quale la città è lacerata. Creazione dei Dieci di libertà. Tre degli Albizzi, tra i quali Piero, e tre dei Ricci vengono esclusi per cinque anni dagli uffizj, salvochè da quelli di parte guelfa. Ma non cessa per questo l'ammonire.
		1373.	Guerra cogli Ubaldini, ai quali sono tolti tutti i loro castelli e terre.
		1374 (6 *Gennajo*).	Muore Andrea Corsini religioso carmelitano e vescovo di Fiesole, canonizzato da papa Urbano VIII nel 1629. — Gran mortalità. Dal *Marzo* all'*Ottobre* si contano 7000 morti. Oltre a ciò le grandi pioggie cadute nell'autunno cagionano una carestia nell'anno seguente.
		1375.	Ad istigazione del legato di Bologna, Guglielmo Cardinale di Sant'Angelo, Giovanni Aguto entra nel contado fiorentino colla Compagnia inglese, e tenta di prender Prato. Ma il Comune si accorda con quel condottiere mediante il pagamento di 130,000 fiorini, e di una pensione annua. Vedendo le cattive disposizioni dei Legati pontificj in Italia, i Fiorentini fanno lega

STORIA LETTERARIA

1368 (1 Novembre). Breve di papa Urbano V ai Priori, nel quale dice di aver ricevuto benignamente Giovanni Boccaccio, ambasciatore loro, così per rispetto di chi lo aveva mandato come per riguardo di lui stesso; di averlo ascoltato con attenzione le cose prudentemente propostegli per parte loro, e di avergli risposto ciò che credeva che venisse per la riforma d'Italia.

1369. Nasce in Arezzo *Lionardo Bruni*, detto Lionardo Aretino, segretario apostolico, e poi cancelliere della repubblica; morto nel 1444. Autore di diverse opere latine, tra le quali una Storia di Firenze [illegible] Vol. III. [illegible] *Donato Acciajuoli*, Ven. 1476. [illegible] vite di Dante e del Petrarca, Perugia 1671, nonché [illegible] di Firenze [illegible] greco ec.

1371. Nasce *Guarino Veronese*, [illegible] della letteratura antica [illegible] Morto in Ferrara nel 1460.

1372. Nasce in Firenze *Palla di Nofri Strozzi*, nobile e ricco, che impiegò gran parte del suo patrimonio nel proteggere le lettere e le scienze, e acquistò meriti segnalatissimi col promuovere la riforma dello Studio fiorentino, e colle ricerche degli antichi manoscritti. Vo portato la Vita di Plutarco, la Politica d'Aristotele, ed altre opere. Anche negli uffici pubblici del tempo ebbe gran parte, e si distinse in molte legazioni; ma le sue [illegible] nel 1434 [illegible] delle prime [illegible] della rovina del partito [illegible] al quale egli apparteneva. Confinato a Padova e [illegible] impetrare Cosimo de' Medici, morì in Padova nel 1462. (Vespasiano da Bisticci [illegible] Vita di Palla Strozzi. [illegible] Vita del medesimo [illegible] scritta da *Lorenzo di Filippo Strozzi*. — La sua [illegible] Poggio a Cajano [illegible] dei Medici [illegible] disegno di Giuliano da San Gallo. — Gli Strozzi di Firenze [illegible] da quel di Mantova [illegible] nel 1303.

1373 (13 Agosto). I Fiorentini fondano una pubblica cattedra per esporre la Divina Commedia. *Giovanni Boccaccio* è scelto a spiegarla nella chiesa di Santo Stefano [illegible] di 3 Gennajo [illegible] Filippo Villani [illegible] ed altri.

1374 (18 Luglio). *Francesco Petrarca* muore in Arquà nei colli Euganei. (*De Sade*, Mémoires sur la vie de Pétrarque, 3 vol. [illegible] — *Baldelli*, Del Petrarca e delle sue opere [illegible] — Ragionamento di *Lord Woodhouselee* (*A. Fraser Tytler*) sulla Laura del Petrarca [illegible] dal [illegible] — *Levati*, Viaggi di F. Petrarca, Milano 1820). — Il sepolcro del Petrarca [illegible] la casa da lui abitata.

1375 (21 Dicembre). *Giovanni Boccaccio* muore a Certaldo in Valdelsa. (*Baldelli*, Vita del Boccaccio, Firenze 1806. — *Ciampi*, Monumenti d'un Manoscritto autografo di Gio. Boccaccio.)

STORIA ARTISTICA

1368. *Allegretto di Nuzio da Fabriano* dipinge il quadro della Madonna nel duomo di Macerata.

1369. Il Comune ordina di fortificare la Certosa e Montagnano per difenderla dagl'insulti del Contado.

» di [illegible] signori [illegible] i luoghi del contado, di [illegible] San Giovan Batista il nome di [illegible].

» Affreschi nel cortile di San Martino in Pisa.

» *Giovanni di Stefano* senese [illegible] dal papa Urbano V per rifabbricare la chiesa di San Giovanni in Laterano. Giovanni raccomandato a la Signoria di Firenze con breve del papa del dì 7 Dicembre 1369.

» Tabernacolo [illegible] in San Giovanni in Laterano con pitture del *Berna* e *Berna* [illegible] e coi busti d'argento dei santi Pietro e Paolo [illegible] da *Giovanni Bartoli* [illegible].

1370. Statua della Vergine col disegno, opera di *Nino d'Andrea Pisano*, [illegible] Caterina in Pisa.

» Si edifica di [illegible] la Badia a Settimo.

1371. Affreschi della storia di Giobbe nel Camposanto di Pisa, attribuiti a Giotto, e ultimamente a *Francesco da Volterra*.

» Nasce *Jacopo della Quercia* nel castello Quercia Grossa presso Siena.

1372. La chiesa di [illegible] fondata da [illegible] degli Alberti.

» *Bartolo Fredi*, pittore senese, dipinge [illegible] nella terra di [illegible] (Si vede [illegible] nel castellano di [illegible] di Montenero).

1373. *Jacopo Cioni* dipinse la tavola della Madonna con Santi nella Zecca di Firenze [illegible] gli lavorarono *Simone e Niccolò* [illegible] di Pietro [illegible].

» *Giovanni di Stefano* [illegible] della fabbrica del duomo d'Orvieto.

» *Andrea Vanni*, ambasciatore senese in Pisa. (Il nome del Vanni si vede a la tavola nella sagrestia di Santo Stefano [illegible] Madonna con Santi.)

1374. Si decide di fare la loggia dei Lanzi. La spesa [illegible] fiorini [illegible] nel Gennajo.

» Monumento di Can Signorio della Scala in Verona, opera di *Bonino da Campione*. (Bonino da Campione monumento [illegible].)

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1368. Carlo IV in Lombardia.

» (Settembre). Cacciata di Giovanni d'Agnello doge di Pisa.

» (Ottobre). L'Imperatore a Roma.

1369. Pace tra i potentati Lombardi.

» Gravi [illegible] a Siena nella dimora dell'imperatore, il quale vi si comporta con poco suo decoro.

» I Gambacorti ritornano in Pisa. Come [illegible] del Piano il cardinale di Monfort governatore di Ancona.

» Il Papa a Viterbo. Guerra coi Perugini.

» [illegible] Albizzi nasce in Colignola.

1370. Rivoluzione dei democratici contro [illegible] Domenico da Campofregoso ghibellino doge della città.

» I Fiorentini ajutano i Lucchesi a ricuperare la loro libertà, mediante 25,000 fiorini al cardinale di Monfort. [illegible] della cittadella.

» (5 Settembre). Papa Urbano V [illegible] presso Corneto e rientra in Avignone, dove muore il dì 19 Dicembre.

1371. [illegible] Visconti compra Reggio.

» Discordia tra i Veneziani e Francesco da Carrara.

1372. Muore Giovanni marchese di Monferrato. Gli succede Secondotto suo figlio, sotto la tutela di Ottone, duca di Brunswick, suo parente.

» Accordo tra Giovanna regina di Napoli e Federigo re di Sicilia, il quale si obbliga feudatario della regina, e prende il titolo di re di Trinacria.

1373. Guerra del Papa e de' medesimi contro i Visconti.

» Accordo tra il Carrarese e i Veneziani.

» Guerra tra i Genovesi con Pietro di Lusignano re di Cipro. Presa di Famagosta.

1374. Continua la guerra nella Lombardia.

1375. Tregua coi Visconti. Guglielmo di Noellet, cardinale Legato di Bologna, tenta d'impadronirsi della Toscana, per conto del Papa, col disegnare il Abate di Monte Maggiore governatore pel Papa in Perugia, tenendo [illegible] della libertà di Siena e d'Arezzo.

» La città di Perugia, d'Orvieto, Viterbo ed altri luoghi dello stato ecclesiastico si ribellano alla chiesa, per opera dei Fiorentini; i quali levarono [illegible] dalle bandiere dei Legati e governatori pontifici.

» Morte di [illegible] e di Paolo Alboino della Scala [illegible] ed Antonio della Scala signori di Verona.

» La regina Giovanna sposa Ottone duca di Brunswick.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Gregorio XI.		sue Bernabò Visconti pongono tasse agli ecclesiastici, e vendono i loro beni. Laonde la città viene interdetta da papa Gregorio.
1376. Vinceslao di Luxemburg ([illegible])		1376.	Condotta coraggiosa di Donato Barbadori mandato in ambasceria al Papa. Lagnanze contro i governatori pontificj. Magistrato degli Otto di guerra, chiamati i Santi.
	1377 La Santa Sede ricondotta a Roma ([illegible])	1377.	I Fiorentini prendono al loro servigj l'Aguto. Viene comandato ai preti di riaprire le chiese nonostante l'interdetto, e di celebrare le messe. La pace non viene ristabilita se non dopo la morte di papa Gregorio.
1378. Carlo IV muore a 29 Novembre. Interregno. Vinceslao di Luxemburg Re dei Romani.	1378. Urbano VI ([illegible]) Antipapa Clemente VII ([illegible])	1378.	*Tumulto de' Ciompi.* Crescendo vieppiù la tirannia dei Capitani di parte guelfa, si prendono varj espedienti per diminuire la loro potenza ma con poco profitto. Prediche di Caterina da Siena. Salvestro de' Medici, che era già stato gonfaloniere nel 1370, ed erasi adoperato invano per porre un argine alla potenza del partito degli Albizi, viene eletto gonfaloniere; ma quando i Capitani ammonirlo per paura dal popolo, presso cui Salvestro era in grandissimo favore. Il nuovo Gonfaloniere propone (18 *Giugno*) una legge, coll'intento di scemare l'autorità dei Capitani di parte, e di concedere agli ammoniti una via per essere richiamati agli uffizj. Ma questa legge viene rigettata dai Priori. Benedetto Alberti, uno degli amici di Salvestro nel Consiglio, chiama il popolo a tumultuare. La plebe si raduna, ruba e incendia case e conventi, ed ottiene per mezzo di una balìa alcune riforme. Il gonfalonierato del Medici cessando sulla fine di Giugno, gli subentra Luigi Guicciardini. Il basso popolo, mal contento di quanto erasi ottenuto in Giugno, ed anche istigato dai cittadini esclusi dagli uffizj, e incoraggiato da nuove concessioni fatte dai Signori colla speranza di conservar la quiete, fa una congiura (nota a Salvestro dei Medici) nelle case presso alla porta San Pier Gattolini, e la rivolta scoppia a dì 20 *Luglio*, saputosi che in palazzo si tormentava uno di loro, detto Simoncino. Invano la Signoria chiama i cittadini sotto i gonfaloni. La plebe accorsa saccheggia palazzi e case, costringe i magistrati a ritirarsi, crea cavalieri, e s'impadronisce del Palazzo (21 *Luglio*). Michele di Lando pettinatore di lana, entra nel Palazzo portando il gonfalone della giustizia, ed è creato Gonfaloniere dalla plebe. Egli si comporta con senno e con vigore, e riconduce nella città un'apparenza d'ordine legale. Il popolo minuto vien fatto abile all'uffizio de' Priori ed agli altri magistrati. Due nuove arti, quelle dei tintori e de' farsettaj, si aggiungono alle 21 già esistenti; si stabilisce che cinque tra i priori debbono nominarsi nelle arti minori, e quattro nelle maggiori, il Gonfaloniere scambievolmente dalle une e dalle altre. Gli ammoniti sono richiamati agl'impieghi. Ma siccome la plebaglia non mostravasi tuttavia soddisfatta, Michele di Lando costringe i tumultuanti ad acchetarsi, e giunge a ristabilire la tranquillità; talchè, al termine del suo governo, viene onorato da tutti per aver salvata la città dal pericolo di una totale anarchia.

FINE DELL EPOCA TERZA
(*Anni* 1344—1378)

STORIA LETTERARIA

Milano, 1880) Nella chiesa di S. Jacopo in Certaldo vedesi tuttora l'iscrizione sepolcrale del Boccaccio da lui stesso composta con aggiunta [illegible] da Coluccio Salutati. Un'altra iscrizione in memoria del poeta, col suo busto fatto da Gio. Fr. Rustici, fu posta nel [illegible] da Lodovico Tedaldi. La casa del Boccaccio, comperata nel 1823 dalla signora Carlotta Lenzoni de' Medici, fu per lei ristaurata come l'antico suo stato, e adornata di un affresco di Pietro Benvenuti. Al tempo di Cosimo I due iscrizioni erano già state poste sulla porta della casa e sulla torre nel 1550 e 1547 (De Poveda, del Cenotafio di Messer Gio. Boccaccio, Colle 1827). — Le opere del Boccaccio furono raccolte da Ignazio Moutier, Firenze 1827 e seg. in 17 volumi. Sono contemporanei al Decamerone la Fiammetta, il Filocolo, la Teseide, il Filostrato, le Rime, il Commento sulla Divina Commedia, ec.

1377 Messer *Lapo da Castiglionchio* compone una Epistola a Bernardo suo figlio, nella quale esamina quali sieno i veri gentiluomini nobili e plebei, e chi sono i veri nobili. Questa composizione coll'aggiunta della Vita di Lapo e di alcuni documenti fu pubblicata da *L. Mehus* Bologna 1753. — Le *Allegazioni* di Lapo furono stampate a Firenze nel 1568, da *Bernardo* [illegible] *da Castiglionchio*.

1378 Ser *Giovanni Fiorentino* scrive la novella conosciuta sotto il titolo del Pecorone; edita in Milano nel 1558, e più volte posteriormente. L'edizione più corretta è quella di *G. Poggiali* Londra (Livorno) 1793 ristampata poi con giunte Milano 1815-1816.

» Nasce a Portico, nella Romagna toscana, *Ambrogio Traversari* monaco Camaldolense, generale dell'ordine nel 1431, autore del Decreto della riunione della Chiesa orientale colla cattolica nel Concilio di Firenze. Muore in questa città nel 1439. Si ha di lui l'Odeporicon, nel quale racconta i viaggi fatti per [illegible] alcuni anni e i monasteri di che era stato incaricato da papa Eugenio IV. La sua vita fu scritta da *L. Mehus* Firenze 1759. [illegible] del Traversari trovasi nel chiostro del convento degli Angeli, *dov'egli dimorò*.

STORIA ARTISTICA

1376 (18 Settembre) La loggia dei Lanzi incominciata.

» Si fonda la confraternita della detta [illegible] soppressa nel 1779. Nel chiostro di questa compagnia *Andrea del Sarto* dipinse a fresco la vita di San Giovanni Battista e le figure allegoriche delle quattro virtù, con dodici pitture rappresentanti i fatti del Precursore, furono eseguite dal *Franciabigio*.

» Si costruisce a [illegible] la torre di Campi presso Firenze.

» *Altichiero da Zevio* e *Jacopo d'Avanzo* dipingono [illegible] nella cappella di San Giacomo, ora San Felice, in Sant'Antonio a Padova, e nel 1377 nella cappella di San Giorgio della stessa città. — La cappella di San Felice fu fondata da Bonifazio dei Lupi marchese di Soragna (vedi 1377).

1377 Nasce *Filippo Brunellesco* di Ser Brunellesco di Lippo [illegible]. Nella domenica del [illegible] 1446 [illegible] in età di anni 69. Oltre le costruzioni [illegible] *del Brunellesco* [illegible] gli aiuti che egli diede all'arte della Scultura, trovando la prospettiva e quel [illegible] Brunelleschiano. [illegible] di Bologna. *Fra Giovanni da Verona* [illegible] di vari colori. *Giuliano e Benedetto da Maiano* [illegible]. Il primo fece opere di tarsia nel duomo di Pisa [illegible] *Guido del Servellino* e *Domenico di Mariotto* [illegible] della sagrestia di Santa Maria del Fiore di Firenze [illegible] e *Benedetto*. — *Lorenzo Canozio da Lendinara* fece [illegible] nella sagrestia di Sant'Antonio in Padova [illegible] progredendo [illegible] la grandezza e dignità. *Baccio d'Agnolo* [illegible] continuò per molto tempo a fiorire, e fu esercitata con ottimo successo sino ai nostri giorni.

» Si comincia lo spedale di San Giovanni Battista fondato da Bonifazio dei Lupi, partigiano [illegible] del popolo nel 1361 [illegible] di storia politica 1184 cittadino fiorentino nel 1369, morto in Padova nel 1391 [illegible] poi in diversi tempi [illegible] nel 1787 dal Granduca Pietro Leopoldo e chiamato spedale di Bonifazio. — L'approvazione dada [illegible] di Bonifazio dei Lupi è del 21 Dicembre.

» La cappella di San Giorgio in Padova, fondata da [illegible] de' Lupi.

1378 Quadro nell'altare della sagrestia di Santa Croce.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1376 Il cardinale Roberto di Ginevra, Legato in Romagna.

» La città di Bologna si ribella alla chiesa coll'aiuto dei Fiorentini, ed è assediata dai Brettoni soldati del papa, venuti col cardinale di Ginevra. Messer [illegible] Va [illegible] del Comune di Firenze di [illegible] della città contro i [illegible] del Cardinale.

» Pisa [illegible] del papa per non aver [illegible] i Fiorentini. I quali vengono espulsi da Avignone e [illegible], con grave danno de' loro commerci.

» (22 Ottobre) Sollecitato dai fatti e specialmente da Santa Caterina da Siena papa Gregorio ritorna in Italia, e sbarca a Genova. Arriva a Corneto verso Natale.

1377 (17 Gennaio) Papa Gregorio arriva a Roma [illegible] dall'esilio [illegible] della Chiesa.

» (11 Febbraio) [illegible] di Cesena [illegible] dal cardinale di Ginevra.

» Faenza venduta dal cardinal Legato a [illegible] marchese d'Este, [illegible] in potere di Astorre Manfredi.

» Bernabò Visconti s'adopera invano per stabilire l'armonia fra la repubblica fiorentina ed il Papa.

1378 (27 Marzo) Muore papa Gregorio XI. Sedizione del popolo romano durante il conclave. (9 Aprile) [illegible] dell'arcivescovo di Bari Bartolommeo Prignano (gli [illegible] Urbano VI) [illegible] cardinale di Ginevra [illegible] Clemente VII [illegible] nella regione [illegible] dal Duca di Savoia ec.

» 24 Luglio) Pace di Papa Urbano VI con Bernabò Visconti e coi Fiorentini.

» (4 Agosto) Muore Galeazzo Visconti. Gli succede Gian Galeazzo, Conte di Virtù, suo figlio, dimorato [illegible] marchese di [illegible].

» Guerra tra Genovesi e Veneziani [illegible] Il [illegible] [illegible] presa. Vittoria [illegible] di Vittore Pisani sui Genovesi. — [illegible] di Genova dopo di Genova.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Vincislao di Luxemburg Re dei Romani.	Urbano VI. Antipapa Clemente VII.	1379.	Continui sospetti e provvedimenti contro i ricchi e potenti cittadini. Piero degli Albizzi e molti altri, creduti rei d'intelligenza col principe Carlo di Durazzo (che militava in Lombardia pel re di Ungheria), vengono decapitati.
		1380.	Carlo di Durazzo, passando per la Romagna per muover guerra alla regina Giovanna di Napoli, entra in Toscana e prende Arezzo, e [illegible] dai fuorusciti fiorentini. Trovando però il contado fiorentino difeso dalle truppe dell'Acuto, il principe si accorda col Comune, e continua il suo viaggio, dopo aver ricevuto una somma di 40,000 fiorini.
		1382.	Continue violenze ed accuse promosse dai nobili che s'erano fatti capi della plebe, tra i quali sono i primi Tommaso Strozzi e Giorgio Scali, già compagni di Salvestro de' Medici nell'abbattere il potere della fazione degli Albizzi. Essi fanno un'ingiuria pubblica al capitano del popolo, per aver questi ordinata la carcerazione di uno dei loro seguaci. In conseguenza di ciò, lo Scali è preso e decapitato; lo Strozzi si salva colla fuga, e va a Mantova. Essendo stati presi alcuni altri della loro setta, i nobili popolani del partito degli Albizzi, e Benedetto Alberti, uno dei loro antichi amici, il quale già prima erasi da quelli staccato per le loro violenze, si prevalgono del disordine per abbassar la potenza del popolo minuto. Si ristringono gli uffizj: il gonfaloniere rimane alle sette arti maggiori, le quali dividonsi per metà colle quattordici minori gli uffizi del priorato: le due Arti minori, che erano state aggiunte dai Ciompi nel 1378, vengono cassate; di modo che il numero delle arti torna ad essere di 21. Molti, che negli ultimi tempi erano stati sbanditi o carcerati, vengono richiamati o messi in libertà. Dopo parecchi disordini commessi dalla plebe, la quiete si ristabilisce nella città. Michele di Lando, con poca gratitudine e minor giustizia, viene esiliato.
		1384.	Continua nel Regno la guerra tra Carlo di Durazzo e Lodovico duca d'Angiò, ambedue pretendenti, e nominati re di Napoli. Un'armata francese, capitanata da Enguerrand di Coucy, entra in Toscana per la via di Pontremoli, e s'impadronisce d'Arezzo (29 *Settembre*), la cui cittadella era occupata da Jacopo Caracciolo, vicario di Carlo di Durazzo. Il duca d'Angiò muore di male contagioso. I Fiorentini comprano dal Coucy la città per la somma di 50,000 fiorini, con gran dispiacere dei Sanesi e dei Tarlati, che avevano sperato di levare, col mezzo dei Francesi, la signoria d'Arezzo a Carlo. Anche la fortezza viene consegnata ai Fiorentini.
		1387.	I nobili popolani ritornati al potere, continuano ad ammonire e confinare i loro avversarj. Benedetto Alberti, uno già de' loro capi ma dei più moderati fino dal 1378, mandato in esilio, parte alla volta di Gerusalemme, e muore a Rodi.
		1388.	Muore Salvestro de' Medici.
	1389. Bonifazio IX. Piero Tomacelli, [illegible]	1389.	Grandi sospetti dei Fiorentini per la potenza sempre crescente di Gian Galeazzo Visconti. Dissapori coi Sanesi, fomentati dal signore di Milano. Francesco Novello da Carrara, spogliato del dominio di Padova dal Visconti, viene a Firenze, per muovere il Comune a far la guerra a Gian Galeazzo.

STORIA LETTERARIA

1379 (circa). Nasce Vittorino da Feltre, benemerito per l'educazione delle classi povere; morto a Mantova nel 1446 (C. Rosmini, Idea dell'ottimo precettore nella vita e disciplina di Vittorino da Feltre. Bassano 1801).

» Donato Bandalmonti, nel 1387 professore di giurisprudenza nello Studio fiorentino, ambasciatore al papa Gregorio XI nel 1376, decapitato per essere stato accusato di tenere corrispondenza cogli esiliati.

1380. Nasce in Terranuova nel Valdarno di sopra Poggio Bracciolini, segretario di pontefici dal 1404 al 1453, nel quale tempo accompagnò ai vescovi i 4XIV al concilio di Costanza; cancelliere della Repubblica fiorentina dal 1453, morto il 30 Ottobre 1459. Poggio è uno di quelli cui noi siamo debitori della ricerca degli antichi codici del secolo XV. Tra le sue opere scritte in latino si ha principalmente da rammentare la Storia di Firenze dal 1350 fino al 1455, pubbl. dal Recanati in Ven. 1715. Il libro De varietate fortunae è il molto suo Facetiae, ec., e lui deve l'origine l'Accademia Valdarnese, che ora stabilita in Montevarchi. (Vita scritta da G. Shepherd, trad. da T. Tonelli; Fir. 1825. — Poggi Epistolae editae a T. Tonelli; Fir. 1832, voll. 3). La statua di Poggio venne collocata in Santa Maria del Fiore.

» Muore Simone della Tosa, autore di Annali dal 1196 al 1381 (pubbl. da D. M. Manni negli Cronichette Antiche. Fir. 1733).

» Nasce a Massa San Bernardino degli Albizzeschi, del Minori osservanti, morto nel 1444, canonizzato nel 1450, autore di prediche di trattati spirituali, ec.

1381. Muore il Notaio Lapo da Castiglionchio, esiliato da Firenze nel 1378 come aderente alla fazione dei capitani di parte guelfa.

» Muore Antonio piovano di Vado, lettore della Divina Commedia.

1385. Muore il Mercante Marchionne di Coppo Stefani, impiegato negli uffici e nelle ambascerie, autore di una cronaca fiorentina dalla fondazione della città fino al 1385, pubbl. dal Padre Ildefonso di San Luigi nelle Delizie degli Eruditi Tosc. T. VII-XVII. Fir. 1770.

» Cronaca di Giovanni di Jacopo Morelli dal 1393 al 1421 (stamp. nelle Delizie degli Erud. Tosc. T. XIX).

» Francesco da Buti spiega nell'Università di Pisa la Divina Commedia.

» Nasce Alberti da Sarteano (Val di Chiana); frate francescano, oratore predicatore e infaticabile nell'Egitto, nell'Etiopia e nell'India, morto nel 1450.

» (Fondazione dell'Università di Colonia del Reno.)

1386. Si stagno in Firenze [illegible] che ora stati chiamati nel tempo dei disordini popolari.

» (Fondazione dell'Università di Heidelberg nel palatinato del Reno).

1387. Si fa la compilazione del Statuto degli statuti dello Studio fiorentino.

1388. Nasce Neri di Gino Capponi, uomo celebre negli affari politici, autore di [illegible] latino, autore di [illegible] dei tempi [illegible] della

STORIA ARTISTICA

1379. Pozzo battesimale nella Collegiata di S. Gimignano, detto da Gio. Cecchi Gatone.

1380 (?). Muore Bernardo Daddi, pittore fiorentino, discepolo di Giotto; fu uno dei pittori che fondarono la compagnia della di San Luca (vedi 1350), insieme a Jacopo del Casentino, e ricordo dalle fonti gli Laudi di Fratevecchio. Pasquino Cenni ed altri.

1380 (circa). Nasce Lorenzo di Cione Ghiberti (Bartoluccio). (Vedi la cronaca dei Medici del dì 4 Luglio 1427, ove la sua età di anni quarantasei e circa).

1383 (?). Nasce Antonio Roberto Veneziano, detto di Siena; pittore nel chiostro di San Severino a Napoli, Madonna nel duomo, ec. nella Galleria Lenzi di Berlino e Modena.

» Bartolo Fredi, senese, fa la tavola dell'Incoronazione della Madonna nella Sagrestia di San Francesco di Montalcino. (Vi Depositione della Croce, del 1382.)

» (circa) Giusto de' Menabuoi fiorentino, dipinge nella cappella di San Luca nella chiesa del Santo a Padova.

1386 (o 1385). Nasce Donato di Niccolò di Betto, detto il Donatello, scultore; muore nel 1466.

1385. La Chiesa di San [illegible] [illegible]

1386. Filippo di Lorenzo uno degli architetti di Santa Maria del Fiore.

» A spese di Lemmo [illegible] [illegible] da Montebuoni si fa un [illegible] e Ospedale di San Matteo, soppresso nel 1780. Ora residenza dell'Accademia delle Belle Arti. Il sepolcro di Lemmo si trova nel locale detto di San Matteo dirimpetto allo Spedale di Santa Maria Nuova, dove è collocato accanto il sepolcro di Folco Portinari. Vedi 1288.

1386. Si [illegible] in un luogo opposto alla chiesa di Santa Cecilia [illegible] con molte case per l'ingrandimento della piazza dei Signori.

» Si accorda [illegible] per terminare la chiesa di San Romolo.

» Maestro Piero d'Arrigo Tedesco, orafo, fa per l'altare di San Jacopo di Pistoia quattro [illegible] d'argento [illegible] ec., fa [illegible] [illegible] e [illegible] e [illegible] [illegible].

» Antonio Veneziano dipinge nel Campanile pisano tre affreschi rappresentanti i santi della storia di San Ranieri.

» (15 Marzo) Gio. Galeazzo Visconti pone la prima pietra del Duomo di Milano. (Nel 1389 e al 1391 si fanno [illegible] di artisti italiani e stranieri per la fabbrica del Duomo: Marco da Campione, Marco da Carona (Comacini) ed altri.)

1387 (?). Muore Agnolo Gaddi. Tra gli artisti uscirono da [illegible] Cennino Cennini da Colle di Valdelsa.

» (?) Nasce Fra Giovanni da Fiesole (Giovanni di Pietro del Mugello).

1388. Sepoltura di Giovanni de' Medici in Santa Maria del Fiore.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1379. L'antipapa a Napoli, poi in Avignone.

» Sconfitta navale dei Genovesi presso Pola. Assediati da Genova, Andrea Contarini doge, i Genovesi assediati a Chioggia, di cui si erano impadroniti. Carlo Zeno salva la vittoria di Genova.

1380. Papa Urbano chiama Carlo di Durazzo e fa l'impresa del regno.

» La regina Giovanna adotta per suo figlio Lodovico d'Angiò, fratello di Carlo V di Francia.

» (24 Giugno) I Genovesi rinchiusi in Chioggia sono costretti ad arrendersi.

» Carlo VI re di Francia.

1381. Continua la guerra tra Genova e Venezia. La pace conclusa a Torino. (8 Agosto)

» (16 Luglio) Carlo di Durazzo a Napoli. La regina Giovanna, fatta di Durazzo prigioniera. 25 Agosto.

» Teodoro II marchese di Monferrato.

» Muore Bertoldo, [illegible] della Scala.

» Gran [illegible] per le genti di Alberico da Barbiano.

» Lodovico d'Angiò, conte di Provenza, con [illegible] in di Napoli dall'antipapa Clemente.

1382. Lodovico d'Angiò nell'Abruzzo. Morte della regina Giovanna (12 Maggio).

» Muore Lodovico re d'Ungheria. Gli succede sua figlia Maria, sposata a Sigismondo, figlio di Carlo IV già imperatore.

» Michele Morosini, doge di Venezia.

» Antonio Venier doge di Venezia.

1383. Il Papa a Napoli.

» Lionardo da Montaldo doge di Genova.

1384. Morte in Italia Lodovico Duca d'Angiò.

» Discordia tra il Papa e il re Carlo.

» Antoniotto Adorno doge di Genova.

1385. Il re Carlo scomunicato. Papa Urbano assediato in Nocera, liberato dalle Galee genovesi fugge a Genova.

» Muore Bernabò Visconti. Gian Galeazzo signore solo di tutti gli stati dei Visconti.

1386. Papa Urbano a Lucca.

» Morte di Carlo re di Napoli, andato in Ungheria per impadronirsi di quel regno. Ladislao suo figlio, sotto la tutela della regina Margherita sua madre.

1387. La fazione angioina, dominante in Napoli, chiama Lodovico d'Angiò figlio del duca morto nel 1384.

» Aspra guerra tra Padova e Verona. Antonio della Scala fugge a Venezia.

1388. Muore Niccolò II d'Este. Gli succede Alberto suo fratello nella signoria di Ferrara, Modena, Comacchio e Rovigo.

» Guerra dei Visconti contro i Carraresi. Francesco da Carrara cede Padova a Francesco Novello suo figlio; indi anch'egli è fatto prigione dei Visconti.

1389. Continua la guerra nel Regno tra re Ladislao e Sancia. Lodovico II d'Angiò coronato re di Gerusalemme e di Sicilia in Avignone dall'antipapa Clemente VII.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Venceslao di Luxemburg Re dei Romani.	Bonifazio IX Antipapa Clemente VII.	1390.	Bologna essendo minacciata da Gian Galeazzo, i Fiorentini mandano in ajuto de' Bolognesi Giovanni Aguto, il quale poi passa in Lombardia, dove Francesco da Carrara erasi impadronito di Padova, facendo guerra al Visconti ed a suoi alleati. Guerra in Lombardia. L'Aguto nel Cremonese. Il conte d'Armagnac chiamato dai Fiorentini, è disfatto presso Alessandria. Il dì 25 *Luglio* Jacopo dal Verme, con truppe Milanesi, entra in Toscana dalla parte di Sarzana. Il territorio fiorentino viene difeso dall'Aguto.
		1392 (2 *Febbrajo*).	Per mezzo del Granmaestro di Rodi, Riccardo Caracciolo, il papa procura la pace tra il Visconti e i suoi avversarj. Francesco da Carrara mantiene il dominio di Padova. Lega tra il Papa, Firenze, Pisa, Bologna, gli Estensi, i Gonzaghi, il Carrara e i Manfredi, coll'oggetto di opporsi all'ingrandimento del Visconti.
		»	Piero Gambacorta, signore di Pisa, ucciso proditoriamente co' suoi da Jacopo d'Appiano, il quale è ajutato occultamente dal duca di Milano. I Pisani rompono la pace già fatta coi Fiorentini e coi Lucchesi.
		1393.	Maso degli Albizzi, gonfaloniere di giustizia, incrudelisce contro gli Alberti i quali accagiona della morte di Piero suo zio, decapitato nel 1379. Le violenze commesse dal suo partito, muovono il popolo a ricercare messer Vieri de' Medici perchè voglia farsi capo d'una sommossa, come già Salvestro suo cugino. Ma Vieri, calmando la moltitudine, cerca d'indurre la fazione dominante a più moderati consigli.
	Antipapa 1395. Benedetto XIII Pietro de Luna Aragonese, Cardinale di Santa Maria in Cosmedin. (Muore a Peniscola nel 1424).	1394 (16 *Marzo*).	Muore Giovanni Aguto, capitano dei Fiorentini.
		1397.	Donato Acciajuoli, uno dei principali cittadini, cerca di porre un freno alla prepotenza degli Albizzi: ma ne riporta in premio l'esilio. Congiura di varj fuorusciti contro a Maso degli Albizzi, la quale però finisce colla morte dei congiurati.
		»	Jacopo d'Appiano, signore di Pisa, stimolato dal duca Gian Galeazzo, muove guerra al Comune. Alberico da Barbiano, capitano milanese, saccheggia il territorio della repubblica, comecchè lo difenda Bernardone delle Serre, capitano dei Fiorentini. Guerra in Lombardia. Rotta dei Milanesi presso Governolo. Il Barbiano richiamato dalla Toscana.
		1398	Muore Jacopo d'Appiano. Gherardo suo figlio vende a Gian Galeazzo Visconti il dominio di Pisa per 200,000 fiorini, riserbandosi la signoria di Piombino e dell'isola d'Elba. Poco dopo, anche Siena e Perugia si danno al Visconti.
1400. Venceslao di Luxemburg deposto dagli Elettori (20 Agosto).		1399.	Processione dei penitenti bianchi, che in compagnie di più migliaja d'uomini fanno il pellegrinaggio da una città all'altra, involti in cappe bianche, cantando inni devoti e battendosi con discipline. Gran mortalità in Firenze.
Roberto di Wittelsbach Conte palatino e duca [illegible]		1400	Gian Galeazzo Visconti circonda colle sue forze da ogni parte il territorio fiorentino. Roberto, conte palatino e duca di Baviera, eletto re dei Romani dopo la deposizione di Venceslao, scende in Lombardia, animato con denaro dai Fiorentini, dai quali viene accitato a far la guerra al Visconti.

STORIA LETTERARIA

storia della I edizione del Conte di Poppi. Morto il 14 di Novembre 1447 e sepolto in Santo Spirito.

1390. Nasce in Forlì *Flavio Biondo* dei Ravaldini cancelliere di Bergamo, poi segretario apostolico sotto Eugenio IV, Niccolò V, Callisto III e Pio II; morto a Roma nel 1463. Autore di molte opere: fra noi sono le più note *Roma instaurata, Roma triumphans, Italia illustrata* ec.

1391. *Nasce Ciriaco Anconitano* (Pizzicolli) antiquario, che viaggiò in Grecia, nella Croazia, nell'Egitto, ed in altri paesi per raccogliere anticaglie, [illegible] Ladislao ec. Morto in Cremona nel 1450. (*Epistolae Anconitane itinerarium* pubblicato da *L. Mehus*. Fir. 1742).

1393. Cronaca di *Giovanni di Paolo Morelli* fiorentino, dal 1400 al 1421 (stampata 1718). Il Morelli nacque nel 1371 e morì nel 1444.

1394. *Amerigo Benci* scrive la sua cronaca stampata da D. M. Manni tra le Cronachette Antiche (Fir. 1733).

» Nasce in Palermo *Antonio Beccadelli* detto il Panormita, morto nel 1471. Autore del libro l'Ermafrodito, dato alle fiamme in più luoghi siccome opera oscena.

» Muore *Luigi Marsili* fiorentino, frate agostiniano, adoperato anche nei pubblici affari. Lesse la teologia e le matematiche.

1395. *Emmanuele Crisolora* è chiamato da Costantinopoli a insegnar la lingua Greca a Firenze.

» Nasce in Firenze *Giannozzo Manetti*, uomo di molta e pura dottrina. Scrisse la vita di Petrarca, la vita di papa Niccolò V, il *Chronicon Pistoriense*, [illegible] orazioni funebri di Lionardo Aretino e di Giannozzo Pandolfini, orazioni della sola sua legazione ed altre. Il Manetti che si distinse del pari come letterato e come uomo di stato, morì nel 1459. (*Vesp. Bisticci*: Vita di G. Manetti, MS.). La statua del Manetti è collocata in Santa Maria del Fiore.

1396. Cronaca di *Jacopo Salviati* fino al 1411 (pubbl. nelle Delizie degli Eruditi Tosc. T. XVIII).

» (?) Nasce in [illegible] *Tommaso Parentucelli* di Sarzana [illegible], poi segretario del cardinale Albergati vescovo di Bologna, dato successore apostolico da Eugenio IV, vescovo di Bologna, cardinale e nel 1447 eletto papa col nome di Niccolò V; morto nel 1455. Uno dei pontefici più distinti per loro sapere e per la protezione accordata ai letterati. (La sua vita fu scritta da *G. Manetti*, Rerum Ital. Script. III 2, e da *Dom. Giorgi*. Roma 1742).

» Nasce in Tolentino *Francesco Filelfo*, [illegible] negli studj di letteratura antica, morto a Firenze nel 1481 (*C. Rosmini* Vita di Fr. Filelfo; Milano).

» Nasce in Roma *Giuliano Cesarini* nella sua gioventù professore di giurisprudenza in Padova, creato Cardinale nel 1426 da Martino V, presidente al Concilio di Basilea per Eugenio IV, legato in Ungheria, ucciso nel 1444 nella battaglia di Varna. [illegible] Ladislao.

STORIA ARTISTICA

1390. *Niccolò di Piero Lamberti* (Niccolò d'Arezzo) fa uno [illegible] di pietra da mettersi alla Loggia de' Lanzi.

» Si principia il Camposanto di Santa Trinita.

» (7 Giugno) Si getta la prima pietra di San Petronio in Bologna. Ne fece il modello *Antonio di Vincenzo*.

» Maestro *Pietro d'Arrigo* Tedesco fa per San Jacopo di Pistoja un'Annunziata d'argento.

» *Pietro di Puccio* da Orvieto dipinge nel Camposanto pisano le storie della Genesi e nel 1391 l'Incoronazione della Vergine sopra la porta della cappella Aulla.

» Muore *Francesco Landini* detto Cieco degli organi, celebre musico e sonatore d'organo.

» Origine del [illegible] nella [illegible].

1391 (o 1396) Nasce *Michelozzo Michelozzi* (Michelozzo di Bartolommeo di Gherardo Borgognoni) scultore ed architetto. Prima scolaro (compagno) del Ghiberti, col quale fece la statua di San Matteo per Orsanmichele; poi [illegible] del Donatello.

1392. Il [illegible] del Monastero di Santa Brigida detto il Paradiso, nel piano di Ripoli, fondato da Messer Antonio degli Alberti.

» Storie de' SS. Efeso e Potito nel Camposanto di Pisa dipinte da *Spinello Aretino*. (Di Spinello sono egualmente le storie della vita di San Benedetto, nella sagrestia di San Miniato al Monte).

» *Niccolò di Pietro Gerini* dipinge nel capitolo di San Bonaventura in San Francesco a Pisa la passione di Gesù Cristo in [illegible] (Il medesimo dipinse [illegible] in San Francesco a Prato, e si credono di lui quattro affreschi della passione nella sagrestia di Santa Croce).

» (8 Ottobre) [illegible] la prima messa in S. Petronio in Bologna, [illegible] cappella [illegible].

» Si delibera di fabbricare una Loggia a Montepulciano.

1393. Nasce *Antonio di Tommaso Vinciguerra* scult.

» Si apre una gara per provvedere alla costruzione della cupola di Santa Maria del Fiore, della sagrestia e delle case dei canonici.

» Si provvede dagli operai di Santa Maria del Fiore, [illegible] erigere un monumento a Giovanni Acuto (20 Aprile).

» Cronaca di *Piero di [illegible]*, [illegible] condannato [illegible] per aver voluto [illegible].

1394. Onofrio [illegible] vescovo di Firenze [illegible] a Certosa di San Lorenzo [illegible] fabbricata da Niccolò Acciajuoli.

» Si ordina [illegible] in Santa Maria del Fiore [illegible] a Luigi Marsili (Vedi Storia letteraria 1394).

1395-98 Tabernacolo e tavola d'argento per San Jacopo a Pistoja, lavorati da *Nofri di Buti* [illegible] e *Atto di Piero Braccini* pistojese.

1396. [illegible] di Piero de' Medici in Santa Maria del Fiore.

» *Niccolò di Pietro* e *Spinello* fanno la tavola della cappella maggiore in Santa Felicita.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1390. Lodovico II d'Angiò a Napoli.

» Jacopo da Campofregoso doge di Genova.

» Terzo giubbileo. (Non si ricevono ad acquistare questo giubbileo i Francesi, gli Spagnuoli e gli altri del partito dell'antipapa Clemente VII).

» Muore Amurat I sultano degli Ottomanni. La Tracia conquistata, Adrianopoli sede dell'impero turco. Gli succede Bajazet I.

1391. Guerra [illegible] fra Ladislao e Lodovico d'Angiò.

1392. Successi poco favorevoli di Ladislao nella Calabria.

» Antoniotto Montaldo doge di Genova.

1393. Papa Bonifazio a Perugia. Disordini negli stati della Chiesa. Il Papa torna a Roma.

» Niccolò III marchese di Ferrara.

» Muore Francesco il Vecchio da Carrara.

1394. Muore l'antipapa Clemente VII. Gli succede Pietro de Luna, col nome di Benedetto XIII.

1395. Ladislao [illegible] Napoli.

» Niccolò di Zoagli doge di Genova.

» Gian Galeazzo Visconti prende il titolo di duca di Milano e conte di Pavia.

» Le isole Canarie [illegible] scoperte dagli Spagnuoli.

1396. Genova si dà a Carlo VI re di Francia.

» Battaglia di Nicopoli. Disfatta dei Cristiani [illegible] dal sultano Bajazet.

1397. Progressi di Ladislao nel regno.

» Guerra dei Visconti contro Francesco Gonzaga, Signore di Mantova. Rotta di Jacopo dal Verme presso Governolo.

» Il Conte di [illegible] Lussemburg, governatore di Genova. Piero vescovo di Novara [illegible].

1398. [illegible] Benedetto [illegible].

» Rivoluzione a Genova. Pace col vescovo di Novara. [illegible] Colardo di Calleville.

1399. L'antipapa protesta di deporre la tiara quando faccia il medesimo anche papa Bonifazio.

» Ladislao padrone di Napoli e di Taranto. Lodovico d'Angiò torna in Provenza. Morte di [illegible] di Brunswik [illegible] principe di Taranto.

1400. Quarto giubbileo. Disordini in Roma promossi dai Colonnesi.

» Gian Galeazzo Visconti occupa Assisi. Guerra contro Bologna.

» Paolo Guinigi Signore di Lucca.

» Michele Steno doge di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Roberto Re dei Romani.	Bonifazio IX Antipapa Benedetto XIII.		La maggior parte dell'esercito regio è dispersa dalle forze nemiche. I Veneziani e i Carraresi, signori di Padova, in lega coi Fiorentini e col re Roberto. Gian Galeazzo manda il conte Alberico da Barbiano contro ai Bolognesi, e tenta di suscitare una ribellione in Pistoja.
		1402 (26 *Giugno*).	Malgrado gli sforzi dei Fiorentini e degli alleati loro, ai quali si aggiunge il papa Bonifazio, Bologna è presa dell'armata milanese. La morte di Gian Galeazzo Visconti salva i Fiorentini dall'imminente pericolo. Nella divisione fatta dei dominj del Visconti, Pisa tocca a Gabriello Maria, figliuolo naturale del defunto Duca.
		1403.	Lega del comune di Firenze, del Papa, degli Estensi, dei Carraresi ed altri contro a Gian Maria e Filippo Visconti. Prosperi successi delle armi dei collegati. Bologna, Perugia ed Assisi restituite alla Chiesa.
	1404. Innocenzo VII Cosimo de' Migliorati da Sulmona nell'Abruzzo, Arcivescovo di Ravenna. Cardinale di Santa Croce in Gerusalemme.	1404.	Gabriello Maria Visconti essendo poco amato dai Pisani, i Fiorentini mandano grosso armata contro a quella città, ma trovansi delusi nella speranza di averla. Il Visconti entra in trattato col governatore di Genova, Giovanni Le Maingre, maresciallo di Boucicault (Bucicaldo), per mettersi sotto la protezione dei Francesi, cedendo a questi il porto di Livorno. Boucicault ingiunge ai Fiorentini di non offender più oltre il contado pisano; ma a questi non desistendo dalla guerra, tutte le loro merci esistenti in Genova vengono sequestrate, e Livorno è munita dal governatore. — I Sanesi ristabiliscono l'armonia coi Fiorentini.
		1405.	Francesco da Carrara, signore di Padova, angustiato dai Veneziani. I Genovesi, amici del Carrarese, cercano d'indurre i Fiorentini a far nuovo comune con loro contro ai Veneziani, ed offrono a loro segretamente il possesso di Pisa. Gino Capponi, che nel 1401 era stato gonfaloniere di giustizia, è mandato a Genova per trattare coi Boucicault, il quale chiede 400,000 fiorini d'oro. Intanto il Visconti vedendo poco sicuro il possesso di Pisa, comincia dal suo canto a far trattative con Maso degli Albizzi. I Pisani avendone avuto indizio, si levano a rumore, e costringono il Visconti a fuggire nella cittadella. I Fiorentini mandano a Pietrasanta il Capponi a trattare coi commessarj genovesi, dove si conchiude, che la città e il contado di Pisa colle fortezze di Ripafratta e di Santa Maria in Castello, debbano essere ceduti ai Fiorentini per la somma di 206,000 fiorini d'oro. Il Comune promette inoltre di mandar soccorso al signore di Padova. Gino Capponi prende possesso della cittadella pisana il dì 31 *Agosto*, lasciandovi comandante Lorenzo Raffacani, gonfaloniere di compagnia del popolo fiorentino, e quindi occupa il castello di Ripafratta. (8 *Settembre*). I Pisani riprendono la loro cittadella, senza colpo di spada, e mandano a Firenze ambasciatori per trattare un accordo, offerendo la rifazione delle spese. I Fiorentini ricusano la proposta, e danno principio alla guerra col guastare i bagni di San Giuliano, situati nella montagna pisana.

STORIA LETTERARIA

1403. Nasce Carlo Marsuppini, detto anche Carlo Aretino, segretario del Comune e celebre, morto nel 1453. Autore di opere latine: Epistole, consolatorie ad Cosmum de Medicis, Orazioni e Poesie latine, ec. (In Poggiuoli, Lapide in morte del Marsuppini. 1453. ec.)

» Nasce in Pavia Pier Candido Decembrio, segretario di Filippo Maria Visconti, segretario apostolico sotto Niccolò V, morto in Milano nel 1477; traduttore di Senofonte, di Appiano, di Q. Curzio, ec.

1400. Emanuele Crisolora insegna Greco per ventuno anni a Milano presso l'imperatore Emanuele Paleologo.

» Nasce Domenico Capranica, segretario di papa Martino V, creato cardinale nel 1426 (riconosciuto pubblicamente nel 1434); arcivescovo di Fermo, morto nel 1458. Autore di un'opera ascetica nel Concilio di Basilea. Di un trattato De arte moriendi, e di diverse altre opere. Egli fu il fondatore del collegio Capranica in Roma. (Michael Catalanus, De Vita et scriptis D. Capranicae Card. Commentarius. Firenze 1793)

» (Fondazione dell'Università di Camerino in Toscana.)

1401. Paolo da Castro, celebre legista, professore in Firenze.

» Lorenzo Ridolfi, fiorentino, dottore nelle magistrature del Comune, professore di leggi.

» Filippo Villani insegna la Divina Commedia.

1402. L'Università di Ferrara riaperta da decreto di d'Este.

1404. In Cadaliani conventini le Statuti fiorentino.

» Nasce Leon Battista Alberti, segnalato egualmente nelle belle arti, nelle scienze e nelle lettere. Tra le opere di lui si hanno un trattato de architectura (stampato nel 1485, poi diversamente volgarizzato da Cosimo Bartoli, Fir. 1550 e la più insigne); un libro della pittura e della statua; una commedia Philodoxeos; e molti altri scritti, quasi tutti in lingua latina. (Memorie e Documenti inediti per servire alla Vita letteraria di L. B. Alberti, ecc. e senza nota.) — e la Nipotini, Biografia di L. B. Alberti, Fir. 1114.

1405. (18 Ottobre). Nasce in Corsignano, poi nomato Pienza, Enea Silvio Piccolomini, da Silvio Piccolomini e Vittoria Forteguerri. Segretario dei cardinali Capranica nel Concilio di Basilea, poi dell'antipapa Felice V, segretario ed ambasciatore di Federigo III, da Niccolò V fatto vescovo di Trieste, poi di Siena, più tardi nunzio, creato cardinale da Callisto III nel 1456, eletto papa sotto il nome di Pio II, il 19 Agosto 1458; morto il 14 Agosto 1464. Creò opere e storie, Commentarii de' tempi suoi sino al 1463. Dialoghi e lettere (pubbl. di d. D. Mansi). Opere geografiche e storiche. Una novella in latino, volgarizzata da Alessandro Braccio, col titolo: Storia di due amanti, Fir. 1189. È ultimamente ciò leva meno Capitolo. Ibid.

» Nasce in Firenze Matteo Palmieri, letterato e uomo di stato, autore di un trattato della

STORIA ARTISTICA

1396 (circa). In celebre, emigrato in Roma ottenne noto.

1400 (o 1401). Nasce Paolo di Dono, detto Uccello.

» (3 Settembre). Gian Galeazzo Visconti pone la prima pietra della Certosa presso Pavia.

» (13 Dicembre). La Signoria fa un decreto per erigere in Santa Maria del Fiore i monumenti di Accorso, Dante, Petrarca, Boccaccio e Zanobi da Strada.

1407. Tavola rappresentante la Madonna con Santi in San Paolo in ripa d'Arno a Pisa, dipinta da Turino Vanni da Rigoli.

1409. (?) I Frati Gesuati nel convento di Fiesole.

1409. Nasce Jacopo Bellini o piuttosto Santo.

» Lorenzo Ghiberti dipinge a Pesaro nel palazzo Malatesta.

» Spinello di Gen. Giovanni da Siena (Santa Maria dell'Umiltà). Dondolo da celebre di Pistoia.

» Si fabbricano in Lucca: Matteo Civitali o Cantiere di chiesa.

» (circa). In convento nel FF. Domenicani a Fiesole, della edificazione del B. Carlo da Montegranelli (terminata nel 1440).

» (circa). Il Convento in chiesa di Santa Maria dell'Anima in Roma appartenente alla nazione tedesca.

1410. Quadro con San Bartolommeo e diverse storie, nella sagrestia della collegiata di San Gimignano.

1410. Nasce in Val d'Elsa da Giovanni da Valdarno, Tommaso di Ser Giovanni di Mone Guidi, detto Masaccio. (Alla sua morte è disputato tra Cortona e la sua famiglia e Masolino ?)

» (circa). Nasce Antonio Manetti, legnaiuolo (il primo Legnaiuolo). Lavora in Santa Maria del Fiore dal 1432 al 1452 (1436) capo-maestro della lanterna della cupola.

1402. (23 Novembre). Si alloga a Lorenzo Ghiberti la prima porta di bronzo del battistero di San Giovanni. (Fra gli autori che le disputarono egli furono Jacopo della Quercia, Filippo Brunelleschi, Niccolò di Piero Lamberti, Simone da Colle e Bernardo Ciuffagni.)

» Ottaviano Nelli da Gubbio, pittore, dà in Santa Maria Nuova in Gubbio l'affresco della Madonna e S. SS. Filippo e Giacomo. Lavora a in 1404 in Foligno, e nel 1436 in Urbino.

» Domenico di Guido Beccafumi, ingegnere fiorentino, torna ai servigi del Comune, ed è mandato da lei quasi impiegato per sopra del Duca di Milano.

1404. Nasce in Firenze Leon Battista di Lorenzo di Benedetto Alberti. (Vedi Storia Letteraria.)

» Giovanni di Domenico Gozzolino, finisce il monumento di San Pietro nella volta di Firenze.

1405. Antonio Lamberti fa una lapide di marmo per la sepoltura di Lionardo scrittore nell'angolo di San Niccolò in Santa Maria Novella.

» (circa). Sepolcro del cardinale Pietro Corsini (morto in Avignone il 16 Agosto) in Santa Maria del Fiore.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1401. Guerra contro Bologna. I più celebri condottieri agli stipendi dei Visconti.

» È in Roberto in Italia.

» Il Marescialle di Boucicault, governatore di Genova e poi in Carlo VI.

» Nasce in San Miniato la Tedesca Francesco Sforza, figlio di Muzio Attendolo da Cotignola.

1402. È in Roberto a Venezia.

» (26 Giugno) I Milanesi sconfiggono i Bolognesi. Morte di Giovanni Bentivoglio.

» (3 Settembre) Gian Galeazzo Visconti muore a Melegnano; gli succede Maria Visconti duca di Milano, Filippo Maria conte di Pavia.

» Congresso Lancellotto di Tunisi (Tamerlano) nell'Asia. Il sultano celebre, vinto e preso nella battaglia d'Angora, muore in prigione.

1403. Discordie in Milano. Generalmente degli stati nel Visconti.

» Il re Ladislao e Ezzo delle sue speranze di succedere nel regno d'Ungheria.

1404. Ladislao in Roma, occupa molti dell'Agnolo.

» Guerra di Francesco da Carrara col Milanesi, dei Gonzaghi e compagnie di Verona. I Veneziani comprano dai Visconti le città di Vicenza, mandata dal signore di Padova, donde ebbe principio alla guerra. Nascono pronunciati dall'una e dall'altra parte: Niccolò marchese di Ferrara, alleato di Francesco, è distratto dai Veneziani, i quali vincono nel Veronese e nel Bassanese, dove seguono molti fatti d'arme.

» Muore Filippo di Valois, detto l'Ardito, duca di Borgogna e conte di Fiandra, acquistata da lui nel 1384.

1405. Sollevamento dei romani contro papa Innocenzo VII, e fuga del papa. Innocenzo si ritira a Viterbo. È in Ladislao circa intorno d'impadronirsi di Roma.

» Baldassare Cossa, cardinale legato nelle Romagne, ottiene di ricuperare alla Chiesa le terre perdute.

» L'antipapa Benedetto XIII va a Genova, rifugiatosi in Innocenzo il Santissimo, che avea fatto i domandi a cominciarsi per loro giurare.

» Si continua la guerra nel Padovano. Malgrado più sforzi di Francesco da Carrara, nella lunga ormai sostenutissima partita, Niccolò d'Este è costretto a far pace coi Veneziani, Verona è presa dal Gonzaga e le truppe del Turmo contro la parte dei Veneziani. Papa Padova, e Padova, voltasi contro i Veneziani d'Este dei Carraresi, benché afflitta da fame e data potè. Resa di Padova, in conseguenza d'un tradimento. Francesco da Carrara e figli. (30 Novembre)

» I Pisani, venduti agli ufficiali dal Fiorentini, cercano di por ora fine agli Gabriele Maria, levando capitano del popolo Giovanni Gambacorti, signore di Pisa; e quale però in tal modo prudentemente i capi del Raspanti, uccisori già contratta alla sua famiglia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Roberto Re dei Romani	1406. Gregorio XII Angelo Correr Veneziano. Si fa detto di ... ... sede di 6 giorni. Antipapa Benedetto XIII	1406.	I Fiorentini pongono il campo a San Piero in Grado, sulla riva sinistra d'Arno, sotto Pisa (5 Marzo) Gino Capponi e Maso degli Albizzi, commissarj presso l'esercito. I condottieri Sforza da Cotignola, Agnolo Tartaglia ed altri, al servizio dei Fiorentini. Assedio di Pisa, dove si fa sentire la mancanza delle vettovaglie. Le galee pisane tornando dalla Sicilia cariche di grano, sono respinte da un temporale e perdute. Resistenza valorosa dei Pisani a malgrado delle loro strettezze. Vieri Guadagni e Jacopo Gianfigliazzi nuovi commissarj. Discordia tra i Capitani fiorentini. Il Capponi torna al campo il dì 24 Giugno, ristabilisce l'armonia, e fa che lo Sforza cominci l'assedio della città anche dalla parte superiore, di modo che Pisa trovasi affatto circondata dai nemici. La fame comincia a travagliare i Pisani, che sono costretti a far uscire dalla città la gente disutile, la quale viene respinta dai Fiorentini con gran crudeltà. Pisa trovandosi ridotta agli estremi, e senza speranza di soccorso, il Gambacorti prende a trattar della resa col Capponi. Il duca di Borgogna tenta inutilmente di far levare l'assedio per via d'un accordo. Nella notte dell'8 al 9 Ottobre, essendosi concluso il trattato della resa, i Fiorentini prendono la porta di San Marco, e all'alba, il loro esercito entra in Pisa con bandiere spiegate, mentre il Gambacorti ne rassegna al Capponi la sovranità. La carestia era stata tale, che il pane che mangiavano i poveri trovossi essere di liquene; non vi era nè grano, nè farina, solamente un po' di zucchero e di cassia, e tre vacche magre. Tutto era stato consumato, persino all'erba delle piazze. Gino Capponi eletto capitano di Pisa per otto mesi. La città perde gran numero delle sue primarie famiglie, parte delle quali sono costrette a stabilirsi in Firenze, parte vanno volontariamente in esilio. — Il Gambacorti riceve come prezzo della resa 50,000 fiorini, e il vicariato di Bagno, con altri luoghi.
		1407	I Tarlati da Pietramala e i conti Guidi da Dovadola si sottomettono in qualità di raccomandati al Comune, insieme coi loro castelli.
		1408.	Papa Gregorio a Lucca. Sforzi dei Fiorentini per ottenere un abboccamento tra lui e l'antipapa, venuto a Porto Venere. Una parte dei Cardinali si ricovera a Pisa, appellando al Concilio e al futuro pontefice. A questi si uniscono i cardinali francesi, staccatisi dall'obbedienza dell'antipapa. Gregorio chiede truppe al re Ladislao per tornare a Roma, ma i Fiorentini non permettono a queste di entrare in Toscana, e fanno alleanza con Baldassarre Coscia, cardinal legato in Bologna e Romagna, per opporsi al Re. Papa Gregorio recasi a Siena, donde scomunica il Coscia, il quale però dichiara di voler tenere la legazione pel futuro pontefice, e pei cardinali radunati in Pisa. Ambasciatori fiorentini e veneziani a Siena, per indurre il Papa a celebrare il concilio in Pisa. Il Papa rifiutandosi a ogni proposizione, va a Rimini presso Carlo Malatesta.
		»	Stato florido del commercio fiorentino, al quale avea recato immensi vantaggi l'acquisto di Pisa. Provvedimenti del Comune per ripopolare la campagna.

STORIA LETTERARIA

Vite Civile (Fir. 4530); di una cronaca latina dal 162 al 4614 di una vita di Niccolò Acciajuoli (Muratori, Rer. Ital. script.); di un romanzo *De cogitationibus Platonem*, e di un gran poema inedito, a imitazione della Divina Commedia: *La città di Vita*. (MS. nella Laurenziana). Morto nel 1475.

1406. La guerra di Pisa venne descritta nei Commentari di Gino Capponi, che si credono opera piuttosto di Neri suo figlio (Stamp. da D. M. Manni nella Cronachetta ecc. Vedi l'anno 1441), e nell'opera di Bernardo Rucellai: *De Bello Pisano*, Piero Capponi Gini fille (Londra 1733. Vedi l'anno 1443). Ne trattò anche M. Palmieri. (Vedi 1405).

» (?) Nasce in Roma, da padre piacentino, Lorenzo Valla, morto nel 1457 (?). Valentissimo nelle lettere latine e greche, traduttore di Omero, di Tucidide, dell'Iliade e di altri autori antichi. Tra le sue opere originali va notato il trattato *de Elegantiis latini sermonis*, e la sua storia di Ferdinando d'Aragona. Notissime sono le sue Risposte latterate e acerrissime queste accettate con Poggio Bracciolini. Dopo essere stato professore a Pavia, a Milano, Genova, Roma, Firenze ec., seguì Alfonso d'Aragona: poi fu fatto canonico lateranense da Callisto III. (Poggiali, Memorie intorno alla vita e agli scritti di Lorenzo Valla. Piacenza 1790.)

STORIA ARTISTICA

1406 (20 Aprile). Il Comune impone alle arti l'obbligo di ornare di statue le nicchie dei pilastri di Orsanmichele nello spazio di anni dieci.

» Niccolò d'Arezzo di Lamberti lavora le Storie Maggie del Fiore.

» Il Comune fa consulto di architetti perla sull'arte Murattica.

» Francesco di Piero Vanni e Michele di Lorenzo, orafi Fiorentini.

» Taddeo di Bartolo dipinge nella cappella del palazzo pubblico di Siena (ancora del 1407).

» (Circa) Jacopo della Quercia scultore senese (Mag. Jacobus Magri Petri de Senis) fa il monumento di marmo a Ilaria del Carretto, moglie di Paolo Guinigi (morta nel 1405), nel duomo di Lucca.

» Mariano Vittore Fiorentino pittore, ripresso.

1407. Masso Giovanni di Maso Guidi da San Giovanni (Masaccio), pittore. (Vive ancora nel 1428).

» Niccolò Lamberti fa la porta di Santa Maria del Fiore verso alla cappella del Crocifisso.

» Giovanni Gaddi (poi Ghirardacci Francesco) di S. Francesco di Fiesole già converso delle Suore Agostiniane.

» Taddeo di Bartolo dipinge nella cappella del palazzo pubblico di Siena (quadro dell'Annunziata nella galleria di Siena 1409).

» Cristoforo di Francesco, musaico, lavora nel duomo d'Orvieto.

1408. Martino Spinello dipinge i fatti della vita di papa Alessandro III nella sala (nuova) del palazzo pubblico di Siena. Nel tempo stesso lavora M. Martino di Bartolommeo.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1406. Francesco da Carrara, con Jacopo e Francesco suoi figli, strangolati per ordine del consiglio dei Dieci, il 17 e 19 Gennajo. Accrescimento notabile degli stati veneziani di terra ferma, coll'acquisto delle città di Padova, Verona e Vicenza.

» Papa Innocenzo ritorna a Roma. Si partiva con esso lui e va Canneto, ed è creato gonfaloniere della Chiesa.

» Baldassarre Cossa s'impadronisce di Forlì.

» Il re Ladislao sposa Teresa, figlia degli Orsini, e sposa stesso duchessa di Raimondo Orsini.

1407. Francesco Casali signore di Cortona viene ucciso dal suo nipote Luigi Battista, il quale è proclamato Signore, e stringe accordo col Fiorentini.

» Si propone un congresso tra due papi, senza potersi accordare d'uomo e il luogo. Papa Gregorio a Roma: papa Benedetto a Savona.

» I Genovesi s'impadroniscono di Cammeo città ribelle a Gabriello Maria Visconti.

» Muore Jacopo del Verme.

» Muore Francesco da Gonzaga, signore di Mantova. Gianfrancesco suo figlio gli succede.

1408. Ladislao occupa Roma, Perugia ed altri luoghi.

» Bolla di papa Gregorio contro i cardinali Capelo.

» Gabriello Maria Visconti decapitato in Genova.

» Muore Martino re di Sicilia.

» L'antipapa Benedetto dal re di Francia e dal parlamento di Parigi dichiarato scismatico e perturbatore della Chiesa.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno	Gregorio XII		pienna, quasi deserta in conseguenza della guerra. Altre disposizioni in favore della navigazione e del commercio marittimo.
Roberto re dei Romani	Antipapa Benedetto XIII 1409. Alessandro V. (Pietro Filargo Candiotto, Cardinale dei SS. Apostoli) Antipapi Gregorio XII. Benedetto XIII.	1409	*Concilio di Pisa.* I cardinali ed altri ecclesiastici radunati in Pisa, dichiarano (5 di 5 *Giugno*) scismatici e deposti i papi Gregorio e Benedetto, eleggendo (26 *Giugno*) il cardinale Pietro Filargo, che prende il nome di Alessandro V. I Fiorentini levano l'ubbidienza al deposto papa, e perciò vengono in discordia col re Ladislao, il quale tiene le parti di questo pontefice. Ladislao partito da Roma entra nel contado Sanese, e poi passa sul Fiorentino, guastando e saccheggiando le campagne. Tenta Arezzo e s'impadronisce di Cortona. Luigi duca d'Angiò pretendente al regno di Napoli arriva in Pisa, ed è riconosciuto re da Alessandro V, quindi, accompagnato dal cardinal Coscia e da Malatesta dei Malatesti generale dei Fiorentini, entra colle loro truppe nello stato della chiesa. Orvieto, Viterbo, Montefiascone ed altri luoghi aprono le porte all'esercito della Lega, il quale arriva sotto Roma, e s'impadronisce della città Leonina e del Castello. I Colonnesi ed altri seguaci di Ladislao tengono l'altra parte di Roma, situata sulla riva sinistra del Tevere. Malatesta colle truppe fiorentine rimane nella campagna. Luigi d'Angiò torna in Toscana, e poi in Provenza. Il Papa a Prato e a Pistoja.
1410. Roberto re dei Romani muore il di 18 Maggio. » Sigismondo di Luxemburgo (figlio dell'Imp. Carlo di Boemia, re d'Ungheria, marchese di Brandeburgo, re dei Romani) [illegible]	1410 Giovanni XXIII (Baldassarre Cossa, [illegible])	1410.	Roma in potere della Lega si sottomette a papa Alessandro. Malatesta entra nella città colla bandiera del giglio, e si alloggia in Campo di Fiore. Il re Ladislao tornato nel regno, cerca di pacificarsi coi Fiorentini ma non riesce. Nell'intento Papa Alessandro va a Bologna, dove muore il di 3 *Maggio*. Baldassarre Coscia eletto papa (Giovanni XXIII), stringe ancor più l'amicizia coi Fiorentini. Luigi d'Angiò torna in Italia, sostenuto dal Papa e del Comune di Firenze, e si reca a Roma per entrare nel Regno.
		1411	Accordo col re Ladislao.
		»	Cortona venduta ai Fiorentini per 60,000 fiorini.
		»	Per evitare le guerre continue e troppo dispendiose i Fiorentini fanno un Consiglio di 200 da rinnovarsi ogni sei mesi, nel quale si debbano proporre le cose deliberate dalla Signoria, per esser dipoi sottoposte al Consiglio dei 131 (dove sederano la Signoria ed i Collegi, i Capitani di parte guelfa, i Dieci di libertà, i sei Consiglieri di mercanzia, i ventuno Consoli delle arti, e 48 altri cittadini); quindi ancora al Consiglio del popolo, e finalmente a quello del Comune. Nuove provvisioni dipoi non possono più avere forza senza essere approvate da questi quattro Consigli.
		»	I Genovesi non volendo cedere ai Fiorentini Livorno, che aveano occupato nel 1405, e il commercio marittimo dei secondi trovandosi perciò angustiato, questi cercano di aver Portovenere e Lerici.
		»	In seguito di un trattato scoperto, tutta la famiglia degli Alberti, insino ai fanciulli, e parecchi altri cittadini sono mandati in esilio.
		1412.	Discordia coi Genovesi per il possesso di Portovenere.

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
1409. *Cinzio de' Conti* (da Valmontone) compone in rima baldissima e *La Bella Mano*, stampata in Bologna (1178) poi da *Jac. Corbinelli*, Parigi 1595, e con note di *A. M. Salvini*, Firenze 1715. (*Giovanni Sozzi* Fedelmi scrisse vita di Cinzio de' Conti, Roma 1844). » (Fondazione dell'Università di Lipsia in Sassonia).	1410 (1 Marzo). Il Comune ordina di fare un monumento di marmo a San Jacopo, che questo al luogo ordinato nel 1395 dagli operai di Santa Maria del Fiore a *Lorenzo Ghiberti*. Il quale terminò l'anno di bronzo, ornato che fu poi nel 1440. » Nasce *Bernardo Gamberelli*, detto il Rossellino, scultore. Nei libri degli ufficiali del Catasto sono menzionate inoltre come scultori i fratelli di Bernardo, cioè Domenico, nato nel 1407; Giovanni, nel 1413; Tommaso nel 1422; Antonio nel 1427. Tommaso lasciò il suo Testamento nel 1501. » Sepolcro del card. Niccolò Acciajuoli nella Certosa di Montaguto presso Firenze. » Fortificazioni di Lucca, nella Maremma pisana.	1409. Muore Alberigo da Barbiano. » I Veneziani comprano Zara da Ladislao. » Il Boucicault, ministro governatore di Genova da Giovanni Maria Visconti, perde Genova, che a ribellò di Francesi Teodoro marchese di Monferrato capitano dei Genovesi. » Muore Ottobuono de' Terzi, tiranno di Parma e di Reggio. Parma si dà agli Estensi. » Luigi de Ota da Casale, signore di Cortona, condotto nel Regno gitigiano di Ladislao.
1410. Comincia la Storia Fiorentina di Domenico di Lionardo Buoninsegni, che viene sino al 1460. » (Fondazione dell'Università d'Ingolstadt in Baviera, trasferita nel 1800 a Landshut, e nel 1826 a Monaco.)	1410. Si dà alla nuova torre di San Piero Scheraggio per allargare la via dal lato meridionale del palazzo dei Signori. » Si riduce lo spedale di Lemmo Balducci, cominciato nel 1384. (Vedi sopra l'anno 1385).	1410. Discordia tra i fratelli Visconti. Facino Cane, uno dei più rinomati condottieri a quei tempi, signore d'Alessandria e possessore di Milano, saccheggia Pavia.
	1411. Il convento di San Michele alla Doccia, presso Fiesole, fondato da Niccolò Davanzati Bostichi. (Aggrandito nel 1600).	1411. Lodovico d'Angiò a Bologna presso Giovanni XXIII, che viene da lui condotto a Roma nel mese d'aprile. Lodovico entra nel Regno. Ladislao disfatto a Roccasecca. Lodovico malgrado la vittoria fatta riportata non potendo impadronirsi di Napoli, torna a Roma, e s'imbarca il 3 d'Agosto per la Provenza. » Bologna a Forlì si ribellano alla Chiesa. » Facino Cane sconfitto Filippo Maria Visconti dal possesso di Pavia imponendogli il patto della di Conte.
1412 (23 Maggio). Rappresentazione solenne nella Badia fiorentina. » *Giovanni di Malpaghini da Ravenna*, celebre grammatico, spiega in Firenze la Divina Commedia. » Comincia la Cronaca di *Buonaccorso Pitti*, che va sino all'anno 1430 (pubblicata da *D. M. Manni*, Fir. 1720).	1412. Muore *Andrea di Lorenzo di Cavalcante*, dalla sua patria detto il *Buggiano*, scultore. Scolpì di marmo per la sagrestia di Santa Maria del Fiore nel 1440, dove sono sue opere l'ornatura dei SS. Piero e Paolo in Pescia e il lavatojo e il duomo di Pisa nel 1434 dal Brunelleschi (dubbio).	1412. Papa Giovanni fa pace col re Ladislao. Papa Gregorio, costretto di lasciar Gaeta, va per mare a Rimini. » Morte di Giovanni Maria Visconti e di Facino Cane. Filippo Maria, duca di Milano. » Bologna ritorna in potere del Papa.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Giovanni XXIII.	1413.	Pace coi Genovesi, ai quali sono restituiti Portovenere e Sarzanello. I Fiorentini hanno libero commercio nel porto di Livorno.
Sigismondo (re dei Romani)	Antipapi Gregorio XII. Benedetto XIII.	»	Ladislao di nuovo occupa Roma. Papa Giovanni fugge, e passando per lo stato fiorentino, ma senza entrare in Firenze, si conduce a Bologna. Il Re fa mettere a ruba le mercanzie de' Fiorentini che si trovano in Roma.
	1414 (5 Novembre) Concilio di Costanza	1414.	Nuova pace col re Ladislao, dopo che questi è passato nell'Umbria. Dispiacere del Papa per tale accordo.
		»	Niccolò da Uzzano e Rinaldo degli Albizzi ambasciatori fiorentini presso la regina Giovanna II, succeduta al re Ladislao.
		»	Braccio da Montone perugino, celebre condottiere, raccomandato nel Comune.
	1415 (29 Maggio) Giovanni XXIII deposto.	1415.	Il Comune di Firenze in concordia coi principi e colle repubbliche d'Italia. Magistrato dei Dieci della Pace.
		1416.	Peste a Firenze. Da Maggio alla fine dell'anno si contano 16,000 morti.
	Sede vacante.	1417.	Muore Maso degli Albizzi, essendo in età di 70 anni.
	» (4 Luglio) Gregorio XII rinunzia il papato. 1417 (26 Giugno) Benedetto XIII deposto e scomunicato. » Martino V (Oddone Colonna romano, Cardinale di San Giorgio in Velabro, eletto Papa nel Concilio di Costanza il 11 Novembre). Antipapa Benedetto XIII (in Spagna).	1419.	Lo stato della Chiesa trovandosi affatto sconvolto e quasi perduto pel pontefice, per essere Roma in potere della regina di Napoli, Perugia nelle mani di Braccio da Montone, Bologna governata da Antonio Bentivoglio, e la Romagna quasi tutta posseduta da piccoli tiranni, Martino si risolve di venir a stare in Firenze, la cui situazione gli sembra comoda per provvedere agl'interessi degli stati suoi. Essendo stato confortato in tal proposito dal Comune, egli entra nella città il dì 26 *Febbrajo*, e monta all'abitazione per lui preparata in Santa Maria Novella. Baldassarre Coscia, già papa Giovanni XXIII, arriva in Firenze per gittarsi a' piedi di Martino, riconoscendolo per vero ed unico pontefice. Il Coscia muore il dì 22 *Dicembre*.
		»	Il vescovado di Firenze eretto in arcivescovado da Martino V. Amerigo Corsini, ultimo (cinquantesimo primo) vescovo (eletto nel 1411), primo arcivescovo.
	1419. Il deposto papa Giovanni XXIII si sottomette a Martino V	1420.	Braccio da Montone viene a Firenze per fare un accordo col Papa, ed è da lui mandato a ricuperar Bologna. Papa Martino parte per Roma.
		1421	(27 *Giugno*) I Fiorentini comprano dai Genovesi il porto di Livorno per 100,000 fiorini d'oro, e ne prendono possesso il dì 30 *Giugno*. Grandi vantaggi pel commercio fiorentino.
		»	Si ordina un Magistrato di nove cittadini per aver cura della buona amministrazione dei conventi delle monache, nella città e nei distretti.
		»	Muore Gino Capponi. Neri suo figlio, personaggio autorevole per la gloria paterna e per la probità e pei talenti proprj. — Giovanni d'Averardo (di Bicci) de' *Medici* creato gonfaloniere di giustizia, nonostante l'opposizione di Niccolò da Uzzano, cittadino di grande autorità, il quale, considerando il favore di cui godeva presso la plebe la famiglia de' Medici, temeva che l'accrescimento del loro potere non mettesse a pericolo la libertà dello stato.
		»	Decadenza di Pisa per l'emigrazione delle famiglie principali della città. Franchigie accordate agli Alemanni che vogliono stabilirsi in Pisa.

STORIA LETTERARIA

1413. *Guarino veronese* professore in Firenze.
» Pollo di *Ser Jacopo*, uno dei riformatori avvera [illegible] dello Studio fiorentino, il quale a lui deve in gran parte il suo florido stato. (Vedi l'anno 1373).
» Si fa una legge secondo la quale tutte le scritture della Corte della Mercanzia e quelle delle altre Arti debbono farsi in lingua volgare.
1415. Muore in Costanza *Emanuele Crisolora*.
» Nasce in Firenze *Benedetto Accolti* professore di giurisprudenza in Firenze, cancelliere del Comune dal 1459 al 1464, nel qual anno morì. Autore di una storia latina della prima crociata, e di un'opera De praestantia virorum sui aevi.

1416. Si dà la cittadinanza a *Leonardo Bruni* aretino.

1417. Muore *Giovanni di Gherardo da Prato* poeta; spiega la divina Commedia.

1420. Nasce in Firenze *Francesco Accolti* celebre legista, morto nel 1483.
» [illegible] *Tommaso da Sarzana* in Firenze per insegnar lettere [illegible] ai figliuoli di Palla Strozzi e di Rinaldo degli Albizzi. (Vedi l'anno 1398).
1419. Cominciano i *Commentari* di *Neri di Gino Capponi* che arrivano fino all'anno della sua morte.
» Muore in Badia *Giovanni di Domenico* fiorentino, celebre teologo, detto cardinale di Gregorio XII di cui fu legato al concilio di Costanza.
1420. Cominciano la storia fiorentina di *Giovanni Cavalcanti* che arriva fino al 1440 (pubblicata a [illegible] di *Filippo-Luigi Polidori*; Firenze 1838-9).
1421. Nasce in Firenze [illegible] *Vespasiano de' Bisticci* detto *Fiorentino* bibliotecario Vaticano sotto Sisto IV nel 1475, morto nel 1498. Autore delle Vite dei pontefici sino a Sisto IV (pubblicate in Venezia nel 1479) [illegible] di Onofrio Panvinio e da altri e di diverse opere di storia e di letteratura.
» Nasce *Gino Capponi* autore di una Cronaca del tumulto dei Ciompi. Va unita a una notizia anche la storia del reggimento di Pisa [illegible] opera di *Neri* suo figlio [illegible] stampate ambedue da *D. M. Manni* nella Cronachetta [illegible] [illegible] Fir. 1733 (Vedi l'anno 1414).

STORIA ARTISTICA

1413. *Don Lorenzo*, monaco camaldolense, dipinge la incoronazione della Madonna, ora detto chiesa di Cerreto presso Certaldo. Dell'istesso pittore è una N. S. Annunziata in Santa Trinita.
» Palazzo di *Paolo Guinigi* ora Deposito di mendicità in Lucca.
1414. Ritratto [illegible] del re Ladislao in San Giovanni a Carbonara in Napoli.
» (?) *Lorenzo Ghiberti* fa la statua di San Giovanni Battista per la chiesa di Orsanmichele.
» Sigismondo re de' Romani scrive da Moncalvo (17 Maggio) alla Signoria di Siena pregandola di mandargli i disegni e la pianta dello spedale di Santa Maria della Scala.
1415. (?) Muore *Maestro da Panicale* pittore (Affresco di di cappella Brancacci nella chiesa del Carmine).
» (2 Gennaio) *Nasce Bartolommeo Cosenza* insigne promotore dell'arte [illegible] la Firenze.
» Si allogano a *Maestro Domenico di Niccolò* (o di *Giovanni*) senese, gli stalli intarsiati del coro nella cappella della sala del consiglio a Siena. (*Maestro Domenico del Coro* viveva ancora nel 1450).
1416. Si ordina di costruire la Libreria di San Marco.
» *Sano di Matteo*, senese, architetto costruisce il Pomeriggio.
1417. (?) Bronzi di *Lorenzo Ghiberti* si allogano due rilievi pel fonte battesimale in San Giovanni di Siena. (Sant Giovanni dinanzi ad Erode, Battesimo di Cristo).
» Si allogano a *Nanni di Banco* le porte di bronzo della sagrestia di Santa Maria del Fiore.
» *Piero di Niccolò* fa il sepolcro di Nofri Strozzi in Santa Trinita.
» Si ordina di costruire la Loggia degli Ufficiali (ora Casino de' nobili) a Siena. (Vedi 1428).
1418. Quadro di *Filippo Lippi* per la cappella di Nanni in Santo Spirito, portato a Parigi nel 1815.
1418. Sculture per Fonte Gaia in Siena di *Jacopo della Quercia* (ricompiuto nel 1419).
» (20 Gennaio) si apre degli operai di Santa Maria del Fiore il progetto del concorso di Santa Maria Novella, residenza di papa Martino V. La spesa non doveva oltrepassare 1500 fiorini d'oro.
1420. *Filippo Brunelleschi* nominato insieme con *Lorenzo Ghiberti* architetto della cupola di Santa Maria del Fiore.
» (8 Settembre) Santa Maria Novella consacrata da papa Martino V.
» (9 Settembre) Santa Maria Nuova consacrata dal cardinale dettale di Bologna.
» [illegible] *Donatello* ajutato di *Michelozzo* fa il sepolcro di papa Giovanni XXIII nel Battistero. (Non ancora terminato nel 1427).
» Palazzo pubblico in Padova ricostruito. Pitture della sala della Ragione (*Giovanni Miretto*, padovano, pittore).
1421. *Masaccio* lavora in varj luoghi della città.
» Si costruisce lo spedale degl' Innocenti (Ghiberti) a spese dell'Arte della seta.
» Si incomincia la piazza della SS. Annunziata.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1413. Nuova rottura tra Ladislao e papa Giovanni.
» I legati di papa Giovanni e Sigismondo re de' Romani convengono di radunare il Concilio in Costanza. Il Papa e il re a Lodi e a Cremona.
» Tommaso Mocenigo doge di Venezia.
» Giorgio Adorno doge di Genova.
1414. Giovanna II regina di Napoli.
» 4 cardinali legati [illegible] legato di papa Giovanni, occupa Roma.
» (1 Novembre) Papa Giovanni XXIII fa l'apertura del Concilio di Costanza.
1415. (20 Marzo) Papa Giovanni fugge a Sciaffusa (Schaffhausen). È fatto prigione e deposto dal Concilio il 29 Maggio. Sono egualmente deposti Gregorio e Benedetto, i due ultimi dei quali persistono nello scisma.
» Federigo di Hohenzollern, Burgravio di Norimberga compra la Marca di Brandeburgo dall'imperatore Sigismondo.
» Giovanni Hus e Girolamo da Praga condannati alle fiamme dal Concilio di Costanza.
» La regina Giovanna sposa Jacopo conte della Marca. Sforza imprigionato [illegible].
» Tommaso da Campofregoso doge di Genova.
» Arrigo V re d'Inghilterra in Francia. Battaglia d'Azincourt.
1416. Bologna si ribella al vescovo. Braccio da Montone s'impadronisce di Perugia.
» Disordini in Napoli, cagionati dalle pretensioni di Jacopo della Marca.
» La madre di Braccio uccisa in Bologna.
1417. Muore Francesco già re di Romani.
» (11 Novembre) Il cardinale Colonna creato papa (Martino V).
» Braccio da Montone s'impadronisce di Roma, ma ne vien cacciato dalle milizie [illegible] dalle truppe napoletane. Niccolò Piccinino parente di Braccio disfatto nella Campagna.
» La città di Piacenza vuota d'abitanti.
1418. Gian Jacopo marchese di Monferrato.
» Braccio di Montone nel Senese e nel Lucchese.
1419. Accordo tra papa Martino e la regina Giovanna.
» Jacopo della Marca torna in Francia. Ser Gianni Caracciolo favorito della regina.
» Muore Giovanni di Valois (*Jean sans peur*) duca di Borgogna e conte di Fiandra.
» Muore Gherardo gonfaloniere [illegible] Chiusi. Costruzione di Braccio da Montone.
» Principio della guerra degli Hussiti (seguaci di Giovanni Hus) in Boemia.
1420. Sforza entra nel regno; [illegible] in bandiere di Lodovico III d'Angiò pretendente di Napoli. Alfonso d'Aragona, re di Sicilia si fa aiuto della regina: adotta Alfonso per suo successore. Lodovico e Sforza assediano Napoli.
» Papa Martino entra in Roma il di 30 Settembre.
1421. Braccio da Montone nominato dalla regina Giovanna principe di Capua e contestabile del regno. Guerra tra il partito della regina e quello del Duca d'Angiò.
» Filippo Maria Visconti occupa Genova per effetto della vittoria del Conte di Carmagnola suo generale.
» Muore Maometto I Sultano degli Ottomani.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G.-C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Martino V	1421.	Si crea il Magistrato de' sei Consoli del Mare.
Sigismondo Re dei Romani.	Antipapa Benedetto XIII	1422.	Gran prosperità del commercio e della industria dei Fiorentini, benchè la loro marina rimanesse tuttavia molto scarsa. Ambascerie al Soldano di Babilonia, al principi di Corinto (di casa Acciajuoli) e di Cefalonia.
		»	Guid'Antonio di Montefeltro, conte d'Urbino, è creato cittadino fiorentino. Un tal onore vien ricercato in diversi tempi da molti signori italiani.
		1423.	Franchigia accordata all'importazione delle foglie di gelso e alla filatura della seta.
		»	Principio della guerra col Duca di Milano Filippo Maria, contro i trattati, s'impadronisce di Forlì. Si eleggono i Dieci della guerra e i Dieci della pace.
		1424.	Il Duca di Milano occupa Imola e Forlimpopoli, facendo prigione Lodovico Alidosi, signore d'Imola. Il Comune si decide alla guerra. Carlo Malatesta signore di Rimini, capitano generale dei Fiorentini, assedia Forlì, ma avendo avuto dai Dieci espresso comando di soccorrere Zagonara, castello angustiato da Angelo della Pergola capitano del Duca, è rotto interamente e fatto prigione il dì 24 *Luglio*. Gran commozione in Firenze per la notizia della rotta. Rinaldo degli Albizzi contribuisce a ristabilire la tranquillità. Angelo della Pergola prende alcuni castelli sui confini toscani. Ambascerie inutili presso il Papa ed ai Veneziani.
		»	Stato non prospero del contado. Esenzioni accordate ai lavoratori.
	Antipapa 1425. Clemente VIII. Egidio de Mugnos, Canonico di Barcellona (Creato antipapa dai due cardinali di Benedetto XIII. Rinunzia nel 1429, e fu fatto Vescovo di Majorca)	1425.	I Dieci della guerra continuano a voler dirigere i movimenti delle truppe ad onta della cattiva esperienza fattane l'anno passato, e comandano ai capitani di marciare contro Faenza. L'esercito del Comune è rotto in Val di Lamone il dì 1.° *Febbrajo*. Tal perdita però riesce meno dannosa, perchè il signore di Faenza, Guid'Antonio Manfredi, accordasi poco dopo col Comune.
		»	I Fiorentini rotti presso Anghiari dal Bucheschi. Niccolò Piccinino perugino, capitano dei Fiorentini, si parte dai servigi del Comune. Nuove ambascerie per avere ajuto dal Papa e dai Veneziani.
		»	Muore Rinaldo Gianfigliazzi, cittadino molto autorevole.
		»	Fallimenti di Palla Novello (di Palla) Strozzi, e di diversi altri.
		1426.	Lorenzo Ridolfi e Marcello Strozzi conchiudono la lega del Comune coi Veneziani. Gli Estensi, i Gonzaghi ed altri entrano nella lega.
		»	I Grandi, malcontenti per conto delle imposte, aggravate assai per i bisogni della guerra, e che vengono riscosse da un magistrato a ciò preposto senza riguardo alla qualità delle persone. Aumentando perciò i dissapori che sempre regnano tra i Grandi ed il popolo, Rinaldo degli Albizzi, in un consiglio radunato in Santo Stefano, propone di scemare l'autorità della plebe, e di ridurre da 14 a 7 il numero delle Arti minori. Niccolò da Uzzano, benchè appartenente al partito dell'Albizzi, dimostra esser pericoloso il tentar novità contro la plebe senza guadagnarne il capo, intendendo con ciò Giovanni de' Medici. Rinaldo abboccatosi col Medici, cerca di trarlo alla

STORIA LETTERARIA

1421. Nasce in Giovanni Cristoforo Landino (chiamato da Pratovecchio in Casentino) erudito, latinista nella letteratura classica. Autore di un commento della Divina Commedia (del Dante) stampato coi Canzonieri (1474) di una traduzione della Storia naturale di Plinio (1476); di un trattato De vestibus et magistratibus, Tire (?), di una traduzione della Sforziade di Gio. Simonetta (1490), e di molte orazioni e lettere; professore nello Studio fiorentino nel 1458; morto nel 1504 (A. Mazzoni, Specimen litteraturae florentinae saec. XV. In quo Christ. Landini gesta continentur, etc. ... (?)).

1425. Nasce nella Calabria Giulio Pomponio Leto (della famiglia Sanseverino), fondatore dell'Accademia romana di letteratura; morto nel 1497, dopo aver sofferto lunghe persecuzioni e prigionia sotto Paolo II. Si hanno di lui molte opere di erudizione e storia romana.

- Nasce a Nocera Fra Roberto Caracciolo dell'ordine dei frati Minori, vescovo di Aquino. Autore di molte prediche ed altre opere di teologia.
- Giovanni Aurispa (segretario di Eugenio IV e Niccolò V), morto a Ferrara nel 1460; professore di lettere greche a Firenze.

1426. Nasce nell'Umbria Giovanni Pontano, segretario di Ferdinando e poi di Alfonso re di Napoli; educatore di Ferdinando II da lui tradito nella venuta di Carlo VIII re di Francia; morto nel 1503. Fondatore dell'Accademia napoletana, la quale conserva ancora il titolo di Pontaniana. Autore di una Storia dei suoi tempi, e di altri scritti.

STORIA ARTISTICA

1421. Jacopo della Quercia fa le figure di basso rilievo per l'altare della cappella del sig. (?) ... in San Fredino in Lucca.

- Pittore di Marinello della Incisa (?) della Spedale di San Giacomo a ... ora la Perugia.
- Maestro Cristoforo di Francesco, senese, capomaestro dell'opera del Duomo d'Orvieto (Gli è ... nel 1404 Sano di Matteo, pure senese).

1423. Filippo Brunelleschi solo architetto per la cupola di Santa Maria del Fiore.

- Incomincia la chiesa di San Lorenzo. La chiesa vecchia ... dal Brunelleschi la gran parte a spese di Giovanni di Averardo di Cosimo de' Medici.
- Gentile da Fabbriano dipinge l'Epifania (ora nell'Accademia delle Belle Arti).
- Si intraprende la chiesa di San Donato a Scopeto, presso Firenze.

1424. (19 Aprile) si mette a suo posto la prima porta di bronzo del Battistero, fatta da Lorenzo Ghiberti. Era ... collocata dirimpetto alla facciata del Duomo; poi venne traslocata dalla parte di tramontana. Il costo fu di 22,000 fiorini d'oro. Il peso è di ... libbre.

- Lapide, in Santa Croce, di Lodovico degli Obizzi da Lucca, capitano de' Fiorentini, ucciso nella Battaglia di Zagonara.

1425. (2 Gennaio) si alloga a Lorenzo Ghiberti la seconda porta di bronzo del Battistero.

- In sul principio del 1425 nasce Tommaso d'Antonio Finiguerra orafo, inventore della incisione in rame.
- Ottaviano Nelli (?) da Gubbio dipinge la tavola dell'altare in San Niccolò. Lavora nel Duomo d'Orvieto (...).
- Si ... la compagnia della Misericordia a dei dipinti.
- Sepè (?) Martino e ... d'interpongono presso la Signoria di Firenze perchè sia cancellato la pittore ... Corbo (?) da Firenze ... de' suoi creditori.
- (circa) Nasce Benozzo Gozzoli pittore.
- (28 Marzo) A Jacopo della Quercia ... a Bologna ... Andrea (?) ... la porta di mezzo di San Petronio.

1426. Muore in Ungheria Filippo degli Scolari (Pippo Spano) ... del tempio degli Angeli, architettura del Brunelleschi, rimasta incompiuta.

- (Dall'anno 1420 al 1430 i fratelli Uberto e Giovanni Van Eyck fanno per Filippo il Buono, Duca di Borgogna, il celebre quadro d'altare, che ora trovasi in parte nella chiesa di San Bavone a Gand; in parte nel Museo Reale di Berlino. Di Giovanni da Bruggia (Van Eyck) il Vasari parla nella vita d'Antonello da Messina).
- (circa) Donatello fa il sepolcro, con figura in basso rilievo, di Giovanni Pecci vescovo di Grosseto nel Duomo di Siena.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1421. Accordo del Papa col re Alfonso.

- Prima comparsa degli Zingari (Cingari) con Giovanni re (?) d'Egitto in Italia. Bologna, 18 di Luglio.
- Carlo VI re di Francia. (Diseredato da Carlo VI suo padre, il quale ... suo successore Arrigo V re d'Inghilterra, Carlo VII non fu coronato prima del 1429. Filippo il Buono duca di Borgogna (succeduto al Duca Giovanni nel 1419), ... alla fazione inglese.
- Arrigo VI re di Francia e d'Inghilterra.

1423. Discordia tra la regina Giovanna e Alfonso d'Aragona. Lodovico d'Angiò nominato successore. Braccio da Montone assedia l'Aquila.

- Francesco Foscari doge di Venezia.

1424. Muore Piero di Luna (Benedetto XIII); gli succede come antipapa Egidio Mugnos, canonico di Barcellona, nominato Clemente VIII.

- Morte di Sforza Attendolo e di Braccio da Montone.

1425. Guerra col Comune contro il Visconti.

- Il Conte di Carmagnola si ribella dal Visconti.
- Francesco Sforza agli stipendj dei duchi di Milano.

1426. Niccolò Albergati, cardinale di Santa Croce, mandato da papa Martino, procura la pace tra il Visconti e la lega. Brescia espugnata dal Conte di Carmagnola. Ritorno ai Veneziani.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Sigismondo Re dei Romani.	Martino V. Antipapa Clemente VIII.		sua opinione; ma lo trova avverso affatto a qualunque novità. Questa cosa essendo stata palesata, accrescono l'autorità e il favore dei Medici, il quale così divieno quasi capo del partito popolare, mentre Niccolò da Uzzano è alla testa della setta contraria.
		1426.	Prosperi successi della lega contro il Duca di Milano.
		1427.	Si fa in Firenze il primo Catasto.
		»	I Colonnesi nipoti di papa Martino, fatti cittadini fiorentini.
		1428	(18 *Aprile*). Pace col Visconti.
	1429. Clemente VIII [illegible]	1429	(20 *Febbrajo*). Muore Giovanni d'Averardo de' Medici. Cosimo suo figlio maggiore. I Volterrani si sollevano per cagione del Catasto. Giusto Landini capo dei rivoltosi. Rinaldo degli Albizzi e Palla Strozzi, commissarj dell'impresa contro Volterra. Niccolò Fortebraccio, perugino, mandato contro quella città. Il Landini è ucciso in una congiura; i Volterrani si sottomettono con vergogna costituiti severamente trattati.
		1430.	Guerra contro Paolo Guinigi, signore di Lucca, dimossa da Niccolò da Uzzano e da Neri Capponi, promossa dall'Albizzi. Filippo Maria Visconti manda Francesco Sforza in ajuto dei Lucchesi, e ciò istigato ancora da Antonio Petrucci, cittadino autorevole in Siena. I Fiorentini levano l'assedio, ma avendo poi condotto al loro stipendj il conte d'Urbino, tornano a far la guerra a Lucca. Congiura dei Lucchesi contro il Guinigi, il quale è fatto prigione (15 *Agosto*) e consegnato a Francesco Sforza, che colle sue truppe entra in Lucca, e vi è ricevuto come liberatore. I Fiorentini continuano l'assedio di essa città, il Visconti manda in ajuto dei Lucchesi Niccolò Piccinino, il quale, arditamente guadando il Serchio, rompe l'esercito fiorentino, e s'impadronisce del campo.
		»	(3 *Decembre*). Neri Capponi fortifica Pescia.
		»	Si permette agli ebrei di stabilirsi a Firenze, con facoltà di prestare denaro, pagando al più quattro denari per lira. (Allorquando nel 1450 vennero cacciati, si trovò che in 50 anni avevano guadagnata la somma di 49 milioni 793,558 fiorini, 7 grossi, 7 denari).
	1431. Eugenio IV. [illegible] » Concilio di Basilea.	1431.	Il cardinale di Santa Croce (B. Niccolò Albergati), legato di Martino V, esorta alla pace. Il Papa essendo morto (20 *Febbrajo*) Eugenio IV suo successore cerca invano di ristabilire la concordia. Il Piccinino occupa Pontremoli e molti luoghi forti della Lunigiana e del contado lucchese. Neri Capponi rinforza i castelli di Val di Nievole e San Miniato. I Sanesi e Iacopo d'Appiano, signore di Piombino, congiurano a danni del Comune. Il Piccinino passa pel contado sanese, e minaccia Arezzo, ma vien richiamato in Lombardia dal Duca, per condurre la guerra contro ai Veneziani, amici dei Fiorentini. Rotta dei Veneziani.
		1432.	Gli ambasciatori di Sigismondo re de' Romani danno avviso del suo prossimo passaggio per recarsi a Roma. Continua la guerra con Milano. Sigismondo

STORIA LETTERARIA

1428. Nasce Donato Acciajuoli, d'illustre famiglia fiorentina: nel 1461 oratore presso Lodovico XI di Francia; nel 1471 oratore a Sisto IV; gonfaloniere nel 1473; muore a Milano nel 1478. Sono fra le sue opere un comento sull'Etica di Aristotile; una versione italiana della Storia fiorentina di Leonardo Aretino. (*Vespasiano da Bisticci*, Vita di D. A. ecc. — *Bandini*, Spec. litt. T. II).

» *Memorie* di Giovanni d'Averardo de' Medici lasciate alla sua morte (*A. F. Gori*, Prodromo della Toscana illustrata. — *G. Cavalcanti*, Ist. Fior. lib. V cap. [illegible]).

» Al ritorno di [illegible] fiorentino, [illegible] le sue [illegible] per le lettere per opera principalmente di *Palla Strozzi*.

» Nasce Costanza Varano in Camerino, sposata nel 1444 con Alessandro Sforza, signore di Pesaro, morta nel 1447. Compone rime ed epistole latine.

1429. *Francesco Filelfo* invitato da Palla Strozzi viene a Firenze professore di eloquenza e di filosofia morale.

» Papa Martino V dà al Comune il permesso d'imporre [illegible] alcune tasse sui beni ecclesiastici.

1430 (*1 Febbrajo*). La Signoria di Firenze prega Ostasio da Polenta, signore di Ravenna, di voler rendere le ceneri di *Dante Alighieri* alla sua patria.

» Nasce in Colle di Val d'Elsa *Bartolommeo Scala*; favorito nella sua gioventù da Cosimo de' Medici; cancelliere del Comune; ambasciatore ad Innocenzo VIII nel 1484, che lo creò cavaliere; senatore di Roma; gonfaloniere di giustizia in Firenze; morto nel 1497. Tra le sue opere si trova una Storia latina di Firenze, non terminata (Roma, 1677). Da lui fu scritto il rapporto ufficiale sulla congiura de' Pazzi, il dì [illegible] Agosto 1478. (*D. M. Manni*, Bart. Scalae Collensis, Vita, Fior. 1768). Per bellezza e per sapere si distinse la figlia di Bartolommeo, Alessandra, maritata al poeta *Marullo Tarcagnota*.

» (circa). Nasce presso Ferrara *Matteo Maria Bojardo*, conte di Scandiano; ambasciatore dei duchi Borso e Ercole d'Este; capitano di Modena; governatore di Reggio; morto il [illegible] dicembre 1494. Autore del poema L'Orlando innamorato, poi rifatto dal Berni e continuato dall'Agostini e dal Domenichi. (Vita da *Francesco Berni*).

» (?) (*Lorenzo Koster* in Harlem dà i primi saggi della stampa con caratteri mobili).

1431 (*3 Dicembre*). Nasce in Firenze Luigi *de' Pulci*, morto nel 1486, autore del poema il Morgante maggiore (pubblicato per la prima volta in Firenze nel 1482). — Di Luca *de' Pulci*, suo fratello, è il poema il Ciriffo Calvaneo (pubblicato [illegible] e ristampato [illegible]); compose [illegible] di Lorenzo de' Medici, del quale i Pulci erano amicissimi. Luca scrisse ancora un poema intitolato il Driadeo d'amore. — *Bernardo de' Pulci*, altro fratello, compose poesie bucoliche.

STORIA ARTISTICA

1427 Lorenzo *Ghiberti* compisce i due rilievi per il fonte battesimale di San Giovanni di Siena.

» [illegible] *Donatello* i monumenti di Bartolommeo Aragazzi in Montepulciano (ora sparsi in diversi punti). A questo lavoro prese parte *Michelozzo*. ([illegible] nel 1429).

» Il Donatello fa il sepolcro del card. Brancacci in S. Angelo a Nilo in Napoli, a spese di Cosimo de' Medici.

1428. Si ordina la fabbrica della Sapienza (*Vedi* 1431).

1430 (*3 Marzo*). I Dieci di Balìa [illegible] commendato nel campo sotto Lucca *Filippo Brunelleschi*, il quale propone di deviare il Serchio. Il suo progetto di [illegible] Lucca con questo mezzo torna a danno del campo degli assedianti, che è posto sott'acqua invece della città.

» (circa). *Michelozzo Michelozzi* edifica il palazzo di Cosimo de' Medici, poi palazzo Riccardi in Via Larga, il medesimo dopo il 1440.

» Nasce a Padova *Andrea Mantegna* [illegible] *Andreas Mantinea Patavinus* [illegible] morto in Mantova nel 1506.

» [illegible] *Antonio di Bartolommeo degli Squarcialupi*, detto degli Organi, sonatore e autore [illegible]. Il suo busto, che si crede opera di *Benedetto da Majano*, vedesi in Santa Maria del Fiore, con bell'epitaffio composto da Lorenzo de' Medici. [illegible] la sua età [illegible] anni 50.

1431. Nasce *Antonio Pollajuolo*.

1432. Nasce *Giuliano di Leonardo d'Antonio da Majano*. Morto in Napoli nel 1490.

» (circa) Il battistero di San Giovanni [illegible]. (Il *Donatello* [illegible] della [illegible] il dì [illegible] Agosto 1442).

» (circa). *Donatello* fa la sepoltura di Giovanni d'Averardo de' Medici, e di Piccarda Bueri sua moglie, nella sagrestia di S. Lorenzo. La sagrestia, cominciata dal Brunellesco a spese di Giovanni, fu da lui terminata per Cosimo suo figliuolo. I più dei discendenti di Cosimo, come pure egli medesimo, ebbero sepoltura in S. Lorenzo: Pietro e Giovanni (vedi 1472), Giuliano e Lorenzo il Magnifico nella sepoltura del padre e dello zio; Giuliano duca di Nemours e Lorenzo duca d'Urbino (1516-1519) e il duca Alessandro [illegible] del Duca d'Urbino; e poi Cosimo I e la sua discendenza nella cappella detta pietre dure (ved. 1604). I due Papi del ramo di Cosimo, fuori della patria, furono sepolti in Santa Maria sopra Minerva in Roma (vedi 1533); e Pietro di Lorenzo il Magnifico, a Monte Cassino (vedi 1503). — [illegible] Fiore [illegible] di Cosimo.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1429 Carlo Malatesta (il giovane) [illegible] (13 Ottobre).

1428. Ottobre: Bologna. Il cardinal legato viene scacciato.

1429. Fine totale dello scisma. Egidio Mugnoz rinuncia il papato, ed è creato vescovo di Majorca.

» Bologna torna all'obbedienza della Chiesa. Forlì e Città di Castello si danno al Papa.

» Morte di Carlo Malatesta (il vecchio) signore di Rimini.

» La città di Orléans, assediata dagl'Inglesi, difesa dal Conte Dunois (*le bâtard d'Orléans*). Giovanna d'Arco (*la pucelle d'Orléans*), figlia di un contadino di Domremy, nata nel 1412, entra in Orléans il 29 di Maggio. I [illegible] agl'Inglesi [illegible] Talbot generale inglese, disfatto a Patay. Carlo VII coronato re di Francia a Reims, il 17 Luglio.

1430 Il Papa toglie [illegible] ai Malatesti.

» (*23 Maggio*). Giovanna d'Arco fatta prigioniera dagl'Inglesi e dal Duca di Borgogna presso Compiègne.

1431 Discordie tra papa Eugenio IV e i Colonnesi, nipoti di papa Martino.

» Gian Giacomo marchese di Monferrato spogliato de' suoi stati dal duca di Milano e dal duca di Savoja.

» Sigismondo, re dei Romani, arriva a Milano. Coronato a Sant'Ambrogio il 25 Novembre.

» Il [illegible] Concilio [illegible] di Basilea.

» (*30 Maggio*) Giovanna d'Arco è arsa viva come strega nella città di Rouen in Normandia (dichiarata innocente nel 1456).

» Continua nella Boemia la guerra degli Hussiti (vedi 1419), i quali ricusano di riconoscere Sigismondo re di Boemia. L'esercito imperiale [illegible] di Federigo elettore di Brandeburgo [illegible] sconfitto dagli Hussiti.

1432. Discordie tra il Papa e il Concilio.

» Sigismondo a Piacenza e a Parma.

» (*5 Maggio*) Il conte Carmagnola decapitato a Venezia.

» Gian Francesco Gonzaga, primo marchese di Mantova.

» Muore Ser Gianni Caracciolo gran siniscalco del Regno di Napoli.

» Le isole Azzorre scoperte dai Portoghesi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Eugenio IV.		a Lucca e a Siena. Sotto gli occhi suoi, i Fiorentini devastano il contado lucchese sino alle porte della città.
Sigismondo Re dei Romani.		1432.	I Fiorentini prendono sotto la loro protezione il monte dell'Alvernia (Petra Verna), convento di San Francesco nel Casentino: la cura del quale vien data ai consoli dell'Arte della Lana.
		»	Il Marchese Niccolò d'Este fatto cittadino fiorentino.
		»	Muore Niccolò da Uzzano. Benchè opposto al partito dei Medici, nei quali sorgeva il desiderio d'innalzarsi mediante il favore del basso popolo, aveva sempre consigliato di non venire a decisioni violente, temperando l'ardore di Rinaldo degli Albizzi, ormai capo assoluto della fazione dei grandi. Il contegno di Niccolò potè per qualche tempo conservare la quiete, non senza però crescere animo e forze alla contraria fazione.
1433. Sigismondo Coronato Imperatore in Roma il 31 di Maggio.		1433	*(26 Aprile)*. Pace tra Fiorentini e Veneziani da una parte, e il duca di Milano, i Senesi, Lucchesi e Genovesi dall'altra. Determinazioni del Comune contro i Fuorusciti e contro i castelli ribellati. — Nuova legge suntuaria.
		»	Cresce più sempre l'autorità di Cosimo de' Medici e il favore popolare verso la sua fazione. Rinaldo degli Albizzi vedendo pericolare quel reggimento sotto cui per più di cinquant'anni erano già vissuti i Fiorentini, [illegible] pone in opera tutto il suo potere a fine di rovinare i Medici. Bernardo Guadagni viene eletto gonfaloniere di giustizia: il dì 1° *Settembre*, ad istigazione di Rinaldo, Cosimo de' Medici imprigionato per ordine della Signoria, il dì 7 *Settembre*, rimane chiuso in una camera del palazzo dei Signori. La fazione degli Albizzi tiene tutta la città in soggezione e paura. Niccolò da Tolentino capitano del Comune lasciato alla guardia di Pisa, avendo sentito il caso di Cosimo suo amico, muove colla sua brigata alla Lastra, il dì 8, ma torna ben presto a' suoi quartieri. Alcuni dei Signori e degli Otto vogliono metter Cosimo a morte; ma temendosi del popolo, si vince nella balìa il partito di confinarlo, non ostante l'opposizione di Rinaldo, che ben conosce quanto sia insufficiente un simile temperamento. Cosimo è confinato per anni 5 a Padova, altri della sua famiglia a Roma, a Napoli, Ancona ec. Cosimo, nell'uscire dal palazzo (3 *d'Ottobre*), attraversa non senza pericolo la piazza occupata da genti armate condotte da Ormanno di Rinaldo degli Albizzi, è condotto alla propria casa, di poi salito a cavallo, prende la strada di Pistoja, recandosi a Modena, e finalmente a Padova, dove è grandemente onorato dai Veneziani. (Più tardi gli fu permesso di abitare in Venezia, dove andò a stare nel monastero di San Giorgio.)
		1434.	Dopo la partenza di Cosimo, continuano i sospetti, e i rancori delle fazioni si fanno più manifesti. Rinaldo degli Albizzi, vedendo l'incertezza dello stato e l'inclinazione del popolo verso il partito Mediceo, vuole tirarsi negli antichi nobili con renderli partecipi del reggimento, ma ne viene impedito da

STORIA LETTERARIA

[illegible]

STORIA ARTISTICA

[illegible]

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

[illegible]

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Sigismondo.	Eugenio IV.		Mariotto Baldovinetti, guadagnata dalla fazione contraria. Segrete pratiche di alcuni cittadini con Cosimo.
		1434.	Papa Eugenio, fuggendo il dì 29 *Maggio* da Roma ribellata, arriva il dì 12 *Giugno* in Livorno, e il dì 23 a Firenze, dove è accolto con molti onori, come quegli che erasi sempre mostrato favorevole al Comune. Il Papa va ad abitare in Santa Maria Novella.
		»	Nuova guerra in Romagna tra il Papa, Fiorentini e Veneziani collegati, e il Duca di Milano. L'esercito della lega è disfatto da Niccolò Piccinino presso Imola, il dì 29 *Agosto*. Niccolò da Tolentino capitano dei Fiorentini vien preso dai nemici.
		»	(1° *Settembre*). Si crea la nuova Signoria, composta di persone favorevoli ai Medici. L'Albizzi trovandosi unito con Palla Strozzi, Niccolò Barbadori ed altri nella sagrestia di San Pier Maggiore, tenta d'indurre la sua fazione a prender le armi e a sollevare il popolo, ma non trova i compagni disposti a secondarlo. Il nuovo gonfaloniere, Niccolò di Cocco di Donato, fa citare l'Albizzi, il Barbadori e Ridolfo Peruzzi a comparire dinanzi alla Signoria. Invece di ubbidire, i citati si armano e si radunano a Sant'Appollinare; e quantunque abbandonati dallo Strozzi, si portano con gran numero di gente sulla piazza dei Signori. La Signoria sbigottita, fa serrare il palazzo e cerca con promesse di trattenere l'impeto dell'Albizzi; ma non sarebbe a ciò riuscita, se egli non si fosse lasciato persuadere dal Peruzzi e da altri suoi seguaci. In questo mentre Giovanni Vitelleschi vescovo di Recanati, mandato dal Papa per ristabilire la quiete, induce l'Albizzi a venir a trovare Eugenio. Mentre il Papa tiene a bada Messer Rinaldo con molti ragionamenti, la sua brigata si disperde, la Signoria, alla quale per ciò cresce l'ardire, fa sonare a stormo le campane; i cittadini accorrono armati, e la città si riempie di villani. In tale scompiglio si crea una balìa, dalla quale *Cosimo de' Medici è richiamato alla patria*, con gran contento della moltitudine, contradicendo soltanto alcuni dei Collegi (29 *Settembre*). Messer Rinaldo degli Albizzi è confinato per anni 10 a Trani, Ormanno suo figlio a Gaeta, Ridolfo Peruzzi, Palla Strozzi, e circa a settanta altri cittadini della loro fazione, in diversi luoghi. Vane parole del Papa per confortare Messer Rinaldo, il quale va in esilio. Seguono altre condanne e varie esecuzioni di ragguardevoli cittadini.
		»	(6° *Ottobre*). Cosimo de' Medici, tornando in patria, vi è ricevuto con giubbilo e con grandi onori.

FINE DELL'EPOCA QUARTA
(*Anni* 1379—1434)

STORIA LETTERARIA

l'anno 1468). Esso servirono di guida al *Machiavelli* che raccolsi gli avvenimenti sopra indicati nel libro IV delle istorie fiorentine; come fu già dimostrato da *G. G. Gervinus* nel trattato sugli storiografi fiorentini (Francf. 1833). Un frammento dell'opera del Cavalcanti era stato pubblicato da *D. Moreni* col titolo: Della carcere, ingiusto esilio e trionfal ritorno di Cosimo padre della patria (F. a 1821). — Le storie di Cosimo, degli avversari ed amici suoi, dei letterati e degli artisti del suo secolo, fu trattata da *Giorgio Rogers* di Königsberg in una narrazione storico-romantica intitolata: *Lorenzo Ghiberti's Frucht seiner Triumphe* (Leipz. 1838). — Gli avvenimenti della vita di papa Eugenio IV, il quale abitò alcun tempo nella Firenze di Firenze in quell'epoca, si trovano illustrati da Vespasiano da *Bisticci*, da Enea Silvio Piccolomini (vedi l'anno 1463), dall'*Infessura* nel suo Diario (Muratori Rer. Ital. script. III, 2), da *Flavio Biondo*, da *Leonardo Bruni* e da *Poggio Bracciolini* nel suo libro: *De varietate fortunae* (vedi l'anno 1380). — La storia del concilio di Basilea fu descritta particolarmente dal cardinale *Piccolomini* nei libri: *De rebus Basileae gestis*, stante vel dissoluto concilio commentarius (publ. da *Michele Catalani*, Roma 1803).

1436. La genealogia degli Albizzi fu data da *Scipione Ammirato* nell'opera: Della famiglia nobili fiorentine (Fir. 1615), e dal *Camerrini* dove una istoria genealogica delle famiglie toscane [illegible] (Fir. 1668 Tom. I). — Nel 1439 gli Albizzi vennero creati dal Granduca Ferdinando II Marchesi di Castiglione.

STORIA ARTISTICA

obelischi. — L'anno 1436, il tamburo sottoposto alla cupola era di legname, e sulla sua disegno del *Brunelleschi* fece fu decorato al tempo di Cosimo I, a affreschi della "Venuta di Cristo", condotta da *Baccio Bandinelli* e *Giuliano di Baccio d'Agnolo*, capi una 1547 e segg. L'altare maggiore compiuto egualmente dal Bandinelli, è ornato di un gruppo di sua mano. — La facciata della chiesa, opera che avrebbe dovuto formare una gloria di Giotto, rimase imperfetta. Nel 1515, quando papa Leone X passò da Firenze per recarsi a Bologna, *Jacopo Sansovino* e *Andrea del Sarto* lavorarono una facciata provvisoria di legname, con storie a chiaroscuro. Nel 1588 Benedetto Uguccioni, provveditore dell'Opera, da cui fu alla esecuzione l'incrostatura delle pareti laterali della chiesa; *Don Giovanni de' Medici* [illegible], che si trova rappresentata nel libro che ha per titolo: La Metropolitana fiorentina illustrata (Fir. 1820). Le molte statue furono disperse (vedi Guida artistica, 1853 e Storia letteraria, 1283 a 1290); alcune se ne vedono all'ingresso dei viali che conducono al Poggio Imperiale. *Pontelmoli*, il Cigoli, il Giambologna ed altri, fecero dei nuovi disegni, ma per diverse cause fu posta mano al lavoro. Finalmente fu scelto un disegno dell'Accademia delle belle arti, e si cominciò a lavorare nel 1860. Ma questa prima opera (quella esterna) che era nella Firenze illustrata del *G. Del Migliore* 1684) rimanevano Cadute nel 1688, quando per le nozze di Ferdinando de' Medici fu eseguita, sopra un disegno già preparato dal *Poccianti*, da *Bartolommeo Tarassi* ed altri artisti Bolognesi, l'attuale pittura a fresco, ora quasi deperita. — L'area occupata dalla chiesa è di braccia quadre 20166. I fondamenti hanno una profondità di braccia 11. I marmi dei quali è incrostato l'edifizio, sono tratti dalle cave di Siena, di Prato, dalle Maremme e di Carrara. L'altezza interna, dal piano di terra sotto la cupola sino a quello della lanterna, è di braccia 154; la lanterna è alta braccia 36; la palla braccia 4 e la croce braccia 8; in tutto braccia 202. La cupola è di braccia 4 superiore in altezza a quella di S. Pietro in Vaticano, considerando l'interno da dove nascono il lambello; mentre per altro la cupola vaticana è calcolata più in alto braccia 25 e più).

1436. La Signoria fa sospendere al soffitto del chiostro di Santa Croce gli stendardi, le insegne ec., che si trovavano già nella cappella presso il palazzo del podestà [illegible].

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

conti di Chiaro; al cessano nel 1414). — E Piccinino condottiero alla Sforza per opera di Vitelleschi.

1436. Rivoluzione in Roma, e fuga del Papa. Roma in potere di Fortebraccio che militava col Piccinino; poi ripresa dal Vitelleschi e nome di Eugenio.

» Nuova guerra in Romagna. Niccolò Piccinino, condottiere del Duca di Milano. Stefano Gattamelata da Narni, condottiero dei Veneziani.

» Muore Lodovico d'Angiò re di Napoli.

IMPERATORI	PAPI	ANNI di G. C.	STORIA POLITICA
Sigismondo.	Eugenio IV.	1435.	Cosimo de' Medici gonfaloniere di giustizia. Rinaldo e Ormanno degli Albizzi con varj altri, dichiarati ribelli. Altri della loro fazione decapitati, o rinchiusi nella prigione delle Stinche. Si cerca con ogni sforzo d'indebolire il partito dei nobili, nemici dei Medici.
		»	Arriva in Firenze il conte Francesco Sforza. Il Comune dà in onor suo un ballo sulla piazza dei Signori, e un torneo su quella di Santa Croce.
		1436.	Giovanni Vitelleschi da Corneto, secondo arcivescovo di Firenze.
		»	(18 Aprile) Papa Eugenio parte da Firenze per recarsi a Bologna.
		»	Rinaldo degli Albizzi presso il Duca di Milano. (Avendo l'Albizzi mandato a dire a Cosimo de' Medici « che la gallina covava », ebbe da questo la risposta « che mal poteva covare fuori del nido »).
		»	(3 Ottobre) Niccolò Piccinino, con truppe milanesi, arriva sul territorio Lucchese, domandando in apparenza il passo per andare a Napoli, ma in realtà coll' intenzione di volger le armi contro a Firenze, essendo il Duca a ciò istigato dai fuorusciti fiorentini. Francesco Sforza, capitano dei Fiorentini, contro al Piccinino. Neri Capponi commissario presso l'esercito.
1437 (10 Dicembre) Sigismondo Imperat. muore. Interregno. Alberto (II) [illegible]	1437. Il Concilio di Basilea traslocato a Ferrara.	1437.	Niccolò Piccinino ha la peggio in uno scontro coi Fiorentini presso Barga. Cosimo de' Medici desidera ardentemente di far la conquista di Lucca.
		1438.	Cosimo va a Venezia per indurre il Senato a ritenere al loro stipendj Francesco Sforza, capitano delle truppe fiorentine. Renitenza dei Veneziani. Lo Sforza, lusingato dalla speranza di ottenere in moglie Bianca, figlia naturale di Filippo Maria Visconti, lascia il servigio del Comune, e torna a quello del Duca. Il Piccinino va in Romagna, e rivolge le armi contro al Pontefice. I Fiorentini abbandonano l'impresa di Lucca.
		»	Lodovico Scarampi Mezzarota, padovano, terzo arcivescovo di Firenze. (Governatore di Roma nel 1440, cardinale nel 1441).
1439 (27 Ottobre) Alberto muore.	1439. Il Concilio trasferito a Firenze. Antipapa » Felice V. [illegible]	1439	(22 Gennajo). Papa Eugenio torna a Firenze, per tener quivi il Concilio già trasferito nel 1437 da Basilea a Ferrara, e da questa città dov' era entrata la peste, a Firenze. (*XVI Concilio generale*). L'Imperatore Giovanni Paleologo arriva da Ferrara il dì 15 Febbrajo. Nella decima sessione del Concilio, tenuta il dì 6 *Luglio*, si pubblica la riunione della chiesa Romana coll' Orientale. Il decreto è firmato, e letto nelle due lingue in Santa Maria del Fiore. I Greci lasciano Firenze (22 *Luglio* — 20 *Agosto*). Il dì 4 *Settembre* vien promulgata la scomunica contro i padri del Concilio di Basilea.
		»	Lega dei Fiorentini coi Veneziani contro il Duca di Milano. Francesco Sforza deluso dal Visconti, vien creato capitano generale dalla Lega.
1440. Federigo (III) [illegible]		1440.	Cedendo alle istanze dei fuorusciti fiorentini, il Duca di Milano da ordine al Piccinino di entrare in Toscana. Francesco da Battifolle (*dei conti Guidi*), Conte di Poppi, favorevole ai fuorusciti. L'esercito milanese entra nel Mugello pel passo di Marradi, arriva fino alla montagna di Fiesole e a Remole sull'Arno, e passa poi in Casentino, dove prende Romena e Bibbiena.

STORIA LETTERARIA

1436. Marcantonio Sabellico storico e Veneto nel 1436, autore di una storia Veneta [illegible] 1506.

1437. Cennino di Andrea Cennini, da Colle di Valdelsa, scrive il suo Trattato della pittura. Nel primo capitolo di questo libro importantissimo per la cognizione dei modi e degli artifici dei pittori del trecento, dice di [illegible] nell'arte 12 anni da Agnolo di Taddeo da Firenze suo maestro. Il quale imparò la detta arte da Taddeo suo padre; il quale suo padre fu battezzato da Giotto e fu suo discepolo anni 24. L'opinione che questo abbia scritto l'opera sua nel 1437 [illegible] si trovano alla fine [illegible] Codice Ottoboniano [illegible] «Finito libro referamus gratia Christi 1437 a dì 31 di Luglio. Ex Stincarum [illegible]» [illegible] Codici del Laurenziano e Riccardiano [illegible] Codice [illegible] da C. Tambroni, Roma 1821.

» Fondazione della libreria Medicea [illegible] di San Marco [illegible] Niccolò Niccoli [illegible] Cosimo de' Medici [illegible] Tommaso da Sarzana, poi papa Niccolò V [illegible] biblioteca [illegible] Badia Fiesolana [illegible] Con essi si giovò di molto [illegible] Cristoforo Buondelmonti, Andrea da Rimini, Vespasiano [illegible] contemporanei [illegible] Poggio e di altri eruditi del tempo.

» Giorgio da Trebisonda, vescovo di Nona [illegible] di Firenze [illegible] lingua greca e latina [illegible] Nato nel 1395; morto in Roma nel 1474.

» [illegible] Ambrogio Traversari, Camaldolense [illegible] Historia [illegible] Camaldulensis [illegible] Concilio [illegible] Ciriaco Anconitano [illegible] Eugenio IV [illegible]

» [illegible] Concilio [illegible] Giorgio Gemisto, detto Pletone [illegible] Cosimo de' Medici [illegible] Accademia Platonica [illegible] Marsilio Ficino [illegible]

STORIA ARTISTICA

1435. (30 Novembre). Si delibera di fare il coro di Santa Maria del Fiore secondo il disegno del Brunelleschi [illegible] di maestro Agnolo d'Arezzo.

» Nanni di Banco [illegible] scultore fiorentino (morto nel 1421).

» (c. 1435). Nasce Andrea della Robbia.

» Jacopo della Quercia nominato cavaliere ed operaio del Duomo di Siena.

1436. (25 Marzo). Papa Eugenio IV consacra la chiesa cattedrale di Santa Maria del Fiore.

» Paolo Uccello dipinge in Santa Maria del Fiore il ritratto di Giovanni Acuto a cavallo. (Vive ancora nel 1469). [illegible]

» Si alloga ad Andrea di [illegible] pittore [illegible] una tavola per la chiesa di Santa Lucia [illegible] Andrea era già morto nel 1437.

» Francesco di Domenico [illegible] di vetri dipinti [illegible] per ornare la [illegible] Santa Maria del Fiore.

» Il cardinale Vitelleschi [illegible] Corneto [illegible]

» Jacopo Bellini dipinge nella cappella di San Niccolò [illegible] di Verona.

» La chiesa di San Marco [illegible] di Domenicani [illegible]

1437. Michelozzo Michelozzi lavora col Ghiberti alla seconda porta di San Giovanni.

1438. Domenico [illegible] dipinge a Perugia nella [illegible]

» Muore Jacopo della Quercia. (Vedi il suo [illegible] in Siena il di 20 Ottobre.)

» Domenico di Bartolo [illegible] dipinge in San [illegible] in Perugia.

» (circa). Luca della Robbia e Donatello fanno le sculture per gli organi in Santa Maria del Fiore.

» Cino di Bartolo [illegible] porta di San Petronio in Bologna.

1439. Si ripone il corpo di San Zanobi [illegible] Santa Maria del Fiore.

» (11 Settembre). Nasce Francesco di Giorgio Martini [illegible]

» Si edifica la chiesa di Sant'Onofrio in Roma. [illegible] Padri Girolamini.

» [illegible] Vespucci [illegible] spedale di Borgo [illegible]

» [illegible] Pisano [illegible] Torre [illegible] d'Arezzo [illegible]

1440. La battaglia d'Anghiari [illegible] Leonardo da Vinci [illegible] Palazzo Vecchio [illegible]

» Coronazione della Madonna [illegible] in San Domenico a Cortona [illegible] Cosimo e Lorenzo de' Medici.

» (?) F. Brunelleschi comincia il palazzo Pitti [illegible] dopo la morte di Luca [illegible]

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1435. (16 Agosto). Pace tra' Fiorentini e Veneziani, e il Duca di Milano.

» Muore [illegible] Carrara, ultimo rampollo illegittimo degli antichi Signori di Padova.

» Muore Giovanna II, regina di Napoli, lasciando erede Renato d'Angiò. Alfonso d'Aragona [illegible] Genova [illegible]

1436. Papa Eugenio conferma a Francesco Sforza.

» Guerra in Campagna di Roma [illegible]

» Muore Niccolò Fortebraccio.

» Tommaso Campofregoso, doge di Genova.

» Pace a [illegible] tra l'Imperatore Sigismondo e i [illegible]

1437. Papa Eugenio dichiara sciolto il Concilio di Basilea.

» Giovanni Vitelleschi con truppe del papa [illegible] regno di Napoli [illegible]

» L'Imperatore Sigismondo muore il dì 9 Dicembre.

1438. (8 Gennaio). Il cardinale [illegible] apre il Concilio di Ferrara. L'imperatore [illegible] in Ferrara il dì 4 Marzo.

» Niccolò Piccinino s'impadronisce di Bologna [illegible]

» Carlo VII re di Francia pubblica in Bourges la prammatica sanzione [illegible] Concilio di Basilea [illegible] papa Eugenio IV.

1439. Continua la guerra [illegible] Regno tra i partiti [illegible] ed Aragonese.

» (27 Ottobre). Muore Alberto II re de' Romani. — Guerra in Lombardia. [illegible] Piccinino [illegible] Sforza.

1440. (2 Aprile). Il cardinal Vitelleschi muore in Castel Sant'Angelo [illegible] Lodovico Scarampi [illegible]

» Guerre in Lombardia.

» Federigo II duca [illegible]

» Il Capo Bianco scoperto da Nuñez Tristan portoghese.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Eugenio IV		Il dì 29 Giugno Niccolò Piccinino è rotto interamente presso Anghiari nella Valle Tiberina dall'esercito fiorentino, sotto gli ordini di Micheletto Attendolo e di Gian Paolo Orsini.
Federigo (III) Re dei Romani	Antipapa Felice V	1440.	Il Conte di Poppi privato del suo stato, di cui prende possesso a nome del Comune Neri Capponi.
		»	Bartolommeo Zabarella, quarto arcivescovo di Firenze.
		1441	I Buonomini di San Martino (procuratori dei poveri vergognosi) istituiti da Antonio Pierozzi (Sant'Antonino), frate Domenicano.
		»	Pace con Filippo Maria Visconti, Duca di Milano.
		»	Baldaccio da Anghiari, valoroso condottiero e amico di Neri Capponi, ucciso per ordine del gonfaloniere Bartolommeo Orlandini, volendo, come si crede, scemare con ciò l'autorità del Capponi, il quale pei grandi servigi prestati al Comune nelle passate guerre e in molto importanti ambascerie, godeva di non grandissima riputazione. Cosimo de' Medici sospettato di connivenza a questo misfatto.
		1442.	Francesco Sforza, col denaro dei Fiorentini e dei Veneziani, si reca a soccorrere Renato d'Angiò, pretendente al regno di Napoli contro ad Alfonso d'Aragona. Renato d'Angiò a Firenze.
	1443. Concilio Lateranense.	1443	(7 Gennajo) Papa Eugenio parte da Firenze e si reca a Siena, dove conchiude accordo col re Alfonso, conquistatore del regno di Napoli.
		1444.	La fazione Medicea dominante si adopera per consolidar più sempre il suo potere. Vien creata una balìa straordinaria di 250 cittadini; si ristringe il numero di quelli da cui deve eleggersi la Signoria; si raffermano molti uffizj, agli sbanditi del 1434 ed agli altri prolungasi il tempo del loro confino. Finalmente nulla si omette perchè la somma delle cose venga tutta alle mani degli amici di Cosimo, e per levare ogni autorità a coloro che gli sono contrarj.
		1446.	Antonio Pierozzi (Sant'Antonino), quinto arcivescovo di Firenze. (Nato nel 1389 canonizzato da Adriano VI).
	1447 Niccolò V. Tommaso Parentucelli da Sarzana, Cardinal Vescovo di Bologna.	1447	Alfonso, re di Napoli e di Sicilia, passa per la via di Tivoli sul Senese, e tenta tirare quel comune a volersi unire con esso lui a danno dei Fiorentini. Il Re corre la Maremma, poi torna sul contado Senese, senza aver conseguito il suo intento. I Fiorentini, capitanati da Federigo da Montefeltro, Duca d'Urbino, e da Sigismondo Malatesta da Rimini, ricuperano i luoghi occupati dai Napoletani.
		1448.	Il re Alfonso assedia Piombino, terra di Rinaldo Orsini, marito di Caterina d'Appiano; ma l'insalubrità dell'aria maremmana lo costringe a ritirarsi.
		»	Nasce Lorenzo di Piero de' Medici, detto il Magnifico.
	1449. Fine dello scisma.	1449.	Francesco Sforza, assistito con denari dal Comune di Firenze, e privatamente da Cosimo de' Medici, cerca di farsi signore di Milano. I Veneziani si collegano coi Milanesi contro allo Sforza.

STORIA LETTERARIA

nuove Accademia, che ebbe i suoi più splendidi giorni sotto Lorenzo il Magnifico, e nella quale Sorte parti il Landino, Pico della Mirandola, Angelo Poliziano e L. B. Alberti [illegible] (vedi Ottobre); [illegible] dopo la morte del Magnifico [illegible] fra i suoi soci Pietro [illegible] Luigi Alamanni, Filippo [illegible] Niccolò Machiavelli. La congiura del 1522 [illegible] Accademia platonica [illegible]

1440. A. [illegible] [illegible]

1440. La cronica del Conte di Poppi [illegible] (vedi 1440) [illegible] Coppola [illegible]

1441. [illegible] [illegible] (Lodovico Cavalca, suo consigliere, [illegible] nella letteratura)

1445. Nasce in Firenze [illegible] poeta [illegible] morto nel 1501. [illegible] Fiorentina [illegible]

1446. Il Filippo Brunelleschi [illegible] novella del Grasso legnaiuolo [illegible] la prima volta in Firenze [illegible] del 1516 poi con illustrazioni da D. M. Manni 1744 e da D. Moreni [illegible] Il Grasso legnaiuolo [illegible] (vedi [illegible] Carteggio [illegible])

1447. Nasce in [illegible] Pietrasanta [illegible] fondatore della [illegible] tipografia degli Aldi, [illegible] [illegible] da Aldo Manuzio [illegible] morto 1507. [illegible] Paolo [illegible]

1448. (1 Gennaio) Nasce Lorenzo de' Medici il Magnifico [illegible] della letteratura italiana [illegible] [illegible] Firenze 1825. — (Vita di Lorenzo de' Medici scritta da A. Fabroni 1784 e dal Roscoe 1796)

» Nasce Domenico Burchiello [illegible] poeta burlesco.

» [illegible] [illegible]

1449. Nasce in Firenze Bernardo Rucellai [illegible] di Lorenzo de' Medici [illegible]

STORIA ARTISTICA

[illegible] Martedì [illegible] 1441 [illegible] Brunelleschi [illegible] [illegible]

1440. Fiorisce Francesco Squarcione, pittore. [illegible]

» Nasce Benedetto di Leonardo [illegible] da Maiano [illegible] (1497)

1443. (3 Gennaio) [illegible] San Marco e Santa Croce.

» [illegible] Masaccio [illegible]

» [illegible] Bernardo Rossellino [illegible] di Leonardo Aretino in Santa Croce.

» [illegible] Antonio [illegible] (Filarete) e Simone Fiorentini [illegible] la porta di bronzo di San Pietro in Vaticano a Roma.

» Niccolò [illegible] la statua equestre di Niccolò d'Este, marchese di Ferrara.

» [illegible] Napoli [illegible]

1444. Pietro [illegible] [illegible]

» Nasce [illegible] pittore [illegible]

» Fiorisce Antonio da Murano, pittore.

1445. Fiorisce Antonello da Messina [illegible] 1475)

1446. (16 Aprile) Filippo Brunelleschi sepolto in Santa Maria del Fiore. [illegible]

» Luca di Simone di Marco della Robbia [illegible] la porta della sagrestia di Santa Maria del Fiore.

» [illegible] Pietro Perugino.

1446. Lorenzo Ghiberti [illegible] seconda porta.

» Fra Angelico da Fiesole dipinge nella cappella della Madonna di San Brizio [illegible] Orvieto.

» (?) [illegible] da Montefeltro [illegible] Urbino [illegible] Luciano [illegible] (Pontelli) [illegible]

» [illegible] Eugenio IV [illegible] Roma.

1447-50. Leon Battista Alberti edifica la chiesa di San Francesco a Rimini.

» [illegible] Niccolò V [illegible]

1448. [illegible] Pitti per Cosimo e Piero de' Medici [illegible] Pagno di Lapo Portigiani [illegible] 1456 [illegible]

1449. Francesco Squarcione [illegible] Padova [illegible]

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1441. [illegible] Sforza [illegible] di Alfonso d'Aragona.

» Francesco Sforza [illegible] figlia naturale del Duca di Milano.

» Muore Niccolò d'Este, marchese di Ferrara. Gli succede Lionello suo figlio [illegible]

» Cristoforo Colombo nasce, secondo taluni, a Genova, secondo altri a Savona [illegible]

1442. (2 Giugno) Alfonso d'Aragona entra in Napoli. Renato d'Angiò fugge [illegible]

» Papa Eugenio e il Duca di Milano [illegible] Francesco Sforza [illegible] al servizio del Papa. Lo Sforza [illegible]

1443. [illegible] Francesco Sforza [illegible] Lega dei Fiorentini e Veneziani [illegible] Visconti [illegible] Sforza.

» Il concilio [illegible] a Roma [illegible]

» Muore [illegible], conte di Montefeltro e d'Urbino.

» [illegible] doge di Genova.

» [illegible] degli Albanesi, Giorgio Castriota (Scanderbeg).

1444. (31 Gennaio) Nasce Galeazzo Maria, figlio di Francesco Sforza.

» Battaglia di Varna. Ladislao re d'Ungheria [illegible]

» Prospero [illegible] di Francesco [illegible] Niccolò [illegible] Papa Eugenio [illegible] Sforza.

» Gli Inglesi [illegible] Francia.

» Giovanni [illegible] d'Ungheria.

1445. Alessandro Sforza [illegible] di Francesco [illegible] Pesaro. Nuova guerra della Marca [illegible] Papa [illegible] Visconti [illegible] Sforza.

» [illegible] marchese di Monferrato [illegible] Giovanni suo figlio.

1446. Francesco Sforza [illegible]

» (28 Settembre) [illegible] Veneziani [illegible] Visconti [illegible] Sforza.

1447. (23 Febbraio) Muore in Roma papa Eugenio IV.

» Il [illegible] Tommaso da Sarzana [illegible] papa col nome di Niccolò V.

» [illegible]

» (13 Agosto) Muore Filippo Maria Visconti [illegible] di Napoli [illegible] Como, Alessandria e Novara [illegible] repubblica [illegible] Lodi e Piacenza [illegible] Sforza [illegible]

» Barnaba Adorno — [illegible] da Campofregoso [illegible] di Genova.

1448. Lodovico da Campofregoso, doge di Genova.

» Continua la guerra dei Veneziani contro la [illegible] di Milano. [illegible]

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G.-C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Niccolò V	1449.	Si vince una legge la quale ordina che le elezioni de' magistrati debbano farsi in segreto, e non più colle fave rendute scopertamente, come fino allora erasi praticato.
Federigo (III) Re de' Romani.		1450	(26 Febbrajo). I Milanesi aprono le porte a Francesco Sforza, acclamandolo in loro Signore. Gran giubbilo dei Fiorentini. Piero de' Medici, Neri Capponi, Luca Pitti e Diotisalvi Neroni, ambasciatori a Milano.
		»	(20 Giugno). Pace tra il Comune e il re Alfonso. Piombino paga tributo al Re.
		»	Il commercio dei Fiorentini è danneggiato per le nuove disposizioni dei Veneziani, i quali fanno una legge, che non possano entrare in Venezia panni forestieri, e che i mercanti forestieri abbiano a pagare le gravezze. I Veneziani erano così disposti contro i Fiorentini per la stretta amicizia di questi con Francesco Sforza, Duca di Milano.
		1451	I Veneziani e il re Alfonso intimano ai cittadini e mobili fiorentini di sgombrare, con tutte le loro robe, i territorj della repubblica e del regno, assegnando per termine il dì 20 Giugno. Il Comune si risolve alla guerra, e fa lega collo Sforza e coi Genovesi. Coi Veneziani si uniscono ai danni del Comune i Sanesi.
1452. Federigo III Coronato in Roma il dì 18 Marzo.		1452	(30 Gennajo). Federigo III giunge in Firenze, andando a Roma per prendere la corona imperiale. Vien ricevuto nel convento di San Gallo con un discorso fatto in nome dei Priori da Carlo Aretino, al quale risponde per l'imperatore Enea Silvio Piccolomini, suo segretario. L'Imperatore tornando in Germania, arriva a Firenze il dì 5 Maggio, e riparte per Ferrara il dì 7.
		»	(2 Febbrajo). Rinaldo degli Albizzi, dopo aver fatto un pellegrinaggio al Santo Sepolcro, muore in Ancona.
		»	(1.° Luglio). Si decide di fare una balìa per cinque anni, con grandissima autorità di ordinare nuovi squittinj, d'imporre gravezze, e di risolvere con potere quasichè dittatorio le cose più importanti della repubblica.
		»	Comincia la guerra in Lombardia tra i Veneziani e Francesco Sforza, e in Valdichiana, tra il re Alfonso e i Fiorentini. L'esercito napoletano è capitanato da Ferdinando, duca di Calabria, figliuolo del Re; quello del Comune, da Sigismondo Malatesta.
		1453.	Si continua la guerra, ma senza fazioni di molta importanza. I Fiorentini suscitano contro Alfonso un rivale nella persona di Renato d'Angiò, il quale scende in Lombardia, dando colle sue truppe calore al duca Francesco. Ma tornando oltremonti nel 1454, lascia Giovanni suo figlio agli stipendj dei Fiorentini. Il pontefice si adopera con ogni sforzo a ristabilire la pace, nel mentre che l'Italia con tutto l'Occidente, vedesi minacciata dalle armi dei Turchi vincitori.
		1454	(30 Agosto). Lega dei Fiorentini e del Duca di Milano coi Veneziani, nella quale entrano poi il duca Borso d'Este e i Bolognesi.
		»	Greci fuggiti da Costantinopoli, arrivano in Firenze.

STORIA LETTERARIA

diplomatico. Autore di operette storiche: *De Bello Italico* (dopo la venuta di Carlo VIII); *De bello Pisano*. Morì nel 1515. (Vedi 1430.)

1450. Nasce *Filippo Giunta* tipografo fiorentino, il primo della sua famiglia che fu a Venezia poi tornato in patria. Ebbe diploma di papa Leone X, del 1516. Nel 1520 *Giovanni* di *Francesco Giunta* esercitava l'arte tipografica in Lione. Altri di questa famiglia ebbero una tipografia in Venezia per quasi tutto il secolo XVI e buona parte ancora del seguente. *Giulio Giunta*, morto nel 1618, era stampatore in Madrid nel 1595. (*A. M. Bandini, De Juntarum Typographia*. Lucca 1791.)

» Sorge il Rinascimento delle lettere e dei letterati, al pari di Lorenzo suo fratello.

1451. Nasce in Firenze *Amerigo Vespucci*, viaggiatore e geografo. Passato in Ispagna, divenne direttore d'una spedizione nelle isole delle Indie occidentali, e piloto maggiore; e tale era ancora nel 1512. Morì a Siviglia. Dopo contraddizioni tra il Colombo e il Vespucci chi sia stato il primo scopritore del continente d'America, trattandosi oggi al nome a lui dato. (Vedi il *Bandini*, il *Pelli*, *Colombo Napione*, *Canovai* ec. ed ultimamente *M. F. de Navarrete*, *Collection de los viages y descubrimientos* etc., e *il Visconti de Santarem* (*Bulletin de la société de géographie de Paris*, T. IV, VI, VII) e *Alexandre de Humboldt* (*Examen critique sur l'histoire de la géographie du nouveau continent*). I risultati sono però favorevoli alla gloria del Vespucci. Il primo che si servì del nome di America nelle carte e nei libri di geografia fu *Martino Waldseemüller* (Hylacomylus) professore a Friburgo. Il quale stampò a S. Dié in Lorena nel 1507 una *Cosmographiae Introductio*. Le lettere scritte dal Vespucci a Pier Soderini, Lorenzo de' Medici ec., furono stampate a Parigi nel 1503 e a Milano 1508, e dal *Bandini* nella vita del Vespucci, Fir. 1745.

1452 (circa). Nasce in Firenze *Antonio Tebaldi*, detto il Tebaldeo, nato dopo il 1440. (*Giampi Notizie* del sec. XV e XVI. Fir. [illegible].)

» Nasce in Ferrara *Fra Girolamo Savonarola*, frate domenicano, autore di prediche, epistole ed altre opere, come il *Compendium revelationum*, il trattato del reggimento degli stati, *Solatium itineris mei*, *Triumphus crucis* etc. (*J. F. Picus* da *Mirandola*, *Vita Hier. Savonarolae*. — Altre vite scritte dal Burlamacchi, uscita nel 1764, dal *Rastrelli* (morto nel 1860), *Rudelbach* (1835) e da *C. Meyer* 1836.)

» *Leonardo da Vinci*, scrittore dottissimo in materia di scienze e di belle arti. Il suo *Trattato della pittura* fu stampato in Parigi da *Rafaele du Fresne* nel 1651, ultimamente da *G. Manzi*, Roma 1817. Compose un trattato sulle acque ed altre opere.

1454 (14 Luglio). Nasce *Angelo Poliziano* (Angelo Cini da Montepulciano), educato in Firenze, canonico della cattedrale, precettore dei figli di Lorenzo de' Medici; morto il di di Set-

STORIA ARTISTICA

1450. *Bono Pisanello* comincia le medaglie, decorate, mezzane e piccole, per il Decembrio di San Giorgio.

» *Bernardo Rossellini* comincia a rifondare la tribuna della nuova basilica di San Pietro in Vaticano. (Rinnovazione del palazzo Vaticano, Mucca e cappella di San Lorenzo e del Santissimo Sagramento.)

1451. Nasce in Firenze *Domenico Ghirlandajo*.

» *L. B. Alberti* pubblica il suo della chiesa dei Servi, ammodato nel 1476.

» *Bernardo Rossellini* fa il monumento della B. Villana in Santa Maria Novella.

» *Piero della Francesca*, da Borgo San Sepolcro dipinge nel Duomo di Rimini il ritratto di Sigismondo Malatesta inginocchiato dinanzi a San Sigismondo. Di Piero i freschi della storia della croce in San Francesco d'Arezzo; l'affresco di San Luigi nel regio tribunale in San Sepolcro (1460); i ritratti di Federigo d'Urbino e della sua moglie Battista Sforza, nella Galleria degli Uffizi.

1452. Nasce *Lionardo da Vinci*. (Nella Ricordanze del nonno ec. di Ser Piero da Vinci, del 1452: si trova: « Lionardo figliolo di detto Ser Piero non legittimo ».

» (16 Giugno.) *L. Ghiberti*, scolaro di 21 anni terminata dalla la seconda porta di San Giovanni.

» (circa). *Fra Angelico* da Fiesole dipinge le storie dei Santi Stefano e Lorenzo nella cappella di Niccolò V nel Vaticano. (Vedi 1455.)

» *Michelozzo* fa le porte d'argento di San Giovanni, fatte poi dentro di San Giovanni.

» *Benozzo Gozzoli* dipinge in San Francesco a Montefalco.

1453 (circa). *Desiderio da Settignano* fa il sepolcro di Carlo Aretino in Santa Croce.

» Il monastero d'Annalena fondato da Annalena dei Malatesti, vedova di Baldaccio da Anghiari. (Vedi Stor. polit. 1441.)

1454 (14 Febbrajo). È *Lorenzo Ghiberti* e a Vittorio suo figlio si allogano le imposte ec. di questa porta per San Giovanni.

» *Niccolò V* dal 1447 sino alla fine del suo regno, la maggior in Roma grandi opere, per le quali si servì principalmente di *Bernardo Rossellini* architetto. Ristaurò di molte chiese (fra le altre San Stefano rotondo e San Teodoro, Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano ec.), delle mura, dell'acquedotto della Vergine, dei ponti Milvio e Nomentano e delle fortificazioni del castel Sant'Angelo. (G. Manetti, Vita di Niccolò V). (Vedi 1450.)

» (?). Nasce *Bernardino* di Betto detto il *Pinturicchio*, pittore perugino.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

Caravaggio. Accordo tra loro e il conte Sforza. Sospetti dei Milanesi contro lo Sforza.

1449. Rinunzia dell'antipapa Felice V (Amedeo suo figlio duca di Savoja e principe del Piemonte).

» Niccolò V a Loreto.

1450. VI° Giubbileo.

» Muore Lionello marchese di Ferrara, e gli succede Borso suo fratello.

» Francesco Sforza duca di Milano (non riconosciuto formalmente dall'Impero, dal quale non ebbe l'investitura. Il primo degli Sforza che l'avesse, fu Lodovico il Moro).

» Danni Sforzeschi, peste in Lombardia, poi per tutta l'Italia.

» Pietro da Campofregoso, doge di Genova.

1451. I Veneziani cercano accordo contro il Duca di Milano.

» Muore Amurat II: succede gli succede Maometto II.

» (7 Gennajo). Muore il cardinale Amadeo già duca di Savoja, e antipapa (Felice V).

» Nasce in Siena Pandolfo Petrucci, poi capo della repubblica.

1452. Federigo III s'incontra a Siena con Eleonora di Portogallo, sua sposa. (Presso la porta del prato a Siena, una colonna con iscrizione ricorda il luogo, dove la sposa fu condotta a Federigo e a Enea Silvio Piccolomini.) Ambedue sono incoronati a Roma il 19 di marzo.

» Borso d'Este, marchese di Ferrara, creato duca di Modena e Reggio, conte di Rovigo e Comacchio.

» Guerra contro il Duca di Milano.

» Principio delle guerre civili d'Inghilterra (Guerra delle due Rose).

1453 (29 Maggio). Costantinopoli espugnata dai Turchi. Morte di Costantino Dragone Paleologo, ultimo imperatore dei Greci (nato nel 1404), succeduto nel 1448 a Giovanni Paleologo suo fratello. I sobborghi di Pera e di Galata tolti ai Genovesi.

» (5 Gennajo). Congiura di Stefano Porcari contro Niccolò V.

1454 (9 Aprile). Pace firmata a Lodi tra i Veneziani, il Duca di Milano e i Fiorentini.

» Pace dei Veneziani coi Turchi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	1455. Calisto III Alfonso Borgia da Xativa nella Spagna e Vescovo, Cardinale Presbitero di Valenza.	1455.	Jacopo Piccinino corre di proprio arbitrio il contado Senese, ma viene molestato dai Fiorentini e dai loro alleati e rinchiudesi in Orbetello.
		»	Essendo ristabilita la pace, il partito Mediceo comincia a deviare in sè medesimo. Si fa una legge per cui cessa il potere dittatorio della balìa, e si chiudono le borse dalle quali si traevano i nomi dei Priori che perciò tornano ad essere eletti a sorte come nei tempi precedenti. Mentre però i cittadini credono di avere acquistata una maggior libertà, il potere di Cosimo ne rimane invece accrescentato: perchè trovandosi le borse piene d'uomini affezionati a'suoi interessi, l'autorità rimane sempre nelle sue mani.
		1456.	Il contado fiorentino, come molte altre parti d'Italia, patiscono da fierissimi uragani. (Terremoti nel regno di Napoli).
		1457.	Congiura di Piero de Ricci e di altri, rimasta senza effetto.
		»	(26 Novembre). Muore Neri Capponi quel solo la cui autorità e riputazione, acquistata con modi legittimi, formavano ostacolo alla supremazia di Cosimo de' Medici.
	1458. Pio II Enea Silvio Piccolomini, nato a Corsignano nello stato Senese, Vescovo di Trieste, poi Cardinale Vescovo di Siena.	1458.	Nel gonfalonierato di Nuferi del Caccia (il millesimo dalla prima istituzione di tal magistrato) si ordina di fare un nuovo catasto simile a quello del 1427, per estinguere il debito pubblico. I grandi cittadini, sdegnati, ricorrono a Cosimo de' Medici, pregandolo a volerli esimere da questo aggravio, ma Cosimo si mostra avverso ai partiti violenti. Essendo stato creato gonfaloniere Luca Pitti, uomo animoso e temerario, Cosimo si determina a lasciar governare tal cosa a lui, al quale nè il catasto nè l'apparente libertà degli squittinj piacevano. Luca non avendo potuto vincere la sua proposta di creare la balìa, ha ricorso alla forza. Il dì 9 Agosto, avendo riempiuto il palazzo di gente armata, fa chiamare il popolo in piazza, e con le armi lo induce ad acconsentire a quello che prima aveva ricusato. Si fa una balìa estraordinaria come nel 1444, e si eleggono i nuovi magistrati. Alcuni cittadini avversi a questa mutazione, sono messi alla tortura, altri vengono confinati.
		1459	(25 Aprile) Papa Pio II arriva in Firenze. Grandiose feste date in suo onore, come pure di Gian Galeazzo Sforza figlio del Duca di Milano, e d'altri Signori venuti nella città. — Muore Sant'Antonino. Orlando Bonarli, suo arcivescovo.
		1460.	Il Comune ricusa di prender parte nelle fazioni del Regno, dove gran parte dei Baroni, ajutati da Giovanni d'Angiò, fanno guerra asprissima al Re Ferdinando, succeduto di recente ad Alfonso suo padre, e dai sudditi poco amato.
		1461.	Piero di Cosimo de' Medici, gonfaloniere di giustizia. (Ultimo gonfalonierato nella casa de' Medici). — Carlotta, regina di Cipro, in Firenze. (Carlotta, figlia di Giovanni III Lusignano, cacciata dal suo regno da Giacomo suo fratello naturale e sposo di Caterina Cornaro, morì a Roma nel 1487).

STORIA LETTERARIA

vembre 1446. Autore di molte dotte opere e di traduzioni dal greco, ed anche di poesie latine e volgari, tra le quali le Stanze composte sulla sua giovinezza, e il dramma (primo saggio di tragedia moderna) l'Orfeo. (Con Angelo Poliziano. In Epistolarum lib. XII, Ven. 1498). — F. O. Menckenius, Historia vitae A. Politiani. Lips. 1736.

1451. (?) Nasce in Volterra Raffaello Maffei, detto il Volterrano, che dimorò in Roma, e in Firenze, poi tornò in patria e morì nel 1522. Autore dei libri Commentariorum Urbanorum ed altri.

» (Lettere d'indulgenza di Papa Niccolò V per Regno Cypri, stampate in Germania con caratteri fusi).

1455. Di Lorenzo Ghiberti è un'opera manoscritta: Trattato di scultura e pittura, che nell'introduzione contiene notizie sull'arte antica e moderna, delle quali si servì il Vasari per la Vita sua. Il testo del Trattato contiene un commentario sulla luce, sull'occhio, sulle proporzioni ec. Il codice, che ebbe già in mano il Vasari, e poi fu di Cosimo Bartoli, trovasi nella Biblioteca Magliabechiana; dove se ne conserva pure un altro, che contiene un trattato sull'architettura, e che fu fatto da Vittorio Ghiberti al cardinale Bartoli. Nella storia della scultura del Cicognara si trova riprodotta una parte dell'anzidetta introduzione.

» (Bibbia stampata in Magonza con caratteri fusi da Gutenberg, Fust e Schöffer).

1456. Giovanni Argiropulo costantinopolitano, esiliato dalla Grecia, professa in Firenze filosofia e greco. Tra i suoi discepoli si trovano Lorenzo de' Medici, Donato Acciajuoli, Pandolfo Pandolfini e Poliziano. L'Argiropulo morì a Roma, dov'erasi recato verso il 1471.

» (Circa). Nasce Antonio Tebaldeo ferrarese, medico e poeta.

» (Fondazione dell'Università di Greifswalde in Pomerania, e di quella di Friburgo in Brisgovia).

1457. Muore Bartolommeo Facio genovese, autore di opere storiche latine. (Il suo libro de viris illustribus comparve ed. L. Mehus. Fir. 1745).

1458. Nasce in Napoli Jacopo Sannazzaro, morto nel 1530. Autore dell'Arcadia e del poema latino De partu Virginis.

» (?) Nasce in Corneto Adriano Castellesi, nunzio d'Innocenzo VIII in Inghilterra, cardinale nel 1503, morto circa verso il 1521. Autore di opere latine e volgari, fra le quali si trovano il trattato De vera philosophia ex quatuor doctoribus Ecclesiae, e l'altro De sermone latino. (M. Ferretti, Longinquoria Cornetana vita ec. ... Card. Faenza 1771).

1459. Nasce in Milano Bernardino Corio, autore di una storia milanese fino all'anno 1499.

1460. Fiorisce in Italia Benedetto di Pietro ... di Domenico di Lionardo Boninsegni, che principia dall'origine della città. (La prima parte [fino al 1410] stampata in Firenze, 1581; la seconda nel 1637). Domenico della ... fu tra i priori nel 1460, fu stato gonfaloniere di giustizia e morì nel 1465.

STORIA ARTISTICA

1455. Lorenzo Ghiberti fa il suo testamento.

» Si ordina di far dipingere in Santa Maria del Fiore l'imagine di Niccolò da Tolentino. (Vedi sotto pel 1433).

» Giuliano da Majano fabbrica il palazzo e la chiesa di San Marco in Roma.

» Muore Fra Giovanni Angelico da Fiesole (sepolto in Santa Maria sopra Minerva in Roma). Tra le sue principali opere furono le cantorie di Perugia; nel capitolo di San Marco l'Incoronazione della Vergine, ora nel Louvre; la vita di Gesù Cristo in 35 quadretti, ora nell'Accademia di Belle Arti; il Supremo giudizio, presso il cardinal Fesch; i Profeti, nel Duomo d'Orvieto.

1456. Fra Filippo Lippi comincia le pitture nella cappella maggiore del Duomo di Prato (terminate nel 1464).

1457. Lavora in Santa Maria del Fiore Giovanni d'Arrigo, scultore tedesco, andato poi a Roma nel Maggio dell'anno stesso.

» (circa). Simone di Arnolfo di Nardo fa il sepolcro di Neri Capponi in Santo Spirito.

» (?) Muore Giuliano Pesello, fiorentino pittore (Pitture nel palazzo Medici ec.).

1458. Niccolò Alunno da Foligno dipinge in San Francesco in Deruta 1458, in Assisi 1471, in Aquila 1483, in Nocera 1499 (?) in San Niccolò a Foligno.

1459. Benozzo Gozzoli dipinge la cappella nel palazzo Medici (Riccardi).

» Sepoltura pei vescovo Federighi in San Francesco di Paola presso Firenze, opera di Luca della Robbia.

» Si decide di rialzare la torre di Sovana nei territorii di Campiglia in Maremma.

» Papa Pio II dà principio alla chiesa e al palazzo in Corsignano (Pienza). Terminati in gran parte nel 1462. Altri edifizj, come il palazzo vescovile, la Canonica, i palazzi dei cardinali, ec. nell'anno ... ec. ... dall'architetto Bernardo Rossellino.

» Palazzo di Caterina Piccolomini (sorella di Pio II) in Siena.

1460. Loggia dei Piccolomini (di Pio II) in Siena.

» Antonio di Jacopo; scultore senese, operajo del Duomo di Siena.

» Palazzo dei Bentivogli in Bologna (distrutto nel 1507).

1461. Giovanni di Domenico da Gajole, legnajuolo, riformato ... della fabbrica di Santo Spirito.

» Busto in marmo di Rinaldo della Luna, fatto da Mino da Fiesole (oggi nella Galleria degli Uffizj).

» Si consacra l'altar maggiore di San Lorenzo.

» Pitture nel San Bernardino in Perugia, di Agostino d'Antonio di Duccio.

» Permettesi a Agli e Poggio Bracciolini di far dipingere la sua effigie nel palazzo del potestà.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1455. Il Papa, il re Alfonso ed altri principi entrano nella lega, la quale è bandita dappertutto il 25 Marzo.

» (24 Marzo). Muore papa Niccolò V.

1456. Matrimonj fra la casa d'Aragona e la Sforzesca.

» Calisto III occupato ne' preparativi della guerra contro il Turco.

» Enea Silvio Piccolomini e Roderigo Lenzuoli Borgia fatti cardinali.

» Le isole del Capo Verde scoperte dai Portoghesi.

1457. Rinunzia e morte di Francesco Foscari. Pasquale Malipiero doge di Venezia.

» Continui terremoti a Solimone.

1458. Genova data a Carlo VII, re di Francia. Giovanni d'Angiò, figlio di Renato, governatore pel re. Guerra con Alfonso re di Napoli. Alfonso muore il dì 27 Giugno. Gli succede nello stato Ferdinando suo figlio.

» (19 Agosto). Muore papa Calisto III.

» Mattias Corvino, re d'Ungheria.

» Giorgio Podiebrad, re di Boemia.

» Principi austriaci di Maometto II della Morea. Pace di Corinto.

1459. Pio II va a Mantova per promuovere i principi dei principi contro il Turco.

» Guerra fra il re Ferdinando e molti baroni del regno. Giovanni d'Angiò tenta d'impadronirsi di Napoli.

» Seconda guerra nella Morea. Battaglia di Tommaso e Demetrio Paleologi, vinti di Maometto II.

1460. Pio II torna da Mantova a Roma.

» Il re Ferdinando rimane a Sarno una rotta da Giovanni d'Angiò.

1461. Genova ritoglie ai Francesi. Prospero Adorno. Spinetta Fregoso, dogi.

» (22 Luglio). Muore Carlo VII re di Francia, a cui succede Lodovico XI.

» Antonio Piccolomini creato duca d'Amalfi.

» La Morea tutta quanta in potere dei Turchi eccettuate le fortezze marittime occupate dai Veneziani.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	Pio II.	1462.	Giovanni Neroni, settimo arcivescovo di Firenze.
		1463.	Muore Giovanni di Cosimo de' Medici. Cosimo essendo già vecchio, ammalato, e stanco, dopo una vita molto operosa e travagliata, i cittadini potenti del suo partito opprimono il popolo con rapine e con violenze; talchè la repubblica senza aver guerra di fuori è malmenata dai suoi cittadini medesimi, e invece di ricuperare la libertà, s'incammina più sempre verso una insolentissima e dispotica oligarchia.
	1464. Paolo II Pietro Barbo veneziano, Vescovo di Cervia, Cardinale di San Marco.	1464	(1° *Agosto*). Cosimo de' Medici muore nella sua villa di Careggi presso Firenze, nell'età di 75 anni.
		1465.	La Signoria di Firenze, per decreto pubblico, conferma a Cosimo de' Medici il titolo di *Padre della Patria*.
		»	Piero de' Medici (detto il Gottoso) succede al padre nella direzione degli affari, ma senza averne il senno ed l'ascendente di cui quello godeva nella pubblica opinione. Seguendo il consiglio di Diotisalvi Neroni, uno già de' maggiori amici di Cosimo, vuol riscuotere i crediti esteriori di suo padre, perocchè il patrimonio trovavasi in qualche disordine: ma con questa importuna dimanda si crea molti nemici. Fazioni nella città: quella dei Medici chiamata del *piano*, l'altra, alla testa della quale trovasi Luca Pitti, nominata del *poggio*. Prepotenza del Pitti, il quale spoglia l'erario, deruba i privati e dispone arbitrariamente degli uffizi.
		1466.	Congiura di Luca Pitti, Diotisalvi Neroni, Agnolo Acciajuoli, Niccolò Soderini ed altri, contro la fazione Medicea. Defezione del Pitti. Tutta questa gran trama essendo rimasta senza effetto, i principali del partito del *poggio* sono confinati, o si salvano colla fuga. Luca Pitti rimane spogliato d'ogni autorità. Di nuovo si decide di fare i priori a mano, vale a dire, di crearli per elezione invece di estrarli a sorte.
		1467	Gli esuli inducono i Veneziani a muover guerra al Comune. Bartolommeo Colleoni capitano dell'esercito nemico (25 *Luglio*). Battaglia alla Molinella, nel territorio d'Imola, indecisa. Tregua agli 8 d'*Agosto*.
		1468.	Si conclude la pace coi Veneziani (25 *Aprile*), ed i principali tra gli esuli sono dichiarati ribelli. Il partito dominante incrudelisce ancora contro molti cittadini, accusati di tener pratiche coi fuorusciti.
		»	Giostra di Lorenzo e di Giuliano de' Medici nella piazza di Santa Croce.
		»	Lorenzo di Piero de' Medici sposato a Clarice di Jacopo Orsini.
		»	Sarzana, Sarzanello ed altri castelli nella Lunigiana, comprati per 30,000 fiorini.
		1469	(3 *Dicembre*) Muore Piero de' Medici. Ne' suoi ultimi anni, Piero era talmente oppresso dalle infermità e rattratto in modo che della sola lingua potevasi valere, laonde dovè contentarsi di ammonire gli uomini violenti del suo partito, pregandoli a voler vivere civilmente e godersi la patria salva piuttosto che distrutta. — Tommaso Soderini, uomo principalissimo nella città, raduna gli amici, e li persuade a confermare nei figli di Piero,

STORIA LETTERARIA

1462. nasce Domenico [illegible] Contarini veneziano, ambasciatore a Pio II, autore di una storia della guerra di Ferrara contro i Fiorentini nel 1454.

» Finiscono i ricordi di Filippo di Lino d'Amo 1461, e cominciano quelli di Alemanno e Neri suoi figli, che vanno fino al 1506. (Pubbl. da G. Aiazzi [illegible] 1840).

1463. Nasce in Mantova Pietro Pomponazzo, filosofo e medico, morto verso il 1525. (De immortalitate animae, Bonon. 1516)

1465. Arnoldo Pannartz e Corrado Schweinheim, tedeschi, pei primi cominciano a stampare nel convento di Subiaco in Italia, e continuano nel 1467 a Roma nella casa de' Massimi.

» Nasce Giovanni Pico della Mirandola, che fu poi riguardato come un prodigio di scienza.

» (Fondazione dell'Università di Buda in Ungheria)

1466. Nasce Marcello Virgilio Adriani, il più eloquente uomo de' suoi tempi, professore in Firenze poi cancelliere, morto nel 1521.

1467. Nasce Michele [illegible], autore di poesie latine e di lettere.

» (circa) Nasce in Venezia Cassandra Fedele celebre nelle lettere, versata nella filosofia e nell'eloquenza.

1466. muore Antonio Roselli, aretino, celebre legista, più volte ambasciatore dei pontefici, a Padova. Autore di diversi trattati legali.

» Muore Isotta Nogarola, veronese, autrice di poesie e lettere.

1468. Nasce a Casatico presso Mantova Baldassare Castiglione, uomo di somma erudizione, versato negli studii, amicissimo di Raffaello Sanzio e dei principali letterati ed artisti del suo tempo, ambasciatore di vari principi, nunzio di Clemente VII in Spagna, morto in Toledo nel 1529, autore del Cortigiano, di molte lettere ec. (Il libro il Cortigiano Venezia 1528 ristampato più volte; miglior edizione con vita scritta da P. A. Serassi 1766. — Versi volgari e latini Padova 1760. — Lettere pubblicate dal Serassi Padova 1769.)

» La Giostra di Lorenzo de' Medici, poema di Luca de' Pulci (Vedi 1464 e 1469).

» Il poema di Angelo Poliziano sulla Giostra di Giuliano de' Medici. (Vedi 1454 e 1475)

» Il cardinal Bessarione dona a la Repubblica Veneta la collezione dei manoscritti da lui raccolti.

1469 (3 Maggio) Nasce Niccolò Machiavelli.

STORIA ARTISTICA

1462. Papa Pio II, [illegible] il Duomo e altri edifizi per rinnovarne [illegible].

1463. Banchi intarsiati nel coro in San Domenico di Fiesole di Costanzo da Milano.

» Agostino d'Antonio di Duccio si obbliga per un gigante per la piazza di Santa Maria del Fiore. (Il marmo fu poi dato al Buonarroti per la statua del Davide).

1464. Luca della Robbia fa la porta interna della sagrestia in Santa Maria del Fiore dopo terminate le porte esterne fatte da lui insieme con Michelozzo e Maso di Bartolommeo.

» Bernardo Rossellino fa il sepolcro di Filippo Lazzari in San Domenico di Pistoia.

» Si costruiscono i [illegible] di S. Caterina in Siena.

» Giovanni Bellini pittore veneto. (Tavola nella sagrestia dei Conventuali in Venezia, 1488; in San Zaccaria, 1505; Deposizione nella galleria [illegible] in Roma — terminato da Tiziano — 1516; Madonna in Padova 1505)

1465. Vincenzo in Milano Vincenzo Foppa, bresciano, pittore.

» (circa) Monumento di Papa Pio II ora in Sant'Andrea della Valle in Roma.

» Giuliano da Maiano (il giovane) Banchi nella sagrestia di Santa Maria del Fiore (dell'Il da Benedetto da Maiano)

» Il ritratto di Dante in Santa Maria del Fiore, fatto da Domenico di Michelino.

» Benozzo Gozzoli dipinge le storie della vita di Sant'Agostino nel coro di S. Agostino in San Gimignano, e l'affresco di San Sebastiano nella Collegiata dello stesso luogo.

» Grandi lavori intorno al porto ed alle fortificazioni di Livorno.

» Vivarini Bartolommeo Vivarini da Murano. Pittore dagli anni 1450 1499 in Napoli, Venezia, Bergamo, ec.

1466. Muore Donatello.

» Luca della Robbia [illegible] in quel lato del suo palazzo che guarda la Porta Romana (distrutto nel 1466).

» Antonio Rossellino fa il monumento del Cardinale di Portogallo (morto nel 1459) nella cappella di S. Jacopo in San Miniato al Monte [illegible] (Quadro dell'Annunziata di Piero del Pollaiuolo).

» Mino da Fiesole fa i monumenti di Leonardo Salutati nel Duomo di Fiesole, e di Bernardo Giugni nella Badia Fiorentina.

» La chiesa della Santa Annunziata [illegible] da Cosimo de' Medici [illegible] di Filippo Brunelleschi [illegible] per cura di Piero de' Medici.

» (2 Luglio) Muore in Pisa [illegible] Ingegnere [illegible].

» Lorenzo Vecchietta [illegible] Duomo [illegible] Spedale [illegible] Siena.

1467. L. B. Alberti fa la cappella de' Rucellai in San Pancrazio.

» (circa) Nasce G. A. Boltraffio, milanese, pittore.

1468. Antonio Rossellino fa il busto di Matteo Palmieri [illegible].

» Benozzo Gozzoli comincia a dipingere nel Camposanto pisano. (Terminò la dipintura [illegible] nel 1485).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1462. Fine dell'impero dei Comneni in Trebisonda. (Davide Comneno ultimo imperatore erasi sottoposto nel 1461 a Maometto II [illegible] tre figli [illegible] in Egitto).

» Cristoforo Moro, doge di Venezia.

» Paolo Fregoso, Lodovico Fregoso, dogi di Genova.

» Lodovico XI rinunzia le sue ragioni sopra Genova in favore di Francesco Sforza.

» La Bosnia sottoposta alla dominazione de' Turchi. ([illegible]).

1463. Il re Ferdinando [illegible] Principe di Taranto (già degli Orsini).

» Muore strangolato per comando di Maometto II [illegible] ultimo [illegible].

1464 (15 Agosto) Papa Pio II muore in Ancona.

» Muore Giovanni IV marchese di Monferrato, e gli succede Guglielmo suo fratello.

1465. muore Lodovico di Savoia. Amedeo IX suo figlio.

1466 (Marzo) Muore Francesco Sforza duca di Milano. Galeazzo Maria suo successore.

» Si dividono gli stati dell'ordine Teutonico.

1467 Guerra dei Veneziani coi Genovesi.

» Muore in Bruges Filippo il Buono (di Valois) duca di Borgogna e conte di Fiandra. Carlo il Temerario, suo figlio, gli succede.

» Papa Paolo II fa la pace tra Veneziani e Fiorentini.

1468. [illegible]

» Muore Giovanni Guttemberg.

» [illegible]

» Muore Sigismondo Malatesta signore di Rimini.

1469. L'imperatore Federigo a Roma.

» Ferdinando principe d'Aragona (Vedi 1471) sposa Isabella di Castiglia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III	Paolo II.		Lorenzo e Giuliano, quell'autorità che il loro avolo e il padre avevano goduta.
		1470.	Bernardo Nardi, fuoruscito, tenta di sollevar Prato; ma è preso da Giorgio Ginori, cavaliere di Rodi.
	1471 Sisto IV [illegible]	1471.	Arrivo in Firenze di Galeazzo Maria di Francesco Sforza, e di Bona di Savoja, Duca e Duchessa di Milano.
		»	Nasce Pietro di Lorenzo de' Medici.
		»	Ambasceria a Papa Sisto IV per la sua esaltazione al pontificato. Lorenzo de' Medici uno degli ambasciatori. Il Papa lo nomina suo tesoriere generale, e gli dà in affitto le allumiere della Tolfa nel Viterbese.
		»	Per viepiù restringere l'autorità in mano di pochi, si eleggono cinque cittadini (accoppiatori) che insieme coi Signori debbano eleggerne quaranta, ai quali si dà potere di nominare il consiglio dei 200. A questi ultimi poi vien data la facoltà di far tutto quello che spettava di fare al popolo riunito, eccetto che di levare il catasto e la decima. Si annulla il consiglio del Comune, siccome ancora quello del popolo.
		1472.	Si riduce da 21 a 12 il numero dei corpi delle Arti.
		»	Sollevazione di Volterra per cagione de' profitti delle allumiere di Castelnuovo. Sedati i primi disordini, i Volterrani vogliono accomodarsi coi Fiorentini; ma Lorenzo de' Medici, opponendosi a Tommaso Soderini e ad altri che opinavano per la clemenza, consiglia di muover loro la guerra. Volterra, difesa dagli abitanti, vien presa da Federigo da Montefeltro, capitano del Comune, e data a sacco. Si costruisce una rócca nella città (torre del Maschio). A Lorenzo de' Medici sono da molti rimproverate le sciagure che toccarono ai Volterrani.
		1473.	Pietro Riario, cardinale di San Sisto, nipote di Sisto IV, ottavo arcivescovo.
		1474.	Cristierno, re di Danimarca, di Svezia e Norvegia, arriva in Firenze.
		»	Rinaldo Orsini nono arcivescovo.
		1475.	Lega tra il Comune, i Veneziani e il Duca di Milano.
		»	Nasce Giovanni di Lorenzo de' Medici (di poi Papa Leone X).
		1476.	Si pone una tassa sugli uffizj salariati in favore della navigazione.
		1478.	Congiura dei Pazzi. Odio di papa Sisto contro i fratelli Medici, per cagioni pubbliche e private, aizzato dal conte Girolamo Riario, nipote del Pontefice. I Pazzi, antichissima famiglia fiorentina, stretti parenti de' Medici (Guglielmo de' Pazzi era maritato a Bianca de' Medici, sorella di Lorenzo), erano già ad essi grandemente avversi per cagione dell'eredità Borromeo tolta a Giovanni de' Pazzi, e per gare negli affari mercantili, poichè ambedue le case tenevano banchi in Roma, dove il Papa tolse ancora ai Medici la tesoreria (vedi l'anno 1471) per conferirla ai Pazzi. Francesco Salviati, arcivescovo di Pisa (promosso a quella sede da Papa Sisto, e malaccetto de' Medici, che volevano perciò impedirgli di prenderne possesso), Jacopo suo fratello,

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III	Sisto IV		Jacopo di Poggio Bracciolini, ed altri, entrano nella congiura. La venuta in Firenze del cardinal Raffaello Riario, pronipote del Papa, fa che si pensi all' esecuzione. Essendo però andato a vuoto il disegno di assassinare i Medici alla villa Fiesolana (ora villa Mozzi), scegliesi invece il dì 26 *Aprile* (giorno di Pasqua), nel quale il cardinal Riario doveva celebrar la messa in Santa Maria del Fiore. Durante l'uffizio Giuliano de' Medici viene ucciso per mano di Bernardo Bandini e di Francesco de' Pazzi. Lorenzo è ferito da Antonio Maffei Volterrano (fratello del celebre Raffaello), ma riesce a salvarsi nella sagrestia. Intanto l'Arcivescovo di Pisa tenta d'impadronirsi del palazzo, ma mostrando poca determinazione, viene assalito e fatto prigione, insieme con Jacopo Bracciolini e cogli altri seguaci suoi, dal gonfaloniere Cesare Petrucci, partigiano dei Medici, e dai signori, aiutati dalle guardie del palazzo. Intanto Jacopo de' Pazzi percorre con armati la città, senza poter muovere il popolo a sollevarsi, anzi si leva dappertutto il grido Palle palle! e muoiano i traditori! Gli aderenti de' Medici prendono le armi, e in poco d'ora vengono uccisi o fatti prigioni tutti quanti i congiurati. Francesco Salviati, Francesco e Jacopo de' Pazzi, Jacopo Bracciolini ed altri, appiccati alle finestre del palazzo, quasi tutta la famiglia de' Pazzi distrutta, ad eccezione di Guglielmo, cognato de' Medici, il quale, benchè non esente da sospetti, fu lasciato in pace nella sua villa. Il Cardinal Riario, che nel tumulto erasi rifugiato presso all'altare della Cattedrale, venne salvato dalle mani del popolo per intercessione di Lorenzo, che si adoperò per farlo credere non consapevole della congiura.
		1478.	Papa Sisto scomunica Lorenzo de' Medici e i magistrati della città, contro la quale viene scagliato l'interdetto. Donato Acciajuoli, mandato in ambasceria a Roma, tenta invano di piegare il Papa. Sinodo dei vescovi e prelati del dominio fiorentino (23 *Luglio*), presieduto da Gentile d'Urbino, vescovo d'Arezzo, il quale accusa Papa Sisto di essere stato l'istigatore della congiura. Bartolommeo Scala, cancelliere del Comune, incaricato di stendere il rapporto officiale di questo avvenimento. Ferdinando re di Napoli in lega col Papa. Le truppe del Re e della Chiesa entrano nella Val di Chiana. I Veneziani e il Duca di Ferrara alleati del Comune.
		»	Nasce Giulio de' Medici, figlio postumo di Giuliano (dipoi papa Clemente VII)
		1479	I Fiorentini, vincitori dell' esercito della Chiesa sulle sponde del Trasimeno, sono disfatti presso Poggibonsi da Alfonso, duca di Calabria, comandante in capo dell' esercito napoletano. Lorenzo de' Medici, più non fidando nella fortuna dell' armi dopo la rotta data alle truppe fiorentine, di proprio impulso s'imbarca a Livorno (5 *Dicembre*), e va a Napoli per procurare di ristabilire la pace con quel Re. — Sarzana occupata dai Fregosi.
		»	Nasce Giuliano di Lorenzo de' Medici, duca di Nemours.

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
1476. *Storia fiorentina di Piero di Marco Parenti* 1476-1507 (MS.). » Il uopo con stamperia nel monastero delle monache di S. Jacopo di Ripoli, per opera dei frati predicatori Domenico da Pistoja e Pietro da Pisa (Fineschi, Notizie storiche sopra la stamperia [illegible] 1781). 1477. Nasce in Arezzo *Jacopo Sadoleto*, segretario di Leone X, cardinale nel 1536. Morto in Roma nel 1547, autore di opere filosofiche, letterarie e teologiche. » Muore in Roma *Gio. Antonio Campano*, vescovo di Teramo, autore di una vita di papa Pio II ed altre di Braccio da Montone, ec. » *Bartolommeo da Civitale* stampa di Lucca i Trionfi del Petrarca. » (Fondazione dell'università di Tubinga in Svevia)	1476. *Antonio* [illegible] *nella biblioteca Vaticana*. » Fioriva *Carlo Crivelli*, veneziano pittore. 1477. *Andrea Verrocchio*, *Antonio del Pollajuolo* e *Bernardo di Bartolommeo Cennini* lavorano oggetti d'oreficeria per San Giovanni. » Nasce *Jacopo Tatti Sansovino*, scultore. » *Francesco di Simone* [illegible] il monumento di Alessandro Tartagni in San Domenico di Bologna. » Nasce in Cadore *Tiziano Vecellio*, morto nel 1576.	
1478. Nasce in Vicenza *Gian Giorgio Trissino*, morto nel 1550. Autore del poema *L'Italia liberata dai Goti*, della tragedia *Sofonisba*, ec. » La congiura dei Pazzi (1465 [illegible] 1478) venne raccontata da *Angelo Poliziano*: *De Conjuratione Pactiana* commentarium, ripubblicato con note e documenti a Napoli, 1769. La [illegible] *Jacopo da* [illegible] [illegible]	1478 (?). Nasce in Firenze *Andrea Vannucchi*, detto del Sarto. » *Andrea del Castagno* dipinge i ritratti dei Pazzi morti; condannati per la congiura, sulla facciata del palazzo del podestà. (Pittura con San Giovanni e San Francesco. In [illegible]) » *Antonio del Pollajuolo* fa la medaglia della congiura dei Pazzi. » *Domenico Veneziano* dà il quadro della Madonna in Santa Lucia dei Bardi. » Sepolcro di Donato Acciajuoli, il vecchio, nella Certosa.	
1479. (Circa). *Demetrio Calcondila*, ateniese, professore di lettere greche in Firenze. Morto a Roma nel 1511. » Muore a San Lorenzo, presso Bolsena, *Jacopo Ammannati*, nato in Villa Basilica presso Pescia, accolto in Firenze segretario apostolico di Callisto III, vescovo di Pavia nel 1460, creato cardinale nel 1461 da Pio II, dottissimo nelle lettere latine; continuatore (dal 1464 al 1469) dei commentarj di Pio II	1479. *San Bartolommeo della Gatta* fa la tavola di San Rocco nella cancelleria di Arezzo. » *Matteo da Siena* dipinge in San Domenico di Siena. (Trasporta [illegible] nel museo Borbonico di Napoli.)	1479. Lodovico Sforza (il Moro), duca di Bari, s'impadronisce del castello di Milano. La duchessa Bona [illegible] Gian Galeazzo [illegible]. » La Castiglia passa al regno d'Aragona.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III	Sisto IV	1480	(6 *Marzo*). Pace tra i Fiorentini e il re Ferdinando. Lorenzo ritorna in patria. Il Papa fa nuovi preparativi di guerra; ma la presa di Otranto, fatta dai Turchi (21 *Agosto*), lo persuade a concludere la pace. Firenze viene ribenedetta.
		1482.	I Fiorentini e il re Ferdinando danno ajuti al duca Ercole I di Ferrara, assalito dal Papa e dai Veneziani. Essendosi poi il Papa staccato da questi ultimi, si stringe contro di essi una nuova lega di quasi tutti gli stati italiani chiamata santissima. I Veneziani scomunicati appellano al futuro concilio.
		1483.	Fra Girolamo Savonarola predica la quaresima nella Chiesa di San Lorenzo.
	1484. Innocenzo VIII [illegible]	1484	(7 *Agosto*). Pace di Bagnolo tra i Veneziani e il Comune co'suoi alleati. Papa Sisto poco contento delle condizioni.
		»	(7 *Novembre*). Pietrasanta, già posseduta dalla compagnia dei mercanti genovesi, detta il Banco di San Giorgio (la quale avea per compra Sarzana, tolta ai Fiorentini dai Fregosi), vien ripresa dai Fiorentini.
		1485.	I Fiorentini, cedendo ai consigli di Lorenzo e del Duca di Milano, prendono le parti del Re di Napoli contro ai Baroni.
1486. Massimiliano [illegible]		1486	(11 *Agosto*). Pace tra i belligeranti. I patti ragionevoli e stabiliti di Ferdinando, vengono poco osservati da quel Re.
		1487	(22 *Giugno*). Sarzana ricuperata dai Fiorentini.
		»	Franceschetto Cibò, figlio di papa Innocenzo, maritato a Maddalena de' Medici, figlia di Lorenzo.
		1488.	Nasce in Firenze Filippo (chiamato al battesimo Giovan Batista) di Filippo Strozzi.
		1489.	Fra Girolamo Savonarola ritorna a Firenze, e dà lezioni in San Marco.
		1490.	Grandezza di Lorenzo de' Medici. Suoi sforzi per conservare la pace in Italia e l'equilibrio politico. Estimazione da lui goduta presso i maggiori monarchi come presso i principi minori. Florido stato della città ma soprattutto nelle cose estrinseche; perchè il gran lusso avea portato la decadenza di molti patrimonj, e fra gli altri anche di quello della famiglia Medicea stessa, le cui ricchezze erano già cominciate a declinare fin dagli ultimi tempi di Cosimo. L'amore dei comodi della vita e dei pubblici abbellimenti, riesce assai favorevole al progresso delle arti. Essendo intanto trascorso più d'un mezzo secolo dacchè questa famiglia erasi recata in mano le redini del governo, non rimane della libertà quasi altro che il nome.
		1491	Muore Filippo Strozzi il vecchio, cittadino autorevole e facoltoso.
	1492. Alessandro VI. [illegible]	1492	(9 *Gennajo*). Giovanni di Lorenzo de' Medici, creato cardinale.
		»	(8 *Aprile*). Lorenzo de' Medici, muore a Careggi nell'età di 44 anni. Gli succede nell'autorità Piero, suo figlio maggiore. Il cardinale de' Medici, Legato del patrimonio e del dominio Fiorentino, viene a Firenze, ma poi torna a Roma per assistere al conclave dopo la morte di papa Innocenzo.

STORIA LETTERARIA

1480. Nasce nel Tortonese *Matteo Bandello*, domenicano, vescovo di Agen nel 1550; celebre novelliere.
» Muore *Niccolò Perotti*, arcivescovo Sipontino, al quale si devono parecchi volgarizzamenti fatti dal greco.
1481. *Niccolò di Lorenzo della Magna* stampa in Firenze il commento di Cristoforo Landino sulle tre cantiche di Dante Alighieri.
1482. Nasce in Firenze *Francesco Guicciardini*. (Il *Botta*: Saggio della vita e le opere di F. G. — La genealogia della famiglia fu pubblicata da *Pompeo Litta*).
» *Luca Antonio Giunta*, fiorentino, stampa, poi stampatore a Venezia. (Vedi 1420.)
1483. Muore *Fra' Domenico da Corella*, domenicano, ... a spiegare la Divina Commedia nel medesimo anno; autore di un poema latino [Theotocon] e di altre poesie egualmente latine sulla Beata Vergine.
» Primo libro stampato in Pisa (*Francisci de Accoltis Consilia seu responsa iuris*).
» Nasce in Verona *Girolamo Fracastoro*, medico e poeta; morì nel 1553. Autore del poema latino *Syphilis* e di altre opere.
1484. Nasce in Como *Paolo Giovio*, vescovo di Nocera; morto in Firenze nel 1552. Autore di una *Storia de' suoi tempi* e di *Elogi d'uomini illustri*.
» Nasce *Gaspero Contarini*, veneziano (uomo di stato principalissimo); morto cardinale nel 1542.
1485. Muore *Maffeo (Vegio)*, autore di poesie sacre (1406-1458).
» Muore *Francesco da Castiglione*, fiorentino, autore di una vita di Sant'Antonino, ec.
» Daniele e Enrico da Colonia e compagni stampano in Siena ... *Pauli de Castro Lectura in quaedam codicis*.
1486. *Angelo Poliziano* professore di arte poetica e rettorica in Firenze.
» Nasce in Milano *Filippo Nerli*; morto nel 1556. Autore di *Commentarj* de' fatti civili occorsi nella città di Firenze dal 1215 al 1537, pubblicati in Augusta, 1728.
» Nasce in Brescia *Veronica Gambara*, che compose rime e sonetti.
1488. Le opere di Omero stampate in greco a Firenze.
1489. Nasce in Modena *Francesco Maria Molza*, morto nel 1544, poeta lirico. Opere pubblicate dall'abate P. A. Serassi, Bergamo 1747.
1490 (circa). Nasce *Vittoria Colonna*, figlia del gran contestabile Fabrizio Colonna e di Agnese da Montefeltro. Sposa a Ferdinando d'Avalos marchese di Pescara; vedova nel 1525, morta in Roma nel 1547. Celebratissima non meno per la sua bellezza e virtù, che per le sue poesie liriche. Nella d'amicizia coll'Ariosto e col Buonarroti.
» Nasce in Cremona *Marco Girolamo Vida*, morto vescovo d'Alba nel 1566. Autore del poema latino *Christiados* (la *Cristiade*), ec.
1492. Principia la *Istoria fiorentina* di *Niccolò Machiavelli*.
» *Giovanni Lascaris*, bizantino, professore di lettere greche nell'Ateneo Mediceo in Firenze.

STORIA ARTISTICA

1480. *Giuliano*, *Benedetto* e *Giovanni da Maiano* fanno il tabernacolo della Madonna dell'Ulivo presso Prato. — *Giuliano* e *Francesco* di *Giovanni*, detto *Francione*, ... le tarsie per la sala d'udienza nel palazzo dei priori, e ... la porta.
» *D. Ghirlandajo* in Ognissanti ... *S. Giuliano*.
» Fiorisce *Piero di Cosimo*, pittore fiorentino. Quadro in San Francesco di Fiesole 1480 ...
» Nasce in Siena *Baldassarre Peruzzi*.
1481. *Mino da Fiesole* fa in Badia il monumento di Ugone marchese di Toscana.
1482. Cornicione *Ghirlandajo*, *Pietro Perugino*, *Sandro Botticelli* ... dipinti nella sala del palazzo dei priori, e ... nel 1485.
» *Sebastiano Mainardi* in S. Gimignano dipinge nella cappella di Santa Fina della collegiata di S. Gimignano, ... nel 1480.
» *Leonardo da Vinci* chiamato a Milano da Lodovico il Moro. (Modello per il ... equestre di Francesco Sforza, guastato nel 1499. Cenacolo nel refettorio di S. Maria delle Grazie.)
» Santa Maria della Pace in Roma, fatta dedicare da Papa Sisto IV.
1483. (?) *Andrea Verrocchio* fa il gruppo di Cristo e San Tommaso per la facciata d'Orsanmichele.
» Sepolcro di Dante Alighieri a Ravenna, ... da Bernardo Bembo.
» Nasce *Cesare Cesariano*, milanese, architetto.
» *Baccio Pontelli* termina la chiesa di Sant'Agostino in Roma, poi ... d'Estouteville.
» (*Il Marzo*) Nasce in Urbino *Raffaello Sanzio*.
1485. *Matteo Civitali* fa l'altare di San Regolo e il Tempietto ottagono del Duomo di Lucca.
» La porta Capuana a Napoli, ... Ferdinando I.
» Fioriva *Andrea di Luigi*, detto *l'Ingegno*, di Assisi. (Madonna sotto la porta di San Giacomo in Assisi. Nel 1511 ... sopra la ... della città.)
» Nasce a Settignano *Desiderio* ...
» Nasce *Michele Sanmicheli*, architetto ... veronese.
1486. Muore ... *Lippi*. (Suo ritratto ... nella galleria degli Uffizj.)
» *Dom. Ghirlandajo* fa le storie di S. Francesco nella cappella Sassetti in Santa Trinita.
» (?) Muore *Benozzo Gozzoli*.
» *Francesco di Giorgio* edifica la chiesa della Madonna del Calcinajo presso Cortona.
» Fioriva *Alvise Vivarini* di Murano, pittore.
1487. Nasce in Firenze *Andrea del Sarto*, pittore.
» *Alfonso* e *Luigi Albertini* ... (Miracolo ...).
» *Fiorenzo di Lorenzo* dipingeva ... in San ... a Perugia. (Sembra che vivesse ancora nel 1521.)
» Nasce *Giovanni da Udine*, pittore, ... ornamenti dei quali servì al ... Raffaello per le logge del Vaticano ... come ... nella Villa Madama e Massimi ... morì nel 1564.
1488 (?). Muore *Andrea Verrocchio*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1480. (*11 Agosto*) Otranto presa dai Turchi.
» Lodovico il Moro al governo di Milano.
» Inquisizione in Ispagna.
» Rodi assediata dai Turchi.
1481. (*10 Settembre*) Otranto ripresa da Alfonso duca di Calabria.
» Muore Maometto II. Bajazet II sultano degli Ottomani.
1482. (*21 Agosto*) Il duca di Calabria sconfitto dalle truppe del Papa a Campomorto presso Velletri.
» Muore Federigo duca d'Urbino e gli succede Guidubaldo suo figlio.
» Muore Filiberto duca di Savoja. Carlo suo fratello gli succede.
» Muore Maria di Borgogna, moglie di Carlo il Temerario (Vedi 1477). Finisce con lei la linea dei Valois, duchi di Borgogna. Il Ducato di Borgogna riunito alla corona di Francia.
» Nasce in Eisleben Martino Lutero.
1483. Renato II, duca di Lorena, pretendente al Regno di Napoli ... dei Veneziani.
» Giovanni di Costanzo Sforza signore di Pesaro.
» Muore Guglielmo marchese di Monferrato. Gli succede il fratello Bonifazio.
» Il Cardinal Pietro Foscari, ... di Venezia.
» Carlo VIII re di Francia.
1484. Muore Federigo marchese di Mantova. Gli succede ... Francesco II.
» Guerra tra i Colonnesi e gli Orsini.
» (*12 Agosto*) Muore papa Sisto IV.
» Nasce in Wildenhausen, ... Ulrico Zwinglio, morto nel 1531. (Protestantismo della Svizzera).
1485. Guerra dei Baroni nel Regno di Napoli. Crudeltà di Ferdinando e di Alfonso d'Aragona.
» Muore Barbarigo, doge di Venezia.
» Arrigo VII (Tudor) re d'Inghilterra.
» Nasce in Medellin nell'Estremadura, Fernando Cortez, conquistatore del Messico, morto nel 1554.
1486. Gravissime contese in Milano.
» Agostino Barbarigo, doge di Venezia.
» Giovanni Cicerone elettore di Brandeburgo.
» Bartolommeo Diaz, portoghese, scuopre il Capo di Buona Speranza (... Tormentoso).
1487. Genova sotto l'alto dominio del Duca di Milano.
» Ravvenimento nella Russia dalla parte dell'Asia ... conquista di Casan.
1488. Girolamo Riario, signore di Forlì e d'Imola, ucciso. Caterina Sforza, sua moglie, salva la rocca. Ottaviano Riario signore di Forlì.
» Agostino Adorno governatore di Genova.
» Il Papa ottiene dal gran sultano ... Zizim (Djem) fratello del Sultano.
1489. Il re Ferdinando scomunicato.
» Muore Carlo duca di Savoja, a cui succede Carlo suo figlio sotto la reggenza della vedova Bianca di Monferrato.
1490. Muore Mattia Corvino, re d'Ungheria.
» Lodovico il Moro sposa Beatrice d'Este.
1491. Prepotenze della casa Baglioni in Perugia.
1492. (*25 Luglio*) Muore papa Innocenzo VIII. — Conquista di Granata.
» Il re di Napoli si accorda col Papa.
» (*11 Ottobre*) Cristoforo Colombo genovese ...

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
1493 (19 *Agosto*) Federigo III muore. Interregno. Massimiliano I Re de' Romani. (Nel 1508 Massimiliano assume il titolo d'Imperatore, detto Re della Germania).	Alessandro VI	1493.	Discordia tra il Re di Napoli e Lodovico il Moro, che ricusa di rassegnare il governo dello stato Milanese a Gian Galeazzo suo nipote. Lodovico comincia a macchinare la rovina della casa d'Aragona. Ambasceria mandata a Carlo VIII, re di *Francia*, per indurlo a far valere i suoi diritti sul reame di Napoli, ereditati da Renato d'Angiò. Dissapori tra papa Alessandro e il Re di Napoli. Rottura tra Piero de' Medici e Lodovico il Moro. Giuliano della Rovere, cardinale di San Pietro in Vincoli, nimicissimo del Papa, fa maneggi alla corte del Re di Francia. Sospetti ed armamenti da tutte le parti.
		1494.	Venuta in Italia di Carlo VIII, re di Francia. Prima del suo arrivo, Alfonso re di Napoli manda Ferdinando duca di Calabria, suo figlio, in Romagna contro a Lodovico il Moro, e Federigo suo fratello, con una flotta, contro a Genova. Federigo disfatto (8 *Settembre*) a Rapallo, da Lodovico duca d'Orléans. Carlo VIII giunge in Asti, donde recasi a Pavia. Il Duca di Monpensier entra con una parte dell'esercito in Romagna, il Duca di Calabria si ritira. Il Re passa per Pontremoli, ed assedia la rocca di Sarzanello, stantechè i Fiorentini si erano mostrati contrarj a suoi disegni. Piero de' Medici va a trovare il Re nel campo presso Sarzana, e stabilisce un accordo, cedendo in mano dei Francesi le fortezze dello stato. Piero torna a Firenze il dì 8 *Novembre*. Rivoluzione nella città, mal soddisfatta universalmente delle condizioni di un tale accordo. Luca Corsini, uno dei signori, chiude la porta del palazzo in faccia a Piero. Il popolo, levato a rumore, saccheggia le case de' Medici. Piero fugge a Bologna, accompagnato da Giuliano suo fratello, ed è dichiarato ribelle, con tutti i suoi. Il cardinale de' Medici, che nelle prime mosse ricoverato nel convento di San Marco, si salva sotto l'abito di frate francescano, e va egli pure a Bologna. I cittadini già confinati (i Neroni, i Pazzi ec.), vengono richiamati (9 *Novembre*). Carlo VIII a Pisa. I Pisani proclamano la loro libertà (17 *Novembre*). Il Re entra in Firenze, dove le sue superbe pretensioni vengono ribattute dall'ardire di Pier Capponi, il quale in faccia a Carlo straccia le proposizioni dell'accordo, pronunziando quelle famose parole: « Voi darete nelle vostre trombe, e noi soneremo le nostre campane ». Condizioni dell'accordo, tra le quali è che le fortezze debbano rimanere sotto la protezione del Re fintanto che questi abbia compita la conquista del regno di Napoli. I patti vengono pubblicati in Santa Maria del Fiore a dì 26 *Novembre*. Il Re parte il dì 28, accompagnato da Francesco Soderini, vescovo di Volterra, e da Neri Capponi, come ambasciatori della Repubblica (2 *Dicembre*). Il popolo vien convocato a parlamento, e dopo aver creata la balìa, si procede ad una riforma dello stato. Consiglio generale: consiglio minore di 80 cittadini, per lo spazio di mesi sei. 20 cittadini incaricati della revisione dei debiti vecchi e dello governo, ed anche dell'imposizione sui beni stabili, nominata la Decima. 20 accoppiatori che per un anno

STORIA LETTERARIA

Più tardi il Lascari tenne pubblica scuola in Roma e a Milano, e fu ambasciatore del re Francesco I a Venezia.

1493. Muore *Pietro Bevenuto*, educatore di Lucrezia Borgia.

- Nasce *Pietro Aretino*, morto nel 1556, scrittore di commedie, di satire e di lettere, ecc.
- Nasce *Claudio Tolomei* senese, ambasciatore per la sua patria al re di Spagna; creato vescovo di Curzola nel 1549, poeta e scrittore latino.

1493. Nasce in Firenze *Angelo Firenzuola*, morto nel 1545, novelliere, traduttore dell'*Asino d'oro* d'Apuleio e autore di poesie burlesche.

- Nasce in Bergamo *Bernardo Tasso*, morto nel 1569, autore dell'*Amadigi* (1560) e del *Floridante* (1587), poema eroico; di odi, salmi ed altre poesie liriche assai eleganti.

1494 (24 Settembre) Muore *Angelo Poliziano*.

- Cominciano le *Istorie d'Italia* di *Francesco Guicciardini*.
- Continua la cronachetta MS. di Gio. Cambi, sino al termine nel 1535.
- Gio. Lascari fa stampare in Firenze per Lorenzo di Francesco de Alopa, veneto, gli epigrammi di Planude, in caratteri majuscoli greci.
- Muore *Ermolao Barbaro*, veneziano, più volte ambasciatore, e patriarca d'Aquileja; editore di Plinio e traduttore di Dioscoride.
- Muore *Giorgio Merula*, alessandrino, storico e volgarizzatore di classici antichi.
- Di *Gio. Santi* è una cronaca in terza rima, che racconta i fatti della vita di Federigo duca d'Urbino. (MS. nella Biblioteca Vaticana. Che parte ne fu stampata nel libro: Raffaello e il suo padre Giov. Santi, vol. I B, Passavant, Lipsia 1839. — V. Cogn. Mittheil. lungern aus einer unedirten Handschrift von Gio. Santi nel Repertorium 1486 I.)
- La storia delle campagne di Carlo VIII in Italia venne descritta da *Filippo de Comines*, consigliere del re Luigi XI e Carlo VIII, nato nel 1445, morto nel 1509. Comines accompagnò il re in Italia, e fu da lui mandato ambasciatore a Venezia. Le sue memorie, che vanno dal 1464 al 1498, furono stampate (incomplete a Parigi 1524 poi diverse volte, ed ultimamente da P. C. di Pontan nella sua raccolta di cronache e memorie per la storia di Francia.

STORIA ARTISTICA

1493. Muore *Cecca*, ingegnere fiorentino.

- *Domenico Ghirlandaio* dipinge l'Epifania nell'ospedale degli Innocenti.
- La chiesa e il convento di San Gallo fabbricati da Lorenzo de' Medici, con disegno di *Giuliano Giamberti* detto di San Gallo dal nome di San Gallo.

1489. Si getta le fondamenta del palazzo Strozzi. (*Benedetto da Majano* architetto del palazzo: il cornicione fatto dal Cronaca. Le lumiere di ferro furon fatte dal fabbro *Niccolò Grosso*, detto il Caparra.)

1490. *Domenico Ghirlandaio* dipinge il coro di Santa Maria Novella.

- *Benedetto da Majano* fa la sua magnificenza di Giotto in Santa Maria del Fiore.
- *Donato Bramante* comincia il duomo di Pavia per ordine del cardinale Ascanio Sforza.
- *Gio. Omodei* pavese, comincia la cupola del Duomo di Milano.
- Monumento di Gian Galeazzo Visconti nella Certosa di Pavia, principiato da Galeazzo Pellegrini, terminato nel 1562.
- Madonna a fresco nel palazzo del podestà fatta fare da Federigo Chiaravalle.

1491. (*circa*) *Benedetto da Majano* fa il sepolcro di Filippo Strozzi (il fondatore del palazzo, morto 1491) in Santa Trinita.

- *Baccio Pontelli* (che nel 1488 dirigeva nel palazzo di Urbino, morì 1492) fa la rocca di Senigallia e la chiesa di Santa Maria nella medesima città.
- *Pietro Perugino* fa il Presepio con dei Pastori in Roma.
- Nasce in Lodi *Francesco Melzi*, pittore.

1492. Chiesa di Canepanova in Pavia, edificata da Bramante.

- *Giovanni Pontano* si costruisce in Napoli la cappella per la sua famiglia.

1493. Nasce in Pontormo *Jacopo Carrucci* detto il *Pontormo*, pittore.

- Nasce in Brescia *Vincenzo Foppa*, pittore (Affresco di San Sebastiano nella galleria di Brera in Milano), pittore in età Giovanni Evangelista in Cremona.
- Muore *Domenico Ghirlandaio*.
- Fiorisce *Benedetto Ghirlandaio*, miniatore.
- (*circa*). *Antonio del Pollajuolo* fa i monumenti di Sisto IV e d'Innocenzo VIII, in San Pietro in Vaticano.

1494. *Francesco Francia* (nato nel 1450), pittore e orefice bolognese, fa la Madonna con santi per Giovanni Bentivoglio (ora nella pinacoteca di Bologna).

- A *Pietro Perugino* allogasi una pittura nella sala del gran Consiglio in Venezia.
- Muore *Gio. Santi* di Urbino, pittore. Tra le sue opere sono da nominarsi la Madonna con Santi, nella pieve di Gradara presso Pesaro, 1484; due quadri della Madonna nella chiesa di Montefiorentino presso Urbania e in S. Francesco d'Urbino 1489; la Madonna con Santi ed Angeli in S. Domenico a Cagli 1493 (?); l'Invenzione della Croce in Santa Croce (ospedale) di Fano; ed altri quadri a Fano (nella Maria Nuova), Pesaro (San Bartolomeo), il ritratto del giovine Raffaello

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

dopo 34 giorni di 70 giorni scoperse l'isola di Guanahani (San Salvador) nelle Indie occidentali. Partito da Guanahani Colombo scoprì la isola Concepcion, Ferdinandina e Isabela, poi il 28 di Ottobre la costa della Cuba, e l'isola di Haiti da lui chiamata Hispaniola o San Domingo, dove costruì un piccolo forte di legno. Tornò in Spagna nell'anno seguente.

1493. Ippolito d'Este, Alessandro Farnese e Cesare Borgia creati cardinali.

- Secondo viaggio di Colombo.
- (4 Maggio) Bolla di papa *Alessandro VI* intorno la ripartizione dei paesi nuovamente scoperti da farsi tra la Spagna e il Portogallo.
- (25 *Settembre*) Secondo viaggio di Colombo. Scoperta delle isole di Dominica (3 Novembre), Guadalupa, Antigua, S. Cristoforo, delle isole dette delle Vergini, di Portorico. Fondazione della città d'Isabella sull'isola di Haiti.
- (17 *Dicembre*) Massimiliano re de' Romani sposa Bianca Maria Sforza.

1494. (4 *Gennajo*) Colombo scoperse la Giammaica.

- (25 *Gennajo*) Muore Ferdinando re di Napoli. Gli succede Alfonso duca di Calabria, coronato re da Giovanni Borgia, cardinale di Monreale.
- Papa Alessandro cerca di distogliere il re Carlo VIII dal venire in Italia.
- Filippo di Comines mandato dal re in Italia.
- (21 *Ottobre*) Muore Gio. Galeazzo Maria Sforza lasciando due figli, Massimiliano e Francesco II. Lodovico il Moro creato duca di Milano dall'imperatore.
- (9 *Dicembre*) I cardinali Colonna e Savelli sono imprigionati come fautori Francesi.
- (31 *Dicembre*) Carlo VIII entra in Roma, e va ad alloggiare nel palazzo di San Marco. Il Papa si rifugia nel castel Sant'Angelo. Il cardinal Giuliano della Rovere prende il Re

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno. Massimiliano I Re dei Romani	Alessandro VI		debbono creare la Signoria. Si ridieggono i dieci della guerra, ora chiamati i dieci di libertà e pace.
		1495.	I Pisani si ostinano a non volersi sottomettere ai Fiorentini.
		»	Prediche di fra Girolamo Savonarola a favore della libertà del popolo. La setta dei Piagnoni, aderenti del Frate, opposta a quella degli Arrabbiati. Francesco Valori e Paolo Antonio Soderini, principali tra i frateschi. Gli accoppiatori dimettono il loro ufficio il dì 8 Giugno. Si fa un consiglio generale di 800 cittadini netti di specchio (non inscritti come morosi al libro delle pubbliche gravezze), accresciuto poi fino al numero di 1785. Da questo consiglio vien fatta l'elezione dei magistrati.
		»	Trattative col re Carlo per la ricuperazione di Pisa. Passando questo monarca per la Toscana, fra Girolamo va a trovarlo a Poggibonsi, e lo ammonisce a mantener la fede giurata al Comune, ma non ne riporta nulla più che promesse. Il Re giunge in Valdelsa il dì 20 Giugno, dove ascolta le istanze caldissime dei Pisani, per non essere di nuovo sottomessi al Comune di Firenze. Il signore d'Entragues lasciato al comando di Pisa e delle fortezze. Il Re, arrivato in Asti, ordina che queste vengano restituite ai Fiorentini. Si ricupera Livorno il dì 15 Settembre, ma il d'Entragues ricusa di consegnar Pisa, e procede con mala fede verso il Comune, vendendo ai Genovesi Sarzana, ed ai Lucchesi Pietrasanta e Motrone.
		»	Gli Ebrei vengono cacciati da Firenze. Si erige il Monte di pietà.
		»	Varî tentativi di Piero de' Medici per tornare in patria.
		1496.	Guerra coi Pisani, che ricevono ajuti dal Duca di Milano, dai Veneziani, da Massimiliano re dei Romani, ec. Morte di Piero Capponi, per ferita riportata nell'assedio del castello di Sojana. Massimiliano viene a Pisa, tenta d'impadronirsi di Livorno, ma non vi riesce.
		»	Commozione grandissima prodotta in Firenze dalle prediche di fra Girolamo, il quale ammonisce di emendare i costumi rilassati, ed eccita a far una riforma generale. Processioni per la città. Vengono arsi sulla piazza dei priori moltissimi libri, quadri, oggetti di lusso e altri, spontaneamente depositati dai cittadini. Fra Domenico da Pescia fa sostegno colle sue prediche a quelle del Savonarola. Fra Girolamo è chiamato a Roma, per difendersi dall'accusa di eresia.
		»	Carestia in Firenze e decadenza notabile delle facoltà dei cittadini per le continue guerre ed interne turbazioni.
		1497	(29 Aprile) Nuovi tentativi, egualmente infruttuosi, di Piero e Giuliano de' Medici, per rientrare nella patria. Piero, ajutato dai Senesi, arriva alla Porta a San Pier Gattolini, ma vuole obbligato a ritirarsi.
		»	La fazione contraria a fra Girolamo cerca d'impedirgli colla forza il predicare. Disordini in Santa Maria del Fiore. Il popolo armato accompagna il Frate a San Marco. — (12 Maggio) Fra Girolamo scomunicato dal Pontefice

STORIA LETTERARIA

1495 (28 Ottobre) Nasce Luigi Alamanni morto dopo il 1511 [illegible] in Francia; a Genova, tornato in patria nel 1527, più volte ambasciatore (nel 1536 presso Carlo V); morto in Francia nel 1556. Di lui ci poemi eroici (Girone il Cortese; l'Avarchide); di un poema didascalico: La coltivazione; di elegie, satire, ecc.

» Nasce in Firenze Gio. Batt. Tedaldi morto nel 1515 scrittore di cose d'agricoltura; autore di un discorso sulla vita di Giovanni de' Medici dalle Bande Nere.

» Girolamo Benivieni fiorentino, morto nel 1542; uno de' più ardenti fautori del Savonarola; amico di Marsilio Ficino e di Giovanni Pico. Poesie liriche (Laudi).

» Niccolò Machiavelli ajuto di Marcello Virgilio Adriani cancelliere della repubblica.

» Messer Santi [illegible] di Borgo [illegible], è [illegible] [illegible] ... [illegible] rimase [illegible] ... [illegible] bandito e dichiarato ribelle.

1497 L'Università di Pisa vien traslata a Firenze. Filippo Decio, [illegible] Carducci, Matteo [illegible], [illegible] Luca Corsini, professori di leggi.

» Trionfa nel Bruciamento di [illegible] di Fra Girolamo Savonarola. Compone di lui scritti politiche e religiose.

STORIA ARTISTICA

figlio di Giovanni: vedesi le varie sue pitture per esempio, il suo quadro nel S. Marco di [illegible] e la [illegible] di Cagli.

1495. Nasce Antonio Allegri da Correggio morto nel 1534. Circa il 1518 dipinge la Madonna di San Francesco per commissione dei frati minori di Carpi; ora a Dresda. Nel 1520-21 la cupola di San Giovanni di Parma. Dopo il 1526 la cupola del Duomo di Parma. Tra i suoi più celebri quadri sono la Madonna di San Girolamo, già nella chiesa di tal nome a Parma; la Notte a Dresda; la Maddalena; la Madonna di San Giorgio, [illegible]; la Madonna di San Giovanni a Parma; lo Sposalizio di Santa Caterina, nel museo Borbonico; il riposo in Egitto; la Madonna che adora il bambino, nella galleria degli Uffizj; e molti altri.

1496. Simone di Tommaso del Pollajuolo, detto il Cronaca e Francesco di Domenico, [illegible] capomaestri della sala del consiglio grande nel palazzo dei priori [illegible]. Simone del Pollajuolo eletto anche capo-maestro dell'opera di Santa Maria del Fiore.

» Vien collocato sulla ringhiera del palazzo dei priori il gruppo di Donatello rappresentante Giuditta.

» Pietro Perugino dipinge la Pietà già in Santa Chiara, ora nel palazzo Pitti; il Crocifisso in Santa Maria Maddalena dei Pazzi; Madonna sul trono coi Santi patroni di Perugia già nella cappella del palazzo pubblico in Perugia, ora nella galleria Vaticana.

» Bernardino Pinturicchio fa la Madonna coi Santi [illegible] per i Santi [illegible] in Perugia, ora [illegible] accademia di Belle Arti di [illegible].

» Il Cronaca fabbrica la chiesa di San Salvatore del Monte [illegible]; consacrata nel 1565, [illegible] nel 1618 [illegible] di fondatore [illegible] Carlo [illegible].

» Alessandro Leopardi fonditore, [illegible] il cavallo [illegible] la statua equestre di Giovanni Colleoni ultimo lavoro di Andrea Verrocchio.

» Andrea Mantegna dipinge pel marchese Francesco Gonzaga il quadro della Vittoria di [illegible] commemorare [illegible] battaglia di Fornovo (già in Mantova, ora nel Louvre).

1496. Antonio di Francesco da San Gallo, legnajuolo e architetto capo-maestro per la costruzione del palco nella sala grande del consiglio. [illegible] ... [illegible] Bartolommeo [illegible], Bernardo di Marco, Antonio di Jacopo, Lorenzo di Domenico ed altri legnajuoli.

» (circa) Muore Vittorio di Lorenzo Ghiberti, scultore.

1497 A Francesco di Giorgio si allogano gli angeli di bronzo pel Duomo di Siena.

» Fiorisce Andrea Salai o Salaino, scolaro di Lionardo da Vinci [illegible] nel 1500 [illegible] Lionardo [illegible] a Milano nel 1516 [illegible] a Roma nel 1513 o 1515. Tra le opere

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1495 (24 Gennajo). Accordo del Papa col Re.

» (28 Gennajo). Carlo VIII parte da Roma.

» (3 Febbrajo). Il re Alfonso, dopo aver rinunziata la corona a Ferdinando suo figlio, parte per la Sicilia.

» (21 Febbrajo) [illegible] di Napoli [illegible] del Francese. Il re Ferdinando si ritira nel castello.

» (22 Febbrajo) Carlo VIII entra in Napoli. Quasi tutto il regno viene di sua potestà.

» Consalvo di Cordova (il gran capitano) mandato in Sicilia da Ferdinando re d'Aragona e di Sicilia.

» Lega del Papa, dell'Imperatore, dei Veneziani, di Ferdinando ed Isabella e di Lodovico il Moro contro Carlo VIII. Il re parte lasciando una parte dell'esercito a Napoli, [illegible] Roma (1 Giugno) [illegible] di 15. Lodovico duca d'Orléans s'impadronisce di Novara.

» (6 Luglio). Battaglia di Fornovo. Francesco marchese di Mantova capitano generale dei collegati. Carlo VIII s'apre [illegible] il passo.

» Consalvo di Cordova passa in Calabria.

» (7 luglio) Il re Ferdinando II ritorna in Napoli.

» [illegible] dei Francesi [illegible] di Montpensier viceré del regno.

» Emanuele re di Portogallo [illegible].

» (7 Agosto) La pace perpetua nell'Impero Germanico (Landfriede) [illegible] Tribunale camerale dell'Impero.

» L'isola di S. Tommaso scoperta dai Portoghesi.

1496. Guerra nel Regno. Morte del viceré di Napoli (Montpensier).

» Il signor d'Aubigny si ritira in Francia. [illegible] Consalvo di Cordova.

» (4 Ottobre) Muore Ferdinando II. Gli succede lo zio Federigo conte d'Altamura.

» Lodovico il Moro [illegible] Massimiliano [illegible] il quale [illegible] il di 23 d'Ottobre.

» Filippo I [illegible] Savoja.

» (21 Ottobre) Filippo arciduca d'Austria figlio del re Massimiliano, sposa Giovanna figlia di Ferdinando e d'Isabella.

» Colombo torna in secondo viaggio in Europa.

1497 Giovanni Borgia duca di Gandia ucciso in Roma come si crede per ordine di Cesare Borgia suo fratello.

» Filiberto II duca di Savoja.

» (?) Amerigo Vespucci parte da Cadice [illegible] il primo viaggio [illegible] 27 giorni [illegible] continente dell'America (?). Il Vespucci fa [illegible] viaggi nel Maggio 1499 [illegible].

» La Terra Nuova (Newfoundland) occupata dagl'Inglesi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro VI		come eretico e contumace. La Signoria si adopera per indurre il Papa a più miti consigli (8 *Luglio*).
Massimiliano Re dei Romani.		1497	Bernardo del Nero, stato gonfaloniere, ed altri cittadini delle primarie famiglie, condannati per trattato coi Medici, e decapitati (ad istigazione principalmente di Francesco Valori), senza che si facesse appello della sentenza al Consiglio generale, come richiedeva la legge. Odio grandissimo degli Arrabbiati contro il Frate, il quale vien riguardato come fautore di una tale deliberazione.
		1498.	Per le minacce fatte da papa Alessandro di confiscare i beni dei mercanti fiorentini in Roma, fra Girolamo si astiene per qualche tempo dal predicare; ma non molto dopo, dal gonfaloniere Giuliano Salviati viene incaricato delle prediche quadragesimali in Santa Maria del Fiore. Piero Popoleschi, nuovo gonfaloniere, è meno favorevole al Frate, che fa l'ultima sua predica in Santa Maria del Fiore il dì 1.º *Marzo*, e poi l'ultima in San Marco il dì 18 *Marzo*. Disputa tra Domenico da Pescia e Francesco di Puglia, frate minore (7 *Aprile*). Esperimento del fuoco sulla piazza dei Signori, proposto ma non effettuato, a dì 8 *Aprile*. Ad istigazione degli Arrabbiati, il popolo si leva a rumore. Viene assediato il convento di San Marco: fra Girolamo, fra Domenico e fra Silvestro Maruffi sono presi. Francesco Valori è ucciso in propria casa. Processo dei Frati alterato dal notaio. Il dì 23 *Maggio*, fra Girolamo ed i suoi seguaci subiscono il supplizio del fuoco sulla piazza dei Signori, e le loro ceneri sono gittate nel fiume. Ma non vien meno per questo la venerazione nella quale il Savonarola era tenuto da moltissimi cittadini: venerazione che fu data a conoscere in modo singolarissimo anche in tempi molto posteriori, perocchè, fin verso alla metà del secolo XVIII, il luogo dove il predicatore finì di vivere, nella mattina del 23 *Maggio*, si trovò sparso di fiori.
		»	Continua la guerra contro Pisa. Prosperi successi di Paolo Vitelli, capitano della repubblica. Presa di Ripafratta. I Veneziani mandano in ajuto dei Pisani truppe capitanate da Guidubaldo duca d'Urbino, Carlo Orsini e Bartolommeo d'Alviano; i quali, essendo entrati per i passi di Sogliano in Casentino, occupano i conventi di Camaldoli e dell'Alvernia, e i castelli di Bibbiena e di Poppi. Il Vitelli lascia il Pisano e arriva nel Casentino, dove costringe i Veneziani a rinchiudersi in Bibbiena.
		1499.	Pace tra Firenze e Venezia. I Pisani rifiutano di accordarsi. Paolo Vitelli, mandato ad assediar Pisa, perde l'occasione d'impadronirsi della città nell'assalto datole il dì 10 *Agosto*, e dall'aria malsana è costretto a levar l'assedio. Condotto perciò prigione a Firenze, il Vitelli è messo alla tortura e decapitato il dì 1.º *Ottobre*, come reo di tradimento, benchè nulla avesse confessato.
		»	Venuta in Italia di Lodovico XII, re di Francia, che rinnova le pretensioni di Carlo VIII. Il Comune entra nella lega francese.

STORIA LETTERARIA

1498 (30 Novembre). Niccolò Machiavelli segretario dal magistrato dei Dieci di libertà e pace, mandato presso Jacopo d'Appiano, signore di Piombino, per indurlo ad andare all'[illegible] da Pisa.

1499. Muore Marsilio Ficino.
- (16 Luglio). [illegible] Machiavelli [illegible] primo Caterina Sforza a Ottaviano [illegible] di lei figlio.
- Nasce in Firenze Piero Vettori, che visse in Spagna, in Roma ec. Professore di eloquenza greca e latina in Firenze sotto Cosimo I, segretario de' Dieci di Marcello II; morto nel 1585. A lui si devono eccellentissime edizioni di classici greci e latini, commentarj ed altre opere dotte, e un trattato: Della coltivazione degli Ulivi.

STORIA ARTISTICA

ove sono da menzionarsi le Sacre Famiglie nella galleria di Firenze, la Madonna con San Lino, nella galleria Leuchtenberg a Monaco.

1498. Antonio da San Gallo e Bartolommeo d'Angelo di [illegible] eseguiscono gli ornamenti [illegible] per la cappella della sala del consiglio maggiore nel palazzo dei priori. (Il quadro dell'ancona di Filippino Lippi. Vasari 1845.)
- Filippino Lippi dipinge il tabernacolo presso Santa Margherita a Prato.
- Muore Antonio del Pollajuolo (d'anni 72). Il suo sepolcro e quello di Piero suo fratello sono in San Pietro in Vincoli a Roma.
- Il Matteo Benedetto da Majano. (Tra le sue opere sono ancora da menzionarsi il pergamo in Santa Croce, e il portico della Madonna delle Grazie presso Arezzo.)
- Fiorisce Francesco d'Antonio Pinciparra, orafo [illegible].
- In Cividali [illegible] nel [illegible].
- Fiorisce Bernardino da Conti, milanese, pittore.

1499. Leonardo da Vinci torna in Firenze.
- Michelangiolo Buonarroti fa il gruppo della Pietà, ora nella prima cappella a mano destra in San Pietro in Vaticano. (Copia in bronzo in Santo Spirito di Firenze, e nella cappella Rucellai in Sant'Andrea della Valle in Roma. [illegible] Nanni di Baccio Bigio in Santa Maria dell'Anima 1541.)
- Muore Alesso Baldovinetti. (Tavola della Madonna con Santi nella galleria degli Uffizj).
- Francesco Francia dipinge la tavola della natività della Vergine, per Anton Galeazzo Bentivoglio, ora nella Pinacoteca di Bologna.
- Luca Signorelli conduce e dipinge la volta della cappella della Madonna di San Brizio nel duomo d'Orvieto. Nel 1500 dà principio alle pitture delle pareti. Storie dell'Anticristo. Risurrezione dei morti, Inferno e Paradiso.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1498 (7 Aprile). Carlo VIII muore nel castello d'Amboise. Lodovico XII (Duca d'Orléans) coronato il 26 Maggio.
- Cesare Borgia rinunzia le dignità cardinalizie, e nel dì [illegible] in Francia vien creato duca di Valenza (Valentinois).
- (20 Maggio). Vasco de Gama, navigatore portoghese, arriva sulla costa di Malabar nelle Indie orientali, essendo partito dalle coste di Portogallo il dì 8 Luglio 1497, colla spedizione mandata dal re Emanuele. (Vasco tornò a Lisbona nel 1499. Fece poi uno o due viaggi e morì Viceré delle Indie nel 1524.)
- (1 Luglio). Terzo viaggio di Colombo. Scoperta dell'isola Trinidad e della costa nel continente americano. [illegible] (Torna nel Ferro.)

1499. Lega di Lodovico re di Francia col Papa, coi Veneziani e con Filiberto di Savoja. Il Giangiacomo Trivulzio milanese e i signori di Ligny e d'Aubigny entrano in Lombardia. Lodovico il Moro fugge da Milano verso il Tirolo. Tutta la Lombardia e la città di Genova in potere dei Francesi.
- Cesare Borgia duca di Valentinois, sposa una figlia di Giovanni d'Albret, re di Navarra. Il Papa assistito dai Francesi. Il Borgia in Romagna. Presa d'Imola. Assedio di Forlì.
- I Turchi prendono quasi tutte le fortezze della Morea.
- I cantoni svizzeri si staccano interamente dall'Impero Germanico.
- Gioacchino I Nestore, elettore di Brandeburgo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro VI	1500.	I Fiorentini tornano all'assedio di Pisa con soccorsi di Svizzeri e di Francesi, capitanati dal signor de Beaumont. Valorosa difesa dei Pisani. Discordia nel campo. Le milizie straniere si ritirano in Lombardia.
Massimiliano Re dei Romani.		1501.	Cesare Borgia, duca di Valentinois e di Romagna, chiede alla Repubblica il passo per andare a Piombino. Giunto a Barberino, domanda che si facci confederazione con esso lui, o che si riformi il governo. Sospetto e timore in Firenze. Piero de' Medici si avanza fino a Lojano, nel Bolognese. Il Borgia, arrivato a Campi, e vedendo che la città rimanera quieta, si contenta di essere accettato *pro forma* agli stipendj dei Fiorentini, e che non gli sia fatta opposizione della sua impresa contro Piombino. Il Re di Francia comanda al Borgia di uscire immediatamente dal dominio della Repubblica. Piombino s'arrende il dì 3 *Settembre* alle armi del Borgia, il quale seguita l'esercito francese che marcia alla volta di Napoli.
		1502	(4 *Giugno*) Arezzo si ribella ai Fiorentini ad istigazione di Vitellozzo Vitelli, uno dei condottieri dei Borgia. Gian Paolo Baglioni Perugino e Pandolfo Petrucci Senese, danno ajuti agli Aretini. Presi e Giovanni de' Medici in Arezzo, Monte San Savino, Castiglione Aretino, Cortona con tutti i luoghi della Val di Chiana, Borgo San Sepolcro ed Anghiari, ribellati per opera di Vitellozzo. Truppe francesi mandate in soccorso dei Fiorentini dal re Lodovico. Essendo queste entrate in Toscana Cesare Borgia, per timore di farsi nemico il Re, comanda a Vitellozzo di ritirarsi dal territorio della Repubblica. Vitellozzo consegna Arezzo ai Francesi il dì 27 *Luglio*. Tutte le terre sono rimesse dal Re in potere dei *Fiorentini*.
		»	(10 *Settembre*). I Fiorentini deliberano di creare un gonfaloniere a vita. Piero Soderini, uomo di matura età, di fama integra, di nobile stirpe e senza figli, viene eletto a tale ufficio.
	1503. Pio III. [illegible]	1503.	Continua la guerra contro Pisa. Cesare Borgia dà a conoscere il disegno di farsi signore di quella città.
		»	(28 *Dicembre*) Piero de' Medici annegato nel Garigliano.
	» Giulio II. [illegible]	1504.	I Fiorentini tentano di divertire il corso dell'Arno che passa per Pisa, ma non riescono nell'intento.
		1505.	Guerra di Pisa. Luca Savelli capitano del Comune. Rotta dei Fiorentini a Osola. Intrighi di Pandolfo Petrucci contro lo stato di Firenze. Uno de' suoi partigiani, Bartolommeo d'Alviano, entra in Maremma per dare ajuto ai Pisani, ma viene rotto a Torre San Vincenzo da Ercole Bentivoglio, capitano fiorentino. A questa vittoria contribuisce grandemente la saviezza e severità del commissario Antonio Giacomini. Il Bentivoglio si reca all'assedio di Pisa il dì 6 *Settembre*. Le fanterie italiane ricusano di dar l'assalto. Pisa soccorsa da truppe spagnuole, mandatevi da Gonsalvo di Cordova. Ritirata dei Fiorentini.
		1506.	I Pisani corrono la Val di Nievole.

STORIA LETTERARIA

1500 (Giugno). *Niccolò Machiavelli* nel campo presso Pisa, poi oratore in Francia (con *Francesco della Casa*) presso Lodovico XII.
- » Nasce in Padova *Sperone Speroni* autore della tragedia la *Canace*, accolto ai suoi tempi; morto nel 1588.
- » Nasce in Lucca Giovanni Guidiccioni, celebre pe' suoi tredici sonetti dove deplora i mali d'Italia.

1501 (14 Gennaio). Il Machiavelli torna a Firenze. Va a Pistoia nell'Ottobre.
- » La Biblioteca Viscontea di Milano è trasportata a Blois per ordine di Lodovico XII.

1502. *Niccolò Machiavelli* spedito dai Fiorentini in Romagna. [illegible] presso Cesare Borgia. [illegible] la famosa «*Descrizione del modo tenuto dal Duca Valentino nello ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, il signor Pagolo e il Duca di Gravina Orsini*». Le sue lettere [illegible] dal 7 Ottobre 1502 al 20 Gennaio 1503.
- » Nasce *Benedetto Varchi* (morto nel 1565) [illegible] nel 1527 al 1538 [illegible] nel 1721 [illegible] *Ercolano* [illegible] (1560-61).
- » *Francesco Cattani da Diacceto* [illegible] professore [illegible] a Firenze.
- » (Università di Wittenberg in Sassonia.)

1503 (14 Ottobre). *Niccolò Machiavelli* [illegible] il Duca Valentino [illegible] alla Signoria [illegible] 1° Novembre. L'ultimo dispaccio [illegible] 18 Dicembre.
- » Nasce in Firenze *Anton Francesco Grazzini* detto il Lasca [illegible] novelliere (*Le Cene*) e poeta giocoso.
- » *Fra Luca Pacioli* dal Borgo San Sepolcro professore di matematiche in Firenze. Fra Luca fu [illegible] di [illegible] e amico di Leon Battista Alberti. Le sue opere principali sono: *Summa di Arithmetica*; *De divina proportione*. [illegible]
- » Nasce *Giovanni della Casa* segretario e [illegible] (morto nel 1556); autore del *Galateo* e di lettere [illegible].

1504 (28 Gennaio). Secondo legazione di *Niccolò Machiavelli* in Francia, dove con ambasciatore ordinario *Niccolò Valori* [illegible] per la Repubblica [illegible] Francia e Spagna. I dispacci del Machiavelli e del Valori sono del 22 Gennaio al [illegible].
- » Muore *Alamanno Rinuccini* fiorentino [illegible] di lettere di classici [illegible] (1431). [illegible]
- » Muore [illegible] *Pandolfo Petrucci* [illegible] politica di Firenze [illegible] *Pandolfo* [illegible] memoria del C. [illegible] Bologna 1870 [illegible].

STORIA ARTISTICA

1500. *Mariotto Albertinelli* [illegible] (morto 1520). [illegible] (Presso già la Scuola Chiusa [illegible] dell'Accademia delle Belle Arti.)
- » In [illegible] *M. A. Buonarroti* un gruppo di [illegible] (poi mandato in Francia [illegible]).
- » *Giuliano* [illegible] San Gallo [illegible].
- » *Pietro Perugino* la [illegible] già nella Badia di Vallombrosa, ora nell'Accademia delle Belle Arti. [illegible] in Perugia.
- » Nasce in Firenze *Niccolò dei Pericoli* detto il *Tribolo* scultore. (Tra le sue opere sono [illegible] per la Villa di Castello [illegible] il giardino [illegible]) Il Tribolo morì nel 1550.
- » Nasce in Borgo San Sepolcro *Cristofano Gherardi* pittore, morto nel 1556.
- » Nasce in Treviso *Paris Bordone*, pittore, morto nel 1570.
- » *Fra Giocondo* architetto veronese [illegible] il ponte sulla Senna [illegible] Notre-Dame [illegible] terminato nel 1507 [illegible] la sala [illegible] del parlamento [illegible].

1501. *Filippino Lippi* dipinge lo Sposalizio di Santa Caterina per San Domenico in Bologna.
- » *Bernardino Pinturicchio* dipinge gli affreschi nella Cappella di Spello presso Foligno.
- » *Michelangelo Buonarroti* [illegible] il David [illegible] 1504 [illegible] la porta del palazzo dei Signori (Vedi 1443).

1502. *Francesco Francia* [illegible] (Quadri nella Pinacoteca di Bologna e nel Museo di Berlino [illegible] 1502 e 1501.)

1503. [illegible] *M. A. Buonarroti* [illegible] per Santa Maria del Fiore. [illegible]
- » *G. Fr. Rustici* [illegible] S. Iacopo a Certaldo. (Vedi [illegible] 1511)
- » *Bernardino Pinturicchio* [illegible] affreschi nella libreria del Duomo di Siena. [illegible] Piccolomini (Pio II) nel [illegible] Aprile 1503.
- » *Lionardo da Vinci* [illegible] della battaglia d'Anghiari per il palazzo dei Signori. [illegible]
- » *Mariotto Albertinelli* dipinge la Visitazione [illegible] galleria degli Uffizi.
- » Nasce *Francesco Mazzuoli* detto il *Parmigianino* pittore, morto nel 1540.

1504. *Michelangelo Buonarroti* fa il cartone della guerra di Pisa [illegible].
- » *Ridolfo Ghirlandaio* dipinge [illegible] della Madonna per [illegible] nel Louvre. (I suoi capi d'opera sono [illegible] galleria degli Uffizi.)

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1500. Lodovico il Moro torna in Lombardia. Guerra nel Novarese [illegible] la Tremoille. Lodovico tradito dagli Svizzeri [illegible] al suo [illegible] cade in potere dei Francesi [illegible] muore prigioniero in Francia.
- » Cesare Borgia prende Forlì e Cesena [illegible] in Roma [illegible] Pesaro e di Rimini [illegible].
- » [illegible]
- » (24 Febbraio). Carlo d'Austria (V.º tra gl'imperatori) nasce in Gand da Filippo arciduca d'Austria, figlio dell'Imperatore Massimiliano, e da Giovanna di Castiglia, figlia di Ferdinando e Isabella.
- » Colombo [illegible] prigioniero in Europa.
- » Pedro Alvarez Cabral portoghese scuopre il Brasile (Terra di Santa Croce).

1501 (26 Aprile). [illegible] a Cesare Borgia. [illegible] Manfredi. Cesare riceve [illegible] il titolo di Duca di Romagna. Bologna [illegible].
- » Il Duca di [illegible] marciano per la Toscana alla volta di Napoli. Il re Federigo [illegible] Consalvo di Cordova. Accordo di Ferdinando d'Aragona coi francesi. Presa di Capua. Capitolazione del re Federigo, il quale è condotto in Francia. Ferdinando e Lodovico XII si dividono [illegible] il regno di Napoli.
- » Leonardo Loredano doge di Venezia.

1502. Lucrezia Borgia figlia di Alessandro VI [illegible] ad Alfonso d'Este.
- » Cesare Borgia [illegible] la conquista del Ducato d'Urbino. Il Duca Guidobaldo [illegible] in Mantova. Il Borgia prende Camerino [illegible] i Vitelli [illegible] a Sinigaglia.
- » Guerra tra Francesi e Spagnuoli nel Regno.
- » Quarto viaggio di Colombo. [illegible] all'istmo di Panama [illegible] Novembre 1503.

1503. Cesare Borgia [illegible] di Castel della Pieve [illegible] Siena [illegible] Pandolfo Petrucci.
- » [illegible] Alessandro VI [illegible] 18 Agosto. Il Cardinale [illegible] di Siena [illegible] papa col nome di Pio III [illegible] della Rovere gli succede col nome di Giulio II il di 1° Novembre.
- » Dopo la morte del Papa [illegible] Cesare Borgia [illegible] condotto in Spagna.
- » [illegible] Spagnuoli nel Regno.
- » [illegible] Ferdinando II.
- » Scoperta di Madagascar. [illegible]

1506. Francesco Maria della Rovere signore di Sinigaglia [illegible] dal duca d'Urbino.
- » Carlo III duca di Savoja.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Giulio II.	1507	Il Re di Francia e il Re d'Aragona, riuniti a Savona, si accordano, riguardo a Pisa, che la città ritorni sotto il dominio fiorentino, ricevendone ognuno di essi una gratificazione di 50,000 ducati.
Massimiliano I Re dei Romani.		1508.	I Pisani esausti dalla lunga guerra, e senza ajuti de' vicini. Nuovo armamento dei Fiorentini.
1508. Massimiliano I [illegible]		»	Cosimo de Pazzi, decimo arcivescovo.
		1509.	Miseria di Pisa per esserle impediti gli accessi dalla parte del mare, talchè i Genovesi e Lucchesi non possono più far entrare vettovaglie nella città. Lucca costretta a far accordo coi Fiorentini. I Re di Francia e d'Aragona convengono insieme di non dare ajuto ai Pisani. Blocco di Pisa fatto dall'esercito fiorentino, del quale sono commissarj Alamanno Salviati, Niccolò Capponi e Antonio da Filicaja. Capitolazione di Pisa. I Fiorentini entrano nella città il dì 8 *Giugno*.
		1510.	Congiura di Prinzivalle della Stufa e di altri contro il gonfaloniere Soderini, manifestata da Filippo Strozzi.
	1511 (5 *Novembre*). Conciliabolo di Pisa (trasferito a Milano, poi a Lione).	1511 (20 *Gennajo*).	Legge che proibisce i parlamenti, eccettuato il caso di dover supplire alla mancanza di qualcuno dei supremi magistrati.
		»	Legge per moderare le doti, che non devono oltrepassare 1600 fiorini d'oro.
		»	(9 *Settembre*). Lega collo stato di Siena.
		»	(5 *Novembre*). Apertura del conciliabolo di Pisa per opera dei cardinali del partito francese (Bernardino Carvajal, Guglielmo Brissonnet, Francesco Borgia, Renato de Prie e Federigo Sanseverino), nemici di papa Giulio. Sdegno del Papa contro il gonfaloniere Soderini e la repubblica fiorentina. Interdetto. I Pisani chiudono le porte del duomo ai cardinali, che perciò sono costretti a chiamare per loro guardia trecento lance francesi comandate dai signori di Lautrec e di Châtillon, delle quali il popolo lascia entrare sole centocinquanta. Minacce del Pontefice. Il governo pone l'accatto sui beni ecclesiastici. Disturbi a Pisa. Dopo la terza seduta del conciliabolo, il dì 12 *Novembre*, i cardinali risolvono di trasferirlo a Milano. (Venne dipoi trasportato a Lione in Francia).
	1512 (3 *Maggio*). Concilio Lateranense.	1512.	Papa Giulio leva l'interdetto, ma rimane sdegnatissimo contro il governo di Firenze, e volgesi perciò a favorire il partito dei Medici. Essendo assai declinate le cose dei Francesi in Italia, nonostante la vittoria da essi riportata a Ravenna sull'esercito della Lega, il Pontefice anima ai Fiorentini di separarsi dall'amicizia del re Lodovico e di entrare nella Lega santa. A ciò ripugnando il gonfaloniere Soderini, entra in Toscana il Viceré di Napoli, Raimondo di Cardona, capitano generale della Lega, seguito dal cardinale de' Medici in qualità di legato pontificio. I Fiorentini armano, ma con freddezza. Il Viceré prende d'assalto la città di Prato (30 *Agosto*), la quale vien data a sacco. Incertezza del governo. Anton Francesco degli Albizzi, Paolo Vettori e Baccio Valori con altri seguaci de' Medici congiurano contro Pier Soderini, il quale

STORIA LETTERARIA

1505. *Niccolò Machiavelli* mandato a Piombino, Siena, al campo intorno a Pisa, e in diversi luoghi dello stato.
» Cessa in Firenze la [illegible].
» (?) Nasce in Benevento *Niccolò Franco* poeta satirico: condannato alla forca in Roma nel 1569.

1506 (25 Agosto) *Niccolò Machiavelli* mandato a papa Giulio II, che egli accompagnò sino ad Imola, d'onde scrisse l'ultima lettera di questa legazione a' 26 ottobre.
» Provvisione per la milizia, composta da *Niccolò Machiavelli*.
» Nasce in Bologna *Ercole Bentivoglio* poeta satirico.
» (circa) Nasce in Napoli *Angelo di Costanzo*, autore di una storia napoletana dal tempo di Federigo II fino a quello di Ferdinando I.
» (Papa Giulio II conferma l'Università di [illegible] fondata nel 1502).
» (Università di Francoforte sull'Oder).

1507 *Niccolò Machiavelli* mandato a Piombino e a Siena; poi, verso la fine dell'anno, all'Imperatore Massimiliano, presso cui era ambasciatore *Francesco Vettori* (1474-1539). L'Imperatore disegnava di venire in Italia, e aveva perciò chiesto danari ai Fiorentini. Le lettere del Machiavelli e del Vettori sono dal dì 25 dicembre 1507 al 16 Giugno 1508.
» Nasce in Civitanova *Annibal Caro* (morto nel 1566), traduttore dell'Eneide, autore di lettere e d'altre prose elegantissime.

1507-1509 *Roberto Acciajuoli* ambasciatore del Comune presso papa Giulio II. I suoi dispacci sono inediti nella Biblioteca Palatina.

1508. Nasce in Modena *Paolo Sadoleto*, vescovo di Carpentrasso, morto nel 1572. Autore di lettere e poesie latine.

1509. *Niccolò Machiavelli* mandato al campo sotto Pisa, poi a Mantova.
» *Francesco Guicciardini* avvocato del Capitolo fiorentino.

1510. Terza legazione di *Niccolò Machiavelli* in Francia, relativa alla guerra tra il Papa e la Francia (? Luglio — ? Settembre).

1511. Quarta legazione di *Niccolò Machiavelli* alla corte di Francia. *Roberto Acciajuoli* ambasciatore ordinario. Il Machiavelli fu mandato anche a Pisa in tempo del conciliabolo per disporre i prelati a partirsene.
» *Francesco Guicciardini* ambasciatore della repubblica presso Ferdinando il Cattolico. I suoi dispacci dal 29 Febbraio 1512 sino agli ultimi di Ottobre del 1513 furono pubblicati da *Giovanni Canestrini*. [illegible] 1863.

1512. *Niccolò Machiavelli* mandato a Pisa, a Montepulciano e altri luoghi nel dominio. (Maggio-Agosto).
» (8 Novembre). *Niccolò Machiavelli* deposto dall'ufficio di segretario dei Dieci di Libertà. (Un decreto del 10 Novembre lo confinò nel territorio fiorentino; un altro del 17 gli vietò di entrare nel palazzo dei Signori.)
» Nasce in Arezzo *Giorgio Vasari*, autore delle Vite dei più eccellenti pittori, scultori ed architetti, da Cimabue sino all'anno 1567 (prima edizione Firenze 1550; poi 1568) e di molte

STORIA ARTISTICA

1505. *Pietro Perugino* fa l'Epifania di Santa Maria dei Bianchi in Città della Pieve.
» *Raffaello Sanzio* dipinge lo Sposalizio per Città di Castello; ora nella Brera in Milano.
» Cupola della Consolazione presso Todi, edificata da *Bramante*.
» Nasce in Bologna *Francesco Primaticcio* pittore. Fece il suo testamento a Saint-Germain-en-Laye nel [illegible].

1505 *Raffaello Sanzio* fa l'affresco in San Severo di Perugia, terminato dal *Perugino* nel 1521.
» Muore *F. Lippi* (affreschi in S. Maria Novella e in S. Maria sopra Minerva in Roma).

1506. *Giuliano* ed *Ant. da S. Gallo*, e *Baccio d'Agnolo* (Baglioni) capomaestri dell'opera di S. Maria del Fiore, insieme con *Simone del Pollajuolo*.
» *Cosimo Rosselli*, nato nel 1439, fa il suo testamento. (La sua migliore opera è il miracolo del Sacramento, affresco in S. Ambrogio, [illegible] dipinto nel 1486. — Vedi 1439).
» Il gruppo del Laocoonte trovato in Roma da *Felice de Fredi*.
» Muore *Andrea Mantegna*.
» *Bramante* architetto di S. Pietro in Vaticano.
» Nasce *Giovan Battista Belluzzi*, da San Marino, architetto ed ingegnere; morto nel 1554.

1507 Monumento di [illegible] e *Antonio Altoviti* nella chiesa di Santi Apostoli: opera di *Benedetto da Rovezzano*. (Benedetto lavorò circa il 1511 il monumento di Piero Soderini nella chiesa del Carmine, e circa il 1511 quello di San Giovanni Gualberto, rimasto imperfetto, del quale si vedono i bassi rilievi nella galleria degli Uffizj.)
» Nasce in Vignola *Jacopo Barozzi*, detto il Vignola, architetto.

1508. Muore *Simone del Pollajuolo*.
» *Raffaello Sanzio* comincia a dipingere nel palazzo Vaticano (stanza della Segnatura).
» *Michelangelo Buonarroti* comincia a dipingere la volta della cappella Sistina.
» (21 Febbrajo). Viene collocata sulla porta di San Petronio in Bologna la statua di bronzo rappresentante Giulio II; opera del *Buonarroti*.
» *Bernardino Pinturicchio* dà il quadro all'altare in Sant'Andrea a Spello.

1509. *Ridolfo Ghirlandajo* fa il cenacolo [illegible] sotto il portico della Chiesa dei Servi.
» *Fra Bartolommeo* dipinge la Madonna di Santo Romano nel Duomo di Lucca.
» Fiorisce *Gio. dei Bazzi* detto il Sodoma.

1510. *Andrea del Sarto* dipinge nel chiostro dei Servi (Storie di S. Filippo Benizzi).
» Nasce in Firenze *Francesco Rossi*, detto del Salviati, pittore. Morto nel 1563.
» *Giuliano* e *Antonio da S. Gallo* compiono la cittadella nuova di Pisa.
» (circa) *Raffaello Sanzio* dipinge la Visione d'Ezechiello.
» Fiorisce *Domenico di Paride Alfani*, perugino.
» (circa) Nasce in Modena *Niccolò dell'Abate*: morto nel 1571 (Affreschi a Scandiano).

1511. *Gio. Fr. Rustici* termina il Gruppo di bronzo sopra la porta del battistero rivolta verso l'Opera. Il Rustici andò in Francia nel 1528.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1504. (9 Settembre). Muore in Tours Federigo già re di Napoli.
» (26 Novembre). Muore Isabella di Castiglia.
» Colombo torna in Spagna.

1505. Accordi tra papa Giulio e i Veneziani.
» (25 Gennaio) Muore Ercole d'Este, a cui succede Alfonso I suo figlio.
» Trattato di Blois: il regno di Napoli rimane in potere degli Spagnuoli.
» Almeida e Albuquerque viceré delle Indie portoghesi.

1506. (20 Maggio). Cristoforo Colombo muore a Vagliadolid.
» Ferdinando re d'Aragona viene a Napoli.
» (27 Agosto) Papa Giulio II si muove da Roma per ricuperare le città della Chiesa governate da signori quasi indipendenti. Perugia e Bologna vengono in suo potere (11 Novembre).
» Tumulti di Genova. La plebe incendia le case dei nobili, e [illegible].
» Cesare Borgia muore all'assedio di Viana in Navarra.
» Muore Filippo il Bello re di Castiglia.
» [illegible] di Lisbona [illegible].

1507 (10 Febbrajo) Il Papa torna da Bologna a Roma.
» [illegible] di Genova dalla plebe. I Francesi s'impadroniscono della città.
» (26 Giugno) Ferdinando d'Aragona e Lodovico XII a Savona. Consalvo torna in Spagna.

1508. Lega di Cambrai contro i Veneziani.
» Muore Lodovico il Moro.
» Muore Guidobaldo di Montefeltro. Francesco Maria della Rovere, duca d'Urbino.

1509 (14 Maggio). Guerra contro Venezia. I Veneziani disfatti a Ghiaradadda. Perdono Cremona, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza e Padova.
» Filippo il Magnanimo Langravio di Assia (nato 1504 — morto 1567).
» Nasce a Noyon Giovanni Calvino (Chauvin), morto a Ginevra 1564.
» Arrigo VIII re d'Inghilterra.
» Alfonso d'Albuquerque fa di Goa sede delle Indie orientali (fu viceré delle Indie nel 1511).

1510. Papa Giulio si stacca dalla Lega e stringe accordo coi Veneziani. Guerra contro Alfonso d'Este.

1511 (21 Gennaio). Papa Giulio all'assedio della Mirandola. Entra per la breccia nella città.
» (23 Maggio) Ribellione di Bologna. Papa Giulio a Ravenna. Francesco Maria duca d'Urbino, dichiarato decaduto da ogni grado per aver ucciso il Cardinal di Pavia; poi rimesso nella grazia del pontefice.
» Continua la guerra contro il Duca di Ferrara.
» Continua la guerra degl'Imperiali e Francesi contro Venezia.
» Lega del Papa col re Ferdinando, di Arrigo VIII d'Inghilterra, e coi Veneziani.
» Raimondo di Cardona capitano generale della Lega. Il cardinale Giovanni de' Medici Legato presso l'esercito.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Massimiliano I Imperatore eletto.	Giulio II		abigottito, lascia Firenze nella notte del dì 30 *Agosto*, e si ricovera in Siena, recandosi poi in Ancona ed a Ragusi. Baldassarre Carducci, Jacopo Salviati, Paolo Vettori ed altri, sono mandati al Vicerè, coll'arcivescovo Cosimo de' Pazzi, per trattare l'accordo. I Medici vengono restituiti nella città come privati, i Fiorentini entrano nella Lega, obbligandosi di pagare alla medesima centoquarantamila ducati. Si creano nuovi venti cittadini per far la riforma, senza convocare il parlamento, si nomina il gonfaloniere (Giovan Battista Ridolfi) per un solo anno, e si lascia sussistere il Consiglio degli Ottanta, con aggiungervi ad esso per l'avvenire tutti quelli che fossero stati gonfalonieri di giustizia, ambasciatori, e de' Dieci.
		1512.	(14 *Settembre*) Il cardinale Giovanni de' Medici entra in Firenze accompagnato da Giuliano suo fratello e Lorenzo suo nipote, dal Vicerè e dai condottieri dell'esercito. Giuliano de' Medici, avendo coi suoi occupato il palazzo, fa radunare al suono della campana il popolo, dal quale vengono revocate le leggi dianzi fatte, e creata nuova balìa, aggiungendo ai presenti signori quarantotto altri cittadini, con autorità di potersi da sè medesimi confermare per un altro anno. Si depongono gli Otto di balìa, i Capitani di parte guelfa ec., facendosi nuove elezioni. La balìa viene aumentata al numero di sessantasei, e da essa vengono nominati per sei mesi dodici procuratori, i quali hanno da considerare e proporre quello che può esser utile alla città.
	1513. Leone X. Giovanni de' Medici, fiorentino, Cardinale di Santa Maria in Domnica, e Legato di Bologna, e Toscana.	1513.	Congiura di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi contro i Medici. I due sopraddetti sono condannati e morti (23 *Febbrajo*), e molti fra i loro complici confinati.
		»	(11 *Marzo*). Il cardinale de' Medici eletto papa col nome di Leone X.
		»	Giulio de' Medici, cugino del Pontefice, nominato arcivescovo (23 *Settembre*). Carlo de' Medici, Innocenzo Cybo nipote del pontefice, *Lorenzo Pucci* e Bernardo Dovizj da Bibbiena, creati cardinali.
		»	Si crea un Consiglio di settanta cittadini. Il governo della città quasi totalmente in mano di Lorenzo de' Medici. — I Lucchesi restituiscono ai Fiorentini Pietrasanta e Motrone.
		»	Pier Soderini chiamato da papa Leone, torna in Italia e stabilisce la sua dimora in Roma.
		1514.	Giuliano de' Medici Duca di Nemours, maritato a Filiberta di Savoja.
		1515.	Lega tra l'Imperatore, il Re d'Aragona, il Duca di Milano, i Fiorentini e gli Svizzeri, contro i Francesi e i Veneziani.
		»	Lorenzo de' Medici creato dalla balìa capitano delle milizie fiorentine con suprema ed assoluta autorità, prende il bastone del generalato il dì 12 *Agosto*. — Il cardinale de' Medici Legato di Bologna.
		»	(*Novembre*). Il Papa arriva in Firenze andando a Bologna per abboccarsi con Francesco re di Francia. Ripassa poi per Firenze il dì 22 *Decembre*

STORIA LETTERARIA

scritti riguardanti le dette arti. (L'edizione più completa delle sue opere da pubblicarsi in Firenze, 1853-1856 con note di G. Milanesi e di C. Manetti. Le sue lezioni tradotte in francese e in tedesco da L. Schorn. Volume I e II, 1832-1856).

1512 (18 Febbraio). Luca della Robbia scrive la relazione del caso di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi (vedi Storia politica an. 1513) (Pubblicata per cura di F. Polidori della Vita di Pietro Paolo Boscoli [illegible] da cotesta storie [illegible]).
- » Jacopo Modesti scrive la narrazione del sacco di Prato (vedi storia polit. an. 1512); continuata da Francesco di Stefano Mazzei nel 1524. (Pubblicata nella Rivista di Maggio, per cura di C. Guasti 1860 e ristampata nella storia di [illegible] 1861)
- » Niccolò Machiavelli accusato di cospirazione contro i Medici, viene imprigionato e posto alla tortura, poi assolto. In libertà per opera di Giuliano de' Medici. (dalla sua prigionia scrive due sonetti pubblicati da A. F. Artaud e nelle opere Machiavelli, non prima di suo soggiorno. Ritiratosi nella sua villa prende Sant'Casciano, comincia a scrivere e Il Principe ».
- » Muore Giovan Battista di Marcello Adriani, morto nel 1579, scrive la storia degli anni 1536-74. Fir. [illegible] poi a Prato, 1872-83.
- » Viaggio in Spagna dei Francesco di Bartolommeo Cerretani.

1513. Niccolò Machiavelli compone la commedia « la Mandragora ».

1513. Niccolò Machiavelli termina il libro del Principe, dedicato a Lorenzo de' Medici duca d'Urbino.
- » Nasce in Firenze don Vincenzo Borghini monaco benedettino (morto nel 1580) autore di discorsi sulla antichità e della storia fiorentina (Fir. 1584) poi da D. [illegible] 1755 e a Milano 1808) e di altre opere. (Storia della vita di V. Borghini scritta da [illegible] Ottavio F. M. Manni [illegible] Il T. III. — il Ragionamento del Borghini fu stampato nel Capo dell' [illegible] Vol. I).
- » Niccolò Capponi, Jacopo Salviati, Roberto Acciaiuoli, Lorenzo de' Medici e Giovanni di Lorenzo deputati per riordinare lo Studio pisano.

STORIA ARTISTICA

1511 Muore in Firenze Bartolommeo Ammannati scultore ed architetto, morto nel 1592 (Modello di Marco Mantova Benavides nella chiesa degli Eremitani di Padova, alcune per il monumento del cardinal del Monte in Roma; Ercole a Padova per la villa di Castello; statua di Nettuno per la piazza del Granduca, ponte Santa Trinita e cortile del palazzo Pitti).
- » (circa). Raffaello Sanzio dipinge la Madonna di Foligno ora nella galleria Vaticana.
- » La statua di Papa Giulio II scolpita dal Bolognese (31 Dicembre).
- » Girolamo detto lo Spagna dipinge l'Incoronazione di Maria Vergine a Montefalco, presso Todi.
- » Giovanni Giacomo Vinci da Novara, scolaro di Leonardo da Vinci.
- » Muore Giorgione Barbarelli da Castelfranco pittore. (Opere a Venezia, Milano, Firenze, Roma, ec. [illegible] di Mosè, ec. [illegible] dove la Madonna [illegible] che [illegible] il [illegible] e all'Accademia Veneta la Madonna [illegible] nella galleria Leuchtenberg in Monaco; e [illegible] in diverse gallerie).
- » Finisce in Siena Domenico Beccafumi morto nel 1549. Di lui si hanno moltissime opere nella sua patria tra le quali la volta e le [illegible] della sala del Concistoro e il palazzo pubblico in Spannocchi di Santa Caterina in Santo Spirito ec. e grandi composizioni per il pavimento del Duomo di Sacrificio d'Abramo [illegible] storia di Mosè ed altre.

1512. Raffaello Sanzio dipinge la Messa di Bolsena nella stanza Vaticana [illegible], nell'Eliodoro [illegible] probabilmente fatti poco prima. Dell'istesso anno il ritratto Tommasi nella tribuna della galleria degli Uffizj, detto comunemente [illegible] la Fornarina.
- » Nasce Giorgio Vasari (morto nel 1574) pittore ed architetto, scolaro di Andrea del Sarto e del Buonarroti. Dipinse molto in Firenze, Venezia, Roma ed altri luoghi. Tra le sue fabbriche sono da notarsi la Loggia dei magistrati ora della gli Uffizj, la chiesa dei cavalieri di Santo Stefano in Pisa; ec. Fu impiegato particolarmente a grandi opere da Cosimo I e Francesco de' Medici.
- » Nasce Jacopo Robusti, detto il Tintoretto pittore veneziano (morto nel 1594).

1513. Michelangelo Buonarroti torna da Roma a Firenze, e fa il modello della facciata di San Lorenzo. Poi si porta a Carrara e a Seravezza per cavar marmi.
- » Il Sodoma dipinge la Deposizione dalla Croce in San Francesco a Siena, e il Cristo alla colonna nel chiostro [illegible]
- » (11 Dicembre). Muore B. Pinturicchio.

1514. Andrea del Sarto dipinge la Natività della Vergine nel chiostro de' Servi.
- » Si dà principio al campanile di Santa Croce, poi non continuato.
- » Raffaello Sanzio dipinge nel Vaticano, l'Attila e San Pietro in carcere.
- » Muore in Roma Bramante Lazzari. (Palazzo Vaticano non terminato, tempietto a San

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1511. Alberto Margravio di Brandeburgo Gran Maestro dell'ordine Teutonico.

1512. Muore in San Quirico Pandolfo Petrucci capo della repubblica Senese. Gli succede nel governo il suo figlio Borghese Petrucci cacciato da Siena nel 1515.
- » L'esercito della Lega all'assedio di Bologna difesa da Lautrec (Odet de Foix) e dal Trivulzio. Gastone de Foix, vicerè della Lombardia lo costringe a ritirarsi verso Imola.
- » I Veneziani prendono Brescia e Bergamo ma Brescia è da Gastone ripresa per assalto, e dargiene saccheggiata e [illegible] ai Veneziani.
- » (11 Aprile). Battaglia di Ravenna, vinta dai Francesi. Morte di Gastone de Foix. Il Signor de la Palisse prende il comando.
- » Ravenna e le città della Romagna si rendono ai Francesi. La Spagna e l'Inghilterra prendono guerra alla Francia. Il re Lodovico è costretto a richiamare la maggior parte dell'esercito dall'Italia. Ritirata di La Palisse e del Trivulzio. L'imperatore Massimiliano in aperto contro la Francia.
- » Il Cardinale de' Medici fatto prigione a Ravenna, fugge dalle mani dei Francesi.
- » Il Duca di Ferrara a Roma.
- » L'esercito della Lega mandato in Cremona.
- » (16 Dicembre). Massimiliano Sforza dichiarato dall'imperatore duca di Milano [illegible]
- » Consiglio della dell'impero Germanico (Reichskammergericht). La Germania divisa in dieci circoli.
- » La Navarra occupata da Ferdinando d'Aragona.
- » Giano Fregoso doge di Genova.
- » Morte da Leon scopre la Florida.
- » Selim I sultano degli Ottomani.

1513 (21 Febbraio). Muore papa Giulio II.
- » Massimiliano Sforza si rende per lo Lombardia coll'ajuto degli Svizzeri. I soli castelli di Milano e Cremona, e il Stato di Genova in potere dei francesi. Lega del re Lodovico coi Veneziani.
- » I Francesi rientrano in Lombardia, ajutati dai Veneziani. Sono presto respinti con la sola loro gravi perdite dei collegati.
- » Ottaviano Fregoso doge di Genova.
- » Confederazione dei Cantoni svizzeri.

1514. I Francesi perdono quelle che da essi restavano in Lombardia — Papa Leone compera Modena dall'imperatore, ponendo già in suo potere Reggio, Parma e Piacenza. Il re Lodovico di Albano C. [illegible].
- » Alberto di Brandeburgo elettore di Magonza (cardinale nel 1518).

1515 (1.º Gennajo). Muore Lodovico XII. Gli succede Francesco I, conte di Angoulême, il quale scende in Italia. Trasporti imperiali dal Francesi in Piemonte.
- » Raffaello Petrucci, vescovo di Grosseto (cardinale nel 1517), capo della repubblica Senese.
- » (13 Settembre). Rotta degli Svizzeri a Marignano. Massimiliano grandi della la Lombardia in potere dei Francesi. Massimiliano Sforza è menato

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Massimiliano I imperatore eletto.	Leone X.	1516	(19 *Febbrajo*). Papa Leone torna a Roma
		»	(17 *Marzo*). Muore Giuliano de' Medici, duca di Nemours.
		»	(17 *Maggio*). Lorenzo de' Medici parte da Firenze per recarsi all'acquisto del ducato d'Urbino del quale il papa aveva privato, sotto accusa di fellonia, Francesco Maria I della Rovere, il quale già nel 1511, per l'assassinio commesso nella persona del cardinale Alidosio, era stato da Giulio II dichiarato decaduto da' suoi feudi, ma poi rimesso nella grazia del pontefice. Il nuovo duca è creato gonfaloniere della Chiesa.
	1517 Fine del Concilio Lateranense.	1517	Francesco Maria riacquista il ducato d'Urbino, tranne la fortezza di San Leo; ma di nuovo è costretto ad abbandonare i suoi stati e recasi a Mantova.
		»	Giovanni Salviati, Niccolò Ridolfi, Luigi de' Rossi (tutti tre stretti parenti della Casa Medici) e Niccolò Pandolfini fiorentini, e Silvio Passerini cortonese creati cardinali.
		1518.	Lorenzo, duca d'Urbino, maritato a Maddalena figlia di Giovanni de la Tour d'Auvergne e de Boulogne, e di Giovanna de Bourbon.
1519 (12 *Gennajo*). Massimiliano I muore.		1519	(13 *Aprile*). Nasce Caterina de' Medici, figlia di Lorenzo.
Interregno.		»	(4 *Maggio*). Muore Lorenzo duca d'Urbino. Il ducato è riunito allo stato ecclesiastico, eccezione però staccata la contea di Montefeltro (feudo imperiale) con la fortezza di San Leo, le quali sono date ai Fiorentini.
» Carlo V [illegible]		»	Il cardinale de' Medici al governo di Firenze. Egli ristabilisce l'ordine legale nell'elezione de' magistrati, che ricomincia a farsi per sorte. Nell'amministrazione degli affari, e ne' modi suoi, il Cardinale si porta di maniera, che supera ogni buona aspettazione. Sotto il reggimento de Medici la città non fu mai governata con maggiore apparenza di libertà di quel che fosse al suo tempo. Tornando il Medici a Roma, rimane in sua vece Silvio Passerini, detto il cardinale di Cortona.
		»	(11 *Giugno*). Nasce Cosimo de' Medici, figlio di Giovanni detto delle bande nere, e di Maria Salviati (del secondo ramo, poi granducale).
		1520.	Francesco Vettori mandato dalla Repubblica a prendere il possesso della contea di Montefeltro.
		1521	(1.° *Dicembre*). Muore papa Leone X. Francesco Maria della Rovere ricupera i suoi stati e recasi al racquisto di Perugia con Orazio Baglioni, il cui padre Gian Paolo dal pontefice Leone era stato privato del dominio e della vita. I Fiorentini, ad istanza del cardinale de' Medici, mandano gente armata a Perugia. Il Cardinale va a Roma per assistere al conclave.
	1522. Adriano VI [illegible]	1522.	Essendosi arresa la città di Perugia a Francesco Maria ed ai Baglioni, il Duca d'Urbino vuol trasferirsi a Siena per mutare quello stato allora favorevole ai Medici. I Fiorentini armano e mandano gente a Siena. Giovanni de' Medici (delle bande nere) vien chiamato dalla Lombardia. Essendo creato Papa il cardinale vescovo di Tortosa (9 *Gennajo*), il cardinale de' Medici va per mare a Livorno, e arriva in Firenze il dì 8 *Gennajo*. Il Duca d'Urbino

STORIA LETTERARIA

1516. *Niccolò Machiavelli* comincia a scrivere i «Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio» dedicati a Zanobi Buondelmonti e Cosimo Rucellai (a lui dall'autore negli Orti Oricellari).

» Papa Leone conferma allo Studio fiorentino i privilegi concessi (nel diploma dell'imperatore Carlo IV).

» Muore *Tommaso Fedro Inghirami*, nato a Volterra nel 1470, conservatore della Biblioteca Vaticana e segretario degli archivj della Santa Sede, eruditissimo [illegible] letteratura antica.

1517 (circa). Nasce in Sutri *Giovanni Andrea dell'Anguillara*, traduttore delle Trasformazioni di Ovidio, e autore della tragedia «l'Edipo».

1518. *Niccolò Machiavelli* scrive il poema «L'Asino d'oro» e l'Arte della guerra.

» *Francesco Guicciardini* governatore di Modena e Reggio.

» Nasce *Andrea Palladio*, autore di un Trattato d'architettura (lo vedi 1570).

1519. *Niccolò Machiavelli* scrive la Vita di Castruccio.

» L'Accademia fiorentina manda a papa Leone X una supplica per ottenere la grazia di trasferire da Ravenna in Firenze le ossa di Dante Alighieri.

» Gli avvenimenti della vita di Massimiliano I imperatore furono raccolti in una narrazione da lui stesso composta, poi riordinata da *M. Treitzsaurwein* suo segretario, col nome: *Der Weisskunig* (Vienna 1775) [illegible] nell'opera poetica di *M. Pfinzing*: *Theuerdank* (Norimberga, 1517).

1520. Ad istanza di papa Leone, *Niccolò Machiavelli* scrive il Discorso sopra il riformare lo Stato di Firenze.

1521. *Cesare Cesariano*, milanese, architetto e allievo di Bramante (vedi sopra an. 1499) pubblica in Milano la sua traduzione di Vitruvio.

» *Niccolò Machiavelli* mandato a Carpi come legato al capitolo dei Frati Minori per ottenere che [illegible] i conventi compresi nel dominio fiorentino.

» *Francesco Guicciardini* governatore di Parma.

» Nasce in Roma *Francesco di Jacopo Sansovino*, storico e genealogista.

1522. Lettere di *Niccolò Machiavelli* a Raffaello Girolami ambasciatore presso Carlo V.

» *Jacopo da Diacceto*, professore di [illegible] decapitato.

» *Pietro Alcionio*, veneziano, celebre ellenista, professore di [illegible] in Firenze.

STORIA ARTISTICA

Pietro in Montorio; chiostro di Santa Maria della Pace. Palazzo della Cancelleria [illegible] dal cardinale Adriano da Corneto (in Roma).

1514. (Muore *Giuliano da San Gallo*). *Raffaello Sanzio* e *Fra Giocondo da Verona* architetti di San Pietro in Vaticano.

1515. *Jacopo Sansovino* e *Andrea del Sarto* fanno la facciata di legno di Santa Maria del Fiore (Vedi 1511).

» *Jacopo da Pontormo* dipinge la Visitazione nel chiostro de' Servi.

» *Fra Bartolommeo* dipinge la Madonna della Misericordia [illegible] di Lucca.

» *Giannicola Manni*, di Città della Pieve, dipinge nella cappella accanto al collegio del Cambio in Perugia [illegible].

» *Raffaello Sanzio* fa i cartoni per gli arazzi e dipinge [illegible] la Madonna [illegible] in Roma.

1516. *Raffaello Sanzio* fa i disegni per gli affreschi del Cardinale da Bibbiena nel palazzo Vaticano. Lo sposalizio di [illegible], la Santa Famiglia della Perla e il Visitazione, [illegible] all'istessa epoca.

» *Lo Spagna* dipinge la Madonna col bambino, nella chiesa inferiore di San Francesco d'Assisi.

» Muore *Giovanni Antonio Boltraffio* milanese.

» (circa). Muore *Bonaccorso di Vittorio di Lorenzo Ghiberti*, [illegible] figlio pittore.

» Muore *Alessandro Filipepi* detto Botticelli (nacque ancora nel 1447).

1517. *Andrea del Sarto* dipinge il [illegible] di San Francesco (ora nella tribuna della Galleria degli Uffizi).

» Muore *Fra Bartolommeo da San Marco*.

» Muore *Francesco Francia*.

» (circa). *Raffaello Sanzio* [illegible] di Leone X. Dipinge la sala dell'incendio nel palazzo Vaticano, e il S. Michele pel Louvre.

1518. *Andrea del Sarto* va in Francia chiamato da Francesco I.

» *Raffaello Sanzio* dipinge il Ritratto [illegible] (nel palazzo Sciarra in Roma), e la Sacra famiglia, per Francesco I.

» Nasce in Vicenza *Andrea Palladio*, architetto; morto in Venezia nel 1580. Fra le molte sue opere di architettura sono le principali il palazzo del comune in Vicenza, e diversi palazzi e ville nel [illegible] territorio; il convento della Carità in Venezia, ora in gran parte distrutto, la chiesa e il refettorio di San Giorgio, la facciata della chiesa degli Zoccolanti.

» *Antonio Giamberti da San Gallo* comincia la chiesa di San Biagio presso Montepulciano (terminata in 14 anni).

» *Tiberio d'Assisi* dipinge in Perugia, e in Santa Maria degli Angeli [illegible].

» *Bernardino Luini* da [illegible] scolare di Leonardo da Vinci.

» Nasce *Bartolommeo Genga*, architetto; muore nel 1558.

1519. *Leonardo da Vinci* muore in Fontainebleau.

» *M. A. Buonarroti* offre di fare un monumento a Dante Alighieri (vedi stor. letter. 1519) e comincia (nel Marzo) la sagrestia nuova di San Lorenzo (Cappella dei Medici).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

dalla in Francia. Papa Leone si accorda con re Francesco. Carlo duca di Bourbon governatore di Milano.

1515. Muore in Granata Consalvo da Cordova.

» Nasce [illegible] l'Alvaro celebre condottiero.

1516 (24 Gennajo). Muore Ferdinando il Cattolico re d'Aragona. Gli succede Carlo I (V).

» L'imperatore Massimiliano in Lombardia, dove continua la guerra. Lungo assedio di Verona difesa da Marcantonio Colonna contro i Francesi e Veneziani.

» Pace detta eterna a Friburgo, tra la Francia e la Svizzera.

1517 Pace in Lombardia. — Guerra d'Urbino.

» Congiura del card. [illegible] Petrucci contro il Papa.

» Martino Lutero in Wittemberg. Principio della riforma religiosa in Germania.

» Concordato francese colla Santa Sede. Francesco I abolisce la Prammatica sanzione (vedi 1438).

» L'Egitto in potere de' Turchi.

1518 Il Cardinale di Gaeta mandato in Germania per abboccarsi con Martino Lutero.

1519. (1° Gennajo). Ulrico Zwingli comincia a predicare in Zurigo (vedi 1484).

» (30 Febbrajo). Federigo da Gonzaga marchese di Mantova.

» (1 Novembre). Muore Lorenzo de' Medici nella città di [illegible].

» Muore Alberigo di Malaspina, marchese di Massa e Carrara. Gli succede [illegible] figlia sposata a Lorenzo Cybò.

» Muore il cardinale Ximenes de Cisneros.

1520 (15 Giugno). Bolla papale contro Lutero.

» Giampaolo Baglioni decapitato per ordine di Leone X. Perugia [illegible]. — La Marca liberata dai [illegible].

» (10 Dicembre). Martino Lutero da alle fiamme la bolla papale.

» Solimano I sultano degli Ottomani.

» Viaggio di Ferdinando Magellano. Scoperta della Patagonia e della Terra del Fuoco. Primo viaggio intorno al globo.

1521. Dieta di Worms. Bando imperiale contro Lutero: il quale si ricovera nel castello di Wartburg in Turingia.

» Ribellione in Spagna. Principio delle guerre tra Carlo V e Francesco I.

» (8 Maggio). Lega di papa Leone con Carlo V e con i Svizzeri. — Prospero Colonna preposto al comando delle truppe imperiali e papali. Il maresciallo di Lautrec e [illegible] cacciati da Milano (19 Novembre).

» (1° Dicembre). Muore papa Leone X.

» Antonio Grimani doge di Venezia.

» L'impero del Messico conquistato da F. Cortes.

1522. Continua la guerra in Lombardia. Milano occupata da Prospero Colonna. Francesco II Sforza entra nell'aprile [illegible]. Lautrec disfatto dal Colonna e da Giorgio di Frundsberg alla Bicocca presso Milano il 27 Aprile.

» Genova saccheggiata dal Marchese di Pescara. Antoniotto Adorno doge.

» Alfonso duca di Ferrara riottiene [illegible].

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto	Adriano VI.		abbandona l'impresa di Siena. Le truppe fiorentine, insieme con Gentile Baglioni (antagonista d'Orazio e da lui cacciato da Perugia), e il Cardinale di Cortona tentano d'impadronirsi di quella città, mentre Giovanni de' Medici riacquista il Montefeltro; ma il Collegio dei cardinali ordina che cessi la guerra, lasciando il Duca nel possesso de' suoi stati sino all'arrivo del pontefice in Roma. Il cardinale Soderini, nemico dei Medici, tenta di far mutare il governo di Firenze; e avuto a tal fine denari e genti dal Re di Francia, manda Lorenzo Orsini (Renzo da Ceri), con 500 cavalli e 7000 fanti, nel contado aretino. Il cardinale de' Medici si accorda col Duca d'Urbino e con Orazio Baglioni. Infelici successi di Renzo da Ceri contrastato da Guido Rangone, governatore generale delle armi della repubblica.
		1522.	Congiura contro il Cardinale de' Medici. Jacopo da Diacceto e Luigi (di Tommaso) Alamanni decapitati (7 *Giugno*). Zanobi Buondelmonti e Luigi (di Piero) Alamanni, il poeta, si salvano con la fuga. A costoro ed altri è dato bando di ribelli.
		»	(23 *Agosto*). Papa Adriano arriva da Genova a Livorno, dove è ricevuto dagli ambasciatori fiorentini e dai cardinali toscani. (Il Ducato d'Urbino venne restituito a Francesco Maria della Rovere. La bolla di papa Clemente VII, la quale nel 1525 concedeva l'investitura d'Urbino a terza generazione ad Ascanio Colonna figlio di Agnese da Montefeltro, sorella del fu duca Guidubaldo, non ebbe mai esecuzione.)
	1523. Clemente VII Giulio de' Medici Fiorentino, già Cavaliere di Rodi e Priore di Capua; Cardinale Arcivescovo di Firenze e Vice-Cancelliere di Santa Chiesa.	1523.	Il cardinale de' Medici va a Roma, dove essendo morto papa Adriano il di 14 *Settembre*, egli viene eletto Pontefice il dì 19 *Novembre*.
		1524	(*Maggio*) Il Cardinale di Cortona, incaricato da papa Clemente del governo di Firenze, stabilisce la sua residenza nel palazzo de' Medici.
		»	(30 *Luglio*). Ippolito de' Medici, figlio naturale di Giuliano duca di Nemours, in età di anni 15 vien dichiarato abile agli uffizj della repubblica.
		»	Il cardinale Niccolò Ridolfi, duodecimo arcivescovo.
		1525	(*Gennajo*). Giovanni Stuart, duca d'Albania, passa per la Toscana con un esercito francese, mandato dal re Francesco durante l'assedio di Pavia alla conquista del Regno, e per occasionare in tal modo una diversione delle forze imperiali. Il Duca si trattiene a Siena. (La battaglia di Pavia costrinse lo Stuart a ritirarsi dalle vicinanze di Roma, dove era giunto).
		»	Dopo la battaglia di Pavia, papa Clemente conclude una lega con Carlo V (1° *Aprile*, pubblicata il dì 10 *Maggio*) nella quale si stipula la protezione verso la repubblica di Firenze.
		»	Il Papa manda a Firenze Alessandro de' Medici, creduto figlio di Lorenzo duca d'Urbino (da altri supposto figlio dello stesso Clemente), insieme con Caterina, figlia del prelato Lorenzo, ed unico rampollo legittimo del ramo di Cosimo *padre della patria*.

STORIA LETTERARIA

1523. *Francesco Guicciardini* governatore della Romagna.

1525. *Niccolò Machiavelli* scrive le Storie fiorentine (libri VIII) e le presenta a Clemente VII nel 1525. (Privilegio del papa al Blado per stamparle, in Roma; Blado [illegible] del dì 25 agosto 1531. — L'editore del Giunti le pubblicò il dì [illegible] marzo 1532. Seguì subito quella di Bernardo [illegible] e nel 1550 [illegible] del medesimo [illegible]).

» Muore in Roma *Francesco Soderini* (Bibliot. [illegible]), cardinale di Volterra; già professore in Pisa; e vescovo volterrano nel 1481: fatto cardinale nel 1503 da Alessandro VI; [illegible] in Castel Sant'Angelo per ordine di [illegible] e poi rimesso in libertà.

» [illegible] *Machiavelli* [illegible] a Venezia dai consoli dell'Arte della lana per far [illegible] affari del commercio fiorentino.

» *Baldassar Castiglione* (1478-1529) va in Spagna come nunzio di papa Clemente VII. (Lo [illegible] e negli affari di questa nunziatura, importantissimo per la storia del tempo. [illegible] dall'abate P. A. Serassi [illegible] con altre del medesimo scrittore. Padova 1769). Il Castiglione morì in Toledo il 1529 addolorato per la vergogna del Sacco [illegible] suo mestiere.

» (circa) Nasce a Napoli *Camillo Porzio*, giureconsulto e storico. Era ancor vivo nel 1580. [illegible] dei Baroni nel Regno contro Ferrando I. Roma 1565, più volte ristampata. [illegible] d'Italia negli anni 1547 e [illegible] [illegible].

STORIA ARTISTICA

1522. *Antonio da Sangallo* inizia in poi Cardinale nel Monte il palazzo in Montepulciano.

» *Guglielmo di Pietro da Marsiglia* fa vetri dipinti pel Duomo d'Arezzo.

1520 (6 Aprile) Muore in Roma *Raffaello Sanzio* (La Trasfigurazione non tardata [illegible] principali avvenimenti della vita di Leone X, 1513-1521, la sua rappresentazione da Raffaello in [illegible] di Vaticano ignota agli amanti (vedi 1507)).

» *Baldassarre Peruzzi* architetto di San Pietro in Vaticano. (Tra le opere d'arte lasciate del Peruzzi si conta anche il Palazzo della Farnesina edificata per Agostino Chigi, e il palazzo Massimi in Roma. In Siena la Santa Maria delle Nevi dipinse la Madonna della cappella Ponzetti).

» *Bonsi d'Agnolo*, fiorentino, fa i [illegible] di Santa [illegible] e [illegible] Trinita.

1523. *Andrea del Sarto* dipinge le storie di Cesare nella villa del Poggio a Caiano. Vi lavorano con lui il Franciabigio e Jacopo da Pontormo.

» *Statue di San Romolo* [illegible] di terra della robbia, nella cattedrale di Fiesole.

» *Bernardino Luini* dipinge la Madonna col santo con [illegible] (Brera a Milano).

» (circa) Muore *Cesare da Sesto*, pittore. Battesimo di Cristo presso il duca Scotti a Milano; San Rocco presso il duca Melzi; Epifania nel Museo Borbonico in Napoli ed altre opere.

» *Michele Sanmicheli* (vedi 1484) capomaestro della fabbrica del Duomo d'Orvieto.

» *Baldassarre Peruzzi* fa un disegno per la facciata di San Petronio in Bologna.

1524. (circa) Monumento di Raffaello Maffei (vedi storia letteraria 1506) in S. Lino a Volterra.

» *Vincenzo Ambrogio Borgognone* pittore milanese.

1523. *Luca Signorelli* dipinge la tavola della collegiata di Foiano in Valdichiana.

» (?) Muore *Giovanni Antonio Boltraffio*, milanese, scolaro di Leonardo da Vinci, nato nel 1467. (Commemorazione nella chiesa della Casa Bianca a Bologna 1816).

» *Michelangelo Buonarroti* impiegato da papa Clemente VII a fare la Libreria di S. Lorenzo.

» *Giulio Romano*, *Francesco Penni* e *Raffaellino dal Colle*, dipingono la sala di Costantino, nel palazzo Vaticano, sui cartoni di Raffaello.

» Muore *Giovanni* [illegible] da Udine, nato il 1487, scolaro del Francia nel 1505. (Maddalena [illegible] nella pinacoteca di Bologna. [illegible] un [illegible] in S. Angelo a Cagli, ec.).

1525. Muore *Franciabigio* pittore fiorentino. Sposalizio della Madonna nel chiostro dei Servi; Storie di Davidde nella Galleria di Dresda 1523).

» *Pietro Perugino* muore nel castello di Fontignano.

» *Sinibaldo Ibi* perugino, dipinge la Vergine con Santi per la [illegible] Palvese nel Lago Trasimeno [illegible] 8 e compiuta [illegible] Galleria collegio dei [illegible] perugini 1509).

» (circa) Monumento di papa Adriano VI in Santa Maria dell'Anima in Roma con disegno di B. Peruzzi latto da Michelangelo Senese.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1522. Muore *Raffaello Petrucci*. Francesco di Camillo Petrucci, capo della repubblica senese.

» Rodi presa da Solimano.

1523. Francesco II Sforza è posto a possesso di Milano. Muore il castello di Cremona in potere dei Francesi.

» I Francesi tornano in Italia, comandati dall'ammiraglio di Bonnivet. Francesco Maria duca d'Urbino, generale dei Veneziani. Il duca Carlo di Borbone, contestabile di Francia che aveva lasciato la patria per offese ricevute dal re Francesco, luogotenente generale di Carlo V, e Carlo di Lannoy, viceré di Napoli in Lombardia.

» Milano assediato dal Bonnivet e difeso da Prospero Colonna (morto il dì 30 dicembre).

» Andrea Gritti, doge di Venezia. Lega dei Veneziani coll'Imperatore col Duca di Milano col Papa coi Fiorentini, Genovesi e Lucchesi.

» Alfonso d'Este riprende Reggio e Rubiera. — Francesco Guicciardini governatore del Papa in Modena.

» Morte di Pandolfo Petrucci, capo della repubblica senese.

» Gustavo Wasa, re di Svezia.

1524. L'ammiraglio di Bonnivet, sfidato dai Marchese di Pescara nel passaggio della Sesia, si ritira dalla Lombardia. (Morte del cavaliere Bayard). Il duca di Borbone e il Pescara entrano in Provenza. Marsiglia difesa da Renzo da Ceri e Federigo da Bozzolo, sfidate dell'armata imperiale. Muore il connestabile del re Francesco, il quale scende in Lombardia. Alleanza tra Clemente VII e Carlo V. Clemente si accosta ai Francesi. Andrea Doria ammiraglio delle galere di Francia.

» Fabio Petrucci cacciato da Siena. Alessandro Bichi ottiene alle mani la supremazia dello stato, ma viene ucciso nel 1525. Governo della [illegible] democratico dei Noveschi (Morte dei Monti) abbattuto per 36 cittadini popolari (vedi 1527).

» Principio della guerra dei villani in Germania. (Battaglia di Frankenhausen 1525).

1525. Maneggi di papa Clemente contro all'Imperatore. Girolamo Morone partecipa a siffatti intrighi. La corte di Roma [illegible] tenta di [illegible] il Pescara per disgiungerlo dal servizio di Carlo V: il Pescara rivela la trama. Morone dopo scoperta congiura [illegible] — Il re Francesco assedia Pavia difesa da Antonio de Leiva. Battaglia di Pavia (24 Febbraio): il Re prigioniero è mandato a [illegible] poi in Ispagna.

» Il duca Francesco Sforza assediato nel castello di Milano dal Marchese di Pescara. Morte del Pescara. Il Marchese del Vasto gli succede nel comando.

» Il Cardinale.

» Alberto di Brandeburgo, gran maestro dell'ordine teutonico, duca di Prussia.

» Muore Federigo il Savio, elettore di Sassonia. Gli succede Giovanni il Costante.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V imperatore eletto	Clemente VII.	1526	(22 *Maggio*). Temendo la preponderanza di Carlo V in Italia, papa Clemente, sempre vacillante nella sua politica, e sperando di poter restituire l'Italia alla sua indipendenza, coll'ajuto dei Francesi, si scosta dal partito imperiale malgrado gli sforzi fatti da Carlo V per rimaner seco in amicizia, e fa in Cognac una nuova lega col Re di Francia, coi Veneziani e con Francesco Sforza, duca di Milano. La repubblica di Firenze, senza essere espressamente nominata, entra a parte di questa confederazione. Mentre la guerra ricomincia in Lombardia, con poco profitto per le armi dei collegati, il Pontefice e i Fiorentini tentano di mutar colla forza il governo di Siena, ma le loro truppe sono rotte dai Senesi il di 25 *Luglio*.
		1527.	Il Duca di Borbone, avendo condotte fuori di *Milano* (esausto, come erano, fino al sangue) le truppe imperiali quasi in stato di ammutinamento per le paghe arretrate, passa il Po (30 *Gennajo*) e si unisce presso Piacenza con Giorgio di Frundsberg, capo delle genti tedesche (*Landsknechte* — **Lanzichenecchi**). Il di 5 *Marzo* quelle truppe, senza denari, senza artiglieria nè munizioni, si trovavano a Castel San Giovanni, nel Bolognese. *Mentre esse danno* il guasto al territorio bolognese papa Clemente conclude una tregua con Carlo di Lannoi vicerè di Napoli (15 e 19 *Marzo*), credendo di assicurarsi in tal modo contro le intraprese del Duca. Sedizioni nel campo imperiale tra San Giovanni e Bologna. Giorgio di Frundsberg è colto da apoplessia mentre vuol sedare il tumulto de' suoi. Corrado di Bemmelberg assume in sua vece il comando. Francesco-Maria duca d'Urbino, coll'esercito della Lega, accampato presso Rubiera tra Modena e Reggio. Il di 31 *Marzo* il Duca di Borbone si rimette in marcia, arriva a Imola il di 3 *Aprile*, passa a di 13 il Montone presso Villafranca, seguitato sempre dai cavalli del Marchese di Saluzzo, capitano della Lega. Francesco-Maria si dirige verso la Toscana il di 4 *Aprile*. Il Vicerè di Napoli arriva il di 6 a Firenze coi tesorieri pontificj, coll'intento di contentare il Duca di Borbone e l'esercito, e per istaccare da lui la cavalleria e i fanti spagnuoli. L'esercito entra in Toscana, e si ferma a Pieve Santo Stefano il di 20 *Aprile*, mentre l'armata della Lega era giunta a Barberino. Benchè le istanze del Lannoi restassero infruttuose, il Pontefice, sempre più confermato nell'inganno, e credendosi sicuro in virtù della tregua da lui separatamente conclusa, licenzia quasi tutte le sue truppe. L'esercito della Lega decide di mettere il campo all'Incisa, per impedire al Borbone di accostarsi a Firenze. Il di 26 *Aprile* nasce tumulto nella città contro il governo dei Medici e dei loro partigiani, ma vien sedato prontamente per opera in ispecie del Duca d'Urbino, del provveditore Luigi Pisani, e di Marco Foscari, oratore della repubblica di Venezia. Il di 28 gli Oratori veneti ottengono che il Comune entri formalmente nella Lega. Papa Clemente, avvedutosi della frode del duca di Borbone, assolda truppe con gran

STORIA LETTERARIA

1526. Niccolò *Machiavelli* mandato a Francesco Guicciardini, luogotenente del Papa e Modena, e presso l'esercito della Lega.

1527 (*Febbraio-Aprile*) Seconda legazione di *Niccolò Machiavelli* presso il Guicciardini. Timori del governo fiorentino per l'accostarsi delle genti condotte dal Duca di Borbone.

» (1.º *Maggio*). Descrizione della peste di Firenze, scritta da *Niccolò Machiavelli*.

» (*Maggio*) Niccolò Machiavelli a Civitavecchia, presso Andrea Doria.

» (22 *Giugno*) *Niccolò Machiavelli* muore in Firenze, nell'età di 58 anni.

» Assedio di Firenze di *Marco Foscari*, ambasciatore veneziano presso la Repubblica. (Relazioni degli ambasciatori veneti pubblicate da *Eugenio Alberi*. Firenze 1839 e seguenti in Vol. I.)

» *Messer Franc. Vettori* da Montepulciano, segretario dei Dieci di libertà e pace, dopo la sua morte fu eletto a questo ufficio messer *Giannotti*, nato nel 1492, confinato nel 1530, tornato a Firenze nel 1536, poi esule di propria volontà, morto a Venezia nel 1563. Tra le sue opere si distinguono i due trattati sul governo della repubblica Veneziana e Fiorentina. (Opere pubblicate da *G. Rosini*; Pisa, 1819).

STORIA ARTISTICA

1526. Pittore *Callisto Piazza* lodigiano. (Pittore in San Celso in Brescia, in Santa Maria di Calchera, fra il 1525; nella Pieve di Codogno, 1530; nell'Incoronata a Lodi, 1530 ec.) Il Piazza rimasi morto in Lodi nel 1561.

» Giulio *Romano* va a Mantova invitato da Federigo di Gonzaga e per consiglio del Castiglione.

» Nasce a Palestrina Giovanni Pier-Luigi, detto il *Palestrina*, riformatore della musica sacra; morto in Roma nel 1594.

1525. *Andrea del Sarto* dipinge la Madonna del Sacco e gli affreschi grandi dei Servi.

» *Michelangelo* Buonarroti già chiamato a Roma dal Papa, torna a Firenze per continuare il lavoro della Cappella dei depositi.

» Muore *Girolamo d'Antonio da Pistoja*, pittore.

» Fiorisce *Vincenzo Civerchio*, il giovane, da Crema. (Pitture in diverse chiese Cremonesi, degli anni 1500-1530.)

» Nasce *Tiziano Alessandro Vittoria* scultore, scolaro del Sansovino; morto nel 1608.

1526. Niccolò Machiavelli incaricato di portare a Clemente VII uno disegno per le mura di Firenze. Tale fare per commissione di Pietro Navarro ed Alessandro Vitelli.

» Muore *Bernardo Zenale* da Treviglio, pittore. Opere in San Pietro in Gessate a Milano (lavorò con il pittore *Bernardino Buttinone* trevigliese); nella galleria di Brera tal ec.

» Ricostruendo rovina la rotonda della Madonna di Loreto, edificata da *Giuliano da Maiano*, sotto papa Paolo II; *Antonio Picconi da San Gallo* è mandato da Clemente VII per esaminarla e restaurarla.

» Fiorisce *Giacomo Francia*, pittore bolognese. (Madonna con Santi nella pinacoteca di Bologna 1526).

1527 Muore in Firenze *Domenico Puligo*, amico e imitatore di Andrea del Sarto. Alcune sue opere portano nella galleria il nome d'Andrea; come la Maddalena di San la Caterina a Firenze, ed una Madonna a Santa Verdiana ec.

» *Antonio* e *Gio. Franc. da San Gallo*, *Amadio d'Alberto*, Agostino figlio ed altri, ingegneri al servizio del Comune.

» Monumento di *Lorenzo degli Ruffoli* in San Francesco di Rovigo.

» Fiorisce *Girolamo Giovenone*, pittore lombardo.

» Muore *Martino Piazza*, pittore lodigiano, il quale lavorò *insieme* a *Albertino* con differenza non trascurabile al disegno nel suo stile. Fra le sue opere sono la quadretti, un quadro d'altare nella cappella di Sant'Antonio nell'Incoronata di Lodi, la tavola di Maria Vergine in San Domenico del Seminario, (oltre un quadro d'altare in Sant'Agnese) del 1526 e il quadro dell'altar maggiore della chiesa di Castione o Castiglione presso Crema.

» *Michele Sanmicheli* (Nato 1484) in Firenze delle Maddalene in Verona. Il *Sanmicheli* è chiamato a buon diritto il creatore del modo moderno di fortificare ed è adoperato in moltissime opere dalla repubblica di Venezia; per la quale fece la fortezza di Sant'Andrea.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1526 (14 *Gennajo*) Accordo in Madrid fra Carlo V e *Francesco I*, il quale cede le sue pretensioni sugli stati italiani e l'alta sovranità sulla Borgogna.

» (22 *Maggio*) Lega tra il re di Francia assoluto dal giuramento e dalle promesse fatte a Carlo V. Lega di Cognac. Guerra in Lombardia. Francesco Sforza è riaccolto nella sua signoria col Papa, il Duca d'Urbino capitano generale nell'esercito della Lega. Guido Rangone governatore generale delle truppe della Chiesa. Il Duca di Borbone. Il Marchese del Vasto, Antonio da Leyva, Ferdinando Fusari e del castello di Milano, nel quale sta rinchiuso Francesco Sforza. Inazione del Duca d'Urbino. Resa del castello di Milano. (24 *Luglio*). La Lega in Milano e Lodi.

» (20 *Settembre*) Papa Clemente è sorpreso in Roma dai Colonnesi e da Don Ugo di Moncada, condotto da ambasciatore imperiale. Accordo conchiuso nel castello di Sant'Angelo. Carlo di Lannoy a Napoli.

» Giorgio di Frundsberg scende in Italia con truppe tedesche. Giovanni de' Medici delle Bande nere, ferito, muore a Mantova (30 *Novembre*).

» I Turchi in Ungheria, vincitori nella battaglia di Mohacz. Morte di Lodovico II re d'Ungheria e di Boemia. Pretese di Ferdinando Arciduca d'Austria, eletto re di Ungheria e di Boemia, e suoi contrasti con Giovanni di Zapolya, conte di Zips e voivoda di Transilvania.

» Marcia del duca di Borbone verso Roma.

1527 Guerra di Carlo di Lannoy contro Clemente VII. Renzo da Ceri comandante le truppe pontificie. Guerra di Vaudemont (erede delle pretensioni Angioine sul regno) sino a Roma, poi con una flotta alla volta di Napoli. Renzo da Ceri nell'Abruzzo. Progressi di Clemente contro i Colonnesi. Tregua tra il Papa e il Vicerè, il quale si reca a Roma il 25 *Marzo*.

» (6 *Maggio*) Sacco di Roma.

» (16 *Luglio*). Rivoluzione in Firenze. I principali della fazione aristocratica (Morte dei Nove). Tutti i Medici vengono cacciati. La più cospicua famiglia, Strozzi, Capponi, Niccolò Capponi ec., sono nominati. L'ordine del Nove e governo del reggimento. Il quale rimase a tre uffizi, fra i quali i nobili non hanno che il secondo posto. Il principe d'Orange arriva da Roma a Siena con un corpo di truppe per impedire a questa repubblica di accostarsi alla Lega imperiale e di unirsi ai Fiorentini.

» (31 *Ottobre* e 26 *Novembre*) Nuovi accordi del detto papa Clemente coi capitani imperiali. Il Papa lascia il Castello e arriva in Orvieto (6 *Dicembre*). Il maresciallo di Lautrec generale dell'esercito della Lega nella Lombardia e nel Parmigiano. Nuova lite del Papa.

» (8 *Novembre*) Ferdinando d'Austria incoronato in Albareale re d'Ungheria.

» Muore *Federigo da Gonzaga*, signore di Bozzolo, celebre capitano.

» Alberto di Brandeburgo, duca di Prussia, abbraccia la confessione luterana. (Alberto era stato gran maestro dell'Ordine Teutonico con l'annuo...

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V *Imperatore eletto*	Clemente VII		premura. Essendosi partito dal contado Aretino, a dì 22 *Aprile*, senza artiglieria nè carriaggi, il Duca conduce l'esercito pel Sanese, arriva il dì 22 *Maggio* a Viterbo, e il dì 5 al Monte Mario, dinanzi alle porte di Roma. La città difesa da Renzo da Ceri ed Orazio Baglioni, con gente raccolta in fretta e non avvezza alle armi. L'esercito imperiale sotto gli ordini del Duca di Bourbon, del Principe d'Orange (Filiberto di Chalons) e di Corrado di Bennemberg. Il Papa confidandosi nell'armata della Lega che non poteva tardare di giungere, e nelle promesse di Renzo da Ceri, rigetta le offerte fattegli dal Duca di accordarsi cioè coll'esercito mediante denari. *Sacco di Roma* (6 *Maggio*). Morte del Duca di Bourbon. Filiberto d'Orange capitano generale dell'esercito. Papa Clemente assediato in Castel Sant'Angelo. Il Duca d'Urbino coll'armata della lega arriva presso Castel S. Isola il dì 22 *Maggio*, ma senza far nulla, si ritira verso Viterbo il dì 1.° *Giugno*. Accordo del Papa cogl'Imperiali il dì 5 *Giugno*.
		1527	Essendo arrivata in Firenze, a dì 11 *Maggio*, la nuova del sacco di Roma, la fazione contraria alla casa Medici riprende animo ed insorge. Niccolò di Piero Capponi, uomo principalissimo nella città e rispettato da tutti per la sua integrità e moderazione, come per la memoria degli avi suoi, si mette alla testa dei *Libertini* (nome che davasi al partito avverso al dominio Mediceo) insieme con Filippo Strozzi, cittadino ricchissimo e di grande autorità, il quale benchè unito di parentela con quella famiglia (Clarice sua moglie era sorella di Lorenzo duca d'Urbino), nutriva contro ad essi mal animo per gelosia e per ambizione non soddisfatta. Invano i più risoluti partigiani dei Medici consigliano il cardinale di Cortona ad agire gagliardamente per reprimere il movimento popolare, perchè quel prelato mancando di risolutezza e di coraggio, mentre ondeggia tra i varj partiti proposti, non riesce a impedire che si faccia una pratica grande di cittadini, quasi tutti avversi allo stato attuale delle cose. Radunata la pratica, si vince una provvisione del tenore e che Ippolito ed Alessandro de' Medici insieme col cardinale Passerini, abbiano da partirsi dalla città, consegnando le fortezze e tutto lo stato in mano ai cittadini ». Il dì 16 *Maggio* Filippo Strozzi vien mandato a partecipare questa deliberazione ai giovani Medici. Le sue parole accompagnate dagli aspri modi di madonna Clarice, la quale altresì erasi recata al palazzo Medici per sfogare il proprio sdegno contro Ippolito ed Alessandro non riguardati da lei come legittimi eredi della grandezza della famiglia, dispongono il cardinale a partirsene, per evitare maggiori disordini e pericoli. A dì 17 il cardinale di Cortona e i Medici se ne vanno alla volta di Pisa, accompagnati dallo Strozzi, dalle cui mani riescono scaltramente a liberarsi, fuggendo a Lucca senza far la consegna delle fortezze, le quali più tardi si riebbero con danaro da quelli che le guardavano; la qual cosa nocque poi moltissimo alla riputazione di Filippo Strozzi, che perciò divenne

STORIA LETTERARIA

1537 La storia del *Sacco di Roma* (vedi sino pel. 1527) fu raccontata da *Fr. Vettori* (anni 1527) e dagli scrittori di storie contemporanee. Inoltre ne abbiamo tre libri, di cui è ancora incerta la provenienza, e che forse furono tutti e tre la medesima origine; cioè le memorie storiche sul pontificato di Clemente VII, di *Patrizio de' Guerì* (Roma 1837), la storia del sacco scritta e Fr. a Luigi Guicciardini (Parigi 1664) e quella scritta a *Jacopo Buonaparte* da S. Miniato (Colonia 1856) tradotta in francese dal principe *N. L. Bonaparte*. Fir. (1830, ristampata dal Buchon nella sua raccolta di cronache e memorie). Questi avvenimenti li troviamo poi raccontati dal *Lorenzi* nella vita di Fr. Maria Duca d'Urbino, dal Reisner nella storia di Giorgio e Gaspare di Frundsberg (Francfort 1568), dal Barthold nella vita di Giorgio de Frundsberg (Amburgo 1833), e dagli scrittori sulla vita di Carlo V e di Ferdinando I.

» Muore *Sannazzaro Tribolato* prof. di legge a Padova, vescovo di Lucca nel 1529, cardinale nel 1537.

» Università di Marburg nell'Assia (prima università protestante).

STORIA ARTISTICA

di Lido, di Murano e di Candia e notevoli le fortificazioni di Corfù, di Cipro, di Cerea, Zara ecc. E opera di lui anche la cappella Pellegrini (Sanmicheli) in San Bernardino di Verona. Morì nel 1559.

1537 *Marcantonio Raimondi*, bolognese, celebratissimo incisore, parte da Roma dopo il sacco, e va a Bologna, dove credesi ch'egli passasse il resto dei suoi giorni. Nacque verso il 1488, e più non si trova all'1534. Studiò sotto il *Francia* bolognese, poi si trasferì a Venezia e si perfezionò nel disegno in Roma sotto la direzione di *Raffaello*. La prima sua stampa che porti data è del 1502. Le più belle fra le molte sue opere, sono quelle ch'egli fece sui disegni di *Raffaello*, nelle quali si ammira sempre la grazia, l'espressione, la correzione del disegno, l'ottimo gusto e la delicatezza del bulino. Tra i suoi scolari ed imitatori si distinsero i seguenti: *Agostino Veneziano* (de Musis), nato, come sembra, verso il 1490, morto dopo il 1536. La più antica data che si trovi nelle stampe di sua mano è il 1509. — *Marco Dente da Ravenna* (*Marcus Ravennas*), intorno al quale ne sappiamo solo che morì nel 1527 e che una delle sue stampe porta la data del 1519. Questi due incisori copiarono molti disegni di *Marcantonio*, e furono poi incaricati di copiare varie opere di *Marcantonio* stesso, come sono quelle della Incisione in legno e in rame d'Alberto Durer, e fra le altre la Passione in 37 fogli e la Vita della Vergine. *Raffaello*, *Tiziano*, *Francesco Francia*, *Andrea del Sarto*, *Baccio Bandinelli* ed altri fecero disegni pei suddetti incisori. — *Gian Giacomo Caraglio*, da Parma o da Verona, nato verso il principio del secolo XVI, trovasi ancora nel 1565. — *Giulio Bonasone*, bolognese, le opere del quale portano la data dal 1531 sino al 1574. — *Il Maestro del Dado*, da alcuni chiamato e creduto Beatrizio, che lavorò verso il 1530. — *Enea Vico*, parmigiano, colle date 1541-1560 — e quindi di Mantova: cioè *Giorgio Ghisi*, scolaro di Giulio Romano, pittore e architetto, e da lui poche incisioni segnate 1535-1540; *Giorgio Ghisi* (1520-1582); *Diana* 1537-1590; maritata a *Francesco da Volterra* architetto. Caratteristiche e il carattere delle opere di questi artisti. E poi da ricordarsi *Niccolò Beatrizet*, lorenese, della scuola di Marcantonio (1515-1565). (*Giovanni Gori Gandellini*, Notizie istoriche degl'intagliatori, Siena 1808. — *A. Bartsch*, le peintre graveur, Tom. XIV, XV — Vienna; Ouvrage de M. A. Raimondi, Les graveurs de l'Ecole de M. A. Raimondi, Vienne 1813. — Zani, Heinecken, Heldmann).

» Durante il sacco di Roma (vedi sino pel. 1527), gli affreschi di *Raffaello Sanzio* negli arazzi quali nella stanze vaticane (vedi 1519, 1520, 1521), ebbero notevoli danni nella sommossa e nel fuoco, ma gli arazzi suddetti furono dai soldati che saccheggiavano il palazzo, e celebri arazzi fatti 1515, che sulla tela di Santo esposti nei tanti ancora originali per la prima volta nella Cappella Sistina furono rubati e portati in Francia.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

morendo di un gran numero di cavalieri, ed avendo prestato omaggio a Sigismondo re di Polonia come duca di Prussia secondo che si era stabilito dalla pace di Cracovia dopo l'8 Aprile 1525 (vedi 1525). Carlo V nomina Gualtieri di Kronberg amministratore del gran magistero dell'ordine nella Prussia e Maestro in Germania e in Italia. L'ordine Teutonico si stabilì a Mergentheim nella Franconia nel 1530, e qui lo ebbe residenza sino al 1809. Il titolo di Commendatore appartiene oggi ad uno degli arciduchi d'Austria. — L'ordine era stato istituito nel 1190, durante l'assedio di Accone, da Federigo duca di Svevia. Dopo la perdita di Terrasanta fu trasferito a Venezia, d'onde verso il 1230 sotto il Commendatore Ermanno di Salza, fu dai Polacchi chiamato in soccorso contro ai Prussiani; il paese dei quali esso conquistò, facendo Marienburg sede principale del gran maestro. La potenza dei cavalieri Teutonici cominciò a declinare dopo il 1410. — Vedi anche 1466).

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto.	Clemente VII.		sospetto agli aderenti del governo popolare, talchè, abbandonati i pubblici affari, si ravvicinò poi al Papa, e partì da Firenze recandosi a Lione. Dopo la partenza dei Medici, la città trovasi in grandissima confusione, essendosi ridestate tutte le fazioni tra loro opposte, cioè quella degli Ottimati moderati, l'altra democratica degli Arrabbiati, finalmente la Pallesca dei partigiani scoperti e segreti de' Medici. Intanto gli Ottimati prevalgono, salvando la Repubblica da un maggior disordine, e adoperandosi a ricostruire il governo. Si rimettono le arme del popolo dov'erano state poste le insegne del Papa. Il popolo prende le armi. Il Magistrato degli Otto di balia è cassato: la Balia si depone da sè medesima. Il dì 21 si aduna il consiglio generale, da cui sono creati i Dieci di libertà, gli Otto di pratica, e il Consiglio degli ottanta. Niccolò di Piero Capponi creato gonfaloniere di giustizia per un anno.
		1527.	Lega della Repubblica col Re di Francia e d'Inghilterra, Veneziani e Duca di Ferrara. Si riorganizzano le bande nere di Giovanni de' Medici, sotto il comando di Orazio Baglioni. Peste e carestia in Firenze.
		1528.	Moderazione del gonfaloniere Capponi, malgradita alla fazione più violenta (degli Arrabbiati) che vuol spingere le cose all'estremo. I capi di questa fazione erano i fratelli Carducci, Baldassarre e Francesco, Raffaello Girolami, Dante da Castiglione, co' suoi fratelli, Gio. Batista Busini, Jacopo Guicciardini, Andreuolo Niccolini e molti altri. Entusiasmo religioso ravvivato dai frati di San Marco, imitatori del Savonarola.
		»	Odet de Foix, Maresciallo di Lautrec, capitano generale dell'armata francese, domanda il passo per la Toscana, recandosi a far l'acquisto di Napoli. Tommaso Soderini e Marco Del Nero, oratori della Repubblica presso l'esercito. Lautrec passa per la Romagna. Orazio Baglioni conduce le bande nere per le campagne di Roma, e si unisce a Lautrec presso Lucera.
		»	(1.° Luglio). Niccolò Capponi confermato gonfaloniere dal gran consiglio (di 1996 cittadini da 24 anni in su). Coll'assistenza del clero, che fa sulla piazza un'apposita cerimonia, scolpesi sopra la porta del palazzo il nome di Gesù, re del popolo fiorentino. — Carestia grandissima e bisogni sempre più crescenti nella città.
		»	(2 Dicembre). Baldassarre Carducci mandato ambasciatore in Francia.
		1529.	Il gonfaloniere Capponi cerca di accordarsi con papa Clemente. Debolezza della parte degli Ottimati. Odio degli Arrabbiati contro il Capponi, e tumulti da loro provocati. Niccolò Capponi vien deposto dal gonfalonierato, per causa della corrispondenza tenuta col Pontefice. Francesco Carducci eletto gonfaloniere il dì 17 Aprile. Preponderanza della fazione democratica.
		»	(29 Giugno). Accordo di Barcellona tra Clemente VII e Carlo V. L'Imperatore promette Margherita, sua figlia naturale, ad Alessandro de' Medici. Armamenti dei Fiorentini. Bastioni e restauri delle mura del quartiere d'Oltrarno, secondo il consiglio di Michelangelo Buonarroti, eletto dei Nove della

STORIA LETTERARIA

1528. *Francesco Guicciardini* governatore di Bologna. Egli ritenne questa carica sino al 1534 allorchè morto papa Clemente tornò a Firenze per servire il duca Alessandro di cui fu principal consigliere; ed anche difensore contro le accuse datogli dai Fiorentini in Napoli nel 1535. Dopo la morte di Alessandro si adoperò efficacemente per il duca Cosimo I, il quale poi non gli [illegible] [illegible] quei guiderdoni ch'egli avea sperato [illegible] dalla [illegible] pubblica. Il Guicciardini [illegible] [illegible] nella quiete [illegible] della sua Storia d'Italia [illegible] la maggior parte della sua Storia, [illegible] dal 1494, opera da cui [illegible] una gloria immortale alla letteratura italiana. Morì nel [illegible] i dì 27 Maggio 1540. [illegible] [illegible] [illegible] ([illegible] villa del Guicciardini [illegible] al tempo dell'assedio 1529-30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Villa [illegible] di Luca Pitti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Vecchio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Tasso).

» Nasce *Sigismondo Tizio* da [illegible] autore di una storia universale e speciale di Siena (MS.).

1530. L'assedio di Firenze 1529-30, è stato descritto a lungo in moltissime opere storiche; ma [illegible] le gesta dei *Guicciardini*, di *Jacopo Nardi*, di *Bernardo Segni*, di *Filippo Nerli*, di *Benedetto Varchi* da altri, per [illegible] parte degli scrittori più moderni. Tra i documenti pubblicati [illegible] [illegible] [illegible] quest'opera tanto ricca di fatti e di [illegible] [illegible] nelle *Lettere* di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da *Giovanni* [illegible] [illegible] e le *Lettere alla Repubblica di Venezia del* [illegible] *Carlo Capello* [illegible] nelle Relazioni degli ambasciatori veneti, [illegible] Firenze 1863 — [illegible] [illegible] di *Documenti* dell'assedio — Firenze 1869 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 1516 della Signoria [illegible] dei Medici durante gli anni 1512-30 [illegible] l'assedio [illegible] [illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible] [illegible] una serie di lettere piene di notizie importantissime [illegible] [illegible] [illegible] di quei tempi [illegible] [illegible] del *Capello* [illegible] [illegible] [illegible] Firenze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal dì 15 Aprile 1529 [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] particolarità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STORIA ARTISTICA

Clemente VII del 1530 erasi da [illegible] [illegible]; ma solo nel 1535 furono [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Nel 1798 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pio VII [illegible] [illegible] in Genova nel 1808. La prima serie di questi arazzi, in numero di dieci, [illegible] rappresentano fatti della vita di G. C. e degli Apostoli fu lavorata nelle Fiandre [illegible] [illegible] la direzione di *Bernardino Van Orley* [illegible] [illegible] e scolare di *Raffaello* nato a [illegible] 1490, [illegible] [illegible] [illegible] di *Michele Coxcie* (nato a Malines 1497). Belli dei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] consiglio di *C. P. Rubens*, [illegible] Carlo I re d'Inghilterra. [illegible] [illegible] [illegible] Hampton-court presso Londra. La seconda serie [illegible] [illegible] [illegible] Arazzi della scuola nuova [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] di Francesco I re di Francia [illegible] [illegible] da *G. Romano* [illegible] [illegible] di *Raffaello* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel Museo Vaticano.

1530. Al tempo dell'assedio del Castello Sant'Angelo (vedi [illegible] [illegible] 1527), due scultori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di bombardieri. *Benvenuto Cellini* (nato 1500) e *Raffaello da Montelupo*. Ambedue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che lasciarono scritte di sè medesimi.

1530-1540. *Baldassare Peruzzi* a Siena [illegible] [illegible] [illegible] della città. (Tra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di San [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Duomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] nella chiesa di Fontegiusta, ec.)

1535. *Andrea del Sarto* dipinge in Pisa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La Madonna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempo medesimo.

» *Giovan Francesco Rustici* scultore ed architetto fiorentino [illegible] [illegible]

» *Antonio Picconi da San Gallo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Clemente VII. Tra le [illegible] opere del *Sangallo* [illegible] [illegible] [illegible] il palazzo Farnese in Roma, [illegible] [illegible] cardinale Alessandro Farnese [illegible] Santa Maria di Loreto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1528. *Antonio da Leva* governatore in Lombardia [illegible] in Milano e nelle altre città. Lautrec [illegible] — Arrigo duca di Brunswick [illegible] [illegible] [illegible] in Italia. Assedio di Lodi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

» I Francesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Paolo [illegible] [illegible] [illegible] duca d'Urbino.

» *Andrea Doria* passa dal servizio di Francia a quello dell'Imperatore, e [illegible] di Genova. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Andrea Doria* [illegible] a Genova un nuovo governo libero.

» Don [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lodovico XII e cognata del re Francesco.

» Guerra nel regno di Napoli. Prosperi successi di Lautrec. [illegible] [illegible] d'Orange parte colle truppe imperiali da Roma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Napoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lautrec. Assedio di Napoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

» [illegible] dai Francesi e dai collegati nel campo presso Napoli. Il maresciallo di Lautrec muore di peste [illegible] [illegible] Agosto. Il Marchese di Saluzzo [illegible]

» La repubblica di Siena resta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'armata imperiale.

1529. Ippolito dei Medici creato cardinale.

» [illegible] la guerra in Lombardia. Spedizione di San Polo contro Genova [illegible] [illegible]

» Il Duca di Ferrara [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

» (5 Agosto). Pace di Cambrai.

» (12 Agosto) Carlo V arriva a Genova [illegible] [illegible] di Andrea Doria. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bologna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] papa Clemente VII. — Francesco II Sforza [illegible]

» I Veneziani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cervia.

» Il Duca d'Urbino e il Marchese di Mantova [illegible] Bologna per [illegible] [illegible] [illegible] Carlo V.

» (23 Dicembre). Lega [illegible] degli stati italiani coll'Imperatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. I Fiorentini [illegible] esclusi da ogni accordo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto.	Clemente VII		militaia il quale ottenne che si fortifichi il monte San Miniato, non ostante l'opposizione del Capponi e più del Carducci, che non eran del suo parere. Michelangelo è mandato dai Dieci di balia a Ferrara, il dì 28 *Luglio*, per vedere la fortezza di quella città; d'onde egli torna a Firenze, dopo il dì 8 *Agosto*, per riprendere la direzione dei lavori, che si proseguono con grandissima celerità e senza riguardo ai giorni festivi. All'accordo di Barcellona succede la pace di Cambrai, conclusa tra l'Imperatore e il re Francesco il dì 5 *Agosto*. Tacita esclusione dei Fiorentini, i quali, anche dopo quest'accordo, sono pasciuti di vane speranze dal Re e da suoi ministri. Carlo V commette benignamente al principe d'Orange di assaltare lo stato fiorentino, a requisizione di papa Clemente. Filiberto viene a Roma il dì 21 *Luglio*. Il pontefico dispone con esso lui, che facciasi prima l'impresa di Perugia, per cacciarne Malatesta Baglioni fratello d'Orazio, e quindi quella di Firenze, reputata da Clemente facilissima, perchè i Fiorentini erano da ciascuno abbandonati. Ercole d'Este, trattenuto in Ferrara dal padre e che ritiene il solo titolo del generalato, Malatesta Baglioni Perugino, viene eletto al comando delle truppe della Repubblica. Stefano Colonna capitano delle milizie cittadine.
		1529	(30 *Agosto*). Essendo Carlo V arrivato a Genova, i Fiorentini gli mandano quattro ambasciatori (Niccolò Capponi, Matteo Strozzi, Tommaso Soderini e Raffaello Girolami) per tentare un accordo.
		»	(12 *Settembre*). Malatesta Baglioni rimette Perugia al principe d'Orange, e arriva colle sue genti a Cortona, continuando poi la sua marcia verso Firenze. Essendosi arresa Cortona il dì 17, ed Arezzo venendo abbandonata dal commissario della repubblica, Anton Francesco degli Albizzi, il dì 18, l'Orange arriva a Montevarchi in Val d'Arno il dì 24. I cittadini demoliscono le chiese, le ville e le case situate fuori della porta alla Croce, e tra le altre, in gran parte, la Badia di San Salvi (24 *Settembre*). Vedendo le cattive disposizioni prese da Malatesta circa alla difesa dei bastioni del Monte, e parendogli per ciò troppo certo che la città dovesse capitar male, Michelangelo Buonarroti fugge da Firenze, ed incorre la condanna di bando il 30 *Settembre*, la qual condanna più tardi vennegli permutata in altra pena leggera. L'esercito nemico si trattiene nel Val d'Arno per aspettarvi l'artiglieria promessa dai Senesi, per il che parte da Figline soltanto a dì 4 *Ottobre*, di dove si avanza nel Piano di Ripoli. Stefano Colonna e Mario Orsini alla guardia del Monte a San Miniato.
		»	(18 *Ottobre*). Niccolò Capponi, tornando con Matteo Strozzi dall'ambasceria inutilmente spedita all'Imperatore e che da Genova l'avea seguitato a Piacenza, muore a Castelnuovo in Garfagnana, dove erasi ammalato dopo aver sentite le nuove dello stato di Firenze recate dal Buonarroti.
		»	I moderati opinano che si procuri un accordo, ma sono contradetti dal gonfaloniere. Il principe d'Orange mette il campo, il dì 24 *Ottobre*, sui colli

STORIA LETTERARIA

un [illegible] importanza perchè dimostrano quel *[illegible]* di [illegible] di vedere e pensare di un uomo di stato tranquillo ma non freddo osservatore, [illegible]. Nel [illegible] della [illegible] [illegible] stessa i rapporti ufficiali di *Baldassarre Carducci* ambasciatore della repubblica presso Francesco I, che fu [illegible] alla conclusione della pace di Cambrai, da cui fu [illegible] la [illegible] di Firenze [illegible] tornato non più in patria, e morì [illegible] del [illegible] per [illegible] [illegible]. (La maggior parte [illegible] con molti altri dispacci e [illegible] non videro fino ad ora la pubblica luce). Le lettere degli ambasciatori mandati dalla repubblica a Carlo V a Genova (Agosto-Settembre 1529), quella di Roberto Buondelmonti e Leonardo Ginori, mandati al principe d'Orange e [illegible] [illegible] [illegible] della Repubblica, e moltissimi altri documenti. I discorsi e pareri [illegible] *Commentari* (originali) [illegible] e di Luigi Guicciardini [illegible] [illegible] [illegible]. Il [illegible] sulla vita di *Alessandro de' Medici* scritto da *M. [illegible]* (di [illegible]). — La vita di Francesco Ferruccio la compose da *B. [illegible]* (Vedi 1527) quella di Niccolò Capponi da *B. Segni* suo nipote. — Della fuga di Michelangiolo Buonarroti tratta *Giovanni Gaye* (Nella *[illegible]* Europea; Milano 1833, [illegible]) e nel Carteggio [illegible] del [illegible]. Il Fiorentino [illegible] [illegible] [illegible] e frammenti [illegible] del [illegible].

1529\. *G. G. Trissino* pubblica [illegible] la traduzione italiana dal libro di *Dante* « *de vulgari eloquio* ». L'originale latino fu stampato a Parigi nel 1577 da Jacopo Corbinelli, [illegible] quest'opera al [illegible] [illegible] [illegible] però fu trovata a [illegible] una copia del testo latino, la quale si dice essere del Trecento. — Raccolta edizione [illegible] *P. I. Fraticelli*. Firenze 1840. (Vedi l'anno 1304).

» Messer Luigi da Porto, vicentino nato nel 1485, impiegato nelle armi e negli uffici pubblici, autore della celebre novella « Giulietta e Romeo » scritta nel 1524, stampata nel 1535, poi diverse volte ristampata, con note ed aggiunte da [illegible] Torri, Pisa 1831. Questa novella fu tradotta in molte lingue, e diede luogo a parecchi componimenti poetici sul medesimo soggetto. Di Luigi da Porto si ha pure una Raccolta di lettere famigliari.

STORIA ARTISTICA

Paolo III, ed in parte Agostino Gallo, nel [illegible] della [illegible] alla parte [illegible] [illegible], la quale cominciata dal Sangallo rimase imperfetta. Il modello per la basilica di San Pietro, eseguito sotto la direzione del Sangallo da *Antonio Labacco* suo scolaro, costò [illegible] — [illegible] da Sangallo, morì a Terni nel 1546.

1529\. *Giulio Romano* occupato delle pitture nel palazzo del Te.

» Muore *Alberto Durer*. (Vedi 1471).

1529\. Michelangelo Buonarroti interrompe il lavoro delle sepolture di *Giuliano* e *Lorenzo* de' Medici nella Sagrestia nuova di San Lorenzo (colle statue della Notte, del[l'Aurora], del Giorno e del Crepuscolo) per attendere alle fortificazioni della città. Nel [illegible] di Luglio [illegible] dei [illegible] della milizia e [illegible] ogni giorno per fortificare il Monte San Miniato; fu mandato a Ferrara per osservare le fortificazioni di quella città. Nel mese di Settembre lasciò Firenze [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e delle sue [illegible]. Fu [illegible] con decreto del 30 Settembre [illegible] con [illegible] [illegible] dalla Signoria, e fu [illegible] il dì 23 Novembre.

» Tra gl'ingegneri dei quali si servì la Repubblica nel [illegible] per fortificare i luoghi del contado, [illegible] [illegible] furono, oltre il Buonarroti, il quale andò a Pisa nel mese di Giugno, *Gio. Franc. da San Gallo*, il quale andò a Borgo San Sepolcro, a San Gimignano, a Fucecchio ed altrove; ed *Antonio d'Albese*, il quale riparò le fortezze di Livorno, Pisa, Prato, Pistoja, Volterra ec. — *Sebastiano Serlio* [illegible] al servizio del duca di Ferrara. — [illegible] di quei [illegible] e diamanti per [illegible] consiglio [illegible] alle fortificazioni. — Coll' [illegible] e [illegible] si [illegible], [illegible] dai [illegible] *Baldassarre Peruzzi* a Poggibonsi nell'Ottobre 1529.

» Con [illegible] oltre [illegible] ville, chiese e conventi dei contorni di Firenze furono distrutti in questa [illegible] e il convento di San Gallo presso la porta di tal nome, edificato nel 1488. Nella chiesa [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] dì [illegible] del *Sarto*, cioè la Disputa [illegible] [illegible] ora nel palazzo Pitti, e Cristo nell' [illegible] ora in San Jacopo tra' Fossi, e in San Girolamo [illegible] del *Perugino* un Cristo che porta la croce di *[illegible] Carradori*, ed altri. Una parte del [illegible] fu [illegible] [illegible] convento, [illegible] occupato dalla [illegible] della [illegible]. Nel 1602 [illegible] il [illegible] la cappella della [illegible] della Tomb. — [illegible] [illegible] [illegible] e di San Benedetto. Il primo [illegible] la [illegible] del [illegible] fu dato nel 1587 ai padri Gesuati, che lo [illegible] con [illegible] di [illegible] di Giorgio da [illegible], e [illegible] di bellissime opere d'arte. Il convento di San Benedetto del [illegible] Camaldolesi era stato eretto nel [illegible], per disposizione testamentaria di Francesco di Jacopo del Bene. Nel 1747 fu [illegible] in questo luogo [illegible] [illegible].

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1527\. Alfonso Piccolomini d'Aragona duca d'Amalfi capitano generale della città e del dominio Senese. — Carlo V poco contento del governo popolare di Siena vi [illegible] [illegible] [illegible].

» La città di Vienna assediata dai Turchi.

» Protesta dei Luterani contro la Dieta di Spira e la [illegible] dell'editto di Worms. (*Protestanti*).

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Imperatore eletto.	Clemente VII		di Arcetri, al sud-est della città. L'artiglieria nemica, il dì 29, comincia a battere il campanile di San Miniato, da cui l'esercito assediante ricevea gran danno. Il campanile, per consiglio del Buonarroti, vien fasciato di balle di lana. — Scaramucce continue. Sortita fatta da Stefano Colonna nella notte del dì 13 *Dicembre*. Perdita dei nemici.
		1529	Francesco Ferruccio, Fiorentino, già uomo d'arme nelle Bande Nere, mandato alla guardia d'Empoli. Gl'imperiali prendono la Lastra e Signa, per impedire l'arrivo delle vettovaglie. Scorrerie nel Mugello fatte dalle genti del papa, composte di ladroni piuttosto che di soldati, e comandate da Ramazzotto. Guerra nel contado Pisano.
1530. Carlo V Coronato in San Petronio a Bologna, il 24 Febbrajo, da papa Clemente VII [illegible]		1530	(1° *Gennajo*). Raffaello Girolami gonfaloniere di giustizia. La città circondata dall'esercito. Pietrasanta, Motrone, Pistoja e Prato, perduto. Essendo spirato il tempo della condotta di Ercole d'Este, che non erasi mai recato ad esercitare il suo ufficio, Malatesta Baglione prende solennemente il bastone del generalato al dì 19 *Gennajo*. Molti cittadini e soldati si distinguono in fatti d'arme sporadici, ma senza che ne consegua veruno effetto d'importanza. La carestia comincia a farsi sentire nella città, essendo interrotte quasichè tutte le comunicazioni. Il re di Francia richiama il suo ambasciatore da Firenze. L'eroica perseveranza del popolo nella difesa, viene incoraggita dalle pratiche dei frati Domenicani, Benedetto da Fojano e Zaccheria da Firenze. L'entusiasmo del popolo giunge quasi al furore. Duello tra quattro giovani fiorentini nel campo imperiale, il dì 12 *Marzo*. Lodovico Martelli e Dante da Castiglione, dalla parte dei Liberi; Giovanni Bandini e Roberto Aldobrandi dalla parte dei Palleschi. La vittoria rimane indecisa. — Avendo l'Orange voluto tentare l'assalto del bastione di San Giorgio oltr'Arno, vien ributtato con grave perdita, il dì 21 *Marzo*. La mormorazione universale costringe il Malatesta a fare una sortita il dì 5 *Maggio*; ma costui fa ritirare le sue genti quando già stavano per conseguire una vittoria decisiva. La gioventù armata e raccolta sotto 16 gonfaloni nella piazza di Santa Maria Novella, presta un solenne giuramento, il 13 *Maggio*. Altra sortita ordinata il dì 10 *Giugno* da Stefano Colonna, contro le truppe tedesche del conte di Lodrone.
		»	Mentre così si combatte intorno a Firenze, continua ad ardere la guerra in tutto il dominio della Repubblica. Francesco Ferruccio, a dì 27 *Aprile*, con valore incredibile riacquista Volterra ribellata ai Fiorentini; ma Empoli è perduta il dì 29 *Maggio* per tradimento del commissario Andrea Giugni, nelle cui mani il Ferruccio aveva lasciato questo castello importante per mantenere la comunicazione con Pisa e Livorno. Gloriosa difesa di Volterra, assalita dal Marchese del Vasto.
		»	Raggiri di Malatesta Baglioni e sue pratiche coi nemici. Stato infelicissimo della città, ridotta agli estremi per la fame. Risolvono i cittadini di patire ogni calamità e di uccidere, quando manchi ogni soccorso, le loro

STORIA LETTERARIA

STORIA ARTISTICA

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V	Clemente VII		famiglie e sè stessi, e di dare la città alle fiamme. La sola speranza è riposta nel Ferruccio, il quale, nominato commissario generale con potere quasi assoluto, riceve l'ordine di recarsi al soccorso di Firenze colle sue truppe. Il Ferruccio parte da Volterra alla volta di Pisa, avendo accozzati circa 3000 fanti e 500 cavalli, e si congiunge con Gian Paolo Orsini figlio di Renzo da Ceri venuto a militare per la Repubblica. Trattenuto a Pisa da grave malattia, il Ferruccio non può impedire che i nemici non conducano truppe nel Pistojese per opporsi alla sua venuta. Appena ristabilito, si parte da Pisa, passa pel contado di Lucca, e s'incammina verso la montagna di Pistoja. Il principe d'Oranges avvisato dell'accostarsi del Ferruccio, si muove ad incontrarlo colla maggior parte dell'esercito lasciando soli 4000 soldati nel campo. Scandalosa procedere di Malatesta, il quale non fa movimento alcuno, malgrado le istanze della gioventù, che si mostra desiderosissima di combattere. Avendo invano tentato Pescia, Francesco Ferruccio varca la montagna, arriva in Calamecca il dì 2 d'Agosto assalta e prende San Marcello il dì 3 e si accosta a Gavinana, luogo vicino a San Marcello, nel momento stesso che il principe d'Oranges, venuto da Pistoja, entrava nella terra dall'altra parte. Dopo un lungo e valoroso combattimento, in cui quel luogo fu più volte preso e perduto, e il principe d'Oranges venne ucciso da un'archibugiata, i Fiorentini rimangono oppressi dal numero soverchiante dei nemici. Francesco Ferruccio, ferito e condotto senz'armi alla presenza di Fabrizio Maramaldo, Calabrese e capitano imperiale, viene da costui barbaramente trucidato. L'Orsini, Amico d'Arezzo ed altri capitani sono fatti prigioni; tutte le genti della Repubblica vengono disperse.
		1530.	Costernazione della città quando giunge la notizia della morte del Ferruccio (4 Agosto). Malatesta ricusa di assaltare il campo, vien deposto dal comando (8 Agosto), investe a colpi di pugnale Andreuolo Niccolini mandato dalla Signoria a notificargli un tal decreto, e volge le artiglierie della porta San Pier Gattolino contro la città, facendo in tal modo palese il suo infame tradimento. Inutili sforzi del gonfaloniere Girolami per salvare l'indipendenza. All'incertezza e alla mancanza di consiglio di una parte dei cittadini si uniscono le dimostrazioni di altri in favore dei Medici. Antonio Arcoleo con Ferrante Gonzaga, succeduto al principe d'Oranges come capitano generale dell'esercito imperiale, e con Baccio Valori, commissario del Papa nel campo (12 Agosto). Si stabilisce che la forma del governo debba fra quattro mesi determinarsi dallo stesso imperatore, inteso però sempre, che sia conservata la libertà. Amnistia generale. Firenze apre le porte, dopo aver veduta perire durante l'assedio 8000 cittadini e 14,000 soldati forestieri. La città trovavasi allora sommamente impoverita, perchè i cittadini avevano sborsato fin quasi l'ultima loro moneta pel mantenimento delle truppe; piena di tumulti e di miserie, di sospetti e di sdegno, travagliata dalla peste la quale si

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
Ammirato. Storia di Alessandro de' Medici (Firenze, 1780); Gian Girolamo Rossi di San Secondo: Vita di Giovanni de' Medici delle Bande Nere (Milano 1833); Mammani: Vita di Cosimo I (Bologna 1580 [illegible]); Baccio Baldini: Vita di Cosimo I, 1578. Lorenzo Cantini: Vita di Cosimo I (Firenze, 1805); [illegible] Catherinae Mediceae Reginae Matris Vita [illegible] (Parigi 1574) [illegible] Vita di Caterina de' Medici (Firenze 1780); [illegible] Opere di Francesco Medici [illegible] (Firenze 1587); Cioppo: Bianca Cappello (Venezia, 1800); Baldini: Delle lodi di Ferdinando I (Firenze 1609); [illegible] Vita di Cosimo III (Firenze, 1880); C. Galluzzi, [illegible] di Giovanni Gastone (Firenze 1750). Alle quali ora ci piace aggiungere l'opera non per [illegible] di Reumont: Tavole cronologiche [illegible] de la maison de Médicis. Tutte le produzioni letterarie stampate e manoscritte, [illegible] e questa dinastia [illegible] illustrate da [illegible] nella sua « Serie d'autori riguardanti la celebre famiglia Medici » (Firenze, 1826). — Dell' storiografia fiorentina trattarono Giulio Negri nella Istoria degli scrittori fiorentini (Ferrara 1722); opera per troppo [illegible] di sbagli. Il [illegible] Manni [illegible] per istudiare la storia d[illegible] G. G. Gervinus, nel suo saggio, [illegible] gli Storici fiorentini [illegible] tempi del Machiavelli (Francfort, 1833); ed [illegible] parte [illegible] Scrittori [illegible] il materiale fiorentino [illegible] (Firenze, 1718); ed [illegible], e la dissertazioni Vossiano (Ven., 1719); e G. B. Clemente Nelli [illegible] Saggio di storia letteraria fiorentina del secolo XVII (Lucca 1759). — La [illegible] degli scrittori toscani di [illegible] da Tornelli le dottate [illegible] Galluzzi [illegible] (Toscana letterata) (in 1 vol. al [illegible] manoscritto nella biblioteca Magliabecchiana. — [illegible] della Repubblica [illegible] dall'opera di G. F. Pagnini « Della Decima e di altre gravezze imposte dal Comune di Firenze, della moneta e della mercatura dei Fiorentini fino al secolo XVI » (Lucca, 1765) [illegible] Francesco Vettori [illegible] Firenze [illegible]; ma il lavoro se in materia più completo, si è la « Storia delle monete nella Repubblica fiorentina » di Ignazio Orsini (Fir. 1760) e [illegible] la « Storia delle monete dei granduchi della casa Medici, e dell'Imperatore Francesco di Lorena » (Firenze 1756). — Opera importantissima per la letteratura nella storia toscana sono [illegible] e Prodromo della Toscana illustrata nella sua storia » di Anton Francesco Gori (Livorno 1755); e la « Bibliografia storico-ragionata della Toscana » dal sacerdote Domenico Moreni (Firenze 1805).	1530. Muore Gio. Francesco da San Gallo, architetto [illegible] il palazzo Pandolfini, [illegible] sul disegno di Raffaello Sanzio, rimase incompiuto per la sua morte, in [illegible] di Troja, Giannozzo Pandolfini, lo fece poi continuare [illegible] oggi si vede. » Fra Gio. Angelo Montorsoli da Poggibonsi scultore [illegible] il monumento del Sannazzaro in Santa Maria del Parto a Napoli. Vi lavorano anche [illegible] — Il Montorsoli muori nel 1563. » Bernardino Luini dipinge la storia della vita della Vergine [illegible] Santa Maria in Saronno. » Cesare Magni (Magnus) dipinge la Madonna del Bambino [illegible] Museo di Milano. La Madonna col Santi [illegible] nella Pieve di Codogno presso Lodi è del 1533; gli affreschi in Saronno nel 1533. » Muore Marco da Oggiono, scolaro di Leonardo da Vinci [illegible] del Refettorio di Santa Maria delle Pace in Milano [illegible] affreschi nella Galleria di Brera; la Madonna con Santi [illegible] a Roma in Milano; copia nel Cenacolo di Leonardo [illegible] fra [illegible] delle belle arti in Londra). » Giovanni Merliano da Nola fa il monumento di Antonio Sanseverino in Santa Chiara a Napoli [illegible] prima nella scuola di Napoli di Angelo Aniello Fiore, scultore napoletano, poi a Roma, [illegible] scultore e di architettura. Della chiesa di Monteoliveto [illegible] (Vedi [illegible] 1555). [illegible] Annibale Caccavello e Domenico [illegible]. Il quale fece la fontana Medina a Napoli [illegible] Vicerè [illegible] duca di Medina las Torres. Del Fansaga [illegible] in Toscana nella strada [illegible] palazzo reale [illegible] a Santa Lucia. » La statua di Bronzo della [illegible] nella Galleria degli Uffizi scoperta a Pesaro. (Fu portata in Firenze dalla principessa Vittoria della Rovere). » Dei periodi di malanno e d'abbandono Firenze dopo i [illegible] imperiali dì edifizj e d'opere d'arte. Già dal 1527 si era vista degli [illegible] in quel furore di abbattere e cancellare tutte le armi de' Medici. Dal 1512 al 1527 scolpite e dipinte [illegible]. [illegible] la statua [illegible] di Lorenzo il Magnifico [illegible] di Giuliano, di Leone X, di Clemente VII. Il palazzo di Cosimo il vecchio in via Larga, e la Basilica di San Lorenzo corsero grave pericolo. Il giardino e il [illegible] de' Pucci [illegible] di [illegible] de' Bernardi [illegible] furono rovinate. La maggior distruzione però [illegible] nel contado (Vedi 1529).	gran pericolo di Germania, [illegible] Servien [illegible] nella Confederazione [illegible] i principi [illegible] Santo. Al giorni [illegible] la Lombardia nelle [illegible] del duca [illegible] Parma [illegible] la dieta di Brandeburgo [illegible] protestante, [illegible] di Prussia nel 1618. 1530. Dieta d'Augusta. Confessione augustana. » Lega dei principi protestanti della Germania convocata a Smalcalda (Schmalkalden).

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V.	Clemente VII.		insolenti ancor più violenta dopo la capitolazione, essendone già infetti da molto tempo i soldati imperiali.
		1530	(20 *Agosto*). Si crea una balìa di dodici cittadini per riordinare lo stato. I Medici vengono restituiti in patria. *Giovanni Corsi*, loro partigiano, è creato gonfaloniere il dì 1° *Settembre*. Malatesta Baglioni parte il dì 10. — Le persecuzioni cominciano. Fra Benedetto da Fojano lasciato a morire in Roma nelle carceri del Castel Sant'Angelo. Francesco Carducci, Bernardo da Castiglione, Jacopo Gherardi, Pier Adoardo Giachinotti, Luigi Soderini, Giovan Batista Cei, decapitati. Raffaello Girolami muore nella fortezza di *Pisa*, Dante da Castiglione, e moltissimi altri dei principali cittadini, sono confinati o banditi, ovvero prendono la fuga. Alessandro Vitelli mandato dall'Imperatore alla guardia di *Firenze*.
1531 Ferdinando [illegible]		1531	(1° *Giugno*). La Signoria elegge quattro ambasciatori per andare incontro ad Alessandro de' Medici (allora duca di Città di Penna), destinato da Carlo V al governo di Firenze. Messer Giovan Antonio Muscettola, ambasciatore dell'Imperatore, arriva in Firenze il dì 3 *Luglio*. Il duca Alessandro entra il dì 5. Il giorno seguente Alessandro de' Medici è dichiarato capo della repubblica, mediante bolla imperiale (data in Augusta il dì 21 Ottobre 1530) alla presenza della Signoria e di Niccolò da Schomberg, frate Domenicano e arcivescovo di Capua. — Diversi cambiamenti nei magistrati. Violenze commesse dalla fazione Medicea.

FINE DELL' EPOCA QUINTA

(*Anni* 1435—1531)

NOTA SULLO STATO POLITICO DELL' ITALIA ALL' EPOCA

Quando cadde la Repubblica fiorentina, l'Italia presentava la seguente conformazione politica. La *Savoja* (ducato nel 1416) colla al principato di *Piemonte*, era governata da Carlo III. Nel 1401 erano passati per eredità nella casa di Savoja i diritti di successione nei principati d'Acaja e di Morea; nel 1388 essa casa acquistò la contea di Nizza, e nel 1485 eredità diritti sopra Cipro e Gerusalemme. — Il marchesato di *Saluzzo*, morto nel 1528 il marchese Michele Antonio (vedi 1524), toccò a Giovanni Luigi suo figlio, poi fu occupato da Enrico II re di Francia, e venne ceduto nel trattato di Lione 1601 da Enrico IV alla Savoja. — Il marchesato di *Monferrato* (ducato nel 1575) era governato da Giovanni Giorgio, ultimo della linea discesa da Comneni (v. 1305 e 1306) e dopo la sua morte fu nel 1536 accordato da Carlo V a Federigo duca di Mantova. La più gran parte ne passò poi nel 1627, insieme con Mantova, della linea dei Gonzaga-Nevers, e finalmente nel 1708 venne ceduta alla Savoja, dopo che (1703) Ferdinando Carlo da Gonzaga era stato messo al bando dell'impero. — Il ducato di *Milano* (dei Visconti 1417, degli Sforza 1450, occupato per la prima volta dai Francesi nel 1499), che comprendeva gran parte della Lombardia, riconosceva come duca Francesco II Sforza, ultimo della famiglia, alla cui morte (1535) il ducato in qualità di feudo imperiale venne occupato da Carlo V. Il quale ne [illegible] fratello Filippo II (vedi 1540). Il ducato di *Bari* nel Regno, già da qualche tempo era feudo degli Sforza, ed erane decaduto con [illegible] la casa Sforzesca. — *Mantova*, signoria, poi marchesato, infine ducato dei Gonzaghi (vedi 1328, 1432, 1530), era governata da Federigo I. Ferdinando (Ferrante) suo fratello († 1557) fondò la linea di Guastalla e Molfetta, estinta nel 1747. Lodovico, nipote di Federigo I, diede principio alla linea dei duchi di Nevers e Rethel in Francia, la quale succedette nel possesso di Mantova (vedi 1627). Altri rami de' Gonzaghi erano i signori di *Bozzolo* (vedi 1522) e quelli di *Sabbioneta* e di *Castiglione* (discesi da due fratelli di Federigo, marchese di Mantova, morto nel 1484). — Doge di *Venezia* era Andrea Gritti (vedi 1523). In terra ferma la Repubblica possedeva principalmente le città di *Verona* già degli Scaligeri, quella di *Padova* che fu dei Carraresi (vedi 1405), la città di *Vicenza* (vedi 1404), *Brescia*, *Bergamo*, ed altri luoghi di Lombardia. — Duca di *Ferrara* (feudo della Chiesa; vedi 1471) era Alfonso I d'Este, il quale dipendeva insieme dall'Impero come duca di *Modena*, *Reggio* e *Rubiera*, conte di *Rovigo* e *Comacchio* (vedi 1288, 1452, 1471, 1530). — A lui poco era stata tolta l'investitura di *Carpi*, già contea de' Pii (vedi 1336, 1530). — La *Mirandola* e *Concordia* erano signoria dei Pici. Governava la prima Giovanni Francesco III, che nel 1533 [illegible]

STORIA LETTERARIA

1531. La vita di Malatesta Baglioni ultimo generale della repubblica fiorentina, venne descritta da Cin. Bat. Vermiglioli Perugino col titolo *La Vita e le Imprese militari di Malatesta IV Baglioni* (Perugia 1839). Gl'avvenimenti della sua vita furono raccontati in forma di poema eroico dal Volterrano Mambrino Rosso, per [illegible] [illegible].

» [illegible] Rossi e Lecco *Scipione Ammirato*, al quale nel 1570 fu data da Cosimo I la commissione di scrivere la storia fiorentina; ne mostra delle un [illegible] di Firenze; mando nel 1601. La [illegible] sino al 1574 e la dedicata a Ferdinando II di Scipione Ammirato il giovane [illegible] ei fece molte aggiunte nel 1640. (La prima edizione di quella parte della storia dell'Ammirato che non arriva oltre il 1434 fu stampata in Firenze nel 1600. L'opera intera porta la data del 1647). Scipione Ammirato il giovane nomo [illegible] il nome di Cristofano del Bianco, ed [illegible] del castello di Montaione in Val d'Evola nel Volterrano, d[illegible] il vocabolo Ammirato. Lasciò ancora, [illegible] Degli Ammirati scrisse diverse altre opere che di[illegible] relazione alla Toscana, le storie dei vescovi di Fiesole, di Volterra e d'Arezzo (Fir. 1637). In prima parte di una storia delle famiglie nobili fiorentine (Fir. 1615); l'albero della famiglia Dei con il Colli (Fir. 1605 — vedi 1604 ec. (Dom. de Angelis, Vita di Scipione Ammirato. Lecce, 1706).

STORIA ARTISTICA

1531 Michelangelo Buonarroti, benchè assai mal disposto di salute, ritorna a lavorare i sepolcri medicei in San Lorenzo.

» Baccio Bandinelli termina la copia del Laocoonte [illegible] della galleria degli Uffizj.

» Baldassarre Peruzzi [illegible] Maremma [illegible] per riparare la fortezza.

» Francesco Primaticcio bolognese chiamato in Francia da Francesco I che lo creò abate di San Martino a Troyes. Il Primaticcio venne mandato in Italia nel 1540 per fare raccolta di opere di [illegible] arti, oltre il [illegible] del palazzo di Fontainebleau, dove è tuttavia il luogo del castello di Meudon. Prima di passare in Francia lavorò nel palazzo del Te in Mantova. Le sue [illegible] nel [illegible] del [illegible] d'Ercole a Fontainebleau. Morì in Francia nel 1570, mentre era direttore delle fabbriche reali.

» Il Soddoma dipinge il Presepio sopra Porta Pispini a Siena. Tra le altre opere del Bazzi sono da [illegible] gli affreschi nella Badia di Monteoliveto maggiore nella Valle d'Ombrone, [illegible] ove dipinse anche i suoi Sponsali. L'affresco nella cappella della Piazza grande di Siena, [illegible] nel 1539, terminato nel 1539, e storie di Santa Caterina in San Domenico di Siena, le storie della Vergine in San Bernardino [illegible] l'Epifania in Asinalunga nella Val di Chiana. Il San Sebastiano ora nella [illegible] degli Uffizj. Il Sacrifizio d'Abramo nel duomo di Pisa, le storie di Alessandro [illegible] nella Farnesina a Roma.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1531 (11 Gennajo) Ferdinando re d'Ungheria e di Boemia, fratello dell'imperatore Carlo V, coronato re dei Romani.

» (21 Aprile) Laudo imperiale nell'affare del Duca di Ferrara e col [illegible] confermato il dominio di Modena, Reggio e Rubiera come città dipendenti dall'Impero. Papa Clemente costretto a dare al Duca l'investitura di Ferrara.

» Il Duca d'Amalfi generale il comando delle truppe [illegible].

» Gian Giorgio marchese di Monferrato.

» (24 Dicembre) Muore nel castello di Bettona [illegible] di sua famiglia, nell'età di 20 anni, Malatesta Baglioni già generale in capo del comune di Firenze. (Nessuna [illegible] promessa [illegible] a lui da quel partito per gli interessi del quale tradì Firenze, gli venne mantenuta. Ridolfo suo figlio fece nel 1541 un ultimo sforzo per ristabilire in Perugia la [illegible] della sua famiglia, ma non vi riuscì).

» Guerra generalmente riuscita ai protestanti [illegible] mediata da Carlo III [illegible] di Savoja; il quale è costretto a [illegible] [illegible] poi levarne che le città vivere dai [illegible] Francesi [illegible] del Governo.

» Francesco Pizarro (nato nell'Estremadura nel 1471, [illegible] nel 1541) fa la conquista del Perù.

DELLA CADUTA DELLA REPUBBLICA (1531—1532).

[illegible] da Gabriello suo nipote, da cui la ripiglio questo piccolo stato, tolto poi a Francesco Maria, ultimo duca, e [illegible] agli Estensi (vedi 1711). — Parma e Piacenza (già dei Correggeschi e degli Scotti, dei Duchi di Milano, ec.) trovavansi in potere della Chiesa (Paolo III erouse quel stato in ducato a [illegible] di Pier Luigi Farnese, vedi 1545). — Genova (già sotto la signoria dei Visconti ed al Francesi, poi [illegible] libera sotto Andrea Doria); Lucca e Siena erano repubbliche. Nella Riviera e nella Lunigiana contavansi diversi feudi minori. Massa (dei Cibo), Lavagna e Pontremoli (i Fieschi, i marchesi dei Malaspina ec. — Massa-Carrara apparteneva ai Cybò-Malaspina (vedi 1173, 1664) — Piombino con parte dell'isola d'Elba, era degli Appiani (vedi 1391). Jacopo VI, da cui Cosimo I de' Medici procurò invano d'ottenere quello stato (vedi 1547, 1548, 1558) era l'ultimo signore di Piombino. La signoria passò, nel 1585, ad Alessandro suo figlio legittimato; nel 1590 [illegible] Jacopo VII Cosimo, ed alla morte di costui (1603) dopo [illegible] contese, [illegible] come feudo secondario alla sua sorella Isabella, ch[illegible] il Ludovisi (vedi i Ludovisi (vedi 1708 Boncompagni-Ludovisi) i quali ebbero Piombino de jure almeno, [illegible] con il granducato di Toscana (1711). — Santa Fiora era [illegible] degli Sforza (vedi 1134). — All'infuori di Ferrara, lo Stato della Chiesa, con altri feudi maggiori, il ducato d'Urbino, al quale trovavasi riunita la contea di Montefeltro, apparteneva a Francesco Maria della Rovere, erede dei Feltri (vedi 1201, 1121, 1209, 1444-1482, 1631). Camerino era signoria dei Varano venduta poi nel 1534 da Ercole Varano a Paolo III e da lui concessa al Ottavio Farnese. Sotto Giulio III fu di Baldovino del Monte. Papa Paolo eresse in ducato Castro e Ronciglione a favore di Pier Luigi suo figlio (vedi 1531, 1644, 1649). Dei feudi minori, fra i quali Città di Castello dei Vitelli (vedi [illegible] Catanzani, degli Orsini ec. non occorre parlare. Le città di Romagna (per esempio, Ravenna già dei Polentani, Rimini dei Malatesta, Faenza già dei Manfredi, Imola degli Alidosi, Forlì degli Ordelaffi, poi delle [illegible] Riario); la città di Bologna, già de' Bentivogli, Perugia dove governavano ancora signoria i Baglioni, i luoghi poi delle Marche (fra i quali Fermo, signoria degli Euffreducci), erano tornate sotto quasi tutte la diretta sovranità del Papa, per opera principalmente di Alessandro VI, di Giulio II e di Leone X (vedi 1503, 1511, 1531, 1520). — I regni di Napoli, la Sicilia e la Sardegna appartenevano alla corona di Spagna. Vicerè di Napoli divennero, dopo la morte di [illegible] Raimondo di Cardona (✠ 1522) e di Carlo de Lannoy (✠ 1527), il principe d'Orange, e nel 1530 succedette il cardinale Pompeo Colonna (✠ 28 Giugno 1532). L'isola di Corsica apparteneva al Genovesi.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Ferdinando d'Austria Re de' Romani	Clemente VII.		

ALESSANDRO DE' MEDICI

PRIMO DUCA DI FIRENZE.

1532. Essendosi la fazione Medicea impossessata di tutto il potere, e credendosi ormai dispensata dal dover rispettare le antiche consuetudini, si procede ad un cambiamento totale nella forma del governo. Secondo le disposizioni di papa Clemente, e col consiglio principalmente di Francesco Guicciardini e di Baccio Valori, il popolo, a dì 4 *Aprile*, viene convocato a parlamento. In questa che fu l'ultima adunanza di tal genere, si eleggono dodici cittadini chiamati Riformatori, ai quali è data piena autorità di riformare lo stato. Sono a tale ufficio nominati i seguenti: Matteo Niccolini, Francesco Guicciardini, Roberto Pucci, Agostino Dini, Roberto Acciajuoli, Jacopo Gianfigliazzi, Matteo Strozzi, Palla Rucellai, Francesco Valori, Gio. Francesco Ridolfi, Giuliano Capponi, Baccio Valori, ai quali si aggiunge il gonfaloniere di giustizia, Gio. Francesco de' Nobili. Da tutti questi vien promulgata a dì 27 *Aprile*, la nuova costituzione. Si abolisce il magistrato della Signoria insieme col Gonfaloniere di giustizia. Creasi un Consiglio di Dugento, nel quale hanno da sedere gli Otto di pratica, sei degli Otto di guardia, sei o sette dei Conservatori di legge, tre dei Capitani e Provveditori delle fortezze, i dodici Procuratori, quattro dei dodici Buoni Uomini, ec. A questo consiglio, i cui membri sono eletti a vita e devono essere almeno dell'età di trentacinque anni, spettano d'ora in poi gli affari già trattati dei Collegi dei Buoni Uomini e dei Gonfalonieri delle compagnie. Dal numero de' componenti detto consiglio hanno da eleggersi quarantotto cittadini da dover formare un Senato a vita, ai quali sia data autorità di vincere tutte le provvisioni attenenti al Comune, così di danari come di qualunque altra cosa, di creare i magistrati dei dodici Procuratori, Otto di pratica, Otto di guardia, Capitani di parte, Capitani delle fortezze, Consoli di mare, ec. e di nominare i commissarj ed ambasciatori. Dal numero infine di questi quarantotto hanno da scegliersi quattro cittadini, chiamati Consiglieri, l'ufficio dei quali debbe durare per tre mesi. L'elezione dei Consiglieri dove farsi da dodici Accoppiatori, presi tra i membri del senato dei Quarantotto. Il luogo del gonfaloniere viene occupato dal supremo e perpetuo capo e signore dello stato, Alessandro de' Medici, duca della repubblica fiorentina. Al Duca ed ai quattro Consiglieri spetta quella parte dell'autorità suprema che prima aveva la Signoria; e i Consiglieri sono tenuti a radunarsi ogni qual volta saranno chiamati dal Duca, in palazzo od altrove. Il capo della repubblica può nominare nelle sue veci un sostituto, ne' casi di assenza o di malattia. Viene abolita la distinzione tra le arti maggiori e minori, e tutti

STORIA LETTERARIA

1532. *Lodovico Ariosto* corregge poeta da Carlo V.
» Muore *Pietro Accolti* aretino, professore di leggi a Pisa, segretario di Giulio II, vescovo d'Ancona nel 1505, cardinale nel 1511. Egli compose la bolla colla quale, nel dì 16 Giugno 1520, Leone X condannò la dottrina di Lutero.

STORIA ARTISTICA

1532. *Jacopo da Pontormo* ricomincia a dipingere nella sala grande della Villa di Poggio a Cajano, le storie già principiate da lui nel 1521 in compagnia di *Andrea del Sarto* e di *Franciabigio*. Le medesime furono terminate nel 1580 da *Alessandro Allori*.
» 1.º Aprile. Nuovo contratto fra *Michelangelo Buonarroti* e gli eredi di papa Giulio II per la sepoltura di questo Pontefice.
» *Giulio Romano* dipinge la Sala dei Giganti nel palazzo del Te a Mantova.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1532. 18 Dicembre. Papa Clemente a Bologna. Carlo V arriva in Bologna con Alessandro dei Medici. Trattative riguardanti il Concilio.
» Continua turbolentemente dalla nuova Compagnia dei Bardotti, ossiai appartenenti alla plebe (1530 a 1534). Poco vigore e rilassatezza del Duca d'Amalfi.
» L'Inghilterra si separa dalla comunione della Chiesa cattolica. Decreti del Parlamento i quali conferiscono al Re un potere quasi illimitato negli affari ecclesiastici. Enrico VIII sposato ad Anna Bolena dopo il ripudio di Caterina d'Aragona. Cranmer arcivescovo di Canterbury. Morte del cancelliere Tommaso Moro.
» Giovanni Federigo, il Magnanimo, elettore di Sassonia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V Ferdinando d'Austria Re de' Romani.	Clemente VII.		i cittadini abili alle magistrature sono parificati in tutti gli onori ed uffizj. — Il dì 1° *Maggio*, la vecchia Signoria, coi nuovi senatori e consiglieri (Filippo Strozzi, Roberto Acciajuoli, Francesco della Stufa e Luigi Ridolfi), si reca al palazzo de' Medici, e quindi, col duca Alessandro, al tempio di S. Giovanni. Rientrati nel palazzo pubblico, Alessandro de' Medici è posto al possesso del gonfaloniere, e proclamato dalla Signoria sulla ringhiera del palazzo come legittimo signore e capo dello stato.
		1532.	Andrea Buondelmonti, decimoterzo arcivescovo.
		1533	(*Febbrajo*). Alessandro de' Medici accompagna l'imperatore Carlo V da Bologna a Genova.
		»	(16 *Aprile*). Margherita d'Austria, promessa sposa del duca Alessandro, arriva in Firenze, per recarsi a Napoli.
		»	(1° *Settembre*). Caterina de' Medici, promessa al principe Arrigo, figlio del re Francesco, parte per imbarcarsi a Portovenere, accompagnata da Filippo Strozzi, suo zio. Da Portovenere viene condotta a Nizza sulle galèe del Duca d'Albania, il quale poi trasporta a Marsiglia il Pontefice. Dopo la conclusione del matrimonio, papa Clemente parte da Marsiglia il dì 12 Novembre, arriva a Savona il dì 16, e quindi, sulle galèe di Giovanni Andrea Doria, a Civitavecchia. Rientra in Roma il dì 12 *Dicembre*.
	1534 Paolo III. Alessandro Farnese, romano [illegible]	1534	Carestia in Firenze. Si comincia a fabbricare co' danari principalmente di Filippo Strozzi, la fortezza di San Giovanni Batista.
		»	(25 *Settembre*). Muore papa Clemente VII.
		1535.	Principia dell'inimicizia tra il duca Alessandro e la famiglia Strozzi, per offesa fatta a Luisa, moglie di Luigi Capponi e figlia di Filippo Strozzi. Filippo, con Piero, Leone e gli altri figli, parte da Firenze.
		»	(10 *Agosto*). Ippolito de' Medici muore in Itri, avvelenato, come si crede, per ordine del duca Alessandro.
		»	(10 *Dicembre*). Alessandro de' Medici, accompagnato da Francesco Guicciardini e da molti altri, si reca a Napoli, per difendersi presso l'imperatore dalle accuse dategli dai fuorusciti fiorentini.
		1536.	L'imperatore si dichiara in favore del Duca, il quale torna a Firenze nel mese di *Marzo*. Carlo V viene a Firenze il dì 28 *Aprile*.
		»	Margherita d'Austria sposata al duca Alessandro.
		1537	(5 *Gennajo*). Alessandro de' Medici ucciso proditoriamente da Lorenzino di Pier Francesco de' Medici. Lorenzino fugge a Venezia. Diversi pareri intorno alla successione. Il cardinal Cybo propende per Giulio, figlio naturale del Duca. Palla Rucellai vuol proclamare la libertà. Francesco Guicciardini e Francesco Vettori si mettono alla testa del partito più numeroso, che domanda per capo dello stato Cosimo de' Medici, figlio di Giovanni delle Bande Nere, giovane di diciotto anni. Cosimo viene eletto, il dì 9 *Gennajo*, a supremo reggitore della città di Firenze e suo dominio.

STORIA LETTERARIA

1533 (6 Giugno) Muore Lodovico Ariosto. — Nel corso di sua vita fu ai servigi del cardinale Ippolito d'Este. Fu ambasciatore e di poi del Duca di Ferrara nel 1509 e 1512, poi commissario nella Garfagnana, e passò il resto della sua vita in Ferrara ritirato dalla corte e libero dagli affari. (La prima edizione dell'Orlando furioso fu fatta in Ferrara nel 1516; poi corretto ed accresciuto, venne di nuovo in luce nel 1532. — Oltre l'Orlando sono da annoverarsi tra le sue opere le Satire, i Versi latini, le Lettere e le Commedie; cioè, la Cassaria, i Suppositi, il Negromante, la Lena e la Scolastica non terminata).

1534. Finisce la Storia di Francesco Guicciardini condotta fino all'elezione di papa Paolo III. (La prima edizione di questa storia fu quella del Torrentino, Firenze nel 1561, per cura di Agnolo Guicciardini nipote dell'autore. Questa però non contiene che i primi sedici libri; gli altri quattro furono pubblicati nel 1564 in Venezia. La migliore edizione è quella di Giovanni Rosini — Pisa 1819-1820 — preceduta da un Saggio sulla vita e sulle opere di F. Guicciardini).

» Muore Tommaso de Vio detto il cardinal Gaetano, religioso domenicano e celeberrimo teologo, cardinale nel 1517. Legato in Germania nel 1518.

» La Società di Gesù fondata in Parigi da Ignazio di Loyola spagnuolo.

1535. [illegible] (già esiliato da la repubblica [illegible] di Firenze, è l'ultimo di leggi scritto la Narrazione delle cose avvenute in Napoli quando ricorsero dei Medici esuli e [illegible] a Carlo V (pubblicata da M. [illegible] della storia di [illegible], 1 e II).

» Renata d'Este, duchessa di Ferrara; figlia di Lodovico XII re di Francia, nata nel 1510, maritata nel 1528; accoglie Giovanni Calvino (il celebre eretico; 1536). — Dopo la morte di detto Ercole II, dovette ella sola ritirarsi per le sue opinioni religiose, tornò in Francia (1560); dove sua figlia era maritata al Duca di Guise. Fu celebrata nei versi dell'Ariosto e di Clemente Marot, e morì a Montargis nel 1575.

» Nasce Eleonora d'Este.

1536 (?) Muore in Firenze Francesco Berni, nato in Lamporecchio, autore dell'Orlando innamorato (rifacimento di quello del Bojardo) e di poesie del genere detto, dal suo nome, bernesco.

1537 [illegible] (Riprodotta dai Cori del Prodromo della Toscana illustrata).

» Lorenzino de' Medici Apologia sopra la morte di Alessandro de' Medici. (Leida 1653, poi nel Prodromo dei Cori [illegible] in Pisa, 1814).

» Nasce in Ferrara Giambattista Guarini; morto nel 1612. Autore del Pastor fido.

» Nasce in Perugia Ignazio Danti matematico; morto nel 1586.

» Nasce Girolamo Fabrizio da Acquapendente anatomico; morto nel 1619.

STORIA ARTISTICA

1533. Nasce in Firenze Giovanni Antonio Dosio, architetto. (Cappella Niccolini in Santa Croce; palazzo dell'Arcivescovado presso la Piazza del Duomo).

» Filippo [illegible] fa terminare il suo palazzo.

» Francesco Granacci pittore fiorentino fa il suo testamento.

» [illegible]

» Muore Luca d'Olanda (Luca de Leida), pittore, nato nel 1494 (Ecce Homo, nella Tribuna della galleria degli Uffizi).

1534. Fortezza da Basso (S. Gio. Battista) edificata col disegno di Antonio Picconi da San Gallo.

» Francesco di Giuliano da San Gallo scultore ed architetto fiorentino, ed Antonio Solosmeo da Settignano scultore lavorano per papa Clemente VII il monumento di Piero dei Medici figlio di Lorenzo il Magnifico nella Badia di Monte Cassino. (Il monumento non fu terminato prima del 1559).

» I principali fatti della vita di papa Clemente VII vennero dipinti da G. Vasari e dagli [illegible] in una delle stanze del primo piano del Palazzo Vecchio, [illegible] Medici [illegible] ritratti di Cosimo il Vecchio, di Lorenzo il Magnifico, di Leone X, di Giovanni delle Bande Nere e di Cosimo I (Vedi 1559).

» Muore Antonio Giamberti da San Gallo, architetto e scultore fiorentino. (Palazzo e loggia per il Cardinale del Monte in Monte San Savino; loggia sulla Piazza della SS. Annunziata dirimpetto agl'Innocenti. [illegible]).

» Papa Paolo III incarica Michelangelo Buonarroti di dipingere il Giudizio universale per la cappella Sistina, commessogli da papa Clemente VII.

» Il palazzo Farnese a Roma, cominciato da Paolo III mentre era cardinale, continuato coi disegni di Antonio Picconi da San Gallo (vedi 1538). Papa Paolo III [illegible] la sala regia e la cappella Paolina nel palazzo Vaticano per opera del medesimo San Gallo. Nella sala regia [illegible] le decorazioni Pierino del Vaga e Daniele da Volterra. Gli affreschi della cappella sono di M. A. Buonarroti. [illegible] il palazzo dei Conservatori sul Campidoglio a Roma [illegible] Buonarroti [illegible] da Giacomo della Porta [illegible] il palazzo Senatorio [illegible] Buonarroti. Il palazzo [illegible] convento [illegible] presso Santa Maria [illegible].

1535. Jacopo Carrucci detto il Pontormo [illegible]. (Affreschi nel [illegible] di Careggi [illegible] Bernardino a [illegible] Vergine [illegible] San Gallo [illegible] Pietà [illegible] nella Val di Chiana [illegible]).

1536. Nasce Bernardo Timante Buontalenti pittore ed architetto fiorentino; morto nel 1608.

» Muore Baldassarre Peruzzi senese.

» Antonio Picconi da San Gallo architetto di San Pietro.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1533. La città di Tunisi presa dai Turchi. Ariadeno Barbarossa.

1534. Muore Alfonso I d'Este, duca di Ferrara. Ercole II suo successore. (I figli di Alfonso furono: dal matrimonio con Lucrezia Borgia, Ercole, il cardinale Ippolito, e [illegible] Francesco [illegible]. Da un figlio naturale [illegible] venne la linea di Cesare d'Este duca di Modena del 1597).

» La California scoperta da F. Cortés.

1535. Muore Francesco II Sforza ultimo duca di Milano. Il ducato rimane in potere di Carlo V in qualità di feudo imperiale. Antonio de Leyva governatore di Milano.

» Carlo V a Tunisi.

» La setta degli Anabattisti nella Westfalia. Giovanni di Leida preso a Münster.

» I protestanti [illegible] a Ginevra.

» Gioacchino II Elettore [illegible] di Brandeburgo.

» La città di Lima fondata da Fran. Pizarro. — L'impero del Chili conquistato da D. de Almagro.

1536. Carlo V in Provenza. [illegible] nella sua armata. Antonio da Leyva muore presso Marsiglia. Il Marchese del Vasto governatore di Milano.

» Il Monferrato dato a Federigo duca di Mantova.

» Muore Desiderio Erasmo da Rotterdamo, nato nel 1465.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V. Ferdinando d'Austria (re de' Romani)	Paolo III		

COSIMO DE' MEDICI

SECONDO DUCA DI FIRENZE

1537. Alessandro Vitelli s'impadronisce della fortezza di Firenze a nome dell'imperatore.

» Disegni del pontefice Paolo III e dei Farnesi. I cardinali Salviati, Ridolfi e Gaddi, con gente armata in Toscana. Roberto Strozzi in Val di Chiana. Cosimo riceve ajuto dagli Spagnuoli. Accordo coi cardinali. Legge severissima contro al tenere corrispondenza coi ribelli.

» (21 Giugno). L'elezione di Cosimo dichiarata legittima, a nome dell'imperatore, dal Conte di Sifontes, ambasciatore cesareo.

» Imprese dei fuorusciti contro la Toscana. Provvedimenti di Cosimo. Fatto d'arme di Montemurlo nel Pistojese (2 Agosto). Filippo Strozzi, Baccio Valori, Anton Francesco degli Albizzi ed altri, sono presi dal Vitelli. Piero Strozzi si salva colla fuga.

» I prigionieri di Montemurlo vengono decapitati, tranne Filippo Strozzi, il quale è tenuto prigione nella fortezza.

» (20 Settembre). Carlo V ratifica l'atto del Sifontes. Cosimo prende il titolo di duca di Firenze.

1538. Margherita d'Austria, vedova di Alessandro de' Medici, si reca a Roma per maritarsi ad Ottavio Farnese. — Filippo Strozzi si uccide, come credesi, di propria mano nella fortezza di San Giovan Batista. — Imposizione del sette per cento sugli artigiani e sui cittadini. Deputazione per tassare ed empere.

1539. Il duca Cosimo sposato ad Eleonora, figlia di don Pietro di Toledo, viceré di Napoli. — Carestia grandissima in tutto il dominio. — Nuove leggi contro i ribelli, eccitando le comunità ed i privati a perseguitarli ed ucciderli. Confiscazioni di beni. Legge sopra il possesso dei benefizj. — Lelio Torelli da Fano, giureconsulto, primo auditore di Cosimo.

1540. Inimicizia tra Cosimo e Paolo III. Interdetto contro il dominio fiorentino.

» Contesa per conto dell'eredità del duca Alessandro. Angelo Niccolini, consigliere segreto del Duca, mandato a Carlo V per trattar questa causa.

1541 (25 Marzo). Nasce Francesco de' Medici.

» Accatto pubblico, nel quale vengono tassati anche i negozianti che dimorano fuori dello stato. — Si ordina un nuovo estimo dei beni del contado pisano (compiuto nel 1551).

1542. Confederazione tra il Duca e la repubblica di Siena. — I fuorusciti fiorentini (tra i quali Piero Strozzi), favoriti da Galeotto Pico, signore della Mirandola e di Concordia, si riuniscono alla Mirandola.

STORIA LETTERARIA

1537. Muore *Nicolò da Schomberg*, nato a Misnia nella Sassonia, frate domenicano e divenuto seguace del Savonarola nel 1496, arcivescovo di Capua 1520, cardinale 1535 (Vedi alla pel. 1130).

1538. Nasce in Sora *Cesare Baronio* (morto nel 1607); autore degli *Annales ecclesiastici* sino all'anno 1198 (Roma, 1588 e segg.) continuati dal cardinale Rinaldi sino al 1565 (Roma, 1646 e segg.). — La più completa edizione colle critiche del padre *Francesco Pagi* si fa dalo del Mansi (Lucca, 1738-1759).

» Nasce in Milano *Giampaolo Lomazzo*, scrittore di belle arti.

1539. *Lelio Torelli* da Fano, eruditissimo, primo segretario del duca Cosimo; il Torelli muore nel 1589 e morì nel 1576 (Il M. Mensi Vita di Ser. Lelio Torelli. Pér 1770).

» Nasce in Firenze *Benedetto Zucchi*, nel [illegible] nel 1601. Traduttore di Tacito.

» Muore *Lorenzo Campeggi* bolognese, professore di leggi e dottore in Bologna, vescovo di Feltre nel 1512, cardinale nel 1517, più volte Legato in Germania (1524-1530) e in Inghilterra (1528).

» Muore *Isabella d'Este*, vedova di Francesco di Gonzaga, marchese di Mantova; rinomata per la protezione concessa alle lettere e alle arti.

1540. (23 Maggio). Muore *Francesco Guicciardini*.

» Nasce in Firenze *Lionardo Salviati*, grammatico, ed uno dei deputati alla formazione del Vocabolario della Crusca. Dal quale e lui devesi la gran parte il concetto ed anche esecuzione; morto nel 1589. Egli fu uno de' già eccitati membri del Tomo, ed ebbe la principal parte nella guerra Alchimistica (? Accademia della Crusca alla Gerusalemme Liberata, la quale fu poi riconosciuta per istituto di gentilissimi accademici. — Il Salviati nominò con Carlo Dati alla Lettura del Ansiforo) e con Bastiano de' Rossi e questi ebbero diretto dall'Accademia fiorentina. Prodotta in luce all'Accademia della Crusca che tenne la sua prima adunanza il dì 25 Marzo 1582; e cadde nella crisi. Dopo tanti casi ed aspri combattimenti, e dopo essere stata soppressa e poi ravvivata anche ai di nostri, viene tuttora riconosciuta come il supremo giudice in fatti di lingua e di grammatica. La prima edizione del Vocabolario comparve alla luce nel 1612, la seconda impressa nel 1623, la terza nel 1691, poi [illegible] e dal 1729-1738. Con rinnovare anzi si diè ogni proposito per eliminare gli [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] glossaria [illegible] quelli nel presente secolo aveva innalzato [illegible] il Monti colle sue *Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al Vocabolario* della Crusca e mentre in tale impetuosità della *Proposta* da lui per questa occasione furono composti i vivissimi colloqui e dispareri loro del Vocabolario e dal loro Vocabolario e di *L'Apologia* dell'Accad. patrio del Perticari e del suo libro intorno il volgare eloquio e il *Lampredi*, il *Niccolini* e *Mazzi* ed anche tra quelli che primeggiano tal [illegible] il [illegible].

STORIA ARTISTICA

1537. Nasce *Battista Naldini*, pittore fiorentino.

» Muore *Alfonso Cittadella* (Lombardi), scultore lucchese.

» Nasce *Girolamo Santacroce*, napoletano scultore. (Tra le sue opere è da nominarsi la cappella dei Marchesi del Vico in San Giovanni a Carbonara in Napoli. Alla sua si [illegible] Carovino nel 1550; nella quale lavorarono gli [illegible] napoletani più distinti, insieme collo spagnuolo Pietro della Plata).

1538. La Fortezza di Pistoia è d'Arezzo edificate a fabbricare da Cosimo de' Medici. Vien di [illegible] il Duomo e [illegible] d'Arezzo.

» Nasce in Borgo San Sepolcro Santi di Tito, pittore, morto nel 1603.

» La statua equestre di Marco Aurelio collocata in Campidoglio.

1540. Si comincia ad ingrandire il palazzo dei Signori, dove Cosimo andò ad abitare nel 1540 lasciando il palazzo Medici in Via Larga. Il quale diventò parte dell'eredità del duca Alessandro e che fu poi acquistato e ampliato da [illegible] e [illegible] nel 1659. Il Tasso fu scolpito dal Bacco per adattare il palazzo al suo uso; di che poi ebbe incarico Giorgio Vasari. Il quale edificò la parte di dietro, dove sulla porta si legge l'iscrizione: Cosimus Medi. Cos. Aug. II Florent. MCL. La più grande (Vedi 1196, 1198, 1198). In architettura e dipinta dal Vasari nel 1565 rappresentano dove molti fatti della storia fiorentina — ed gli altri gli eventi memorabili delle guerre di Pisa e di quelle di Siena nel 1553 e 1555 — e ritratti di molti personaggi, quali si diedero dipinte sopra l'immagine appartenente di Lippo ai suoi, ed in Prospettiva, nel Vasari sono raccontate le opere e nelle altre stanze di detto palazzo, alle allegorie ancora, e sono dedicate alla storia della casa Medici. Il gran numero dei [illegible] d'illustri fiorentini ed altri Italiani, [illegible] interessanti questo palazzo (Vedi 1551). — Per ingrandire il palazzo, si dì dovere alcune fabbriche, fra le quali il Serraglio dei leoni, trasferiti nella Sapienza presso San Marco (Vedi 1110); e i palazzi del Capitano e dell'Esecutore. — Nel palazzo già dei Signori, poi chiamato Ducale ed ora palazzo Vecchio, dimorò Francesco de' Medici e di 25 Marzo 1541.

» (Marzo). *Baccio Bandinelli* occupato a fare i monumenti di Leone X e Clemente VII nel coro di Santa Maria sopra Minerva in Roma. Nel mese di Maggio questi sepolcri non erano condotti a termine, per essere il Bandinelli tornato a Firenze, dove lavorava per Cosimo I il monumento di Giovanni delle Bande Nere, posto in una [illegible] opera che doveva [illegible] [illegible], e la cui base si vede nella piazza di San Lorenzo, mentre la statua trovasi nel palazzo Vecchio. La statua di Leone X fu poi fatta da Raffaello da Montelupo, e quella di Clemente VII da Giovanni di Baccio Bigio.

» *Niccolò Benvenuto Cellini* va in Francia.

» La Signoria di Siena fa terminare l'interno del Duomo di Cosmata col disegno di Antonio Maria Lari.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1538. Pace a Nizza fra Carlo V e Francesco I.

» Muore Francesco Maria della Rovere, duca d'Urbino, gli succede Guidobaldo II.

» Camerino, signoria della famiglia Varano, rendesi alla Santa Sede.

» Pier Luigi Farnese, duca di Castro.

» Papa Paolo III pronunzia la scomunica contro Enrico VIII re d'Inghilterra.

1539. Nuovi disturbi a Siena. I Noveschi sorpresi da [illegible] con Pier Luigi Farnese.

» Pietro Lando, doge di Venezia. — Pace posta fra tra i [illegible] della Repubblica col Turco. Perdite di Napoli di Romania (Nauplia) di Malvasia (Monemvasia) e di alcune isole nel mare Egeo.

» Gioacchino II fa tradurre nell'elettorato di Brandeburgo la dottrina di Lutero.

1540. Rivoluzioni di Perugia, presto sedata. Tentativi inutili di Ascanio Baglioni contro il papa Paolo III coi Colonnesi. Antonio Colonna, gran Contestabile del Regno di Napoli, privato di tutti i suoi feudi nello stato ecclesiastico.

» Investitura concessa da Carlo V a Filippo suo figlio, nel ducato di Milano.

» Muore Federigo duca di Mantova. Gli succede Francesco III suo figlio. (Il marchesato di Francesco era Lodovico che fondò la linea nel ducato di Nevers e Rethel, di casa Gonzaga, la quale succedette nel ducato di Mantova nel 1627).

» Papa Paolo III conferma l'ordine dei Gesuiti — Societas Jesu — istituito a Parigi nel 1534 da Sant'Ignazio da Loyola, nato nella Biscaja nel 1491, morto nel 1556.

1541. Turbolenze in Siena provocate dai Francesi, favoreggiatori di Carlo V.

» Carlo V contro Algeri. Sconfitta della flotta imperiale.

» Il Tribunale dell'Inquisizione stabilito in Roma per opera del cardinale Caraffa, poi papa Paolo IV.

» Ribellione di Carlo V contro il duca d'Alvarez per avere [illegible] dimostrato verso lo [illegible] [illegible] il Piccolomini lascia Siena. Il [illegible] da la Lamberti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] generale 7 Dicembre.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V	Paolo III	1543.	Cosimo si reca a Genova per abboccarsi con Carlo V. Le fortezze dello stato restituite al Duca.
Ferdinando d'Austria re dei Romani.		»	Cosimo intraprende la difesa del littorale. La flotta turca si accosta alla bocca del canale di Piombino. — Nuovo accatto pubblico con perdita del capitale.
		1544.	Impresa della flotta gallo-turca sulle coste della Toscana. Leone Strozzi al comando delle galere di Francia. Presa di Portercole e di Talamone.
	1545. Apertura del Concilio di Trento (XVIII ed ultimo Concilio ecumenico). [illegible]	1545.	Nuovi disparerí col Papa per cagione degli ordini regolari. Leggi di Cosimo per operar la riforma delle comunità religiose. Spirito d'opposizione dei frati Domenicani di San Marco, i quali vengono espulsi dal loro convento, ma non rimessi tra breve, per le minacce del Papa.
		»	Trattato coll'Imperatore per la cessione di Piombino, feudo degli Appiani.
		»	Regolamento intorno alle spese degli alloggi, passaggi ec. delle truppe, dichiarandosi che debbano essere a carico dello stato.
		»	Leggi sulle condizioni degli artefici e sulle contrattazioni.
		1546.	Congiura di Francesco Burlamacchi, gonfaloniere di Lucca, contro il duca Cosimo riuscita a vuoto.
		»	I primi Gesuiti a Firenze, mandativi dal cardinale di Carpi.
		»	Cosimo I compra la Rocca Sigillina nel Vicariato di Bagnone in Lunigiana.
	1547. Il Concilio traslocato a Bologna. [illegible]	1547.	Inondazione straordinaria dell'Arno.
		»	Privilegj ed esenzioni concedute ai coltivatori del contado pisano.
		»	Si cominciano a scavare le miniere di rame a Montecatini nel Volterrano, e quelle di argento a Pietrasanta e a Campiglia in Maremma.
		1548.	Lorenzino de' Medici ucciso a Venezia (26 *Febbrajo*).
		»	Antonio Altoviti XIV arcivescovo (eletto da Paolo III a dispetto del Duca, giacchè la famiglia degli Altoviti era del numero dei ribelli).
		»	Legge riguardante i beni dei ribelli, per la quale tanto i beni fideicommessi quanto i livellarj, vengono incorporati al fisco. I figli dei ribelli condannati all'infamia, alla povertà ed all'esilio perpetuo. (Legge Polverina, così chiamata dal suo autore Jacopo Polverini da Prato, avvocato fiscale).
		»	I Cristiani nuovi e gli Ebrei scacciati dal Portogallo, sono invitati a stabilirsi nelle pianure pisane.
		»	Il duca Cosimo intraprende a fortificare *Portoferrajo* nell'isola dell'Elba.
		»	Lo stato di Piombino consegnato a Cosimo, il quale però è costretto a restituirlo a don Diego de Mendoza (22 *Giugno* — 24 *Luglio*).
	1550. Giulio III. [illegible]	1549.	Nasce Ferdinando de' Medici.
		»	Si compra Filattiera nella Lunigiana, già dei Malaspina. (Nel 1554 si acquistò parimente dai medesimi il castello di Corlaga.)
	1550 (14 *Novembre*). Bolla di Giulio III [illegible]	»	Legge contro gli omicidiarj. Denunziatori pubblici.
		1550.	Legge sulle doti delle femmine.
		»	Si fa una rinnovazione generale delle entrate del dominio.

STORIA LETTERARIA

rabulari degl'accademici dell'Accademia della Crusca pubblicato da Domenico Moreni. Firenze 1816.

1540. Viene istituita in Firenze l'accademia degli Umidi.

1541. 11 Febbrajo, Decreto di Cosimo I col quale gli Umidi cangiano il loro nome in Accademia fiorentina. (Salvini, Fasti consolari dell'Accademia fiorentina, Firenze 1717.) Nel 1783 (7 Luglio) l'Accademia della Crusca e quella degli Apatisti furono soppresse da Pietro Leopoldo e riunite alla fiorentina, la quale però nel 1808 venne riformata e divisa in tre sezioni: la prima delle quali si nominò Accademia del Cimento; l'altra Accademia della Crusca; e la terza Società del disegno.

- » Filippo dei Migliore mandato in Lombardia, in cerca di professori per lo Studio pisano.
- » Nasce in Modena Sigismondo Ruber

1542. Nasce in Montepulciano Roberto Bellarmino, gesuita, sommo teologo: morto nel 1621.
- » Muore in Bologna Gasparo Contarini, veneziano: nato nel 1483, ambasciatore presso Carlo V e Paolo III. Cardinale nel 1535; legato in Germania nel 1541 e poi a Bologna; autore di opere teologiche, di filosofia ed. Parigi 1571. — (Cfr. della Casa, Vita di G. C. nell'opera Latina monimenta. Lir. 1564); Beccadelli, Memorie, Bologna 1797.
- » Muore Cristoforo Alessandro (nato nel 1462), Rettore dell'Università di Parigi nel 1531, più volte nunzio, cardinale nel 1530 1531.

1543. 1° Novembre. Si riapre lo Studio pisano. È elevato ai suddetti studiare e ad eseguirsi la forma della università fuori del dominio.
- » Muore Baldassarre Turini da Pescia, dataria di Giulio II e di Leone X, da amicissimo del più dotti letterati ed artisti del suo tempo.
- » [Università di Königsberg in Prussia]

1544. Nasce in Sorrento Torquato Tasso: morto in Roma nel 1595. (Manso, vita di T. T. - P. A. Serassi, Vita di T. T. - Giovanni Rosini, Saggio sugli amori di T. T. e sulle cause della sua prigionia. 1832).
- » Collegio a Pisa per quaranta giovani

1545. Benedetto Varchi legge in pubblico il Petrarca di Bembo e prima lezione della Società fiorentina, il Petrarca.

1546. Lorenzo Torrentino stampatore fiammingo invitato a stabilirsi in Firenze. (Moreni, Annali della tipografia del Torrentino; Firenze 1819).
- » Muore Francesco Campana da Colle, segretario di stato di Cosimo I. (Cfr. Lettere dello Tenoli da Pescia.)

1547. Muore Iacopo Nardi, il giovine, morto nel 1577 (Vita di Cosimo I. Vita di Giovanni Cartagamo, Pisa 1830).

1548. Si apre al pubblico la libreria Laurenziana.
- » Muore Lorenzino de' Medici, autore dell'Aridosia. (Lucca 1711 — ucciso nel 1548)

1549. Severe disposizioni contro la lettura de' libri ... ed ... nell'Indice inquisitorio.
- » Giovanni Battista Adriani, storico fiorentino, professore di eloquenza greca e latina in Firenze.

STORIA ARTISTICA

1540. Villa Medici sul Monte Pincio a Roma
- » Nasce Giovanni Fontana architetto; morto nel 1614.

1541. Si scopre nella cappella Sistina a Roma il Giudizio universale di Michelangelo Buonarroti (Vedi 1536).
- » Cappella Paolina nel palazzo Vaticano a Roma fatta da Antonio da San Gallo (Vedi 1509).
- » Muore Lorenzetto, scultore fiorentino. Statua di Giona fatta sui disegni di Raffaello Sanzio, nella cappella Chigiana in Santa Maria del Popolo a Roma; statua della Madonna del Sasso nella chiesa della Rotonda a Roma, ... nella quale è sepolto Raffaello.

1542. Gli eredi della casa Rovere di papa Paolo III, dopo fatto un accordo con Michelangelo Buonarroti e gli eredi di papa Giulio II per compiere il monumento sepolcrale del ... pontefice. La statua che fanno parte del monumento sono: il Mosè, Lia e Rachele nel mausoleo di papa Giulio II, nel Museo del Louvre, la Madonna di Domenico da Settignano; un profeta e una sibilla di Raffaello da Montelupo.
- » Lione da Arezzo ... il quale prende il soggetto d'impiegare la Storia dei ... nella ... portale della Spagna.
- » Nasce in Firenze Bernardino Poccetti, pittore; morto nel 1612. (Affreschi nel chiostro grande della Chiesa dei Servi, nella Certosa di Montaguto, nel convento di Annunziata, ecc.).

1543. Fortificazioni di Siena.
- » Lascia Roma d'Agnolo Bugiardi, scultore ed architetto fiorentino (Vedi 1496, 1510). Egli principiò il ballatoio della cupola, rimasto poi imperfetto.
- » Nasce Alessandro Allori, detto il Bronzino, pittore fiorentino.
- » Nasce in Firenze B. Ligozzi, pittore; morto nel 1627. Affreschi nel chiostro d'Ognissanti, ecc.)
- » Nasce Domenico Fontana, architetto, morto nel 1607. (Fabbricato con opere la Roma alcuni palazzi papali, ecc., anno da nominarsi la Villa del cardinal di Montalto ora Negroni-Massimo in Termini, ec. Fu lui a fare ... gli obelischi Lateranense, Vaticano, di piazza del popolo e di Santa Maria Maggiore).

1544. Fortificazioni di Borgo San Sepolcro e di Castrocaro.
- » Le fortificazioni di Orbetello e d'altri luoghi sotto Maremma Senese costruite da Antonio Maria Lari.
- » Nasce Jacopo Palma il giovane, pittore, morto verso il 1628.

1545. Francesco di Giuliano da San Gallo fa il sepolcro di Leonardo Bonafede, vescovo di Cortona, nella Certosa presso Firenze.
- » Si stabilisce in Firenze una compagnia di fabbricatori d'arazzi Fiamminghi sotto la direzione di Giovanni Battista Rosto. Cimpoli dei Cartoni: Pontormo e Bronzino.
- » Il monumento di papa Giulio II (Vedi 1505, 1542) terminato e messo in S. Pietro in Vincoli.
- » Muore Orazio di Sermattei Alfani, pittore perugino. Fondatore dell'Accademia del disegno in Perugia nel 1573.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1543. Don Giovanni de Luna capitano della guardia e ambasciatore cesareo a Siena.
- » Nuova zecca in Siena nel Loffio-Tarchi
- » Carlo V a Lucca.

1544. Intrighi degli Strozzi in Siena. Don Giovanni de Luna poco amato dal popolo, ... di ... del ... Porto Ercole e Talamone. Arrivo di truppe spagnuole sotto il marchese del Vasto.
- » Lega di Carlo V con Enrico VIII.
- » Guerre nel Piemonte.
- » (14 Settembre) Pace di Crepy.

1545. Nuovi disordini a Siena, dove concitaton a ... il popolo.
- » Pier Luigi Farnese duca di Parma e Piacenza.
- » Francesco Donato doge di Venezia.
- » (13 Dicembre) Si apre il concilio di Trento.

1546. Rivoluzione di Siena. Rivalità dei partiti popolare. Il presidio spagnuolo fermato. Disposizioni di Carlo V. Ristabilimento della tranquillità.
- » Muore Alfonso d'Avalos marchese del Vasto, comune capitano.
- » (14 Febbrajo). Martino Lutero muore in Eisleben.

1547. Il concilio trasferito da Trento a Bologna.
- » (24 Aprile). Guerra di Carlo V contro i principi protestanti della Germania. Battaglia di Mühlberg.
- » 14 Maggio. Gio. Federigo di Sassonia perde la dignità elettorale (sotto capitolazione di Wittemberg) la quale perciò da lui passa a ... Maurizio, della persona di ..., duca di Sassonia morto nel 1553.
- » (10 Settembre). Pier Luigi Farnese ucciso a Piacenza. Ottavio Farnese suo successore.
- » Congiura di Gian Luigi de' Fieschi contro Andrea Doria.
- » Muore in Pisa Stefano Colonna, già al servizio della repubblica fiorentina e ... d'esercito, poi agli stipendj del duca Cosimo.
- » L'Inquisizione introdotta a Napoli dal cardinale Caraffa: ... a Napoli.
- » Muore Francesco I re di Francia. Enrico II.
- » Morte Enrico VIII re d'Inghilterra. Odoardo VI.

1548. Nuovo disordine a Siena. Orbetello si solleva contro gli Spagnuoli.
- » La confraternita dell'Oratorio istituita da San Filippo Neri, fiorentino.
- » Sigismondo II Augusto re di Polonia

1549. (10 Novembre). Muore Paolo III. Dopo l'uccisione Parma da Ottavio Farnese, duca di Camerino.

1550. Parma restituita da Ottavio Farnese da papa Giulio III.
- » Guglielmo duca di Mantova.
- » X.º Giubbileo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V.	Giulio III.	1551	Auto-da-fè fatto fare dall'Inquisizione. Ventidue persone condotte processionalmente alla cattedrale, sono quasi ribenedette, mentre vengono abbruciati i loro libri.
Ferdinando d'Austria Re de' Romani.	1551 (1 Maggio). Riapertura del Concilio.	»	Accatto generale per tutto il dominio.
	[illegible]	»	S'istituisce una generale amministrazione delle entrate patrimoniali delle comunità.
		1552.	Trattato di Cosimo con Enrico II — Piombino rimesso nelle mani del Duca per ordine di Carlo V.
		»	Gabella sopra le farine per tutto il dominio.
		1553.	L'Imperatore risolve di far la guerra contro Siena. Cosimo revoca il trattato che aveva fatto colla Francia. L'esercito imperiale sotto gli ordini di don Garzia di Toledo, cognato di Cosimo, le truppe del papa sotto quelli di Ascanio della Cornia. I Senesi si preparano a difendersi. Gian-Jacopo de' Medici (da Milano), marchese di Marignano, eletto a capo di tutto l'esercito. Una nuova flotta gallo-turca infesta le coste d'Italia, e disturba l'impresa contro Siena. Il duca Cosimo assolda gente per difendere i suoi dominj. Piero Strozzi, luogotenente del Re di Francia e comandante generale delle sue armi in Italia, arriva a Siena.
		1554.	Spedizione del duca Cosimo contro Siena. Il marchese di Marignano, capo dell'esercito, essendosi mosso segretamente da Poggibonsi nella notte del 26 Febbraio, s'impadronisce di un forte vicino a porta Camollia. Sbigottimento dei Senesi. Blocco della città. Guerra in Val di Chiana e nella Maremma. Si dà il guasto al paese e cercasi d'interrompere le comunicazioni degli assediati col contado, mentre Piero Strozzi, dal canto suo, tenta di portar la guerra nel dominio fiorentino.
		»	Leone Strozzi, priore di Capua, arriva colle galere francesi a Port'Ercole, ed assalta lo stato di Piombino. Un'armata francese, sotto gli ordini del signore di Fourquevaulx, passa per la Lombardia, e si dirige verso la Toscana dalla parte di Pontremoli. Marcia arditissima di Piero Strozzi, il quale, con 4000 fanti e 400 cavalli, parte da Siena nella notte del dì 11 Giugno, traversa la Val d'Elsa, passa l'Arno a Fontedera, e si riunisce col soccorso venuto di Lombardia nel Lucchese; tornando poi, senza essere danneggiato, a Siena, benchè inseguito dal marchese di Marignano (il quale per gli ordini di Cosimo erasi mosso da' suoi alloggiamenti) e da don Giovanni de Luna, testè arrivato con truppe spagnuole. Leone Strozzi rimane ucciso presso Scarlino in Maremma. Tentativi dei fuorusciti e ribelli fiorentini per dare aiuto ai Senesi. Si ristringe sempre più il blocco della città, la quale comincia a patire di vettovaglie. Il signor di Monluc governatore di Siena. Piero Strozzi scorre la Val di Chiana, tenta invano Arezzo ed espugna Fojano, ma venuto alle mani col Marchese, il dì 2 Luglio, nel campo di

STORIA LETTERARIA

1551. Muore Benedetto Accolti aretino, vescovo di Cremona e di Cervia, cardinale dal 1527 (Opere. Venezia 1553).

1550. Giorgio Vasari presenta al duca Cosimo le Vite dei pittori, stampate dal Torrentino (Vedi 1511). — Il Vasari scrisse queste vite a persuasione del cardinale Alessandro Farnese e di Paolo Giovio, al quale è aggiuntovi il Caro (Vedi 1507) e Monsig. ed altri letterati. L'opera era pressochè terminata nel 1546; e aiutarono l'autore a correggerla don Gian Matteo Faetani, abate a Rimini, e don Mino Pitti, ambedue monaci olivetani. Nella seconda edizione, data dai Giunti nel 1568, ebbero parte Vincenzio Borghini (Vedi 1515) e don Silvano Razzi, camaldolense; fu tolta dalle Vite dei Santi e beati toscani, dalla vita della Contessa Matilde, di quella di Pier Soderini e d'altre opere. La prima edizione fu dedicata a papa Giulio III e a Cosimo de' Medici insieme, la seconda al solo Cosimo. Nel 1563 il Vasari compose anche la descrizione dell'apparato fatto per le nozze di don Francesco de' Medici e della regina Giovanna d'Austria, e quella delle feste immaginate dal Borghini. Opera postuma del Vasari sono i Ragionamenti sopra le invenzioni dipinte in Firenze nel palazzo ducale con don Francesco de' Medici, pubblicati nel 1588 da Giorgio Vasari il giovane. Insieme colla spiegazione delle pitture della Cupola di Santa Maria del Fiore. Le lettere di Giorgio, per molto tempo, ed ultimamente da [illegible] mancarono e disordinate ed edite, dopo degli anni 1532-1571 è nostro uso di stabilire nomenclature per le pubblicazioni di queste ben si trovano nell'archivio Mediceo e tutti i manoscritti della galleria degli Uffizj nel Carteggio d'artisti di C. Gaye vol. II e III.

1552. Nasce in Venezia Fra Paolo Sarpi dell'ordine dei Servi (morto nel 1623) autore della storia del Concilio di Trento, pubblicata a Ginevra nel 1619, sotto il titolo di Pietro Soave Polano. (I Canoni e Decreti del Concilio Tridentino furono la prima volta pubblicati a Roma nel 1564).

- Nasce in Savona Gabriello Chiabrera, sommo poeta lirico, morto nel 1638.

1553. Nasce in Urbino Bernardino Baldi, morto nel 1617, storico e poeta, (Vite di Federigo da Montefeltro, duca [illegible]. Vite di Guidobaldo I, Milano, [illegible]. La Nautica, poema ecc.).

- Si pubblica l'edizione delle Pandette fatta da Lelio Torelli da Fano, coi tipi del Torrentino.
- Editto degli Inquisitori contro i libri degli Ebrei, e principalmente contro il Talmud.
- Ascanio Condivi da Ripatransone pubblica in Roma la vita di Michelangelo Buonarroti (poi a Firenze 1746).

1554. Il padre Jacopo Laynez, gesuita, confessore del duca e della duchessa, predica in Firenze. Il Laynez succede al Loyola nel generalato della Compagnia, le case e sotto la sua direzione acquistò gran nome e potenza, come propugnatrice della fede cattolica e del papato contro i progressi del protestantismo (Morì nel 1565).

STORIA ARTISTICA

1545. Si ordina la fabbrica del Duomo nuovo di Mantova secondo il disegno di Giulio Romano.

1546. La Loggia di Mercato nuovo cominciata col disegno di G. B. Tasso.

- Francesco da San Gallo fa il monumento del vescovo Marzi-Medici nella chiesa dei Servi.
- Michelangelo Buonarroti architetto di San Pietro in Vaticano.
- Francesco I re di Francia ottiene a Michelangelo Buonarroti pregandolo di mandargli qualche opera di sua mano, e dei gessi delle sue sculture, per mezzo di Francesco Primaticcio (Vedi 1531).
- Muore Pierino Buonaccorsi, detto del Vaga, pittore fiorentino.
- Muore in Terni Antonio Picconi da San Gallo.
- Pietro Cataneo architetto senese, occupato nelle fortificazioni della Maremma.
- Muore in Mantova Giulio Romano.
- Muore Sebastiano del Piombo (Luciani), pittore veneziano. (Celebre sono le opere nella galleria Corsini. Citate dal Vasari in San Pietro in Montorio a Roma; [illegible] e Lucchesi).

1549. Torna ed ultima revisione del poggio di S. Giorgio [illegible]. (Lapide sulle guerre del Contado [illegible] nel 1553).

1549. Baccio Bandinelli fa in Firenze l'altare maggiore in Santa Maria del Fiore. Una parte delle sculture, in seguito da Giovanni dell'Opera, Vincenzio Rossi ed altri. Il gruppo d'Adamo ed Eva, già collocato presso detto altare, ora nel Palazzo vecchio, fu eseguito nel 1551.

- Fortificazioni di Portoferraio e dell'isola dell'Elba.

1549. La duchessa Eleonora de' Medici compra il palazzo Pitti.

- Giorgio Vasari dipinge per la badia di Santa Flora la cena d'Assuero, ora nell'Accademia d'Arezzo.
- Muore G. A. Sogliani, detto il Sodoma.
- Muore Girolamo da Ferrara pittore (Vedi 1483).

1550. (11 Maggio) La famiglia de' Medici va ad abitare nel palazzo Pitti. Si cominciano i lavori nel giardino di Boboli, sotto la direzione del Tribolo (morto nell'anno medesimo).

- Si comincia a fabbricare nel castello d'Acqua.
- Si propone di dare la chiesa di San Giovanni dei Fiorentini in Roma, col disegno di Michelangelo Buonarroti. (Il Buonarroti fece nel 1559 varj disegni per la chiesa. In questa fu continuata da Giacomo della Porta. La facciata fu fatta nel 1734 da Alessandro Galilei.
- Guglielmo della Porta fa il monumento di papa Paolo III in San Pietro in Vaticano.
- La chiesa di Sant'Andrea fuori di Porta Flaminia, e la villa di papa Giulio presso Roma, col disegno del Vignola.

1551. Piero di Martino, orafo fiorentino, fa il reliquiario della cappella dei Santo Lanfranco [illegible].

- Muore Bastiano da San Gallo, detto Aristotile, pittore ed architetto.
- Muore Girolamo Genga, pittore ed architetto urbinate.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1551. (1.º Maggio) Si riapre in Trento il concilio.

- Ottavio Farnese aderisce alle parti di Francia. Guerra col Papa e con Carlo V.
- Progressi dei protestanti nella Germania.

1552. (28 Apr.) Prorogazione del concilio di Trento.

- (19 Maggio) Carlo V sorpreso da Maurizio di Sassonia, in Inspruck, e fugge. Trattato di Passavia.
- (26 Luglio) Siena si ribella al nuovo dominio dell'Imperatore. Niccolò Orsini, conte di Pitigliano ed Enea Piccolomini entrano nella città con genti francesi, dell'Imperatore ed i Senesi si ritirano nella fortezza. La quale si arrende per convenzione fatta il dì 5 d'agosto. Il signor di Lanssac, ambasciatore francese presso il Papa, si reca in Siena e dà i castelli della fortezza, le spese di Enrico governatore di Siena Ippolito cardinale d'Este, luogotenente del re Enrico.
- (2 Agosto) Convenzione conchiusa a Passau fra Carlo V e i principi protestanti.
- Assedio di Metz intrapreso da Carlo V.
- Muore San Francesco Saverio, apostolo delle Indie. — Missioni gesuitiche.

1553. Alberigo Cybo Malaspina, marchese di Massa Carrara. (Nel secolo XVII Massa divenne ducato, Carrara principato).

- M. A. Trevisan, doge di Venezia.
- Emanuele Filiberto, duca di Savoja.
- Maria, regina d'Inghilterra.

1554. Muore Gian Giacomo de' Medici, chiamato Marchese del castello di Marignano, ecc.
- Francesco Venier, doge di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V	Giulio III		Scannagallo tra Marciano e Lucignano, resta completamente disfatto e avendo riportato una grave ferita, salvasi con la fuga.
Ferdinando d'Austria Re de' Romani		1554.	Angustie di Siena. Mancanza di viveri. Piero Strozzi a Montalcino. Presa di Monte Reggioni. Le comunicazioni tra Siena e Montalcino intercettate. Piero Strozzi a Siena, nominato maresciallo di Francia. Inutili sforzi per far diversione al nemico. Carlo V concede lo stato di Siena in vicariato perpetuo al re Filippo suo figlio. Lo Strozzi torna di nuovo a Montalcino.
		»	Indulto col quale si richiamano in patria i contumaci. Graziatori, a cui vien data facoltà di assolvere e condannati, eccettuando i delitti di stato.
		»	Regolamenti pel libero commercio dei grani nel dominio fiorentino. Premj destinati ai mercanti.
		»	Imposizioni di nuove tasse alle comunità, della testa e dell'arbitrio.
	1555. Marcello II [illegible]	1555.	(17-21 Aprile). Capitolazione di Siena. Monluc parte colle truppe francesi ed italiane, accompagnato da gran numero di Sanesi; i quali abbandonando la patria, si riducono a Montalcino, dove dai fuorusciti vien costituita una nuova repubblica (3 Maggio). Decreto pubblico per la traslazione della repubblica di Siena a Montalcino).
	1555. Paolo IV [illegible]	»	Si ordina una commemorazione anniversaria della vittoria di Scannagallo con rendimento di grazie nelle chiese, e palio.
		»	(10 Giugno). Il marchese di Marignano espugna Port'Ercole difeso dal maresciallo Strozzi. Il generale de Soubise, luogotenente generale di Francia a Montalcino. Continua la guerra nella Val di Chiana. Nuova flotta turchesca sulle coste della Toscana. I Turchi assaltano Populonia, e sono disfatti presso Piombino.
		»	La cittadinanza fiorentina conceduta ai distrettuali.
		»	Nuovo accatto a perdita.
1556. Carlo V [illegible]		1556.	Il signor de Monluc governatore a Montalcino. Piero Strozzi a Roma. Inimicizie dei Caraffeschi verso Cosimo.
		»	Leggi contro i bravi e sicarj. — S'introduce in Toscana il giuoco del lotto. — Franchigia della persona e de' beni promessa ai nuovi abitatori di Livorno.
		1557	(3 Luglio). Filippo II concede in feudo al duca Cosimo la città e lo stato di Siena, riserbandosi i porti di Orbetello, Talamone, Port'Ercole, Mont'Argentaro e Santo Stefano (Presidj spagnuoli).
		»	(19 Luglio). Cosimo prende possesso formale di Siena. Angelo Niccolini luogotenente del Duca: Federigo da Montauto alla custodia della fortezza.
		»	Leggi intorno ai monasteri delle monache. — Gabella sulle carte.
		»	Piombino restituito agli Appiani.
1558. Ferdinando I [illegible]		1558.	Don Francesco d'Este governatore a Montalcino.
		»	Cosimo acquista Castiglione della Pescaja e l'isola del Giglio dai Piccolomini, duchi d'Amalfi.

STORIA LETTERARIA

1554. La vita del Brandano Senese (Vedi avvenimenti contemporanei 1554) fu scritta da Girolamo Pecci (2ª ediz. Lucca 1799). Ne trattò posteriormente G. Gigli e il Panzò di Calcio (Roma 1739).

1555 Il duca Cosimo incarica Lodovico Domenichi di scrivere la storia della guerra di Siena, ma lo sbigottì l'idea. — L'altra importante e briosa relazione dell'assedio di Siena contemporanea i commentari di Biagio di Montluc (Monluc) la Guerra del Siena di Fiorenzo di Montemarciano, già governatore di quella città per re Enrico II e ricordi ... i ... e Montalcino. Ne parlano poi ... gli storici senesi fra i quali il Malavolti (Storia di Siena 1599) e più di tutti Ant. Pecci, nelle Memorie storico-critiche della città di Siena dal 1480 al 1559, Siena 1755-1760. La Relazione di questa guerra, scritta dalla parte del ... di Montalcino, rimase tuttora inedita (nella libreria del marchese Gino Capponi ed altrove). Della parte che il duca Cosimo prese personalmente in questa guerra scrisse il Borgo: Pietro Angeli da Barga nel suo scritto Commentarius de bello senensi ad Ioannem Medicem pubblicato da D. Moreni, Firenze 1800.

1557 Discorso di Filippo Sassetti, fiorentino, intorno al commercio dei fiorentini tra la Toscana e il Levante. Il Sassetti viaggiò anche nelle Indie Orientali. Il che pur fece Francesco Carletti. La Relazione che questi ultimi scrisse de' suoi viaggi fu pubblicata nel 1701 da L. Magalotti.

- Incendio della tipografia dei Giunti, nel quale fu distrutto un gran numero di libri stampati.

1558. Cosimo de' Medici dà la villa della Topaja presso Firenze a Benedetto Varchi.

- Benvenuto Cellini (Vedi arti ann. 1500) (1500-1571) comincia a scrivere la sua vita. (Prima edizione fatta da A. Cocchi, Colonia (Napoli) 1728. Le migliori edizioni sono quelle di Fr. Tassi, Fir. 1829 e di G. Molini, Fir. 1832). Scrive inoltre due trattati sull'Oreficeria e sulla Scultura (Firenze 1568).

STORIA ARTISTICA

1554 (?) Muore Bartolommeo Ramenghi, detto il Bagnacavallo, pittore, scolaro di Raffaello Sanzio (fu nato al ... nel 1484).

- Muore Rocco Lurago, Lombardo, il quale edificò Tursi Doria a Genova.

1555. Nuove fortificazioni di Firenze ordinate da Cosimo I. La porta alla Croce fu data a Francesco da San Gallo, la porta ... a Giovan Battista Bellucci, la porta San Frediano a Bonaiuti, la porta alla Giustizia a Bernardo Cellini, la porta San Pier Gattolino a Pasquino d'Ancona, la porta San Giorgio a Giuliano di Baccio, e la porta San Niccolò al Particino.

- Il monumento di Piero de' Medici a Monte Cassino (Vedi 1503), terminato a spese di Cosimo I da Francesco da San Gallo (Era stato cominciato a lavorare nel 1537).
- Giorgio di Giovanni, senese, pittore ed architetto, occupato nelle fortificazioni di Montalcino.
- Nasce in Vicenza Vincenzo Scamozzi architetto, morto nel 1616.

1555. Si erige il Palazzo di Bevilacqua ...

- Cristofano dell'Altissimo pittore fiorentino lavora pel duca Cosimo. (Gli uomini illustri.)
- Giovan Battista Peloro architetto senese occupato nelle fortificazioni di Val di Chiana.
- Monumento di Don Pietro di Toledo, in San Giacomo degli Spagnuoli a Napoli, fatto da Giovanni Merliano da Nola (morto 1558) morto in Napoli nel 1553. Il monumento in marmo doveva essere portato in Spagna, ed è la più bella opera del Merliano, che pure scolpì il monumento dei fratelli Sanseverino (Giacomo, Ascanio e Sigismondo morti il 1 Novembre 1516) nella chiesa di San Severino a Napoli.

1556 Nasce Jacopo Chimenti da Empoli, pittore, morto nel 1640.

- Nasce Buontalenti (Bernardo) architetto fiorentino, morto nel 1608.
- Muore Simone Mosca da Settignano, scultore ed architetto.
- Muore Michelangelo Anselmi detto da Lucca e da Siena, pittore parmigiano.
- La ... di Arezzo, ora nella galleria degli Uffizi, eseguita in Arezzo.
- Nasce Paolo ... d'Ancona, pittore, morto nel 1626.
- Muore Giovanni (Hans) Holbein il giovane, pittore, nato in Augusta nel 1498.

1557. Cosimo de' Medici trova un'acqua la quale dà al ferro la tempra bastante per lavorare il porfido.

- Galeazzo Alessi comincia il palazzo Marino ora della Prefettura a Milano.
- Statua di papa Giulio III in Perugia di Vincenzo Danti.
- Nasce in Bologna Lodovico Carracci (morto nel 1619), capo del rinnovamento della pittura italiana; (Madonna in gloria con San Francesco e San Girolamo nella pinacoteca di Bologna. Storie di San Benedetto e di Santa Cecilia, nel convento di San Michele in Bosco).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1555 (5 Marzo) Muore papa Giulio III.

- (30 Aprile) Muore papa Marcello II.
- Il duca d'Alba governatore di Milano.
- Carlo V cede i Paesi Bassi a Filippo suo figlio.
- (26 Settembre). La pace religiosa tra le diverse confessioni in Germania (Religionsfriede).

1556 (15 Gennaio) Pace di Vaucelles. Carlo V rinunzia i regni di Spagna e di Sicilia a Filippo suo figlio.

- (5 Marzo) Si pubblica la tregua di Vaucelles.
- (27 Luglio). Papa Paolo IV dichiara Filippo decaduto dal trono delle Due Sicilie. Il duca d'Alva richiamato a Napoli.
- (27 Agosto) Carlo V rinunzia la corona imperiale a Ferdinando suo fratello, e va in Spagna. (21 Settembre)
- Legge Martiniana in Lucca, cioè della ... di Martino Bernardini. Governo oligarchico.
- Ottavio Farnese riceve da Carlo V l'investitura del ducato di Parma e Piacenza.
- Lorenzo Priuli doge di Venezia.
- Muore Sant'Ignazio da Lojola.
- Muore in Londra l'arcivescovo Cranmer.

1557 Guerra tra il papa Paolo IV e il duca d'Alba. Il Duca a Roma.

- Muore Ferdinando da Gonzaga duca di Guastalla, celebre capitano.
- Gli Ebrei di Roma rinchiusi nel ghetto.

1558. Elisabetta regina d'Inghilterra.

- Calais riconquistata dal duca di Guisa e dal maresciallo Strozzi.
- 29 Giugno. Piero Strozzi ucciso a Thionville.
- (21 Settembre). Carlo V muore nel monastero di San Giusto nell'Estremadura.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Ferdinando I [illegible]	Paolo IV.	1558.	Le gare giurisdizionali tra il foro secolare e l'ecclesiastico si fanno sempre più forti.
		»	Nuovo acerto e perdita.
	1559. Pio IV. [illegible]	1559.	(15 Luglio) Montalcino e le altre piazze del Senese, sgombrate dai Francesi, rimangono a Cosimo. — Congiura di Pandolfo Pucci.
		»	Operazioni nocive allo stato sanitario della Maremma senese, fatte nel lago di Castiglione per opera della duchessa Eleonora. Pesca e ripari.
		1560.	(28 Ottobre). Il duca Cosimo va a Siena, poi a Roma.
		»	Monsignor Gio. Campeggio, vescovo di Bologna, nominato legato in Toscana, con amplissime facoltà per procedere negli affari di giurisdizione ecclesiastica. — Disposizione di Pio IV intorno agli spogli delle abbazie dei monasteri e benefizi non concistoriali del dominio, in favore della duchessa Eleonora, poi del Duca, a condizione che vengano erogati in opere pie. (Questa disposizione venne abolita da Pio V).
		»	Il cardinale Lorenzo e Roberto Strozzi, gli Altoviti e Giuliano de' Medici vescovo di Beziers (fratello di Lorenzino) rientrano in grazia di Cosimo.
		»	Disposizioni sulla buona amministrazione delle scritture ducali.
		»	Magistrato dei Nove Conservatori della giurisdizione e dominio fiorentino incaricato dell'amministrazione dell'azienda patrimoniale delle comunità.
	1562, 18 Gennajo. Si riapre il Concilio di Trento. [illegible]	»	I Greci invitati a stabilirsi in Pisa.
		1561.	Cosimo, tornando da Roma, visita la Valdichiana.
		»	Editti e regolamenti per lo stato di Siena e sue Maremme. (Lo stato senese resta separato dal fiorentino).
		»	Si abolisce la gravezza dell'arbitrio.
1562. Massimiliano [illegible]	1563. 3 e 4 Dicembre. Il Concilio di Trento conclude colla XXV sedute. [illegible]	1562.	Il cardinal Giovanni e Don Garzia, figli di Cosimo, e la duchessa Eleonora, muojono in Pisa.
		»	Istituzione dell'ordine militare di Santo Stefano papa e martire. Il duca Cosimo veste l'abito di Gran Maestro nella chiesa primaziale di Pisa, il dì 15 Marzo.
		»	Si ordina la deposizione dei testamenti nell'Opera di Santa Maria del Fiore.
		1563.	Bianca Cappello Veneziana arriva in Firenze.
		»	Scorrerie dei pirati algerini sulle coste della Toscana.
1564. Massimiliano II [illegible]		1564.	(1.° Maggio). Cosimo rinunzia il governo a Francesco suo figlio, riserbandosi il titolo e la suprema potestà. Francesco de Medici assume il carattere di reggente, il dì 11 Giugno.
	1565. San Pio V [illegible]	1565.	Si presta soccorso a Malta, assediata dai Turchi.
		»	Riforma degli statuti degli Ufiziali dei pupilli.
		»	(16 Dicembre). Francesco de Medici sposato a Giovanna d'Austria, figlia di Ferdinando I imperatore citato.
		1566.	Nuovi regolamenti del Papa intorno alla giurisdizione dell'Inquisizione in Toscana. Tutta l'autorità viene ristretta nel solo inquisitore, frate conventuale

STORIA LETTERARIA

1559. Emanuele Filiberto di Savoja chiede a Cosimo il Torrentino per fondare una stamperia.
» Indice dei libri proibiti pubblicato d'ordine di papa Pio IV. Le regole per la formazione di un tal Indice furono date dal Concilio Tridentino, e poi aumentate da Clemente VIII ed Alessandro VII. Clemente VIII pubblicò anche una istruzione sulla proibizione, correzione ed impressione dei libri. Benedetto XIV nel 1753, con costituzione (Sollicita ac provida) sul metodo da osservarsi nell'esame e nella proibizione dei libri. Le due ultime edizioni dell'Indice sono quella di Pio VII, 1819, e l'altra di Gregorio XVI, 1841. Una Congregazione ecclesiastica, detta dell'Indice, istituita da Pio V ed illustrata in Roma di questa parte degli affari più spettanti al Sant'Uffizio.

1561. Edizione di Firenze di Tommaso Fedeli eseguita a spese proprie e di Cosimo (Nelle raccolta dalle Istituzioni venete. Vol. II).
1562. Si mette in ordine la Libreria di San Lorenzo (Medicea-Laurenziana).
» Cosimo la istituì presso la Casina per ottenere il permesso di ristampare il Decamerone. Gli viene accordato di farlo corretto.
» Nasce in Pisa Galileo Galilei, morto nel 1642. La prima edizione di tutte le sue opere fu pubblicata in Firenze, 1718. Notizie e documenti letterarii di Galileo Galilei (Gal. Targioni Tozzetti, Firenze e Lettere 1780). Modena, 1818.
» Muore Piero Martire Vermigli, fiorentino, nato nel 1500. Teologo seguace delle opinioni di Lutero e di Calvino.
1563. La storia del Concilio di Trento fu scritta dal Sarpi (vedi 1623), da Pallavicini (vedi 1657) e da molti altri moderni, ultimamente poi da J. H. da Wessenberg. Inoltre nella storia dei Concili di Costanza e di Basilea (1840).
1564. Pier Vettori acquista per Cosimo la Biblioteca del Cardinale di Carpi.
1565. Nasce Alessandro Tassoni, morto nel 1635. Autore di un libro di Pensieri critiche e diverse, intitolato Pensieri, e di un poema eroicomico: La Secchia rapita, ec.
» Relazione di Firenze di Francesco Priuli, ambasciatore veneto (Ivi).
1566. Pio IV incomincia in Roma i decadimenti degli Ebrei.
» Catechismo romano di papa Pio V.
» Gio. Battista Adriani incaricato di scrivere la Storia de' suoi tempi (22 libri che comprendono il periodo dal 1536 al 1574) (v. 1583).
» Pietro Carnesecchi fiorentino, dato in potere dell'Inquisizione, decapitato e bruciato nel 1567.
» Nasce Francesco Bracciolini, morto nel 1645.

STORIA ARTISTICA

a Bologna, eseguite in compagnia de' suoi scolari.
1559. Michelangelo Buonarroti lavora una Pietà, rimasta imperfetta e sbozzata.
» Gli scavi dell'antica Campiglia nella Maremma, diretti dal duca Cosimo.
» Muore Vincenzo Salimbeni, pittore senese, morto nel 1613.
» Nasce Carlo Maderno, architetto, morto nel 1629. (Facciata di San Pietro in Vaticano, palazzo Mattei e palazzo Chigi a Roma).
» Muore Jacopo da Pontormo, pittore. (Fra le ultime sue opere: fece la cappella e il coro di San Lorenzo, fu terminata da Angelo Bronzino, imbiancata nel 1738).
» Muore Girolamo da Carpi, pittore ferrarese.
» (?) Muore Giuliano Bugiardini, pittore fiorentino.
1560. Cosimo de' Medici scrive a Michelangelo Buonarroti per invitarlo a venire a Firenze.
» La posta e la loggia del palazzo ducale (già palazzo dei Signori) terminate dal Vasari.
» Rovina del ponte Santa Trinita e del ponte alla Carraja (13 Settembre). Ambedue furono rifatti da B. Ammannato. Il ponte Santa Trinita fu cominciato nel 1566 e terminato nel 1570. Le quattro statue di appoggio si fecero poste nel 1608.
» I padri Gesuiti in San Giovannino.
» Muore Francesco Ubertini, detto il Bachiacca, pittore fiorentino.
» Muore Giacomo Francia, pittore bolognese.
1562. M. A. Buonarroti manda da Roma un modello per la scala della Libreria di San Lorenzo.
» Nasce Lodovico Cardi da Cigoli, pittore, morto nel 1613. Il Cigoli fu anche architetto. Sono sue opere il palazzo Rinuccini e la loggia del palazzo Corsi, già Tornaquinci, a San Gaetano, ed anche il palazzo Madama in Roma.
» Muore Bandinelli. A dì 4 Maggio gli fu concessa nella chiesa dei Servi la cappella dove si vede il suo sepolcro col Cristo morto.
» Nasce Agostino Carracci, pittore bolognese, morto nel 1602. Egli fu anche un esimio incisore in rame.
» Muore Benvenuto Garofalo, pittore ferrarese.
» (circa). Michelangelo Buonarroti riduce a Chiesa di stile la Chiesa di Santa Maria degli Angeli, in sulle grandi sale delle Terme di Diocleziano a Roma.
1563. Si pubblica il disegno da eseguirsi nella fabbrica degli Uffizi cominciata il 28 Luglio 1560 sotto la direzione di G. Vasari.
» Francesco da Sangallo fa la statua di Paolo Giovio nel chiostro di San Lorenzo.
» Nasce a Bologna Annibale Carracci, pittore, morto nel 1609. Affreschi nel palazzo Farnese in Roma. Pietà nella galleria Doria. San Rocco nella galleria di Dresda, ec.
» Muore Lamberto Sustermans, detto Lombardo, nato nel 1506.
1564. B. Lanci ingrandisce la fortezza di Siena.
» La fondazione dell'Accademia introdotta in Firenze del Disegno è della Accademia del Disegno. (Capi dell'Accademia: Cosimo I e Michelangelo Buonarroti; Vincenzo Borghini luogotenente dell'Accademia, Marc Antonio di

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1559. (3 Aprile). Trattato di Cateau-Cambrésis (Chateau Cambresis).
» (18 Agosto). Muore papa Paolo IV.
» (3 Ottobre). Muore Ercole II d'Este. — Gli succede Alfonso II, ultimo duca di Ferrara.
» Girolamo Priuli, doge di Venezia.
» Dieta d'Augusta, nella quale si conferma la pace fra le diverse confessioni in Germania.
» Francesco II re di Francia.
» Margherita duchessa di Parma governatrice dei Paesi Bassi.

1560. Muore Andrea Doria.
» Carlo IX re di Francia.
» Muore Gustavo Wasa re di Svezia.
1561. La regina Maria Stuart in Scozia.
1562. (18 Gennaio). Si riapre il concilio di Trento.
» I trentanove articoli del Clero anglicano.
1563. (4 Dicembre). Il concilio di Trento conclude dopo venticinque sedute generali. Assicura l'integrità ed unità delle pubbliche e della disciplina. La congregazione per la spiegazione dei Decreti del Concilio fu istituita nel 1564.
1564. Pio IV pubblica la Professio fidei Tridentinae.
1565. (9 Dicembre). Muore Pio IV.
» Assedio di Malta, difesa da La Valletta, Gran maestro dell'ordine di San Giovanni di Gerusalemme.
1566. Selim II sultano.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Massimiliano Imperatore eletto	Pio V		di San Francesco, essendo stata abolita l'antica Deputazione dell'Inquisizione. I processi trasportati a Roma. Reclami del governo.
		1567	Replicate offerte fatte dai Corsi di assoggettarsi a Cosimo.
		1568.	Decreto sulla gratuita assistenza dei patrocinatori nelle cause dei poveri.
		»	Vien data al popolo la libertà di scrivere al proprio sovrano.
		1569	(27 Agosto). Bolla di papa Pio V nella quale è dato a Cosimo il titolo di Granduca della provincia di Toscana.
			COSIMO DE MEDICI
			PRIMO GRANDUCA DI TOSCANA.
		»	Spirito d'opposizione del clero toscano, e sopruliello dei frati. Si negano i sagramenti e l'assoluzione agli appaltatori delle gabelle imposte sugli ecclesiastici. Disordini in Arezzo, Montepulciano, Cortona, Massa, Pistoja.
		»	Inconvenienti gravissimi risultanti dalle bolle di Pio V sulla clausura dei conventi delle monache.
		»	Si ordina la creazione di un archivio generale per tutti i contratti ed altre scritture pubbliche.
		1570	(18 Febbrajo). Cosimo coronato Granduca in Roma da Pio V. Protesta dell'ambasciatore imperiale. Gelosia delle corti italiane.
		»	(29 Marzo). Cosimo sposato a Cammilla Martelli.
	1572. Gregorio XIII. Ugo Buoncompagni, bolognese, Cardinale di San Sisto	1572.	Lavori nella Val di Chiana intrapresi dal cardinale Ferdinando de Medici.
		1573	Gare per la contea di Pitigliano, feudo degli Orsini.
		1574	(21 Aprile). Muore Cosimo de Medici.
			FRANCESCO I DE MEDICI
			SECONDO GRANDUCA.
		»	Alessandro di Ottaviano de Medici (poi Papa Leone XI) XV arcivescovo.
		»	Alcuni distretti della Lunigiana, già dei marchesi Malaspina, uniti al granducato.
		1575.	Congiura di Orazio Pucci. La legge contro i ribelli, detta Polverina (vedi l'anno 1548), messa in piena esecuzione.
		»	Si istituisce dalla corte di Roma la Visita apostolica. Querele e risentimento del Granduca, il quale resiste alle pretensioni papali.
1576. Rodolfo II Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Imperatore eletto		1576	(26 Gennajo). Il titolo di Granduca confermato dall'Imperatore.
		1578	(5 Giugno). Francesco sposato segretamente con Bianca Cappello.

STORIA LETTERARIA

1569. Muore *Gabriele da Coneo*, o meglio di [illegible] giureconsulto [illegible] e greciste; prima al servigi del cardinale Ippolito de' Medici, del cardinal Salviati e del [illegible] Ippolito II d'Este, poi confessore di Caterina de' Medici.
- Nasce a [illegible] Francesco [illegible] [illegible] morto in Parigi nel 1639. (Vita e filosofia di F. C. scritta ad esposta da Michele [illegible] Napoli 1860).

1569. S'istituisce l'accademia degli [illegible].
- Nasce G. B. Marino poeta, morto nel 1625.

1570. Scipione Ammirato (Vedi 1531) fu incaricato di scrivere la storia fiorentina.
- Pio V ordina ai librai toscani di presentare la nota di tutti i loro libri, e di vendere solamente quelli i quali erano da Roma approvati. Decreti del duca [illegible] contro i tipografi e librai.

1572. Sollecitudini di Cosimo per la purità della lingua, rimessa dall'accademia fiorentina di compilare le regole della lingua toscana.
- Muore *Pietro Aretino*.

1573. Muore *Jacopo Barozzi da Vignola*, autore di molte celebrate [illegible] nelle quali il tratto dei cinque ordini d'architettura.
- Si pubblica dai Giunti il Decamerone ricorretto dai Deputati, ed emendato secondo l'ordine del concilio Tridentino. (Vedi 1548). Nel 1584 comparve l'edizione procurata da *Lionardo Salviati* (Vedi 1582).

1573. *Antonio degli Albizzi*, figlio di Piero ed uomo celebre [illegible] di Francia (Mi[illegible]).

1575. *Torquato Tasso* [illegible] autore [illegible] del duca Alfonso II di Ferrara.
- Nasce *Jacopo Soranzo Baccio* (morto 1631) autore della Storia della guerra civile di Francia.
- (?) Relazione di Firenze di *Andrea* (?) *Gussoni* [illegible] veneto (MS).
- Muore *Lorenzo da Gonzaga* [illegible] di Gian Paolo Manfroni erudito nella letteratura latina e volgare.

1576. [illegible] di [illegible] di Firenze di Messer Paolo [illegible] fiorentino (Riprodotto dal Cori e da Frederici della Toscana illustrata).

1578. Relazione di Firenze di *Giovanni Soranzo*, veneto [illegible] (MS).

STORIA ARTISTICA

... terminato il tempio degli Angioli (Vedi 1430, 1434) per lasciarli in abbandono.

1570. Muore *Jacopo Tatti* (detto il Sansovino) scultore ed architetto, morto nel 1570. [Loggia detta Colonn. dei Servi] e moltissime altre opere.

1570. Muore *Francesco Salviati* pittore fiorentino.
- Il palazzo dell'Escuriale presso Madrid cominciato.

1564. (17 Febbraio) Muore in Roma *Michelangelo Buonarroti*.
- (T. Marzo) Si comincia a fare la colonna grande sulla piazza del [illegible].
- Corridoio di comunicazione fra i palazzi Vecchio e Pitti.
- [illegible] Cosimo I comincia a far edificare Terra del Sole in Romagna.

1565. Nasce in Roma *Fr. Vanni* pittore; morto 1609.
- *Pierluigi da Palestrina* [illegible] la celebre Messa detta di papa Marcello.
- Si erige la colonna sulla piazza Santa Trinita.
- Il Nettuno dell'*Ammannati* collocato sulla fontana grande.
- Cosimo I compra da Mantova [illegible] del [illegible] di Fra *Girolamo Savonarola*.

1566. Muore *Donato Montorsoli da Volterra* pittore. [Spedale] degl'Innocenti [illegible] galleria degli [illegible] della SS. Trinità [illegible] e Rosetti).
- Chiesa dei Cavalieri di S. Stefano in Pisa edificata da *G. Vasari*. La facciata fu terminata nel 1590 dal *Buontalenti*.

1567. *B. Ammannati* comincia il ponte Santa Trinita, [illegible] nel 1570.
- *G. Bologna* termina la fontana di Nettuno a Bologna.
- Muore in Venezia *Raffaello da Montelupo*.

1568. *B. Ammannati* fa il cortile del palazzo Pitti.
- Loggia del Mercato Vecchio di *G. Vasari*.
- Si dà luogo [illegible] compagnia di [illegible] Spirito.

1569. *G. Vasari* comincia le pitture della sala grande del palazzo Vecchio; terminate 1574.
- La [illegible] di [illegible] edificata da *Bernardo Buontalenti*.
- Si pone la prima pietra della chiesa di Santa Maria degli Angeli [illegible] di Assisi.

1570. Muore *Benvenuto Cellini*.
- Monumento a *M. A. Buonarroti* in Santa Croce.
- Madonnone di *Bacio* [illegible] in SS. Apostoli.

1570-1 [illegible] con gli [illegible] nello studiolo di Francesco I [illegible] *Alessandro Allori* [illegible] nella galleria degli Uffizj.

1571. Si termina la Libreria di San Lorenzo.
- Si dà principio al nuovo porto di Livorno con disegno di *B. B.* [illegible].

1571. La colonna della piazza San Felice innalzata in memoria della vittoria di Marciano. Vedi storia politica 1554 [illegible] nel 1838).
- [illegible] Muore *Angelo Allori* detto il Bronzino.
- La colonna (ora [illegible]) di San Marco, portata da Roma a Firenze.

1573. Muore *Jacopo Barozzi da Vignola*.
- *G. Vasari* termina gli affreschi nella sala regia del palazzo Vaticano (Vedi 1571).

1574. Muore *G. Vasari*. L'edifizio [illegible] degli Uffizj [illegible] nel 1574. Le pitture [illegible] ...

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1567. Pietro Loredano doge di Venezia.
- [illegible] di papa Pio V [illegible] *In coena Domini*. [illegible] Urbano VIII nel 1627. La lettura pubblica di essa bolla fu soppressa da Clemente XIV.

1568. Principio della rivoluzione nei Paesi Bassi. Guglielmo di Nassau [illegible] d'Orange.

1569. [illegible] Federigo duca di Ferrara.

1570. Luigi Mocenigo doge di Venezia.

1571. Vittoria navale a Lepanto riportata da Don Giovanni d'Austria e Marcantonio Colonna.
- [illegible] nell'isola di Cipro [illegible] dei Turchi.
- Giovanni Giorgio Elettore di Brandeburgo.

1572. (1 Maggio) Muore Pio V.
- [illegible] Strage degli Ugonotti (La Saint-Barthélemy).

1573. Enrico di Valois re di Polonia.

1574. Enrico III re di Francia (ultimo della casa Valois).
- [illegible] Maria II [illegible].

1576. XL° [illegible].
- Stefano [illegible] principe di Transilvania [illegible] di Polonia.

1576. Riforma della confessione di Ginevra.
- Sebastiano Venier doge di Venezia.

1577. Niccolò da Ponte doge di Venezia.
- La [illegible] del Belgio (Paesi Bassi) [illegible] a Filippo II.

1578. Spedizione del re Sebastiano [illegible] di Portogallo contro i Mori.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Rodolfo II [illegible]	Gregorio XIII	1579	(20 Giugno) Il matrimonio del Granduca pubblicato. Bianca Cappello dichiarata figlia della repubblica di Venezia
		»	Progressi dell'inquisizione in Toscana. La confraternita dei Crocesignati repressa dal governo.
		1580.	Contagio in Firenze. Il paese infestato dai banditi Alfonso Piccolomini, duca di Montemarciano, capo di masnadieri
	1585 Sisto V. [illegible]	1583.	Spirito d'indipendenza dei frati di San Marco. Memoria di Savonarola, riverito come martire e profeta. Lagnanze portate su tal proposito dinanzi al Papa e al Granduca dall'arcivescovo Alessandro de' Medici
		1587	(Ottobre). Francesco I e Bianca Cappello muoiono, l'uno il dì 19 e l'altra il 20, nella villa di Poggio a Cajano.
			FERDINANDO I DE' MEDICI
			TERZO GRANDUCA.
		1588.	Invece di conservarsi aderente agl'interessi della corte di Spagna colla quale i granduchi suoi predecessori si erano mantenuti in strettissima alleanza, Ferdinando si accosta alle parti di Francia.
		1589	(8 Maggio) Il granduca Ferdinando sposato a Cristina figlia di Carlo Duca di Lorena.
	1590. Urbano VII [illegible]	1590	(12 Maggio). Nasce Cosimo de' Medici
		»	Accrescimento notabilissimo della città e del porto di Livorno
	» Gregorio XIV [illegible]	1591	Soccorso di Alfonso Piccolomini, duca di Montemarciano, il quale è preso e impiccato il dì 16 Marzo.
		»	Il Granduca, a richiesta del Duca di Lorena e della Lega, intraprende a fortificare e presidiare il Castello di Yf, isola delle Pomeguez, situata presso Marsiglia. Ciò in appresso diede motivo a molti disgusti colla Francia ed altre corti.
	1591 Innocenzo IX [illegible]	1592.	Disposizioni e lavori per risanare la Maremma senese. Si demoliscono i ripari già fatti per la pesca al lago di Castiglione, e si restituisce lo scolo alle acque. Colonie a Sovana e in altri luoghi.
	1592. Clemente VIII [illegible]	1593.	Dissapori colla corte di Spagna. Armamenti. Soccorsi spediti all'Imperatore contro i Turchi.
		»	Indulto di tolleranza per gli abitanti di Livorno. Si concede agli acattolici di poter conseguire le eredità
	1605. Leone XI [illegible]	1600	(30 Aprile) Maria de' Medici, figlia di Francesco I, sposata ad Enrico IV.
	» Paolo V. [illegible]	1604	Si ristabilisce la buona armonia colla corte di Spagna. Dissapori colla Francia.
		1605.	Alessandro Marzi-Medici XVI arcivescovo.

STORIA LETTERARIA

1579. *Torquato Tasso* rinchiuso nell'ospedale di Sant'Anna in Ferrara.
- » Nasce il cardinal *Guido Bentivoglio* (morto nel 1644), nunzio in Francia e nelle Fiandre; scrisse una Storia della guerra di Fiandra e di Relazioni.
- » Relazione di Firenze di *Michele Tiepolo*, oratore veneto (1579).

1580. Prima stampa imperfetta della Gerusalemme liberata.

1581. muore donna *Eleonora d'Este*, nata nel 1537.
- » Muore *Benedetto Buommattei* autore di un Trattato della lingua toscana.
- » Muore *Famiano Strada* gesuita, morto nel 1649.

1582. Papa *Gregorio XIII* compie la riforma del calendario giuliano (Calendario Gregoriano).
- » Relazione di Firenze del [illegible] oratore veneto (1582).

1583. Muore *Raffaello Borghini* autore del Riposo.

1584. Discordia fra *Torquato Tasso* e l'Accademia della Crusca (Vedi 1585).
- » Il cardinale *Ferdinando de' Medici* apre in Roma una stamperia di caratteri orientali.

1586. *Torquato Tasso* è tratto dalla prigionia.
- » Nasce in Roma *Pietro della Valle*, [illegible] viaggiatore, morto nel 1652.

1587. S'istituisce in Firenze l'Accademia degli Alterati.
- » Nasce in Firenze *Carlo Strozzi* senatore (m. 1670), autore ora inedito degli archivi e diligente raccoglitore di cose patrie.

1588. *G. B. Ubaldini* pubblica la storia della casa degli Ubaldini.
- » Gio. Battista Ramusio pubblica in Venezia la sua Raccolta di navigazioni e di viaggi.
- » Muore in Cosenza *Bernardino Telesio* filosofo, nato nel 1509.

1589. *Galileo Galilei* professore di matematiche in Pisa.
- » Muore il notaro *Jacopo di Francesco Pitti* (nato nel 1519) autore di una Storia fiorentina, pubblicata ad istanza del marchese Gino Capponi e per opera di *F. Polidori* (Arch. Stor. Ital. Firenze 1842).
- » Nasce in Roma *Gio. Ciampoli* poligrafo, morto nel 1643.

1590. Sisto V pubblica l'edizione della bibbia riconosciuta autentica dalla Chiesa cattolica (fu poi corretta da Clemente VIII nel 1592).
- » Giornata dell'Università di Siena.

1591. *Fr. Bocchi* pubblica il libro « Bellezze di Firenze » (ampliato da G. Cinelli 1677).

1592. Nasce *Fulvio Testi* nobile, statista e poeta lirico, morto nel 1646.
- » Nasce giardino botanico in Pisa.

1595. (25 Aprile) *Torquato Tasso* muore in Roma nel convento di Sant'Onofrio sul Gianicolo.

1598. Relazione di Firenze del veneto oratore Tommaso Contarini (1588).

1599. Nasce in Siena *Fabio Chigi* (poi papa Alessandro VII) (Guida di Siena ecc. della Chigiana e Leonina) *Pietro Sforza Pallavicino* [illegible] Roma, 1667.

1600. Muore in Roma al bruciato come eretico il filosofo *Giordano Bruno*, nato in Nola nella Terra di Lavoro. (Le sue opere furono raccolte da *Adolfo Wagner*, Lipsia, 1830).

STORIA ARTISTICA

Santa Maria del Fiore ancora sono dipinte da *Federigo Zuccheri*. — *G. Parigi* continua la fabbrica degli Uffizi.

1579. Nasce *Guido Reni* pittore, morto nel 1642.
- » il [illegible] nella chiesa dei Servi di Roma.

1580. La compagnia della Misericordia trasferita nella piazza del Duomo. Le opere di Michelangelo a Firenze nel Proconsolo (1580).

1581. Si getta la prima pietra del fondamento delle mura della città di [illegible] fortificate da *Bernardo Buontalenti* architetto.
- » Nasce *Cristoforo Allori* pittore, morto nel 1621.
- » Muore *Fr. Alberti* pittore, morto nel 1596.
- » [illegible] la Colonna (*P. P. Rubens*)

1582. La chiesa di San Giovannino costruita da *B. Ammannati*.
- » Muore *Don Giulio Clovio* miniatore.
- » S'istituisce l'Accademia di San Luca in Roma.

1583. *Ippolito Scalzo* fa il gruppo della Pietà nel Duomo d'Orvieto.

1584. Si mette su la colonna di Santa Trinita la statua della Giustizia, opera di *Fr. Ferrucci*.
- » Muore *Pirro Ligorio* architetto napoletano.

1585. Il locale della galleria degli Uffizi costruito da *B. Buontalenti*.
- » Muore *Domenico Zampieri*, detto il Domenichino pittore bolognese, morto nel 1641.

1585. Gruppo delle Sabine di *G. Bologna*.
- » Il Mercato Nuovo. Il musco delle Niobidi e il gruppo dei lottatori.

1586. Casino dei Mozzi di Santa Trinita.

1589. Nel teatro degli Uffizi (teatro Mediceo) negli [illegible] del tribunale criminale.
- » *G. A. Dosio* principia la cappella Niccolini in Santa Croce, terminata nel 1664. (Statue di *P. Francavilla*).

1585-90. I nuovi palazzi Vaticano e Lateranense e la Biblioteca Vaticana costruiti da *Domenico Fontana*.

1586. L'Obelisco Vaticano eretto da *D. Fontana*.

1587. *C. [illegible]* compie la [illegible] di Cosimo I.
- » La facciata di Santa Maria del Fiore demolita.
- » La villa dell'Ambrogiana costruita dal Granduca Ferdinando.
- » La cupola di San Pietro in Vaticano terminata sul disegno di *Michelangelo Buonarroti* da *Giacomo della Porta* e *D. Fontana*.

1588. Lavori per le fortificazioni di Livorno.
- » *C. F. Barocci* detto il Cerretani da Cento, pittore, morto nel 1660.
- » La fortezza di Belvedere edificata da *B. Buontalenti*.
- » La chiesa di Santa Maria in Cerreto in Arezzo, costruita da *B. Ammannati*.

1594. Il Nettuno del Giambologna collocato sulla piazza, grande la statua equestre di Cosimo I.
- » Muore *Jacopo da Ponte* (*Bassano*) pittore.

1598. Gli scritti ed i progetti si occupano lo scoprimento nel porto Vaccinese.

1603. Statua di Ferdinando I (in bronzo) di *P. Francavilla*.
- » Nasce *Niccolò Poussin*, pittore, morto a Roma nel 1665.

1604. (15 Ottobre) Incendio del Duomo di Siena.

1605. Muore *Pietro Bernini* detto il Lombardo pittore, morto nel 1662.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1579. Unione d'Utrecht. Le provincie settentrionali dei Paesi Bassi unite contro Filippo II.

1580. Carlo Emanuele duca di Savoja.
- » Filippo II occupa il Portogallo.

1582. S'introduce il nuovo Calendario Gregoriano nell'Europa cattolica.

1584. Muore San Carlo Borromeo.
- » Guglielmo d'Orange assassinato.

1585. Pasquale Cicogna doge di Venezia.
- » (10 Aprile) Muore papa Gregorio XIII.

1586. Alessandro Farnese duca di Parma.

1587. Maria Stuart, regina di Scozia, decapitata.
- » Sigismondo III re di Polonia.

1589. (5 Gennajo). Muore Caterina de' Medici regina di Francia.
- » Muore Enrico III re di Francia (Casa di Borbone).
- » Ascende al trono d'Orange-Nassau nel Paesi Bassi

1590. (27 Agosto) Muore papa Sisto V.
- » (15 Settembre) Muore papa Urbano VII.

1591. (15 Ottobre) Muore papa Gregorio XIV.
- » (30 Dicembre) Muore papa Innocenzo IX.

1592. Ranuccio I Farnese duca di Parma.
- » I Protestanti [illegible] della Scozia.

1595. Marino Grimani doge di Venezia.
- » Muore San Filippo Neri.

1597. Muore Alfonso II d'Este. Ferrara si dà alla Chiesa. Cesare d'Este, suo cugino (1598), all'ultimo duca di Modena e Reggio.

1598. Pace di Vervins.
- » Muore Filippo II re di Spagna. Filippo III.
- » Gioachino Federigo elettore di Brandeburgo.

1599. Editto di Nantes.

1603. L'Inghilterra e la Scozia unite dopo la morte della regina Elisabetta. Jacopo I (VI) Stuart.

1605. (3 Marzo) Muore papa Clemente VIII.
- » (27 Aprile) Muore papa Leone XI.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Rodolfo II Imperatore eletto.	Paolo V	1606.	Muore Gio. Batista Concini, auditore supremo e segretario di stato del Granduca, già succeduto in tali cariche a Lelio Torelli. Gli succede il senatore Paolo Vinta.
		1607	Imprese delle galere dell'ordine di Santo Stefano sulle coste d'Affrica. — La città di Bona espugnata da Jacopo Inghirami e Silvio Piccolomini.
		1608.	La contea di Pitigliano e di Sorano, feudo imperiale degli Orsini, riunita interamente alla Toscana. Gli Orsini ebbero in vece di Pitigliano, nel 1609, il feudo Toscano di Monte San Savino, già dei Del Monte, famiglia di papa Giulio III (Gli Orsini di Pitigliano si estinsero nel 1640).
		»	(18 *Ottobre*). Cosimo de' Medici maritato a Maria Maddalena figlia dell'Arciduca Carlo d'Austria
		1609	(7 *Febbrajo*). Muore Ferdinando I
			COSIMO II DE MEDICI QUARTO GRANDUCA.
		1610	(14 *Luglio*). Nasce Ferdinando de Medici
		1611	Grandi lavori per accrescere il porto di Livorno, e per mantenervi la nettezza e la salubrità — Tremila moreschi, colle loro famiglie espulsi dalla Spagna vengono accolti nelle campagne Livornesi e Pisane, ma poi rimandati in Affrica per la loro ferocia e poca attitudine all'agricoltura
1612. Mattias Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Imperatore eletto.		1612.	Muore Paolo Vinta, primo ministro del Granduca. Gli succede Curzio Picchena
		»	Cosimo prende parte nella guerra insorta tra il Duca di Savoja e il Duca di Mantova per la successione del Monferrato.
		»	Imprese delle galere toscane nel Levante. Adimon, fortezza marittima nella Caramania, espugnata da Jacopo Inghirami.
		»	L'emir de'Drusi, Faccardin, sovrano di una parte di Soria, cacciato dai suoi stati, viene a Firenze per implorare la protezione del Granduca.
		1615.	La contea di Scansano, già degli Sforza di Santa Fiora, riunita al granducato. (Lo stesso avvenne nel 1619 della Contea di Castell'Ottieri, appartenente agli Ottieri; e del feudo di Terrarossa, posseduto dai Malaspina).
		1617	(6 *Novembre*). Nasce Leopoldo de Medici, poi Cardinale.
1619. Ferdinando II Arciduca d'Austria Duca di Stiria, Imperatore eletto.		1620.	Rottura colla Francia, occasionata dal contegno tenuto dal re Luigi XIII contro la regina Maria sua madre — Danni ridondati al commercio di Livorno per effetto della mala intelligenza colla Francia. Rappresaglie usate dal Granduca. Il residente toscano cacciato via da Parigi. La concordia ristabilita per mezzo del Duca di Lorena
	1621. Gregorio XV. Alessandro Ludovisi, bolognese, Cardinale Arcivescovo di Bologna	1621	(28 *Febbrajo*). Muore Cosimo II

STORIA LETTERARIA

1606. Nasce Giulio Mazzarini, cardinale e primo ministro di Francia; morto nel 1661.

1603. Accademia dei Lincei in Roma, istituita da Federico Cesi duca d'Acquasparta.

1603. Il collegio Puteano alla Sapienza fondato da Carlo Ant. dal Pozzo arcivescovo di Pisa e consigliere di Ferdinando I.

1610. Nasce Lorenzo Lippi autore del Malmantile racquistato.

1607. Nasce in Roma il cardinale Sforza Pallavicini (morto nel 1667), autore della Storia del concilio di Trento (1664) e di altre opere.

1608. Nasce in Faenza Evangelista Torricelli, celebre matematico; morto in Firenze nel 1647.

» Nasce Daniello Bartoli gesuita, sommo scrittore di prosa, autore della Storia della Compagnia di Gesù, di libri morali ed ascetici, di operette sulla lingua, ecc.

» Nasce Raimondo Montecuccoli, celebre capitano e scrittore sull'arte della guerra.

1615. Nasce Salvator Rosa, poeta satirico; morto nel 1673.

1617. Nasce Leopoldo de' Medici, cardinale nel 1667, fondatore dell'Accademia del Cimento; morto nel 1675.

1619. Nasce in Firenze Carlo Dati, dialogista ed autore della Crusca; morto nel 1676. (Vite dei pittori antichi, Firenze 1667.)

STORIA ARTISTICA

1605. Statua di Cosimo I a Pisa, del Francavilla.

1607. Nasce, dicesi postumo, di Orazio Rinuccini poesia in musica da Jacopo Peri.

1598. Nasce a Napoli Lorenzo Bernini, scultore ed architetto; morto nel 1680.

1606. Cappella della Madonna del Soccorso nella chiesa dei Servi, con sculture di G. Bologna.

» Palazzo degli Studi a Napoli.

» (Nasce Antonio Van Dyck, pittore; morto 1641).

1608. Nuovo stato dell'arte di commettere marmi e pietre dure.

» D. Fontana edifica il palazzo reale a Napoli.

» Rinuccini, Dafne di Orazio Rinuccini nella musica di Peri e Caccini.

» (Pietro Paolo Rubens pittore, si reca in Italia.

» (Nasce Claudio Gellée detto il Lorenese, pittore, morto a Roma 1682).

1601. Le porte di bronzo del Duomo di Pisa modellate sotto la direzione di G. Bologna.

» Acquedotto di Pisa, terminato nel 1613.

» Nasce G. Ribera, detto lo Spagnoletto, pittore; morto nel 1656.

1604. Si riedifica il Duomo di Pisa.

1604. Si comincia la cappella de' Medici in San Lorenzo, secondo i disegni di don Giovanni de' Medici, sotto la direzione di M. Nigetti.

» Si edifica la chiesa di San Gaetano. (Matteo Nigetti e Gherardo Silvani architetti).

» Terminasi la Casa Valori in Borgo degli Albizzi.

1605. Nasce Gio. Batt. Salvi, detto il Sassoferrato, pittore; morto nel 1685.

1606. G. Caccini fa il monumento di Andrea del Sarto nel cortile dei Servi.

1607. Nasce Fr. Borromini architetto; morto 1667.

» Muore G. Bologna, nato in Fiandra circa il 1524. (Gruppo delle Villanelle nel palazzo Vecchio).

1610. di bronzo della tribuna nella galleria degli Uffizi.

1611. Molo Cosimo a Livorno.

» Cappella Borghesiana in Santa Maria Maggiore a Roma, edificata da Flaminio Ponzio.

» Nasce Carlo Rainaldi architetto; morto nel 1691. (Molte fabbriche in Roma).

» Nasce Baldassare Franceschini, detto il Volterrano, pittore; morto nel 1689.

1612. Altare di pietre dure nella Badia fiorentina.

1613. Nasce in Roma Gaspare Dughet detto il Pussino, pittore; morto nel 1675.

» Cappella della Pietà dei Sangri (San Severo) a Napoli. (Le sculture di Queirolo, Corradini e Sammartino sono di tempo posteriore).

1614. La statua equestre di Enrico IV di G. Bologna condotta a Parigi e posta sul Ponte nuovo.

» Facciata di San Pietro in Vaticano terminata da Carlo Maderno per Paolo V.

1615. Nasce Salvator Rosa pittore; morto nel 1673.

1616. Nasce Carlo Dolci pittore; morto nel 1686.

1618. Anfiteatro Farnese a Parma.

1618. Fontana grande nel giardino di Boboli con tazza di granito dell'Elba.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1606. Leonardo Donato doge di Venezia.

» Libertà religiosa concessa all'Ungheria e alla Transilvania.

» Giovanni Sigismondo Elettore di Brandeburgo.

» Nasce Pietro Corneille; morto nel 1684.

1610. Governo repubblicano de' Gesuiti nel Paraguay.

1612. Marc'Antonio Memmo doge di Venezia.

» Francesco da Gonzaga duca di Mantova. Ferdinando da Gonzaga cardinale duca di Mantova.

» La Savoja pretende al Monferrato.

1613. La casa dei Romanow dominante in Russia. Michele Federowitsch czar.

1615. Giovanni Bembo doge di Venezia.

1616. Muore Guglielmo Shakespeare nato nel 1564.

1617. La Maresciala d'Ancre (Concini) uccisa a Parigi. Maria de' Medici si ritira a Blois.

1618. Niccolò Donato. Antonio Priuli dogi di Venezia.

» Congiura del Marchese di Bedmar e del duca d'Ossuna contro la repubblica di Venezia.

» Rivoluzione nella Boemia. Principio della guerra di trent'anni.

» Il ducato di Prussia riunito a quello di Brandeburgo.

1619. Giorgio Guglielmo Elettore di Brandeburgo.

» Federigo elettore Palatino eletto Re di Boemia.

1620. Manfredonia sorpresa dai Turchi.

» Battaglia di Praga. La lega cattolica contro l'unione protestante e Massimiliano di Baviera.

1621. Filippo IV re di Spagna.

» 28 Gennajo. Muore papa Paolo V.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Ferdinando II Imperatore eletto	Gregorio XV		***FERDINANDO II DE MEDICI*** QUINTO GRANDUCA
		1621.	Le Granduchesse vedove Cristina di Lorena e Maria Maddalena d'Austria, dichiarate nel testamento di Cosimo tutrici e reggenti, con pieno esercizio della sovranità ma col parere di un consiglio di stato. Curzio Picchena e Valerio Cioli segretarj della reggenza.
	1623. Urbano VIII. Maffeo Barberini fiorentino Cardinal Legato di Bologna	1623.	Si conclude un trattato di matrimonio tra Ferdinando II e la principessa Vittoria della Rovere, erede del ducato d'Urbino.
		»	(16 Novembre). Il Granduca per lui le tutrici, rinunziano ad ogni ragione sullo stato d'Urbino, al quale per la sua qualità di feudo, in caso d'estinzione del ramo mascolino della Rovere, pretende la Santa Sede. Accordo fatto relativamente ai beni allodiali dei Duchi d'Urbino.
		1626.	Muore Curzio Picchena.
		1627.	Ferdinando II prende le redini del governo.
		1628.	Il Granduca a Praga, presso l'imperatore Ferdinando II.
		1630.	Cosimo de' Bardi, XVII arcivescovo.
		»	Peste in Firenze e nel contado.
		1631.	Muore la Granduchessa vedova Maria Maddalena d'Austria.
		1632.	Piero Niccolini, XVIII arcivescovo.
		1633.	Il contagio s'insinua di nuovo in Firenze, e fa strage in Livorno, Pisa, Volterra ed in altre città dello stato. Stagnamento del commercio, e miseria degli abitanti.
1635. Ferdinando Re dei Romani		»	La contea di Santa Fiora, già degli Aldobrandeschi e dei conti Sforza loro eredi, riunita al granducato.
		»	Il Duca di Lorena e la sua famiglia cercano un asilo in Toscana dopo la perdita del loro stato occupato dai Francesi.
		1636.	Muore Cristina di Lorena, Granduchessa vedova.
		»	Gare giurisdizionali colla corte di Roma. Fermento prodotto dalla smisurata ambizione dei Barberini, congiunti di Papa Urbano VIII.
1637. Ferdinando III Imperatore eletto		1638.	Nuovi provvedimenti, rimasti infruttuosi, per ripopolare la Maremma.
		1642.	Lega di Ferdinando II con Venezia e col Duca di Modena, per la reciproca difesa nelle discordie insorte tra papa Urbano VIII e Odoardo Farnese duca di Parma, pel dominio del ducato di Castro e Ronciglione, feudo pontificio posseduto dai Farnesi in virtù di concessione fatta da Papa Paolo III. Guerra di Castro. Il principe Mattias de' Medici comandante generale delle truppe toscane. Il Duca di Parma passa col suo esercito per la Toscana recandosi alla recuperazione di Castro. Trattati di Castel Giorgio nel territorio d'Orvieto.
		»	(14 Agosto). Nasce Cosimo de' Medici.

STORIA LETTERARIA

1622. Nasce in Firenze Vincenzo Viviani, matematico; morto nel 1703.
» La Biblioteca Palatina di Heidelberg, che i Bavaresi [illegible], venne da Massimiliano di Baviera trasportata a Roma. (I Codici tedeschi ritornarono restituiti nel 1816).
1623. Nasce [illegible]; morto nel 1711.
1626. Nasce in Arezzo Francesco Redi, medico e poeta; morto nel 1697. (Esperienze naturali [illegible] la Toscana. 1694 [illegible]).
» Nasce in Lucca Francesco [illegible] [illegible] morto nel 1700. (Opere, Lucca 1680).
» Muore Curzio Pichena, dotto giureconsulto.
1628. Nasce Marcello Malpighi, medico; morto nel 1694.
» I Padri Scolopi (Congregazione dei poveri della Madre di Dio delle Scuole pie), fondata da San Giuseppe Calasanzio, vengono in Toscana.
1630. Si fonda il Seminario vescovile d'Arezzo.
1631. Nasce Enrico Noris, cardinale; morto nel 1704.
» Muore Federigo Borromeo, arcivescovo di Milano, fondatore della Biblioteca Ambrosiana.
1632. Il Galileo pubblica in Firenze il Dialogo sui sistemi di Tolomeo e di Copernico.
1633. Nasce Antonio Magliabechi, fondatore della Biblioteca Magliabechiana; morto nel 1714.
» (22 Giugno). Galileo Galilei a Roma costretto dall'Inquisizione a ritrattare la sua dottrina.
» Accademia degli Apatisti.

1637. Nasce in Roma Lorenzo Magalotti, morto nel 1712. Come gentiluomo della corte di Ferdinando II accompagnò il principe Cosimo ne' suoi viaggi; poi consigliere di stato. Autore di molte prose e poesie.
» Curzio Inghirami, volterrano, pubblica le sue scoperte: Ethruscarum antiquitatum fragmenta.
1638. Galileo Galilei privo di vista.
1642 (8 Gennaio). Muore Galileo Galilei.
1642. Nasce in Firenze Vincenzo da Filicaia, poeta lirico; morto nel 1707.
» Gio. Baglione scrive le Vite degli artisti del secolo XVI e XVII.

STORIA ARTISTICA

1619. La Loggia del Grano, opera del Parigi.
1620. Alfonso Parigi costruisce l'ala destra del palazzo Pitti. L'ala sinistra fu cominciata nel 1631, il cortile ultimato nel 1742; [illegible] dentro nel 1661 e terminano nel 1697. (Vedi 1610).
» Pinacoteca nella casa Buonarroti istituita da M. A. Buonarroti il giovane.
1622. La Villa del Poggio Imperiale, già Baroncelli, ampliata dalla granduchessa M. Maddalena.
1623. Il palazzo granducale [illegible] fabbricato.
1625. Nasce Carlo Maratta, pittore; morto nel 1713.
» Francesco Mocchi da Montevarchi termina le statue equestri di Alessandro e Ranuccio Farnese in Piacenza.
» (circa). I Freschi del Domenichino nella cappella [illegible] del duomo di Fano.
1626. Muore Cristofano Roncalli, detto delle Pomarance, pittore.
1627. Orazio Gentileschi, pittore pisano (nato nel 1563, morto nel 1639), dipinge l'interno della cappella nel Duomo di Pisa.

1628. [illegible] nella galleria degli Uffizi, terminato nel 1630.
1630. Nasce in Firenze Gio. Battista Lulli, compositore di musica; morto nel 1687.
1631. Nasce Ciro Ferri, pittore; morto nel 1689.
» Palazzo ducale di Modena, principiato da B. Avanzini romano.
1632. Portico di San Domenico presso Fiesole.
» Muore Jacopo Callot, pittore, nato a Nancy nel 1593.
1636. Muore Giovanni Mannozzi, detto da San Giovanni, pittore; nato nel 1590.
» Statua della Dovizia nel giardino di Boboli, principiata da G. Bologna, terminata da Pietro Tacca.
» (circa). Ferd. Tacca fa il paliotto di bronzo per l'altar maggiore di Santo Stefano.
» Muore Stef. Maderno, scultore. (Santa Cecilia nella chiesa di questo titolo in Roma). 1636.
1637. Si fonda il Seminario di Fiesole.
» Facciata della chiesa d'Ognissanti.
» Si costruisce l'attuale badia di Vallombrosa.
1638. Loggia della [illegible], ora distrutta, di San Pier Maggiore, costruita da Matteo Nigetti.
» Muore [illegible], pittore; morto 1643.
1640 (circa). Pitture della sala nel palazzo Pitti di Pietro da Cortona, continuate da Ciro Ferri.
» Statua di Ferdinando I sulla piazza della Santissima Annunziata di P. Tacca [illegible].
» Si crede eretta la facciata del palazzo Pitti per opera di Alf. Parigi e [illegible].
1642. Nasce Luca Giordano, pittore; morto nel 1705.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1622. Odoardo Farnese, duca di Parma.
» Il conte Tilly generale degl'imperiali.
1623 (8 Luglio). Muore papa Gregorio XV.
» Muore Federigo della Rovere, principe d'Urbino.
» Francesco Contarini, doge di Venezia.
1624. Il ducato d'Urbino devoluto alla Santa Sede.
1625. [illegible]
» Giovanni Cornaro, doge di Venezia.
» Vittorie riportate sui protestanti da Tilly e dal conte di Wallenstein.
» Carlo I Stuart, re della Gran Bretagna.
1626. Vincenzo II di Gonzaga, duca di Mantova. Gli succede nel 1627 Carlo di Gonzaga, duca di Nevers e Rethel.
1627. [illegible] la [illegible] redazione della [illegible]
1628. Alfonso III d'Este, duca di Modena. Gli succede nel 1629 Francesco I.
1629. Niccolò Contarini, doge di Venezia.
» Editto di restituzione dei beni della Chiesa cattolica in Germania.
1630. Francesco Erizzo, doge di Venezia.
» Guerra di successione nel Mantovano.
» Gustavo Adolfo re di Svezia in Germania.
1631. Muore Francesco Maria II della Rovere, ultimo duca d'Urbino. Il ducato rimane [illegible] della Chiesa.
» Sacco di Magdeburgo; battaglia di Lipsia.
1632. Battaglia di Lutzen. Muore Gustavo Adolfo. Cristina regina di Svezia.
» Ladislao IV, re di Polonia.
1634. Alberto di Wallenstein, duca di Friedland, ucciso a Egra da soldati.
» Istituzione delle Suore di carità (suore grigie) da San Vincenzo de' Paoli.
1636. Nasce Niccolò Boileau Despréaux; morto nel 1711.

1637. Francesco Giacinto, duca di Savoia.
1638. Carlo II di Gonzaga, duca di Mantova.
» Carlo Emanuele II, duca di Savoia.
1639. Nasce Giovanni Racine; morto nel 1699.
1640. Federigo Guglielmo il Grande, Elettore di Brandeburgo.
» Il Portogallo indipendente dalla Spagna. Giovanni IV di Braganza.
1641. Il Papa contro i Farnesi. Occupazione di Castro.
1642. Guerra di Castro.
» Guerra civile nella Gran Bretagna.
» Muore il cardinale di Richelieu. Ministero di Mazzarino.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Ferdinando III imperatore eletto	Urbano VIII.	1643	Lega offensiva contro il Papa. Il Granduca va personalmente al campo in Valdichiana. Presa di Città della Pieve e di Castiglione del Lago.
		»	Le truppe papali disfatte a Mongiovino nel territorio di Perugia.
		»	Blocco di Perugia. Impresa de' papalini contro Pistoja, riuscita vana.
	1644. Innocenzo X Gio. Battista Pamfili, Romano, di famiglia originaria di Gubbio, Cardinale di Sant'Eusebio.	1644	(31 *Marzo*). Si conclude la pace in Venezia.
		1646.	Impresa de' Francesi contro i porti spagnuoli nella Maremma sanese
1653. Ferdinando arciduca d'Austria, Re de' Romani (morto nel 1654)		»	Neutralità del Granduca. Presa di Piombino e di Porto-Longone.
		1650.	Pontremoli, terra principale della Lunigiana, riunita al granducato.
	1655. Alessandro VII Fabio Chigi, Senese, ...	1659.	Francesco de' Nerli, XIX arcivescovo.
1658. Leopoldo I. d'Austria imperatore eletto		1661	(18 *Aprile*). Il principe Cosimo de' Medici sposato a Margherita Luigia, figlia di Gastone duca d'Orléans.
	1667. Clemente IX Giulio Rospigliosi, Pistojese, Cardinale ...	1662.	Il granduca Ferdinando mediatore nei dissapori tra la Francia e Roma.
		1663	(9 *Agosto*). Nasce Ferdinando de' Medici, figlio del principe Cosimo.
	1670. Clemente X Emilio Altieri, Romano, Vescovo di Camerino e Cardinale ...	1667	(11 *Agosto*). Nasce Maria Anna Luigia de' Medici, figlia del principe Cosimo.
		1670	(23 *Marzo*). Muore Ferdinando II.

COSIMO III DE' MEDICI

SESTO GRANDUCA.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
		1671	(24 *Maggio*). Nasce Gian Gastone de' Medici.
		1673.	Francesco de' Nerli juniore, Cardinale, XX arcivescovo.
		1675.	La granduchessa Margherita Luigia d'Orléans, separatasi dal marito, torna in Francia ed entra nel monastero di Montmartre.
	1676. Innocenzo XI Benedetto Odescalchi, da Como, Cardinale di Sant'Onofrio.	»	Compagnia mercantile istituita in Livorno per promuovere il commercio colle Indie orientali e coll'America meridionale.
		1680.	Istituzione del tribunale della Rota.
		1683.	Jacopo Antonio Morigia, Cardinale, XXI arcivescovo.
	1689. Alessandro VIII Pietro Vito Ottoboni, Veneziano, Cardinale Vescovo di Porto.	1689.	Il principe ereditario Ferdinando de' Medici, sposato alla principessa Violante Beatrice di Baviera.
1690. Giuseppe d'Austria Re de' Romani	1691. Innocenzo XII Antonio Pignatelli, Napoletano, de' principi di Minervino, Cardinale Arcivescovo di Napoli.	1691	Vien conceduto al Granduca il titolo di Altezza Reale.
		1693.	Povertà de' sudditi Toscani prodotta dalle guerre d'Italia, dal decadimento del commercio, dalle gravezze e dalle leggi restrittive intorno all'agricoltura ed alle arti.
		1697	Il principe Gian Gastone sposato alla principessa Anna Maria Francesca di Sassonia Lauenburg.
	1700. Clemente XI Gio. Francesco Albani, Urbinate, Cardinale di San Silvestro ...	1700.	Leone Strozzi, XXII arcivescovo.
1705. Giuseppe I. imperatore eletto		1703.	Tommaso della Gherardesca, XXIII arcivescovo.
		1710	Prevedendosi l'estinzione della casa Medici, Cosimo III rivolge i suoi pensieri allo stabilimento della successione. Trattati per guarentire la libertà di Firenze.

STORIA LETTERARIA

1646. Nasce in Firenze *Benedetto Menzini* professore di eloquenza, poeta satirico; morto nel 1704.

1647. Muore in Firenze *Gio. Battista Doni*.

» Congregazione per l'educazione delle fanciulle [illegible], fondata da [illegible] da [illegible].

1650. Nasce *Alessandro Guidi* poeta lirico; morto nel 1712.

1653. Nasce *Antonio Maria Salvini* (morto nel 1729), traduttore d'Omero e d'altri classici. Autore di Discorsi accademici e di [illegible] in versi [illegible].

1657 (19 Giugno). L'Accademia del Cimento fondata da Leopoldo de' Medici (l'ultima seduta ebbe luogo il 5 di Marzo 1667). — *Lorenzo Magalotti* Segretario. Atti e Memorie inedite dell'Accademia del Cimento.

1660. Nasce *Girolamo Gigli* [illegible] nelle storie di [illegible] patria; morto nel 1722. [illegible] dell'Accademia senese 1707 [illegible] [illegible] Vocabolario Cateriniano 1717 e seg. Commedie, ec.

1663. Nasce *G. Mario Crescimbeni* (morto nel 1728) autore della storia della volgar poesia. Ed. [illegible] 1731.

1664. Nasce *C. Alberoni* cardinale e primo ministro in Spagna; morto nel 1752. Egli fondò in Piacenza il Collegio Alberoni.

» Nasce *Gio. Vincenzo Gravina* (morto nel 1718), filosofo e [illegible] autore delle [illegible] [illegible] [illegible] del diritto civile, [illegible] [illegible] nella sua gioventù il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

1665. Nasce *Cornelio Bentivoglio* morto nel 1732, [illegible] cardinale, legato; traduttore della Tebaide di Stazio.

» L'abate *Fr. Nazari* bergamasco comincia a pubblicare in Roma il « Giornale de' Letterati » (continuato fino al 1681) primo giornale critico e letterario d'Italia.

1669. Nasce *Apostolo Zeno* (morto nel 1750) autore di [illegible] e [illegible].

1670. Nasce *Gio. Battista Vico*, che tanto fece progredire la Scienza della storia civile [illegible] [illegible]; morto nel 1743.

1672. Nasce *Lodovico Antonio Muratori* morto nel 1750. A lui si deve la gran collezione delle « Scriptores rerum Italicarum », ed altre opere [illegible] sulle antichità d'Italia, sulla storia di [illegible] d'Italia, sulla perfetta poesia [illegible] [illegible] molti altri scritti [illegible] per la loro varietà e dottrina.

1673. Nasce *Niccolò Forteguerri* (morto nel 1735), autore del Ricciardetto.

1675. Nasce *Scipione Maffei* (morto nel 1755), celebre [illegible] poeta tragico e [illegible].

» Nasce *Prospero Lambertini* poi papa Benedetto XIV erudito e scrittore teologico.

1676. Nasce *Pietro Giannone*, autore della Storia civile del regno di Napoli; morto nel 1748.

» [illegible] il Collegio Tolomei di Siena [illegible] per testamento nel [illegible].

1678. Cesare Malvasia pubblica la Felsina pittrice.

1685. Filippo Baldinucci pubblica la Vita degli artisti.

STORIA ARTISTICA

1643. Si costruisce la torri dei Magalotti e Mancini presso San Firenze. L'oratorio dei Padri Filippini fu fondato nel 1640.

1644. Muore *Orazio Gentileschi*, pittore nato 1563.

1645. Muore *Sisto Badalocchi* pittore.

» Muore *Giovanni Lanfranco* pittore.

1651. La facciata della chiesa di San Gaetano, [illegible].

1652. Muore *Matteo Nigetti* architetto fiorentino.

» *C. Fancelli* [illegible] di Monte Cassino.

1653. Muore [illegible] da Montalvo [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

» Muore *Matteo Rosselli* pittore nato nel 1578.

» La curia Innocenziana in Roma, principiata da *L. Bernini*.

» Si rinnova la Basilica di San Giovanni Laterano in Roma.

1654. Teatro della Pergola ed Scala in [illegible] Tacca.

» Muore *Gregorio Allegri* compositore di musica.

» Muore *B. Cabbiani* pittore; morto nel 1700.

1654. Muore *Alessandro Algardi* scultore bolognese. [illegible] [illegible] in San Pietro in Vaticano, monumento di papa Leone XI. [illegible] [illegible] e Nuovo.

1655. Muore *Gir. Rainaldi* architetto nato 1570.

» Muore *Eustachio Le Sueur* pittore francese.

1656. Muore *Alfonso Parigi* architetto fiorentino.

» Nasce *Fr. Solimena*, pittore, morto 1747.

1658. Muore *Cesare Dandini* pittore fiorentino; nato verso il 1595.

» [illegible]. Il condottiero [illegible] [illegible] il secondo corridoio della galleria degli Uffizi.

1660. Muore *Gherardo Hondhorst* detto Gherardo delle Notti pittore olandese che operò molto in Italia.

» Muore *Diego Velasquez de Silva*, pittore spagnuolo, nato 1599.

1661. Muore *Andrea Sacchi*, pittore; nato nel 1600.

1662. Nasce in Roma *Giuseppe Nasini* pittore; morto nel 1736.

1665. Luigi XIV istituisce l'Accademia in Francia in Roma, [illegible] nella villa Medici sul Monte Pincio.

1667. *F. Viviani* fa [illegible] della Torre del palazzo Vecchio.

1668. Si comincia il nuovo [illegible] a San Firenze terminato da *F. Ruggeri* nel 1715.

1669. La [illegible] di San Paolo [illegible].

» La statua dell'Ermafrodito portata in Firenze.

1670. Muore *Gio. Andrea Sirani* pittore bolognese.

1671 (15 Novembre). Il Crocifisso in [illegible] [illegible] portato in Santa Trinita.

1675. Chiesa di San Paolo a Londra, edificata da *Cristof. Wren*, terminata nel 1710.

1676. Muore *Gherardo Silvani* architetto fiorentino.

1677. La Venere Medicea, l'Arrotino, i Lottatori ed altre statue che erano [illegible] nella Villa Medici a Roma, sono portate in Firenze.

1677. [illegible] dal cardinal Leopoldo nella galleria. I ritratti dei pittori [illegible] nel [illegible]. (Museo del cardinal Leopoldo [illegible] da *G. M. Fenorin* [illegible] di [illegible].)

1682. Muore *B. Esteban Murillo* pittore spagnuolo nato 1618.

1685. Il maestro Francesco Vecciardi fabbrica nel [illegible] (sotto i gli Medici) il [illegible] per la

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1643. Luigi XIV re di Francia.

» La libertà religiosa confermata nell'Ungheria.

1644 (29 Luglio). Muore Papa Urbano VIII.

1645. Guerra dei Turchi contro Candia.

1646. Ranuccio I Farnese duca di Parma.

» Francesco Molino doge di Venezia.

» Nasce G. W. de Leibnitz, morto 1716.

1647. Rivoluzione a Palermo e a Napoli. — Tommaso Aniello.

1648. La pace di Westfalia conchiusa a Münster [illegible] [illegible] [illegible] nei collettivi e [illegible] Corpus Catholicorum et Evangelicorum. La provincia unite nei Paesi-Bassi riconosciute dalla Spagna.

» Giovanni II Casimiro re di Polonia.

1649. Seconda guerra di Castro. Castro demolito da Papa Innocenzo X.

» Carlo I re della Gran Brettagna decapitato: Repubblica Inglese.

1650. XIII Giubbileo.

1651. La dignità di [illegible] (Luogotenente generale dei Paesi-Bassi [illegible] dal 1672 da Federigo Enrico d'Orange-Nassau e poi da Guglielmo III) viene abolita.

» Nasce La Mothe Fénelon, morto nel 1715.

1653. Oliviero Cromwell, protettore della Gran Brettagna (morto 1658).

» Innocenzo X condanna la dottrina del giansenismo.

1654. La regina Cristina rinunzia al trono Svedese.

» La casa di Due Ponti sul trono della Svezia. Carlo X Gustavo.

» [illegible] czar della Russia.

1655 (7 Gennaio). Muore papa Innocenzo X.

» Carlo Contarini doge di Venezia.

1656. Fortissima contagio in Roma e a Napoli.

» Francesco Cornaro. Bertuccio Valier dogi di Venezia.

1657. Il ducato di Prussia indipendente dalla Polonia.

1658. Alfonso II d'Este duca di Modena.

» Giovanni Pesaro doge di Venezia.

1659. Pace dei Pirenei tra la Francia e la Spagna.

1660. Domenico Contarini doge di Venezia.

» Carlo II re della Gran Brettagna.

» Carlo XI re di Svezia.

1662. Francesco II d'Este duca di Modena.

» Insulto fatto in Roma al duca di Crequi ambasciatore di Francia. Innocenzo XI [illegible].

1663. Dieta dell'Impero a Ratisbona fino al 1806.

» Muore Ottone Linné [illegible] [illegible].

1664. Trattato di Pisa fra il Papa e la Francia.

» Guerra tra l'Impero ed i Turchi. Battaglia a San Gottardo (R. Montecuccoli).

1665. Carlo II re di Spagna, l'ultimo della casa d'Absburgo.

» Ferdinando Carlo di Gonzaga ultimo duca di Mantova.

1667 (22 Maggio). Muore papa Alessandro VII.

1668. Pace d'Aquisgrana.

1669. Candia presa dai Turchi. Francesco Morosini.

» (9 Dicembre). Muore papa Clemente IX.

» Fine della gotta lega Anseatica.

» Michele I (Wisniowiecki), re di Polonia.

1673. Giovanni III (Sobieski) re di Polonia.

1674. Muore G. Milton nato nel 1608.

1675. XV Giubbileo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
1711 Carlo VI d'Austria, imperatore eletto.	Clemente XI	1713.	Muore Ferdinando de' Medici. Atto del Senato fiorentino pel quale chiamasi a succedere, dopo il principe ereditario Gian Gastone, l'elettrice Maria Anna Luisa, figlia del Granduca. Questa disposizione viene contradetta dalla corte imperiale.
		1717	Viene abolita la pena di morte nei casi di delazione d'armi.
		1718.	La quadruplice alleanza, composta dell'Imperatore, della Francia, dell'Inghilterra e dell'Olanda, stabilisce nel trattato di Londra la successione del Granducato (come pel Ducato di Parma) nella persona dell'Infante Don Carlo di Bourbon, figlio secondogenito di Filippo V re di Spagna e di Elisabetta Farnese. In questo piano di pacificazione la Toscana viene riconosciuta come feudo maschile del Sacro Romano Impero. Si conviene che Livorno rimanga porto franco in perpetuo, che la parte dell'Elba posseduta dalla Spagna venga unita al Granducato, e che le principali piazze, cioè Livorno e Portoferraio ricevano per maggior sicurezza una guarnigione svizzera. — Il Granduca protesta contro il trattato, mantenendo la libertà e indipendenza del dominio fiorentino. La Spagna ricusa d'aderirvi, non volendo riconoscere i diritti imperiali sulla Toscana.
		1720.	Fra Marc'Antonio Zondadari, senese (nato nel 1658, morto nel 1722), eletto a Granmaestro dell'ordine dei cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme.
	1721. Innocenzo XIII Michelangelo de' Conti, dei Duchi di Poli, Romano, Cardinale di San Quirico e Giulitta.	1721	(17 Settembre). Muore in Parigi la granduchessa Margherita Luigia.
		1722.	Giuseppe Maria Martelli XXIV arcivescovo.
		1723	Nel congresso di Cambray la corte di Spagna accede al trattato di Londra per ciò che spetta alla successione della Toscana. Il Granduca rinnova per mezzo del marchese Neri Corsini suo plenipotenziario, la sua protesta ad oggetto di serbare illesi i diritti di sovranità per i suoi successori.
		»	(31 Ottobre). Muore Cosimo III.

GIAN GASTONE DE MEDICI

SETTIMO GRANDUCA

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
	1724. Benedetto XIII Vincenzo Maria Orsini, dei Duchi di Gravina, dell'Ordine dei Predicatori, Cardinale Arcivescovo di Benevento.	1724.	Protesta del nuovo Granduca contro il trattato di Londra, e contro l'introduzione delle guarnigioni estere in Livorno e nelle altre fortezze.
		1729	Nel trattato di Siviglia si conferma la successione della Toscana nell'infante don Carlo.
	1730. Clemente XII Lorenzo Corsini, dei Marchesi di Casigliano, Fiorentino, Cardinale Vescovo di Frascati.	1731	(25 Luglio). Il Granduca riconosce come successore l'infante don Carlo. Il Re di Spagna promette in nome dell'Infante, di mantenere illesa la costituzione del governo di Toscana, i privilegi e le prerogative della città di Firenze, l'ordine di Santo Stefano e le franchigie del commercio.
		»	(27 Dicembre). L'infante don Carlo arriva in Livorno.

STORIA LETTERARIA

1682. Nasce Gio. Bat. Morgagni celebre anatomico; morto nel 1771.

1690. L'Accademia degli Arcadi fondata in Roma. Ne furono i principali fondatori il Crescimbeni, il Gravina, G. B. Zappi ed altri. Papa Leone XII concesse all'Arcadia, per farla sua residenza, la Biblioteca dei Campidoglio: ora la radunanze nel Bosco Parrasio sul Gianicolo. (V. G. Morei, Istoria dell'Accademia degli Arcadi).

1691. L'Accademia dei Fisiocritici di Siena fondata da P. M. Gabrielli.

1694. Università di Halle in Sassonia.

1698. Nasce Pietro Metastasio. Muore nel 1782.

» Nasce Bernardo Tanucci professore di legge a Pisa, poi ministro a Napoli; morto nel 1783.

1700. Il calendario Gregoriano (Vedi 1582) adottato dai protestanti.

1710. Nasce Lorenzo Ganganelli, poi papa Clemente XIV.

1710. Tommaso Dempster scozzese, pubblica la prima parte dell'opera « De Etruria Regali ».

1711. Nasce Alfonso Varano poeta civile a tragico. Muore nel 1788.

1707. Nasce Carlo Goldoni; morto nel 1793.

» Nasce G. Maria Mazzuchelli; morto nel 1768.

1710. Si intraprende a pubblicare in Venezia il « Giornale de' Letterati d'Italia ».

1710. Gli scrittori Crescimbeni e Giovanni Bottarino.

» Nasce Francesco Algarotti; morto nel 1764.

1715. Nasce Gaspero Gozzi; morto nel 1786.

1716. Si fonda in Firenze la Società Botanica per le cure di Pier Antonio Micheli, illustre botanico n. 1679.

1719. Nasce C. S. Gozzi; morto nel 1806.

1721. Controversia sulla libertà o feudalità di Firenze. — Gli scritti principali sono: « Exercitatio juris publici de jure Imperii in Magnum Ducatum Etruriae » (Lipsia 1721) edita a nome di T. Fritsch, confutata dai Mascov e Mencken, pubblicisti tedeschi; « De libertate civitatis Florentiae ejusque Dominii » di Giustino Accrani, Pisa 1722, « Notizie della vera libertà fiorentina, con le dissertazioni e confutazioni delle scritture dei medesimi per negare ed oppugnare i sovrani diritti degli Imperatori e dei sacro romano Impero sopra le città e lo stato di Firenze e il granducato di Toscana » (Vol. 3, 1724-26) — A questi libri ed altri nell'1726 l'opera di Gundling: « De jure ... Imperatoris et Imperii in Magnum Etruriae Ducatum » — con non dubbia fama, ancorché di lui Sacri Rom. German. Imperii (Lipsia 1726). — Vedi pure ... 1724 e seg.

1728. Nasce Pietro Verri; muore nel 1797.

1729. Nasce Giuseppe Parini; morto nel 1799.

» Nasce Lazzaro Spallanzani fisico, morto nel 1799.

1729. Nasce Melchiorre Cesarotti; morto nel 1808.

1731. F. A. Gori da principio alla pubblicazione dell'opera « Museum florentinum » (terminata nel 1766).

» Nasce Girolamo Tiraboschi; morto nel 1794. Autore de la Storia della letteratura italiana.

» Nasce Carlo Gozzi; morto nel 1806.

» A. F. Gori da principio alla pubblicazione dell'opera « Museum Etruscum » terminata ...

STORIA ARTISTICA

Ritornato dal viaggio con diploma dal suo ... Nel Museo ... l'affresco della sua galleria del palazzo ... oggi ... i Medici ... d'ufficio.

1683. La cappella Corsini del Carmine terminata da Pier Francesco Silvani.

1685. Nasce Filippo Juvara, architetto. Muore 1736.

1691. P. Francesco Silvani costruisce la Chiesa delle ..., per ... dello ... del 1687. Dell'istesso architetto è il palazzo Corsini in Lungarno ... di quello è opera di Antonio Ferri.

» Si da principio all'Ospizio di San Michele a Ripa in Roma.

1692. Una parte del Lanternone di Arezzo distrutta.

1698. La facciata di Santa Maria del Fiore dipinta.

1699. Nasce Carlo Le Brun pittore francese.

1700. Si termina la cupola della cappella del Sacramento del duomo di Pisa disegnata del Foggini, eseguita da ... Giovanni ...

» Il sepolcro di Dante in Ravenna restaurato dal cardinal Corsi legato di Ravenna.

1703. Nasce in Firenze Niccolò Servandoni architetto, morto nel 1766.

1699. Nasce F. Fuga architetto, morto nel 1782.

1700. Nasce L. Vanvitelli, architetto; morto nel 1773.

1702. Si riedifica la chiesa dei Santi Apostoli in Roma.

1705. Porto di Ripetta a Roma.

» Palazzo Capponi in Via San Sebastiano, costruito sul disegno di Carlo Fontana.

1706. Galleria delle Logge presso il duomo edificata da Fil. Ferri.

1708. Nasce in Lucca Pompeo Battoni, pittore, morto nel 1787.

» La facciata di Santa Maria Nuova internamente terminata.

1710. Nasce G. B. Pergolese compositore di musica, morto nel 1736. (Suo famoso Stabat Mater).

1711. Scavi nell'Ercolano intrapresi da Emanuele di Lorena principe d'Elboeuf. A questi seguirono nel 1738 gli scavi intrapresi in tal tempo dal governo, e nel 1748 i primi scavi di Pompei. Nel 1755 fu scoperto il teatro di Pompei; nel 1763 l'Odeon. — La Società Ercolanese fu fondata nel 1755 e cominciò nel 1757 a pubblicare le sue grandi ... alle antichità ercolanesi.

1713. Nasce Arcangelo Corelli, compositore di musica; morto nel 1713.

1714. Muore Carlo Fontana, architetto, nato 1634.

1715. La Pietà, ultimo lavoro non terminato di Michelangelo Buonarroti collocata in Santa Maria del Fiore.

1721. Palazzo Chigi a Roma ... di d. Valeri ... terminata ...

» Si termina la ... della Tribuna del Mosaico in ...

1726. Nasce V. Fécini ... di ... morto 1804

» Nasce in Boemia ... Raffaele ... Mengs ... muore nel 1779. (Il Mengs dipinse ... in Roma e il palazzo ... della Villa Albani ... Sant'Eusebio, ecc.).

» Muore Cornelio ... scultore ...

1731. Muore Ignazio del Rosso ... architetto.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1685. Guerra marittima tra la Francia e la Spagna. Distruzione della flotta ...

» Vittorio Amedeo duca di Savoja.

» ... doge di Venezia.

1676. Luigi Contarini doge di Venezia.

» (12 Luglio). Muore papa Clemente X.

1678. Pace di Nimega.

1682. Le quattro proposizioni del Clero Gallicano. (Ne fu la redazione Bossuet, vescovo di Meaux, nato 1627, morto 1704).

1683. Vienna assediata dai Turchi. Trionfo di Giovanni Sobieski re di Polonia.

1684. Genova assediata da una flotta francese. Il doge Francesco Maria Imperiali va in Francia (1685) per chiedere perdono le ...

» Marcantonio Giustiniani doge di Venezia.

1685. Luigi XIV revoca l'editto di Nantes.

» Giacomo II re d'Inghilterra.

1687. La Morea e l'Attica conquistate dai Veneziani. Presa d'Atene.

» Muore Calderon de la Barca, nato 1600.

1688. Francesco Morosini doge di Venezia.

» Rivoluzione d'Inghilterra. Giacomo II cacciato. Guglielmo III d'Orange e Maria ... regina dalle Gran Bretagna.

» Federigo III elettore di Brandeburgo.

» Nasce Alessandro Pope morto 1744.

1689. (14 Aprile). Muore papa Innocenzo XI.

» Muore la Regina Cristina regina di Svezia.

» Nasce C. de Montesquieu; morto 1755.

1690. I Francesi entrano ... in ... duca di Savoja.

1691. 1.° Febbraio. Muore papa Alessandro VIII.

1692. Vincenzo de Gonzaga duca di Guastalla.

1694. Rinaldo cardinal d'Este duca di Modena.

» Francesco Farnese duca di Parma.

» Silvestro Valier doge di Venezia.

» Nasce F. M. Arouet de Voltaire; morto 1778.

1696. Pietro il Grande unico czar di Russia.

1697. Editto imperiale ... Malta.

» Pace di Ryswick.

» Carlo XII re di Svezia.

» Augusto II re di Polonia (come elettore di Sassonia Federigo Augusto I).

1699. Pace di Carlowitz fra Venezia e la Turchia.

1700. XVI ...

» Luigi Mocenigo doge di Venezia.

» (27 Settembre). Muore papa Innocenzo XII

» Muore Carlo II re di Spagna. Guerra di successione. Filippo V già duca d'Angiò.

1701. Federigo I re di Prussia.

1702. Anna regina della Gran Brettagna.

1703. Ferdinando Carlo da Gonzaga perde il ducato di Mantova.

» L'arciduca Carlo proclamato in Vienna re di Spagna.

1704. Stanislao I (Leszczynski) re di Polonia opposto ad Augusto II ... 1709.

1706. Assedio di Torino.

» Napoli conquistata dalle truppe imperiali.

1707. Nontmarel e Valenza cedute alla Francia.

1708. (4 Dicembre). Nasce Francesco IV duca di Lorena e di Bar, poi granduca di Toscana ed Imperatore.

» Muore Ferdinando Carlo da Gonzaga

1709. Giovanni Cornaro doge di Venezia.

» Fine di Port-Royal ... Jansenismo ...

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo VI *Imperatore eletto.*	Clemente XII.	1732.	Don Carlo, infante di Spagna e successore del granducato fa la sua entrata in Firenze il dì 9 *Marzo*, e riceve gli omaggi della popolazione il dì 24 Giugno nella festa di San Giovanni Batista, prendendo il titolo di Granprincipe di Toscana.
		»	L'Infante si reca a Parma per prendervi possesso di quel ducato, che aveva ereditato dai Farnesi.
		1733.	Livorno occupato dalle truppe spagnuole sotto il Conte di Montemar
		1734.	L'infante Don Carlo conquista il regno di Napoli, sconvolgendo in tal modo le condizioni politiche d'Italia. Neutralità del Granduca. Mediazione dell'Inghilterra e dell'Olanda.
		1735	(3 *Ottobre*). Articoli preliminari di pace segnati all'Aja, nei quali la successione eventuale della Toscana vien data a Francesco III duca di Lorena e di Bar, per indennizzarlo de' suoi stati ceduti a Stanislao Leczynski, già re di Polonia, dopo la morte del quale il ducato di Lorena doveva essere incorporato alla Francia.
		»	La maggior parte della Toscana occupata dall'armata spagnuola sotto gli ordini del conte di Montemar
		1737.	La Toscana evacuata dalle truppe spagnuole, alle quali subentrano le guarnigioni tedesche.
		»	(9 *Luglio*). Muore Gian Gastone.

Fine della 1ª Parte della VI.ª Epoca
(*Anni* 1532—1737)

STORIA LETTERARIA

in 2 vol. (nel 1703). Nel 1789-1807 pubblicò in Parigi l'opera: « Tableaux, statues etc. de la Galerie de Florence et du palais Pitti dessinés par Wicar etc. (4 vol. in fol.) Nel 1819 fu cominciata l'opera sulla Galleria di Firenze con illustrazioni dello Zannoni, Montalvo ed altri, e questa terminò nel 1861 la « Galleria Fiorentina » con illustrazioni di F. Ranalli e A. Dumas (in italiano e francese) sotto la direzione di [illegible] Bardi e Jesi. L. Bardi diede principio nel 1833 alla « I. e R. Galleria Pitti illustrata ».

1732. Nasce Luigi Lanzi (morto nel 1810) autore della Storia pittorica dell'Italia.

1733. Muore Filippo Buonarroti, senatore fiorentino ed antiquario.

1734. La Società Botanica fiorentina riformata.

» (Università di Gottinga in Annover).

1735. S'istituisce la Società Colombaria.

STORIA ARTISTICA

1734. Clemente XII istituisce il Museo capitolino.

1735. La fontana di Trevi in Roma principiata da Niccolò Salvi terminata nel 1762.

1737. Monumento di Galileo Galilei in Santa Croce opera di G. B. Foggini e Ticciati.

» Muore in Roma Alessandro Galilei, architetto fiorentino. (Facciata di San Giovanni in Laterano 1734, cappella Corsini, facciata di San Giovanni dei Fiorentini in Roma ec.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1710. La Mirandola venduta al duca di Modena.

1712. Nasce il Rousseau, morto il 78.

1712 (24 Gennaio) Nasce Federigo II il Grande, re di Prussia.

1713. Pace di Utrecht. Ripartizione della monarchia spagnuola. Prammatica sanzione.

» Vittorio Amedeo re di Sicilia.

» Federigo Guglielmo I re di Prussia.

» Si pubblica la costituzione papale Unigenitus (giansenismo).

1714. Filippo V di Spagna, sposa Elisabetta Farnese.

» Giorgio I elettore di Annover re della Gran Brettagna.

» Guerra tra Venezia e la Turchia.

» Pace di Rastadt.

1715. Muore Luigi XIV. Luigi XV. Reggenza del Duca d'Orléans.

1717. Il Principe Eugenio di Savoja conquista Belgrado.

1718. Pace di Passarowitz. Venezia perde la Morea.

» Muore Carlo XII re di Svezia.

» Ulrica Eleonora regina di Svezia (moglie di Federigo d'Assia Cassel).

1719. Caduta del cardinale Alberoni primo ministro di Spagna.

1720. Vittorio Amedeo re di Sardegna.

1721 (19 Marzo) Muore papa Clemente XI.

» Sebastiano Mocenigo doge di Venezia.

» Congresso di Cambrai (fino al 1724).

1722. Carlo VI imperatore riceve l'investitura nel regno di Napoli da papa Innocenzo XIII.

1724 (7 Marzo) Muore papa Innocenzo XIII.

» Nasce I. Kant, morto 1804.

1725. XVII Giubbileo.

» Caterina I imperatrice delle Russie.

1727. Antonio Farnese duca di Parma.

» Giorgio II re della Gran Brettagna.

» Pietro II imperatore delle Russie.

1729. Nasce G. E. Lessing, morto nel 1781.

1730. Vittorio Amedeo rinunzia alla corona: Carlo Emanuele re di Sardegna. (Vittorio Amedeo morì nel 1732).

» (12 Febbraio) Muore Papa Benedetto XIII.

» Anna I imperatrice delle Russie.

1731. Muore A. Farnese duca di Parma. La successione assicurata all'infante don Carlo di Spagna.

» Carlo Ruzzini doge di Venezia.

» Muore Alderano Cybò Malaspina, duca di Massa, ultimo maschio della sua famiglia. Gli succede Maria Teresa sua figlia maggiore sposata nel 1741 ad Ercole Rinaldo d'Este.

1733. Augusto III re di Polonia (come elettore di Sassonia Federigo Augusto II).

» Nasce C. M. Wieland, morto nel 1813.

1734. Guerra in Lombardia.

» L'infante don Carlo conquista Napoli. Coronato in Palermo re di Sicilia (3 Luglio 1735).

1735. Luigi Pisani doge di Venezia.

1736 (1 Febbraio) Francesco duca di Lorena sposa M. Teresa figlia di Carlo VI, ed erede degli stati della casa di Habsburg.

» Muore il principe Eugenio di Savoja.

» Teodoro Barone di Neuhof re di Corsica.

1737. Nasce E. Gibbon, morto 1794.

NOTA SULLO STATO POLITICO

Il granducato di Toscana sotto il dominio della famiglia de' Medici non giunse, presso a poco, ad avere quell'estensione di territorio in cui lo vediamo composto presentemente. Cosimo I acquistò alcuni feudi nel Val di Sieve e in Lunigiana (1546-1549); poi lo Stato senese, rilasciatogli dalla Spagna in feudo secondario (1555-1557), tranne lo Stato dei presidj che quella corona erasi riserbato. Nel 1548 ebbe in possesso di una parte dell'Elba nel miglior porto, dove edificò la fortezza quasi inespugnabile di Cosmopoli (Portoferrajo), alla quale gli Spagnuoli, sotto Filippo III e per consiglio del Duca di Lerma, opposero nel 1603 con rivale la qualità ora distrutta di Porto Longone. Dopo la morte della duchessa Eleonora di Toledo (1562) riunì allo stato Castiglione della Pescaja e l'isola del Giglio, già appartenente all'Abbazia delle Tre Fontane, possedute poi nel 1407 signoria dei Piccolomini d'Aragona dai quali lo principessa ne pervenne nel 1559 avendo [illegible] quei territori. Ferdinando I riunì interamente (1604-1608) al Granducato la contea di Pitigliano e Sorano, già della potente nobiltà degli Aldobrandeschi e passata per eredità in un ramo degli Orsini di Roma, i quali ebbero in cambio Monte San Savino nella Val di Chiana. Ferdinando II comperò nel 1633 dagli Sforza Aldobrandeschi (i quali già nel 1616 avevano venduto a Cosimo II la metà della di Scansano) la contea di Santa Fiora, la quale con dinastia a quella famiglia in qualità di feudo (vedi 1631) e nel 1650 Pontremoli in Lunigiana. Succeduta ai Medici la dinastia Lotaringio-Austriaca, il granduca Francesco nel 1738 riunì pertanto al Montalcino (v. 1560, 1620, 1623) occupato da papa Urbano VIII insieme col Ducato d'Urbino (1631), e sopra Carpegna e Scavolino, ma i tentativi di quei principe rimasero senza effetto, non essendo appoggiati per parte dell'Impero. In tempi posteriori poi lo acquistarono altri feudi della Lunigiana. Castelfidardo pel congresso di Vienna. Piombino e i Presidj spagnuoli, il ducato fu serrato colla Napoleone Bonaparte, coll'isola d'Elba colla Pianosa. Tranne queste isole i granduchi Medicei signoreggiavano quella della Gorgona (già del comune pisano), di Monte Cristo (già del Pisani poi degli Appiani) di Giannutri (già feudo degli Aldobrandeschi di Sovana, poi degli Orsini sotto la dipendenza dell'Abbazia delle Tre Fontane) infine della repubblica senese ed alcune reliquie. — Tra i feudi esistenti ai tempi del governo Mediceo, i principali erano i seguenti. In contado di Santa Fiora (vedi sopra), la contea della Gherardesca, divisa in più feudi come Donoratico, Bolgheri, ec. (della quale famiglia che anche oggi fioriva è parte tal nome); già in stretta relazione colla repubblica di Pisa, poi (1406) in accomandigia del comune di Firenze; Monte San Savino nel 1550 feudo di Baldovino (Ciocchi) del Monte, poi di Fabiano del Monte († 1569), indi nel 1608 in cambio di Pitigliano agli Orsini, ai quali rimase sino alla morte del conte Alessandro († 1640) ultimo di questo ramo. Il Marchesato del Monte Santa Maria era negli (Bourbon) del Monte, i raccomandigia col quali fu rinnovata fino nel 1138, giacchè i diritti feudali rimasero aboliti solamente nel 1815. Ad essi apparteneva anche il feudo di Pian Castagnajo eretto nel 1631. Montauto era dei Barbolani ai quali fu concesso nel 1658 anche Montemerano, già dei Bianchi sino al 1438 e degli Orsini di Pitigliano sino a 1608; Montelopio degli Schianteschi (ultima linea dei quali il conte Schiantesi-Castagnoli sec.) al ramo nel 1137. Elci dei Pannocchieschi contro la quale era in certo modo separata dallo stato senese; Vernio dei Bardi. A questi feudi già antichi bisogna aggiungere i seguenti, Vico del Cornelio da Montepulciano 1589. Migliano dei Bentivogli 1588. nel Capponi 1635, poi nuovamente dei Bentivogli 1661; Caldana degli Agostini 1564, dei Birbi 1158. Castiglione d'Orcia, già degli Aldobrandeschi nei Riccardi, nel 1563 dei Riarj di Bologna; Monteri e Roccheggiani dei Salviati 1609; Montefollonico dei Coppoli 1618; Rocca Tederighi e Monte Munì dei Malaspina di Mulazzo 1616 e 1652. Chianni dei Riccardi 1629, Monte Penasi dei Pannocchieschi 1630, dei Tolomei 1631 dei Gandagni 1666, del Tuberti 1739 (in proprietà dai Corsi 1818) Camporsevoli dei Piccolomini, poi nota repubblica senese, nel 1650 dei Chigi; Orciano degli Oldni 1650; Pegonico dei Pulzini 1650; Cariano dei Della Stufa 1632. Penzacco e Camugliano dei Niccolini 1637. Castelnuovo di Val di Cecina; degli Albizi 1639, Ferì Albenga e Scorgiano dei Biondi 1641 e 1641; Lajatico dei Corsini 1641; Castiglioncello del Trinoro già dei Salimbeni, nel 1646 dei Corsini; Monte Scudajo nel Vitelli 1648; Cennoio e Montevrevoli degli Incontri 1663; San Quirico dei Chigi 1677; Lorenzana dei Lorenzi 1735. Il granduca Francesco II concesse nel 1741 Capraja in feudo ai Frescobaldi. — La più gran parte dei diritti feudali venne abolita colla legge del 1749.

Gli altri stati d'Italia ci offrono i seguenti fatti. Il Piemonte cogli altri stati della casa di Savoja era stato dal Regno di Sardegna sino dal 1720 (dopo che per breve tempo, la pace d'Utrecht aveva dato nel 1713 la Sicilia a Vittorio Amadeo), e governato da Carlo Emmanuele (vedi 1730). Il marchesato del Monferrato era stato riunito agli stati sopradetti nel 1708. La guerra del 1733-35 aveva dato lotta al Milanese la potenza del Re di Sardegna, riconosciutogli poi insieme le Tortona e Novara in qualità di feudi imperiali, ai quali nel 1743 il trattato di Vormazia aggiunse il Vigevanasco, Bobbio ed alcune altre porzioni del Milanese. Nel 1754 il Re rinunziò finalmente ai suoi diritti, contestati già da più secoli, sulla città e antico vescovo di Ginevra. — La ripartizione della monarchia Spagnuola fatta nella pace d'Utrecht (1714) lasciò il Ducato di Milano alla casa di Habsburg. Alla quale non rimase tolto dopo la guerra del 1733-35, e dopo quella chiamata della successione Austriaca nel 1741-48. La Lombardia Austriaca, alla quale venne riunito anche il Ducato di Mantova tolto ai Gonzaghi, fu amministrata da un governatore generale residente a Milano; la qual carica, dopo riordinata la pace nel 1118, venne data al Duca di Modena. — Venezia, di cui dux dal 1735 era Doge Luigi Pisani, rimase presso a poco nello stato in cui i nuovi lasciato la pace di Passarovitz (1118). La possessioni del Levante erano di molto diminuite. Cipro era stata perduta nel 1571, Candia nel 1669, la Morea riconquistata dal Morosini e riconfermata alla repubblica nella pace di Carlowitz, venne di nuovo ceduta nel 1718, mentre furono lasciate soltanto i possedimenti della Dalmazia e del Montenegro, insieme colle Isole Jonie poichè la spedizione di Achmet III contro Corfù nel 1716 era andata a vuoto. — Guastalla con l'unica signoria rimasta ai Gonzaghi. Quando l'ultimo Duca morì nel 1747, Guastalla venne riunita, nella pace d'Aquisgrana (1748), al Ducato di Parma. — La linea mascolina della famiglia dei Farnesi essendo rimasta estinta nel 1131, il Ducato di Parma e Piacenza venne assicurato a Don Carlo di Borbone, figlio secondogenito di Filippo V e di Elisabetta Farnese. Dopo la conquista da lui fatta del Regno di Napoli, il Ducato rimase alla casa d'Austria. Nella guerra di successione fu poi conquistato (1143) dal Reale Don Filippo di Borbone, terzo fra i principi di Spagna, e nel 1748 gli venne aggiudicato insieme collo stato di Guastalla. — Modena, con Reggio Correggio, Carpi, Mirandola e Concordia, apparteneva agli Estensi ai quali era stata tolta Ferrara nel 1598. Ne ebbero mai le controversie pel possesso di Comacchio presente dei Papi e la questione attorno ai fin' imperiali e al dominio temporale della Santa Sede venne agitata con veemenza nel secolo XVIII (principalmente nel 1708-1720) ed anche al di sotto. Al Duca Rinaldo d'Este, morto il dì 26 Ottobre 1737, succedette Francesco III, il quale, tenendo le parti di Francia (la Duchessa Carlotta Aglae era principessa d'Orleans), perdè gli stati nella guerra di successione Austriaca, e venne poi reintegrato nella pace d'Aquisgrana, dopo la quale la casa d'Este rimase sempre nella d'interessi coll'Austria. — Genova era repubblica aristocratica governata da Dogi, i quali si rinnovavano di due in due anni. Pel Marchesato di Finale comunale alla repubblica in feudo perpetuo da Carlo VI, fatosi nel 1714 la guerra col Piemonte. La pace del 1748 confermò Finale ai Geno-

DELL'ITALIA DAL 1737 AL 1840

voni L isola di Corsica, della quale erasi fatto re nel 1736 Teodoro di Neuhof avventuriere tedesco, con la medesima stato di ribellione. Nel 1738 la Francia cominciò a prender parte in questa guerra, sicchè la Corsica le fu ceduta nel 1768. Nel golfo della Spezia appartenevano ai Genovesi le piccole isole di *Palmaria*, *Tino* e *Tinetto*; nel mare Toscano l'isola di *Capraja*, già del comune Pisano, poi signoria di Iacopo d'Appiano, la quale facilmente adesso fa parte fra i Stati Sardi. — Giova ricordare la gelosa dei Genovesi dei Malaspina tennero tuttora alcuni feudi nella Lunigiana, fra i quali il marchesato di *Fosdinovo*. — Il Ducato di Massa col principato di Carrara dopo la morte d'Alderano Cybò Malaspina (1731) venne amministrato per Maria Teresa sua figlia ed erede; morta la quale nel 1790 passò a Maria Beatrice, figlia della medesima e d'Ercole Rinaldo Duca di Modena. — Lucca ritenne il suo governo aristocratico. Piombino con porzione dell'Elba allora dipendeva come principato dai Boncompagni Ludovisi. — La piccola repubblica di San Marino, la quale, benchè libera e con diritti di sovranità, era stata in qualche modo protetta dai Duchi d'Urbino, trovavasi, dopo l'estinzione dei Rovereschi, in eguali relazioni colla Santa Sede. Nel 1739 il Cardinale Alberoni, Legato di Ravenna, tentò di mutare questo stato, e fece occupare San Marino; ma papa Clemente XII disapprovò tal fatto, e rimise le cose al pristino. Lo Stato della Chiesa aveva riuniti a poco a poco tutti i feudi maggiori sotto la diretta sovranità del Pontefice, e finalmente anche *Camerino* (1550), *Ferrara* (1598), *Urbino* (1631), *Castro* e *Ronciglione* (1649), ma quest'ultimo ducato della riva destra non accomodandosi le cose Farnese che ne venne spogliata. — Tra i feudi nelle grandi famiglie Romane i più cospicui erano i seguenti: dei Colonnesi (Paliano col gran Contestabilato), *Paliano*, *Genazzano*, *Zagarolo*, *Marino* e nel Regno *Tagliacozzo* ed *Alba*; dei Colonnesi (poi Barberini) il Colonna di Sciarra), *Palestrina* e *Carbognano*; degli Orsini, *Bracciano* (poi degli Erba-Odescalchi), ora dei Torlonia, *Anguillara*, *l'Amatrice*, e nel Regno *Gravina*; dei Caetani, *Sermoneta*, e nel Regno *Caserta*; dei Savelli (estinti nel 1712), *Albano* (passato alla Camera Apostolica), *Ariccia* (passata ai Chigi), *Castelgandolfo*, e nel Regno *Venafro*; dei Conti (linea estinta nel 1808), *Segni* e *Valmontone* (passati negli Sforza Cesarini); dell'altra linea *Poli* e *Guadagnolo*. Alle quali quattro antiche bisogna aggiungere fra le più moderne gli Sforza-Cesarini, coi feudi di *Genzano* e *Lanuvio*; i Borghese a dell'oratrice con *Palombara*, e nel Regno *Sulmona*; i Rospigliosi Chigi con *Castelfranco* e *Campagnano*; i Boncompagni-Ludovisi (di Piombino) con *Sora* nel Regno; i Boncompagni-Ottoboni con *Fiano*; i Rospigliosi con *Gallicano* e *Zagarolo*; gli Erba-Odescalchi, con *Ceri* e *Sirmio* nell'Ungheria; gli Albani con *Soriano* ec. — Il Regno di Napoli, aggiudicato alla Casa d'Austria nella pace d'Utrecht e governato da un Viceré come ai tempi della monarchia Spagnuola, conquistato poi da Don Carlo di Borbone nel 1734, rimase a lui per la pace di Vienna 1736. — La Sicilia era stata concessa nel 1713 al Duca di Savoja (poi cedendo), e cui venne ritolta nel 1717 da Filippo V re di Spagna, il quale nel 1720 dovette cederla all'Austria che la perdè insieme con Napoli nel 1735. La Sicilia ebbero un'amministrazione separata da quella dei Dominj al di qua del Faro. Nella Toscana i Presidj, tolta provincia rimasero però spettanza a quella corona. Dei moltissimi feudi allodi nel Regno basta nominare i seguenti: *Ferrara*, *Vasto* (Caldora) e *Ischia*, dei D'Avalos; *Melfi* e *Tursi* dei Doria, *Andria*, *Belvedere*, *Nocera*, dei Carafa; *Ottajano*, dei Medici (del ramo di Ottajano), *Bisignano* e *Monteleone*, dei Pignatelli; *Atri* e *Nardò*, degli Acquaviva; *Montepiloso* ed *Eboli*, dei Grimaldi; *Molfetta*, dei Caracciolo; *Popoli*, dei Cantelmi ec.

La Rivoluzione francese, le conseguenze della quale tolsero ad invadere l'intera Italia, trovò la penisola presso a poco nelle condizioni fin qui descritte. Nel 1792 essa era divisa nei seguenti stati: 1.° *Stati Sardi* governati da Vittorio Amadeo III. 2.° *Lombardia Austriaca* governata dall'Arciduca Ferdinando d'Austria genero del Duca di Modena; 3.° *Repubblica di Venezia*, dell'età Doge Luigi Manin; 4.° *Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla*, appartenente all'Infante Ferdinando di Borbone; 5.° *Ducato di Modena*, sotto Ercole Rinaldo d'Este; 6.° *Repubblica di Genova*; 7.° *Ducato di Massa-Carrara*, spettante a Maria Beatrice Cybò Malaspina, Duchessa di Modena; 8.° *Repubblica di Lucca*; 9.° *Granducato di Toscana*, sotto Ferdinando III; 10.° *Stato della Chiesa*, che reggeva il pontefice Pio VI. Braschi; 11.° *Regno di Napoli e Sicilia*, governato da Ferdinando IV. Inoltre i piccoli stati di *Monaco*, di *Piombino*, i feudi dei Malaspina, e le isole di *Malta* e *Gozo* appartenenti alla religione di San Giovanni di Gerusalemme. Nello spazio di pochissimi anni non rimase quasi pietra di tutto questo edifizio politico. Nel 1792 il Ducato di Savoja venne incorporato alla Francia col nome di Dipartimento del Monte Bianco, e la Contea di Nizza con quello di Dipartimento delle Alpi marittime. Nel 1793 Monaco venne riunito alla Francia. Nel 1797 (27 Marzo) venne eretta la *Repubblica Cispadana*, trasformata il 9 di Luglio in *Repubblica Cisalpina*, la quale, secondo il trattato di Campoformio (17 Ottobre), fu composta della Lombardia Austriaca, Mantova, Modena, Massa-Carrara, delle tre Legazioni pontificie (cedute nel trattato di Tolentino, 19 Febbrajo), delle Provincie venete della riva destra dell'Adige (terminando così la Repubblica di Venezia data fra la Francia e l'Austria), di una parte del ducato di Parma, dei feudi imperiali in Lunigiana, e della Valtellina con Chiavenna e Bormio. Nel medesimo anno Genova venne trasformata in *Repubblica Ligure* (23 Maggio). Le Marche in *Repubblica Anconitana* (1 Giugno). Nel 1798 si eresse la *Repubblica Romana* (15 Febbrajo), e il re Carlo Emanuele IV fu costretto a rinunziare i suoi stati di terraferma, ritirandosi nell'isola di Sardegna (9 Dicembre). Malta venne occupata dai Francesi (12 Giugno), poi dagli Inglesi. Nel 1799 si proclamò la *Repubblica Partenopea* (23 Gennajo), e la Toscana venne occupata dai Francesi (Marzo). La varia fortuna delle armi di quelle fece perdere molti conquisti a questo nuovo stato di cose, e le provincie della Chiesa nel pari che Napoli riebbero i loro legittimi sovrani. Nel 1800 (21 Marzo) le isole greche, già dei Veneziani, divennero *Repubblica Jonia*. Nel 1801 la Toscana fu eretta in *Regno d'Etruria*. Nel 1802 Parma venne occupata. Il Piemonte fu riunito alla Francia; la Repubblica Cisalpina divenne *Repubblica Italiana*, e, nel 1805 (14 Marzo) *Regno d'Italia*. Nel medesimo anno (18 Marzo e 23 Giugno) *Piombino* e *Lucca* divennero principato; poi la *Repubblica Ligure* fu incorporata alla Francia (8 Giugno), coi nomi dei Dipartimenti di Genova, di Montenotte e degli Appennini. In Parma venne introdotta l'amministrazione francese. Nel 1806 (11 Febbrajo) *Napoli* fu tolta ai Borboni; *Guastalla* divenne principato (poi riunita al Regno d'Italia); *Venezia* fece parte del Regno d'Italia. *Massa-Carrara*, *Parma*, *Piacenza*, *Benevento*, *Pontecorvo* ebbero i loro di questi feudi dall'impero. Nel 1808 il Regno d'Etruria venne riunito alla Francia, dividendosi nei dipartimenti dell'Arno, del Mediterraneo e dell'Ombrone. Parma divenne dipartimento del Taro; le *Marche* e *Urbino* incorporati al Regno d'Italia formarono i Dipartimenti del Metauro, del Musone e del Tronto. Nel 1809 il rimanente dello Stato della Chiesa divenne provincia francese coi nomi dei Dipartimenti del Tevere e del Trasimeno. La *Toscana* riebbe il titolo di Granducato. — In tali circostanze rimase l'Italia sino alla caduta di Napoleone. Il congresso di Vienna fece poi la seguente divisione politica della penisola: 1.° *Stati Sardi* col ducato di Genova. 2.° *Regno Lombardo-Veneto*. 3.° *Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla*. 4.° *Ducato di Modena*. 5.° *Ducato di Massa-Carrara* (riunito agli Stati Estensi nel 1829); 6.° *Ducato di Lucca*. 7.° *Granducato di Toscana*. 8.° *Stato della Chiesa*. 9.° *Regno delle due Sicilie*. Inoltre il piccolo principato di *Monaco* sotto l'alta sovranità della Sardegna, e la repubblica di *San Marino* sotto la protezione della Santa Sede. La Corsica rimase alla Francia. Malta agl'Inglesi, ai quali spetta ancora il protettorato della Repubblica delle Isole Ionie, retta da un Senato che ha per capo un presidente.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo VI imperatore eletto	Clemente XII.		***FRANCESCO II*** OTTAVO GRANDUCA
		1737	(12 *Luglio*). L'imperatore Carlo VI dà l'investitura del granducato di Toscana alla Casa di Lorena. Il principe Marco di Craon prende possesso della Toscana a nome di Francesco II
		»	(4 *Novembre*). Si crea una Deputazione sopra i luoghi pii, coll'intento di conoscere lo stato del patrimonio ecclesiastico.
		»	Provvedimenti per colleguare il debito pubblico.
		»	Si comincia a diminuire il numero dei giorni feriali (disposizione continuata con leggi del 1738 e 1749).
		1738.	Si permette la tratta dei grani della Maremma senese per anni dodici. (Questa concessione fu rinnovata nel 1750 per altri anni dodici, e nel 1762 per anni dieci).
		1739	(19 *Gennaio*). Francesco II fa il suo solenne ingresso in Firenze, accompagnato dall'arciduchessa Granduchessa Maria Teresa e dal principe Carlo di Lorena. I due Sovrani ripartirono per la Germania alla fine di Aprile. Consiglio di Reggenza sotto la presidenza del principe di Craon. Emanuele Conte di Richecourt, G. Antinori, Pompeo Neri, F. A. Guadagni, A. Tavanti ed altri, entrano nella Reggenza.
		»	Privativa del lotto concedute in appalto.
1740. Muore Carlo VI Ultimo della Casa d'Absburgo	1740. Benedetto XIV Prospero Lambertini, Bolognese, Cardinale Arcivescovo di Bologna	1740.	Inondazione straordinaria dell'Arno.
		»	S'istituisce la Camera granducale, con giurisdizione nelle cause degli Appaltatori generali
Interregno		»	Francesco Gaetano Incontri, XXV arcivescovo.
1741. Carlo VII Elettore di Baviera		1741.	Nasce l'arciduca Giuseppe, gran principe di Toscana, poi imperatore col nome di Giuseppe II.
		1742	(*Gennaio*). Forti terremoti in Toscana, principalmente in Livorno.
		1743.	Muore l'elettrice palatina Anna Maria Luigia, ultima del ramo regnante della Casa Medici
1745. Francesco I, Duca di Lorena e di Bar, Granduca di Toscana		1745	(13 *Settembre*). Il granduca Francesco II assurto al trono imperiale col nome di Francesco I.
		»	Si ordina un prospetto statistico della popolazione della Toscana.

STORIA LETTERARIA

1738. Nasce Cesare Beccaria, filosofo e legista; morto nel 1794.

1739. Nasce Lorenzo Pignotti, professore di medicina a Pisa, storico e poeta; morto nel 1812 (autore di una storia della Toscana sino al principato: Lucca 1813).
- Nasce Riguccio Galluzzi (morto nel 1801), autore della «Storia del Granducato di Toscana sotto il governo della Casa Medici» Firenze 1781. (L'incarico di scrivere questa storia fu dato al Galluzzi nel 1771 dal granduca Pietro Leopoldo. Nel 1769 il Galluzzi unitamente al Bonci e al Pandi ebbe la compilazione di circa 400 l'Archivio Mediceo.)
- Nasce G. B. Chiaramonte, storico, inglese e letterato; morto nel 1811.

1740. Nasce Gio. Andres autore della «Storia di ogni letteratura»; morto nel 1817.
- Nasce G. B. Bodoni tipografo; morto nel 1813.
- Muore Faustina Maratti Zappi, poetessa.

1741. Nasce Aless. Verri, elegista; morto nel 1816.

1742. Nasce A. Cagnoli, astronomo; morto nel 1816.
- Nasce Girolamo Taruffi, storico; morto 1777.
- Nasce Gaetano Marini, archeologo; morto nel 1815.
- Nasce G. B. Corniani letterato e poeta; morto nel 1813. («I secoli della letteratura italiana» 1818.)

1743. Nasce Giovanni Maria Galanti, giureconsulto e storico; morto nel 1806.
- Nasce Fr. Soave, filosofo e letterato; morto nel 1806.

1744. Nasce Melchiorre Delfico (morto nel 1835) autore di una «Storia della repubblica di San Marino» e di molte altre opere.

1745. Nasce Alessandro Volta, fisico; morto nel 1827.
- Nasce Jacopo Morelli, bibliotecario della Marciana; morto nel 1819.

STORIA ARTISTICA

1737. Teatro San Carlo a Napoli.

1738. Antonio Cocchi antiquario; trova e molte gemme e medaglie della Galleria.
- Nasce Beniamino West pittore inglese; morto nel 1820.

1739. Arco di trionfo di Porta San Gallo, eretto da Jadot architetto lorenese, autore del Poggio, nel Tondo? Mascini ec.

1740. Si comincia in commercio i primi prodotti della manifattura di porcellana istituita dal marchese Carlo Ginori nella sua villa di Doccia nel Val d'Arno inferiore; questa fabbrica cominciò ad agire sotto la direzione di due artisti tedeschi Wandhelein e Prugger e venne poi notabilmente accresciuta e perfezionata segnatamente dal marchese L. Leopoldo Ginori, morto nel 1838.
- Il [illegible] di Portici presso Napoli, edificato da don Rocco Alcubier.
- Nasce in Napoli Gio. Paisiello, compositore di musica; morto nel 1816. (La Nina e il Barbiere ec.)

1741. Si fa la cupola del Seminario arcivescovile di Siena.

1743. Nuove fabbriche e ornati in Bagni di San Giuliano presso Pisa.

1743. Ferd. Fuga costruisce la facciata di Santa Maria Maggiore in Roma. Del medesimo è il Triclinio Leoniano.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1737. Il ducato di Parma e Piacenza ... dall'impero.

1739. Pace di Belgrado.
- Il cardinal Giulio Alberoni occupa San Marino, tornato di nuovo indipendente nel 1740.

1740. (20 ottobre) Muore Carlo VI imperatore. Maria Teresa sua figlia gli succede negli stati ereditarj della casa d'Habsburg in virtù della prammatica sanzione. Proteste mosse in ragione dalla Baviera e da altri stati per l'eredità.
- Muore Federigo Guglielmo I, re di Prussia; gli succede Federigo II (il Grande).
- Ivan III, imperatore delle Russie.
- Elisabetta I, imperatrice delle Russie.

1741. Pietro Grimani, doge di Venezia.
- Prima guerra Slesiaca.

1742. Carlo Alberto, elettore di Baviera imperatore eletto.
- Pace di Breslavia. La Slesia in potere della Prussia.
- Guerra in Italia per la successione austriaca.

1744. Seconda guerra Slesiaca.
- Nasce J. G. de Herder; morto nel 1803.

1745. Muore Carlo VII. Francesco I, imperatore eletto.
- Insurrezione nella Scozia in favore del pretendente Carlo Odoardo Stuart, terminata nella battaglia di Culloden.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Francesco I.	Benedetto XIV	1746.	Editto sulla ripopolazione e coltivazione della Maremma senese.
		1747	(15 *Maggio*). Nasce l'arciduca Pietro Leopoldo.
		»	(22 *Giugno*). Legge sopra i fidecommessi e le primogeniture, che, limitati ai soli nobili, si ristringono a quattro gradi da contarsi *in capite* e non *in stirpes*, e non possono più fondarsi fuorchè sopra luoghi di monte toscani. I feudi e le commende di S. Stefano sono eccettuati. Questa disposizione viene estesa anche ai fidecommessi già esistenti.
		1748.	Provvedimenti sulla marina e sulla navigazione.
		1749.	Il conte di Richecourt presidente del Consiglio di Reggenza.
		»	Gli acattolici fatti abili a conseguire le eredità.
		»	(21 *Aprile*). Legge sopra i feudi ed i feudatarj. Esercizio mediato della giurisdizione. Caccia e pesca ec.
		»	(17 *Luglio*). Trattato di pace colla reggenza di Algeri.
		»	(20 *Novembre*). Si ordina l'uniformità del computo annuo per tutto il Granducato, cominciandosi dal dì 1° Gennajo 1750 a seguire il calendario Romano.
		1750.	Trattato di pace colla reggenza di Tunisi e Tripoli.
		1751	Legge che vieta il passaggio dei beni stabili nelle mani morte. Furono poi eccettuati (nel 1763) gl'istituti di beneficenza, ospedali ec.
		»	Si comincia a fabbricare il subborgo orientale di Livorno (racchiuso nella città mediante la nuova circonvallazione degli anni 1835 e seg.).
		1753.	Si conviene tra l'Austria e la Spagna di erigere il granducato di Toscana in secondogenitura della discendenza imperiale.
		1757	Mezzi posti in opera per migliorare l'aria in Val di Nievole.
		»	(21 *Settembre*). Il maresciallo marchese Antonio Botta Adorno governatore della Toscana.
	1758. Clemente XIII. [illegible]	1758.	Esenzioni per gli abitanti del nuovo subborgo livornese.
		»	Leva di truppe Toscane per la guerra dei sette anni in Germania.
1764. Giuseppe [illegible]		1762.	Regolamento sul taglio dei boschi.
1765. Giuseppe II.		1765	(31 *Agosto*). L'arciduca Pietro Leopoldo sposato in Innsbruck a Maria Luisa principessa di Spagna.
		»	(18 *Agosto*). Muore in Innsbruck Francesco I.

STORIA LETTERARIA

1746. Nasce [illegible] giureconsulto, morto 1811.
" (1746) Giuseppe [illegible], [illegible]; morto nel 1836.
1747. Si apre al pubblico la libreria Magliabechiana.
" Nasce M. Colombo, letterato; morto 1838.
" Nasce [illegible], chirurgo; morto 1838.
1748. Nasce Fr. Fontani antiquario; morto nel 1818.
" Nasce Gio. Franc. [illegible], letterato e canonico di Siena, morto nel 1820.
" Nasce [illegible], archeologo; morto 1832.
1749. Nasce in Asti Vittorio Alfieri poeta tragico, morto nel 1803.
" Nasce [illegible] figlio; morto nel 1827.
1750. Nasce Domenico Sestini antiquario e numismatico, morto nel 1832.
" Nasce Franc. Gianni poeta estemporaneo; morto nel 1822.
" Nasce [illegible] Mascheroni matematico e poeta, morto nel 1800.
1751. Si apre al pubblico la libreria Marucelliana lasciata nel 1703 dall'abate Fr. Marucelli.
" Nasce Ennio Quirino Visconti, antiquario; morto nel 1818.
" Muore [illegible], antiquario e linguista.
1752. Nasce in Firenze Gio. Fabbroni (morto 1822) autore di molte sue opere sull'agricoltura e le scienze fisiche in generale.
" Nasce in Lucca Girolamo Lucchesini ministro di stato in Prussia, morto nel 1825, autore di un'opera sulla Confederazione Renana.
" Nasce Gaetano Filangieri, filosofo e legista, morto nel 1788.
1753. (4 Giugno) S'istituisce l'Accademia dei Georgofili per cura di Don Ubaldo Montelatici canonico lateranense. Della collezione degli Atti della Società, seguì nel 1791 la Continuazione degli Atti, ecc. nel 1841 pervenuta al Vol. XIX. — Nel 1783 la Società Botanica venne incorporata a quella dei Georgofili. [illegible] Pietro Leopoldo di [illegible] Toscana: i [illegible] d'importanza e [illegible].
" Si concede a Carlo Goldoni la privativa per la stampa delle sue commedie in Toscana.
" Nasce Ippolito Pindemonte, poeta; morto nel 1828.
1754. Nasce in Arezzo Vittorio Fossombroni insigne matematico e idraulico, segretario di stato e ministro degli affari esteri dei granduchi Ferdinando III e Leopoldo II.
" Nasce Vincenzo Monti poeta, morto nel 1828.
" Nasce Angelo [illegible] conte d'Elci autore di Epigrammi ec., morto 1824.
" Nasce [illegible], poeta comico [illegible]; morto nel 1803.
" Muore [illegible] Michel, morto 1833. (Origine dello Stato [illegible]).
1755. Gio. Winckelmann nato nel 1717 a Stendal nella Marca di Brandeburgo, ucciso in Trieste. Nel 1763 [illegible] dell'antichità; nel 1764 pubblicò la Storia dell'arte presso gli antichi e nel 1767 i monumenti antichi inediti. Winckelmann [illegible] nel 1758, [illegible] più completa [illegible] 1808 e seg.).
" Leonardo Ximenes fa la meridiana in duomo [illegible] del duomo.

STORIA ARTISTICA

1746. Un gran ripostiglio di medaglie consolari rinvenuto presso San Miniato al Tedesco.
" Si istituisce la Galleria dei quadri nel palazzo dei Conservatori sul Campidoglio a Roma.
" (Nasce Giovanni Luigi David pittore francese; morto nel 1825).
1748. Nasce in Lucca Stefano Tofanelli pittore, morto nel 1812. Nei disegni di questo artista furono incisi i più celebri rami del Volpato e del Morghen.
" Nasce in Roma Gius. Cades pittore, morto nel 1799.
" Nasce Tommaso Piroli incisore; morto 1824.
" Raff. Mengs dipinge l'affresco della volta di Sant'Eusebio a Roma.
1751. Albergo dei poveri a Napoli.
1752. L. Vanvitelli comincia il palazzo di Caserta presso Napoli.
1753. Ant. Galli Bibiena fa il teatro nel palazzo pubblico a Bologna.
" In principio l'acquedotto nel bosco [illegible] a Caserta.
" Monte di Santa Teresa (poi Napoleone, ora [illegible]) a Milano, costrutto dal Piermarini.
1756. Si vieta in Toscana l'estrazione degli oggetti d'arte e d'antichità.
" Nasce Andrea Appiani pittore, morto 1817.
" Nasce Domenico Cimarosa compositore di musica, morto nel 1801 (il Matrimonio segreto ec.).
" (Nasce A. J. Carstens, pittore tedesco, morto nel 1798).
1760. Si [illegible] la chiesa di Sant'Apollinare.
" Sant'Agostino a Siena [illegible] da L. Vanvitelli.
" Pompeo Batoni dipinge la cupola di [illegible] in Santa Maria degli Angeli a Roma.
" (Nasce Gio. Flaxman, scultore e disegnatore inglese, morto nel 1826).
1761. Si scoprono molti bronzi ed altri oggetti di antichità presso Piacenza [illegible] nel territorio Piacentino.
" Nasce Lu. Cherubini, compositore di musica, morto nel 1842.
1757. Oggetti di antichità ritrovati a Pestum [illegible].
" Nasce in Possagno Antonio Canova, scultore, morto nel 1822. Le prime sue opere furono in Venezia; trasferitosi a Roma 1780, [illegible] Tre di esse [illegible] sono da [illegible] altre alcune che più specialmente [illegible], il gruppo d'Amore con Psiche nel castello di Compiègne, 1793; la statua colossale di Napoleone, ora presso il duca di Wellington, 1803; il monumento dell'arciduchessa Cristina nella chiesa degli Agostiniani a Vienna, 1805; la Venere vincitrice (ritratto della principessa Paolina Borghese) e la statua di madama Letizia, 1805; il Teseo [illegible] a Vienna, terminato nel 1819 [illegible], presso l'Angelo Borghese [illegible] nel [illegible].
1758. Raimondo Cocchi antiquario della R. Galleria.
1763. Nasce C. A. [illegible] incisore di pietre dure, morto nel 1830.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1746. Ferdinando VI re di Spagna.
" Muore Giuseppe Maria de Gonzaga, duca di Guastalla. Il ducato occupato dagli Austriaci.
1747. Guglielmo IV d'Orange-Nassau, stadhouder nei Paesi Bassi.
1748. Pace d'Aquisgrana. Fine delle guerre d'Italia.
" Filippo di Borbone, infante di Spagna, duca di Parma e Piacenza.
1749. Nasce J. W. de Goethe, morto nel 1832.
1750. XVIII° Giubileo.
" Giuseppe Emanuele re di Portogallo.
1751. La casa di Holstein-Gottorp [illegible] nella Svezia. Adolfo Federico re.
1752. Trattato d'Aranjuez, nel quale vien guarentita la neutralità d'Italia.
" Francesco Loredano doge di Venezia.
1755. Terremoto a Lisbona.
1756. Terza guerra Slesiaca. (Guerra dei 7 anni).
1757. La Prussia prende parte alla guerra tra l'Austria e la Francia (battaglia di Rossbach).
1759. Carlo Re di Napoli succede a Ferdinando VI suo fratello come re di Spagna. Ferdinando IV re di Napoli. Reggenza (Marchese Tanucci).
" Nasce F. Schiller, morto nel 1805.
1760. Giorgio III re della Gran Bretagna.
" I Gesuiti soppressi nel Portogallo. Ministero del marchese di Pombal.
1762. Marco Foscarini doge di Venezia.
" Pietro III imperatore delle Russie. Caterina II imperatrice.
1763. Luigi Mocenigo doge di Venezia.
" Trattato di Hubertsburg tra l'Austria e la Prussia.
" Pace di Parigi tra la Francia e l'Inghilterra.
" Federigo Augusto III elettore di Sassonia.
" Guglielmo V d'Orange-Nassau, stadhouder nei Paesi Bassi.
1764. I Gesuiti soppressi in Francia (Ministero del duca di Choiseul).
" Stanislao Augusto (Poniatowski), ultimo re di Polonia.
1765. Ferdinando duca di Parma e Piacenza, ministero di Du Tillot marchese di Felino.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Giuseppe II (imperatore eletto)	Clemente XIII		
			PIETRO LEOPOLDO
			NONO GRANDUCA
		1765	(3 *Settembre*). Il nuovo Granduca arriva in Firenze.
		1766	Provvedimenti per risanare la Maremme senesi. Grosseto dichiarato capoluogo della provincia inferiore senese. Si forma un'amministrazione speciale per questa provincia con immediata dipendenza dalla corona. Si preparano lavori per l'arginatura del fiume Ombrone e per l'ascingamento delle paludi, mediante canali e declivj per facilitare lo scolo delle acque.
		»	(2 *Ottobre*). Dimissione del marchese Botta Adorno. Il conte Francesco Orsini di Rosenberg primo ministro di stato.
		1767	Si sopprimono le matricole delle arti e mestieri.
		1768	(12 *Febbrajo*). Nasce l'arciduca Francesco, figlio primogenito di Pietro Leopoldo (poi imperatore col nome di Francesco II).
		»	Abolizione delle privative, dei monopolj e delle immunità, così pubbliche come private.
	1769 Clemente XIV (Lorenzo Ganganelli da Sant'Arcangelo ...)	1769	(6 *Maggio*). Nasce l'arciduca Ferdinando poi Granduca di Toscana.
		»	Si crea la Camera delle Comunità.
		»	S'incominciano ad abolire i vincoli che impedivano la commerciabilità della proprietà fondiaria (Disposizioni continuate nel 1778).
		»	Leggi contro le proprietà di mano morta.
		1770	Il territorio di Calice e di Veppo nella Lunigiana, già dei marchesi Malaspina, riunito al Granducato.
		1771	Ordinamenti per i tribunali.
		1772	Si stabilisce un nuovo sistema governativo ed economico per tutte le comunità del Granducato, incominciando dalle città di Volterra e d'Arezzo.
		»	Nuovo regolamento del ministero di giustizia dello Stato fiorentino.
		1774	Riforma parziale dei tribunali.
	1775 Pio VI (Giovan Angelo Braschi da Cesena ...)	1775	Soppressione delle tasse o contribuzioni parziali, e delle gabelle interne

STORIA LETTERARIA

1755. Nasce Gio. Fantoni detto Labindo poeta; morto nel 1807.

1756. Nasce in Lucca Cesare Lucchesini letterato e storico; morto nel 1832. (Storia letteraria di Lucca e molte altre opere).

» Nasce Bartolommeo Pacca cardinale decano del sacro Collegio, già nunzio a Colonia e a Lisbona. Autore di memorie sulle vicende di Pio VII e su la propria vita.

» Muore A. M. Biscioni bibliotecario della Laurenziana; nato nel [illegible].

1757. Muore [illegible] Franc. Gori antiquario.

1758. Muore Ant. Cocchi medico e filosofo.

» Nasce Carlo de' Rosmini storico; morto nel 1827. [illegible]

1759. Nasce in [illegible] Pietro Paoli matematico e idraulico; già professore nell'università di Pisa e direttore degli studj del Granduca [illegible].

» Nasce Aldobr. Paolini [illegible]; morto nel 1818.

1760. Nasce Antonio Cesari [illegible] e filologo; morto nel 1828.

1761. Muore [illegible] cardinale e autore di una Storia ecclesiastica.

» [illegible]

» [illegible]

1762. Nasce G. [illegible]; morto nel 1815.

» Nasce Gio. [illegible]; morto nel 1804.

1763. Nasce La[illegible] Papi lucchese; morto nel 1834 [illegible] (Lucca 1830).

» Nasce A. Mezzanotte? antiquario [illegible] 1835.

» [illegible] (Amarilli Etrusca) [illegible]; morto nel 1835.

» [illegible] nel 1702 (Della Letteratura Veneziana [illegible]).

1766. Nasce Carlo Botta storico; morto nel 1837. (Storia della guerra dell'indipendenza d'America. Storia d'Italia dal 1489 al 1814. Storia d'Italia dal 1534 al 1789).

» [illegible] morto nel 1844; vicebibliotecario della Marciana, bibliografo [illegible] (Serie dei testi di lingua [illegible]).

» Nasce C. D. Angeloni? [illegible]; morto nel 1830 [illegible] Toscana [illegible].

» Nasce Gio. Bat. [illegible] storico; morto nel 1833? [illegible].

1767. Nasce Leopoldo Cicognara deputato al congresso di Lione nel 1802, consigliere di stato della Repubblica Italiana, presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia; morto 1834. (Storia della scultura, Venezia 1813. Biografia di A. Canova, Venezia 1823 [illegible]. Storia della calcografia, Prato 1831).

1768. Nasce Franc. [illegible] professore di [illegible] a Pisa; morto nel 1844.

STORIA ARTISTICA

1760. Nasce in Firenze Luigi Cherubini, compositore di musica e direttore del Conservatorio di Parigi. (Adriano in Siria 1779. Les deux journées. [illegible]).

1761. Nasce a Napoli Raffaello Morghen celeberrimo incisore; morto a Firenze 1833.

1762 (14 Agosto) Incendio nella Galleria degli Uffizi.

» Nasce in Roma Giuseppe [illegible] architetto; morto nel 1839. [illegible] del Colosseo e del [illegible]. Passeggiata di [illegible] Teatro [illegible] (Facciata di San Rocco e di San Pantaleo ecc.).

» Fr. Conca [illegible] la cupola del Duomo di [illegible].

1763. Nasce in Roma Gius. Camporese architetto; morto nel 1822. ([illegible])

» [illegible] del [illegible]; gli [illegible] dei [illegible] ([illegible] 1809) [illegible] Ferdinando Fuga.

1764. [illegible]; morto 1836.

» Nasce Gio. Volpato incisore; morto nel 1803.

» [illegible] M. Benefial pittore; nato nel 1684.

» (Nasce C. [illegible] pittore e [illegible] nato 1697).

1765. Nasce G. Longhi incisore; morto nel 1831.

1767. [illegible] dei [illegible] la [illegible] Roma, [illegible] 1761.

1768. Muore Ant. Canale detto Canaletto pittore; nato nel 1697.

» Si sopprimono le chiese di San [illegible], San [illegible] e San Cristoforo.

1769. Si sopprime e distrugge la chiesa di Santa [illegible].

» [illegible] Giuseppe [illegible] direttore della R. Galleria.

» Nasce in Arezzo Pietro Benvenuti pittore (La morte di Priamo nel palazzo Corsini. Fatti d'Ercole nel palazzo Pitti ecc.).

» Accademia delle Belle Arti a Carrara.

» Nasce Salvator Viganò, compositore di balli; morto nel 1821.

» (Nasce Tommaso [illegible] pittore [illegible]; morto nel 1832).

1770. Muore Gius. Tartini, famoso compositore di musica; nato nel 1692.

» [illegible] di [illegible] forme della statua [illegible] di Firenze.

» Si termina la chiesa di Santa Maria di Montevarchi? [illegible] nel 1730.

1771. Si ricostruisce la chiesa del Carmine con [illegible].

» Nasce Luigi [illegible] incisore di [illegible]; morto nel 1859.

» Muore [illegible] [illegible] nel 1771. Il quale [illegible] grandemente [illegible].

1772. [illegible] dei PP. Filippini con disegno di [illegible].

1773. Nasce in Firenze Luigi Sabatelli, pittore, professore a Milano nel 1808, [illegible] Capponi alla presenza di Carlo [illegible]; i fatti della guerra di Troja ecc.

» Antonio [illegible] direttore della Galleria.

» Gaspero Paoletti architetto [illegible] della Villa del Poggio Imperiale con un affresco di [illegible].

» Clemente XIV fa cominciare il nuovo Museo Vaticano sotto la direzione di A. Simonetti.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1766. Muore Stanislao Leszczynski, i ducati di Lorena e di Bar passano alla Francia.

1767. Carlo III sopprime i gesuiti di Spagna e delle Due Sicilie. (Ministero del conte d'Aranda in Spagna).

1768. I Gesuiti soppressi nel Ducato di Parma. Breve pontificio contro le innovazioni nel Parmigiano.

» Misure del governo francese, [illegible] del pontefice papa Clemente XIII [illegible] Parma. Avignone occupato da Luigi XV.

» Trattato fra Genova e la Francia riguardo all'isola di Corsica. Guerra dei Corsi per la loro indipendenza.

1769. (2 Febbraio) Muore Clemente XIII.

» (15 Agosto) Nasce in Ajaccio Napoleone Bonaparte.

1771. Maria Beatrice d'Este sposa l'arciduca Ferdinando d'Austria.

» Gustavo III re di Svezia.

1772. Primo smembramento della Polonia.

1773. Vittorio Amedeo III re di Sardegna.

» (21 Luglio) La Società di Gesù soppressa da papa Clemente XIV.

» Tumulti di Palermo.

1774. (22 Settembre) Muore papa Clemente XIV.

» Luigi XVI re di Francia.

1775. Pio VI pontefice.

» Muore Lorenzo Ricci ultimo generale dei Gesuiti (nato a Firenze 1703).

» Principio della guerra fra l'Inghilterra e le Colonie d'America.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Giuseppe II Imperatore eletto.	Pio VI	1775.	Si ordina di costruire i Camposanti in lontananza dei luoghi abitati.
		»	Si nomina una deputazione composta di pubblicisti, economisti, matematici e periti agronomi, per fare l'ispezione della Maremma Senese e dei lavori in quella costruiti (Fosso navigabile con regolatori, Cateratta grande del padule di Castiglione, Acquedotto di Castiglione, Darsena di Grosseto ec.). La deputazione fece il suo rapporto nel 1776.
		1776.	Si aboliscono le comandate e le altre prestazioni servili.
		1777.	Creazione del tribunale supremo di Firenze.
		1778.	Si aboliscono gli asili e le giurisdizioni parziali esercitate dalle curie vescovili negli affari secolari.
		»	Abolizione del tribunale della Nunziatura. Dissapori colla corte di Roma per cagione delle innovazioni in materie ecclesiastiche.
		»	Trattato di pace e di commercio fra la Toscana e lo stato di Marocco.
		»	Si termina la strada maestra che da Pistoja conduce per la montagna al confine modenese, passando da San Marcello. (Dalla frontiera di Bosco-lungo fino a Modena la strada fu fatta dal Duca Francesco III d'Este) — Tra le altre strade maggiori fatte sotto il governo di Pietro Leopoldo, sono da annoverare quella che da Pistoja conduce al confine Lucchese del Ponte all'Abate; la strada da Pisa a Livorno, la Traversa che dal Borgo a Buggiano conduce a Pisa e quella che va ad Altopascio, l'altra per la Val di Nievole, la strada che da Siena va a Grosseto; quella da Volterra alle bocca della Cecina, ed altre.
		1779.	Si aboliscono le prerogative dei membri delle magistrature municipali.
		1781.	Istruzioni sulle carceri e sui detenuti.
		»	Antonio Martini, XXVI arcivescovo.
		1782.	Il tribunale dell'Inquisizione abolito. Gli istrumenti della tortura pubblicamente abbruciati.
		»	Si ordina la resoluzione dei fidecommessi divisibili, preparando così la strada all'intera abolizione dei fidecommessi d'ogni specie.
		1783.	Si aboliscono le prerogative dei Cavalieri di Santo Stefano, lasciando però le commende in forma di primogeniture.
		1786.	Regolamento sulla procedura criminale.
		»	Sinodi diocesani di Colle e Chiusi. Sinodo diocesano di Pistoja, convocato

STORIA LETTERARIA

1775. Nasce Girolamo Amati antiquario; morto 1834.
» Nasce a Roma il S. Antonelli arcivescovo di Tiro, [illegible] di Tripoli [illegible] nel [illegible].
» Muore Flaminio dal Borgo nato nel [illegible] autore di opere sulla storia pisana.
1776. L'Abate Girolamo Tiraboschi pubblica la sua opera sulla Storia ristorazione della letteratura italiana. [illegible] furono stampati nel 1774 e 1775.
» Nasce Placido Zurla [illegible] nel 1834. Autore di scritti sulla storia della geografia.
» Muore [illegible] nato nel [illegible].
1778. Nasce Giuseppe Lami antiquario e storico. [illegible] 1716 e [illegible] Lezioni di antichità toscane [illegible].
» Nasce [illegible] pubblicista [illegible] morto nel 1855. [illegible]
» Muore Fr. [illegible] nato nel [illegible].
» Nasce Jacopo [illegible] nato a Cividal nel Friuli nel [illegible].
» Biblioteca detta di Brera a Milano.
1779. Nasce Andrea Vacca Berlinghieri professore di chirurgia in Pisa, morto nel [illegible].
» Nasce G. B. Brocchi naturalista, morto 1826.
1776 [illegible] Nasce Vinc. Cuoco, storico, morto nel 1823.
» Nasce a Roma nel [illegible] Fil. Pananti (morto nel [illegible]) viaggiatore e letterato.
» Nasce in Ginevra da una famiglia originariamente pisana G. C. L. Simonde de Sismondi autore di molte opere storiche e di economia politica. (Tableau de l'agriculture toscane [illegible] — Histoire des Républiques italiennes du moyen-âge, 1807 e seg. [illegible] — De la littérature du midi de l'Europe 1813 — Histoire des Français, 1821 e seg. — Études sur l'économie politique, [illegible] — [illegible] Toscana ec. e diversi altri scritti).
1774. Nasce Gius. Mezzofanti poliglotto, già professore a Bologna (creato cardinale nel 1838).
1775. Il collegio di [illegible] affidato ai Padri [illegible].
» Nasce Pietro Colletta generale e ministro napoletano, autore di una Storia del regno di Napoli dal 1734 al 1825, morto nel [illegible].
» Nasce Alberto Nota poeta comico.
1776. Nasce a [illegible] Gio. Rosini, professore a Pisa (Nozze di Giove e di Latona, la Monaca di Monza, Luisa Strozzi, Saggio sulle [illegible]; Storia della pittura italiana ec.).
» Nasce Gio. Giraud, poeta comico, morto 1834.
1778. Il granduca Leopoldo stabilisce l'Archivio diplomatico, e la Scuola normale per le [illegible].
» (?) Nasce Ugo Foscolo, morto in Inghilterra nel 1827 (I Sepolcri, Ajace, Ricciarda tragedie).

STORIA ARTISTICA

[illegible] continuato da Pio VI con disegno [illegible] e di G. Camporesi [illegible] Pio-Clementino.
1775. Muore in Roma Pietro Bracci scultore, nato nel 1700.
» [illegible] di Francesco III d'Este a Modena [illegible].
1776. Nasce Ferd. Paer compositore di musica; morto nel 1839.
» Muore Niccolò Jommelli, compositore di musica, nato nel 1714.
1776. G. [illegible] direttore della R. Galleria.
» Le statue antiche della Villa Medici in Roma, portate in Firenze.
1776. Sala degli stucchi nel palazzo Pitti [illegible] Gaspare Paoletti [illegible] di Innocenzo Spinazzi.
» [illegible]
» Si principia la [illegible] di San Pietro a Roma.
1777 [illegible] della chiesa di [illegible].
» Nasce Gius. Bossi pittore e letterato; morto 1815.
1778. Muore Agostino Masucci? pittore, nato [illegible].
» Nasce in Iesi Gaspare Spontini direttore generale della musica a Berlino. (La Vestale, 1808, Cortez, 1809, Olimpia, 1819, [illegible]).
» Teatro della Scala a Milano sul disegno del Piermarini.
» Cominciano i lavori per [illegible] della [illegible] d'ordine di Pio VI [illegible] da G. Rapini [illegible] Serafini.
1779. Si collocano la villa delle Niobe nella R. Galleria [illegible] il Teatro degli Intrepidi.
» Si fa a Siena il [illegible] della Lizza, nel luogo dell'antica fortezza distrutta nel 1555.
1780. [illegible] con disegno di [illegible] Giovanni.
» [illegible] ristaurato dal cardinale [illegible] (vedi [illegible]).
» Si scuoprono le [illegible] degli Scipioni.
1781 (fino al 1786). L'Accademia delle Belle Arti riformata. [illegible] e la galleria [illegible].
» Le chiese e le altre fabbriche della compagnia detta [illegible] soppresse.
» Si termina il corso grande della [illegible] [illegible] Pio. Negli anni susseguenti, cioè al 1793 furono [illegible] i lavori [illegible] e quindi intrapreso il [illegible] della Via Appia da Cisterna fino a Terracina.
1782. La nuova chiesa del Carmine consacrata.
1783. Si sopprime la chiesa di Santa Cecilia.
» Rovina della chiesa di San Pier Maggiore (vedi 1638).
» Nuovo campanile di Pisa.
1784. Si sopprime la [illegible] di San Piero Scheraggio.
» Campanile di Siena.
» Nasce la Calligrafia Angelica Catalani.
» (Nasce Davide Wilkie pittore inglese)
1785. Soppressione della chiesa di Santa Maria degli [illegible] [illegible] Convenuta della Compagnia [illegible] ed a [illegible].
» Palazzo del Governo a Pisa.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1776. Il Congresso generale di Filadelfia dichiara l'indipendenza delle Colonie generale dell'America settentrionale. Giorgio Washington.

1779. Paolo Renier doge di Venezia.

1780. Muore [illegible] Rinaldo d'Este duca di Modena.
» Muore l'imperatrice Maria Teresa. Innovazioni di Giuseppe II nelle materie ecclesiastiche.

1781. Editto di tolleranza promulgato da Giuseppe II.

1782. Papa Pio VI si reca a Vienna.
1783. Pace di Versailles, [illegible] l'indipendenza delle Provincie Unite americane.
1784. L'Imperatore Giuseppe II in Italia. Concordato colla Santa Sede per la nomina ai benefizj della Lombardia.
» Angelo Emo con [illegible] squadra veneziana contro Tunisi (La pace stabilita nel 1792).
1785. Giuseppe [illegible] di cambiare i Paesi-Bassi colla Baviera. Opposizione della Prussia.
1786. Contese della Santa Sede cogli Elettori di Magonza, di Treveri e di Colonia, e coll'Arcivescovo di Salisburgo [illegible] la libertà delle chiese di Germania.
» Muore Federigo il Grande. Gli succede Guglielmo [illegible] re di Prussia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Giuseppe II Imperatore eletto.	Pio VI.		dal Vescovo Scipione de' Ricci (nato a Firenze nel 1741). — (Nel 1794 Pio VI condannò come ereticali 85 proposizioni di questo sinodo).
		1786.	Abolizione de' privilegj dei feudatarj. (Con tale disposizione rimasero terminate quelle che erano state prese nel 1749)
		1787	Tumulto a Prato contro le innovazioni del Vescovo de' Ricci.
		»	Assemblea ecclesiastica fiorentina opposta alle innovazioni ed alle opinioni del Vescovo di Pistoja
		1788	Nuovi provvedimenti per risanare e ripopolare la Maremma.
		»	Disposizioni concernenti il debito pubblico.
		1789	Si ordina lo scioglimento dei fidecommessi e maggioraschi, con proibizione d'istituirne dei nuovi (vedi 1747) Intera libertà dei beni. (Questa legge rimase in vigore anche dopo la Restaurazione, di modo che più non esistono altre primogeniture tranne quelle dell'ordine di Santo Stefano).
		»	Il Granduca Pietro Leopoldo pubblica il Rendiconto dell'amministrazione da lui tenuta in Toscana
		1790	(1.° *Marzo*) In conseguenza della morte dell'Imperatore Giuseppe II (seguita il dì 20 *Febbrajo*), il Granduca parte da Firenze, nominando un Consiglio di reggenza per la Toscana.
		»	(27 *Luglio*). L'Imperatore Granduca rinunzia la sovranità della Toscana all'arciduca Ferdinando, suo figlio secondogenito.
			FERDINANDO III DECIMO GRANDUCA
1790. Leopoldo II [illegible]		1790	(*Settembre*). Il Granduca Ferdinando sposa in Vienna Luigia Maria Amalia, principessa delle Due Sicilie.
		1791	(7 *Marzo*). Il nuovo Granduca proclamato in Firenze.
		»	(8 *Aprile*) Ferdinando III arriva in Firenze.
		»	(1° *Ottobre*) Mediante un nuovo regolamento per le dogane, si stabilisce una gabella unica e una tariffa generale per le merci
1792. Francesco II [illegible]		1792	(1.° *Marzo*). Muore l'Imperatore Leopoldo II.
		»	Si vieta l'estrazione dei generi frumentarj indigeni
		»	Si ordina la compilazione di un Codice Toscano.

STORIA LETTERARIA

Le ultime lettere di Jacopo Ortis, Commedie sulla [illegible] Commedia).

1778. Muore in Volterra [illegible] *Inghirami*, matematico ed astronomo.

- » Nasce C. *Boccioni*, scrittore sulla lingua e letteratura italiana; morto 1840 (vedi 1844).
- » Nasce G. B. [illegible] viaggiatore; morto 1839.
- » Muore *Alessandro Gilbert*, [illegible] letterato [illegible] scienze archeologiche; nato nel 1670.

1780. [illegible]

- » Muore G. B. *Passeri*, antiquario, nato 1694.

1781. Muore *G. L. Binaccio*, teologo, filosofo e letterato; nato 1711.

1782. Nasce *Angelo Mai*, gli [illegible] dell'Ambrosiana e primo custode della Vaticana, celebre nel [illegible] scritti degli autori classici, tra i quali anco i libri della Repubblica di Cicerone.

- » Nasce *Cesare Lucchi*, poeta; morto nel 1830.

1783. Muore *Gio. Targioni-Tozzetti*, autore dei Viaggi in diverse parti della Toscana (1.a ediz. 1751 e seg.), delle Notizie degli aggrandimenti delle scienze fisiche in Toscana nel secolo XVII (Fir. 1780) e di altre opere.

- » S'istituisce in Santa Maria Nuova le cattedre di medicina e chirurgia.
- » Soppressione delle Accademie della Crusca, degli Apatisti e dei Botanici. Le due prime vengono riunite all'Accademia fiorentina, per le quali si danno nuove costituzioni; il di 11 *Settembre* (vedi 1811).

1785. Il Collegio Eugeniano trasportato nello stesso dell'antico [illegible] fiorentino.

- » Nasce *Alessandro Manzoni*. Suoi scritti 1820 Il Conte di Carmagnola, 1822 l'Adelchi, 1821 Il Cinque Maggio, 1825 I Promessi Sposi, 1840 Della [illegible] (edizione 1830).
- » Muore G. B. *Visconti*, antiquario; nato 1722.

1786. Nasce *Carlo Troya*, storico. Morto [illegible] nel 1858. [illegible] della vita [illegible] in Italia. Lettere pubblicate da Cesare Cantù.

- » Nasce *Fr. Benedetti*, poeta lirico e tragico; [illegible] nel 1821.
- » Muore G. B. *Borsieri*, medico; nato nel 1725.

1787. Nasce *G. B. Niccolini*, poeta tragico e primo segretario dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze. (Polissena 1810, Antonio Foscarini, Giovanni da Procida, Lodovico il Moro, Arnaldo da Brescia ed altre diverse).

- » Nasce il *Lorenzo Francesco Sgricci*, poeta estemporaneo, morto nel 1836.
- » Nasce in Modena G. B. *Amici*, ottico, direttore della Specola di Firenze.
- » Nasce *Davide Bertolotti*, poeta e storico.
- » Nasce *Leonardo [illegible]*, matematico.
- » Muore *Girolamo Pompei*, traduttore delle Vite di Plutarco; nato nel 1731.

1788. Il can. *Vittorio Fossombroni* pubblica il suo « Memorie idraulico-storiche sopra Val di Chiana ». (2.a edizione in Montepulciano nel 1835). — Nel 1789 il conte *Fossombroni* pubblica una Memoria su le relazioni tra le colme d'Arno e quelle della Chiana. Scrisse anche una Memoria sulle Paludi pontine, e sulla sistemazione delle acque venete. (Il [illegible] pubblica nel 1829 il « Carte [illegible]

STORIA ARTISTICA

1786. Nasce *Gasp. Spontini*, compositore di musica; morto in Napoli nel 1851.

- » Accademia delle Belle Arti a Modena.

1787. Monumento di *V. Alfieri* nella Santa Croce di *Canova*. *Spinazzi*.

- » Il convento di [illegible] destinato a Conservatorio di [illegible] (vedi anni 1816, 1827).
- » Si sopprime la chiesa di San Maurizio in [illegible] del Commercio.
- » Muore in Città di Castello *Vincenzo Chialli* pittore; morto 1840.
- » *A. Canova* termina il Monumento di Clemente XIV nella chiesa dei Santi Apostoli in Roma.
- » Nasce a Düsseldorf *Pietro Cornelius*, pittore.

1788. *G. Pacetti* [illegible] nell'Accademia delle Belle Arti, i disegni della cappella nel palazzo della Crocetta, [illegible] della Loggia degli Spedali di Giovanni di San Giovanni.

- » Si collocano nella Loggia dei Lanzi i due leoni [illegible] di M. Vil. e Fl. di G. Roma.
- » Si sopprime la chiesa di San Procolo.
- » [illegible] pone i [illegible] memoria dei [illegible]

1789. La galleria degli Uffizi acquista [illegible]

- » Muore G. B. *Cipriani*, pittore fiorentino.
- » Nasce in Pesaro *Gioacchino Rossini*, compositore di musica. Tancredi 1813, L'Italiana in Algeri 1813, Barbiere di Siviglia 1816, Otello 1816, Mosè 1818, Semiramide 1823, Guglielmo Tell 1829.
- » (Nasce a Lubecca *F. Overbeck*, pittore).
- » (Nasce *Orazio Vernet*, pittore francese).

1790. *L. Lanzi*, antiquario della R. Galleria.

- » *G. Pacetti* [illegible] della Medici in detta.
- » Nasce *Pompeo Marchesi*, scultore. Tra le sue opere [illegible] nella Croce [illegible] Vecchio [illegible] *Silio*.

1791. Nasce a Venezia *Francesco Hayez*, pittore. (Bacio [illegible] *Parga*, Pietro l'Eremita, Romeo e Giulietta).

1792. *G. Del Rosso* ristaura la chiesa degli Angeli.

- » Ant. *Canova* fa il Mausoleo di Papa Clemente XIII in San Pietro in Vaticano.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1786. Innovazioni religiose nel regno di Napoli.

- » Guerra d'Olanda.
- » Avvenimento del [illegible] nella Prussia.

1788. Luigi Manin, doge di Venezia.

- » Questioni fra la Santa Sede e Napoli per la chinea.
- » Guerra fra Austria e della Russia colla Porta Ottomana.

1789. (5 *Maggio*). Apertura degli Stati generali a Versailles. (20 *Giugno*) Assemblea nazionale. (14 Luglio) Espugnazione della Bastiglia. — Istituzione della Guardia nazionale. Monarchia costituzionale.

- » La Corsica riunita alla *Francia*.

1790. (20 *Febbraio*) Muore Giuseppe II imperatore.

- » Muore Maria Teresa Cybo Malaspina, duchessa di Modena, ultima della famiglia dei duchi di Massa e Carrara. Le succede la figlia Maria Beatrice d'Este.
- » Soppressione degli ordini religiosi in Francia. Costituzione civile del clero. Federazione nel Campo di Marte.

1791. Breve di papa Pio VI intorno alla costituzione civile del clero di Francia. Concordato. [illegible] Avignone riunito alla Francia. — Trattato di Pilnitz tra l'Imperatore, la Prussia e la Sassonia per [illegible] della Francia.

- » Pace tra l'Austria, la Russia e la Turchia.

1792. Lega tra l'Austria e la Prussia.

- » (1.º *Marzo*) Muore l'imperatore Leopoldo I, eletto dal 1790; [illegible] Battaglia di Valmy e di Jemmapes. Nizza, i Francesi [illegible]
- » Guerra dei Francesi contro la Sardegna. La Savoia riunita alla Francia. (Dipartimento del Monte Bianco).
- » Sconvolgimenti della Francia.
- » Prigionia del re e della famiglia reale. Convenzione nazionale. Repubblica francese.
- » Gustavo III, re di Svezia, assassinato; Gustavo IV Adolfo. Reggenza di Carlo, duca di Sudermania.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Francesco II	Pio VI	1794	(*5 Febbrajo*) Trattato di neutralità fra la Toscana e la Repubblica francese.
		1795	Nuovi regolamenti parziali di giustizia, coi quali s'inculca un maggior rigore nei giudizj.
		1796	(*Giugno*). Una divisione di truppe francesi passando l'Appennino dalla parte di Piacenza, si dirige alla volta di Pistoja. Napoleone Buonaparte entra in Pistoja il dì 26, e il dì 27 in *Livorno*, dove prende i bastimenti e le merci inglesi lasciandovi presidio francese. Riparte poi per la Lombardia, passando per *Firenze*.
		»	(*9 Luglio*). Portoferrajo occupato dagl'Inglesi (abbandonato poi dopo la perdita della Corsica).
		1797	(*Maggio*). Livorno evacuato dai Francesi.
		»	(*3 Ottobre*) Nasce l'arciduca Leopoldo, figlio primogenito e successore del Granduca *Ferdinando*.
		1798	(*20 Febbrajo*) Papa Pio VI, prigioniero dai Francesi, arriva a Siena, dove si ferma per tre mesi nel convento degli Agostiniani. — (*26 Maggio*) Un terremoto obbliga il Papa a ritirarsi nella Casa Venturi Gallerani, poi nella Villa Sergardi presso porta Camollia, d'onde parte per la Certosa di Montaguto il dì 1° *Giugno*.
		»	Armamenti per la difesa della patria.
		1799	(*Gennajo*) Livorno occupato dai Napoletani.
		»	(*22 Marzo*). Manifesto dei Francesi contro il governo granducale. Livorno e Portoferrajo occupati dal generale Miollis. (*25 Marzo*) Firenze occupata dal generale Gauthier. (*27 Marzo*) Ferdinando III parte da Firenze per Vienna. Governo provvisorio istituito dal commissario francese Reinhard. Confiscazioni dei beni e delle merci appartenenti alle nazioni nemiche della Francia.
		»	(*27 Marzo*). Papa Pio VI costretto a lasciare la Certosa parte alla volta di Bologna e di Parma, ed è trasferito per la via di Torino e del Monte Ginevra, a Valenza nel Delfinato, dove arriva il dì 4 *Luglio*.
		»	(*Aprile*) Tumulti in Pistoja e in *Firenze*, presto sedati.
		»	(*6 Maggio*). Sollevazione degli Aretini e delle popolazioni del Valdarno di sopra. Il capitano Mari di Montevarchi capo dei sollevati. (*14 Maggio*) Una truppa di Polacchi, mandata in Val di Chiana dal generale Dombrowski comandante di *Perugia*, vien respinta dagli Aretini. Ritirata di *Macdonald* per la provincia senese. (*9 Giugno*) Gli Aretini entrano in Cortona. (*29 Giugno*) Siena occupata dai sollevati. Il presidio francese si ritira nella fortezza.

STORIA LETTERARIA

Memorie della storia antica e moderna della del [illegible] ... con la storia del suo [illegible] ... e nel 1800 una Memoria sull [illegible] dell'acque di [illegible] Chiana. Del professore Gius. Gradi di Siena è la statistica agraria della Val di Chiana 1849.

1790. Si pubblica l'opera: *Governo della Toscana sotto il regno di S. M. il re P. Leopoldo*; ristampata nel 1800, e tradotta in tedesco, con note e supplementi dal professore *J. F. de Crome* e Dr. [illegible] ... S. M. Leopoldo II ... Quest'opera composta per ordine del Granduca sui documenti presentati dal governo, contiene l'esposizione di quel che fu fatto dal 1765 al 1789 intorno alle varie alterazioni della giustizia civile e criminale, al commercio, alle arti e manifatture, all'agricoltura ... al culto e all'educazione pubblica ... Toscana, ... Leopoldo.

» Nasce la ... *Pellico*. (Francesca da Rimini 1818 ... Le mie prigioni 1832).

» Nasce Luigi [illegible] orientalista, morto professore a Torino nel 1853. (Teoria del linguaggio. Traduzione del Talmud, non compiuta).

» Nasce *Clemente Cardinali* di Velletri, antiquario, morto nel 1839.

1792. Muore Gius. Garampi, antiquario, nato 1725.

» Nasce Antonio Nibby, insigne archeologo, morto nel 1839. (Viaggio antiquario per la campagna di Roma; Mura di Roma; Fòri di Roma. Roma nel 1838).

» (10 Settembre). Nasce *Gino Capponi*, ... nel 1876, e promotore degli studi storici.

1793. S'incomincia a insegnare le lingue orientali nella Badia e nella Santa Trinità.

» Muore *Appiano Buonafede* (*Agatopisto Cromaziano*), nato nel 1716. (Della istoria e dell'indole d'ogni filosofia — Restaurazione di ogni filosofia ecc.)

» Muore C. B. Cipro [illegible], autore di opere di Storia letteraria, nato nel 1725.

1796. Muore *Giuseppe Cicconi* di Crisalia [illegible], nato nel 1714.

1797. Muore *Ireneo Affò*, nato nel 1741, autore di pregevoli opere sulla storia di Parma, ec.

1798. Nasce in Recanati *Giacomo Leopardi*, morto a Napoli nel 1837, poeta e filologo. (Canzoni, Bologna 1824. Canti, Firenze 1831. Prose, 1833. Crestomazia italiana 1827 e 1828. Commenti sulle Rime del Petrarca. Annotazioni sulla Cronaca d'Eusebio, ed altre operette erudite. — *C. W. Schulz*: *Giacomo Leopardi, sein Leben und seine Schriften*, nell'Italia, vol. II. Bonn 1864).

» Muore *Reinaldo de' Giorgi*, letterato, nato nel 1745.

STORIA ARTISTICA

1795. Bernardo Puccini direttore della R. Galleria.

» Palazzo granducale in Arezzo, già Albergotti.

1796. Cappella della Madonna del Duomo d'Arezzo di Gius. del Rosso. (Giuditta, quadro di P. Benvenuti. Affreschi di L. Sabatelli).

» Cominciano le spogliazioni dei musei e delle chiese d'Italia per opera dei Francesi, a gran consiglio specialmente di Napoleone Bonaparte. I duchi di Parma e di Modena comprano la pace, cedendo dei quadri a scelta dei commissari francesi.

» Nasce in Isola Cincinnato Baruzzi, professore di scultura a Bologna.

1797. La fabbrica di mosaico in pietre dure, sotto la direzione di Vittorio [illegible] ... congiunge all'Accademia delle Belle Arti.

» Il Centauro di *G. Bologna*, già nel canto de' Carnesecchi, posto a piè del Ponte Vecchio.

» (*Alberto Thorwaldsen*), scultore danese, vieta nel 1797 ... in Roma.

» Si termina l'Ospedale maggiore a Milano.

1798. Nasce *Ma[illegible]* ... pittore ... storico.

» Nasce in Como *Giuliano Pozzi*, scultore.

» Muore *Zanobi del Rosso*, architetto fiorentino.

» Muore in Roma *R. Mengs* ... nel 1723.

» (Muore in Roma *A. F. Corradino*, pittore, nato in Arezzo nel 1715, uno dei ristauratori della pittura tedesca).

1799. Si trasportano quadri dalla galleria Pitti trasportati in Francia.

» La lotta di Leone, ... in Pisa ... a grieri ... del 1799 ... Serpent

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1793. La contea di Nizza riunita alla Francia (Dipartimento delle Alpi marittime). Tumulto in Roma. Morte di Basville (13 Gennaio).

» (21 Gennaio) Luigi XVI decapitato. La religione cattolica abolita. Alleanza contro la Francia. Guerra civile nella Vandea e nelle provincie meridionali. Supplizio della regina e di altri membri della famiglia reale.

» Guerra nelle Alpi e principato di Monaco riunito alla Francia. Sollevazione della Corsica.

» Seconda smembramento della Polonia.

1794. Robespierre all'ultimo patibolo (Termidoro). Guerra alla Repubblica Batava.

» Lord di Cromer le potere degl'Inglesi.

» Il [illegible] della Polonia. Confederazione di Cracovia. Battaglia di Maciejowice. Kościuszko ... Fine della Polonia. Mort ... nel 1796.

1795. Muore il Delfino (Luigi XVII). Il Conte di Provenza assume il nome di Luigi XVIII. Direttorio. Guerra nel Genovesato. Assedio sulle Ardenne. Supplizi ed arresti a Napoli e Palermo.

» Il decreto di Carlsruhe, onde [illegible] d'ultima ... (danni ...).

1796. Napoleone Buonaparte al comando dell'armata d'Italia, battaglie di Montenotte e di Millesimo. Pace tra la Francia e la Piemonte. Passaggio del ponte di Lodi. Presa di Milano. Blocco di Mantova. I Francesi nel Tirolo. Battaglia d'Arcole. I Francesi invadono le legazioni pontificie.

» I Francesi nella Germania ...

» Carlo Emanuele IV re di Sardegna.

» Paolo I imperatore di Russia.

1797. Battaglia di ... Rivoli. Mantova [illegible] ... di Tolentino tra il Papa e i Francesi. ... agli sconvolgimenti dei Francesi. Repubblica Cispadana, poi Cisalpina. Trattato di Campo-Formio. ... degli Stati Veneti. Repubblica Ligure e Anconitana. La ... [illegible] della Veneta.

» Tumulto in Roma. Morte del generale Duphot.

» Federigo Guglielmo III re di Prussia.

1798. Roma occupata dai Francesi si proclama in repubblica. Papa Pio VI condotto prigioniero in Toscana, poi in Francia (20 Febbraio).

» Congresso di Rastadt. Repubblica Elvetica. Repubblica Romana. Spedizione di Napoleone Buonaparte in Egitto. Presa di Malta (10 Giugno) ... Battaglia delle Piramidi. Battaglia navale d'Abukir. La flotta francese distrutta dall'ammiraglio Nelson.

» Guerra tra la Francia e Napoli. Ferdinando IV in Sicilia.

1799. Nasce Carlo Lodovico di Borbone, principe di Parma, poi re d'Etruria, oggi duca di Lucca.

» Lucca occupata dai Francesi. Forma democratica del governo.

» Repubblica Partenopea. Guerra nel regno di Napoli.

» Alleanza dell'Austria e della Russia contro la Francia. I Russi in Italia. Battaglie di Legnago, della Trebbia e di Novi.

» Napoli ripresa dal Cardinale Ruffo.

» (29 Agosto) Muore in Valenza Papa Pio VI. Conclave di Venezia.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Francesco II Imperatore eletto.	1799 (30 *Agosto*). Sede vacante.	1799	(5 *Luglio*). I Francesi sgombrano Firenze in conseguenza della vittoria riportata sul generale Macdonald presso la Trebbia dall'armata Austro-russa condotta dai generali Melas e Suwarow. — (17-19 *Giugno*) Resa della fortezza di Siena. — (8 *Luglio*) Firenze occupata dagli Austriaci. Pisa abbandonata dai Francesi. (16 *Luglio*) Capitolazione di Livorno. (17 *Luglio*) Resa di Portoferrajo. Scorrerie degli Aretini, dei Volterrani e delle altre milizie ad essi unite, per la Maremma senese, ed anche nello stato pontificio. Si ristabilisce il governo a nome di Ferdinando III.
		»	Gli Aretini rientrano in patria, dopo aver percorso la Val di Chiana e il Patrimonio, e preso Fojano (23 *Luglio*). Perugia (4 *Agosto*). Civita Castellana (25 *Agosto*) e la fortezza di Perugia (31 *Agosto*).
	1800. Pio VII [illegible]	1800	Napoleone Buonaparte, primo Console della Repubblica francese, e il Re di Spagna, spiegano l'intenzione di dar la Toscana ai Borboni di Parma.
		»	(*Ottobre*). I Francesi rientrano in Toscana. Firenze occupata dal generale Dupont (15 *Ottobre*). Livorno si arrende ai Francesi (2 al 16), Portoferrajo in potere degli Inglesi. Ritirata degli Austriaci. Resistenza degli Aretini. Combattimento presso il ponte della Chiana. Si dà l'assalto alla città il dì 18. Presa e sacco d'Arezzo (19 *Ottobre*). Il generale Miollis comandante delle truppe stanziate in Toscana.
		1801	(*Gennajo*). Un esercito napoletano, sotto gli ordini del generale Damas, entra in Toscana, ma è disfatto presso Monte Reggioni nel senese dal general Pino, comandante dell'avanguardia francese. Siena occupata dai Francesi. Ritirata dei Napoletani.
		»	(9 *Febbrajo*). Trattato di pace di Luneville. Il granduca Ferdinando III rinunzia alla Toscana, mediante la promessa fattagli di un indennizzamento nella Germania. La Toscana ceduta all'infante Don Lodovico, principe ereditario di Parma.
		»	(21 *Marzo*). Trattato di Madrid. Il Granducato eretto in Regno d'Etruria. Lo stato dei Presidj (ceduto dalla corona di Napoli alla Francia) viene riunito all'Etruria. L'isola d'Elba ceduta alla Francia. (La riunione ebbe luogo il dì 26 *Agosto* 1802). Il principato di Piombino (dei Buoncompagni-Ludovisi), la cui sovranità era stata dal Re di Napoli rinunziata alla Francia, rimase provvisoriamente nelle mani dei Francesi.

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
		1799. Battaglie di Savigliano e Genola. L'Italia sgombrata dai Francesi. » Campagna d'Egitto e della Siria. Napoleone Buonaparte torna in Francia. Caduta del Direttorio. (Rivoluzione del 18 *Brumaio*.) Napoleone Buonaparte primo Console (24 *Dicembre*). » Muore Giorgio Washington.
1800. Smalzario a Firenzuola.	1800. La Venere de' Medici, con altre pregevoli statue, e molti capi d'opera della pittura sono portati a Palermo da Tommaso Puccini; i medesimi tornarono poi a Firenze, ad eccezione della Venere, nel 1803. » *Raff. Morghen* incide il Cenacolo di Leonardo da Vinci. » La fortezza di Arezzo, costruita da Cosimo I, viene smantellata dai Francesi. » *Canova* fa la statua del Perseo e dei Pugillatori pel Museo Vaticano.	1800. Nuova guerra d'Italia. Blocco e resa di Genova. Battaglia di Marengo (14 *Giugno*). — Convenzione d'Alessandria. Resa di Mantova. Ristabilimento della repubblica Cisalpina. » (14 *Marzo*). Il cardinale Chiaramonti eletto papa in Venezia col nome di Pio VII. Ercole Consalvi segretario di stato. » (3 *Luglio*). Papa Pio VII entra in Roma. » Guerra in Germania. Battaglia di Hohenlinden. » Blocco e resa di Malta che da ora innanzi resta in potere degl'Inglesi. Repubblica delle sette isole Jonie.
1801. *P. Fiorenzani*, profess. d'anatomia in Firenze. » Muore *Annibale Mariotti* (nato nel 1738), antiquario e letterato, autore delle Lettere pittoriche perugine. » Muore *Fr. Alberti* di Villanuova lessicografo, nato nel 1737. » Il pianeta Cerere scoperto da *G. Piazzi*.	1801. La Certosa presso Bologna (del 1335) convertita in cimitero comunale.	1801. Sommosse nell'Inghilterra e nell'Irlanda. — Trattato di Luneville tra la Francia e l'Impero Germanico. — L'Egitto sgombrato dai Francesi. » Concordato di papa Pio VII colla Francia. » Alessandro I, imperatore della Russia. » Rivoluzione a S. Domingo.

IMPERATORI	PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Francesco II Imperatore eletto.	Pio VII		*LODOVICO I* RE D'ETRURIA.
		1801	(2 *Agosto*) Il marchese Ventura, ministro del Re, prende possesso del regno.
		»	(12 *Agosto*) Il Re e la Regina d'Etruria arrivano in Firenze, dove sono ricevuti dal comandante francese, generale Murat.
		»	Blocco di Portoferrajo. (La fortezza si arrese ai Francesi dopo i trattati di pace conclusi tra l'Inghilterra e la Francia)
		1802	(3 *Giugno*). La Regina Maria Luigia associata al governo.
		»	Disposizioni riguardanti gli affari ecclesiastici.
		»	Muore in Vienna Luigia Maria Amalia, già Granduchessa di Toscana.
		1803	(25 *Febbrajo*) Ferdinando III, già Granduca di Toscana, creato Elettore di Salisburgo.
		»	(27 *Maggio*) Muore Lodovico I. Gli succede Carlo Lodovico suo figlio, sotto la tutela della madre, Regina reggente.
			CARLO LODOVICO, RE D'ETRURIA. *MARIA LUIGIA*, REGINA REGGENTE.
		1804	(*Agosto-Decembre*). La febbre gialla fa strage in Livorno.
		1805	(18 *Marzo*) Il principato di Piombino donato alla principessa Elisa Buonaparte Baciocchi. (La repubblica di Lucca, eretta in principato, venne conceduta egualmente al principe Felice Baciocchi e a sua moglie, i quali fecero la loro entrata in Lucca il dì 14 *Luglio*)
		»	(25 *Decembre*). Trattato di Presburgo. L'arciduca Ferdinando III creato elettore (poi granduca) di Würzburg (Erbipoli).
1806 (6 *Agosto*). Francesco II [illegible] *Fine dell' Impero Romano-Germanico.*		1806	I Francesi agombrano Livorno e Pisa. Vi subentrano guarnigioni spagnuole.
		1807	(29 *Agosto*). Livorno nuovamente occupato dai Francesi.
		»	(10 *Decembre*). La Regina reggente annunzia la cessazione del suo governo, e parte insieme col figlio per la Spagna, essendosi loro promessa in compenso una porzione del Portogallo, nella convenzione di Fontainebleau tra la Francia e la Spagna. La Toscana occupata dalle truppe francesi.
		»	L'ordine del merito, sotto il titolo di San Giuseppe, eretto in Würzburg dal granduca Ferdinando III.

STORIA LETTERARIA

1804. Muore A. M. Bandini bibliotecario della Laurenziana: nato nel 1726. (Specimen litteraturae flor. saec. XV. Catalogus Codd. MSS. graecor. lat. Laurent. 1764. Catalogus Codd. latin. 1774).
- » Muore G. B. Conti, autore degli Animali parlanti.
- » Muore Alberto Fortis, naturalista; nato 1741.
- » Muore il Conte Giac. Casanova de Seingalt: nato in Venezia nel 1725; noto per le sue avventure da lui stesso raccontate, autore di opere sulla storia di Venezia, di Polonia ec. Memorie di Casanova, pubblicate in tedesco dal MS. originale da G. de Schutz. Lipsia 1822 e seg.

1805. Muore Gian. Cromboni, bibliografo; nato 1739.
- » Muore Pio Fantoni, matematico; nato 1756.
- » Il Fabbrini e Montevarchi l'Accademia Valdarnese del Poggio (V. sec. XVII).
- » Muore Stefano Borgia, cardinale, antiquario e storico; nato nel 1731. (Memorie di Benevento. Istoria la temporale della Santa Sede sopra due Sicilie).

1806. Muore M. Cesarotti, filosofo; nato nel 1730. (Memorie della Zecca e della zecca ferrarese, 1786. La vita ed scritti Zeno. Capponi cardinale, 1790).

1806. Muore C. Denina, cronografo; nato 1775.
- » Muore Francesco Forti, grammatico; morto nel 1810. (Dei libri di istituzioni civili, opera postuma pubblicata nel 1840).

1807. C. B. Niccolini professore di storia e mitologia nell'Accademia delle belle arti.
- » Gli Ippoliti, il Lanzi ec. fisica e storia naturale. (Annali del Museo di Firenze, 1808).
- » Apostolo Albergotti, vescovo d'Arezzo, vende il carteggio Pitano in Arezzo.
- » Muore Giov. Bonifazio Pelli, nato nel 1759.

STORIA ARTISTICA

1802. La Venere de' Medici trasportata da Palermo a Parigi.

1803. Il A. R. Benilli (vedi stor. lett. 1803) nomina alla e rapporta (crediti di S. Ambrogio) tenere Firenze, de' quali ottenne un piccolo museo di cimeli ebraici e altri monumenti d'arte, il dove tenere si vede la sua Angelica.
- » A. Canova fa il gruppo d'Ercole (no Lica) nel palazzo Torlonia a Roma.
- » Muore Gio. Volpato, incisore, nato a Bassano nel 1733.

1806. P. Benvenuti fa la medaglia per Venere d'Arezzo (nell'1796).
- » Pio VII da principio al Museo Chiaramonti.
- » Nasce in Ostiense Pierlorenzo Bonami compositore di musica; morto nel 1893. (La Pappuccia 1857. Le dimestici. I cappellini e Bonbonnière. La sonnambula, ovvero Beatrice Bianca. I Puritani).

1806. A. Canova fa la Venere del museo Pitti.
- » Si termina la facciata del Duomo di Milano, ornata di 550 statue, tra piccole e grandi, alcune da riconoscersi quelle degli Apostoli fatte da Pacetti, Acquisti, Pizzi, P. Marchesi, G. Monti ed altri architetti, direttori del Duomo, Pollack, Cagnola ec. (1813). L. Cagnola, Amati e Zanoja.

1807. A. Canova fa il monumento di Vittorio Alfieri collocato nel tempio di Santa Croce nel 1810.
- » Ritrova la supplica di Santa Maria Novella.
- » Rialzo dei Colosseo di Roma.
- » I cavalli Borghesiani trasportati a Parigi.
- » Si pose la prima pietra dell'Arco della Pace (Porta del Sempione) in Milano secondo il disegno di L. Cagnola. Il lavoro fu interrotto per qualche tempo. Fu ripreso nel 1826 ed ebbe termine Ammiano a termine. Scultori di Marchesi, B. Monti e di parecchi altri.
- » Muore in Roma Angelica Kauffmann, pittrice, nata a Coira nel Grigioni nel 1741.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1802. Pace di Amiens. — Napoleone Bonaparte, primo Console a vita.
- » Consulta straordinaria dei Cisalpini a Lione. Repubblica Italiana. Bonaparte presidente il conte Melzi d'Eril vicepresidente. Nuova costituzione della repubblica Ligure (Dogi: Francesco Cattaneo, poi Girolamo Durazzo) e di quella di Lucca.
- » Vittorio Emanuele I re di Sardegna. Il Piemonte riunito alla Francia.
- » Muore Ferdinando duca di Parma. Il ducato viene occupato dai Francesi.

1803. Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana. — Secolarizzazione degli stati ecclesiastici di Germania. Nuova guerra tra la Francia e l'Inghilterra. L'Annover invaso dai Francesi.
- » Muore Ercole Rinaldo d'Este, già duca di Modena, ultimo del ramo maschile della sua famiglia.
- » L'isola di S. Domingo proclamata indipendente. (Dessalines).

1804. (18 Maggio). Napoleone Bonaparte imperatore dei Francesi (coronato a Parigi da Pio VII il di 2 Dicembre). — (11 Agosto) Francesco II (I) imperatore ereditario d'Austria.
- » I gesuiti ristabiliti nelle Due Sicilie e nelle Due Sicilie.

1805. Regno d'Italia. (26 Marzo) Napoleone si cinge in Milano la corona ferrea. Eugenio Beauharnais viceré d'Italia. La Repubblica Ligure riunita all'impero francese. Principato di Lucca e di Piombino.
- » Guerra tra l'impero di Russia e la Francia. Presa di Ulma e di Vienna. Battaglia d'Austerlitz. Trattato di Presburgo.
- » Battaglia navale di Trafalgar. Morte di Nelson.

1806. Il regno di Napoli invaso dai Francesi. Ferdinando IV si ritira in Sicilia. I Francesi a Napoli. Capitolazione di Gaeta dopo valorosa resistenza. Giuseppe Napoleone re di Napoli, sotto l'alto dell'impero francese in Italia. Il ducato di Massa-Carrara riunito al ducato di Lucca. Guastalla incorporata al regno d'Italia. Guastalla principato.
- » Confederazione renana. Francesco imperatore d'Austria rinunzia alla Corona dell'impero romano-germanico. Guerra tra la Francia e la Prussia. Battaglia di Jena. Il Duomo della Prussia. I Francesi nella Prussia.
- » Luigi Napoleone re d'Olanda.
- » Muore Ferdinando d'Austria, già governatore della Lombardia austriaca e duca di Brisgovia. Francesco IV erede dei diritti sugli stati Estensi.

1807. Blocco continentale. Trattato della Francia colla Russia. Tilsitt. Eugenio Beauharnais principe di Venezia.
- » La guerra tra la Francia e la Prussia si termina col trattato di Tilsit. Girolamo Napoleone re di Westfalia.
- » Copenaghen presa dagli inglesi.
- » Muore Enrico Benedetto, cardinale duca di York, ultimo degli Stuart.
- » Rivoluzione a Costantinopoli contro Selim.
- » Mehemet Alì Pascià in Egitto ed Egitto.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Pio VII		

LA TOSCANA PROVINCIA FRANCESE

1807-1814.

1808 (26 *Maggio*). La Toscana riunita formalmente all'Impero francese viene divisa nei dipartimenti dell'Arno, del Mediterraneo e dell'Ombrone. Una giunta straordinaria, presieduta dal tenente generale barone Menou, è incaricata d'introdurre le leggi francesi.

» Soppressione degli Ordini regolari.

» Muore monsignor Antonio Martini, già sino dal 1781 arcivescovo di Firenze. (La chiesa arcivescovile rimane sino al 1814 sotto l'amministrazione del vescovo Osmond di Nancy)

1809 (3 *Marzo*). Il governo generale dei Dipartimenti toscani viene eretto in gran dignità dell'Impero francese, sotto il titolo di Granducato, ed è conferito (3 *Marzo*) alla principessa Elisa Bonaparte Baciocchi, duchessa di Lucca e principessa di Piombino. La nuova Granduchessa giunge in Firenze il dì 1.° *Aprile*. Si stabilisce (9 *Aprile*) che la lingua italiana possa del pari che la francese adoperarsi nei tribunali. Regolamenti sui beni nazionali e sulle pensioni ecclesiastiche.

1811 La già Regina d'Etruria, avendo tentato di fuggire da Nizza in Inghilterra, vien separata da suo figlio e rinchiusa nel monastero dei Santi Domenico e Sisto in Roma.

1814 (1.° *Febbraio*). La granduchessa Elisa parte da Firenze.

» Spedizione di Gioacchino Murat, re di Napoli. Firenze occupata dai Napoletani il dì 6 *Febbraio*.

» Il maresciallo austriaco conte di Bellegarde annunzia ai Toscani il ritorno di Ferdinando III.

» (9 *Marzo*). Livorno occupato da lord William Bentinck, comandante di una spedizione anglo-siciliana.

» (11 *Aprile*). Napoleone rinunzia ai troni di Francia e d'Italia. Egli parte da Fontainebleau il dì 20 *Aprile*, e giunge all'isola d'Elba il dì 4 *Maggio*

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
1808. Riforma dell'Accademia fiorentina, divisa in tre sezioni: Accademici del Cimento, Accademici della Crusca, Accademici del Disegno.	1808. Monumento di V. Alfieri in Santa Croce di Stefano Ricci.	1808. Trattato di Bajonna. Giuseppe Napoleone re di Spagna. Amministrazione francese nel Portogallo. Gioacchino Murat re di Napoli. Il ducato di Parma riunito all'Impero francese. Roma occupata dai Francesi. Le Marche riunite al regno d'Italia.
» Si fonda un premio annuo da conferirsi dall'Accademia della Crusca agli autori le cui opere italiane riconosciute più idonee a mantenere la purità della lingua italiana. (I primi premiati furono G. B. Niccolini per la tragedia della Polissena, G. Micali per l'Italia avanti il dominio dei Romani, e C. Botta per la Storia della guerra d'America).	» Sorti [illegible] sul luogo dell'antico teatro di Firenze.	» Mahmud II imperatore degli Ottomani.
» Collegio Felice (ora Carlo Lodovico) a Lucca.		1809. Guerra fra la Francia e l'Austria. Presa di Vienna, battaglie d'Essling, di Aspern e di Wagram. Trattato di Schönbrunn.
» (Muore in Roma G. Zoega, di Altona (nato 1755), archeologo [illegible]		» Il rimanente degli stati pontificj riunito all'Impero francese. Papa Pio VII condotto prigione a Savona.
» [illegible] di Berlino)		» Abdicazione di Gustavo IV Adolfo, re di Svezia. Carlo XIII re di Svezia.
1810. Muore Scipione de' Ricci, nato in Firenze nel 1741, vescovo di Pistoja e Prato nel 1780. Dimesso [illegible] nel 1791. — Vedi Memorie [illegible] (De Potter, Vie de Scipion de Ricci, Bruxelles 1825).	1810. Scavi nel Foro Romano e del Foro Trajano.	1810. Gli ordini religiosi soppressi in Italia. Spedizione del re Gioacchino contro la Sicilia.
» Muore Baldassare Orsini, nato nel 1732, autore di molte opere sopra le belle arti, principalmente per la città di Perugia.	» Si principiano i lavori pel passeggio del Monte Pincio a Roma.	» L'Imperatore Napoleone sposa l'arciduchessa Maria Luigia.
1811. Si apre al pubblico la Biblioteca Riccardiana.	» Esposizione dei prodotti dell'industria in Roma (fatta per ordine del governo francese).	» Invasione della Spagna e del Portogallo. Wellington. — Principio della guerra per l'indipendenza dell'America spagnuola.
» Muore Tommaso Puccini, direttore della Galleria, autore di un'operetta sulle Belle Arti in Toscana, Pisa 1807.	» Si da principio alla demolizione della libreria dirimpetto il palazzo reale di Napoli.	» Il regno d'Olanda e la parte occidentale della Germania riunita all'Impero francese.
» Muore Marco Lastri, nato in Firenze nel 1731, preposto di San Lorenzo, autore di [illegible] Osservatore fiorentino, [illegible] ed. III, 1821. — L'Etruria pittrice — Il [illegible] poema.	1811. Gio. degli Alessandri, presidente dell'Accademia delle Belle Arti e direttore della Reale Galleria. G. B. Zannoni antiquario.	» Il maresciallo Bernadotte principe reale di Svezia.
1812. Muore Gio. Battista Giovio, nato nel 1748, letterato. (Biografia degl'Illustri Comaschi [illegible]).	» Villa Reale di Lucca.	1811. Il codice criminale francese introdotto nel Regno d'Italia.
» Muore in Roma G. B. L. Seroux d'Agincourt, nato [illegible] nel 1730, autore dell'opera: « Storia dell'arte dimostrata coi monumenti dalla sua decadenza nel IV secolo fino al suo rinnovamento nel XVI ». (Parigi 1823). Trad. in ital. da Stefano Ticozzi. Prato.	» Abbellimenti e ristauri del palazzo [illegible] in [illegible]. [illegible] Palazzo Pitti.	» Ha principio nel regno di Napoli la società segreta dei Carbonari.
	» Si proseguono fino al 1815 gli scavi a Roma nei Fori Romano e Trajano intorno alla Basilica di [illegible], al tempio della Pace, all'Arco di Tito, il Colosseo, alle Terme di Trajano, il tempio di Venere.	» (10 Marzo) Nascita del Re di Roma.
	1812. I ritratti di [illegible], [illegible] di Trionfo di [illegible] di L. [illegible] (pel palazzo [illegible]).	1812. Rottura tra la Francia e la Russia. Invasione del territorio russo. Occupazione e incendio di Mosca. Ritirata dell'armata francese.
	» Muore Cosimo Morelli, architetto imolese (Cattedrale d'Imola, Sacrestia Vaticana, Palazzo Braschi a Roma, [illegible] in Firenze, ecc.).	» La Sicilia sotto la protezione dell'Inghilterra. Costituzione siciliana. Lord W. Bentinck.
	1813. Muore G. Paoletti, architetto, nato nel 1727.	» Continua la guerra di Spagna e del Portogallo. Costituzioni delle Cortes (Cadice).
	1814. Si demolisce la Basilica di Sant'Alessandro a Firenze, quasi distrutta nel 1761 [illegible] del 1129.	1813. Pio VII a Fontainebleau.
		» La Russia, la Prussia e l'Austria contro la Francia. Battaglia di Lipsia. Napoleone sgombra la Germania. Scioglimento della Confederazione Renana.
		» Trattato di Napoleone con Ferdinando VII re di Spagna. Restituzione della Spagna.
		» Il regno d'Italia fra i Austriaci e il viceré Eugenio. Incertezza dei movimenti di Gioacchino Murat. Patteggiamenti [illegible].
		» Nuova costituzione della Svizzera.
		1814. Gli alleati passano il Reno. Congresso di Chatillon. Gli alleati entrano in Parigi (31 Marzo). Napoleone rinunzia alla corona (11 Aprile) e parte per l'isola d'Elba (20 Aprile). Luigi XVIII entra in Parigi (3 Maggio). Pace di Parigi (30 Maggio).
		» Alleanza tra l'Austria e Gioacchino Murat. Campagna contro il viceré Eugenio. Armistizio. L'armata francese ripassa le Alpi (8 Maggio). La Lombardia occupata dagli Austriaci.
		» Ristabilimento del Re di Sardegna, del Duca di Modena e della Duchessa di Massa e Carrara. Pio VII ritorna a Roma. Toscana, Lucca e le Legazioni occupate dagli austriaci, dopo essere rimaste agli ordini del Re di passaggio.
		» (1 Novembre). Si apre il Congresso di Vienna.
		» Si ristabilisce la Società di Gesù mediante la bolla Sollicitudo omnium.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Pio VII		**FERDINANDO III** — RESTAURAZIONE.
	1814.	Il principe Giuseppe Rospigliosi prende possesso del Granducato a nome di Ferdinando III
	»	(18 *Settembre*). Il Granduca arriva in Firenze.
	»	Nuovi regolamenti per l'amministrazione della giustizia, sulle norme del sistema esistente prima della rivoluzione. Pubblicità delle procedure. Si crea la Ruota di Grosseto per la provincia marittima senese e per l'isola d'Elba.
	»	Gli Ordini regolari ripristinati
	»	Si organizzano quattro camere di soprintendenza comunitativa a Firenze, Pisa, Siena e Grosseto. (Nel 1815 si aggiunse quella di Arezzo).
	1815.	Spedizione del re Gioacchino contro gli Austriaci (7 *Aprile*). Firenze occupata dai Napoletani. Il Granduca recasi a Pisa, mentre le sue truppe si uniscono nel Pistojese cogli Austriaci (13 *Aprile*). Ritirata del Re (13 *Aprile*) i Napoletani sgombrano Firenze, retrocedendo per l'Umbria verso la Romagna e le Marche. Il generale Nugent entra nella capitale con truppe austriache e toscane.
	»	(9 *Giugno*) Si scioglie il congresso di Vienna, e vi prese parte per la Toscana il Consigliere di stato Don Neri dei principi Corsini. Al granduca Ferdinando e a suoi successori viene assicurata la sovranità nella Toscana, con aggiungersi al suo territorio gli antichi Presidj Spagnuoli (già della Spagna, poi della corona di Napoli); nella Maremma Senese, i già feudi imperiali di Vernio, di Montauto e di Monte Santa Maria (delle famiglie Bardi, Barbolani e Bourbon del Monte) e la parte dell'Elba già appartenente alla corona di Napoli. In conseguenza di un trattato col principe Boncompagni-Ludovisi, venne poi aggregato al Granducato anche il principato di Piombino il cui titolo tuttavia rimase vita durante al suo ultimo possessore. A Maria Luigia di Bourbon, già regina d'Etruria, venne consegnato lo stato Lucchese col titolo di Ducato e con regresso al Granduca di Toscana, il quale in tal caso dovrebbe cedere al Duca di Modena alcuni distretti della Lunigiana. (Nel 1817 fu promessa ai Borboni la restituzione di Parma dopo la morte dell'imperatrice Arciduchessa).
	»	Francesco Morali, XXVII.° arcivescovo.
	»	Si stabiliscono i Ospizio di Orbetello per la maternità vergognosa e la Pia Casa di Lavoro.
	1816.	Si principiano i lavori idraulici e di bonificazione nella Val di Chiana. Questi lavori, pei quali fu adottato il sistema delle colmate, erano grandemente

STORIA LETTERARIA	STORIA ARTISTICA	AVVENIMENTI CONTEMPORANEI
1815. Collegio Forteguerri a Pistoja. » Muore Pietro Napoli-Signorelli, letterato; nato nel 1731 (Storia critica dei teatri antichi e moderni; Vicende della coltura delle Due Sicilie). » Muore Tommaso Valperga di Caluso antiquario, nato nel 1737. » L'Università di Wittemberg (volt. 1502) trasferita ad Halle.	1815. Muore Fr. Bartolozzi, incisore nato a Firenze nel 1730. » Per la mediazione delle potenze alleate sono recuperati in gran parte gli oggetti d'arte che i Francesi avevano già tolti di musei ed alle chiese d'Italia. Antonio Canova mandato perciò a Parigi da Pio VII. » Si ricostruisce il Teatro di San Carlo a Napoli.	1815 (26 Febbrajo). Napoleone Bonaparte s'imbarca a Portoferrajo, sbarca presso Cannes 1.° Marzo; ed entra in Parigi a dì 20 Marzo. Dichiarazione dei sovrani riuniti a Vienna. Armamento di Napoleone. » Guerra fra Gioacchino Murat e i Austria. Ferdinando IV riconosciuto a Re di Napoli. Gioacchino avanza fino a Ferrara, poi si ritira. Battaglia di Tolentino. Convenzione di Casalanza. Gioacchino parte da Napoli per la Francia (20 Maggio). Napoli occupata dagli Austriaci. (Ferdinando entra in Napoli a dì 17 Giugno). » Atti del Congresso di Vienna. Regno dei Paesi Bassi (Guglielmo I d'Orange-Nassau). Confederazione germanica (8 Giugno). Fine del Congresso (9 Giugno). Il regno Lombardo-Veneto assegnato all'Austria. Modena, Massa-Carrara e lo Stato ecclesiastico renduti ai legitti sovrani. Parma conferita pro tempore all'imperatrice Maria Luigia; Lucca ai Borboni di Parma. » Guerra contro Napoleone, battaglia di Waterloo (18 Giugno). Parigi si arrende (7 Luglio). Napoleone trasportato all'isola di Sant'Elena. Santa Alleanza. Spedizione e morte di Gioacchino Murat (13 Ottobre). Seconda pace di Parigi (20 Novembre). » Stati Uniti Jonii sotto la protezione dell'Inghilterra. (Lord Alto Commissario Sir T. Maitland, a cui succedettero Sir F. Adam, Lord Nugent e Sir H. Douglas).
1816. Scuola di reciproco insegnamento. » L'Università di Roma trasferita nel locale di San Vigilio. » Breislack, Monti e Giordani incominciano a pubblicare la Biblioteca Italiana in Milano.	1816. Gli oggetti d'arte tolti dai Francesi vengono riportati in Firenze. » Fontana sulla Piazza di Santa Croce. » La chiesa della SS. Trinità de' Monti a Roma restaurata. » Si principia la chiesa di S. Francesco di Paola a Napoli sul disegno di P. Bianchi da Lugano. La chiesa fu terminata nel 1831 ed è ornata di statue colossali degli apostoli fatte da P. Tenerani, L. Finelli ed altri.	1816. Cominciano le sessioni della Dieta della Confederazione Germanica. » Guglielmo I re di Wurtemberg. » Spedizione di Lord Exmouth contro Algeri.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Pio VII		avanzati nel 1800, e furono poi con egual zelo continuati, talché ora (1863) si trovano quasi ridotti a perfezione. Oltre l'asciugamento dei paduli, si fabbricarono nella Valle bellissime case per le R. Fattorie e si aprirono in ogni direzione ameni viali fiancheggiati d'alberi.
	1816.	La R. Deputazione degli Spedali e Luoghi Pii viene incaricata del riordinamento dei patrimonj appartenenti ai medesimi.
	»	Trattato di pace colla reggenza di Tunisi.
	»	Carestia, che dura ancora nel 1817, e seguita dal tifo petecchiale.
	1817	(28 *Ottobre*). L'arciduca Leopoldo, gran principe ereditario, sposato a Maria Anna Carolina, principessa di Sassonia.
	»	L'Ordine militare dei Cavalieri di Santo Stefano ripristinato.
	»	Si crea una deputazione per la direzione del nuovo catasto.
	»	S'istituisce l'ufficio dello Stato civile.
	»	Si dà principio alla strada regia che da Siena conduce ad Arezzo per la Val di Chiana. Essa strada si congiunge a Torrita con un'altra la quale traversa la Val di Chiana fino a Chiusi (continuata dal governo pontificio nella direzione di Città della Pieve ed Orvieto).
	1821	(6 *Aprile*). Ferdinando III sposato a Maria Ferdinanda Amalia, principessa di Sassonia.
1823. Leone XII Annibale della Genga, spoletino. Cardinale Vescovo di Sinigaglia, poi Vicario di Papa Pio VII.	1824.	Lavori idraulici nella Val di Nievole. Cateratte al ponte a Cappiano per impedire l'introduzione delle acque torbide nel padule di Fucecchio. (Nel 1780 il Granduca Pietro Leopoldo fece abbassare la pescaja al ponte annullando le disposizioni colle quali i Medici avevano mirato ad aumentare la pesca, e migliorando l'aria della valle mediante i provvedimenti presi in tale circostanza.)
	»	(18 *Giugno*). Muore Ferdinando III.

LEOPOLDO II

UNDECIMO GRANDUCA.

	1825.	Si organizza il Dipartimento delle acque e strade, e si cominciano i lavori per aprire tre nuove strade: quella della Cisa in Lunigiana; l'altra che da Arezzo conduce pel Borgo San Sepolcro al confine, continuata dal governo pontificio per la Valle del Metauro ad Urbino; e la terza che passando per

STORIA LETTERARIA

1817. [illegible] dei conventi soppressi.
» Scuola de' Sordomuti in Pisa.
» *Giovanni Inghirami* intraprende una triangolazione della Toscana per la composizione di una nuova carta geometrica, pubblicata a spese del governo nel 1830. Ve ne fu fatta una riduzione da *Girolamo Segato*, 1832.
» S'istituisce in Napoli la Società Borbonica.
» Muore *Gaspare Garatoni* (nato 1743) eruditissimo editore delle opere Ciceroniane.
» Muore *Mauro Boni*, bibliografo e filologo (nato nel 1746).
1818. Il Collegio Tolomei a Siena (nel 1676) trasferito nell'antico Convento di Sant'Agostino.
» L'Università di Roma [illegible].
1819. Scuola di [illegible] insegnamento in Bologna.
» Si stabilisce il R. Osservatorio di Napoli sul poggio Miradois.

1820. Si apre il Gabinetto Scientifico-Letterario di Firenze fondato da *G. P. Vieusseux*.

1821. Muore *Francesco Fontani* autore del Viaggio Pittorico della Toscana.
» *Fr. Inghirami* comincia a pubblicare l'opera Monumenti Etruschi.
» Per cura del fondatore del Gabinetto Scientifico-Letterario, si comincia a pubblicare il giornale *Antologia*, il quale cessa nel 1833.

1822. La maggior parte dei libri di *Cicerone* « de Republica » viene scoperta da *Angelo Mai* in un Codice palinsesto di un monastero di Bobbio, e da lui pubblicata a Roma. Due antichi frammenti di tal libro erano stati [illegible] dal *Bernardi* (Parigi 1820). Varie edizioni fatte da filologi tedeschi: *Heinrich*, *Steinacker*, *Moser*, ed i seguenti la edizione principe, come pure diversi [illegible], tra i quali è da nominarsi quello di [illegible].
1823. Istituto della SS. Annunziata per l'educazione delle fanciulle appartenenti alla classe agiata.
1825. Muore *Leonardo Frullani* giureconsulto.

STORIA ARTISTICA

1817. Deputazione ecclesiastica sopra l'Opera di Santa Maria del Fiore.
» Accademia delle Belle Arti a Pisa.
» Papa *Pio VII* fa costruire da *Raffaello Stern* il Braccio nuovo del Museo Vaticano, terminato nel 1822.
1818. Deputazione secolare sopra l'Opera di Santa Maria del Fiore.
» Si apre il Teatro Goldoni. *G. Del Rosso* architetto.
» Si comincia a riedificare la Cattedrale di Montalcino, col disegno di *A. Fancelli*, (terminata nel 1832).
» *A. Canova* fa il monumento di Pio VI in San Pietro in Vaticano.
1819. *L. Sabatelli* comincia gli affreschi dell'Iliade di Troja nel palazzo Pitti. (Stucchi eseguiti dai *Pompiani* e *Marinelli* sul disegno di *G. Cacialli*).
» Restauri eseguiti nella chiesa de' Cavalieri di Santo Stefano a Pisa.
» Affreschi della storia di Giuseppe nella casa Bartholdy a Roma, di *P. Cornelius*, *F. Overbeck*, *G. Schadow*, *F. Veit*, *F. Catel*.
» *Gius. Soli* finisce la facciata del giardino del palazzo ducale a Modena. Altre aggiunte al palazzo furono fatte dipoi da *Giovanni Soli* e *Francesco Vandelli*.
1820. Iscrizione posta da *Domenico Moreni* nella sagrestia di S. Lorenzo per ricordare la tumulazione, fatta nel 1536, nella cassa di Lorenzo il Magnifico e di Giuliano nell'Urna sepolcrale di Piero e Gio. de' Medici (Vedi 1536).
1821. Il palazzo [illegible] architettato da *G. Baccani*.
» Il teatro di Parma principiato da *Nicola Bettoli*.
» Affreschi nella villa Massimo a Roma con soggetti tratti dalla Divina Commedia, dell'Orlando furioso e della Gerusalemme, eseguiti da *Koch*, *Veit*, *Schnorr*, *Führich* e *Overbeck*, pittori tedeschi.
» Si colloca in San Pietro in Vaticano il monumento degli ultimi Stuart, opera di *A. Canova*.
1822. Statua di Ferdinando III in Arezzo, fatta da *Stefano Ricci*.
» Terminazione del Campanile di Lucca di *L. Nottolini*.
» *G. Valadier* restaura l'arco di Tito a Roma.
» Gruppo de la Pietà, ultimo lavoro di *A. Canova*, gettato in bronzo sul modello fatto dal medesimo per il tempio da lui edificato a Possagno. Una copia in marmo fatta da *C. Baranti* fu collocata per la nuova chiesa di Terracina.
1823. Acquedotto a Lucca di *L. Nottolini*.
» (15 Luglio) Incendio della Basilica di San Paolo fuori le mura di Roma. Nel 1825 fu cominciato a riedificare la nuova sull'antico disegno, con l'assistenza di *P. Belli*, poi di *L. Poletti*. Nel 1840 fu terminata la nave traversa, consacrata il dì 5 Ottobre; insieme col restauro dei mosaici, e con dorate pitture di *T. Consoni* e *Filippo Agricola*, [illegible] ed altri.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1817. Convenzione relativa ai Borboni di Parma. — Gli Austriaci sgombrano Napoli.

1818. Congresso d'Acquisgrana. La Francia evacuata dai Collegati.
» L'arciduca Ranieri, Vicerè del regno Lombardo-Veneto.
» Carlo XIV (Bernadotte), re di Svezia e di Norvegia.

1819. Muore Carlo Emanuele IV, già re di Sardegna. — Muore Carlo IV, già re di Spagna.
» Movimenti rivoluzionari nell'Italia e nella Germania.
» Nuovo codice pel regno delle Due Sicilie.

1820. Rivoluzione di Spagna. Costituzione delle Cortes del 1812.
» Rivoluzione di Napoli, principiata in Nola, 2 *Luglio*. Costituzione, 13 *Luglio*. Parlamento. Rivoluzione di Sicilia.
» Rivoluzione del Portogallo. — Congresso di Troppau.
» Giorgio IV, re della Gran-Bretagna.
1821. Congresso di Laibach. Spedizione degli Austriaci contro Napoli. Dissoluzione del parlamento. Occupazione di Napoli (24 *Marzo*) e della Sicilia.
» Rivoluzioni del Piemonte (10 *Marzo*). Vittorio Emanuele rinunzia la corona in favore del suo fratello Carlo Felice. Torino rioccupata dalle truppe [illegible] (10 *Aprile*).
» Sollevazione dei Greci contro i Turchi.
» Rivoluzione del Brasile e progressi di Don Pedro, del Messico e del Perù.
» Napoleone Buonaparte muore il 5 Maggio.
1822. Guerra civile nella Spagna. — Insurrezione della Morea e delle isole greche; Eccidio di Scio. — Il Brasile si dichiara indipendente.
» Congresso di Verona.
1823. Spedizione dei Francesi contro i costituzionali di Spagna. Scioglimento delle Cortes.
» 20 Agosto. Muore papa Pio VII.
1824. Muore Vittorio Emanuele, già re di Sardegna.
» Muore Maria Luigia, duchessa di Lucca. Carlo Lodovico di Borbone, duca di Lucca.
» Muore Luigi XVIII re di Francia. Carlo X.
» Leone XII [illegible].
» Muore a Missolonghi Lord Byron, nato il 1788.
» Repubbliche dell'America meridionale: Messico, Guatemala, Colombia, Perù, Chilì, Buenos Ayres. Impero del Brasile: Don Pedro I.
1825. XX Gennaio. Muore Ferdinando I re delle Due Sicilie. — Francesco I. — Nicola I imperatore delle Russie. — Lodovico I re di Baviera.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Leone XII		San Gaudenzo e seguendo l' Sasso Montone, mena e Rocca San Casciano, Dovadola e alla frontiera presso Forlì.
	1826.	Si stabilisce la Banca di sconto sotto la protezione del Governo.
	1827.	Regolamenti sugli affari riguardanti l'amministrazione dei beni dei pupilli.
	1828	(27 Novembre). Motuproprio concernente i lavori idraulici di bonificazione da eseguirsi nelle Maremme senese e pisana.
	»	Ferdinando Minucci, XXVIII.° arcivescovo.
1829. Pio VIII [illegible]	1829	(30 Aprile) S' istituisce la Cassa di risparmio di Firenze. — Seguono questo nobile esempio ne' successivi anni, le città di Pisa, Livorno, Siena ec. ec.
	»	Si stabilisce l'archivio del soppresso Monte comune, e delle corporazioni religiose soppresse.
	»	Cominciano i lavori nella pianura grossetana, col sobdare una parte del letto del fiume Ombrone presso il Poggio Cavallo.
	1830	(30 Aprile). Si apre alla presenza de' Sovrani l' primo canale diversivo dell' Ombrone, di miglia cinque di lunghezza. — Arginature dei fiumi della Bruna e della Fossa. — Si comincia a fare un pozzo artesiano in Grosseto.
1831. Gregorio XVI [illegible]	1831.	Lavori pel secondo canale diversivo dell' Ombrone, aperto presso la cateratta Ximenes, di tre miglia e due terzi di lunghezza, e intorno al lago di Castiglione nella Padule. Arginatura del fiume Sovata. Molo di Follonica. Si termina la nuova strada che da Giuncarico nella provincia grossetana, traversando la più gran parte delle Maremme, si unisce colla strada pisana. Ponte di muratura sulla Cornia presso Caldana.
	1832	(24 Marzo). Muore Maria Anna Carolina, granduchessa di Toscana.
	»	(7 Maggio). Si apre il secondo canale diversivo tra l' Ombrone e il lago di Castiglione. Arginatura della Cornia, e lavori intorno al lago di Piombino. Emissario del lago di Rimigliano.
	1833	(7 Giugno). Il granduca Leopoldo sposato a Maria Antonietta, principessa delle Due Sicilie.
	»	Si fanno due nuovi emissarj al lago di Castiglione.
	1834.	Si stabilisce l'uffizio per la conservazione del catasto e la direzione generale delle acque e strade.
	»	Regolamenti in favore del commercio di Livorno.

STORIA LETTERARIA

1826. Collegio Leopoldo in Siena
» (Università di Monaco in Baviera).
1827. Muore in Siena *Giovanni Tolori* grammatico, professore di diritto civile.
» Muore *Fr. Vin. Negri* antiquario a Bologna; nato nel 1725.
1828. Scuola dei Sordo-muti in Siena (ora sotto la direzione del professore *Pendola*).
» L'Instituto di corrispondenza archeologica fondato a Roma sotto il protettorato del Principe reale di Prussia (ora il re Federigo Guglielmo IV).
1829. Muore nel mese di Sett. *Giuseppe Raddi*, naturalista toscano nato nel 1770. (Il suo monumento, lavoro di *O. Giovannozzi*, trovasi nella cappella del SS. Sacramento in S. Croce).
» Muore *Pietro Mazzucchelli* prefetto della Biblioteca Ambrosiana a Milano, letterato ed antiquario, nato nel 1762.
» *Ippolito Rosellini* prof. di lingue orientali in Pisa, e *Champollion* compagni di dotta spedizione scientifica in Egitto, ordinata dal Granduca e al Governo francese, confidatogli rinomatamente e quanto di Champollion il governo. I risultati di tale spedizione furono consegnati nei Monumenti dell'Egitto e della Nubia, la quale contribuì a pubblicarsi sotto gli auspicj del Principe e Pisa nel 1832, e non fu ancora condotta a termine. La spedizione (mosse) dal 1828 alla Toscana una bella collezione di antichità egizie, ad incremento di quelle che si conservano nella galleria degli Uffizj.
1830. Il Liceo col Museo di storia naturale.
» *Bartolomeo Borghesi* sepolcro e sarcofago della Valle Tiberina Toscana.
1831. Scuola di reciproco insegnamento in Siena.
» Muore *Filippo Renato Visconti* numismatico ed antiquario, nato in Roma nel 1754.
» Muore *Giuseppe Grassi* filologo e letterato nato a Torino nel 1779. (Dizionario militare 1817 poi 1833. Saggio sui sinonimi 1821. Scritti minori 1831).
» Muore *Gian Jacopo Trivulzio* (nato nel 1774), profondo conoscitore della letteratura italiana, alla quale giovò moltissimo coi pregiati suoi lavori: scrisse della dignità della lingua dopo la sua esclusione dagli scrittori del Boccaccio. — Polidoro il Contello e la Villa nuova di Dante. 1827.
1832. Muore *G. B. Zannoni* antiquario della Galleria (nel 1821) segretario dell'Accademia della Crusca, nato nel 1774.
» Muore *A. Bigeli* bibliotecario della Riccardiana, nato nel 1763.
1833. *Emanuele Repetti* dà principio al suo Dizionario geografico-fisico-storico della Toscana.
» Asilo d'infanzia a Siena (L'Italia, fa l'esempio e la Svizzera la precedono nell'istituire di asili d'infanzia. Fra tutte particolarmente la Lombardia diede opera gli asili, da quelli si trovi nel Lombardo-Veneto altri e poi cremonesi.
» Muore *Giuseppe Mezzofanti* nato nel 1774, distinto naturalista dell'ittiologia.
1834. Asili due infanzia per le classi povere.
» Muore *Vittorio Fossombroni* matematico ed ingegnere nato nel 1754.

STORIA ARTISTICA

1826. Nuovi terrazzi per gli affreschi nella cappella del Poggio imperiale.
» *P. Tenerani* fa il monumento del governatore Bianchi nella libreria del Duomo di Siena.
» *A. Thorwaldsen* fa il monumento di Pio VII in S. Pietro in Vaticano e quello del cardinal Consalvi in Santa Maria della Rotonda.
1826. Muore *I. Salieri* compositore di musica, nato in Legnago nel 1750.
1827. Scavi nuovi nell'antico Foro Romano.
» *Carlo Barabino* costruisce il Museo Carlo Felice a Genova.
1828. *A. Benvenuti* di Mosciano presidente dell'Accademia delle Belle Arti e direttore della galleria e dei musei.
» Il Teatro della Pergola e quello degli Alfieri ridecorati dai Salvestri e da Vittorio Mollini.
» Villa Demidoff a San Donato costruita da *Gio. Giovanni Baccani* (ora nel 1831).
» Monumento di *A. Tosca* nel Camposanto pisano di *I. Thorwaldsen*.
» Pronao in Empoli con sculture di *L. Pampaloni*.
1829. Raggiungono numero di medaglie coniate Lorenzo e Pinelli.
» *Federigo Overbeck* dipinge il Toscano d'Assisi nella facciata della cappella della Porziuncola in Santa Maria degli Angeli presso Assisi.
1830. Monumento di Dante Alighieri in Santa Croce, di *Stefano Ricci*.
» *Arnolfo di Lapo* e *Filippo Brunelleschi* statue di *Luigi Pampaloni* nella piazza del Duomo.
» Muore *Francesco Sabatelli*, pittore. (Affreschi lavori nel palazzo Pitti).
1830. Monumento della Contessa d'Albany (vedova di Carlo Odoardo Stuart) nella cappella del SS. Sacramento in Santa Croce, lavoro di *E. Santarelli* e di *Giovannozzi*.
» Muore *G. del Rosso* architetto, nato 1760.
» Si costruisce e rifabbrica la facciata del palazzo della ragione in Ferrara sul disegno del *Fusi*.
» Il terrazzo della battaglia d'Arbela (?) scoperto nella casa del Fauno a Pompei.

1833. La chiesa di Santa Maria degli Angeli detta degli Amidei in gran parte rovinata dal terremoto, è ricostruita poi sotto la direzione di *A. Poletti* (consacrata il dì 4 dicembre 1843).

1833. Statua del granduca *Pietro Leopoldo* a Pisa di *L. Pampaloni*.
» Fontana della piazza di Arezzo di ferro fuso del *Erba*.
» Le spoglie mortali di *Raffaello Sanzio* ritrovate in Santa Maria della Rotonda a Roma.

1834. Si riabbassa la antiche finestre (vedi 1295), e dal 1834 si principia la Biblioteca accanto sul disegno di *L. Lusini*.
» *Baccio Bonciani*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1826. La Sicilia sgombrata dagli Austriaci. Bolla di papa Leone XII contro i Carbonari.
» Muore Giovanni VI re di Portogallo. Costituzione di Don Pietro.
» Continua la guerra per l'indipendenza della Grecia. Presa di Missolungi. — Guerra tra la Russia e la Persia.
1827. Il regno di Napoli sgombrato dagli Austriaci.
» Trattato tra l'Inghilterra, la Francia e la Russia in favore dell'indipendenza della Grecia. 20 luglio (battaglia di) Navarino.
1828. Don Michele I proclamato re del Portogallo. Corti di Lamego. Donna Maria da Gloria.
» Emancipazione dei cattolici nella Gran-Bretagna.
» Guerra tra la Russia e la Turchia. La Morea occupata dai Francesi. Giovanni Capodistria presidente della Grecia.
1829. (10 Febbraio). Muore papa Leone XII.
» Muore Maria Beatrice duchessa di Massa-Carrara. Il ducato si devolve agli Estensi di Modena.
» Pace d'Adrianopoli.
1830. La città d'Algeri presa dai Francesi.
» Rivoluzione di Parigi. Le tre giornate (27-29 luglio). Carlo X deposto, spodestato in Francia. Luigi Filippo duca d'Orleans re dei Francesi.
» Rivoluzione del Belgio e delle Polonia. Le Marche della Germania.
» Ferdinando II re delle Due Sicilie.
» La legge salica abolita nella Spagna.
» (30 Novembre). Muore Pio VIII.
1831. Rivoluzione di Milano e Parma. Insurrezione delle Legazioni dello Stato e del Governo di Bologna occupata dagli Austriaci. — Carlo Alberto principe di Savoja-Carignano, re di Sardegna.
» Leopoldo, principe di Sassonia-Coburgo, re del Belgio. — Presa di Varsavia. Fine della guerra di Polonia. — Insurrezione nella Svizzera.
» Muore assassinato a Nauplia il Conte Capodistria.
» Rivoluzione del Brasile. Don Pietro rinunzia alla corona, Don Pietro II.
» Muore G. W. F. Hegel, nato 1770.
1832. La Legazioni poi di nuovo occupate dagli Austriaci. I Francesi in Ancona.
» La Duchessa di Berry nella Vandea. — Spedizione di Don Pietro, duca di Braganza, contro il Portogallo. — Guerra tra la Turchia e l'Egitto. — Ottone principe di Baviera re di Grecia.
» Bill di riforma del Parlamento britannico.
» Muore il Duca di Reichstadt.
» Muore sir Walter Scott, nato 1771.
1833. Donna Maria da Gloria regina di Portogallo. — Isabella II regina di Spagna. Maria Cristina reggente. Guerra civile. L'Infante Don Carlo (Carlo V) pretendente alla corona.
» Trattato di Unkiar-Iskelessi tra la Russia e la Turchia.

1834. Quadruplice alleanza. Congresso delle spade e ristabilimento nella Spagna. Don Michele parte dal Portogallo.
» Muore Don Pietro, già Imperatore del Brasile.

PAPI	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Gregorio XVI	1835	(10 Giugno). Nasce l'arciduca Ferdinando, gran principe ereditario.
	»	Viene messo in attività il nuovo catasto incominciato da Ferdinando III.
	»	Si comincia la nuova circonvallazione della città di Livorno includendosi nella città, coi diritti del porto franco, anche i sobborghi. (Nel 1837 furono aperte le nuove barriere).
	»	Il cholera-morbo in Livorno.
	1836	Follonica nella Maremma è destinata a centro dell'amministrazione delle miniere e fonderie del ferro del Granducato.
	»	Si termina la strada che da Firenze per la valle del Mugnone conduce in Romagna (Vedi 1825).
	1837	Si stabilisce in Livorno la Banca di sconto.
	1838	(2 Agosto). Motuproprio riguardante l'amministrazione della giustizia civile e criminale. (Regia Consulta o Corte di cassazione, Corte Regia in Firenze dieci Tribunali collegiali di prima istanza in Firenze, Livorno Pisa, Siena, Pistoja, Arezzo, Grosseto, Montepulciano, San Miniato, Rocca San Casciano; Auditori giudici di prima istanza in Pontremoli e Portoferrajo, Vicariati Regj (cinquanta); Potesterie (sessanta).
	»	Lavori idraulici nella Val di Chiana. Si apre uno maggiore anche alle piene mediante la depressione della chiusa dei monaci Benedettini presso Arezzo. Codesti lavori furono continuati ancora nel 1839 e 1840.
	1839	(Giugno). Magnifica festa popolare offerta da Leopoldo II nel palazzo Pitti e nel giardino di Boboli.
	»	(Novembre). Solenne inaugurazione dei nuovi tribunali.
	1840	Regolamenti che compiscono il riordinamento dell'amministrazione giudiziaria.
	»	Regolamenti per le università e per gli studj.
	»	Lavori preparatorj per la strada ferrata da Firenze a Livorno e per la strada che da Pistoja deve condurre al confine bolognese (Strada della Porretta).
	»	Continuano i lavori idraulici nelle Maremme Senesi (Nel padule di Castiglione si aprì un nuovo emissario, detto di S. Leopoldo, con foce nel mare. Potendosi ora condurre al mare una maggior quantità d'acque dopo deposte le torbe, verranno poi prolungati i canali diversivi dell'Ombrone aperti negli anni 1830 e 1839 attraverso alle nuove aperture.)

STORIA LETTERARIA

1835. Muore *Ferdinando Arrivabene*, legista e letterato, nato in Mantova nel 1770. (Sulla Storia [illegible] del giovine, 1834 — Amori di Dante e Beatrice [illegible]).

1836. Muore Isabella Teotochi Albrizzi, contessa (Opere di Antonio Canova illustrate, Pisa 1821 — [illegible] 1837 [illegible] 1838).

» Muore il can. *Leopoldo Nobili* (nato nel 1784), celebre professore di fisica.

» Muore *Gaetano Poggiali*, il bibliotecario della Magliabechiana (nato 1753) [illegible] di autore di opere [illegible] e [illegible] lingua.

» Muore *Girolamo Segato*, geografo e naturalista, nato [illegible] nel 1792. Viaggi geografici nell'Egitto. Carta della Toscana 1832 (vedi 1831) — [illegible] per la scoperta [illegible] conservare [illegible].

» Muore *Carlo Fea*, antiquario, nato a [illegible] 1753.

» Muore *Domenico* [illegible] storico [illegible] nato nel 1765.

» Muore *Niccolò Palmeri*, storico siciliano, nato nel 1778.

» Muore l'architetto *Giovanni Poggi* (nato 1806), autore del « Trattato teorico-pratico [illegible] ».

[illegible] *Ferdinando Tartini* pubblica la « Memoria sul bonificamento della Maremma toscana », seguita da un Discorso sulla Maremma, scritto nel 1838 di *V. Fossombroni* (vedi 1180). ([illegible] Maremma [illegible] 1832 [illegible] *Fossombroni* nella sua [illegible] delle macchine più [illegible]).

» Muore *Ettore Romagnoli*, nato a [illegible] 1772, scrittore erudito di storia patria.

1839 (1 ottobre). Primo Congresso degli Scienziati italiani a Pisa. Questa [illegible] di Galileo (vedi Mae Art. 1841) per la quale [illegible] di *Giacomo* [illegible] Atti della prima riunione degli Scienziati italiani; Pisa, 1840.

» Muore [illegible] nato nel 1761, professore di [illegible] Pisa.

» Muore *Luigi* [illegible] poeta [illegible] nato nel 1776.

» Muore *Gian* [illegible] prof. di letteratura [illegible] a Perugia, nato nel 1771.

1840. [illegible] tra l'Austria e la Sardegna per la difesa della proprietà letteraria. Le [illegible] adottate dal governo [illegible] Firenze;

» [illegible] degli Scienziati italiani [illegible]

» [illegible] della Università di Pisa e di Siena.

» Muore in Firenze *Giovanni Gaye*, nato [illegible] 1804. ([illegible] inedito nella storia delle Arti italiane).

STORIA ARTISTICA

1835. Nuova pubblica [illegible] costruita da *P.* [illegible] e *L.* [illegible].

» Ponti sospesi sull'Arno presso Firenze.

» Monumento con soggetti tratti dalla Divina Commedia, [illegible] in Firenze da *Felice da* [illegible] per il conte de Pourtalès [illegible] spedito a Parigi.

» Muore *Giovita Garavaglia*, incisore, nato nel 1790.

» Muore *Bartolommeo Pinelli*, pittore, disegnatore e incisore all'acquaforte, nato nel 1781.

(Muore *Leopoldo* [illegible] pittore [illegible]).

1837. Pitture della cupola nella Cappella dei principi in S. Lorenzo di *P. Benvenuti*.

» I [illegible] nella sala del palazzo Pitti fatti da *P. Benvenuti* (terminati nel 1836).

» Muore [illegible] di antichità etrusche nel palazzo Vaticano.

» Muore *Stefano Ricci*, scultore.

1838. Esposizione dei prodotti dell'industria toscana, nella [illegible] dei Georgofili.

» Si leva il Centauro di G. Bologna [illegible] nel Ponte vecchio.

» [illegible] di altri oggetti d'antichità nella [illegible] Camposanto.

» Fontana [illegible] di Lorenzo Papi in San Frediano a Lucca, di *L. Pampaloni*.

» Monumento di A. Volta in Como, di *P. Marchesi*.

1839. Esposizione dei prodotti dell'industria, [illegible] del governo.

» Monumento di [illegible] nel chiostro di Santa Croce, di *L. Pampaloni*.

» Statua di Galileo Galilei per l'Università di Pisa, di *Emilio Demi*.

» Lavori di bonificamento nelle valli [illegible].

1840. Si scoprono nel [illegible] del podestà parte di un affresco di *Giotto*, col ritratto di Dante.

» Ristoro delle Loggia dei Lanzi [illegible] di *P. Poccianti*.

» Tribuna [illegible] per [illegible] (di *A. Cacialli*; [illegible] di *Giuseppe Martelli* [illegible] terminata).

» Muore *Niccolò Paganini*, genovese (nato nel 1784), sommo suonatore di violino.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1835 (2 *Marzo*). Muore Francesco I imperatore d'Austria: Ferdinando I.

» Il cholera-morbo nella Lombardia.

1836. Federigo [illegible] re di [illegible] (6 *Novembre*). Muore Carlo X, re di Francia.

» Quasi tutti gli stati della Confederazione Germanica [illegible] parte nella gran coalizione doganale proposta dalla Prussia.

1837. Vittoria regina della Gran-Brettagna.

» Ernesto Augusto re di Annover.

» Il cholera-morbo a Napoli e a Roma.

1838. L'imperatore Ferdinando prende a Milano la corona di *ferro*. — Le [illegible] politiche [illegible] dagli Austriaci.

1839. [illegible] in Francia.

» Cristiano VIII Federigo re di Danimarca.

» Abdul Medjid imperatore degli Ottomani.

1840. Federigo Guglielmo IV re di Prussia.

» Guglielmo II re dei Paesi-Bassi.

» Trattato tra l'Austria, l'Inghilterra, la Prussia e la Russia per la pacificazione dell'Oriente — Guerra contro Mehemet-Alì. Presa di San Giovanni d'Acri e degli altri porti della Siria.

» Le ceneri mortali di Napoleone Buonaparte ricondotte in Francia.

NOTIZIA

SUI PRINCIPALI AUTORI CHE TRATTANO DELLA STORIA DELL'IMPERO ROMANO-GERMANICO

DA CARLO MAGNO SINO A CARLO V (*Anni* 800-1550)

Le più importanti collezioni di documenti sulla storia dell'Impero Romano-Germanico sono quelle di [illegible]

[illegible]

I. *Carolingi* 800-911

I documenti finora conosciuti del governo dei Carolingi [illegible]

II. *Casa di Sassonia* (919) — 1024

[illegible]

III. *Casa di Franconia* (Salica), 1027 (1024) — 1125

[illegible]

IV. *Casa di Svevia* (Hohenstaufen) 1152 (1138) — 1254

[illegible]

[illegible]

V. Ridolfo di Habsburg, Adolfo di Nassau, Alberto d'Austria (di Habsburg), re de' Romani 1273-1308.

[illegible]

VI. Casa di Luxemburg e di Boemia. 1308 (1308) — 1437

[illegible]

VII. Casa di Habsburg, dal 1438 (1437).

[illegible]

ADDENDA ET CORRIGENDA

CENNI SUL GOVERNO ecc.

Pag. 27. Nell'articolo [illegible] si aggiunge alle Arti maggiori: Beccai[illegible] e Vajai.

STORIA POLITICA.

[illegible] Il segno esponente [illegible] deve leggersi [illegible] ai [illegible].

[illegible] (circa) * Principj della religione cristiana in Firenze. [illegible] dai [illegible] Crocei [illegible]

[illegible] * San Felice primo vescovo di Firenze [illegible] quale si abbia notizia.

[illegible] (circa) * Il corpo di San Zenobi [illegible] da San Lorenzo [illegible]

[illegible] (nella colonna de' Papi) Papa Gregorio XI. — Visdomini de' Visdomini — [illegible]

[illegible] In vece di [illegible] leggi [illegible]

[illegible] In vece di [illegible] leggi [illegible] Conte d'Urbino.

[illegible] * [illegible] Piero [illegible] nel 1368 [illegible]

[illegible] In vece di [illegible] Galeazzo Sforza [illegible] leggi Galeazzo [illegible]

[illegible] (ultima riga). In vece di [illegible] leggi [illegible] Cosmagio.

* [illegible] Piero Soderini.

[illegible] nel cardinale Ippolito, [illegible]

[illegible] * Muore [illegible] di Napoli [illegible] vescovo di [illegible]

(ultima riga). In vece di [illegible] leggi [illegible] Agosto.

* Si stabilisce il [illegible] quello di [illegible]

[illegible] Nel [illegible] dello stato politico d'Italia [illegible] Toscana sotto il governo Mediceo [illegible] del 1750.

(nella colonna degl' Imperatori) [illegible] si aggiunga il nome di Leone VII [illegible] Francesco I [illegible] imperatore [illegible]

STORIA LETTERARIA.

[illegible] (circa) * Dai primi monumenti che si [illegible] la propagazione del Vangelo in Firenze [illegible] Principj della religione cristiana in Firenze; Firenze 1789.

680. * I documenti [illegible] del Longobardi [illegible] (T. I. [illegible] Pag. 1090 e [illegible])

[illegible] * La [illegible] Fioravanti [illegible] Lucca 1758) — [illegible] Beatrice e Matilde [illegible] di [illegible] Modena, 1792) [illegible] storia di Lucca (Lucca [illegible])

1127 Si aggiunga alla notizia sopra Irnerio [illegible] (Vedi ancora F. Forti [illegible] Firenze 1835 [illegible] Storia della legislazione italiana. Tom. I. Torino 1840.

1260. * Delle [illegible] pubblicata da Cosimo Fossi [illegible] 1876.

1266. * Muore il cardinale [illegible]

1300. * La Divina Commedia [illegible] da papa Giovanni XXII.

1356 * La storia della compagnia [illegible] (Vedi [illegible] 1842) [illegible] F. X. Prosser (Roma 1840).

1385. L'articolo [illegible] Petrarca [illegible] nel 1368.

1354. [illegible] vita di Cola di Rienzo [illegible] si aggiunga: La vita di [illegible] Tribuno [illegible] (Arezzo [illegible] 1841).

1430. Nell'articolo che riguarda Poggio Bracciolini in vece di [illegible] De varietate fortunae [illegible] Domenico Georgio [illegible] 1723.

1340 * [illegible] Piero [illegible] nel 1430 (Vedi [illegible] Cronica [illegible] Firenze 1741).

1391 [illegible] Leipzig [illegible]

1407 [illegible] Testamento [illegible] Lodovico [illegible] (con note di Gino Capponi [illegible])

1514 (circa). * [illegible] Modena [illegible]

1525. In vece di [illegible] leggi [illegible] Bernardo [illegible]

1583. * Papa Gregorio XIII istituisce il Collegio romano.

1748. * Nasce il conte [illegible] Venezia [illegible] storia della Repubblica di Venezia.

STORIA ARTISTICA.

[illegible] * Sarcofago di [illegible] Roma [illegible] nelle sacre Grotte vaticane a Roma.

[illegible] * La chiesa di San Lorenzo [illegible] l'Ambrogio.

[illegible] (circa) * Chiesa di San Sebastiano fuori le mura di Roma.

[illegible] * Il monastero di Santa Scolastica [illegible] Subiaco [illegible] da San Benedetto.

[illegible] Il Panteon d'Agrippa a Roma, trasformato in chiesa [illegible] Maria ad martyres.

[illegible] * [illegible] a Lucca, già chiesa dei Santi Lorenzo, Stefano e Vincenzo martiri.

[illegible] * Si fa [illegible] di Santa Maria [illegible] a Lucca.

[illegible] * La chiesa della SS. Vergine [illegible] Carlomagno [illegible] Leone III.

[illegible] * Le [illegible]

[illegible] * Si fa [illegible] di San [illegible]

[illegible] * Si fa [illegible] di San Michele [illegible]

[illegible] * Monumento dell'imperatore Ottone II [illegible] Roma.

1100 (circa) * Monastero di [illegible] Roma [illegible] cardinale [illegible]

1007 [illegible] della chiesa di San Vittore di [illegible] Marca.

1000 (circa) * L'Eremo di Camaldoli [illegible] San Romualdo.

[illegible] Il duomo di [illegible] fondato [illegible]

1013. * La [illegible] Lodi [illegible]

[illegible] * [illegible] San [illegible] Subiaco.

1117 * A questo tempo si crede appartenere [illegible] Santa Maria del Fiore [illegible] figlio di Arrigo IV [illegible] Firenze nel 1101.

1105. * Il Duomo di Parma consacrato.

1110. * Duomo di [illegible]

1111. * Chiesa di Santa Maria di [illegible] Lorenzo [illegible] 1210.

1120. * Si dà principio al Duomo di Friburgo in Brisgovia.

1118. * Son [illegible]

1141 * La chiesa di Santo Stefano a Vienna [illegible] Campanile del 1433.

1148. Tabernacolo in San Lorenzo fuori le mura di Roma [illegible] Paolo marmorario.

1160 [illegible] Santa Maria [illegible] Giovanni e Guittone.

1170. * Altar maggiore [illegible] Niccolò d'Angelo [illegible]

1177 * Si fa [illegible] della chiesa di San Ciriaco in Ancona.

1178 La [illegible] di San Vittore presso Bologna [illegible] consacrata.

1180 * Antico [illegible] San Bartolommeo all'Isola in Roma [illegible] di Niccolò d'Angelo. [illegible]

ADDENDA ET CORRIGENDA

1107. * Chiesa di San Pietro al Orto, a Massa di Maremma.
» * Severo [illegible] chiesa del castello di San Vittorino presso Aquila. [illegible] Pietro, detto Amabile.
1066. * Porte a San Sabba a Roma di Jac. di Cosma.
1200 (circa). Il Duomo di Cosenza principiato. (La chiesetta [illegible] nel 1185 da Beno Rustichini, [illegible] 1175, di [illegible] 1174 di Arnaldo Gilone [illegible] 1169).
1200 (circa). * Sirocono [illegible] chiesa di [illegible] di Clemente (di Guicomo) e Andrea. [illegible] i [illegible] il coro [illegible] Sanvitale e [illegible] Pietro.
1235. * S.ª Maria di piazza [illegible] in Lucca.
1295. * Pavimento nel Duomo d'Anagni di [illegible] Cosma [illegible] del 1231 circa [illegible] Luca e Jacopo suoi figli.
» * di [illegible] la chiesa di [illegible] Tarascina.
1265. * si [illegible] di Massa Marittima (Vedasi delle [illegible])
» * Il Duomo di Cosenza nel Regno [illegible] consacrato nel 1222.
1280 La casa di [illegible] la San Benedetto [illegible] Dei [illegible] Luca e Jacopo.
1200. * Il Duomo di [illegible] di [illegible] Cosma.
» di [illegible] la notizia nel [illegible] di Firenze.
1288. * Campanile del duomo di [illegible] di Pietro e Andrea nel [illegible].
1288. * [illegible] la [illegible] porta di S. Maria di Castelnuovo a Recanati di Nicola [illegible].
1290. * Monumento di Luca [illegible] in Santa Maria Araceli a Roma.
1300. * [illegible] la cura dei Cavalieri Templari [illegible] di Nicola Pisano per Carlo d'Angiò nel campo di battaglia di Tagliacozzo.
» Guilelmo [illegible] lavora nel [illegible] di Camerino.
1300. Il Battistero a Parma consacrato.
1301. Nell'articolo che tratta del monastero di San Gio. [illegible] al luogo 1336.
1305. * Palazzo [illegible] di Camerino di Pietro e Andrea.
1404. * La Santa Casa trasportata dalla [illegible] nel 1291 [illegible] nella selva di Loreto. (Chiesa [illegible] da papa Paolo II [illegible] 1471. Vedi 1468, 1795).
1293 (circa). * Cancello e Cappella di Capo di Bove [illegible] presso Roma.
1295-1299. * [illegible] del cardinale Francesco Caetani il tabernacolo in [illegible] a Roma.
1300. Papa Bonifacio VIII [illegible] Giubbileo nelle [illegible] Palazzo.
1314 (circa). * Il [illegible] in Massa di Maremma [illegible].
1326. * La [illegible] di [illegible] della Augusta [illegible] di [illegible] di Castruccio. [illegible] nel 1306 [illegible] 1271 [illegible] di Sarzanello, nel 1301 e [illegible] in Torre di Pietrasanta [illegible].
1318. [illegible] la Corte [illegible] in l'arca di San Cerbone nel Duomo di Massa.
1336. [illegible] (Audet [illegible] Parigi) [illegible] da Stefano Colonna.

1336. * La [illegible] di Maremma [illegible] di Agostino ed Agnolo [illegible]
» * Il palazzo [illegible] in Avignone [illegible] di Benedetto XII.
1340. * La rocca di Spoleto [illegible].
1342 (circa). * Paolo Romano [illegible] il Papa Benedetto XII [illegible] Grotte vaticane.
1349. * Porte di un [illegible] dello Spedale a San Giovanni in Laterano a Roma.
» * [illegible] di Santa Maria Araceli a Roma.
1400. * Allegretto Nuzi [illegible] Santi Antonio [illegible] spedale di Fabriano.
1400 (?) * Francesco di [illegible] di Fabriano dipinge [illegible] in Santa Lucia a Fabriano.
1405. Allegretto Nuzi [illegible] la Madonna con Santi, nel [illegible] Vaticano.
1406. [illegible] di [illegible] la colonna di San Jacopo.
1408. * Jacobello di [illegible], veneto, dipinge la Madonna con Santi [illegible] Arcangelo presso Bitonto.
1404 (circa). * Affreschi nella cappella Bolognini in San Petronio di Bologna (Giovanni [illegible] di Buffalmacco).
1416. * Jacopo e Lorenzo da San Severino dipingono in San Gio. Battista a Urbino.
1424. * Monumento del [illegible] Alamanno degli Adimari [illegible] Francesco, [illegible] a Roma.
» * [illegible] principia il Duomo d'Ancona (terminato nel 1432)
1300. * Il Duomo d'[illegible] terminato.
1465. * Memoria sepolcrale del Cardinal [illegible] nel convento dei Santi Apostoli a Roma.
1475. * Sepolcro del cardinale [illegible] (Vedi 1461) in Santa Cecilia a Roma.
1474. * Carlo Crivelli [illegible] dipinge la [illegible] con Santi nel Duomo d'Ascoli.
1474. * Monumento di [illegible] (Vedi [illegible] 1443) in Santa Francesca Romana a Roma.
1480. * Monumento di [illegible] in Santa Maria sopra Minerva a Roma.
1483 (circa). * Castello d'Ostia, a [illegible] di Giuliano da San Gallo pel cardinale [illegible] della Rovere. (Chiesa di Sant'Aurea [illegible] di S. Pantalo pel cardinale d'Estouteville).
1496. [illegible] Campagna [illegible] Campagnano.
1500. [illegible] Colonna [illegible] [illegible] Colonna.
» * Bramante edifica pel cardinale Raff. Riario il palazzo della Cancelleria a Roma.
1520. * Casa di [illegible] Pietro Turchi [illegible] in via dei [illegible] a Roma.
1505. Cat. [illegible] di [illegible] e [illegible] (1531)
» Domenico [illegible] di Lecco [illegible] palazzo dei Conservatori a Roma.
1405. Sepolcro di [illegible] Jacopo in Campo Corbolini.
» * [illegible] della Repubblica fiorentina.
1535. * Lorenzo Lotto [illegible] di Mondolfo [illegible] di Bernardino Coppetta in Santa [illegible] a Roma.
1500. Il principio dell'articolo che tratta [illegible] di Corbet [illegible] la data [illegible] 1587
1504 * (circa). Raffaello da Montelupo [illegible] Tornabuoni (Vedi [illegible] 1542) nel Duomo di Fossombrone.

1507. Duomo del Ponte [illegible] e Roma, [illegible] di [illegible].
» Lapida con [illegible] Ponte [illegible] Filippo Strozzi.
» * La villa [illegible] di Massa [illegible] Alberico Cybo-Malaspina.
1507. * [illegible] Borgo de' Greci [illegible] il palazzo [illegible] di [illegible].
1523 (circa). * Il palazzo Quirinale a [illegible] (Vedi 1574).
1575. * Palazzo (ora ducale) a Lucca, principiato da Bart. Ammannati. (Terminato [illegible] da Fr. Pini [illegible])
1580. * Teatro Olimpico a Vicenza, del Palladio.
1580. * Pietro [illegible] di papa Gregorio XIII [illegible] Francesco [illegible] a [illegible].
1580. * [illegible] Borghese a [illegible] principiato da M. Longhi
1605. * Monumento di Torquato Tasso in Sant'Onofrio a Roma.
1608. * La [illegible] della Croce di Trebbio, [illegible] (Vedi 1608).
1611. * Domenichino dipinge nella Chiesa di Grottaferrata.
1614. * Domenichino [illegible] la Comunione di San Girolamo [illegible] Roma.
1626. * Si principia la chiesa di Sant'Ignazio a Roma. (Termin. 1685) [illegible] d'Algardi.
1665. * Colonna di Sant'Andrea [illegible] a Roma [illegible] (disegnata da Carlo Rainaldi)
1735. In vece di [illegible] San Gio. Laterano il 14, si legge 1734.
1740. * Chiesa di Santa Maria degli Angeli a [illegible] (Vedi 1150) [illegible] da L. Vanvitelli.
1756. * [illegible] Gio. [illegible] architetto e [illegible] morto nel 1841
1780. Nell'articolo che tratta di [illegible] Lorenzo, in vece di 1780, si legge 1480.
1793. Alla [illegible] si aggiunge morto nel 1841

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI.

1313. * Nasce Cola di Rienzi.
1384. * Neri Acciajuoli, fiorentino, nipote del gran siniscalco, signore di Corinto. (Egli diventa poi duca d'Atene e [illegible] signore di [illegible]. Vedi 1402).
1399. [illegible] Appiani, signore di Piombino.
1401. In vece di [illegible] di [illegible] Ferdinando [illegible] si legge nel regno di Napoli.
1464. Nell'articolo che parla della morte di Cosimo il Vecchio [illegible] due figli ec.
1530. * Piombino, feudo imperiale e principato.
1555. Nel secondo articolo [illegible] Vicerè di Napoli, dopo [illegible] di Carlo di Lannoi.
1575. * Enrico [illegible] Duomo Luigi XIII. Maria de' Medici, regina reggente.
1624. * Il cardinale di Richelieu, primo ministro in Francia.
1625. * Piombino [illegible] principato nei Ludovisi.
1642. * Muore Maria de' Medici
1707. Nell'articolo che tratta di [illegible] si legge [illegible] della Francia.

INDICI*

DELLE

TAVOLE CRONOLOGICHE E SINCRONE DELLA STORIA FIORENTINA

INDICE I.° *contenente i Nomi delle persone rammentate nella Storia Politica.*

* Il numero accompagnato da (A.) richiama all'Annotazione o Commentario che precede i presente Indice.

INDICE DELLA STORIA POLITICA

INDICE DELLA STORIA POLITICA

INDICE DELLA STORIA POLITICA

INDICE DELLA STORIA POLITICA

INDICE II° — DELLE PERSONE NOMINATE NELLA STORIA LETTERARIA

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

INDICE III.° — DELLE PERSONE NOMINATE NELLA STORIA ARTISTICA.

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

INDICE IV. — DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA.

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

FIRENZE	Anni
Chiese.	
» San Michele Bertelli (V. San Gaetano).	
» San Michele delle Trombe.	1788
» San Michele Visdomini	1[illegible]7
» San Miniato al Monte (A.) 858-1790 1206-1309-1160-1571	
» San Niccolò	[illegible]
» San Niccolò in Via del Cocomero	1787
» San Pancrazio.	1501-1157
» San Paolo	1060
» San Pier Gattolini	1780
» San Pier Maggiore	1019-1070 1638-1783
» San Piero Scheraggio	1068-1115-1784
» San Romolo	1788
» San Remigio	1040-1111
» San Romolo	1775-1019-1780
» San Ruffillo	1785
» San Salvatore	1098
» San Salvi badia	1330-1290-1090-1530
» San Simone	1235
» Sant Ambrogio.	1091-1906
» Sant Anna	1019-1449
» Sant Apollinare	1093-1789
» Sant Apostolo	786-1507-1777
» Santa Brigida Convento	1129
» Santa Cecilia	1096-1793
» Santa Chiara	1198-1530
» Santa Croce 1295-1324-1704-1856-1540 1350-1379-1732-1177-1134 1173-1136-1173-1180-1711 1133-1376-1330-1715-1787 1507-1203-1710-1801-1879	
» Santa Felicita	773-1785
» Santa Lucia sull' Arno	1079-1190-1127
» Santa Maria degli Ughi	1798
» Santa Maria del Carmine	1334
» Santa Maria del Fiore (Duomo, già Santa Reparata)	724
(A.) 1171 1371-1787-1298 1301 1368-1710-1771-1734 1313-1330-1860-1883-1364 7385-1776-177[illegible] 1284-1098 1393-1381-1793-1890-1102 1409-1106-1107 1109-1112 1117-1119-1130-1123-1129 1172-1171-1175-1773-1735 1130-1116-1776-1137-1465 1163-171-1190-1165-1303 1595-1313-1383-1718-1573 1587-1398-1775-1317-1818	
» » Campanile	1334
» Santa Maria della Scala	1313
» Santa Maria Maddalena de' Pazzi.	1193
» Santa Maria Maggiore	1081-1324
» Santa Maria Novella	1997
1301 1389-1719-1787-1176-1410 1139-1171-1136-1175-1363-1807	
» Santa Maria Nuova	1288-1789-1385 1110-1121-1798
» Santa Maria sopr'Arno	1174-1312-1171
» Santa Trinita	1091
1301-1316-1080-1890-1110 111 1130-1191 1 71 1771	
Chiese.	
» Santissima Annunziata (chiesa dei Servi di Maria, già oratorio di Cafaggio) 1250-1235-1265-1300-1396 1110 1451-1770-1799-1810 1814-1510 1336-1520-1720 1347-1710-1530-1175-1560	
» Stabilimenti Conservatori	1788
» Santo Spirito	1371 1807
1118-1133-1107 1101-1190-1790	
» Sant'Stefano	1636
Colonne.	
Colonna della Croce di Trebbio 1788 (A.) 1331 (A.) 1408	
» Di San Felice (V. Marzocco).	1572
» Di San Marco (rotto)	1170
» Di Santa Trinita	1190-1096
» Di San Zanobi	7001 (A.) 1384
Compagnie.	
» del Bigallo (Misericordia vecchia) 1750-1347 1320-1170-1111	
» Della Misericordia	1931-1787
» Della Scalzo	1770-1720-1393
Fabbriche diverse.	
» Tinta Bonaguti	1836
» Fabbrica delle pietre dure	7787
» Librerie (San Lorenzo. 1725-1088-1271	
» Macello pubblico	1901
» Seggiola	1130-1152-1540
» Serraglio de' leoni	1547
» Specola	1567
» Tribuna 1209-1700-1290-1300-1311	1334
» Zecca	1301-1373
Gallerie.	
» Accademia delle Belle Arti vedi Accademia	
» Galleria Corsini	1016-1790
» Galleria Pitti vedi Palazzo Pitti.	
» Galleria degli Uffizi 1735-1154-1171 1777 1171-1190-1765-1754-1739 1301-1071 1307-1712-1817 1530 1531 1075-1712-1351-1568-1870 1581 1710-1892-1758-1659-1677 1670-1776-1780-1365-1769-1177 1779-1780-1790-1783-1711 1836	
Giardini	
» Boboli 1050-1019-1309-1776-1710	
» Porterre	1039
» Riccardi-Rabolfi già Orti Oricellari	1037
» Scuola in Valfonda	1349
Libreria (San Lorenzo, vedi Fabbriche diverse.	
Loggie	
» Del Grano	1019
» Dei Lanzi 1091-1374-1235-1300 1780-1047	
» Di Mercato nuovo	1340
» Di Mercato vecchio	1047
» Degli Uffizi (dei Magistrati)	1713-1077 1071-1363
Macello pubblico (V. Fabbriche diverse).	
Mercati	
» Nuovo e Vecchio, vedi Loggie.	
» Dei pesci	1362
Palazzi Case Ville.	
» Arcivescovado (palazzo dell')	1837
» Bartolini Salimbeni (palazzo)	1090
» Bombicci (villa ad Arcetri)	7780
» Buonarroti (casa)	1020
» Capitano del popolo (palazzo del)	1347
» Capponi (palazzo)	1705-1777
» Cai (casa)	(A.) 1567
» Corsi (palazzo) già Tornaquinci	1338
» Corsini (palazzo)	1088
» Crocetta (palazzo della).	1730
» Demidoff (villa)	1836
» Esecutore (palazzo dell')	0[illegible]
» Tornabuoni (casa de')	1290
» Malaspina (casa de')	1547
» Medici-Riccardi (palazzo)	1180-1732 1830-1940-1063
» Pandolfini-Nencini	1856
» Pitti (palazzo) 1116-1190-1115 1010-1011-1021-1070-1336-1340-1330 1361 090-1080-1710-1700-1770-1777 1790-1036-1035-1710-1890-1487	
» Podestà (palazzo del)	1303-1714-1170 1790 1840
» Poggio Imperiale (villa)	1825 1777 1891
» Priori (palazzo de') (detto anche Palazzo dei Signori e vecchio). 1304 1307 1310-1346-1791-1110-1181 1173-1180-1172-1795-1106-1177 1801-1303-1034-1340-1310-1177 1301 1080-1089-1407	
» Rucellai (palazzo)	1859
» Salviati-Borghese (palazzo)	1791
» Strozzi (palazzo)	1172 1897
» Uberti (case degli)	1300
» Ubaldo (palazzo da) hora Capponi)	1107
» Valori (casa)	1291
Piazze.	
» Della SS. Annunziata 1431 1316-1647	
» Di Santa Croce	1017
» Del Duomo	1180-1630
» Di San Felice vedi Colonne.	
» Di San Giovanni	1296
» Del Grano vedi Loggia.	
» Di San Lorenzo	1540
» Di San Marco vedi Colonne.	
» Nuova di Santa Maria Novella	1301
» De' Signori ora del Granduca	1797
1716-1713-1345-1367-1770-1011 1107 1561 1560-1565-1507 1092	
» Di Santo Spirito	1593
» Di Santa Trinita vedi Colonne.	
Poggio di San Giorgio sull'Arno	1547
Ponti	
» Alla Carraja	1016-1301 1333-1334 1885
» Rubaconte ora commemorato di Santa Maria alle Grazie	1237 1293-1921
» Santa Trinita	1252-1770-1717 1011 1777 1567
» Vecchio.	1053-1310-1368 1771 1797-1330
» Ponti sospesi	1638

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

FINE DELL'OPERA

DIVISIONE DELLE MATERIE